LA STAMPA

ANNO 124. N. 194 · MERCOLEDI' 22 AGOSTO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 190; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X36; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cossiga interrompe le vacanze per il dibattito parlamentare sulla crisi

L'Europa unita contro Saddam

Coordinamento tra le flotte nel Golfo

LA STRATEGIA EUROPEA
L'Europa va nel Golfo unita: il vertice dell'Unione europea occidentale ha deciso il coordinamento militare e politico per far applicare l'embargo contro l'Iraq. Allo stesso tempo la Cee ammonisce Saddam: l'Europa reagirà ad ogni azione ostile verso gli ostaggi.

BAGHDAD: TRATTIAMO
Sia Saddam sia il suo ministro degli esteri Aziz si dicono disposti a trattare con gli Stati Uniti. Pronta la reazione della Casa Bianca: «C'è ben poco di cui parlare: si ritirino dal Kuwait e liberino gli stranieri».

COSSIGA TORNA A ROMA
Il presidente della Repubblica Cossiga interrompe le vacanze e rientra a Roma. Senato e Camera sono chiamati a discutere le decisioni del governo per la crisi del Golfo.

MONITO DI MUBARAK
«Saddam fermati, o sarà un'Apocalisse». Il presidente egiziano lancia un appello al leader iracheno. Stretto tra i fondamentalisti e l'alleato Usa, nel Golfo si gioca la propria sopravvivenza.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Un elicottero decolla dal ponte della fregata britannica Jupiter, in missione nel Golfo [FOTO AP]

FINALMENTE HA BATTUTO UN COLPO

FINALMENTE l'Europa ha battuto un colpo, dimostrando di esistere e di voler essere presente nella gestione della prima grande crisi del dopoguerra fredda. La guerra fredda è finita proprio in Europa, e in qualche modo in virtù dell'Europa; ma il mondo nuovo non è e non sarà un idillio. Dunque l'Europa non può ritrarsi in se stessa, paga della propria pacificazione interna. La storia continua.

Le decisioni prese a Parigi nella riunione straordinaria dell'Unione europea occidentale (l'organismo competente per i problemi militari e della sicurezza, per lungo tempo sterile e trascurato) non rappresentano una svolta di grande portata. Almeno in teoria, ben altro potrebbe essere il ruolo mondiale dell'Europa, tenendo conto della sua forza economica e della sua capacità potenziale d'influenzare gli eventi. Ma bisogna essere realisti, e le decisioni di Parigi sono un passo avanti, rispetto a un passato di egoismi nazionali e di una generale ignavia diplomatica. Certo, alcuni Paesi, come l'Inghilterra e la Francia, il primo soprattutto, non hanno mai eluso certe responsabilità; ma, pur trattandosi di grandi Paesi, il loro peso è sempre stato relativo, su scala mondiale, quando sarebbe stata necessaria una grande azione comune degli europei.

Che cosa si è deciso a Parigi? Essenzialmente questo: che la presenza militare dei singoli Paesi del vecchio continente nel Golfo Persico e nelle aree adiacenti, in risposta alla politica aggressiva dell'Iraq, avrà un coordinamento operativo. Non ci sarà un comando europeo unificato, ma qualcosa che, almeno in embrione, gli somiglia: e saranno i capi di stato maggiore a trovare le forme e i modi. Accanto all'imponente schieramento di forze americane (gli Stati Uniti restano, nonostante tutto, lo scudo e la lancia dell'Occidente) l'Europa avrà una sua presenza autonoma, anche se ovviamente collegata con il grande alleato.

Anche la Comunità Europea in quanto tale ha dato una risposta dignitosa e ferma al dittatore iracheno, sul tema degli ostaggi civili e della richiesta di chiudere le ambasciate nel Kuwait invaso e annesso. Ora Saddam Hussein è ancora più solo, e forse ha un qualche significato che la sua protervia personale cominci ad alternarsi con un più cauto linguaggio del ministro degli Esteri. Da un'ottica europea - sia detto per inciso - appare ormai strana e obsoleta la distinzione tra Ueo e Cee. E' tempo che l'Europa unifichi i suoi strumenti.

Resta da dire dell'Italia in particolare. Il suo approccio iniziale alla crisi non è stato certo esaltante. Eppure avevamo la presidenza di turno della Comunità, una presidenza molto reclamizzata, anche giustamente. Ora facciamo un passo avanti, sia come coordinamento degli impegni comunitari, sia come impegno nazionale. Speriamo che i dibattiti parlamentari, che cominciano oggi, siano all'altezza delle nostre responsabilità, senza i tradizionali trucchi di politica interna.

Aldo Rizzo

Bonn: modificheremo la Costituzione

«Anche forze tedesche nelle missioni future»

Ma solo una Germania riunificata potrà far salpare la sua flotta

BONN. La Repubblica Federale modificherà la Costituzione per consentire alle sue forze armate di intervenire al di fuori della zona di influenza Nato. Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha informato ieri i colleghi europei, a Parigi per la riunione dell'Ueo, della decisione del governo federale, presa alla vigilia dopo consultazioni con l'opposizione socialdemocratica. Le navi tedesche in navigazione verso il Mediterraneo orientale potranno dunque andare nel Golfo per far rispettare l'embargo; ma ci vorrà tempo: ieri sera a Bonn si notava che difficilmente la revisione della Costituzione potrà farsi prima delle elezioni pantedesche in programma il 2 dicembre, e certo non prima dell'unificazione, prevista per il 14 di ottobre.

Emanuele Novazio A PAGINA 3

In Europa solo Milano contiene le perdite

Le Borse allo sbando panico a Francoforte

MILANO. L'Orso domina incontrastato in Europa e a Wall Street. Se Milano ha contenuto le perdite (-0,57%), la batosta a Parigi è stata superiore al 4%. Londra ha chiuso sotto del 2,2% e a Francoforte, dove preoccupa lo stato dell'economia tedesco-orientale, è stata addirittura la catastrofe, con una flessione del 5%. Wall Street ha concluso la giornata con un altro scrollone (-1,2%), lasciando temere per le riaperture a Tokyo e in Europa di oggi. In Italia continua anche l'ondata di vendite di titoli di Stato, spingendo verso l'alto i tassi e preparando un brutto settembre.

Rinaldo Gianola e Pier Luigi Vercesi A PAGINA 25

Ente e sindacati sorpresi dalla valanga di richieste (solo 16 mila potranno andarsene)

Ferrovie, gran ressa per scappare

Oltre 25 mila hanno chiesto il prepensionamento

ROMA. Parte il grande esodo dalle Ferrovie dello Stato ed è subito caos: contro i circa sedicimila prepensionamenti a disposizione, ci sono infatti oltre 25 mila ferrovieri che hanno fatto domanda per lasciare il lavoro.

Una voglia di scappare (guadagnandoci un «premio» pari a sette anni) che neppure il sindacato aveva capito fino in fondo.

Proprio quel sindacato che aveva dichiarato guerra al «piano Schimberni» nel quale si prefigurava un taglio di 30 mila posti-lavoro per rimettere in sesto le disastrate finanze dell'Ente.

Ma dovendo scegliere la metà fortunata, chi sarà favorito? Il giovane o il vecchio, il ferroviere meridionale o quello del Nord?

Sono domande finora senza risposta, legate strettamente (tra l'altro) a problemi di settore (dai macchinisti, al personale viaggiante, dal personale di stazione a quello amministrativo) o ai problemi dei vari compartimenti.

Se ne parlerà il 3 o il 4 settembre in occasione del vertice tra l'Ente Ferrovie delo Stato e i sindacati.

Ma sui tagli, allora, aveva ragione Schimberni? Le scremature diventano possibili solo perché dall'altra parte del tavolo c'è Necci e non più Schimberni?

Il sindacato nega con vigore.

«Nessun personalismo - risponde il segretario generale della Uil Trasporti - avevamo scioperato contro i 30 mila licenziamenti fatti a capocchia, previsti senza una logica produttiva. Ma proprio con Schimberni firmammo l'intesa sull'esubero di 16 mila persone».

Quali e dove? «E' tutto ancora da discutere. Necci ha ereditato l'accordo e lo sta onorando».

Francesco Bullo A PAGINA 26

Intervista con Bodrato (dc)

«Non cadiamo nella trappola pci Ambigui anche sui programmi»

Alberto Rapisarda A PAGINA 7

Bambina sbranata da un cane

Sei anni, giocava con il «lupo» durante una gita nel Bergamasco

Amanzio Possenti A PAGINA 9

Giallo di Roma: è sangue

Le analisi sugli abiti del portiere Ma è proprio quello della vittima?

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

MA I VESCOVI MINIMIZZANO

IL CATECHISMO DELLA DISCORDIA

SEBBENE il presidente della Cei cardinale Poletti abbia minimizzato le critiche e le divergenze, è evidente che ai vescovi italiani (come a quelli statunitensi, tedeschi, svizzeri e belgi) non è piaciuta la «bozza» del «catechismo universale» preparata in quasi cinque anni di lavoro da una commissione di teologi presieduta dal cardinale Ratzinger, il severo Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Dovrebbe essere lui a censurare, per dovere d'ufficio, teologi e prelati, ma le parti possono invertirsi. La novità, questa volta, sta soprattutto nel fatto che ampie riserve sul nuovo catechismo - formalmente garbate, ma sostanziali - vengono dalla Conferenza Episcopale Italiana, che a differenza di altre non si era mai, o quasi mai, distinta per autonomia di giudizio.

Se è esatto quanto riferisce tra virgolette il mensile cattolico «Jesus», il «parere» espresso dalla Cei chiede infatti - per esempio - una «profonda revisione» di oltre un terzo dei paragrafi della «bozza», e chiede che «il testo venga redatto con una più accentuata attenzione ecumenica alla luce del Vaticano II e del magistero successivo»: la riscrittura deve riguardare «sia i contenuti che lo stile».

I rapporti fra l'ex Sant'Uffizio e il recente istituto delle conferenze episcopali dei vari Paesi, si sa, non sono pacifici. In momenti diversi, alcuni fra gli episcopati più consistenti e più vivaci - ad esempio quello brasiliano, quello nordamericano, quello francese - hanno preso nettamente le distanze dalle posizioni espresse, con approvazione pontificia, dal cardinale Ratzinger. La censura, ormai, è largamente reciproca. Si contrappongono posizioni addirittura antitetiche, anche se poi tutta l'istituzione ecclesiastica ha interesse a non far esplodere i contrasti.

La verità è che, oggi, un «catechismo per la Chiesa universale» - o, come più modestamente vorrebbe la Cei, un «compendio della dottrina cattolica per la catechesi» - non si può più fare. Non sono più i tempi di Pio X, il cui famoso catechismo a domande e risposte ho imparato da bambino, quando si poteva ancora supporre che la fede cristiana e cattolica si incarnasse in strutture di pensiero, in forme culturali e sociali univoche e stabilmente fissate. Oggi, in giro per il mondo, c'è una vera proliferazione di catechismi cattolici, a seconda delle diverse nazioni e persino delle diverse diocesi, nonché in relazione ai diversi gruppi di fedeli, bambini, giovani, adulti.

Se si confrontassero tra loro questi catechismi, si ricaverebbe non l'immagine della verità cattolica, ma l'evidenza del fatto che oggi ci sono tante verità cattoliche non di rado incompatibili fra loro. Di qui la crescente necessità, ma anche l'impossibilità, di sovrapporre a tutte le diverse interpretazioni una autentica e universale (per tutti vincolante, oppure, come vorrebbe la Cei, complementare rispetto ai catechismi locali?).

La «bozza» di questo super-catechismo - per cercare di conciliare posizioni troppo lontane - ha avuto bisogno di centinaia di pagine e di migliaia di paragrafi, e questa è di per sé una riprova che una sintesi non è più possibile. Del resto, ci vollero già dei secoli, e violente rotture, perché i grandi concili ecumenici dell'antichità pervenissero a formulare un credo comune. Oggi, dopo duemila anni di dispute, di controversie, di lacerazioni, di confronti con culture diverse, la situazione è infinitamente più complicata.

Se si facesse un nuovo concilio ecumenico, chiedendo ai circa tremila Padri che si riunirebbero di scrivere in breve ciò

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL CARDINAL POLETTI:
«I vescovi non hanno bocciato il catechismo»
INTERVISTA
al direttore di «Jesus»

M. Anselmo e M. Tosatti A PAGINA 8

Verona, si sono calati dal tetto e hanno portato via soldi e gioielli: nessuno si è accorto di nulla

Palazzo di sei piani addormentato dai ladri

Dieci famiglie derubate, unica arma una bomboletta soporifera

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una rapina al contrario. Nel mirino dei banditi non ci sono gli appartamenti vuoti per le vacanze, ma quelli abitati. Quando la sera prima le famiglie spalancano le finestre per aprire uno spiraglio contro il caldo, non possono immaginare che ladri acrobati le addormenteranno con lo spray per svaligiare l'appartamento. Un piano così non l'hanno concepito neppure gli scrittori di gialli. Invece i banditi salgono sul tetto del palazzo, a venti metri d'altezza, e da lì si calano di balcone in balcone, unica arma una bomboletta. Una spruzzata di narcotizzante, qualche minuto d'attesa, poi entrano nell'alloggio, attraverso la finestra aperta, in caccia di gioielli e argenteria. Nessuno si è accorto di nulla. Il mattino dopo, un gran mal di testa e l'alloggio semivuoto. E' successo agli abitanti di un intero condominio di sei piani, a Verona, nel quartiere di San Massimo.

Ieri mattina una decina di famiglie si sono svegliate con una brutta sorpresa, qualcuno è anche andato al pronto soccorso. I ladri si sono arrampicati fino al sesto piano lungo le strutture metalliche dell'edificio. Di qui, utilizzando i balconi per scendere fino al pianterreno, sono entrati nelle camere. «Non abbiamo sentito niente», dicono tutti. Il narcotizzante, quindi, deve aver fatto subito effetto. «Al mattino - racconta Jole Dian, una delle derubate - ci siamo svegliati, io e mio marito, con un senso di stordimento e nausea». Ai Dian i malviventi, probabilmente tre, hanno portato via otto anelli d'oro con pietre preziose e un po' di contanti. Che l'obbiettivo fossero gioielli e denaro lo conferma un altro fatto: i ladri controllavano il bottino sui balconi, alla luce della luna, e abbandonavano per terra quello che non interessava. Lo dimostra anche l'anello, evidentemente caduto durante la scelta, che i Dian sono riusciti a recuperare proprio sul balcone.

Ai piani alti si correvano meno rischi di essere visti da qualche inquilino delle case vicine. Infatti la maggioranza dei derubati abita tra il quarto ed il sesto piano. Il bottino non è da uomini d'oro: alcuni milioni in contanti, presi da portafogli, borsette e mobili; molti anelli, collanine e oggetti d'oro e d'argento, spesso ricordi di famiglia. In tutto, il valore di un centinaio di milioni.

L'alloggio più «ricco» era al quarto piano, casa Lucchese, dove c'erano 800 mila lire in banconote. Dormivano in quattro, i genitori e due figli. La madre è finita in ospedale.

Nessuno, però, ricorda. Neppure i coniugi Di Donna. «In camera - raccontano - c'era un paio di pantaloni sistemati sulla testata del letto. I ladri sono riusciti a prenderli senza che ce ne accorgessimo».

Si sono salvate solo le 5 famiglie del condominio che sono in vacanza. Porte e finestre erano sbarrate, dentro non c'era nessuno da narcotizzare.

Franco Ruffo

tuttoscienze

Accuse a Parigi, Londra e Cee, tra gli europei solo l'Irlanda «si comporta bene»

«Via le navi e riavrete gli ostaggi»

L'inviato iracheno ad Amman con un nuovo ricatto

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Con l'abilità del mercante e il cinismo del predone, Tarek Aziz, ministro degli Esteri iracheno, ha precisato in una conferenza-stampa i termini del ricatto: ciascun Paese riavrà indietro i concittadini divenuti ostaggi solo quando richiamerà le proprie navi da guerra impegnate nel blocco. Aziz, inviato all'improvviso ad Amman per incalzare lo sgusciante monarca giordano, ovviamente non ha parlato di «ostaggi»: li ha definiti «ospiti» trattenuti affinché possano «vivere con il popolo iracheno così da contribuire a quella grande causa che è la pace». Ed ha distinto tra due tipi di «ospiti»: gli occidentali che lavorano in Iraq, e che continueranno a svolgere le loro mansioni; e quelli sequestrati in Kuwait, che verranno concentrati dove deciderà il Parlamento (ovvero intorno a possibili bersagli). Non verranno liberati le donne e i bambini, o almeno di questo «è ancora prematuro parlare». L'unico criterio che l'Iraq seguirà per decidere la sorte degli ostaggi sarà l'atteggiamento dei rispettivi governi. Nella pagella di Aziz l'unica sufficienza finora va all'Irlanda, che verrà premiata per l'atteggiamento evasivo tenuto nell'ambito della Cee («L'equilibrio dimostrato dall'Irlanda sarà tenuto in considerazione»). Insufficienza per la Comunità europea: «Abbiamo assicurato la troika della Cee che non abbiamo atteggiamenti ostili. Abbiamo apprezzato (in passato) i progressi degli europei sulla questione palestinese. Ma ora stanno minacciando ingiustamente l'Iraq». Male la Francia, fin dal febbraio scorso. Malissimo la Thatcher, che vorrebbe ricreare quell'«entità fittizia», il Kuwait, costruita 70 anni fa dai suoi predecessori. E gli ostaggi portoghesi? Qui Aziz abbandona le perifrasi del mercante per la crudezza del predone: «Torneranno (in patria) quando il primo ministro portoghese richiamerà le navi dalla regione». E poi, scandendo le parole per dare maggior vigore al messaggio: «Non interferite con i problemi della regione!».

Nei confronti degli Usa, Aziz ha usato toni meno bellicosi che in precedenza, come a segnalare una disponibilità nuova, che però sembra più tattica che concreta. Ha rivelato di aver parlato l'altra notte a Baghdad con l'incaricato d'affari statunitense, per far sapere a Bush questo: «Se voi siete pronti a parlare, noi siamo pronti». Ma discutere di cosa, se l'Iraq si è annesso il Kuwait e non intende ritirarsi? Aziz ha risposto con una frase vaga: «Non è un'annessione (infatti l'Iraq non la considera tale). Tutta la situazione nella regione può essere discussa. Se loro sono pronti a discutere, noi siamo pronti». Ma più avanti ha riproposto il negoziato globale (cioè sul Kuwait, sul Libano e sui territori occupati da Israele), ed ha ribadito che «una soluzione può essere trovata se gli americani se ne vanno e lasciano agli arabi questa soluzione».

«Pace!», ha ripetuto Aziz ha beneficio di alcuni entusiasti giornalisti arabi. E poi ha parlato di guerra: «Mi è chiaro che gli Usa preparano il terreno per un'aggressione. Ma se credono che sarà una vacanza, come a Panama o a Grenada, si sbagliano: la guerra sarà sanguinosa, e gli Usa verranno sconfitti e umiliati».

Aziz ha rispettato il copione degli insulti all'emiro del Kuwait e agli sceicchi, «analfabeti, corrotti, sposati solo ai loro miliardi di dollari, che dilapidano nei casinò» mentre l'Iraq li userebbe non per cannoni e atomiche, ma per «scuole e ospedali». Re Hussein di Giordania è stato l'unico capo di Stato arabo che Aziz ha elogiato, ma con parole tanto circospette da confermare che Baghdad lo sospetta di doppiogioco. Il ministro era latore di un messaggio verbale di Saddam Hussein, che incalza il monarca a schierarsi. Il re giordano non applica le sanzioni ma riconosce ancora l'emiro del Kuwait? «Hussein - commenta Aziz - è un amico, ma le nostre idee non sono identiche». Anche in ragione di queste divergenze, Aziz avrebbe incontrato ieri ad Amman il ministro degli Esteri dell'Olp, Kaddumi: come a sottolineare minacciosamente i rischi cui può andare incontro il sovrano dei giordani e dei palestinesi.

Guido Rampoldi

Ma «i rivoluzionari islamici cacceranno gli americani dal Golfo»

E' sempre più ambigua la posizione dell'Iran sulla crisi del Golfo. Se da un lato Teheran annuncia di aderire alle sanzione decise dall'Onu contro l'Iraq dall'altro incita le folle islamiche alla guerra santa contro gli invasori stranieri del sacro suolo arabo. Ieri il presidente del parlamento iraniano Mehdi Karrubi ha detto che i musulmani infliggeranno un'umiliante sconfitta alle truppe americane in Arabia Saudita. Karrubi, dopo aver condannato l'invasione del Kuwait, ha detto che le forze rivoluzionarie cacceranno le navi statunitensi. (Nella foto il presidente iraniano Ali Akbar Rafsanjani, a sinistra sullo sfondo, e l'ayatollah Khamenei danno il benvenuto a Teheran a un gruppo di prigionieri iraniani appena rilasciati dagli iracheni). (FOTO AP)

Saddam

«Bush finge di non capire»

BAGHDAD. In un messaggio trasmesso dalla televisione irachena, con sottotitoli in inglese, Saddam ha sostenuto che Bush «ha nuovamente giocato con le parole chiamando ostaggi gli americani trattenuti in Iraq. Sono qui solo a causa dell'aggressione da parte degli Usa. E' questione di forza maggiore».

Nel messaggio Saddam ha detto che Bush dovrebbe attuare tutte le iniziative di pace. L'Iraq sarebbe su questa strada col piano di pace presentato il 12 agosto (respinto dalla Casa Bianca, legava le sorti del Kuwait a quelle dei Territori occupati da Israele). Gli Usa non sono intervenuti militarmente - prosegue il messaggio - per difendere l'Arabia Saudita (perché l'Iraq non ha intenzione di aggredire nessuno) ma per uccidere, dopo aver dissacrato i Luoghi Santi.

Secondo Saddam gli arabi - e l'Iraq tra essi - vogliono la cooperazione economica perché hanno interesse a vendere il petrolio in America e in Europa. «Il cibo non è certo meno vitale del petrolio: se si attacca l'Iraq perché possiede il 20 per cento del greggio mondiale, allora bisognerebbe usare lo stesso metro con Stati Uniti e Australia, i maggiori produttori di cereali».

Saddam per la prima volta ha nominato tra gli aggressori il premier britannico Thatcher ed ha biasimato l'appoggio al deposto emiro Al-Sabah, definito «una vergogna per il mondo arabo e un uomo che non sa mettere due parole in fila». Se gli americani - ha concluso - continueranno «nella politica di aggressione senza rispettare le scelte dei popoli, le convinzioni religiose e più in generale i valori umani, perderanno il ruolo guida nel mondo».

Ieri il governo iracheno ha minacciato di trattare i francesi come gli americani e i britannici nel caso Parigi decidesse di attuare le sanzioni Onu con un blocco navale. Secondo quanto scrivono i giornali arabi l'Iraq ha già dislocato gli stranieri rastrellati negli ultimi giorni (americani, inglesi e anche francesi) a far da scudo al palazzo presidenziale e ad alcuni ministeri a Baghdad, alla grande base aerea di Khabbaniya (a 85 chilometri dalla capitale), allo stabilimento chimico di Salman Pal. Altri gruppi di ostaggi sono nel deposito militare di Hilla.

Ieri hanno lasciato l'Iraq 1800 cinesi, 250 svedesi e finlandesi in convoglio, e anche due americani riusciti ad imbarcarsi su un volo di linea diretto in Giordania. [Ansa-Agi]

Per Bush sono «le solite litanie»

Ancora dissidi tra i 5 sull'ombrello Onu alle flotte nel Golfo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'amministrazione Bush ha respinto l'ultima offerta di Saddam Hussein di aprire un negoziato, sostenendo che qualsiasi dialogo è fuori discussione fino a quando le truppe irachene rimarrano in Kuwait e cittadini stranieri saranno in ostaggio.

«E' sempre la solita litania», ha commentato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater a proposito dell'ennesima apertura del leader iracheno. «Per quanto ci riguarda, le cose non sono cambiate di una virgola. C'è poco da discutere visto che riceviamo solo risposte negative» alle nostre richieste.

Fitzwater ha confermato che l'incaricato d'affari americano a Baghdad, Joseph Wilson, ha chiesto invano lunedì alle autorità irachene di lasciare andare gli stranieri. Né è riuscito a sapere qualcosa sui cittadini americani sequestrati nei due Paesi.

Con almeno 54 di loro l'amministrazione ha ormai perso ogni contatto. Si sa che un numero imprecisato di stranieri è stato spostato presso installazioni militari in Iraq, ma Fitzwater ha detto di non sapere nemmeno se si tratta di americani. In compenso, 18 diplomatici Usa sono riusciti ieri a lasciare il Kuwait.

Il portavoce della Casa Bianca ha ricordato che un dialogo con l'Iraq potrà solo essere avviato quando Baghdad accetterà di osservare la risoluzione 664 dell'Onu, che esige il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait.

Alle Nazioni Unite i cinque membri permanenti — Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Gran Bretagna e Cina — hanno continuato a cercare un accordo per dare al blocco navale un ombrello Onu.

Ma ci sono difficoltà organizzative, ha spiegato l'ambasciatore britannico all'Onu, Crispin Tickell. «E' la prima volta che cerchiamo di mettere insieme un accordo simile e non è facile», ha detto, uscendo dall'ambasciata francese dopo due ore di colloqui.

Ma ci sono anche difficoltà politiche. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia sono ormai sulla stessa lunghezza d'onda. L'Unione Sovietiva sembra abbastanza disponibile. Ma la Cina è ancora riluttante.

Nel frattempo lo Yemen, che siede nel Consiglio di sicurezza, ha assicurato che osserverà l'embargo contro l'Iraq. La sua posizione è cruciale perché due petroliere irachene sono già arrivate nel porto di Aden, sfuggendo al controllo delle unità navali americane.

Il governo yemenita ha promesso che non permetterà alle petroliere di scaricare. Ieri, però, voci diffuse da alcuni dispacci d'agenzia ma non confermate ufficialmente indicavano che le operazioni di sbarco erano iniziate.

Quelle due petroliere non sono le uniche che preoccupano l'amministrazione Bush. Fitzwater ha detto ieri che le unità americane ne stanno seguendo altre nel Golfo Persico, ma non ha voluto precisare quante.

Non è difficile per queste navi sfuggire al controllo degli Stati Uniti perché il presidente Bush ha dato l'ordine di usare solo «forza minima» per fermarle, il che significa sparare qualche colpo di avvertimento, ma nulla di più.

Un altro sviluppo preoccupa ora l'amministrazione Bush. Gli iracheni avrebbero infatti deciso di portare in Kuwait circa 800 missili balistici Scud, alcuni di produzione sovietica, altri di produzione irachena.

Hanno un raggio di circa 600 chilometri e potrebbero dunque raggiungere sia Riad che Israele. E la possibilità che Saddam Hussein trascini Israele in questo conflitto con un attacco a sorpresa è una preoccupazione continua per gli Stati Uniti perché farebbe probabilmente saltare la fragile coalizione di Paesi arabi moderati che l'amministrazione è riuscita a mettere insieme.

Bush intende potenziare l'arsenale di questi Paesi, in particolare Arabia Saudita e Egitto, per creare un nuovo equilibrio del potere in Medio Oriente per controbilanciare il peso militare dell'Iraq.

A Riad, il segretario alla Difesa Richard Cheney si è incontrato con re Fahd per studiare la possibilità di vendere ai sauditi carri armati e potenti caccia F-15C e F-15D. E sulla via del ritorno, Cheney si è fermato al Cairo, dove ha proposto al ministro della Difesa egiziano Youssef Sabry Abu Taleb di aumentare gli aiuti militari americani all'Egitto.

Fonti del Pentagono spiegano che l'intensa attività di Cheney in questi giorni mira soprattutto a rafforzare militarmente i principali alleati degli Stati Uniti nella zona, per poter riportare a casa le truppe americane in un futuro non troppo lontano.

Ma per i prossimi mesi il dispiegamento Usa, che sarà completato nel giro di un paio di settimane, rimarrà massiccio. Oggi il presidente Bush dovrebbe annunciare il richiamo in servizio di alcune decine di migliaia di riservisti.

E sul fronte diplomatico una notizia non del tutto inaspettata: il reverendo Jesse Jackson, ha proposto di recarsi a Baghdad per dialogare con Saddam Hussein. Per ora l'offerta non ha suscitato reazioni.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

IL CATECHISMO DELLA DISCORDIA

che per ciascuno di loro è essenziale alla fede, avremmo quasi altrettante fedi cattoliche. Fortunatamente nessuno pensa a un nuovo concilio, e un'apposita commissione di cardinali è all'opera, e ci resterà a lungo, per tentare una mediazione fra il testo originario e le osservazioni avanzate dai diversi episcopati, e pervenire così a una stesura definitiva di quello che dovrebbe essere il «catechismo universale».

Alle possibilità di compromesso non c'è limite. Una strada si troverà, ambiguamente intermedia tra abbraccio ecumenico e autorità romana, tra formule dogmatiche tradizionali e moderno linguaggio psicosociologico, tra rigorismo morale e appello alla coscienza dei singoli. Ma i contenuti, fatalmente, saranno sempre meno precisi, sempre più evasivi.

Sergio Quinzio

Mosca insiste

«Valutiamo le proposte di Saddam»

MOSCA. Il primo ministro sovietico Nikolai Ryzhkov ha ricevuto ieri il vice primo ministro iracheno Saadoun Hammadi mentre al Cremlino si precisa che degli esperti sono al lavoro per «studiare le ultime proposte di parte irachena». Mosca conferma di condurre un tentativo per vedere se, in mezzo alle minacce di Saddam, non si possa trovare anche materia per giocare la carta diplomatica. Un portavoce ufficiale sovietico ha affermato ieri che le due unità della marina militare sovietica che si trovano nella regione del Golfo, una nave antisommergibili e una nave adibita a comando, sono al di fuori delle acque del Golfo. Le due unità, ha precisato il portavoce del ministero degli Esteri Iuri Gremitskikh, «sono alla fonda nella parte settentrionale del Golfo di Oman. Alla domanda se l'Iraq abbia posto la condizione politica che le navi non entrino nel Golfo, Gremitskikh ha risposto negativamente affermando che si tratta di una decisione sovietica.

L'Unione Sovietica, ha poi detto il portavoce del ministero degli Esteri, «attira l'attenzione sulla disponibilità espresse dai dirigenti iracheni per risolvere diplomaticamente la crisi del Golfo». Dopo avere ricordato che il ministro degli Esteri Shevardnadze in un'intervista pubblicata dalla Pravda dichiara che l'ultimo discorso di Saddam Hussein, lo stesso che annunciò l'uso degli stranieri come scudo militare, contiene anche «elementi degni di considerazione», Gremiskikh ha sottolineato: «A prima vista, la disponibilità dell'Iraq perché la sicurezza dell'Arabia Saudita sia garantita da una forza multinazionale sulla base di un'opportuna risoluzione delle Nazioni Unite merita attenzione». Il Cremlino sottolinea, nel contempo, che Saddam non ha fatto parola «della prima causa della crisi», l'occupazione del Kuwait. Ma prosegue: «Il fatto che i nostri esperti stanno studiando le ultime proposte di parte irachena e non le hanno respinte subito, è in linea con la nostra politica generale di non respingere le iniziative di nessuna parte senza studiarle e valutarle a fondo».

La visita di due giorni di Hammadi, definito «rappresentante speciale» del governo iracheno, è iniziata l'altro ieri con un incontro con Shevardnadze. Sia l'altro ieri che ieri si è incontrato anche con il vice primo ministro Igor Belusov, che coordina l'unità speciale incaricata dell'evacuazione dei sovietici. A questo proposito viene precisato che l'ultimo gruppo di 180 cittadini sovietici ha lasciato il Kuwait mentre sono iniziati i preparativi per fare partire mogli e figli dei tecnici sovietici che lavorano in Iraq. Il Cremlino pur continuando a riconoscere il Kuwait come Stato ha ammesso la possibilità di sgombrare i propri diplomatici dall'emirato.

Italiani

Falsa partenza per 12 tecnici

AMMAN. Dodici tecnici italiani della società Tecnipetrol - che insieme ad altri stranieri si erano accodati ad un gruppo di 350 sovietici partito due giorni fa dal Kuwait - non sono stati autorizzati a proseguire per la Giordania e sono rimasti a Baghdad. Lo si è appreso ad Amman da fonti diplomatiche. I sovietici, invece, durante la notte hanno passato il confine e ieri mattina hanno fatto ritorno in patria.

Gli italiani erano stati aggregati al gruppo dalle autorità irachene senza alcuna spiegazione. Nessun chiarimento è stato fornito sulle loro assenza dopo la partenza dei russi. Domenica l'agenzia sovietica Tass aveva annunciato che i tecnici italiani, assieme ad altri occidentali, avrebbero lasciato il Kuwait con i sovietici, destinazione la Giordania. In compenso ieri le autorità irachene hanno lasciato partire sei italiani titolari di passaporto diplomatico. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 21 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Tre unità verso Hormuz mentre oggi inizia il dibattito al Senato sulla crisi del Golfo

Le navi italiane in prima linea

De Michelis: Baghdad risponde di tutti gli europei

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'escalation dell'Europa contro Saddam Hussein è compatta. Scatta l'embargo totale nella crisi del Golfo. E' unico, per i Paesi europei, il coordinamento militare e politico delle forze in campo. Roland Dumas e Gianni De Michelis annunciano la volontà dell'Unione Europea occidentale e della Cee di respingere «nell'indignazione» il ricatto sugli ostaggi del rais di Baghdad.

L'avvertimento di tutta l'Europa all'Iraq è grave e determinato: «Ogni azione ostile per i cittadini europei - sillaba De Michelis con toni gravi - sarà considerata un'offesa gravissima per l'intera Comunità, tale da provocare una risposta unitaria, ferma e univoca degli Stati membri che, tutti insieme, hanno deciso di rispondere di no all'imposizione di lasciare le ambasciate di Kuwait City».

Tre ore di colloqui e dall'avenue Kléber il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, ordina alle nostre unità navali dislocate nel Mediterraneo orientale di far rotta verso Hormuz. «Una decisione - afferma - in linea con la risoluzione del Consiglio dei ministri della vigilia di Ferragosto». Dice il ministro della Difesa italiano: «All'alba di giovedì, l'Orsa, la Libeccio e la Stromboli supereranno Suez». La partenza delle unità italiane coinciderà con l'avvio al Senato del dibattito sulla crisi; anche il presidente della Repubblica Cossiga ha interrotto le vacanze per seguire la situazione.

Gianni De Michelis incalza: «Nessuno vuole un confronto militare con Baghdad, ma è ormai chiaro che quanto è più forte l'isolamento dell'Iraq e più efficace l'embargo, tanto più sarà possibile arrivare ad una trattativa». Ma ogni accordo è subordinato a due condizioni che l'Europa giudica irrinunciabili: il ritiro delle forze di occupazione irachene dai territori del Kuwait e il rilascio immediato di tutti gli ostaggi.

Prima all'avenue Kléber, al vertice Ueo, quindi al Quai d'Orsay, al Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri dei «12», l'Europa s'è ritrovata unita. Ha superato le incertezze della vigilia e, per la prima volta nella sua storia, ciascuno Stato decide di affrontare, in prima persona e senza distinzioni nazionali, i problemi dell'Europa dei cittadini. Dice il ministro degli Esteri italiano dinanzi alle telecamere di tutto il mondo: «La crisi del Golfo ha determinato un processo di accelerazione fortissimo per l'unione politica europea: è un passo importante».

Il comunicato finale dei «12» è appena siglato e De Michelis chiede la linea telefonica con la Farnesina. Ordina all'ambasciatore Perlot, direttore generale degli affari politici, di convocare a Roma l'ambasciatore iracheno per consegnargli, a nome della Cee, la risoluzione europea. Dice il ministro: «Nessuno ha osato tirarsi indietro. Ogni Stato risponde per tutti gli ostaggi. L'Europa, tutta insieme, dice a Saddam Hussein e ai cittadini iracheni che saranno ritenuti responsabili di quanto potrà accadere a qualsiasi europeo».

In una Parigi semideserta, le berline dei ministri degli Esteri e della Difesa mostrano volti tesi ma soddisfatti. E' chiara, la convinzione di essere riusciti a presentare, in primo luogo al mondo arabo, una posizione unanime, determinata, in linea con l'orientamento delle Nazioni unite.

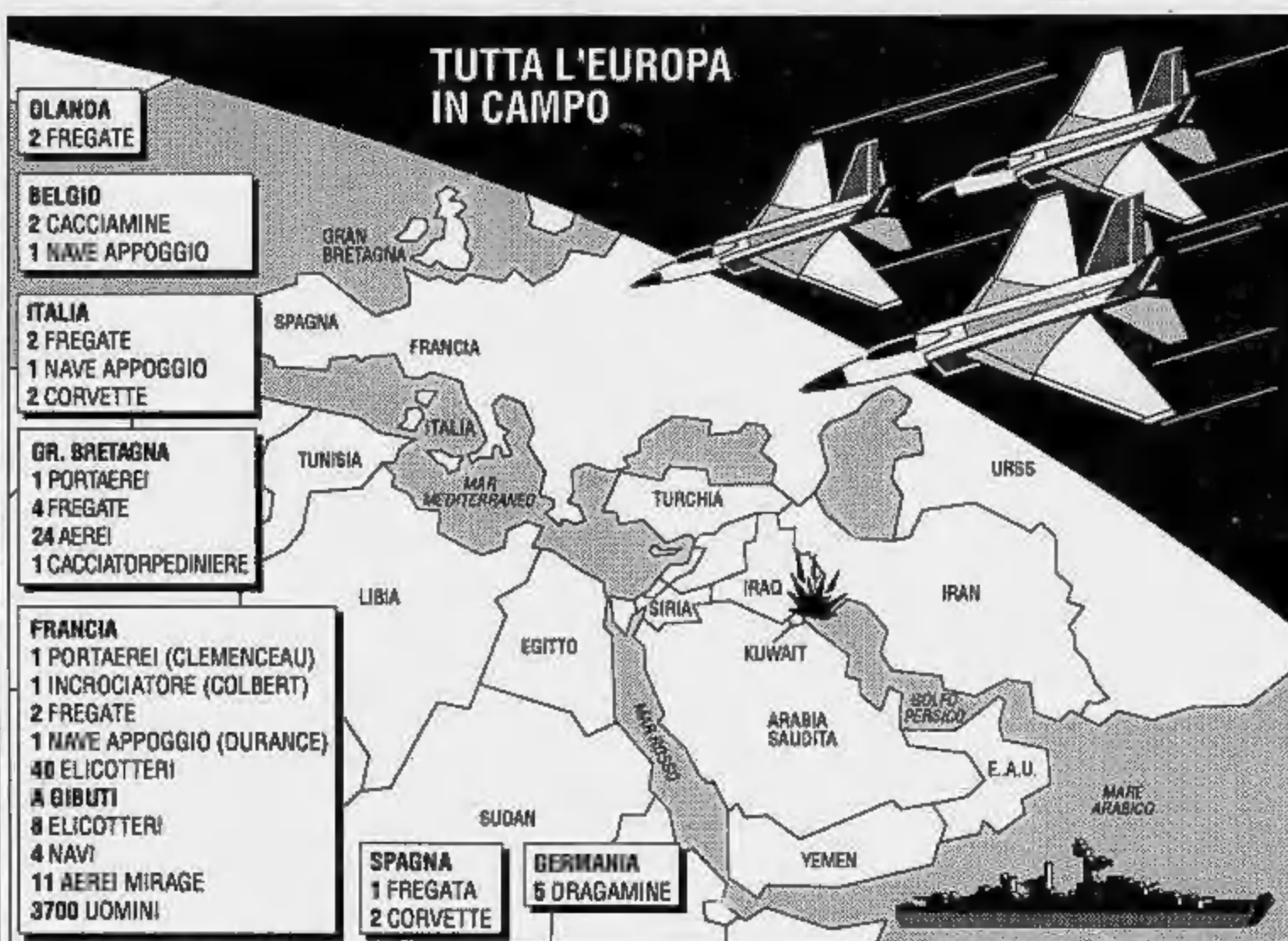
Nella sala degli stucchi dorati dell'avenue Kléber, sin dalle prime ore del mattino, s'è respirato il clima drammatico di una crisi che sembra sul punto di precipitare. Consultazioni continue con le Nazioni Unite, i telex d'agenzia a portata di mano per seguire, in tempo reale, l'evolversi degli eventi nell'area di crisi. Arriva il risultato dell'incontro del nostro ambasciatore a Baghdad con il ministro degli Esteri iracheno. Il resoconto dell'ambasciatore Tempesta che si è presentato al ministro degli esteri Aziz a nome della «troika» comunitaria è pessimo. Il ministro di Saddam Hussein è stato duro e sprezzante. Ma adesso l'Europa risponde con durezza come mai era accaduto in passato.

Il ministro De Michelis lascia Parigi. Esce dal Centro internazionale delle conferenze. Ma, subito, rientra. Riferisce, per telefono, al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

L'accordo europeo è operante. Si tratta, adesso, di stabilire, tra Londra e Parigi, la sede del coordinamento delle capitali europee. Gli Stati maggiori si incontrano già venerdì pomeriggio per rendere esecutive le determinazioni assunte dal vertice dei ministri. E' necessario stabilire i compiti della flotta europea in navigazione verso Hormuz. Oltre a quello politico e militare, sarà istituito un terzo coordinamento nella zona d'operazioni tra i comandanti delle unità navali. Saranno gli Stati Maggiori a suddividere le aree per la tenuta del blocco contro l'Iraq.

Spiega il ministro degli Esteri italiano: «In sede Ueo si è parlato di emabargo totale. Spetta ai militari tradurre tecnicamente la disposizione. I mercantili che tenteranno di superare il blocco nel Mar Rosso o nel Golfo Persico saranno intercettati e fermati».

Domandano se si arriverà allo scontro a fuoco. Il ministro italiano risponde che saranno i militari a valutare le situazioni adottando le procedure richieste. Poi aggiunge: «Il casco dell'Onu ci va bene; sappiate che la posizione europea è perfettamente in linea con le decisioni delle Nazioni unite: attuiamo l'embargo con l'uso "minimo" della forza».

Francesco Santini

«Siamo sulla via della guerra»

Anche Mitterrand manda uomini negli Emirati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo in una logica di guerra. Non so se potremo uscirne senza rinunciare a difendere i nostri obiettivi fondamentali, cioè il Diritto». Con queste parole, ferme quanto amare, Mitterrand ha accolto ieri pomeriggio i sei ministri del comitato ristretto. «Applicheremo l'embargo molto rigidamente» aveva promesso a Bush in una lunga telefonata, lunedì notte. Nelle ultime 24 ore è andato oltre: Parigi rafforza il dispositivo militare nel Golfo, inasprendo i controlli sui carghi. «In mancanza di sanzioni - ha affermato nel tardo pomeriggio, durante una conferenza stampa a sorpresa - gli embarghi sono pura apparenza». E le «misure coercitive» includono «la sorveglianza e visite a bordo», ma anche ordini di «sparare su una nave». L'Eliseo non esclude affatto la terza possibilità, afferma solo «che spetta al Presidente dare questo comando».

Terminato con rassicurante unanimità il vertice Ueo, i venti di guerra soffiano dunque gagliardamente anche in casa europea. La controprova è forse proprio nell'atteggiamento francese: defilato, attendista per tutta la settimana scorsa, oggi sembra rassegnarsi al peggio, malgrado Parigi ribadisca che non vuole «precedere nelle scelte il Consoglio di sicurezza Onu» e critichi in qualche modo la precipitazione Usa. «Gli elementi utili per il negoziato, che sollecitiamo dal 9 agosto, non si sono prodotti - ha riconosciuto Mitterrand -: il dialogo pare fallito, bisogna trarre le conseguenze».

Baghdad, da parte sua, sembra già averlo fatto. «Dopo questo voltafaccia - comunica l'agenzia ufficiale irachena - non riteniamo più i francesi un popolo amico. I loro cittadini "ospiti" nel nostro Paese riceveranno il medesimo trattamento degli americani». Non solo: Saddam Hussein accusa esplicitamente Parigi d'avere intercettato navi irachene, e censura la smentita del contro-ammiraglio Bonnot.

Se possibile, Mitterrand drammatizza ancor più la crisi convocando d'urgenza il Parlamento - lunedì prossimo - e definendo senza mezzi termini i 560 francesi d'Iraq come «ostaggi». Mai l'aveva fatto, sinora, non volendo far rivivere lo spettro libanese. Adesso, dopo un lungo silenzio, scende in campo per sostenere che «le autorità irachene ne sono responsabili», denunciare «barbaro il loro dislocamento, come esche, in alcune postazioni militari» e smentire «qualunque trattativa separata di fronte a queste intollerabili azioni». Salta, dunque, la pista Olp, un maldestro tentativo mediatorio imbastito con l'inviato di Arafat a Parigi - Abu Sharif - ma subito smascherato, lunedì, da anticipazioni giornalistiche. Il nuovo clima, quasi di preparazione allo scontro, ben lo illustra un fatto inconsueto: il premier Rocard ha rimproverato con durezza i media, rei di trasmettere la «propaganda irachena». Nel mirino pare ci sia espressamente «Tf1», unica rete televisiva occidentale che negli ultimi giorni abbia raggiunto l'Iraq, ma le consegne riguardano tutti.

E il contingente militare francese in zona operativa si accresce. Una nuova nave appoggio, la «Durance», ma sopra tutto altre forze negli Emirati Arabi Uniti e istruttori militari per Ryad. Con la portaerei «Clémenceau» prossima a Gibuti, i legionari e gli aerei di stanza nell'avanzatisima base africana, Parigi sembra ormai il Numero Due nel Golfo. La «via diplomatica» o - a maggior ragione - quella «soluzione araba» che il ministro degli Esteri Roland Dumas privilegiava nell'aprire il vertice Ueo, si direbbero scomparse in poche ore senza lasciar traccia.

Forte dell'iniziativa francese (Parigi guiderà per sei mesi questo organismo, come da turnazione), il Consiglio ha trovato facilmente l'accordo sul documento finale, sottoscritto dai 18 ministri presenti. Venerdì saranno i capi di Stato Maggiore europei - con Turchia, Grecia, Danimarca associate - a rilevare i politici nella concertazione strategica, che s'annuncia ravvicinata.

Italia, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Olanda, Spagna - una fregata e due corvette - persino Lisbona che dovrebbe venire «simbolicamente» coinvolta, raggiungeranno in prima linea o quasi americani, britannici, francesi.

Enrico Benedetto

Maggie inflessibile

«Cacceremo gli iracheni dal Kuwait»

LONDRA. La Gran Bretagna non tratterà con l'Iraq sulla sorte degli ostaggi e le sue forze resteranno nel Golfo per «mandar fuori gli iracheni dal Kuwait». Lo ha dichiarato ieri il primo ministro Margaret Thatcher, nel suo primo intervento pubblico dopo lo scoppio della crisi nel Golfo.

Rientrata da una breve vacanza in Cornovaglia, la signora Thatcher ha subito polemizzato con il Comitato internazionale della Croce Rossa, accusandolo di negligenza nel tutelare gli stranieri in Iraq e nel Kuwait. Ha chiarito di non escludere un ricorso alle armi, ha alluso alla possibilità di mandare altre truppe, ha ribadito che l'ambasciata britannica del Kuwait rimarrà aperta nonostante l'ultimatum degli iracheni che esigono la chiusura di tutte le rappresentanze diplomatiche entro venerdì. Intanto il Foreign Office ha annunciato che il numero dei britannici detenuti dagli iracheni nel Kuwait è salito a 125. E' stato accertato che 75 sono stati concentrati «in importanti installazioni, non militari, nel Kuwait». Non si conosce la sorte degli altri.

«Il presidente iracheno Saddam Hussein - ha detto la signora Thatcher - si nasconde dietro le donne e i bambini occidentali usandoli come scudo umano. Non abbiamo intenzione di trattare». Il premier britannico ha spiegato di aver preso contatti l'8 e il 10 agosto con il Comitato internazionale della Croce Rossa sollecitando un intervento che finora non c'è stato. «Siamo amaramente delusi di questa inazione», ha detto. Ha sottolineato che gli occidentali nelle mani degli iracheni devono essere considerati ostaggi, ed è giusto chiamarli con questo nome. «Riteniamo l'Iraq - ha esclamato - responsabile della loro sicurezza».

Il premier ritiene che le forze militari nel Golfo abbiano sufficiente autorità per far osservare le sanzioni economiche votate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ma tuttavia ritiene necessaria una nuova risoluzione: «Vorremmo avere l'autorità, l'autorità straordiaria del mondo intero per il tramite di una risoluzione delle Nazioni Unite che ci consenta di intraprendere azioni adeguate per attuare l'embargo - ha dichiarato il primo ministro - non sottolineerò mai abbastanza che l'embargo deve essere efficace».

A una domanda sull'uso della forza, ha risposto: «Non lo abbiamo mai escluso». Anzi, ha incalzato, il governo sta esaminando la possibilità di inviare altre truppe. Lo scopo della missione è di far applicare le sanzioni imposte dall' Onu e di «mandare gli invasori fuori dal Kuwait e ripristinare l'indipendenza di questo Stato». La Thatcher ha concluso con un appello perchè altri Paesi partecipino alla spedizione militare nel Golfo. «Spero - ha detto - che altri manderanno truppe, o almeno accetteranno di pagare una parte dei costi dell'operazione». [Ansa]

«In futuro saremo con voi»

Bonn modificherà la Costituzione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Repubblica Federale modificherà la Costituzione per consentire alle sue forze armate di intervenire al di fuori della zona di influenza Nato. Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha informato ieri i colleghi europei, a Parigi per la riunione dell'Ueo, della decisione del governo federale, presa alla vigilia dopo consultazioni con l'opposizione socialdemocratica.

Le navi tedesche in navigazione verso il Mediterraneo orientale potranno dunque andare nel Golfo per far rispettare l'embargo contro l'Iraq; ma ci vorrà comunque tempo: ieri sera a Bonn si notava che difficilmente la revisione della Costituzione potrà farsi prima delle elezioni pantedesche in programma il 2 dicembre, e certamente non prima dell'unificazione, prevista a meno di sorprese per il 14 di ottobre. Nel frattempo, la Repubblica Federale dovrebbe però inviare alle truppe di altri Paesi già presenti nel Golfo attrezzature in grado di valutare la presenza di gas tossici.

I tempi rischiano di essere lunghi anche perché sulle modalità e sulla data della revisione restano contrasti fra i partiti, e ogni modifica della Costituzione richiede una maggioranza dei due terzi in entrambi i rami del Parlamento: da maggio, i socialdemocratici di Oskar Lafontaine hanno la maggioranza al Bundesrat, la Camera Alta. Proprio Lafontaine, al termine della riunione di lunedì col governo, aveva insistito sulla necessità di esaminare il problema con tranquillità», opponendosi a «reazioni a breve termine».

Secondo Lafontaine, inoltre, la modifica degli articoli che regolano l'impiego delle forze armate dovrebbe esser parte di una più ampia revisione di una Costituzione che venne preparata fra le rovine del dopoguerra. Ma se l'integrazione dei due Stati tedeschi ha bisogno di una lunga serie di cambiamenti, secondo l'Spd, il Cancelliere Kohl sostiene al contrario che la Costituzione attuale è «la migliore che la Germania abbia mai avuto» e propone soltanto lievi modifiche. Sarà necessaria dunque una lunga trattativa: anche se l'Spd vincerà le elezioni di dicembre, l'appoggio dei democristiani sarà indispensabile.

Molti giuristi ritengono comunque che per l'invio di truppe nel Golfo non è necessaria nessuna modifica alla Costituzione: se il testo impedisce «guerre offensive», prevede anche che «per salvaguardare la pace, la Federazione può aderire a un sistema di sicurezza reciproca e collettiva». La Repubblica Federale è membro della Nato e dell'Onu, e a questo titolo potrebbe dunque inviare contingenti.

Emanuele Novazio

IN BREVE

Re Fahd chiama i volontari

GEDDA. Il Consiglio dei ministri dell'Arabia Saudita, riunito sotto la presidenza di re Fahd, ha deciso l'apertura di centri di reclutamento e addestramento per volontari «disposti a difendere il Paese». Migliaia di giovani hanno risposto immediatamente all'appello e si sono presentati nei centri di reclutamento. Anche gli esponenti religiosi hanno invitato la popolazione maschile a iscriversi nelle liste dei volontari «per tenersi pronta ad un periodo di Guerra santa». [Agi]

Primo obiettore Usa Un marine non parte

NEW YORK. Prima obiezione di coscienza all'intervento americano nel Golfo: un marine californiano di 22 anni si è rifiutato di partire per l'Arabia Saudita dalla sua base nelle Hawaii. «E' una guerra interventista - sostiene il caporale Jeff Paterson - non molto diversa dalla guerra contro il popolo del Salvador, dal nostro appoggio al governo del Guatemala colpevole di genocidio e dalla guerra nel Nicaragua». Paterson potrebbe essere accusato di licenza senza permesso e divulgazione di notizie riservate. [Ansa]

Il Vaticano pronto per una mediazione

ROMA. Gli ultimi sviluppi della crisi del Golfo ed il contributo che la Santa Sede può offrire sono stati esaminati da papa Wojtyla che ne ha discusso col nunzio in Iraq e Kuwait, il polacco Oles. Il nunzio è disponibile per «azioni umanitarie». [Agi]

«Agli iracheni mancano acqua e benzina»

LONDRA. Le truppe irachene in Kuwait sarebbero ridotte a rubare acqua e a travasare nei veicoli la benzina di auto private per mantenere i loro schieramenti avanzati, essendo i supporti logistici in condizioni disastrose. Lo affermano fonti dei servizi di informazione della base aerea di Dahran, in Arabia Saudita. [Ansa]

La Svizzera chiuderà ambasciata in Kuwait

BERNA. La Svizzera potrebbe sospendere provvisoriamente le attività della sua ambasciata nel Kuwait. Lo ha annunciato l'ambasciatore Simonin, capo della cellula di crisi costituita per le vicende del Golfo. [Ansa]

Il Cancelliere: Kuwait come l'Austria 1938

VIENNA. Il Cancelliere austriaco Vranitzky ha paragonato la situazione nel Kuwait occupato dalle truppe irachene a quella verificatasi in Austria nel 1938, dopo l'annessione decisa da Hitler. «Allora - ha detto il Cancelliere - alcuni Stati trasformarono in consolati le ambasciate in Austria: noi ci lamentammo e ci sentimmo soli». [Ansa]

Niente manovre Nato Mancano i marines

BONN. Le manovre Nato «Bold Guard» (sentinella coraggiosa) che dovevano svolgersi quest' anno in Germania e in Danimarca sono state annullate perché gli Usa hanno revocato la presenza di 6500 marines, a causa della crisi del Golfo Persico. Lo ha annunciato il ministero della Difesa. [Ansa]

Resistenza in azione Sparatorie a Kuwait

LONDRA. Secondo notizie diffuse dai servizi di informazione la resistenza kuwaitiana sta combattendo contro i soldati iracheni. Gruppi di volontari armati controllano alcune zone del Paese. E' frequente udire sparatorie nelle strade di Kuwait City mentre le notizie sullo scarso livello di equipaggiamento delle truppe di Saddam sono confermate dai numerosi veicoli guasti, abbandonati per strada. [Ansa]

Secondo il presidente dell'Agip è necessaria una politica di risparmio a lungo termine

Petrolio, altri tre mesi poi il baratro

De Vita: subito un piano energetico

ROMA. «Non è proprio il caso di parlare di un nuovo choc petrolifero, anche se la situazione è seria», rassicura Pasquale De Vita, presidente dell'Agip Petroli. Ma avverte: «Sarebbe ora di pensare ad una seria politica di risparmio energetico. E' vero che nei momenti d'emergenza siamo maestri nel tirarci fuori dai guai, ma non si può sempre rischiare e fidare nella buona sorte». La società petrolifera dell'Eni, che controlla il 33 per cento del mercato italiano, segue 24 ore su 24 gli sviluppi della crisi, pronta ad interventi d'urgenza.

Allora, presidente De Vita, per il petrolio non bisogna preoccuparsi più di tanto?

Per carità, al contrario c'è da stare ben all'erta. Dico soltanto che non ci sono le premesse per uno choc petrolifero, che generalmente non deriva da un fatto occasionale anche se estremamente drammatico, come è questo della crisi del Golfo. La disponibilità mondiale del greggio è in grado, almeno nei prossimi due-tre mesi, di sostituire le produzioni dell'Iraq e del Kuwait, bloccate dall'embargo. Se poi dovessero accadere eventi traumatici, come il bombardamento dei pozzi petroliferi dell'Arabia Saudita o degli Emirati, allora sì che la situazione precipiterebbe. Ma auguriamoci che ciò non accada e che resti soltanto la tensione per una guerra che potrebbe scoppiare.

Però, i listini del greggio continuano a salire. Fino a quando lo faranno?

I prezzi potranno ulteriormente impennarsi. Anzi, è sicuro. Ma, ripeto, il tutto rimane un fatto occasionale. Il timore non è tanto che oggi ci possano essere bruschi rialzi, quanto quello che il prossimo anno si paghi un prezzo medio abbastanza alto, nel caso le tensioni internazionali dovessero eccessivamente prolungarsi. Comunque, al momento non si avverte alcun pericolo di carenza.

Ma il ribasso del dollaro non compensa il maggior costo per gli approvvigionamenti petroliferi?

In misura assai modesta. La moneta americana è scesa mediamente da 1250 a 1140 lire, cioè del 10% circa. Il prezzo del barile, invece, è quasi raddoppiato, passando da 15-16 a 29-30 dollari. Quindi, il dollaro meno caro attenua solo un po' il costo più alto della bolletta petrolifera, che a conti fatti è pari al 90%.

Qual è la situazione delle nostre scorte petrolifere?

Nella norma. Non ci sono problemi. Ma questo non vuol dire che possiamo intaccare le scorte. Un pensiero del genere si potrebbe fare solo in caso di estrema emergenza. Invece, si deve continuare ad importare con il ritmo di sempre, lasciando invariati i quantitativi di riserva. Ed è quello che stiamo facendo.

Non c'è il rischio, però, che le compagnie petrolifere americane, di fronte alle crescenti necessità interne, possano rallentare, se non bloccare, i rifornimenti verso l'Italia?

Si tratta di compagnie multinazionali che operano su tutti i mercati e non vedo perché dovrebbero colpire proprio il nostro. D'altra parte, il mercato italiano è il più penalizzante per le compagnie e quindi qualche rischio lo si corre. E' chiaro che, se la situazione dovesse acuirsi e si dovesse tagliare, uno sceglierebbe per primo il Paese dove sta peggio. Però, c'è anche da dire che il mercato italiano ha lasciato spazio a tutti, e quindi gli operatori multinazionali dovrebbero continuare a fare il loro dovere. In sostanza, noi ci auguriamo che si comportino bene nel caso di un peggioramento della crisi del Golfo. Da parte nostra, intanto, si dovrebbe pensare ad equilibrare la politica energetica per correre meno rischi.

Il presidente dell'Unione Petrolifera, Gianmarco Moratti, sostiene che il fisco è peggio degli sceicchi nella composizione del prezzo di vendita della benzina. E' d'accordo?

Negli ultimi eventi il fisco non c'entra, semmai si è mosso prima della crisi. I due ultimi ritocchi non dipendono da lui. Certo, è indubbio che in Italia per i carburanti c'è un'alta tassazione.

In definitiva, qual è la ricetta possibile per fronteggiare questo brutto momento? E' il caso di rimettere in moto una campagna d'austerità?

Noi ci ricordiamo dei problemi solo quando scoppiano le crisi. Nessuno ci pensa prima. La campagna d'austerità vale se di lungo termine e non solo per l'emergenza, per la quale siamo sufficientemente attrezzati. Allora, bisognerebbe riprendere la politica di risparmio che è stata abbandonata al suo destino. Siamo bravi a fare l'emergenza, ma manca una seria programmazione per il futuro che ci metta al riparo da qualsiasi pericolo. Ci sono altri Paesi che stanno meglio, perché si sono preparati da tempo ad ogni evenienza.

Emilio Pucci

MOVIMENTO CONSUMATORI

«Il governo deve frenare gli sprechi»

MILANO. Un piano di risparmio a lungo termine che razionalizzi i consumi petroliferi e incentivi per il ricorso alla produzione di energia solare. Questa la richiesta che il Movimento consumatori ha formulato al presidente del Consiglio e al ministro dell'Industria. In particolare, il Movimento chiede che «vengano fissati limiti precisi e stringenti per il riscaldamento domestico; che il prezzo dell'energia elettrica venga differenziato in relazione all'ora di utenza, per disincentivare gli eccessivi consumi diurni; che vengano introdotti e fatti osservare limiti di velocità più ridotti, secondo gli attuali parametri nordamericani e scandinavi; che venga incentivato, anche a livello di utenza domestica, il ricorso alla tecnologia "solare"». L'applicazione di queste misure, secondo il Movimento Consumatori, «non può essere ragionevolmente rinviata dalla discussione sulla opportunità di reintrodurre l'energia nucleare visto che questa, a parte i gravi rischi per la sicurezza, sarebbe comunque disponibile in quantità significative solo a lungo termine».

Per evitare aumenti immotivati, infine, il Movimento chiede che «vengano stabilmente consite e rese pubbliche le disponibilità petrolifere italiane», evitando così che aumenti di prezzo vengano applicati a stock acquistati da tempo a prezzi inferiori da quelli correnti. [AdnKronos]

Pasquale De Vita. Non possiamo sempre sperare nella nostra buona stella

IN **BREVE**

Cicciolina: farei l'amore con Saddam

BUENOS AIRES. Ilona Staller, in Argentina per partecipare allo show televisivo più seguito del Paese, ha detto di essere pronta a fare l'amore con il presidente iracheno Saddam Hussein, per evitare una guerra nel Golfo. «Se ciò potesse servire a riportare la pace - ha detto Cicciolina davanti alle telecamere - sarei disposta a fare subito l'amore con Saddam Hussein». Il deputato radicale ha anche espresso il desiderio di incontrare il presidente argentino Carlos Menem per discutere argomenti di carattere «politico, ecologico e riguardanti la libertà sessuale». [Ansa]

Appello Cgil ai sindacati arabi

ROMA. La Filcea, il sindacato dei lavoratori chimici della Cgil, ha inviato una lettera al segretario generale della Confederazione internazionale dei sindacati arabi (Cisa), Hasan Djemam, rivolgendo «un appello perché l'organizzazione si faccia garante della sicurezza e dei diritti civili di tutti i lavoratori italiani presenti nella zona». Nella lettera, resa nota dalla stessa Filcea, si afferma che «nella grave situazione di tensione determinatasi in Iraq e Kuwait sono coinvolti, loro malgrado, decine di lavoratori italiani, in particolare dell'Eni, attualmente impossibilitati a lasciare i due Paesi dove da tempo vivono e lavorano in spirito di amicizia e cooperazione con le popolazioni arabe della zona. Lo spirito di cooperazione e di pace, comune ai sindacati arabi democratici e alla Cgil, deve essere più forte dei venti di guerra. Noi - conclude il sindacato italiano - siamo molto preoccupati e auspichiamo un vostro sollecito intervento. Per quanto ci riguarda, sosteniamo una soluzione rapida, concordata e pacifica della crisi sotto l'egida delle Nazioni Unite». [Ansa]

Q8: la benzina non ci manca

ROMA. «La Kuwait Oil italiana e la Kuwait Petroleum Italia, operanti con il marchio Q8, sono in grado di condurre normalmente le proprie attività operative e commerciali». Lo sostiene una nota del gruppo in relazione alle notizie apparse nei giorni scorsi sulla stampa riguardanti presunte difficoltà e inefficienze delle società dello stesso gruppo in seguito alla situazione nel Golfo Persico. «Il gruppo Kuwait - dice il comunicato - continua a onorare gli impegni e a rispettare i suoi programmi grazie a una solida capacità finanziaria, un'ottima capacità produttiva e un'efficiente capacità operativa». [Ansa]

Arabia non aumenta produzione

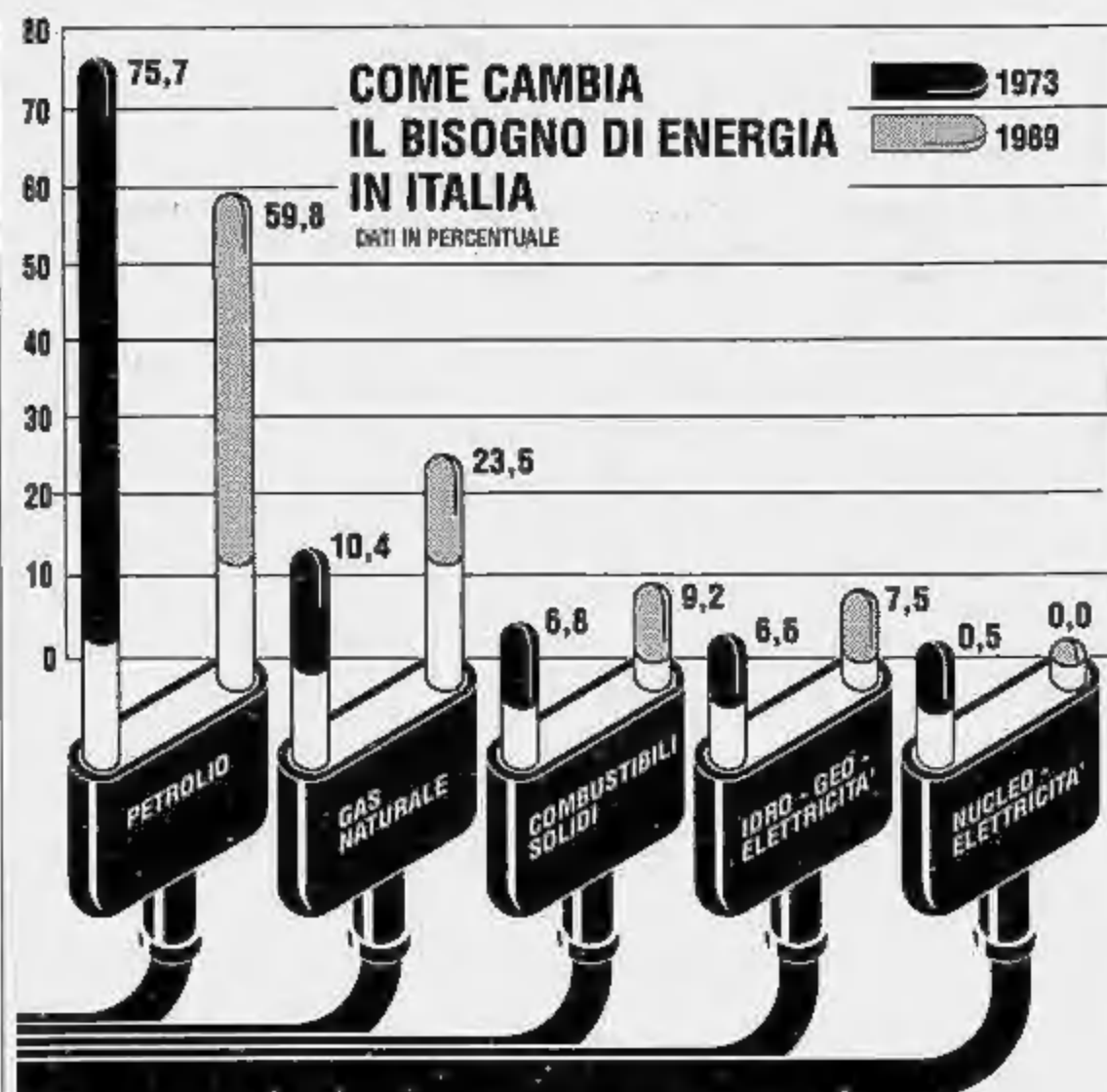
ALGERI. L'Arabia Saudita non deciderà unilateralmente un aumento della produzione di greggio per sostituire sui mercati internazionali i 4 mila barili al giorno di prodotti iracheni e del Kuwait bloccati dall'embargo contro Baghdad. Lo ha dichiarato ieri l'ambasciatore saudita ad Algeri Mohamed Hassan Faki. Il diplomatico ha detto che il suo Paese continua a tenersi in contatto con altri membri dell'Opec, riguardo un aumento della produzione di greggio: «Un eventuale aumento dei prezzi del petrolio avrebbe effetti disastrosi sull'economia mondiale», ha sottolineato Faki. Arabia Saudita e Venezuela hanno chiesto la convocazione a Parigi di una conferenza straordinaria per discutere della crisi del Golfo. [Ansa]

Ora il turista corre ai ripari

ROMA. Sono aumentate negli ultimi giorni le rinunce dei turisti che avevano prenotato viaggi e soggiorni nell'area mediorientale e dei suoi dintorni. Nelle agenzie di viaggi che lavorano sulle destinazioni che comprendono Egitto, Tunisia, Marocco, Siria, Giordania, Israele e Turchia si registra infatti una percentuale di rinunce che va oltre il 10 per cento. E' soprattutto l'Egitto il Paese che soffre di più in questo momento della «sindrome del golfo»: le disdette - dicono alla Turisanda - ammontano al 35 per cento. Per la Giordania - secondo Fabio Urtatelli della Siesta - ci sono rinunce intorno al 10 per cento, anche se è vero che molti gruppi continuano a partire e nessuno lamenta uno stato di tensione». Intanto, dall'Ente del turismo giordano, preoccupato per la fuga dei turisti occidentali, è giunto un comunicato nel quale si legge che non c'è alcun pericolo per gli stranieri, e anzi si consiglia ai tour operator di anticipare le prenotazioni perché si attende un cospicuo numero di fuorusciti dai Paesi vicini che andrebbero a rifugiarsi appunto negli alberghi giordani. Molte disdette anche per le isole Seychelles, a causa dell'indispensabile «scalo tecnico» negli Emirati Arabi. [Ansa]

COME CAMBIA IL BISOGNO DI ENERGIA IN ITALIA

DATI IN PERCENTUALE

	1973	1989
PETROLIO	75,7	59,8
GAS NATURALE	10,4	23,5
COMBUSTIBILI SOLIDI	6,8	9,2
IDRO - GEO - ELETTRICITA'	6,6	7,5
NUCLEO - ELETTRICITA'	0,5	0,0

Importazioni da record

L'80% dell'energia viene dall'estero

ROMA. L'economia italiana non è più legata al petrolio come diciassette anni fa, ai tempi della prima grande «austerity», ma la sua dipendenza energetica dai derivati del greggio si è mantenuta su livelli elevati e preoccupanti.

Secondo i dati elaborati dalla Esso, il petrolio - che nel 1973 rappresentava oltre i tre quarti dell'intera torta energetica nazionale - nel bilancio del 1989 è sceso al di sotto del 60 per cento. Il merito principale di questo ridimensionamento dell'influenza del greggio va attribuito alla forte espansione compiuta dai consumi nazionali di gas naturale e ai più contenuti progressi compiuti dal comparto dei combustibili solidi. Meno sensibili gli incrementi fatti segnare dalla «idro» e dalla «geo» elettricità. Praticamente nulli, dopo il referendum, gli apporti dell'energia nucleare.

L'elevato grado di dipendenza del sistema italiano dal petrolio risulta ancora più inquietante se messo a confronto con i dati relativi alle importazioni di prodotti energetici.

La dipendenza dell'Italia dall'estero ha sfiorato nel 1988 l'80 per cento. Un record in Europa, in confronto al 77 per cento di Belgio e Lussemburgo, al 57 per cento della Francia, al52 per cento della Germania Federale e al 28 per cento dell'Olanda.

Anche secondo gli esperti internazionali, comunque, non c'è rischio di un nuovo choc petrolifero per l'Occidente. Secondo Alan Stoga, analista di economia internazionale alla Kissinger Associates, la società di consulenza di New York fondata dall'ex segretario di Stato americano, «gli elementi dell'attuale situazione economica internazionale, pur in presenza di una crisi pericolosa come quella nel Golfo, sono completamente diversi rispetto ai primi Anni Settanta».

Motivo: gli aumenti petroliferi registrati finora e registrabili in futuro sono molto limitati, rispetto a quelli del 1973-1979, quando il prezzo del greggio risultò quadruplicato. Allora il prezzo salì da 3 a 13 dollari al barile nel 1973-74 e poi a 32 dollari nel 1979.

Dello stesso parere Fred Bergsten, direttore dell'Istituto per l'economia internazionale di Washington: «Non si possono assolutamente fare paragoni con gli Anni Settanta - dice - nemmeno se la situazione attuale dovesse durare a lungo. Diverso il discorso se dovesse deflagrare nel Golfo un conflitto di proporzioni catastrofiche».

Stoga e Bergsten concordano poi nell'affermare che le economie dei Paesi industrializzati sono in questo momento molto meglio preparate ad affrontare una situazione di crisi economica, e hanno imparato anche a conservare le risorse energetiche e ad utilizzarle meglio. [Ansa-AdnKronos]

Controlli per gli iracheni

Censiti i residenti in Italia «Vogliamo sapere dove vivono»

ROMA. E' un piccolo giallo, quello che circonda il censimento degli iracheni in corso in Italia. Che sia in atto da quattro-cinque giorni la conta dei cittadini dell'Iraq è sicuro. Lo ha confermato anche ieri il ministero degli Esteri. «Noi non abbiamo i mezzi per farlo, però», ha chiarito la Farnesina.

Il censimento sarebbe stato quindi affidato agli altri ministeri. Ma qui non si riesce a sapere nulla. E' un vero e proprio segreto, custodito con cura dai funzionari interessati. Al ministero della Ricerca scientifica, ad esempio, che ha chiesto e ottenuto informazioni da tutte le università italiane, il dirigente che ha invaso i rettorati di telex si chiude a riccio. «Segreto d'ufficio», dice il dottor Schileo.

In ogni caso, avvertono alla Farnesina, non è un censimento con intenti aggressivi. «Non prelude di certo all'internamento degli iracheni in Italia - aggiunge il portavoce della Farnesina - ma è corretto sapere quanti sono e dove si trovano. Noi lo chiameremmo uno studio preliminare».

Sullo sfondo, c'è il timore che precipiti la situazione nel Golfo Persico. In quel caso, non si potrebbero neppure escludere attentati. «Ma bisogna pensare anche all'incolumità degli iracheni da eventuali rappresaglie», dicono alla Farnesina.

Sull'idea del censimento, nata nelle stanze della Farnesina, c'è un certo malumore al ministero che lo dovrebbe materialmente effettuare: gli Interni, infatti, hanno accolto senza entusiasmo l'idea e sottolineano che non è ancora arrivata nessuna richiesta ufficiale dal ministero degli Esteri.

I funzionari del Viminale fanno sapere che finora sono oltre 1600 gli iracheni censiti. Un migliaio sono studenti immatricolati presso l'università per stranieri di Perugia e i loro nomi erano già conosciuti alla questura, visti i difficili rapporti con la comunità iraniana. Ci sono poi i marinai iracheni a La Spezia, in addestramento su corvette costruite da cantieri italiani. Il censimento procede. E' stato sufficiente spolverare le pratiche delle varie questure: tutti gli stranieri, infatti, devono presentare regolare domanda per un visto turistico o di studio.

Ma i funzionari di polizia non nascondono i loro dubbi. «Se non si arriva a una qualche forma di concentrazione degli iracheni - dicono al Viminale - diventa impossibile controllarli tutti. Non è pensabile mettere un poliziotto alle calcagna di ognuno di loro».

Intanto ieri sera è stato convocato presso il ministero degli Esteri l'incaricato d'affari iracheno in Italia. Il direttore generale degli affari politici, ambasciatore Enzo Perlot, ha consegnato al rappresentante iracheno il testo della dichiarazione approvata in mattinata a Parigi dai ministri degli Esteri dei Dodici. E' stata rinnovata, in quest'occasione, la più vigorosa protesta del governo italiano per la situazione in Kuwait ed è stato chiesto «l'incondizionato ripristino della libertà di movimento ed espatrio dei cittadini comunitari che si trovano attualmente in Iraq e in Kuwait».

L'unità di crisi allestita presso il ministero degli Esteri, intanto, segue quotidianamente l'evolversi della situazione a Baghdad e Kuwait City. Nessun italiano è stato fatto oggetto di pressioni. Anzi, molti a Baghdad sono tornati al loro lavoro.

Francesco Grignetti

Greggio

In agosto + 7,8 dollari

TOKYO. Il prezzo del petrolio «Oman» e «Dubai» è aumentato mediamente di 7,80 dollari a barile, dalla fine del mese di luglio a oggi.

Il costo del greggio «Dubai» sul mercato spot (il mercato a consegna immediata) si è attestato su una media di 23,09 dollari, in netto rialzo rispetto al prezzo medio del mese scorso (15,28 dollari).

Un aumento analogo anche per il greggio «Oman», fissato in agosto a 23,62 dollari contro i 15,73 di luglio. Anche i prezzi del greggio dell'Arabia Saudita e dell'Iran hanno subito un aumento medio di circa 5 dollari a barile, ovviamente in conseguenza dell'intensificarsi della tensione nel Golfo.

Il prezzo medio del paniere composto da sette varietà di greggio che include il «Dubai» e l'«Arabian light» - su cui è basato il prezzo fissato dall'Opec - è salito di circa 8 dollari, fino a raggiungere gli attuali 25,39 dollari. [AdnKronos]

IL PERSONAGGIO

IL LEADER DEI MODERATI

Stretto tra fondamentalisti e lo scomodo alleato Usa, deve scongiurare una guerra

Golfo, la piaga del faraone Mubarak

Il leader egiziano si gioca la sopravvivenza politica

HOSNI Mubarak è un uomo che non ha mai avuto dubbi su se stesso, bensì soltanto certezze. Ha sempre saputo d'essere metodico, disciplinato come si conviene a un bravo soldato. Ha sempre saputo di non avere carisma, d'essere un mediocre oratore e per ciò ha cercato sempre di avere al suo fianco qualcuno con cui confidarsi per riceverne consiglio. Forte della sua onestà e del suo buon senso è riuscito a vivere alla giornata dando, al contrario, l'impressione di saper programmare il futuro.

Ho scritto che la seconda crisi del Golfo è, a ben guardare, un duello, per ora a distanza, tra George Bush, il presidente Wasp e Saddam Hussein, il nuovo Califfo di Baghdad. Ma va detto anche che in codesto duello il terzo raìss d'Egitto giuoca un ruolo non contemplato dal manuale Cencelli. Mubarak non è il padrino di nessuno dei duellanti, non fa da paciere: cerca solamente e disperatamente di evitare che Bush e Saddam comincino a spararsi contro.

Da qui l'idea di un contingente interarabo a far da intercapedine tra la fragile monarchia saudita e il più forte (sulla carta) esercito arabo; fulcro dell'idea, l'intenzione di isolare Saddam Hussein sì da costringerlo, prima o poi, a trattare in modo da risolvere la tremenda partita «fra arabi».

L'idea, partorita, si vuole, da Ossama El Baz, un harvardiano ch'è, dal 1981, la «testa pensante» del raìss, passa, a maggioranza semplice tuttavia, non all'unanimità, il 10 di agosto durante il vertice arabo «dell'ultima spiaggia» convocato d'urgenza da Mubarak al Cairo. Peggio: passa subendo una mutazione di non poco conto. Incapaci di rispondere in blocco alla arrogante sfida dell'Iraq, i leader arabi accettano che la forza interaraba, invece di prendere il posto di quella internazionale (leggi americana), le si affianchi semplicemente. Con tanti saluti all'intenzione di risolvere «fra arabi» l'inquietante contenzioso.

Il risultato del vertice «dell'ultima spiaggia» non è proprio un naufragio, ma al Cairo dove «il sofisma seziona pure le piramidi» quelli che contano, e cioè i signori e i militari, dicono: «Se l'invasione (irachena) del Kuwait è un fatto negativo, non per ciò l'intervento americano (in Arabia Saudita) è un fatto positivo». E coloro che apparentemente non contano oppure misurano attenti la temperatura popolare, i fondamentalisti islamici, condannano il «cedimento» dei raìss schieratosi con «gli infedeli».

Mubarak, ostinato com'è (se non lo fosse non sarebbe riuscito a riportare l'Egitto al centro del mondo arabo), tenta disperatamente di scongiurare la tragedia e cioè lo scontro armato fra americani e iracheni. Egli sa che se si arrivasse alla guerra guerreggiata l'Egitto, il Marocco, l'Arabia Saudita, meglio: i loro capi, finirebbero col trovarsi isolati nel mondo arabo e questo in forza del troppo ostentato e forse precipitoso abbraccio degli Stati Uniti.

Al ministro degli Esteri irlandese (insieme con quello del Lussemburgo formano la *troika* guidata da De Michelis, poiché l'Italia è presidente di turno della Cee) che gli chiedeva venerdì scorso quale fosse il suo stato d'animo in questo angoscioso momento, Mubarak ha risposto con candida semplicità: «Io mi comporto sempre come un pilota che deve volare veloce e a lungo». Vale a dire con la pazienza d'un cammello alle prese con un sentiero impervio. Qualcuno lo paragona a sir Robert Walpole «che col buon senso raggiunse le vette della genialità».

La fatale mattina del 4 di ottobre del 1981, dopo le raffiche sventagliate dai congiurati islamici nel mucchio della tribuna d'onore, seguite a quelle dirette al torace di Sadat, Hosni Mubarak emerse dal carnaio dove annegava nel sangue e nello spavento l'*establishment* egiziano, con soltanto una leggera ferita alla mano. Gli bastarono tre secondi, come dirà più tardi, per capire che il Presidente (Sadat) era spacciato. Nel medesimo, fulmineo lasso di tempo l'allora cinquantottenne vice Presidente si rende conto che l'annuncio della morte di Sadat andava dato a bocce ferme. Pena lo sfascio.

Il presidente egiziano Mubarak, leader del fronte arabo moderato

Ordina che Sadat venga caricato su di un elicottero e una volta all'ospedale, impone a tutti la consegna del silenzio, poi, armato d'un telefono, in sole 24 ore soffoca senza misericordia la rivolta di Assiut, feudo dei fondamentalisti islamici.

Quel 4 di ottobre del 1981 Mubarak si svegliò di malumore, tanto da tralasciare gli abituali esercizi di ginnastica. Consumò di malavoglia la rituale colazione parca, e stranamente, invece del giubbetto antiproiettile «invisibile» costato ben 5000 dollari, decise di indossare quello tradizionale, più ingombrante, *made in Urss*. Sadat, invece, si levò dal letto alle otto e mezzo, come al solito, eseguì un po' di ginnastica, si fece massaggiare, infine si mise sotto la doccia. Cantarellando.

Poi, dopo una colazione leggera a base di yogurt, cominciò a prepararsi per la parata, assistito da Jihan, sposa fedele quanto ambiziosa. Quando le si mostrò con la divisa nuova che gli era giunta da Londra qualche giorno prima, Jihan notò come sotto la giubba non avesse il giubbotto antiproiettile. Sadat spiegò che se lo avesse indossato avrebbe sciupato il taglio inglese della divisa. Aveva appena rivisto un filmato sul suo viaggio a Gerusalemme, dove portava il giubbotto: «Decisamente mi intozza la figura». Finì d'abbigliarsi sistemandosi a tracolla, con cura, la «fascia della giustizia» ed uscì dimenticando sul comò il bastone da maresciallo.

Otto giorni dopo l'assassinio di Sadat, Mubarak si farà eleggere Presidente col 99% dei suffragi. Instancabile, assiduo, onesto, prudente, Mubarak fa di tutto per mostrarsi com'è: affatto diverso dai suoi due predecessori: l'austero Nasser, incantatore di serpenti, il vanitoso, fosforescente Sadat, ammaliatore di giornalisti. Ma a distinguerlo è soprattutto la rottura con lo «stile Sadat»: niente stravaganze, niente genuflessioni ad ogni piè sospinto verso la Mecca, poche interviste e secche.

Giudica gli americani «generosi e immaturi» ma senza il loro aiuto il Paese rischia la fame

Ricevendo i direttori dei giornali, subito dopo l'insediamento, Mubarak disse loro che avrebbero potuto scrivere liberamente, regolandosi secondo coscienza ma «se potessi darvi un ordine vi direi di non occuparvi mai di mia moglie». Una volta sola la consegna è stata violata: quando la signora Mubarak riuscì a far abbattere una moschea abusiva che offendeva le piramidi.

Il popolino chiamò subito Mubarak «la vacca che ride» a causa del suo sorriso che ricorda il logo d'un diffuso formaggino svizzero; successivamente, però, prese a chiamarlo «Omega» per la sua precisione e puntualità, per la capacità di lavorare, a partire dalle otto del mattino, anche sedici ore al giorno. Una colazione sbrigativa, una partita di squash, il ripasso, in cuffia, del russo e dell'inglese, interrompono la litania del lavoro presidenziale.

Mohamed Hosni Mubarak nasce, il 4 di maggio del 1928, a Kafr el Moseilha, borgo rurale del Delta detto «la piccola Parigi» per l'alto numero dei suoi diplomati. Piccolo borghese laborioso, suo padre è cancelliere al tribunale. Nel 1949 il giovine Mohamed Hosni entra in Accademia uscendone pilota di bombardieri a lungo raggio. Fra il 1964 e il 1965, già colonnello, segue un corso di specializzazione all'Accademia sovietica dell'aria, dove vanno a formarsi ufficiali algerini, siriani, iracheni, cubani. Torna in patria con qualche prevenzione nei riguardi dei sovietici e una buona conoscenza della lingua russa, che sempre coltiverà.

Nel momento della guerra del Kippur, il generale Mubarak, comandante in capo dell'Aeronautica e vice ministro della Difesa, dirige l'operazione aerea, da lui pianificata, che consente all'esercito egiziano di attraversare il canale di Suez e sbriciolare la linea Bar Lev. Dopo la semi-vittoria, Sadat ha bisogno di tenersi buoni i militari (il raìss ha fatto la guerra per fare la pace) e il «Parlamento in kaki», sicché nomina Mubarak vice Presidente.

A mano a mano che Sadat frequenta quel personaggio irripetibile ch'è Kissinger, un nuovo Metternich inzuppato nel cinismo di Wall Street, in lui comincia a farsi spasmodica la ricerca del consenso interno e internazionale. «L'idea della pace mi esalta», ebbe a dirmi a suggello di una appassionata intervista. Oggi possiamo dire che Sadat combatté la sua battaglia per la pace a colpi di intervista. Ne avrà concesse centinaia. Aveva un debole per la tv, soprattutto americana, ma il giornalista televisivo che in assoluto lo ha intervistato di più è Michele Lubrano.

A tutte le interviste assisteva regolarmente il vice Presidente Mubarak. Muto. Impassibile. Una volta andammo insieme, Lubrano ed io, per l'ennesima intervista. Innanzitutto la tv, poi la carta stampata, per far prima e in fretta. Quando venne il mio turno, Lubrano pregò l'operatore, l'amico Tonini, di fingere di girare e Sadat, sollecitato dalla telecamera, dimenticò di mostarsi annoiato. Al termine dell'intervista volle offrirci una bibita. Mubarak che, come il solito, aveva assistito sfingeo alle interviste, s'era allontanato un attimo sicché chiesi a Sadat: ma lui, il vice Presidente, non parla mai? «Mai». E possiamo sapere perché? «Mohamed deve tacere e imparare. Tutto qui».

A furia di tacere, Mubarak ha imparato. Soprattutto ad essere l'esatto contrario di Sadat. Quando il raìss firma la pace con Israele, Mubarak «approva ma non apprezza» (come tutto l'esercito egiziano, del resto). Sadat frequenta assiduamente Israele, a Mubarak non c'è verso di fargli attraversare la frontiera. Una volta sola si lascia trascinare a Bersheba per una visita di poche ore consumata con l'espressione cupa del rospo arrabbiato, nel più eloquente dei silenzi. Da qui la convinzione degli israeliani che Mubarak li odi. Mubarak non credo che odi gli israeliani, ma so per certo che non ama Shamir. Nel 1985, al termine di una visita al Cairo, Shamir era riuscito a strappare a Mubarak la promessa d'un suo viaggio in Israele, escludendo tuttavia dal programma una visita a Gerusalemme che l'Egitto rifiuta di considerare la capitale «unica e indivisibile» di Israele. Di ritorno a casa, Shamir annuncia trionfante ai giornalisti che Mubarak verrà, infine, e dal momento che verrà non potrà rifiutarsi di incontrarlo a Gerusalemme. «Non risposi ma fu allora che scartai per sempre l'idea di recarmi là. Shamir mi aveva facilitato il compito, grazie a Dio».

Un diplomatico dice «Nessuno stipulerebbe una polizza sulla sua vita»

«Nasser ha liberato l'Egitto, Sadat gli ha dato la pace, io cerco di ricostruirlo», non si è mai stancato di ripetere Mubarak. Ricostruire un Paese dove nasce un bambino ogni trenta secondi, dove milioni di persone vivono nei cimiteri perché non ci sono case, dove il 60 per cento della popolazione ha meno di vent'anni e chiede vanamente di poter lavorare, di sposarsi, di avere un alloggio, è impresa disperata. Eppure Mubarak qualche passo in avanti l'ha fatto in forza del suo «strabismo politico». C'è una sorta di schizofrenia voluta nel suo far politica: continua sulla strada di Sadat (pace con Israele, liberalizzazione economica, pluralismo, apertura all'Occidente) mantenendo al tempo stesso le «apparenze» della strategia di Nasser: ostilità (verbale) verso Israele per unire il mondo arabo, controllo statale sull'economia, rigore poliziesco, neutralismo.

Codesta «schizofrenia» lo ha portato a recuperare il posto che compete all'Egitto nel contesto arabo e africano, a sostenere la svolta moderata di Arafat (davanti a lui Abu Ammar ripudiò solennemente il terrorismo), a stringere un rapporto non privilegiato senz'altro ottimo con gli Stati Uniti. Non è un mistero che Murabak giudichi gli americani «generosi ma rozzi, politicamente immaturi», epperò egli non potrebbe sottrarsi alla tutela americana senza condannare il suo popolo alla fame. E la fame spinge alla rivolta.

Per il Paese dei faraoni gli Stati Uniti sono un padre ingombrante ma generoso: è l'America che arma le forze armate «segnando sull'immenso libro del debito egiziano cifre che non saranno mai restituite». Intercede presso il Fondo monetario perché non tronchi il flusso d'aiuti a un Paese che marcia sui cinquanta miliardi di dollari di debito estero. Soprattutto, l'America concede aiuti diremo di sussistenza nell'ordine di 2,3 miliardi di dollari l'anno. «Ogni quattro focacce che si mangiano in Egitto, tre sono americane», mi ha detto Lofti el Kholi, uno dei più lucidi columnist di *Al Ahram*. In cambio, l'America riceve basi militari abilmente mimetizzate, ricovera e rifornisce gli Awacs e mantiene sulle rive del Nilo tredicimila persone che tutto fanno fuorché del turismo.

Di colpo Saddam Hussein con il suo blitz ha bruciato ogni speranza in un futuro davvero migliore arroventando il presente. E il taciturno, onesto mediatore, *«the Middle East's man in the middle»*, è finito nel mezzo d'un ingranaggio infernale.

«Ogni mattina aprendo la finestra sento odore di guerra, ma se saremo abbastanza freddi forse la pace non sarà perduta», ha confidato Mubarak al saggio Meguid, valente ministro degli Esteri, un anziano giovanilmente intrepido. Da qui la convocazione di un altro vertice, al Cairo, il 26 di agosto. Ma se anche la guerra fosse possibile evitarla, magari con un miracolo, non sarà facile ricomporre la pace interna. Perché il demagogico messaggio clericomaoista di Saddam ha fatto breccia nella immensa legione dei fondamentalisti egiziani che potrebbero, comunque vadano le cose, decidere di non concedere più «periodi di grazia» al Presidente Omega. «Se fossi un assicuratore - dice un diplomatico di stanza al Cairo -, non firmerei una polizza sulla vita col signor Mubarak». Un antico proverbio recita: «Se l'Egitto starnutisce, tutto il mondo arabo s'ammala». Ma oggi l'Egitto (e con l'Egitto il mondo intero) non starnutisce, può soltanto trattenere il respiro.

Igor Man

APPELLO A SADDAM

«Fermati, la guerra sarà un'apocalisse»

IL CAIRO. Il presidente egiziano Mubarak ha rivolto ieri un solenne appello a Saddam per chiedere «il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, per poter tornare alla situazione antecedente ed evitare una guerra distruttiva». Le reti televisive e radiofoniche hanno interrotto i programmi per trasmettere l'appello. Con tono di drammatica urgenza Mubarak ha sottolineato che si era deciso a rivolgersi pubblicamente e direttamente al presidente iracheno perchè si stanno vivendo «ore critiche, decisive e difficili», senza tuttavia precisare se sia a conoscenza di fatti particolari che lo inducano a ritenere imminente lo scoppio delle ostilità tra Iraq e Stati Uniti.

«Chiedo al presidente Saddam di salvare il genere umano da una guerra distruttiva che devasterebbe terre e mari e che Dio solo sa che esito terrificante avrebbe». Mubarak - il cui messaggio è stato letto da un annunciatore - ha dichiarato che con una risposta positiva Saddam si guadagnerebbe «la stima del mondo intero». Ha ribadito la richiesta di ripristinare il deposto governo dello sceicco Al-Sabah, dicendosi convinto che in tal caso il mondo arabo riuscirà a risolvere il contenzioso in modo pacifico. «Mi appello a Saddam Hussein per evitare una guerra devastante che divorerà ogni cosa» ha ripetuto.

[Agi]

Ma il leader della Spd si dimette

Unificazione a ottobre De Maizière ottiene il sì della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con abilità ma senza ancora la certezza del successo, Lothar de Maizière gioca l'ultima carta nell'affannosa partita dell'unità tedesca. Alla vigilia della riunione straordinaria della «Volkskammer» che dovrà decidere, oggi, la data dell'unificazione, il primo ministro democristiano ha ottenuto ieri una vittoria a metà: i capigruppo dei principali partiti della Ddr hanno accolto la sua proposta perché l'unificazione si faccia il 14 di ottobre, ma il socialdemocratico Schroeder in serata si è dimesso per contrasti all'interno del partito.

De Maizière potrebbe comunque farcela, e di certo la sua mossa ha costretto l'Spd alla difensiva, ora che il loro capogruppo si è schierato e che anche Oskar Lafontaine, candidato alla Cancelleria, sembra favorevole al 14 di ottobre. Se la proposta democristiana passerà, la «Volkskammer» chiederà l'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale in una seduta straordinaria prevista per il 9 ottobre, anniversario della prima manifestazione di massa contro il comunismo di Honecker.

Quella che, organizzata a Lipsia, segnò l'avvio di dimostrazioni regolari, ogni lunedì.

De Maizière ha giocato sui tempi, convocando all'improvviso una seduta dei capigruppo che ha ricostituito la maggioranza dissoltasi domenica: contrari alla sua proposta, soltanto «Alleanza Novanta», un gruppo della «sinistra alternativa», e il «Partito del socialismo democratico», i comunisti di quella che si chiamava Sed. Ma come ogni modifica della Costituzione, la mozione che chiederà l'adesione della Ddr alla Repubblica Federale avrà bisogno di una maggioranza parlamentare dei due terzi, e decisivo sarà dunque il voto socialdmocratico.

Per l'Spd potrebbe non essere facile insistere sulla linea sostenuta lunedì dal vice segretario Meckel, unificazione cioè il 12 settembre, quando a Mosca sarà firmata l'intesa fra le potenze vincitrici e i due Stati tedeschi sulla collocazione internazionale della nuova Germania unita. Come proprio Lafontaine ricordava ieri sera, aver fissato una data significa aver portato un elemento di certezza nella gran confusione in cui è precipitata la Ddr. Alla riunione di oggi, dunque, i socialdemocratici potrebbero arrivare divisi, e comunque esposti alle pressioni degli altri partiti: l'ultima battaglia che de Maizière ha scelto di combattere prima della dissoluzione del suo governo e dello Stato che ha rappresentato per 130 giorni, potrebbe essere l'ultima trappola tesa all'Spd.

Emanuele Novazio

Duro monito a Gorbaciov (tornato al Cremlino): potremmo anche staccarci dall'Urss

«Mosca difendici, o faremo da soli»

Il presidente azero dopo gli attacchi armeni

MOSCA. L'Azerbaigian, che finora ha sempre immaginato il suo futuro all'interno della federazione sovietica, potrebbe ora pensare ad «altre vie» per garantire la sua esistenza, minacciata dalla confinante Repubblica armena «armata fino ai denti». Lo ha affermato il presidente azero Ayaz Mutalibov, in un messaggio indirizzato a tutti i parlamenti delle quindici Repubbliche sovietiche. La situazione è giunta a questo punto - afferma il messaggio del presidente azero, pubblicato dall'agenzia Interfax - perché un «complice silenzio» ed una «aperta irresponsabilità» hanno facilitato la formazione di gruppi armati in Armenia. Scopo di questa preparazione militare, prosegue Mutalibov, «è quello di annettere il Nagorno Karabakh ed altre comunità azere all'Armenia». Per Gorbaciov rientrato ieri a Mosca dalla Crimea, interrompendo per la seconda volta le vacanze, è un nuovo, allarmante fronte di crisi; ufficialmente il rientro del presidente sovietico è collegato alle riunioni per redigere il progetto di passaggio all'economia di mercato, ma la esplosiva situazione etnica nel Caucaso è certamente al primo punto nell'agenda del vertice sovietico.

Il Nagorno è una regione autonoma dell'Azerbaigian, abitata però in massima parte da armeni. Da quando è salito al potere Gorbaciov, tanto il Soviet supremo di Erevan che gli armeni del Karabakh stanno chiedendo a gran voce il «ritorno alla patria» della regione contesa. Ipotesi però decisamente respinta dalle autorità di Baku. Mutalibov ha criticato il fatto che gli armeni abbiano respinto il decreto con cui, il 25 luglio, Gorbaciov dava quindici giorni di tempo ai gruppi armati illegali per sciogliersi, ed il fatto che, poi, lo stesso leader sovietico abbia differito di due mesi la scadenza del suo «ultimatum».

Questa scelta, secondo gli azeri, è una «concessione» alle «forze separatiste», e l'Armenia dovrebbe subire sanzioni legali e politiche per le sue minacce alla integrità territoriale della federazione sovietica, ha sostenuto Mutalibov. In queste condizioni, comunque, ha detto il presidente azero, le autorità di Baku faranno i passi necessari «per garantire la sovranità e l'integrità della repubblica azera». L'Azerbaigian, finora, aveva sempre «legato il suo futuro a quello della federazione sovietica». Ma, ha concluso Mutalibov, «ora che la Federazione lascia la Repubblica di fronte ad un aggressore armato fino ai denti il popolo dell'Azerbaigian ha il diritto di cercare nuove vie per garantire la sua sicurezza e, quello che è più importante, la sua esistenza».

Dal febbraio del 1988, in vari scontri tra gli azeri (musulmani) e gli armeni (cristiani) sono morte centinaia di persone. Secondo la Tass, i gruppi armati illegali hanno complessivamente, in Armenia, diecimila uomini. I maggiori di questi gruppi, che avevano rifiutato l'ordine di Gorbaciov, si sono detti pronti ad obbedire al Soviet supremo di Erevan ma, finora, non sembra che nessuno di questi gruppi abbia deposto le armi.

Il messaggio di Mutalibov è stato reso noto mentre il Soviet di Erevan discute un progetto di dichiarazione della «sovranità» della repubblica armena, che rivendica a sé amplissimi poteri. Proprio ieri, è terminata la registrazione dei candidati alle elezioni per il soviet supremo, che dovrebbero svolgersi il 30 settembre. I seggi sono 360, ma i candidati superano i 1200. Tra questi per la prima volta figurano, accanto ad esponenti del partito comunista, rappresentanti del «Fronte popolare azero» (nazionalista), del «gruppo socialdemocratico», della «Unione degli intellettuali democratici», degli ecologisti e di molti altri gruppi. Solo in dieci circoscrizioni i candidati comunisti - scrive la Tass - non hanno concorrenti.

Novità anche dall'altro fronte etnico, il Baltico. Il Parlamento di Vilnius ha eletto una delegazione di otto persone, capeggiata dallo stesso presidente lituano Vitautas Landsbergis, che dovrà trattare con l'Unione Sovietica il complesso dei rapporti bilaterali. Oltre a Landsbergis, anche il premier lituano, signora Prunskiene fa parte della delegazione che, secondo Interfax, è autorizzata a firmare il protocollo per l'inizio delle trattative con l'Urss. Il 29 giugno il Soviet di Vilnius aveva «congelato» per cento giorni la «indipendenza» della Lituania in attesa di poter aprire trattative con Mosca. La parte sovietica ha già da tempo nominato la sua delegazione, guidata dal premier Ryzhkov. Questi, a fine luglio, aveva espresso il suo desiderio di incontrare al più presto la controparte lituana. In queste settimane, varie polemiche hanno tuttavia contrassegnato i rapporti Vilnius-Mosca. [Ansa]

RIUNIONE POLITICA

Trotskisti a Mosca dopo sessant'anni

MOSCA. Per la prima volta dopo sessant'anni, un gruppo di trotskisti ha potuto tenere nell'ultimo week-end una riunione a Mosca: lo ha scritto ieri la Komsomolskaya Pravda, mentre la Tass da Città del Messico ricorda che l'altro ieri era il sessantesimo anniversario della «tragica morte» di Lev Trotski, «uno dei più stretti compagni di lotta di Lenin».

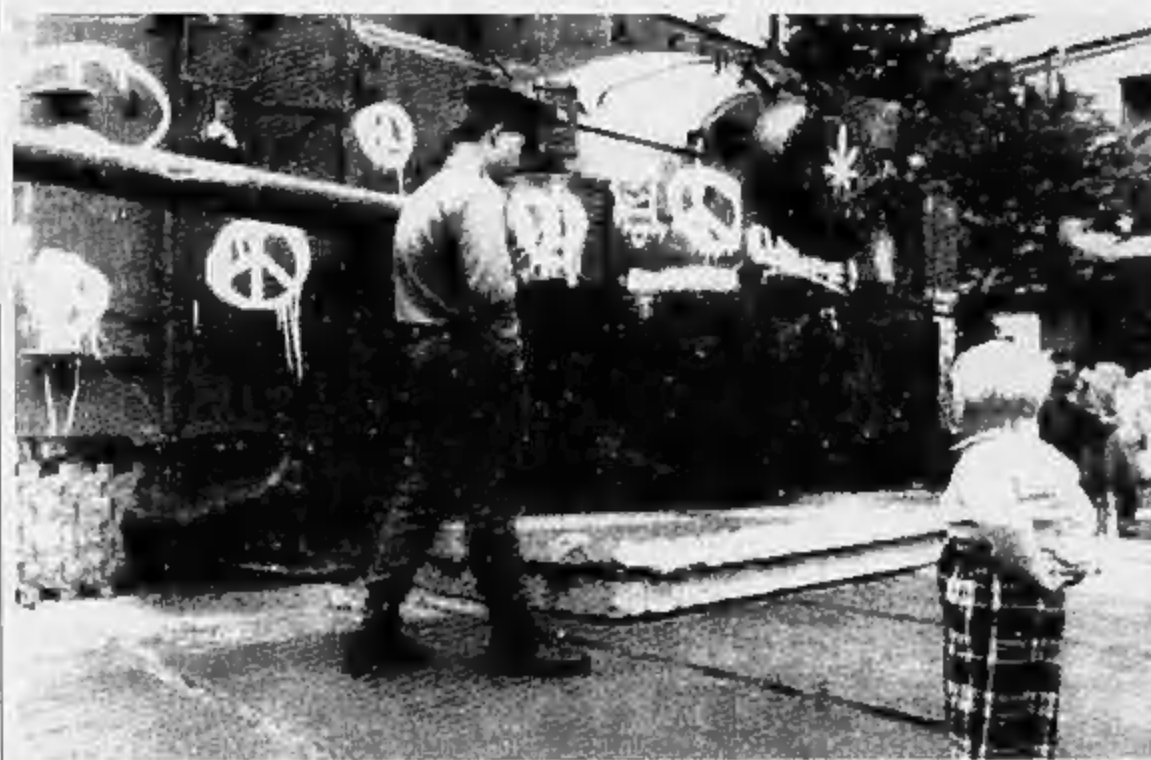
Una trentina di persone provenienti, oltre che dall'Urss, anche da Ungheria, Gran Bretagna, Jugoslavia e altri Paesi afferma il quotidiano della gioventù comunista di Mosca, si sono radunate sabato e domenica in una via centrale di Mosca per creare un partito che si richiami alla Quarta Internazionale, che deve essere ricostituita. I trotskisti riuniti a Mosca hanno criticato la politica di Michail Gorbaciov ma, rileva la Komsomolskaya Pravda, in questo modo «hanno dimenticato che solo grazie alla perestrojka essi hanno potuto tenere tranquillamente il loro incontro moscovita». E' questo l'unico accenno del giornale che permette forse di collegare la riunione dei trotskisti con il decreto con cui, il 13 agosto, Gorbaciov ha deciso di riabilitare tutte le vittime dello stalinismo.

La stessa Pravda, due anni fa, aveva di fatto riabilitato il rivoluzionario spietatamente ucciso in Messico su ordine di Stalin. [Ansa]

CECOSLOVACCHIA

Celebrato senza polizia il 22° anniversario dell'invasione

La prima volta di Praga

La festa inizia con il rovesciamento di un tank in piazza San Venceslao
Havel: combattiamo le mafie totalitarie ancora annidate nello Stato

Nel 22° anniversario dell'invasione sovietica i soldati cecoslovacchi hanno rovesciato un carro armato

PRAGA. Un carro armato è stato rovesciato la notte scorsa da soldati cecoslovacchi con l'aiuto di una enorme gru sulla piazza San Venceslao di Praga (nella foto AP, un bimbo osserva il tank), in polemico ricordo dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del Patto di Varsavia nella notte del 21 agosto del 1968.

E' stato questo il simbolico avvio delle commemorazioni della tragedia di ventidue anni fa quando Leonid Breznev e gli altri leader dei Paesi del Patto di Varsavia (solo la Romania di Nicolae Ceausescu se ne astenne) decisero di porre fine all'esperienza della «Primavera di Praga».

L'anniversario si svolge per la prima volta in un clima di libertà e di euforia per la riconquistata dignità nazionale, dopo la «rivoluzione gentile» del novembre scorso che ha riabilitato molti dei personaggi della Primavera, in particolare l'allora segretario del pc Alexandr Dubcek, che dal dicembre scorso è presidente del Parlamento federale.

Le informazioni sui fatti di 22 anni fa destano curiosità specialmente tra i giovani, molti dei quali hanno avuto solo un vago sentore degli avvenimenti del 1968, considerati per tutto il ventennio passato un vero «tabù» sia nelle scuole, sia nelle famiglie. Molti adulti preferivano non parlare in presenza dei figli dell'invasione del 1968 per timore che questi ultimi potessero essere indotti ad atteggiamenti di dissidenza che avrebbero potuto costare persecuzioni e difficoltà.

All'epoca della Primavera, Dubcek aveva raccolto intorno a sé un gruppo dirigente rinnovatore sia nel partito, sia nel governo.

Il clima di entusiasmo e di grande attesa popolare spaventò i dirigenti del Cremlino e degli altri Paesi socialisti che temettero un'irruzione delle masse popolari nelle «democrazie popolari» e una destabilizzazione strategico-militare del Patto di Varsavia. Mosca mise in guardia più volte i dirigenti cecoslovacchi. Nella riunione del Patto tenuta a Bratislava il 3 agosto ai dirigenti cecoslovacchi fu chiesta una epurazione ai vertici del partito e dei mass media.

Il 17 agosto a Cierna Nad Tisou, una località di confine tra l'Urss e la Cecoslovacchia, Dubcek e Breznev si incontrarono nuovamente. Il leader sovietico contestò a Dubcek l'inosservanza degli «impegni» presi a Bratislava e gli rimproverò di essersi fatto sfuggire di mano il controllo del Paese.

L'invasione era dunque nell'aria, quando intorno alle 23 della notte tra il 20 e il 21 agosto cominciarono ad arrivare notizie che riferivano dell'arrivo all'aeroporto di Praga di grossi aerei contenenti carri armati e truppe di paracadutisti, mentre mezzi corazzati entravano attraverso i confini dei «Paesi fratelli». Secondo fonti ufficiali rimasero uccisi nelle operazioni 36 cecoslovacchi (secondo fonti ufficiose un centinaio).

La manifestazione ufficiale in piazza Venceslao ha dato occasione al presidente Vaclav Havel di lanciare al Paese un appello a «completare» la rivoluzione democratica innescata nel novembre scorso e ad «agire immediatamente e in modo energico» contro le «mafie totalitarie» che «hanno devastato il Paese e che sono tuttora insediate nelle amministrazioni statali e aziendali».

«Occorre - ha proseguito il Presidente - cambiare in loco le strutture mafiose» senza aspettare sempre l'iniziativa delle istituzioni, perché, ha detto, «i congiurati locali oggi non hanno più i carri armati dietro le loro spalle, perciò se continuiamo a farci ingannare, la colpa è solo nostra».

[Ansa-Agi]

L'esponente della sinistra dc respinge l'ipotesi di un nuovo compromesso storico

Bodrato: non cadremo nella rete pci

«Troppo ambiguo nei programmi»

ROMA. On. Bodrato, ha letto l'intervista a Macaluso? Nel pci pare che ci siano dirigenti che tornano a sperare nella sinistra dc per arrivare al governo. Lei crede che la sinistra dc potrebbe un giorno allontanarsi dal suo partito se questo diventasse chiaramente conservatore?

Non c'è una sola ragione per rompere l'unità della dc, senza che vi sia una prospettiva più forte che sostituisca l'unità dei cattolici.

Eppure, i comunisti si stanno interrogando veramente sulla possibilità che un pezzo del mondo cattolico lasci la dc.

Se i comunisti vogliono superare gli schieramenti tradizionali basati sulla vecchia pregiudiziale negativa anticomunista, debbono affrontare i problemi del Paese a 360 gradi. Ma per loro il discorso sui programmi e sui problemi è sempre molto ambiguo. Non stiamo al gioco di farci prendere nella loro rete.

Ma l'ex sindaco di Palermo, Orlando, che è della sua corrente, non sembra escludere una scissione dei dc «buoni» dagli altri.

Non sono d'accordo con Orlando. Palermo non può essere considerata il laboratorio politico dell'Italia, non è un modello esportabile. Quella non è l'Italia.

E', però, il problema di mezza Italia.

No. Non è vero, altrove non c'è un intreccio così forte tra politica e mafia come a Palermo, non ci sono stati tanti dirigenti politici assassinati come lì.

Non può negare che una parte dell'Italia meridionale è avviata su quella strada.

Solo una parte della Campania e della Calabria. So bene che alcuni dicono che la responsabilità è della dc. Ma questi debbono sapere che il male non va cercato in un partito o in una esperienza politica.

Lei pare dire cose diverse non solo da Orlando ma anche da Ciriaco De Mita, specie per quel che riguarda i comunisti.

Non so se abbiamo la stessa strategia. Ma De Mita come tattico è di gran lunga superiore a me. Ricordo bene che ha teorizzato, quando io non ne ero convinto, il pentapartito strategico. Oggi io dò al problema della riforma elettorale una importanza non così decisiva come lo è per De Mita. Ma è certamente attuale e i promotori dei referendum hanno il merito di aver dimostrato che la grande riforma socialista era un bluff. Abbiamo con De Mita anche differenze di metodo politico. Io ritengo obbligata, per un arco di tempo abbastanza lungo, la coabitazione tra dc e psi. Il problema è il contenuto politico da dare a questa alleanza. E se è abbastanza forte, può riuscire a coinvolgere, se ci saranno, le disponibilità dei post-comunisti. Questo dovrebbe interessare anche i socialisti, altrimenti non si capisce perché minacciano di fare l'alternativa col pci se non stiamo alle loro condizioni.

I post-comunisti sembrano sperare qualcosa di diverso da una chiamata al governo come terzi dopo dc e psi. Veltroni, sull'Unità, è parso proporre alla sinistra dc un patto nel quale non si vedevano i socialisti.

No, secondo me Veltroni vuole aggiungere noi ad una alleanza pci-psi.

Lei fa felice Macaluso, che teme invece un accordo pci-dc.

Lui è convinto che in fondo all'alternativa c'è sempre il pci e così avrà inevitabilmente a che fare con i socialisti craxiani. Farebbe una politica di schieramento ma non di contenuti.

Il «contenuto» di Macaluso, come quello del congresso del pci di Bologna, è mandare la dc all'opposizione, caratterizzata come polo conservatore.

Non accadrà mai. La ragione vera delle difficoltà tra noi e il psi non sta nelle personalità di De Mita e Craxi, ma nel fatto che non accettiamo che i socialisti usino l'alleanza come strumento per occupare il centro.

Insomma, lei vede una dc sempre perno del sistema politico italiano.

Non ho capito perché dobbiamo rompere la dc perché gli altri abbiano ragione. Chi si prova perde tempo ed è la terza volta. Avvenne già ai tempi di Livio Labor e poi a cavallo della solidarietà nazionale. Non hanno imparato nulla loro e l'altra metà della dc.

Ma il mondo cattolico è in fermento.

Lo era anche allora ed era anche organizzativamente più forte.

Alberto Rapisarda

DA VENERDI'

Convegni dc, Orlando lancia la sfida

ROMA. Parte il confronto tra le varie «anime» della dc. S'inizia venerdì la serie dei convegni. Inaugurata ancora una volta dalla sinistra del partito, che quest'anno presenta una sorpresa: non sarà infatti a Lavarone, come d'abitudine, ma a Polsa di Brentonico dove l'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, da sabato fino a mercoledì 29, sarà il protagonista di un raduno di esponenti della sinistra più «arrabbiata». Prima che i riflettori si spengano su Brentonico, il 28 agosto un altro convegno - quello di Ceppaloni, in provincia di Benevento - prenderà il via con la programmata «sfida» fra De Mita e Martelli su temi di grande attualità come le riforme, i referendum elettorali, l'alternativa di sinistra ed i rapporti tra sinistra dc e partito comunista. Oltre al faccia a faccia tra l'ex segretario dc ed il vicepresidente del Consiglio, è prevista una tavola rotonda con il ministro dell'Interno, Antonio Gava, il responsabile dei problemi dello Stato del psi Salvo Andò, Cesare Salvi della segreteria politica comunista e l'on. Giuseppe Gargani. Un giorno di riposo e ancora un convegno: da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre si riuniscono a Lavarone gli amici di Bodrato e di Martinazzoli. Poi sarà la volta di Saint-Vincent (20-23 settembre) dove Carlo Donat-Cattin chiamerà a raccolta i suoi amici di Forze nuove. [Agi]

Guido Bodrato: «Non sono d'accordo con Orlando. Palermo non è l'Italia»

Miglioristi anti-De Mita

«Meglio puntare al recupero del psi»

ROMA. Nel pci c'è chi guarda con nostalgia a De Mita e considera il psi ormai perduto ad una prospettiva di alternativa di sinistra: è una vera e propria «denuncia» della destra migliorista, che dissente dell'ipotesi di alleanze programmatiche con la sinistra dc. Nella polemica, ribadida duramente da Emanuele Macaluso in un'intervista alla *Stampa*, è intervenuto Umberto Ranieri, della segreteria nazionale del partito comunista.

«Sono d'accordo con Macaluso: se emergono posizioni del genere, vanno contrastate decisamente - ha dichiarato Ranieri -. Con la sinistra dc, in questi ultimi tempi, ci sono state delle convergenze occasionali su punti specifici, ed è bene che restino tali. Sarebbe infatti un errore pensare di costruire con uno spezzone della dc una politica di alternativa». I miglioristi sottolineano che il loro obiettivo è nettamente anti-dc: «Mandare la democrazia cristiana all'opposizione. E, per raggiungerlo, è necessario costruire le condizioni per una collaborazione fra le forze della sinistra socialista e laica. Naturalmente è chiaro che queste forze dovranno presentarsi con programmi e ispirazioni capaci di parlare a componenti del mondo cattolico per conquistarle a questa prospettiva. Ma è un progetto ben diverso da qualsiasi ipotesi "trasversale"».

Secondo Ranieri un altro errore è considerare il psi «irrecuperabile per l'alternativa. La questione che dobbiamo porre al psi è semmai se pensa davvero che sia possibile ridurre tutta la propria politica ad un rapporto, per quanto conflittuale, con la dc». Una botta polemica anche nei confronti della sinistra democristiana: «Farebbe bene a cominciare a riflettere sui limiti della propria esperienza di governo del partito e del Paese, nel periodo non breve in cui ha avuto in mano tutte le leve». «Non dobbiamo dimenticare - conclude l'esponente comunista - che, nella costruzione del sistema di potere della democrazia cristiana, un ruolo non marginale lo ha avuto proprio la sinistra dc».

Sull'argomento ha preso posizione anche la sinistra dei Club di Rimini, sottolineando come la piattaforma programmatica del partito «non si esprima con chiarezza su alcuni punti chiave» e in qualche caso affermi «principi che denunciano la difficoltà da parte del pci, o di una parte di esso, a liberarsi di certi schemi ideologici». E' per questo motivo - secondo gli «esterni» - che emergono «atteggiamenti ispirati più da antichi risentimenti ideologici che da considerazioni razionali». Nel documento si criticano poi le considerazioni sull'imprenditoria pubblica e si sottolinea il «mancato richiamo ai valori, ai principi e alle idee guida della nostra Carta costituzionale». [AdnKronos-Agi]

DALL'**ITALIA**

«Un nuovo ministero di Protezione civile»

ROMA. Il capogruppo dc alla Camera, Vincenzo Scotti, non ha commentato l'iniziativa del Presidente della Repubblica sulla legge per la Protezione civile, ma ha sottolineato l'invito esplicito a superare «la configurazione del ministro senza portafoglio». Per Scotti «la strada che si apre è quindi quella già adottata per l'Ambiente. Non abbiamo quindi nessuna contrarietà ad imboccare la strada di un nuovo ministero». [Agi]

Mattarella e il Popolo botta e risposta

PALERMO. L'onorevole Sergio Mattarella in relazione ad un corsivo del direttore del *Popolo*, senatore Sandro Fontana, pubblicato ieri, ha dichiarato: «Devono pur esservi un momento ed una sede idonei per porre il problema di una conduzione del giornale ufficiale della dc come fosse un bollettino di corrente». Pronta la replica del giornale con un altro corsivo, pubblicato oggi: «L'amico Mattarella molto probabilmente non ha letto, nè legge il *Popolo*, ma solo la versione che degli articoli danno, di volta in volta *Repubblica* o *l'Unità*». [Ansa]

Cominciata la corsa per la «pay-tv»

ROMA. Ad un giorno di distanza dall'ammissione ufficiosa della paternità del marchio televisivo Telepiù da parte della Fininvest, è già scattato il «totoacquirente» di quello che si presenta come il primo progetto avviato di pay-tv da acquistare «chiavi in mano». Fermo restando l'interesse dei produttori cinematografici Cecchi Gori, c'è la possibilità che una «pay-tv» interessi gruppi privati già presenti nel mondo dell'editoria. [AdnKronos]

Togliatti ricordato a 26 anni dalla morte

ROMA. In occasione del 26° anniversario della scomparsa di Palmiro Togliatti, una delegazione del pci si è recata nel cimitero del Verano per rendere omaggio alla tomba dell'ex segretario di partito. E' stata deposta, a nome del comitato centrale e della commissione nazionale di garanzia del partito, una corona di fiori rossi. [Ansa]

Il presidente dei vescovi smentisce a metà le rivelazioni del mensile e contrattacca

Poletti: la Cei non boccia il catechismo

E' polemica con «Jesus»

CITTA' DEL VATICANO. Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana smentisce a metà le rivelazioni del mensile «Jesus» sul «catechismo universale»: non è vero che i vescovi italiani abbiano «bocciato» il testo della Commissione presieduta dal card. Ratzinger. Ecco la dichiarazione diffusa dal porporato: «La Cei ha espresso un parere favorevole a una bozza di catechismo per la Chiesa universale, ed ha avanzato una serie di suggerimenti per migliorare il testo». Il card. Poletti ha definito «totalmente false» le informazioni diffuse dai mass-media circa una presunta bocciatura» da parte dei vescovi del progetto. «Il nostro parere - ha aggiunto il Presidente della Cei - è stato molto apprezzato dalla Commissione Vaticana».

Che cosa aveva scritto «Jesus»? In un dossier dedicato integralmente al catechismo, la cui bozza è stata inviata dal Vaticano nei mesi scorsi ai vescovi di tutto il mondo, il mensile delle Edizioni Paoline affermava che «La Conferenza episcopale italiana ha praticamente "rimandato" la bozza di catechismo universale». La rivista riportava, testualmente, numerosi brani del «parere» che i vescovi italiani avevano stilato nel maggio scorso, nel corso di una riunione riservata durante l'Assemblea annuale della Cei.

Il card. Poletti non ha voluto però commentare o illustrare i singoli punti riportati fra virgolette nel servizio di «Jesus», e che suggerivano revisioni piuttosto profonde, sia dal punto di vista formale che sostanziale della bozza, a cominciare dal titolo. «Non mi interesso ai pettegolezzi dei giornali - ha detto il porporato: io rispondo solo con la verità: la Cei ha dato un parere favorevole». Non è chiaro però se il Presidente dei vescovi italiani si riferisse a quanto riportato da «Jesus», o alle interpretazioni successive fornite dagli altri organi di stampa. Fra l'altro il dispaccio di agenzia che riporta la dichiarazione del cardinale, nella sua prima versione fa riferimento al mensile delle «Edizioni Paoline»; ma il primo lancio è stato mezz'ora più tardi sostituito da una seconda edizione, in cui la frase «in base ad un'anticipazione del mensile Jesus» è scomparsa. Quasi che si volesse evitare una polemica diretta con la rivista, la cui anticipazione del testo del «parere» appare troppo dettagliata per essere contestabile. Nel recente passato (poco più di un anno fa) fra la Presidenza della Cei e le maggiori riviste paoline, «Jesus» e «Famiglia Cristiana» c'era stata maretta, per l'apertura dimostrata verso il documento dei «63» teologi.

Non pare probabile che si sia di fronte a un caso analogo. Anche perchè la difesa del cardinale sembra piuttosto d'ufficio, motivata dal desiderio di non far apparire l'episcopato italiano eccessivamente critico verso un'iniziativa così importante del governo centrale. E d'altronde, fanno notare alla Cei, esistono varie maniere di esprimere il proprio parere, nella tradizione curiale. «Non placet» significa voto negativo; «placet» esprime un'approvazione senza riserve. Ma c'è anche il «placet iuxta modum», una formula di voto positivo condizionato a eventuali modifiche. E sembra che sia quest'ultima la formula usata dai vescovi italiani.

Marco Tosatti

A sinistra: il cardinale Ugo Poletti presidente della Cei
A destra: il card. Joseph Ratzinger

Il giornale: non ce l'ha con noi

Ma mons. Maggiolini accusa, Poletti ha ragione

MILANO. Quando nel pomeriggio di ieri la nota dell'Ansa è arrivata nella redazione semideserta, i pochi giornalisti di «Jesus» presenti hanno avuto una reazione di sorpresa. Il presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Ugo Poletti, commentando il servizio della rivista di cui avevano riferito ieri mattina tutti i quotidiani, (raffica di critiche da parte della Cei al catechismo universale) aveva usato parole sferzanti: «Non mi interesso ai pettegolezzi dei giornali».

Perchè un tono tanto duro? Un nuovo scontro fra Poletti e i paolini come già era avvenuto nel caso dei 63 teologi, rimproverati dal presidente della Cei e difesi da «Jesus» e «Famiglia Cristiana»?

Anche ieri il cardinale ha usato parole ferme: sono false le informazioni comparse sulla stampa circa una presunta bocciatura del catechismo da parte dei vescovi italiani.

Poletti vi ha dunque smentiti?

«Poletti non ha smentito la nostra rivista - risponde il vicedirettore di «Jesus», don Antonio Marras -. Ha smentito semmai l'interpretazione che un'agenzia aveva dato al nostro servizio, parlando di "bocciatura" del catechismo da parte dei vescovi. Ma noi non abbiamo mai parlato di "bocciatura". Abbiamo scritto - cito testualmente - che la Conferenza episcopale italiana ha praticamente «rimandato» la bozza del catechismo universale e che in un "parere" inviato alla Santa Sede suggerisce alcune osservazioni globali che meritano una prudente riflessione».

Comunque il «parere» che i vescovi avrebbero inviato alla Santa Sede doveva restare coperto dal segreto...

Nel servizio che abbiamo fatto su «Jesus» e che uscirà ai primi di settembre, abbiamo scritto che la bozza provvisoria del Catechismo è nelle mani dei vescovi di tutto il mondo. E' un testo di 434 pagine, composto da oltre 4 mila paragrafi e da 427 «formulette brevi» scritto in francese. In ogni pagina del volume, stampato con il copyright della libreria Editrice Vaticana, è apposta in lettere maiuscole l'ingiunzione *Sub secreto*. Una consegna del silenzio quindi. Che non è stata rispettata. Né poteva esserlo. Negli Stati Uniti, in Germania, in Francia se ne è parlato pubblicamente sulla stampa laica e cattolica, vescovi e teologi hanno rilasciato dichiarazioni. Le reazioni e le osservazioni dei diversi episcopati stranieri sono state rese pubbliche. La reazione dell'episcopato italiano non è stata resa pubblica. Noi siamo riusciti ad avere il testo con le osservazioni e lo abbiamo pubblicato, citando ampi brani virgolettati».

Eppure il cardinale Poletti parla di «pettegolezzi estivi».

«Non so a che cosa si riferisca, visto che non entra nel merito delle cose che abbiamo scritto».

Ma a questo punto la storia si colora di «giallo». Allo scoop sulle osservazioni critiche dei vescovi al catechismo, «Jesus» fa seguire un'intervista con monsignor Sandro Maggiolini, vescovo di Como e componente della commissione che ne ha redatto il testo provvisorio. «Non ci sono state opposizioni radicali», titola «Jesus» l'intervista al vescovo.

Ieri abbiamo raggiunto per telefono Maggiolini.

E che cosa dice Maggiolini? Che i vescovi non hanno votato nessun documento e quindi non hanno «rimandato» indietro un bel nulla.

Dunque chi ha ragione, Poletti o «Jesus»?

Per quanto ne so ha perfettamente ragione Poletti e io condivido pienamente il suo pensiero. Non è vero che la Cei ha «rimandato» la bozza di catechismo universale. Non abbiamo nemmeno votato il documento che voleva essere una sintesi delle osservazioni dei vescovi. Ci siamo limitati ad approvare cinque righe scritte a macchina che suonavano più o meno così: «La Cei riunita in assemblea approva come valido il testo del catechismo e presenta le osservazioni fatte dalle conferenze episcopali che alleghiamo».

Mauro Anselmo

Stato civile di Torino

20 AGOSTO 1990

NATI — **Campolongo** Martin Giorgio; **Frassione** Vanessa; **Vetro** Mattia; **Gorgerino** Federica; **Viola** Luca; **Piazza** Marco; **Scaramuzzino** Chiara; **Tancini** Claudia; **Russo** Jessica; **Romano** Alessio; **Melis** Monia; **Lupo** Matteo; **Sciacca** Davide; **Spadaro** Giorgio; **Cusimano** Dario; **De Gregorio** Alessandro Angelo; **Cosenza** Marco; **Greco** Marianna; **Bagli** Christian; **Cirino** Michele; **Soj** Alessandro; **Magistris** Micaela; **Santià** Umberto; **Podda** Samuele; **Berlingeri** Federico (1° gemello); **Berlingeri** Alessandro (2° gemello); **Cancro** Camilla; **Saraceno** Alberto; **Gallo** Claudia; **Terizzo** Francesca; **Leone** Elisa; **Marongiu** Martina; **Silviero** Riccardo; **Simone** Daniele; **Garavelli** Luca; **Calabrese** Stefano; **Castelli** Giulia; **D'Elisa** Giovanni; **Andreetta** Alessandro; **Di Fabio** Irene; **Palmieri** Maria Chiara; **De Stefano** Paola; **Revelli** Daniela; **Sabatino** Antonio; **Mastroleo** William; **Becchetti** Federico; **Viola** Federica; **Angileri** Luana; **Marzese** Federica; **Castronovo** Domenico; **Pellegrino** Jacopo; **Vazzana** Flavio; **Cappelletti** Mirko; **Cavaglià** Riccardo; **Francilie** Veronica Floriana; **Sperandeo** Simona; **Sibona** Valeria Italia; **Oltino** Letizia; **Ferrara** Giovanni; **De Santis** Milena; **Grippo** Simona; **Massimino** Giulia; **Borlaremo** Ilana; **Pantalla** Giada; **Sobrilo** Claudia; **Trinchero** Stefano; **Zilo** Jonas.

MORTI — **Deorsola** Giuseppina in Gachino, di anni 73, nata a Cortazzone, pens., deceduta in via Torre Pellice 58/7; **De Robertis** Giuseppe ved. Nardelli, a. 84, Manduria, pens., corso Peschiera 180; **Beccaris** Teresa ved. Revello, a. 89, Castiglione d'Asti, pens., corso Regio Parco 34; **Spada** Giovanni, a. 81, Turi, pens., via F. De Sanctis 60; **Bellegotti** Luisa ved. Payretti, a. 88, Bagnone, pens., corso Monte Cucco 14.

Deceduti in ospedale: **Prodomo** Nunzio, a. 74, Paolisi, pens., Martini; **Musso** Giuseppe, a. 94, Mombello Mont.to, pens., Molinette; **Mercandino** Michele, a. 70, Candiolo, pens., Molinette; **Milanese** Rosa ved. Amadio, a. 91, Silvano d'Orba, pens., S. Vito; **Molin Brose** Dante, a. 65, Zoldo Alto, pens., G. Bosco; **Bellantuono** Antonio, a. 70, Torremaggiore, pens., G. Bosco; **Loddo** Luigi, a. 49, Muravera, infermiere, C.T.O.; **Fessia** Pietro, a. 82, Monticello D'Alba, pens., Molinette; **Villani** Giuseppina ved. Calvarella, a. 78, Bovino, pens., Molinette; **Ferraioli** Iolanda ved. Cozzani, a. 58, La Spezia, casalinga, Mauriziano; **Gimanni** Enzo, a. 69, Pistoia, pens., C.T.O.; **Manassero** Angela, a. 90, Torino, pens., Martini; **Molino** Luigi Graziano, a. 61, Ferrere d'Asti, pens., G. Bosco; **Infantino** Emilia in De Palma, a. 63, Chiaromonte, pens., Martini; **Ragaizi** Pietro, a. 71, Torino, pens., Mauriziano; **Colombano** Bernardina ved. Biancotto, a. 70, Caramagna Piem., pens., Maria Vittoria; **Olivari** Benedetto, a. 78, Borghetto, pens., G. Bosco; **Benaudi** Giuseppina ved. Giovine, a. 93, Torino, pens., Molinette; **Cristiano** Daniele, gg. 7, Pinerolo, infante, pediatrico; **Somma** Antonia in Sorge, a. 61, S. Rufo, pens., S. Giovanni Antica Sede; **Bernardi** Alessandro, a. 43, Pinerolo, restauratore, via G. Fiocchetto 13 (M.L.); **Bollino** Matteo, a. 85, Cerignola, pens., Molinette; **Scolaro** Salvatore, a. 69, Milazzo, pens., Molinette; **Asiligiano** Luigi, a. 69, Serralunga d'Alba, pens., Molinette; **Caresa** Caterina, a. 61, Savignysurorge (Fr), pens., Mauriziano; **Zambon** Virginia, a. 78, Treviso, pens., S. Giovanni Antica Sede; **Novarese** Margherita ved. Bertolino, a. 91, Torino, pens., Molinette; **Minniti** Umberto, a. 67, Cirene (Libia), pens., Molinette; **Serra** Ernesto, a. 75, Alessandria, pens., Mauriziano; **Pozzali** Ivana in Veronese, a. 50, Masolo, casalinga, S. Giovanni Antica Sede; **Brero** Domenico, a. 84, Torino, pens., via M. Coppino 145 (M.L.); **De Cillis** Luisa in Musicio, a. 35, Lavello, pens., Molinette; **Cantatore** Luigi, a. 77, Conico, pens., Martini; **Divirgilio** Maria in Farano, a. 51, S. Agata di Puglia, casalinga, Molinette.

NATI 67 - MORTI 38

«Vita mutatur non tollitur»
Ha risposto alla chiamata del Signore ed è tornata alla Casa del Padre

Maria Santina Brustia in Bacchella

Ne danno il triste annuncio il marito **Gigi** con la famiglia, il fratello **Sergio** con la famiglia, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casaleggio mercoledì 22 agosto alle ore 17. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— **Casaleggio**, 21 agosto 1990.

E' mancato

Ambrogio Airaudi (Gino)

L'annunciano la moglie **Vittoria**, i figli **Sergio**, **Alberto** e parenti. Funerali in Vallo giovedì 23 agosto ore 16 dall'abitazione.
— **Vallo T.se**, 21 agosto 1990.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Francesco Tortonese

ex impresario edile
anni 81

Lo piangono la moglie **Giannina Roux**, cognato **Pierino** con **Giuliana**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 agosto ore 15 via Milano 3.
— **Settimo T.se**, 21 agosto 1990.

Partecipano al dolore **Mariuccia**, **Giampiero**, **Paola**, **Maria Teresa Colora**.

Prendono parte al lutto **Mario** e **Santina Finatto**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rossi

pensionato C.O.N.I.

A funerali avvenuti ne danno annuncio i famigliari ed i parenti tutti.
— **Torino**, 18 agosto 1990.

E' mancato

Battista Civera

anni 85

Lo annunciano: la moglie **Tommasina**, le figlie **Pina**, **Elsa**, **Bruna**, **Paola**, i generi **Pino**, **Gilberto**, i nipoti **Monica**, **Silvia**, **Carlotta**, **Enrico**. Funerali giovedì ore 14,15 parrocchia Centro. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 21 agosto 1990.

Grazie di tutto adorato Papà. Improvvisamente ci ha lasciati

Pasquale Odorisio

anni 56

Inconsolabili l'annunciano la moglie **Carla Cellino**, i figli **Carlo**, **Cristina** e **Alessandra**. I cognati **Maria Lidia** e **Carlo Rava** con **Andrea**, la suocera **Luigina Cellino**. Funerali giovedì 23 c.m. ore 10 parrocchia di San Vito, strada San Vito-Revigliasco 216.
— **Torino**, 19 agosto 1990.

Cristina Pinuccia Grassi, **Andreina Enrico Rava** affettuosamente vicini a Carla e figli

Marco Bruno e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Odorisio.

Marcella Dolza Cogni, **Lina** e **Teresio Guglielmone** sono vicini a Carla, Chicca e Tanda in questo triste momento.

La famiglia **Cellino Cravero Giuliana** partecipano al dolore di Carla e figli.

Con infinita tristezza per la perdita dell'**AMICO** fraterno, sono affettuosamente vicini a Carla e ai ragazzi: **Giorgio** e **Carla**, **Paolo** e **Paola**, **Giusi** e **Anna**, **Giorgio** e **Clotilde**, **Gigi** e **Luisa**.

Nel ricordo dell'**AMICO** carissimo e indimenticabile si stringono a Carla ed ai ragazzi con immenso affetto **Guity** e **Beni**, **Roberto** e **Mamma**.

Gian e **Anna** abbracciano forte Carla, Chicca e Tanda.

Affranti per la perdita dell'**AMICO** carissimo si stringono a Carla e figli:
Andrea Maria Pia Combo
Alberto Angela Ferrino
Lucio Piera Gaigani
Guglielmo Eliana Guglielmi
Silvio Iva Palmerio
Gigi Lalla Penna
Fendi Mimma Lori Riccardo Ravazzi
Franco Mariateresa Rossini
Beppo Silvia Toso.

Sono affettuosamente vicini a Carla e figli:
Daddo Adriana Aslore
Alberto Marika Giordanetti
Ezio Lietta Gribaudo
Clacia Melchior
Vittore Vittorelli
Maurizio Vittoria Volkhart
Franco Carla Giachino
Piero Luisa Pozzo.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Carla e dei figli:
Mariagrazia e Giorgio Simma
Carla e Giorgio Pasteris
Giorgio Stradella
Marietta e Mimmo Zunino.

Luigi Andrea Luca partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Mori** partecipa sentitamente al dolore.

Ricordando il caro **PASQUALE** siamo vicini con affetto a Carla ed ai suoi figlioli
Paul e Alberta Patetta Rotta
Enrico e Gianna Emprin
Giorgio e Marisa Siniscalco

Direzione e Maestranze Nuova Viper si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Porgono le più sentite condoglianze **Direzione e Dipendenti delle Aziende Acer, Metaldesign, Metalfil, Metallegno**

Paolo Colonna e **Mario Ferrario** prendono parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'**AMICO**

Gino Manfredini e famiglia
Guido Bertolino e famiglia.

Siamo vicini ad Alessandra e famiglia: **Carlo**, **Anna**, **Stefania**, **Guido**, **Ezio**, **Daniela**, **Fabrizio**, **Ludovica**, **Paolo**, **Monica**, **Roby**, **Anna**, **Marta**, **Fabio**, **Silvana**, **Giampaolo**, **Daniela**, **Luca**, **Sabina**

Carla, **Luca** ed **Alessandro Ropolo** con nonna **Riri** e **Mario Cassini** sono affettuosamente vicini ad Alessandra e famiglia.

Alberto e **Mirella** piangono l'irreparabile scomparsa dell'amico **PASQUALE**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Walter Sartoris

gli amici:
Guido Castraghi e famiglia
Pino e Laura Menzio
Clelia Menzio e figli
Ilario e Maria Pellegrinelli
Giuliano Vason e sorella.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Borreani

anni 85

Lo annunciano sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 14,30 partendo dalla parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 21 agosto 1990

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Chicco

anni 76

L'annunciano la moglie **Elide**, la figlia **Silvana** con il marito **Aldo** e i nipotini **Elena** e **Paolo**, **Anna** con il marito **Sergio** e famiglia tutta. Funerali giovedì 23 ore 10 via Torino 62.
— **Settimo Torinese**, 21 agosto 1990.

Partecipano al dolore la cognata **Maria** *e figlioccia* **Liliana.**

«... Gesù sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine...».
(Giov. 13,1).

E' tornato alla casa del Padre il

prof. dott. Michele Blino

Ne danno annuncio la moglie **Mimma Dompè** con i figli **Giovan Pietro**, **Valeria**, **Paola** e **Luisa**; la sorella **Anna Maria** con il marito **Franco Canonica** ed il figlio **Andrea**; il fratello **Gianfranco** con le figlie **Ginevra** e **Uta**; la suocera **Valeria Dompè**, i cognati **Gigi** e **Donatella** con **Anna Elsa** e suor **Maria Candida**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sandro Alloatti, Massimo Boffetta e Rocco Ciocci, che ha percorso con lui il cammino della Croce. La Santa Messa esequiale avrà luogo giovedì 23 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Crocetta. Indi le spoglie mortali saranno deposte nella cappella di famiglia del Cimitero Generale di Torino, in attesa che si compia la beata speranza.
— **Ala di Stura**, 21 agosto 1990.

Ornella con **Matteo** e **Bettina** ricorda con commozione **MICHI**, ed è con amicizia vicina a Mimma, Annamaria, Gianfranco.

Franco e **Gio**, nel ricordo di **MICHI**, profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Mimma, Annamaria Gianfranco ed ai loro familiari.

Con grande dolore ed amore fraterno partecipano commossi alla scomparsa di **MICHI** e sono vicini a Mimma ed ai ragazzi, Anna Maria, Gian Franco ed ai loro cari: **Annalisa** con **Luca Marco Donatella Davide**, **Franca** con **Atmone**, **Giulio** con **Mirosa Valentina Nicola**.

L'intera Comunità scolastica del Liceo M. d'Azeglio piange il valoroso docente di filosofia, l'esperto psicologo, l'indimenticabile educatore e maestro di vita.

Prendono parte al dolore della famiglia Blino:
Giuseppina Rebaudengo
Roberta, Tony, Edoardo, Michela, Federico Allora
Graziella Rebaudengo
Paolo Indemini
Gabriella Luigi Rossato
Maria Nina Boffetta.

Patrizia Fornaro e **Guido Barale** ricordano **MIKY** con affetto e riconoscenza.

Il mio caro grande

Michele Blino

non c'è più. **Gian Paolo** con **Mariangela Benedetta Giovanni** lo piange nella continuità di una vicinanza spirituale ora più intensa di prima.
— **Milano**, 22 agosto 1990.

Aurelio Messetto profondamente commosso stringe in un grande affettuoso abbraccio consolatorio i famigliari del

prof. Michele Blino

e invoca il Signore perché ascolti le preghiere dello zio Aurelio e accolga nella Sua gloria il carissimo Michi.
— **Milano**, 22 agosto 1990.

Angelo e **Nicoletta** con **Gabriele Paolo Alessandro** avranno sempre nel cuore il loro amato

Michele Blino

— **Milano**, 22 agosto 1990.

Gli amici **Giovanni Gandolfo** e **Nando Natti** ricordano i giorni felici ad Ala con **Miki**.

Gli amici
Mario Chiaverio
Gianni Freccero
Giorgio Merlone
Domenico Tedisco

Massimo, **Maria Teresa** e **Guglielmo Boffetta** piangono il loro grande **AMICO**.

La **STET - Società Finanziaria Telefonica p.a.** - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Alberto Manuelli

già Condirettore Generale della Società
ricordandone le doti professionali ed umane.
— **Roma**, 22 agosto 1990.

Carlo e **Rina Ceruti** con tutta la famiglia, addolorati per la perdita del nostro **ALBERTO** pregano con Pino e Maria Carla.

La **SEAT - Divisione STET** - partecipa con profondo dolore al gravissimo lutto per la scomparsa del

rag. Alberto Manuelli

ricordandone il prezioso apporto allo sviluppo della SEAT S.p.A. in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rievocandone le eccezionali doti professionali ed umane.
— **Roma**, 22 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **SIP - Società Italiana per l'esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** - partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Alberto Manuelli

già Consigliere di Amministrazione della Società.
— **Roma**, 21 agosto 1990.

E' mancata

Maria Dognibene ved. Bertolo

anni 91

L'annunciano i figli **Alessandro**, **Domenico**, **Franco** e **Italia** con le rispettive famiglie, sorella, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 agosto in Bardassano di Gassino ore 16.15.
— **Bardassano di Gassino**, 22 agosto 1990.

La famiglia **Beltramo** prende parte al dolore della famiglia Bertolo per la perdita della cara **MAMMA**.

Lidia e **Eugenio**, **Antonio** e **Nota**, **Lino** e **Fabiola** prendono parte al dolore della famiglia Bertolo.

Cristianamente è mancato

Andrea Gioannini

di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Bo**, i figli **Tiziana**, **Laura** con il marito **Piero Rasero** ed i piccoli **Francesco** e **Chiara**, **Giovanni**, fratello, sorella e parenti tutti. Si ringraziano i dottor Solavaggione per le cure prestate. I funerali avranno luogo nella chiesa della Collegiata di Carmagnola, giovedì 23 c.m., alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Avvocato Ferrero 10.
— **Carmagnola**, 21 agosto 1990.

La cognata **Maria**, i nipoti **Pierangelo**, **Nicoletta** con il marito **Franco** e bimbi piangono il caro zio **ANDREA.**

Zia Piera, **Franco** e **Rita** affettuosamente vicini alla famiglia commossi ricordano il caro **ANDREA.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luciano Vallino Costassa

anni 52

L'annunciano la moglie **Bertilla Finotti**, i figli **Monica** e **Silvano**, la mamma e parenti tutti. La cara salma partirà da Locana frazione Chironio giovedì 23 corrente alle ore 15 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 21 agosto 1990.

Gabriella con **Irene** e famiglie vogliono essere affettuosamente vicine a Marisa, Federico e Mariella in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

Giuseppe La Rosa

— **Torino**, 22 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **ILTE S.p.A.** partecipano al grande dolore del dott. Piero Colli, Consigliere di Amministrazione della Società, per la tragica scomparsa del figlio

Lorenzo Colli

— **Moncalieri**, 21 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **ITALCABLE** partecipano sentitamente al grave lutto del dott. Piero Colli, Consigliere di Amministrazione della Società per la improvvisa perdita del figlio

Lorenzo Colli

— **Roma**, 22 agosto 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Personale tutto** della **CIME Srl** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Lorenzo Colli

— **Torino**, 21 agosto 1990.

La famiglia **Crescenzi** affettuosamente vicina alla signora Colli e al marito partecipa addolorata alla tragica e gravissima perdita.

Roberto e **Rita Rovere** partecipano al grande dolore di Piero ed Elena.

Serenamente è mancata

Angela Panza ved. Oddone

anni 93

L'annunciano addolorati il figlio **Giuseppe**, la nuora **Renata**, i nipoti **Daniele**, **Luca** con **Daniela**, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Vito Fraro, all'amico fraterno Silvio Bertolotti, al signor Antonio Remondino ed a tutto il personale medico, paramedico e assistenti di Villa Grazia. Un pensiero particolare a don Giancarlo Vacha sempre presente nei nostri momenti di dolore. Funzione funebre giovedì 23 ore 10,30 Cappella Villa Grazia.
— **San Carlo Canavese**, 21 agosto 1990.

Piera Silvio Anna Maddalena Bertolotti ricordano con affetto mamma **ANGIOLINA.**

Condomini, **Inquilini** e **Amministratore** di **corso Svizzera 106** partecipano al lutto.

Sebastiano Albertini e **Corrado Cappa** rappresentanti della **Spa Fratelli Fantini** profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del contitolare della Ditta

cav. Giovanni Fantini

partecipano al dolore dei familiari.
— **Pella**, 21 agosto 1990.

Improvvisamente, in Martina Franca, il 18 agosto 1990 è mancato all'affetto dei suoi cari il

N.H.

dott. Eustachio Santoro

— **Martina Franca**, 21 agosto 1990.

Sono vicini a Silvio gli zii **Mietta** e **Mario**, **Rita** e **Vincè**, **Nuccia** ed **Enrico.**

Franca e **Alberto** piangono la perdita del caro **EUS** e si stringono affettuosamente a Silvio, Michela e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Anna Gastaldo in Borca

commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara, cordialmente ringraziano tutti coloro che nella preghiera, di presenza e con scritti sono stati loro vicini.
— **Torino - S. Sebastiano Po**, 21 agosto 1990.

La famiglia di

Renato Scursatone

ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 1990

Elio De Gaudenzi

Ornella lo ricorda a parenti ed amici. La Santa Messa giovedì 23 agosto alle ore 18 nella parrocchia Sant'Ippolito.
— **Bardonecchia**, 22 agosto 1990.

1965

Gervasio Scapino

1984

Maddalena Molino ved. Scapino

Indimenticabili.

1984 — 1990

dott. Michele Cusin

Vivi nel nostro cuore nel silenzioso dolore d'ogni giorno. Papà, mamma, **Fabio**, **Sabina.**
— **Genova**, 22 agosto 1990.

Giacomo Colombo

Il ricordo del tuo sorriso è la nostra speranza.
— **Asti**, 22 agosto 1990.

L'opera rubata all'Accademia

Turista-ladro al museo sparisce a Venezia miniatura del Tiepolo

La miniatura «Allegoria dell'Età e della Morte» rubata a Venezia [FOTO VISION]

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro Tiepolo trafugato. E' una miniatura ad olio su rame, un'opera giovanile dell'artista. Era conservata in una teca di cristallo alle Gallerie dell'Accademia, uno dei massimi musei statali. E' stata praticamente soffiata sotto il naso ai sorveglianti, visto che la teca si trova a breve distanza dal banco dove sono posti in vendita cataloghi e cartoline. Nel museo, almeno in teoria, non dovrebbero essere ammessi più di duecento visitatori alla volta.

Il clamoroso furto, che si sarebbe svolto in uno dei modi più banali, cioè semplicemente alzando il coperchio di cristallo che proteggeva la miniatura, ripropone il drammatico problema dei furti d'arte in Italia. Soltanto a giugno ce n'era stato un altro a Venezia, sempre con un Tiepolo per obiettivo, nella chiesa di San Stae, in un altro punto del Canal Grande. La vicenda era poi finita tragicamente. L'opera era stata ritrovata e il ladro (un tossicodipendente) si era suicidato per la vergogna.

E sempre alle Gallerie dell'Accademia nell'87 era sparita una tavola del XV secolo attribuita ad Antonello da Messina e l'anno prima un'opera settecentesca della scuola di Jacopo da Bassano. Entrambe erano state restituite dal ladro «pentito».

La nuova sparizione è stata denunciata alla polizia soltanto lunedì. Il furto potrebbe essere avvenuto in uno qualunque dei giorni precedenti: nessuno ha notato nulla prima. La Soprintendenza ai beni artistici e storici, retta da Giovanna Nepi Sciré, è praticamente deserta per le ferie d'agosto. I pochi funzionari presenti cercano di accreditare una diversa ipotesi: anziché rubata, la miniatura potrebbe essere stata nascosta, magari per creare difficoltà al dirigente del ministero, che attualmente si trova in vacanza. Sono state ordinate ricerche in lungo e in largo, per accertare se il Tiepolo si trovi ancora all'interno del museo.

L'olio su rame si intitola «Allegoria dell'Età e della Morte», è un ovale e misura undici centimetro e mezzo per nove. Ritrae uno scheletro che esce dalla tomba, con una clessidra in mano, accanto a due figure femminili. E' l'unica miniatura conservata alle Gallerie ed è stata acquisita nel 1968 come donazione del collezionista Antonio Morassi.

Di Tiepolo padre ci sono altri tredici dipinti all'Accademia, ma un po' tutta Venezia - le chiese e i palazzi - contengono qualche sua opera, dagli affreschi ai soffitti alle tele.

Giambattista Tiepolo in quel suo primo periodo risentiva dell'influenza del contemporaneo Giovambattista Piazzetta e perciò le sue opere, come questa «Allegoria», erano caratterizzate da violenti effetti chiaroscurali. Per quanto la produzione successiva - come i grandi cicli di affreschi - sia maggiormente apprezzata, alla Soprintendenza dicono che anche questa «è un'opera invendibile»: perché un Tiepolo non ha prezzo e - specie in simili circostanze - non può avere un mercato che non sia clandestino.

Nei due casi verificatisi in precedenza alle Gallerie la stima era stata invece possibile. L'allora soprintendente Francesco Valcanover aveva valutato mezzo miliardo la tavola di Antonello da Messina, quarantuno per ventinove centimetri, un ritratto di Sant'Eulalia, incorniciato e appoggiato a un cavalletto a portata di mano.

L'opera era ricomparsa improvvisamente due giorni dopo, non si sa se per effetto di uno scherzo di Carnevale - visto che proprio quel giorno era Martedì grasso - oppure soltanto perché il ladro non era riuscito nella seconda parte del suo piano, cioè portare il malloppo all'esterno del museo.

L'altro quadro, piuttosto, pur di minor valore, era stato asportato addirittura dal magazzino e non dalle sale espositive, forse il segno che l'autore del furto doveva nascondersi fra i dipendenti delle Gallerie. All'Accademia ci sono alcuni fra i maggiori dipinti dei maestri veneti, come la «Tempesta» del Giorgione e i vari Veronese, Tiziano, Tintoretto e Tiepolo naturalmente. Ma nei magazzini del museo sono stivate centinaia di opere, per così dire minori, che raramente vengono inventariate.

Mario Lollo

Giallo di Roma, la moglie del principale indiziato aveva detto: sono macchie di vernice

Sangue sulla divisa del portiere

L'esame dirà se è di Simonetta

ROMA. Sono tracce di sangue quelle macchie rosse trovate sui pantaloni del portiere di via Poma. Il giorno dopo il suo ricorso al tribunale della libertà, su Pietrino Vanacore - finito in carcere perché indiziato dell'omicidio di Simonetta Cesaroni - si addensa il sospetto più pesante.

«Se quelle chiazze fossero del sangue della vittima, avremmo la prova che è lui il colpevole», aveva detto il capo della Squadra Mobile Nicola Cavaliere annunciando il fermo del portiere. Per adesso siamo solo a metà strada: le macchie sono di sangue, ma non si sa ancora di chi. Il pubblico ministero Catalani ha disposto gli accertamenti necessari per risalire al gruppo sanguigno di quelle tracce, attraverso l'analisi del Dna.

Un esame che sarà compiuto con i sistemi più sofisticati per tentare di dare la svolta decisiva ad un'inchiesta-rompicapo che finora ha raccolto indizi e seminato sospetti, arrivando a ben poco di concreto. Ma intanto i «colpevolisti», coloro che nelle discussioni da terrazza sul giallo dell'estate romana sostengono che l'assassino è il portiere, segnano un punto a loro favore.

Le macchie rosse sui pantaloni di Vanacore sono uno degli elementi più suggestivi e contraddittori nel mistero di via Poma. Quando il portiere fu portato in questura, il 9 agosto, indossava gli stessi abiti del 7, il giorno dell'omicidio. Vanacore era ancora un semplice testimone. Durante l'interrogatorio, a metà pomeriggio, i funzionari della Mobile si accorgono di alcune tracce rossastre sui pantaloni. Glieli levano di dosso, a prima vista potrebbe essere sangue. Il portiere risponde in maniera sempre meno convincente alle domande, il suo alibi scricchiola.

Poche ore dopo, la mattina del 10 agosto, il testimone diventa indiziato e dalla questura viene accompagnato direttamente nel carcere di Regina Coeli, in stato di fermo giudiziario. «Quelle tracce, quasi invisibili ad uno sguardo superficiale, si trovano sul fondo dei pantaloni, come se qualcuno fosse passato sopra una chiazza di sangue», specifica il capo della Mobile annunciando che la scientifica farà analisi.

Investita dall'emozione e dallo scandalo, la moglie di Vanacore dà subito la sua spiegazione a quelle macchie rosse: «Macché sangue! E' vernice anti-ruggine di quando mio marito ha dipinto le ringhiere. Quei pantaloni li ho lavati cento volte, ma non si pulivano». Agli investigatori, il portiere fornisce un'altra versione: «Soffro di emorroidi, potrebbe essere sangue mio». L'avvocato De Vita, difensore di Vanacore, nel suo ricorso al tribunale della libertà sostiene un'altra tesi ancora: parla di «sospetto di macchioline che il Vanacore dice probabile vernice, non ancora accertato».

Ora è accertato: non è vernice, ma sangue. L'analisi del Dna dirà se è del portiere o di Simonetta Cesaroni. Ma per adesso il confronto avverrà solo tra il sangue trovato sui pantaloni e quello della vittima. Alla comparazione con quello di Vanacore, infatti, l'avvocato difensore avrebbe diritto di partecipare con un suo perito. Senza l'«incidente probatorio» sanzionato dal giudice delle indagini preliminari, l'indiziato potrebbe opporsi al prelievo del sangue.

Comunque vada, questo filone di indagine contrasta con quanto affermato dal giudice delle indagini preliminiari nel provvedimento che ha convalidato il fermo dell'indiziato. L'assassino - dice il magistrato - dev'essere uno del condominio di via Poma, perché dopo l'omicidio i suoi vestiti si sono certamente imbrattati del sangue della vittima, e quindi se li è dovuti togliere prima di uscire dal palazzo. Ma Vanacore non s'è cambiato il giorno del delitto, e addirittura due giorni dopo indossava ancora gli stessi pantaloni. Il portiere però - ribattono gli inquirenti - potrebbe non essersi accorto delle macchie sui pantaloni, ed aver quindi deciso di rimanere con gli stessi abiti proprio per non destare sospetti.

Giovanni Bianconi

Simonetta Cesaroni, uccisa mentre era sola in ufficio

REGGIO EMILIA

Tradito dalla minigonna

REGGIO EMILIA. Il giallo dell'infermiera trovata cadavere nuda accanto al letto la sera di Ferragosto e del vicino che si aggirava sotto la casa in minigonna è risolto. Gianni Vecchi, il pensionato sessantaseienne fermato già all'indomani del ritrovamento della quarantacinquenne Lina Coletta esanime nella sua abitazione di Taneto, ha confessato di averla uccisa. Il fermo, peraltro, non fu motivato tanto dai sospetti che aveva suscitato il singolare abbigliamento del pensionato, quanto dal fatto che Vecchi, piangente, avrebbe confessato l'accaduto alla figlia Sergia già la sera di Ferragosto. La figlia stessa avrebbe avvertito i carabinieri, davanti ai quali però l'anziano ha cambiato versione. Sembra che quel pomeriggio nella stanza da letto della donna ci sia stato fra i due una colluttazione, ma la dinamica non è ancora chiara anche perché manca l'esito dell'autopsia. [b. c.]

Tragedia a Bergamo, il pastore tedesco appartiene a una famiglia di conoscenti

Bimba di 6 anni sbranata dal cane

Era in vacanza e stava giocando con l'animale

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una bambina di 6 anni è morta azzannata da un cane-lupo. E' stata trovata dai genitori con orribili ferite alla testa e al collo, ieri pomeriggio alle 17, vicino ad una pianta nel cortile-giardino di una casa di vacanza a Poltragno di Lovere, dove la famiglia era andata per trascorrere una giornata di riposo. Il cane appartiene ai proprietari della casa.

Il tragico episodio è avvenuto in una frazione all'estremo limite della provincia di Bergamo, in direzione di Brescia. La piccola vittima si chiamava Ornella Tonoli, abitava a Calvenzano (Bergamo), frequentava la prima elementare. Secondogenita, con un fratello di 8 anni, Ornella apparteneva a una stimata famiglia della piccola borgata bergamasca. Ieri mattina alle nove, accompagnata dal papà e dalla mamma, dal fratello e da uno zio, ha lasciato Calvenzano in automobile per raggiungere Poltragno di Lovere. Qui c'è la casa di campagna della famiglia Costa, di Caravaggio, che la affitta per brevi periodi.

Secondo le prime frammentarie notizie - che attendono di essere verificate - la bambina avrebbe giocato per tutta la mattinata e anche nella prima parte del pomeriggio con il cane-lupo Dock di proprietà dei Costa.

Verso le 17 i genitori della bambina l'hanno chiamata ripetutamente. Non avendo avuto risposta, l'hanno cercata nel cortile-giardino, finché non l'hanno trovata, orribilmente straziata dalle zanne del cane-lupo, vicino ad un albero. Immediata e disperata la corsa all'ospedale di Lovere nel tentativo di aiutare la piccina: purtroppo Ornella è morta mezz'ora dopo il ricovero, nonostante il prodigarsi dei medici per cercare di salvarle la vita.

Subito sono stati informati i carabinieri, è stata avviata l'indagine: il cane-lupo Dock sarà esaminato dai veterinari per tutti i necessari controlli.

Resta da vedere in quali circostanze sia avvenuto il tragico episodio: forse la bambina giocando con il cane-lupo lo ha «indispettito», al punto che l'animale ha reagito in maniera abnorme? Questa sembra l'ipotesi per ora più attendibile. Certo è che il cane-lupo, quando è stato visto per l'ultima volta dalla famiglia della piccina, era slegato, e stava sotto un albero nel cortile. Da quel momento non c'è più nulla di sicuro, se non il tragico finale di quella che sembrava un'innocua amicizia tra una bambina e un cane fedele.

Amanzio Possenti

FOGGIA

Uccide per uno schiaffo

FOGGIA. Un ragazzo di 18 anni, Gianluca Corsini, ha ucciso con due coltellate Antonio Cavaliere, di 30, che poco prima durante un litigio per futili motivi lo aveva colpito con uno schiaffo. L'omicidio è accaduto nella tarda serata di lunedì nella piazza del quartiere Candelaro. Subito dopo il diverbio, il Corsini ha raggiunto la sua abitazione in via Vieste, si è armato in cucina di un lungo coltello ed è ritornato in piazza dove il Cavaliere era rimasto a parlare con alcuni conoscenti. Tra i due è ripreso il litigio che è degenerato allorché il Corsini, estratta l'arma, ha colpito l'uomo con due coltellate al torace. Il Cavaliere che era affetto da disturbi psichici è morto mentre veniva trasportato in ospedale mentre i carabinieri, giunti poco dopo sul posto, hanno rintracciato e arrestato il giovane che era fuggito subito dopo il delitto. L'omicida è stato rinchiuso nel carcere minorile di Bari. [Agi]

DALL'**ITALIA**

«Il fumo dà il cancro» dal '91 sulle sigarette

ROMA. «Nuoce gravemente alla salute». Questa scritta dal 1° ottobre '91 occuperà il 4% della facciata dei pacchetti di sigarette. Lo prevede il decreto ministeriale firmato dai ministri delle Finanze Formica e della Sanità De Lorenzo. Inoltre il 50% dei pacchetti di sigarette dovrà recare la scritta «il fumo provoca il cancro», mentre sull'altro 50% sara' stampato l'avvertimento «il fumo provoca malattie cardiovascolari». Particolari avvertenze riguarderanno le donne incinte e i danni del fumo passivo. [Agi]

Napoli, 32 denunce per assenteismo

NAPOLI. Ispirati dal clima ancora vacanziero, non hanno resistito alla tentazione, ricorrendo ai più svariati espedienti pur di disertare il posto di lavoro. Ma a 32 dipendenti pubblici incappati nei controlli dei carabinieri il giochetto non è riuscito: per loro è scattata una denuncia con l'accusa di tentata truffa aggravata ai danni dello Stato. Nella rete sono finiti 28 netturbini, 3 impiegati comunali ed un infermiere, risultati assenti ingiustificati, benché fossero inseriti nei turni di presenza. [m. c.]

Aids, tra 8 anni vaccino preventivo

ERICE. Il primo vaccino preventivo in grado di proteggere l'uomo dall'infezione dell'Aids, potrà essere disponibile fra 8-10 anni. Lo ha comunicato in occasione dell'incontro scientifico di Erice, la dottoressa Veffa Franchini, assistente di Robert Gallo, uno dei primi ricercatori al mondo ad avere isolato il virus dell'Aids negli Stati Uniti. «Il vaccino preventivo è molto importante - ha detto la dottoressa Franchini - perché isola gli individui malati, proteggendo dal contagio». [Ansa]

Cade dalla moto soccorso dopo 48 ore

BERGAMO. Un pensionato di 60 anni è stato soccorso due giorni dopo un incidente stradale. L'uomo è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Protagonista della singolare avventura è Antonio Carenini di 60 anni, finito fuori strada mentre, con la sua moto, stava percorrendo una strada dell'alta Valle San Martino. Carenini in seguito all'incidente è rotolato per 200 metri nella scarpata. Nessuno lo ha visto e per due giorni l'uomo è rimasto dov'era finito fino a quando non è stato trovato dai parenti che si erano mossi alla sua ricerca. [Ansa]

Catanzaro, l'uomo aveva deciso il matrimonio tramite corrispondenza

Morto per un amore dall'Est

Vuole sposare una polacca, la convivente l'uccide

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 15 anni di vita in comune aveva deciso di troncare una relazione che cominciava a pesargli per sposare una ragazza polacca che nemmeno conosceva personalmente e che aveva contattato per corrispondenza tramite un'agenzia matrimoniale di Firenze. Ma la donna con la quale viveva e che dodici anni fa gli aveva anche dato un figlio, poi morto in circostanze tragiche non ha retto all'umiliazione, e lo ha ucciso con due fucilate al volto. Ieri la protagonista di questa vicenda, Teresa Bianco, 54 anni, è stata arrestata con l'accusa di aver ucciso il convivente Silvano Gigliotti, 47 anni, proprietario di un ristorante di Villaggio Mancuso, una delle località turistiche più rinomate della Sila Piccola catanzarese.

Della colpevolezza di Teresa Bianco sono convinti tutti: dai carabinieri che hanno condotto le indagini al sostituto procuratore di Catanzaro, Proto, che ne ha chiesto l'arresto, al gip, Curcio, che a sua volta ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare. Silvano Gigliotti, 47 anni portati bene, fu ucciso il 10 marzo. A chiamare i carabinieri fu proprio Teresa Bianco che disse che ad uccidere il suo uomo era stato uno sconosciuto entrato in casa. I carabinieri sottoposero Teresa Bianco allo «stub», la versione più moderna ed attendibile del guanto di paraffina. L'esito positivo della prova confermò i primi sospetti dei carabinieri che decisero di andare più a fondo nel ménage di Silvano Gigliotti e Teresa Bianco.

I due stavano assieme da un paio d'anni dopo che Teresa era rimasta vedova del fratello di Silvano Gigliotti. Un'unione nata quasi per forza di cose, rafforzata dal lavoro ed anche dalla nascita di un figlio, morto alcuni anni fa per una disgrazia, mentre si trovava da solo in campagna. Forse fu quell'episodio ad insinuare nella mente di Silvano Gigliotti la voglia di cambiare. Così senza dire niente a nessuno si mise in contatto con un'agenzia di Firenze, specializzata nel trovare mogli straniere ad italiani in cerca d'affetto. Gigliotti ebbe modo di trovare quella che riteneva poter essere la sua moglie ideale, una ragazza polacca di 30 anni, che aveva conosciuto, per così dire, guardando una fotografia e che gli era immediatamente piaciuta, così bionda, così alta, così diversa, insomma, da Teresa Bianco. Quando ebbe il coraggio di dirlo a Teresa, la donna reagì nel modo più ovvio: litigi continui, urla, minacce. Alla fine i due colpi di fucile.

Diego Minuti

Gorizia: accuse di inquinamento acustico al parroco, decide il pretore

Una campana divide prete e vip

Gli ospiti di un grande albergo: rintocchi molesti

GORIZIA. Conte e parroco in Pretura per una «querelle» su un fatto di tradizione che divide Chiesa e nobiltà locali. Oggetto del contendere: le campane «moleste» di San Floriano, splendido paese sulle colline goriziane, incorniciato dai vitigni.

Una guerra, quella in corso tra il parroco, don Antonio Lazar, 63 anni, e il conte Michele Formentini, proprietario del vicino castello con hotel per vip, combattuta a colpi di battacchio: uno ogni quarto di ora. Il «cannone» è il secolare orologio campanario che il parroco lascia funzionare anche in piena notte.

Risultato: i clienti dell'albergo, il mattino dopo, lasciano alla reception sempre lo stesso biglietto: «Ci duole partire in anticipo, ma qui è impossibile riposare».

L'illustre clientela, insomma, scapperebbe. «E' un grave danno all'immagine dell'hotel», dice la famiglia Formentini. Finora, nelle poche stanze in stile medievale del «Romantik Hotel» hanno soggiornato politici e attori, da Bettino Craxi ad Alberto Lionello a Maurizio Costanzo.

Il paesaggio e gli alloggiamenti formano un binomio incantevole: San Floriano è nel cuore del Collio, lo «scrigno» dei migliori vini della regione, che lo stesso conte Formentini imbottiglia. E l'albergo è lussuosamente attrezzato: accanto c'è il campo di golf, e nelle sale del castello si apparecchiano tavole medievali con piatti di pane su cui si servono cibi ricavati da antiche ricette.

Quale migliore luogo per un weekend da vip? I quali, in effetti, a San Floriano sono venuti, prima di scoprire che l'orologio del campanile li avrebbe resi insonni. Costanzo lo ha anche scritto in un bigliettino: «Non si fa apostolato svegliando la gente di notte». Ma don Lazar ha risposto come Pier Capponi: coi soliti rintocchi.

Ieri la polemica - che in paese divide anche i fedeli in «lontani» e «vicini» (al campanile) - è finita davanti al pretore di Gorizia. Don Lazar, denunciato per inquinamento acustico, ha difeso la tradizione; la contessa Isabella Formentini (che amministra l'albergo e il ristorante), l'agriturismo.

Il parroco ha dalla sua i paesani rappresentati nel comitato ecclesiale; il conte Formentini si appella alla normativa Cee che fissa un tetto per i decibel.

E in questa strana guerra tra le ragioni di un privato (e dei suoi clienti) e quelle di un religioso (e della sua comunità), il giudice Papaianni alla fine ha trovato l'arbitro ideale: un perito acustico.

Michele Meloni

Storditi da una scarica elettrica e catturati, poi il viaggio fino a un tratto di fiume pulito

I pesci traslocano, verso la vita

Firenze, portati via dall'Arno troppo inquinato

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Barbi, cavedani, savette, pighi, carpe, reine, anguille e persino uno splendido esemplare di luccio del peso di circa tre chili: i vecchi pescatori fiorentini, che ancora oggi si ostinano a calare la lenza nelle acque spesso limacciose del «loro» fiume, l'Arno, non credevano ai loro occhi, ieri mattina.

La «pesca miracolosa» era stata organizzata dall'amministrazione provinciale per salvare la fauna ittica minacciata dal crescente inquinamento dell'Arno. E' impossibile rendere pura l'acqua del fiume? Allora traslochiamo i pesci dove ancora possono sopravvivere. In che modo? Addormentadoli e trasportandoli a monte.

L'operazione è scattata di primo mattino nella zona del fiume che scorre davanti al parco delle Cascine.

Proprio lì, in un corso d'acqua ormai quasi ridotto a un rigagnolo, i giorni scorsi si erano verificate morie di pesci a causa del fenomeno dell'eutrofizzazione (abbassamento della quantità di ossigeno disciolto nell'acqua per il proliferare delle alghe).

Allo scopo di evitare che un nuovo aumento degli scarichi civili (Firenze non è ancora dotata di un depuratore) e industriali, assai probabile con il rientro dalle vacanze di buona parte degli abitanti, causasse una definitiva ecatombe di pesci, è stata decisa la delicata operazione di trasferimento della fauna ittica in una zona a monte della città, dove l'Arno, sempre ben lontano dall'essere d'argento come recitava una famosa canzone di molti anni fa, risulta quanto meno vivibile.

Semplice e innocuo per gli animali il meccanismo messo a punto per la cattura. Nel tratto del fiume interessato alla maxipesca è stato immerso un palo con in cima un cerchio di metallo collegato con un cavo a un generatore di corrente elettrica.

E' bastata una piccola scarica nell'acqua per tramortire leggermente carpe, cavedani, anguille e molti pesci rossi che, come addormentati, sono saliti galleggiando in superficie.

Qui gli addetti della Provincia, coadiuvati da volontari della Federpesca e dell'Arci, hanno provveduto a catturarli con retini. Grande la curiosità della gente che si è assiepata lungo le sponde dell'Arno e che mai avrebbe sospettato che quella poca acqua potesse nascondere tante prede.

Il pesce (complessivamente ne è stato raccolto per oltre tre quintali) è stato caricato su appositi furgoni dotati di vasche in vetroresina piene di acqua costantemente ossigenata e trasportato a monte della città, nella zona dell'Albereta, dove si è provveduto allo scarico nel fiume.

In questo tratto ancora non avvelenato dagli scarichi di una città di quattrocentoventimila abitanti, il patrimonio ittico dovrebbe essere al sicuro.

A meno che una piena improvvisa non riporti i pesci appena salvati nuovamente verso la zona a rischio: un'eventualità che sembra comunque abbastanza remota.

«Al di là dell'intervento di salvaguardia della fauna del fiume - ha detto il vicepresidente della Provincia Paolo Bagnoli - con questo intervento abbiamo voluto richiamare l'attenzione di tutti gli enti interessati sullo stato dell'Arno, i cui problemi potranno essere risolti solo con il completamento della diga di Bilancino e con la costruzione del grande depuratore per gli scarichi fognari di Firenze».

Mentre in questi giorni il livello d'inquinamento dell'Arno viene tenuto costantemente sotto controllo dai tecnici del laboratorio multizonale della Usl, i tecnici dell'acquedotto cominciano a guardare con preoccupazione alla portata del fiume.

Non c'è ancora un allarme per l'approvvigionamento idrico di Firenze, ma si comincia a fare i conti delle riserve idriche disponibili, che in questo caso sono le due dighe dell'Enel di Levane e La Penna. E' grazie allo svaso di questi bacini che il livello del fiume non si è ancora abbassato in modo drammatico, ma è stato calcolato che se non pioverà abbondantemente nei prossimi giorni, le settimane a venire potrebbero riservare brutte sorprese per i fiorentini: quello che sta [illegible]adendo a Genova è un mor[illegible].

I bac[illegible]i delle due dighe attualmente possono contare su quasi quattro milioni di metri cubi d'acqua. Significano una resistenza alla siccità di ventisette-ventotto giorni, poi sarà emergenza.

Francesco Matteini

VARAZZE

Delfino muore dopo 4 ore di cura

VARAZZE. Decine di bagnanti sulla spiaggia di Varazze, località turistica del Ponente ligure, hanno assistito con apprensione al tentativo di salvataggio di un piccolo delfino che era in difficoltà vicino alla riva. Nonostante le cure e il prodigarsi dei mezzi di soccorso guidati via radio da personale del museo oceanografico di Genova, l'animale è morto dopo quasi quattro ore di cure. I soccorritori erano riusciti ad adagiarlo su un canotto, legato ad una imbarcazione a motore dalla quale gli sono stati lanciati cardiotonici e antibiotici.

Dapprima hanno tentato di portarlo in alto mare, ma il delfino è rimasto disperatamente vicino all'imbarcazione. Poi, issato nuovamente sul canotto, è stato sottoposto ad altre cure, nel tentativo di farlo sopravvivere per poi trasportarlo in una piscina con acqua salata della cittadina balneare. Ma dopo quattro ore, l'animale è morto fra la costernazione di chi aveva seguito il suo dramma.

Alcune settimane fa un altro delfino, smarrita la rotta in mare era rimasto intrappolato fra le banchine del porto di Genova. In quel caso però l'intervento degli esperti del museo aveva dato esito positivo e, dopo alcune ore, l'animale, pur gravemente ferito, era riuscito a riprendere il largo. [Ansa]

LAMPEDUSA

Tornano i nidi della tartaruga

Il progetto Tartaruga ideato dal Wwf e dal centro turistico studentesco ha dato i primi frutti, anzi le prime uova. Le ha deposte (oltre cento) uno degli esemplari protetti. E' la prima volta in sei anni, che una delle poche tartarughe marine che ancora vivono in quest'area riesce a nidificare. Secondo i ricercatori dell'università di Roma, il fatto deve essere definito «eccezionale». [Ansa]

Panico tra i turisti, molti sono rimasti bloccati in spiaggia

Il fuoco assedia Marsiglia

Bruciati 15 mila ettari di pineta, il vento spinge il rogo verso la città
Sgomberate 600 persone, i pompieri: solo il mare spegnerà le fiamme

MARSIGLIA. Marsiglia è nella morsa del fuoco. Un gravissimo incendio minaccia la periferia della città: le fiamme sembrano incontrollabili per i soccorritori e per i Canadair, centinaia di case sono già state abbandonate e distrutte dal fuoco.

Panico sulla costa: decine di bagnanti sono rimasti bloccati dalle fiamme mentre erano sulla spiaggia e sono stati salvati via mare, dalle barche dei pescatori. Altri seicento turisti sono stati evacuati, la parte alta del paese di Cassis (una località di villeggiatura) è stata sgomberata.

Il rogo è alimentato da un violento maestrale che soffia a ottanta chilometri l'ora. Il fuoco ha già distrutto almeno millecinquecento ettari di pineta, trenta chilometri a Sud-Est di Marsiglia, e si dirige rapidamente verso le zone abitate.

La macchina dei soccorsi ha cominciato subito a funzionare, ma le difficoltà paiono per il momento insormontabili.

I vigili del fuoco ritengono di non poter domare le fiamme prima che raggiungano il mare: il forte vento rende difficile e molto pericoloso l'intervento dei nove aerei antincendio, che collaborano con gli oltre quattrocento pompieri e i molti volontari accorsi per far fronte alle fiamme.

Il centro operativo di salvataggio del Mediterraneo sta studiando le misure necessarie per evacuare via mare gli abitanti della zona; un rimorchiatore della Marina francese è partito a tal fine dal porto di Tolone.

L'incendio è divampato verso le sedici di ieri pomeriggio in una pineta alla periferia sud-orientale di Marsiglia, e verso le diciotto aveva già cominciato a lambire alcune case isolate, che sono state abbandonate.

Anche i laboratori universitari di ricerca a Luminy, poco distanti, sono stati evacuati.

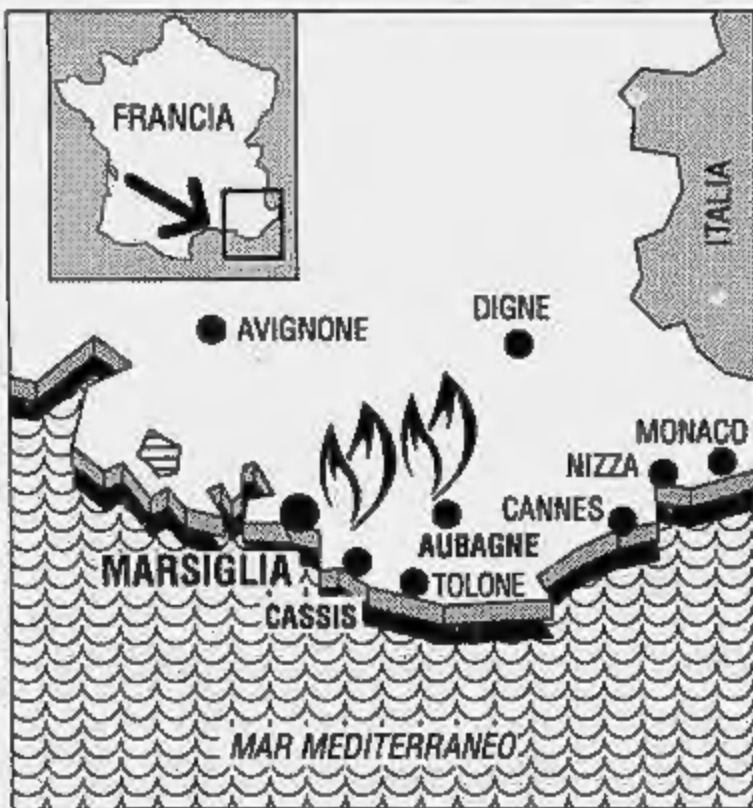
Ma è emergenza pure in altre zone della Francia. Altri due gravi incendi sono divampati nelle bocche del Rodano, a Aubagne e a Lambesc, in una foresta di cento ettari.

Anche in Italia continua la lunga estate degli incendi. Bruciano i boschi a Savelli, in provincia di Catanzaro: la Protezione civile ha inviato due Canadair.

Altri due aerei antincendio stanno lottando contro un rogo a Delicetc Accadia, vicino a Foggia. [r. cri.]

Ricerca Usa sulla vita sessuale degli uccelli, un piccolo su tre è illegittimo

Anche il passero tradisce la moglie

E la femmina sceglie per amanti i capi dello stormo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Quando due rondini s'inseguono nell'aria come innamorati, non pensate subito ad una coppia felice: spesso sono amanti in preda ad una frenesia adulterina.

Per molti anni, almeno dai tempi di Darwin, ci si era illusi che almeno tra i volatili regnasse la fedeltà coniugale. Per l'esattezza, si pensava che più del 90 per cento delle specie fossero monogame.

Ora quella verità viene completamente ribaltata. Da quando gli ornitologi hanno cominciato a studiare il patrimonio genetico degli uccelli, si sono accorti che almeno il trenta per cento dei piccoli sono illegittimi, cioè non sono figli del maschio che vive nel loro nido.

Le ultime ricerche hanno rivelato che i volatili si tradiscono regolarmente. Alcuni prediligono la «scappatella», altri cercano rapporti extra-coniugali più duraturi. E la tendenza all'adulterio è forte sia tra le femmine che tra i maschi.

Il biologo Paul Sherman, dell'università di Cornell, dice che tra i suoi colleghi le abitudini sessuali degli uccelli sono ormai il tema più dibattuto. «Ogni nuovo numero di una rivista di ornitologia contiene un articolo su una specie che si pensava monogama e che invece non lo è», ha detto recentemente al «New York Times».

L'infedeltà coniugale in altre specie animali non è una novità, anche se i biologi stanno scoprendo che è molto più diffusa di quanto si pensava. Ma il fatto che esista anche tra gli uccelli e che sia così frequente «rappresenta una vera rivoluzione nel nostro campo», assicura Sherman.

Le femmine sono particolarmente selettive e raramente si lanciano in un rapporto sessuale senza aver fatto qualche calcolo.

Per esempio, la femmina «chickadee», un piccolo uccello grigio molto comune negli Stati Uniti («parus atricapillus») ha l'abitudine di scegliersi un amante tra i maschi più in vista nella gerarchia dello stormo. «In ogni caso esaminato - sostiene Susan Smith, di Mount Holyoke College - la femmina si accoppiava con un maschio che aveva uno status superiore a quello del suo partner».

Altro esempio di adulterio selettivo è quello praticato dalle rondini che spesso fanno il nido nelle fattorie. Quando tradiscono il loro coniuge, dice Anders Moller, biologo dell'università di Uppsala, in Svezia, si scelgono sempre un maschio con una coda più lunga. A quanto pare, più la coda è lunga, più l'uccello è resistente ai parassiti.

«Del resto proprio le femmine accoppiate con i maschi dalla coda corta sono le più infedeli», sostiene Moller. E i maschi dalla coda corta? «Anche loro cercano di avere qualche storia, ma non hanno quasi mai successo».

Questa intensa attività extra-coniugale non è senza rischi. Se una rondine viene colta in flagrante, il maschio reagisce prestando meno attenzione ai piccoli. E volando va più spesso a caccia di qualche avventura.

Perché se è vero che le femmine si cercano spesso un amante, lo fanno quasi sempre per calcolo. I maschi, invece, fanno la corte alle femmine in modo più «sportivo». E se le femmine non ci stanno, diventano insistenti, anche violenti. Alle femmine non rimane che dibattersi e volar via.

I maschi perseguono l'arte della seduzione anche in tarda età. Anzi, spesso sono proprio quelli più anziani che riscuotono maggior successo. «Hanno più talento nel catturare una femmina», dice Frank McKinney, dell'università del Minnesota.

Tra le rondini comuni, poi, i vecchi amano attirare vicino al loro nido una giovane coppia inesperta. «Poi il vecchio seduce la giovane vicina - assicura Gene Morton, dello zoo di Washington -. E il giovane maschio non solo è cornuto, ma gli tocca mantenere il figlio del vicino».

Andrea di Robilant

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in temporanea diminuzione; una perturbazione proveniente dall'Europa Settentrionale, nel suo movimento verso Sud-Est, interessa progressivamente il Nord e il Centro della nostra Penisola.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari e sulle due isole maggiori da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporalesco, più frequenti sulle zone orientali. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con possibilità di residui piovaschi sulle zone appenniniche, ma con tendenza a miglioramento a iniziare dal Settentrione.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: moderati occidentali sulla Sicilia; forti da Nord-Est sulle altre zone.

MARI: mossi o molto mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari, temporaneamente intensi, associati a locali rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti residui sulle zone appenniniche, ove non si esclude qualche piovasco.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	32	Firenze	21	32	Bari	18	33
Verona	18	30	Pisa	20	30	Napoli	22	31
Trieste	21	27	Ancona	19	33	Potenza	18	25
Venezia	18	28	Perugia	16	28	S.M. Leuca	21	27
Milano	17	32	Pescara	17	33	R. Calabria	24	32
Torino	15	31	L'Aquila	12	29	Palermo	25	29
Cuneo	17	30	Roma Urbe	18	30	Catania	20	33
Genova	23	27	Roma Fium.	20	28	Alghero	17	29
Bologna	18	33	Campobasso	18	27	Cagliari	18	35

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	19	pioggia	Lisbona	20	24	nuvoloso
Atene	23	38	sereno	Londra	15	23	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	11	18	pioggia	Madrid	—	—	np
Bruxelles	12	19	nuvoloso	Montreal	11	22	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	15	17	nuvoloso
Copenaghen	—	—	np	New York	18	20	pioggia
Dublino	—	—	np	Parigi	13	24	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	20	31	sereno
Gerusalemme	18	31	sereno	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Ginevra	—	—	np	Sydney	11	16	sereno
Helsinki	8	23	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	24	33	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	—	—	np	Vienna	16	24	pioggia

Inchiesta: alle ragazze africane, in due anni, il monopolio della prostituzione

Sotto il caffettano, niente

Boom dell'amore nero in città

La tradotta del [illegible] a pagamento parte alle 11. Mangiando gelati, masticando chewingum, trascinando sacconi di plastica da cui spuntano colli di bottiglie d'acqua e bibite. Nove donne, nere [illegible] l'ebano, salgono sul pullman per Pinerolo, alla fermata di via Sacchi, davanti al negozietto d'orologiaio al numero 22. Alcune sono seminude, altre celano la tenuta di lavoro sotto caffettani multicolori. Tutte hanno acquistato il biglietto del bus nella vicina tabaccheria, allungando alla tabaccaia le mille e cento lire del ticket con un sorriso: «Ciao, bella».

Ben assortita, questa tradotta del sesso offerto e venduto nei campi costeggianti lo stradone che da Stupinigi corre verso None e lungo la provinciale per Vinovo e Orbassano. Giovani e meno giovani: c'è la pingue pinguo, l'allampanata [illegible] una pertica, la maggiorata, la piccoletta. Tutte nigeriane. Tradiscono la cecità dell'abitudine, neppure sbirciano dal finestrino durante il tragitto in pullman. Non danno confidenza ai pochi passeggeri che le scrutano di sottecchi o fingono d'ignorarle.

Seicento metri dopo il bivio per Candiolo, davanti al bar del Portico, scendono tutte. A piedi, sotto la calura e in mezzo ad un traffico che d'incanto dal nulla s'ispessisce loro attorno, tornano verso l'incrocio e si sparpagliano lungo il ciglio. Prima di cominciare a vivere del proprio corpo sistemano i sacconi di plastica con le provviste di giornata all'ombra, sotto gli alberelli e le frasche delle piazzole. Le quali, radure tappetate da rifiuti e resti di cibarie di tanti ieri, fungono anche da alcova, da angolino per riposo, da luogo in cui, in pose da fumetto sexy, le donne si offrono.

Le nere della «nostra» tradotta se la sono presa comoda. Alcune loro connazionali lavorano già. Altre [illegible] arriveranno. Due su una Bmw lussuosa e nuova di zecca guidata da un tizio bianco, semicalvo e avanti negli anni. Nugoli sciameranno dalle corriere di mezzogiorno e l'una. Così, sotto il sole a picco, nel raggio di un chilometro, le prostitute nere diventano presto 69: innumerevoli le auto, i furgoni, i fuoristrada che fanno su e giù questo chilometro. Molte nigeriane s'avventurano in mezzo alla carreggiata, gesticolano ai clienti, [illegible] le dita indicano il prezzo, ballano, urlano, fanno la mossetta. [illegible] conducenti, tutto il campionario dell'imbecillità stradale: brusche accelerate, improvvise frenate, inattese inversioni di marcia, uscite dai viottoli con la precedenza ignorata. Miracolosa l'assenza di incidenti. E, miracoloso, il richiamo esercitato dalle africane: attorno a loro il traffico non cala mai.

La sarabanda si spegnerà con le prime ombre. Non solo qui: anche sulla statale per Chivasso e Casale, sulla direttrice per Loini, sulla Ozegna-Caluso, sulla strada per Asti. Alle 21, una legione di nigeriane, camerunensi e ghanesi torna a casa, nelle pensioncine della cintura e del centro di Torino. La maggioranza esce subito per unirsi alle colleghe che hanno cominciato a vendersi in [illegible] Unità d'Italia (a mezzanotte se ne contano 91) e in corso Regina.

Qua, il tratto tra corso Lecce e lo svincolo per via Cossa sta ai bordelli degli stradoni fuori città come l'ipermercato alla botteguccia. Le prostitute sono 147. La circolazione procede a singhiozzo, a passo d'uomo. Clacson, schiamazzi, stereo a tutto volume, venditori di sigarette, lavavetri ai semafori. Addirittura, due banchetti di panini e bibite. Un Carnevale sul quale la Lega Nord-Piemont ha presentato interrogazione al sindaco: «Cosa intende fare il Comune per arginare il fenomeno della prostituzione extracomunitaria? Quei banchetti hanno la licenza?».

Lo spettacolo del corso Regina by-night è stupefacente. Solo due anni fa, le africane in vendita si contavano a poche decine, argomento folkloristico più che tema di dibattito sociale. Adesso, invece, con una proliferazione inarrestabile, [illegible] diventato problema d'ordine pubblico.

Attorno a loro, è stillicidio di piccole (per ora) violenze, raramente denunciate: scippi, risse, accoltellamenti (l'altro giorno una nera è stata ferita da due colleghe perché, stakanovista del marciapiede, lavorava anche oltre l'orario).

Ma le prostitute nere sono anche altro. Rappresentano un'incognita sanitaria (arrivano dal centr'Africa, culla dell'Aids: vi sono tra loro anche donne malate?), ed [illegible] sorpresa sociologica. Hanno rilanciato il mercato del [illegible] nelle strade che a Torino ormai languiva e cancellato quasi del tutto la «concorrenza bianca». A poche centinaia di metri dal bordello di corso Regina Margherita, in corso Appio Claudio, tre ragazze italiane tirano tardi attendendo che passi un'auto che è una. Quant'è lunga la notte senza lavoro.

Claudio Giacchino

Per le prostitute africane la giornata comincia in via Sacchi, alla fermata del pullman che le condurrà a vendersi lungo lo stradone per Pinerolo, al bivio di Candiolo. Per tutto il giorno, attendono i clienti sul ciglio [illegible] statale. In sacche di plastica hanno portato bibite, frutta e panini

Ogni volta un nome diverso

Polizia: controlli impossibili Indagini bloccate dall'omertà

Arrivano dai Paesi in cui 40 dollari il [illegible] (circa 48 mila lire) sono un buon stipendio. Che, qui, in Italia, prostituendosi mettono insieme in mezz'ora. L'entità del guadagno di [illegible] giornata sul marciapiede, colossale per una nigeriana o [illegible] camerunense o una ghanese, spiega il boom dell'invasione delle africane.

Però, come mai continuano ad arrivare soltanto ragazze di queste tre nazioni e non anche degli altri Stati vicini? E queste donne si vendevano già al loro Paese? Chi le recluta e le fa venire in Italia?

Ancora: s'arricchiscono veramente o ingrassano gli sfruttatori? Esiste un'unica organizzazione che cura il loro peregrinare per le varie città? Tutte le domande rimangono da tempo senza risposta. Anche se ha ormai monopolizzato il mercato nazionale dell'amore a pagamento, la «prostituzione nera» continua a rimanere un pianeta sconosciuto. Si sospetta che dietro alle nigeriane, e alle sinora [illegible] tanto [illegible] colleghe del Camerun e del Ghana, ci sia la mafia calabrese o, addirittura, quella cinese.

Sospetti e basta. Polizia e carabinieri, già oberati da mille incombenze, hanno cercato (e cercano) di vederci chiaro. Imbattendosi nell'omertà più totale. Restie a denunciare chicchessia e qualsiasi cosa, le nigeriane sinora hanno derogato dal silenzio una sola volta: in venti, hanno denunciato Mario Venturini, il proprietario del «Columbia», albergo di via Saluzzo abitato solo da prostitute di [illegible] lore: «Ci ha derubate dei [illegible] risparmi, 250 milioni». Venturini sarà processato in ottobre.

Per il resto, nebbia completa. Gli investigatori [illegible] con certezza quante siano le professioniste venute dal continente nero. «E' già un problema - affermano alla Buoncostume della Questura - identificarle. Sono tutte [illegible] documenti, una volta [illegible] ti dice di chiamarsi Gloria, un'altra volta assicura di [illegible] Olju. Eppoi, un giorno sono a Torino, un altro a Milano o sulla costa romagnola. Impossibile controllarle, vanno e vengono in continuazione».

E in continuazione l'Ufficio stranieri compila i fogli d'espulsione. Con il risultato di ritrovarsi, magari a distanza di poche settimane, dinanzi a donne che dimenticano i loro dialetti e smozzicano qualche parola d'inglese o italiano per negare di [illegible] già state colpite dal provvedimento: «No, io ho un nome diverso, sono un'altra [illegible]».

Insomma: riguardo alle afri[illegible] la classica frase «Gli inquirenti brancolano nel buio» è davvero di prammatica. Tante fatica e pazienza in appostamenti hanno prodotto alcuni arresti di presunti lenoni e portato alla chiusura di alcuni alberghi.

Trovata una bomba

[illegible] Fréjus bloccato per cinque ore

Il traforo autostradale del Fréjus che collega Bardonecchia e Modane, in Francia, ieri è rimasto chiuso al transito per oltre cinque ore: sul piazzale all'ingresso del traforo lato francese era stata infatti rinvenuta una bomba da mortaio. Erano circa le 9 di ieri mattina quando alcuni giardinieri addetti alla manutenzione delle aiuole hanno urtato [illegible] strano ordigno: una grossa bomba da mortaio del peso di oltre [illegible] chilogrammi, residuo bellico dell'ultimo conflitto mondiale. Immediatamente il traforo è stato chiuso al traffico e una squadra della Protezione civile francese di artificieri è stata inviata da Lione a Modane in elicottero. I tecnici hanno disinnescato l'ordigno. Il transito attraverso il traforo è rimasto così chiuso sino alle 14,30 causando lunghe code sui due versanti di auto e Tir. Solamente [illegible] le 15,30 la circolazione si è normalizzata.

Il furto negli uffici

Vedono il film all'Università e poi rubano

Furto da oltre un milione, fra contante e marche da bollo, nella sede centrale dell'Università, in via Po 17. L'hanno scoperto l'altra mattina gli impiegati dell'ufficio Affari generali appena entrati per riprendere il lavoro al secondo piano del Rettorato. I soliti ignoti s'erano introdotti di notte nei locali dopo aver forzato la serratura delle porte e avevano ripulito i cassetti.

Secondo la polizia, i ladri hanno agito indisturbati al termine della proiezione del film nel cortile del palazzo, in programma tutti i giorni nell'ambito delle «Sere d'estate». Sono centinaia gli spettatori che ogni sera affollano il cortile dove sono state sistemate sedie e uno schermo gigante. E' molto probabile che i ladri, durante lo spettacolo si siano nascosti in un posto non controllato e siano entrati in azione di notte, indisturbati.

Uccisa da emorragia cerebrale dopo una nuotata a Borghetto S. Spirito

L'ultimo saluto a Roberta

Oggi i funerali della sedicenne morta al mare

Roberta Salerno

Saranno in tanti, alle 14,30 di oggi, alla parrocchia di san San Vincenzo Ferreri di Moncalieri, attorno alla famiglia Salerno per l'ultimo saluto a Roberta, morta lunedì, a 16 anni, per emorragia cerebrale, dopo un bagno a Borghetto S. Spirito.

Roberta Salerno abitava con padre e madre, due sorelle e un fratello, in via Juglaris [illegible]. Una famiglia felice, serena. Il padre, Attilio, alterna il suo lavoro di idraulico il volontariato nella Croce Rossa; lei, dopo le scuole medie e un corso di fotografia, si stava preparando agli studi per diventare segretaria d'azienda.

Domenica, dopo un tuffo in acqua, la ragazza si è subito sentita male, è stata soccorsa, ma nessuno è riuscito a rianimarla. All'ospedale è stata ricoverata, in coma, al reparto rianimazione, ma non c'è stato nulla da fare: emorragia cerebrale. Il magistrato ha acconsentito ai funerali [illegible] la necessità dell'autopsia.

E oggi, fra i parenti, gli amici, i conoscenti di Roberta, il viceparroco della chiesa di San Vincenzo, don Beppe Orsello, leggerà due brani — dal Libro della Sapienza e dal Vangelo di Luca — che si riallacciano alla figura dolce e felice e ottimista di Roberta all'interno di un mondo piegato da altri problemi.

Don Orsello parla senza difficoltà di questi quartieri: «C'è droga, c'è emarginazione, c'è stanchezza, e soprattutto indifferenza. Roberta rappresentava il viso sorridente, fiducioso, limpido, pulito e disponibile». Per questo, nella funzione di oggi, il viceparroco ricorderà dal Libro della Sapienza «chi è giunto in breve tempo alla perfezione e trova riposo»; dal Vangelo ricorderà la raccomandazione a «mantenere le lucerne accese». Ad aspettare, e a non avere paura.

La facciata del Palazzo degli Stemmi dopo il restauro

Quasi finito anche il Palastemmi

Tornano ■ ■ negozi ■ Palazzo Accorsi E nel '91 ■ il ■

Quel caleidoscopio di immagini che è via Po, sintesi della città ■ monumento di ■ stessa, sta lentamente riproponendo l'aspetto originale, voluto dai Savoia. I portici, le facciate dei negozi e i palazzi ■ impronta castellamontiana, molti dei quali già restaurati, fanno oggi, come un tempo, ■ cornice ■ una delle più significative contrade torinesi. Quella stessa cornice che nel 1769 fece esclamare all'astronomo francese Joseph Jérôme ■ Françoise de Lalande: «... è una delle più belle del mondo. Essa è dritta, larga, uniforme, d'una architettura semplice, comoda per gli affari, il passeggio...».

Via Po, uno scrigno ■ tesori architettonici e storici all'esterno del quale sono incastonate due gemme: il Palazzo degli Stemmi e il Palazzo Accorsi. Sono edifici da poco strappati ■ degrado, destinati a ospitare istituzioni culturali: il primo sarà sede del Museo nazionale del Cinema, il secondo della Fondazione Accorsi con museo. Il loro recupero ha ■ fatto riqualificato l'intera via, tanto da costituire un punto ■ riferimento per gli interventi che presto ■ tardi dovranno ■ fatti su altri palazzi della contrada, forse la più amate dai torinesi e dai forestieri colti.

C'è ■ motivo. Via Po ■ le altre piazze del centro, conserva ancora ■ tracce della Torino del XVIII e XIX secolo. In ogni angolo, la memoria ci ricorda che sotto i portici Nietzsche ■ leva passeggiare, che il caffè «Florio» era luogo d'incontro dei ■ ■ lo ■ il «Nazionale» per i liberali. E ancora: nell'elegante caffè «Diley», demolito dai bombardamenti, Giovanni Prati, sembra, scrisse «L'Ermenegarda», men■ ■ 12 c'era la ■ «Dante Alighieri», cui aderiva l'universo letterario piemontese. Impossibile dimenticare che in ■ Po c'è la sede dell'Università.

In tale scenario storico e letterario rivivranno pertanto assai presto Palazzo degli Stemmi ■ Palazzo Accorsi. Le premesse ci sono, almeno per il secondo. Dopo tre anni ■ lavori e 14 miliardi a carico della Fondazione, il lavoro di ristrutturazione è stato completato: entro ■ '90 gli alloggi e gli uffici ■ numeri civici 53 e 57 saranno dati in affitto, così come torneranno ■ risplendere le «devanture» del secolo ■ dei ■ negozi che si affacciano sotto i portici. Altri negozi verranno aperti nel cortile che diventerà un piccolo centro commerciale di qualità.

Per quanto concerne il museo della Fondazione, si dovrà aspettare ancora un anno. Ma si farà. Giulio Ometto, presidente artistico della Fondazione Accorsi, assicura che il patrimonio del grande antiquario avrà finalmente ■ sede degna. Dice: «Non sarà un ■ senz'anima del mobile antico, ■ la ricostruzione di una casa del '700 ■ cui il padrone sembrerà appena uscito».

Ben altro sembra il futuro del Palazzo degli Stemmi. E' vero, l'impresa ha ■ concluso i lavori (dopo il crollo dell'84 so■ stati spesi 8 miliardi), ■ ad ottobre consegnerà l'immobile al proprietario, il Comune, che affitterà ai privati i negozi sotto i portici, all'Università l'ala ■ ■ Montebello. Ma all'interno c'è ancora da fare tutto per il Museo del Cinema. Fra Amministrazione comunale e Cassa ■ Risparmio di Torino, sponsor del museo, i rapporti si ■ guastati.

Portanto, dal Museo del Cinema ■ parlerà fra alcuni anni. Accontentiamoci di sapere, adesso, che hanno affidato lo studio del progetto di fattibilità a due diversi professionisti e che, negli intenti, il palazzo dovrebbe ospitare l'intera collezione custodita ■ a Palazzo Chiablese e la biblioteca trasferita temporaneamente a San Pietro in Vincoli. E' sempre nei cassetti il progetto di dotare il museo ■ un archivio elettronico, di ■ espositive monotematiche e di una ■ sperimentale.

Emanuele Monti

Un telex da Roma alle Università: «Comunicateci i nomi di tutti gli iscritti»

Censiti gli studenti iracheni

Lo ha voluto il ministero

Iraq 3, Iran 119, Turchia 1, Giordania 14. Erano 497 gli studenti stranieri censiti dal Notiziario dell'Università degli Studi di Torino nell'88-89. «Iraq 3», diceva l'elenco e ■ Kuwait non appariva. Oggi, gli iracheni che studiano a Torino sono ■ mezza dozzina. E sembrano diventati oggetto ■ quel «censimento» riservato deciso dal governo, cui già accennavano i giornali di ieri. Un dato è certo: il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ha inviato in tutt'Italia telex con i quali chiede notizie della popolazione irachena legata alle strutture universitarie. Così come nelle altre regioni, ■ messaggio è giunto anche ■ Torino.

Dall'Università ■ dal Politecnico nessuno ha voluto confermare l'invio di documentazione a Roma. E, comunque, non sono in città i giovani studenti dell'Iraq iscritti a medicina, lettere, psicologia. Ripetuti tentativi ai loro appartamenti (zona Crocetta, Mirafiori Nord, e cintura) ■ hanno avuto esito: «L'Università è chiusa, il nostro vicino è in vacanza», hanno detto i coinquilini.

Sarebbero una sessantina gli immigrati iracheni a Torino ■ la maggior parte ■ loro ■ avrebbe, comunque, intenzione di tornare in patria, dove pure ci sono parenti e amici. Sono qui, ■ l'ansia che scoppi il conflitto ■ che, causa la loro lontananza, vi siano ritorsioni ■ parenti ■ parte del regime.

Alcuni membri del centro culturale italo-arabo, hanno accettato ■ breve intervista con ■ Giornale Radio del Piemonte. E' stato chiesto: vi aspettavate quello che è ■cesso? «No, assolutamente. E' stata una sorpresa».

Cosa avete provato quando avete saputo? «Emozione, imbarazzo».

Come giudicate quello che è accaduto? «Non doveva succedere, perché le cose potevano anche essere risolte pacificamente, nessuno vuole la guerra. Io personalmente sono amante della ■ e preferisco non partecipare a ■ cose del genere, tantomeno tra fratelli».

Avete dei parenti in Iraq? «Sì, ne abbiamo. Io ho due fratelli che sono militari ■ non so dove si trovano». Un altro aggiunge: «Io ■ sono d'accordo assolutamente di risolvere i nostri problemi con ■ violenza ■ con la guerra. L'unica critica che potrei rivolgere è quella che noi abbiamo la possibilità di risolvere i nostri problemi ■ fratelli, da arabi, con altri mezzi, non con la violenza». Altra dichiarazione: «Speriamo che il nostro governo lasci andare almeno gli italiani, perché ci spiace moltissimo se accade qualcosa di spiacevole a loro. Quando l'Italia ha giocato il Mondiale di calcio ■ abbiamo tifato Italia, abbiamo riso ■ pianto ■ gli italiani, per cui non vorrei trovarmi di fronte ■ un italiano in questa crisi».

Stefanina Atzori, si è trasferita da Banchette di Ivrea a Kuwait City dopo il matrimonio con un avvocato egiziano. I genitori adottivi hanno ricevuto la sua ultima telefonata ■ cominciava l'invasione. Sotto, la Borsa di Torino

Ma il cassettista ha i nervi saldi

La crisi di Borsa non spaventa i piccoli investitori

Tutti guerrafondai ■ «parco buoi». Dipendesse da loro, dagli habitués della Borsa di via San Francesco da Paola, le truppe del dittatore iracheno Saddam Hussein avrebbero dovuto ■ ■ prese a fucilate da giorni. «Altro che Onu o "blocco", se si cominciasse a sparare ■ Borsa registrerebbe un altro brusco calo, ma poi tutto si aggiusterebbe e finirebbe questa pena, questa incertezza».

Parole dettate dalla rabbia di chi ha i propri risparmi investiti nel mercato azionario, in poche settimane precipitato di una dozzina di punti percentuali. Il calo ha cancellato ■ guadagno ■ ■ anno, o addirittura fatto andare i conti ■ rosso. Le paure dei risparmiatori italiani ■ le paure dei risparmiatori piemontesi e torinesi, una «potenza» che contribuisce per un 15-20% alla movimentazione della Borsa ■zionale, Milano compresa.

Eppure, ■ perché siamo in agosto e molti risparmiatori sono ancora in vacanza (ma si fanno sentire, eccome), sarà per la comprensibile tendenza degli addetti ai lavori a rassicurare sempre ■ comunque i clienti, ■ lo stato d'animo prevalente è lo «stupore». «Sì, ■ stupore di non vivere, nonostante i pessimi risultati della Borsa, il panico vissuto, ad esempio, nel febbraio '88, quando la gente buttava letteralmente via tutto pur ■ uscire, di trasformare», dice Roberto Cerutti, capufficio contrattazioni della Cassa di Risparmio. «Forse la gente ci ha fatto il callo - ■ Franco Cellino, presidente degli agenti ■ cambio di Torino -. In quattro anni ■ sono stati tre crolli e, adesso, ■ altro».

«I meno preoccupati sono i cosiddetti "cassettisti", quegli investitori, prevalentemente anziani, che da tempo immemorabile acquistano un po' ■ azioni per volta ■ non le vendono mai, e quasi non guardano ■ valore del titolo, ■ quanti ne hanno. In anni e anni, ne hanno viste di tutti i colori ■ sanno che anche questa crisi passerà. Sono loro che, alla fine, guadagnano veramente in Borsa», sorride l'addetto ■ borsino del San Paolo, Ruggeri.

«E' vero, non c'è panico - conferma il vicepresidente Sconferlin della Intermobiliare, commissionaria con quasi ■ clienti - un patrimonio di ■ miliardi -, ma tanta tristezza, questo sì, per essere diventati tutti un po' più poveri. E la preoccupazione non riguarda solo il mercato azionario, ma anche quello ■ reddito fisso. Nessuno vuole essere impegnato, si sta sul breve».

Gli operatori, dal primo all'ultimo, respingono l'etichetta di «speculatori», di chi sta approfittando di queste difficoltà del mercato, contribuendo ad aggravarle. Ma qualcuno, per forza di cose, non dice la verità, e in questa situazione ci sguazza. Non certo la signora che, l'altro giorno, ha telefonato al suo consulente chiedendo di uscire dal fondo d'investimento e di essere liquidata ■ le quo■ ■ valore che avevano il 30 luglio, cioè prima del crollo: «Purtroppo mi è venuta la tonsillite e, per giorni, non ho potuto comunicare ■ mio ordine: lo faccio ■ Non ci ■ problemi, vero?».

«E' stato un bene che la crisi sia caduta in agosto - dice Mauro Moschino, responsabile della Fideuram che, ■ Piemonte, controlla quasi ■ 30 per cento della raccolta complessiva ■ fondi - perché ha eliminato l'azione del singolo, l'emotività. Certo, i clienti ci telefonano, ■ no preoccupati, ma appare meno brutta di altre volte. ■ ■ tutto il male viene per nuocere: la borsa italiana è quella che ha perso più di altre, pur ■ essendo cresciuta come ■ altre e questo per colpa delle speculazioni dei ribassisti. Una situa■ che contribuirà ad accelerare l'introduzione della legge di riforma del mercati».

«Se assalto ci sarà, anche solo per chiedere lumi, avere rassicurazioni, ce lo aspettiamo per la prossima settimana - dice l'amministratore delegato della Fondinvest, Curatella - quando quasi tutti saranno tornati dalle ferie». «Comunque, non è il mercato torinese che contribui■ al calo - conclude Cellino -. La delusione però è palpabile, le Fiat, un titolo "tradizionale", vale la metà dei massini, in un mese e mezzo ha perso circa ■ 40%. Lei non sarebbe deluso?».

Beppe Minello

Dal Kuwait

«Qui sparano» Poi silenzio

Giorni di ansia in un piccolo centro del Canavese. Sandro e Odina Roviera hanno ricevuto l'ultima telefonata dal Kuwait nella tarda mattinata di giovedì 2 agosto. A Salimiah, un importante centro ■ pochi chilometri da Kuwait City, abita Stefanina Atzori: fino all'86 aveva vissuto in affidamento con i Roviera nella loro casa di via Samone a Banchette d'Ivrea.

«Poche battute, mentre in lontananza ■ sentiva ancora il rumore dei cannoni - dice Odina Roviera -. Stefania, in casa l'abbiamo sempre chiamata così, appariva tranquilla anche se molto preoccupata. Soprattutto non riusciva a spiegarsi come in Kuwait la situazione fosse diventata drammaticata così all'improvviso: "Non so quando potremo risentirci", mi ha detto prima di lasciarci».

Da quella telefonata sono trascorse ormai tre settimane. Tutti i tentativi dei Roviera ■ mettersi in ■ con il Kuwait ■ falliti. L'altra sera, dall'unità di crisi presso la Farnesina a Roma, è arrivata la conferma che Stefanina Atzori, sua figlia Delia, di ■ anni, ed il marito, un avvocato d'origine egiziana Aboul Naga Heshan, stanno bene.

E' stato il sindaco di Banchette, Alberto Veltorta Iorio, a mettersi in contatto con il ministero degli Esteri: «Sia la madre che la bambina hanno mantenuto la cittadinanza italiana ■ la residenza a Banchette. Era stata la nostra ambasciata ■ Kuwait ■ effettuare i controlli sui cittadini italiani residenti in quel paese. ■ più però ■ si è potuto sapere».

Oggi Stefanina Atzori ha ventitré anni. In casa Roviera è entrata quando ne aveva appena dieci: «I nostri due figli l'hanno subito accettata - aggiungono i Roviera -. Quando quattro anni fa ha deciso di sposarsi e di seguire il marito in Kuwait, Stefania ha lasciato un vuoto incredibile nella ■ famiglia».

A maggio era tornata a Banchette insieme con la piccola Delia: due mesi di vacanza in Italia prima di iniziare a lavorare. «Grazie ■ diploma ■ maestra elementare - dice ancora Odina Roviera - ■ riuscita a trovare un posto d'insegnante d'italiano. Si sentiva completamente realizzata: una famiglia tutta sua, ■ figlia, adesso il lavoro che le avrebbe permesso ■ fondo ■ mantenere un legame stretto con l'Italia».

Aggiungono i Roviera: «Ci siamo lasciati all'inizio di luglio con la promessa di un ■ viaggio un Kuwait per vedere la ■ nuova casa. Le difficoltà per ottenere visti e permessi ■ la spaventavano: "Penserò io a tutto, ma il prossimo anno dovrete venire laggiù" ■ detto».

(g. n.)

BOLLETTINO ■

Mercoledì 22 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di annuvolamenti in mattinata accompagnati da eventuali rovesci; nel pomeriggio miglioramento. Venti deboli o moderati. Visibilità buona. Temperatura in leggero ■

IERI

■ IN CITTA'	
MASSIMA	35,9
MINIMA	18,9
MEDIA	26,4

■			
■	31,1	MINIMA	15,5
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			61%

RECORD del mese ultimi 50 anni

■	■	9 agosto 1954
MINIMA	8,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	31,6	MINIMA	22,4

■ (Caselle)	
■ ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	26,8
Normale di questo mese	81,6
Totale di questo anno	357,3

OGGI ■ Walter Ferreri dell'Osservatorio ■ di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e ■ minuti tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 47 minuti, cala alle ore 20 e 58 minuti

Luna piena 6 agosto ore 16

Ultimo ■ 13 agosto ore 18

Luna ■ ■ agosto ■ 15

Primo quarto 28 agosto ore ■

■ ben osservabile ■ australe alla sera

VENERE: proiettato nella parte orientale della costellazione del Cancro

MARTE: a 135 milioni di km ■ Terra, di■ in diminuzione

GIOVE: passa lentamente, ad aumentare di luminosità

SATURNO: l'intensità della sua luce è ■ tra quelle di Rigel e Procione

IL FENOMENO: alle ore ■ la Luna crescente passa a soli 0,7 gradi a Sud di Mercurio. L'occultazione del pianeta è visibile dall'Africa

Specchio dei tempi

I Vigili del fuoco rispondono alle critiche - Com'è salata l'Iva per le tombe - Burocrazia ■ buon senso in clinica - Quel tratto del Po a Moncalieri è una fogna - Chi ha perso la fede nuziale sopra Cesana?

Il Coordinamento provinciale Cgil dei vigili del fuoco ci scrive:

«In merito all'articolo ■ titolo "Peggio i soccorritori dei piromani", riteniamo doveroso fare alcune precisazioni. Articoli simili producono solo ■ senso di rabbia ■ amarezza in chi, come noi, vive queste situazioni sulla propria pelle. Perché non è stato menzionato sul giornale l'episodio del ■ luglio, dove in ■ analogo incendio boschivo a Grosseto è rimasto vittima un giovane collega?

«Lui è morto per le cause che noi come organizzazione sindacale ■ decenni denunciamo alla pubblica opinione. E' una situazione creata da anni di disinteresse politico. Ed ■ in quella direzione che bisogna cercare i responsabili, non ■ i pochi pompieri, per giunta "imbecilli ed inetti" così definiti dal signor Franceschi. Ma questi non sa che i pompieri ■ organico ■ al di ■ del 50%. Come non sa che gli ■ hanno un parco automezzi vetusto e inadeguato ad affrontare situazioni analoghe ■ quelle verificatesi ■ Toscana. Se a questo aggiungiamo la disorganizzazione e il mancato coordinamento tra le forze che intervengono ■ simili circostanze, sarà facile capire perché le foreste ed i nostri boschi ■ così difficili da salva■.

«Si sta cercando ■ ogni mezzo di affossare questo già precario Corpo ■ favore di organizzazioni di Protezione civile ■ tipo privato, pronte ■ intervenire limitando le loro opera alla sola rappresentanza di se stessi.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho fatto fare dalla ditta di manutenzione delle tombe presso il Cimitero Generale ■ Torino un preventivo per rimettere in sesto ■ tombe dei miei ■ genitori, devastate dal maltempo, e oltre ■ prezzi carissimi che mi hanno richiesto (dal 1933 e 1938 ho pagato gli abbonamenti alla manutenzione fino al 1987), c'è l'applicazione dell'Iva al 19%.

«Capisco ■ si possa tassare la creazione di monumenti funebri, ■ la povera gente che non vuole lasciare le tombe dei suoi cari scomparire del tutto, dovrebbe pagare una aliquota Iva molto inferiore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho accompagnato presso l'ambulatorio della clinica universitaria del Sant'Anna mia madre che doveva sottoporsi ■ ■ visita. Allo sportello l'impiegata addetta si è accorta che la prenotazione effettuata 16 giorni prima con richiesta ■gente era sbagliata perché il giovedì l'ambulatorio fa visite solo a donne in gravidanza. La signorina ■ cercato di porre rimedio all'errore chiedendo alla dottoressa ■ poteva comunque vedere mia madre, considerando che era comunque compresa nella lista delle persone prenotate ■ che l'ambulatorio ■ deserto. La dottoressa ■ è rifiutata sostenendo che lei era a disposizione delle gravide.

«Abbiamo insistito, forti anche del fatto che sia il superiore della signorina allo sportello che ■ personale dell'accettazione hanno consigliato di sollecitare il buon senso della dottoressa, che non ha comunque voluto sentire ragioni.

«Per fortuna, il "buon senso" l'ha usato il medico dell'accettazione che ha visitato infine mia madre. Vorrei ricordare alla dottoressa ■ a chi come lei si attiene strettamente alle proprie mansioni senza usare ■ buon senso, che il loro compito, ■ di svolgere ■ servizio alla collettività».

Carla Giordanino

Un lettore ci scrive:

«Il professor Paolo Durio accusa gli assessori di uccidere il Po nel tratto che va da Moncalieri a piazza Vittorio. Sono d'accordo anche se ■ po' più di civismo da parte ■ noi tutti non guasterebbe. Ma la ■ cosa accade nel tratto che il Po per■ dalla diga di La Loggia si■ ■ Moncalieri. Infatti questo tratto di fiume è poco ■ di ■ fogna stagnante, sia per gli scarichi altamente inquinanti del torrente Banna, sia perché quasi tutta l'acqua del Po ■ monte della diga viene ■ nel canale di cemento che porta l'acqua stessa alla ■ di Moncalieri anche quando è ferma. Per dare una boccata ■ ossigeno basterebbe convogliare l'acqua nel Po anziché nel canale di cemento, aprendo le paratie della diga: tutto ■ non costerebbe ■ lira, ■ all'Enel le condizioni del fiume interessano?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel pomeriggio di domenica scorsa, durante ■ passeggiata sopra Cesana (a Punta Ramiere, nel vallone Thuras) ho trovato una fede nuziale. Porta inciso il nome ■ ■ ■ ■ ■ data del matrimonio. Chi l'ha smarrita può farsi vivo, per riaverla, ■ Specchio dei tempi».

Segue la firma

Il futuro della clonazione

Tanti figli tutti uguali

RISULTATO grandioso e terribile, quello raggiunto nei giorni da scienziati australiani; son riusciti a far nascere, col sistema della clonazione, tre agnelli perfettamente identici, e han così collaudato il metodo che porta a produrre, da un embrione-padre, fino a 256 figli indifferenziati. Si inaugura dunque la strada che conduce alla standardizzazione della specie: selezionando il migliore esemplare di una razza, e derivando da lui tutta la discendenza, la terra si popolerà di animali indifferenziati uno dall'altro, in ciascuno dei quali i caratteri della razza si mostreranno senza imperfezioni e senza variazioni.

Tutti, naturalmente, ci siamo posti la stessa domanda, di fronte a questa notizia: e gli uomini?

Il parto programmato

Si applicheranno questi metodi anche alla razza umana, per programmare e moltiplicare i suoi elementi giudicati migliori, musicisti, pittori, atleti, fisici, matematici? Ce l'eravamo già chiesto una decina di anni fa, quando nascevano le prime banche del seme: i donatori venivano selezionati secondo criteri non solo di sanità fisica ma anche di rendimento intellettuale: c'erano ricercatori e scienziati fra essi, artisti, scrittori, e, si diceva, premi Nobel. La donna che si rivolgeva alla banca del seme, perché aveva un voleva un uomo ma voleva un figlio, non compiva un'azione autoconsolatoria, per colmare un vuoto della propria esistenza; no, lei aveva tutte le garanzie che quel seme tra i più «pregiati» della Terra, veniva (si poteva sceglierlo) da scienziato nucleare, genio dell'architettura, campione del nuoto..., e quindi poteva produrre un fisico nucleare, un genio dell'architettura, un nuotatore. «Poteva», ma anche poteva non. L'inseminazione, naturale o artificiale, mai la garanzia di «ripeti- del padre nel figlio. La clonazione sì; produce organismi-figli che sono la copia esatta dell'organismo-padre.

Così com'è praticato in Australia, questo sistema fa uso, ancora, della gravidanza e del parto. L'immenso, finora mai sperimentato problema che si apre a questo punto, è che parto sarebbe quello della donna che sa già con esattezza, in tutti i suoi aspetti fisici e psichici, cosa partorirà. Questo tipo di generazione sta all'animale e starebbe all'uomo la produzione meccanica sta alla macchina. La donna ha sull'uomo un incalcolabile privilegio: genera la vita, giorno per giorno, per nove mesi.

Questo diverso rapporto l'origine della vita produce nella donna un diverso rapporto con la fine, con la morte: c'è un modo di morire femminile, e c'è un modo di morire maschile. C'è un modo morire della donna-madre e un modo della donna-non-madre. Non mi pare che già stato detto, ma credo che si possa affermarlo certezza: esiste la maternità, non esiste la paternità. La maternità fatto di ordine psicologico, la paternità una costruzione culturale. In altri termini: il bambino non nasce soltanto dal corpo della madre, nasce anche dalla sua anima: l'utero anzitutto un luogo psichico, il luogo dove il bambino che va formando e la madre in cui si forma dialogano ininterrottamente, con tutti i mezzi a disposizione, compresi quelli che non conoscono, per capire ciascuno chi è l'altro, e cosa l'altro vuole da lui.

E' questo il momento in cui il padre c'è, e questa assenza renderà per sempre monca sua esistenza. Un parto in cui fosse abolito, impossibile o inutile, tutto questo momento della ricerca, della scoperta, del reciproco condizionamento, perché la madre - magari clonata a sua volta, quindi identica a tante altre madri - produrrà un figlio identico a tanti altri figli, sarebbe un parto meccanico: non più anima da anima corpo da corpo, senza mistero, novità, senza curiosità.

Il rapporto affettivo della madre indifferenziata col figlio indifferenziato sarebbe l'indifferenza. Non avrebbe nessuna importanza la vita che questo figlio vivrebbe: suonatore di liuto o cacciatore di microbi, tutto ciò che farebbe sarebbe previsto in una scheda biografica scritta prima che lui nascesse.

La morte dimenticata

Non avendo importanza la vita, non avrebbe neanche la morte: che non esisterebbe più, perché il vecchio individuo - indegno di questo nome - sarebbe sostituito dal, sua copia esatta, e nessuno potrebbe tecnicamente, psicologicamente, notare la scomparsa.

Sarebbe un modo, certo, per fare sparire l'infelicità: non c'è infelicità dove non ci sono differenze, dove nessuno ha meno degli altri. Sarebbe la fase in cui il comunismo, dalla parificazione dei beni, passerebbe alla parificazione della natura: non più belli e brutti, intelligenti e stupidi, ma tutti uguali, identici: tutti uno. Solo che non ci sarebbero più i tutti: solo quell'uno, l'originale, di cui tutti son fotocopie. Dunque, neanche l'originale ci sarebbe più, cancellato e sostituito da un'infinità di suoi identici. Gli uomini farebbero scendere la parità sulla Terra, a condizione di aver prima eliminato se stessi.

Ferdinando Camon

Simone Signoret in una scena «Casque d'or»: con gli altri «apaches» osserva dalla finestra un bar l'arresto del suo innamorato

Ricostruita a Parigi la storia della ragazza che ispirò il film di Becker

Gli amori della vera Casque d'or

Regina della notte, contesa dagli «apaches»

PARIGI

NEL 1952 Simone Signoret raggiunge il vertice della fama protagonista *Casque d'or*, il capolavoro del regista francese Jacques Becker. La Signoret impersona famosa prostituta di fine secolo che si innamora di Manda (nel film Serge Reggiani), il capo di una banda di giovani delinquenti e sfaticati che furono battezzati «apaches» dal giornalista Arthur Dupin (dopo tournée di alcuni autentici guerrieri pellerossa arrivata in quegli anni a Parigi). Casque d'or lascerà Manda per un altro capo «apache», Leca. Ne nascerà uno scontro tra bande e Manda verrà arrestato, condannato, ghigliottinato in piazza davanti agli occhi della ex amante. Il film fu contestato da André Nardin, l'uomo che nel 1917 sposò Amélie Hélie, la vera «Casque d'or», da cui ebbe quattro figli.

Proprio alla Hélie dedicata biografia (forse un po' romanzata) appena uscita dall'edi- Renaudot, *Casque d'or et les Apaches*, di Pierre Drachline e Claude Petit Castelli. Il libro si ispira alle memorie della donna, nata a Orléans nel 1879, scappata di casa a 13 anni per andare a vivere con un operaio di 15 soprannominato «Matelot». Con lui si rifugia in un sordido alberghetto, l'«Hôtel des trois Empereurs». Il padre la va a riprendere, e la fa rinchiudere in ca- di correzione. Ma quando ne esce, Amélie torna Matelot, e ancora una volta il padre la rimanda al correzionale.

Presto, però, lei stanca di Matelot. Scrive nelle memorie: «L'amore è bello, è splendido, ma se diventa abitudine assomiglia e un'immagine da quattro soldi che si conosce a memoria. L'amore che non è frustato diventa niente». Così Casque d'or abbandona il mondo romantico, l'amore tenero e dol- con suo operaio Matelot, per andare a vivere con Hélène de la Courteville, una *cocotte* che la insegna a bazzicare i marciapiedi, i caffè malfamati, gli apaches.

In quegli anni, parlando di se stessa, Casque d'or diceva: «I miei occhi sono come dei cartelloni viventi, dicono sempre dove vado e voglio. Tutto sta nel saperli leggere. Il mio naso è leggermente schiacciato. Qualcuno che non si è mai fatto riconoscere deve aver appoggiato il suo pollice sul mio viso nel momento della mia nascita. La mia bocca è evidentemente molto sensuale. Non ho le braccia lunghe ma sanno trattenere e schiacciare sulle labbra le labbra un amante a me caro».

La vita in tra Casque d'or ed Hélène de la Courteville finisce sera in un caffè malfamato. Hélène gelosa e possessiva e parla di certo Bouchon, un apache che si trova nel caffè, dicendo che ha fatto impiccare sua moglie. (Le donne prot dagli apaches, nel loro linguaggio vengono definite mogli). Casque d'or si incapriccia di Bouchon che diventa marito e protettore e senza dir nulla lascia Hélène.

La storia con Bouchon è destinata a finire presto: lui è severo e le fa battere il marciapiede anche quando piove e fa freddo. Così, scappando verso un altro quartiere, Casque d'or incontra Manda, un giovane capo apache molto temuto. Tra loro nasce un grande. Manda non bada a spese per il vestiario e Casque d'or gli fa comperare un cappotto il collo d'astrakan e degli stivaletti gialli con i bottoni d'oro (gli stivaletti gialli molto lucidi un segno di potere tra gli apaches). Il loro amore dura 14 mesi, poi la gelosia di Manda diventa troppo pesante.

Casque d'or ha inconsciamente bisogno provocare la gelosia dei amanti; vuole che si battano per possederla. Prendendo come pretesto un tradimento di Manda, la giovane lo lascia e si rifugia nelle braccia di Leca, un altro capobanda. Nasce così una lotta tra Leca, Manda e le loro bande. Vi sono per strada, colpi di pistola, attentati, accoltellamenti. Il quotidiano *Le Matin* si impossessa della vicenda, che i lettori cominciano a seguire con passione. Le gesta di Casque d'or, Manda e Leca sono sulla bocca di tutti.

Manda, latitante, viene perto, arrestato e processato. Leca fugge con un compagno a Bruxelles, viene arrestato anche lui. Durante processo Leca, fedele alla legge dell'onore, dirà mai che è Manda a ferirlo. Casque d'or diventa star, un personaggio leggendario. Si fotografare, ritrarre pittori, recita in un cabaret; quando testimonierà al processo, vi sarà e propria folla ad assistere alla sua deposizione. Manda condannato ai lavori forzati a vita alla Caienna, lo vale per Leca. Entrambi moriranno dopo anni di prigione e di sofferenze atroci.

Su Casque d'or sono raccon- molte leggende, molti amori, molte avventure. Quello che si sa è che sposò André Nardin nel '17, finì per una sposa fedele e lavorò accanto marito come commerciante. Morì di un attacco d'asma nel e fu seppellita al cimitero Bagnolet.

Il libro non è un capolavoro come il film di Becker, l'atmosfera non è la stessa. La vera Casque d'or non aveva forse lo charme indimenticabile di Si- Signoret. Però è descritta molto bene la Parigi dei bassifondi di quell'epoca, il codice d'onore tra le bande della malavita. Nelle ultime pagine c'è un'appendice dove vengono descritti gli usi, il linguaggio e i costumi degli apaches. Al processo di Manda, Casque d'or disse che gli apaches non esistevano, era- un'invenzione giornalistica. Per lei quelli erano «i copins».

Alain Elkann

Simone Signoret

Fu il primo passo di una grande carriera Un fiasco commerciale ma un mito del cinema

«E' forse il film più bello della mia vita» dice Simone Signoret nella sua autobiografia-intervista «La nostalgia non è più quella di un tempo». *Casque d'or*, per l'attrice francese, fu il film simbolo di tutta una carriera. Simone Signoret sarà per sempre d'oro». Maria, l'amante tenera e tragica, restò legata suo carattere, al suo personaggio, alla sua vita. Il film fu girato nel '52 da Jacques Becker. Il soggetto, ambientato nella Parigi di fine secolo, con suggestioni della pittura impressionista e dei romanzi Zola, era piaciuto a molti. Lo avrebbero voluto realizzare Renoir e Duvivier prima della guerra. Ci aveva pensato anche Yves Allégret, il primo marito della Signoret.

Casque d'or fu girato in un'atmosfera di completa intesa tra regista e attori. «Potrei raccontare per e ore questo film sia stato creato nell'amore, nella gioia, nell'amicizia e nello spirito», diceva la Signoret, raccontando i giorni di piacevole euforia per riprese ad Annette-sur-Marne.

All'epoca, Simone Signoret aveva 30 anni, e sei film alle spalle, tra cui uno grande successo, *Dedée d'Anvers*. Aveva appena iniziato il lungo, controverso felice Yves Montand. Era impegnata in campagne per i diritti civili e firmato l'appello di Stoccolma in si chiedeva agli Stati Uniti di costruire la bomba all'idrogeno. Il leggendario miliardario americano Howard Hughes aveva stipulato con lei un contratto di quattro anni per quattro film nel '49, che però non aveva dato frutti.

Francia *Casque d'or* fu un fiasco commerciale. I critici gli riservarono un'accoglienza tiepida. Georges Sadoul fu severo con Becker che aveva fatto film contro la classe operaia». Andò molto bene all'estero, in Italia, Germania e Stati Uniti. Gli inglesi, entusiasti, attribuirono a Simone Signoret loro Oscar, il British Film Award. Era il primo passo brillante carriera.

[b. v.]

AL DIRETTORE

Il prete innamorato e la polemica di Mancini con l'Enel

Sacerdoti sposati per una Chiesa

In merito all'articolo «La Curia attacca prete innamorato» (*La Stampa* del 28 luglio), ci permettiamo commentare la nota della Curia di San Mini.

Quel che risulta dall'ambiguità dei termini è la sensazione che si vuol dare di uno «scandalo»: matrimonio di un prete! Come se il matrimonio (sia pure trasgressivo di una legge canonica) fosse peccato sessuale, e quindi peccato tout-court. E il matrimonio civile, reso rio nell'attesa di una dispensa dal celibato, non è nella sua valenza profondamente (la religiosa). Non sarebbe meglio se, invece di gridare allo scandalo, si trattasse la questione tra fratelli? E non sarebbe anche meglio se *La Stampa* si prestasse a una diffusione della notizia da un punto di vista veramente laico? Dove, per «laico», si intende tutto ciò che riconosce i valori umani, quelli sessuali in testa, perché espressio- piene della personalità na (sia chiaro che per i valori sessuali sia il celibato sia il matrimonio).

farebbe un miglior servizio alla gente, che si scandalizza meno di quanto lascerebbe pensare il chiacchiericcio a cui pro- gusto, se si diffondesse una notizia come questa. Dal 19 al agosto in Olanda si tiene il Congresso internazionale dei preti cattolici sposati avente per tema: «Per un mondo nuovo, nuovi ministeri». I preti sposati, attenti ai segni dei tempi, alla luce di Cristo e delle esigenze del mondo, progettano e propongono ministeri nuovi per la Chiesa.

Ausilia e Giacomo Pignata
Torino

La Calabria ha bisogno di quella centrale

L'Enel (lettera del 15 agosto) respinge le accuse dell'on. Manci- (lettera del 14 agosto), chiara di attendere serenamente il giudizio della Suprema Corte di Cassazione.

Ad attendere, e ansia, il giudizio della Corte di Cassazio- anche noi comuni cittadini della Calabria. Se è vero quello che afferma l'on. Mancini, che «il governo è informato» del fatto che l'Enel a Gioia Tauro concesso 130 miliardi di lavori a imprese mafiose, saranno certamente le prove a dimostrare che la Calabria un uomo politico che, con assoluto rigore morale e coraggio, denuncia un fatto gravissimo. La cosa ci fa sentire orgogliosi e protetti.

Su un punto però mi permetto di dissentire dall'on. Mancini quale, per ragioni ambientali ed evidentemente sicuro che le tecnologie non bastino a scongiurare un grave inquinamento, si sta battendo contro l'opera progettata dall'Enel: mi sembra molto difficile che la Calabria possa privarsi della costruzione di una centrale che non ha alternative.

Con il rifiuto delle centrali nucleari l'Italia si è posta nella precaria condizione di un Paese che dipende molto dagli altri per l'importazione di energia. Ammenoché l'on. Mancini non abbia in serbo una proposta che obblighi gli italiani minori consumi. Questo può apparire utopistico. Ma l'esigenza di disegnare una nuova economia mondiale determinata dagli ultimi e ultimissimi avvenimenti, potrebbe significare per il -do un'intuizione storica.

Maria Pia Palmieri, Cosenza

Dove i infermieri?

L'articolo Furio Colombo su *La Stampa* del luglio e l'intervista al ministro De Lorenzo del 19 nello stesso giorno puntualizzano bene alcuni aspetti della scarsità di infermieri: in particolare il ministro ha affermato che rapporto ottimale infermieri/abitanti è di uno a 200.

La DI.A.PSI.GRA., Associazione in difesa dei malati psichici gravi, è venuta a conoscenza da fonte regionale che gli infermieri in servizio in Piemonte, diplomati dalle numerose e regolari scuole esistenti nella Regione, sono circa mila. Tale cifra ci è pure stata confermata dal Collegio degli infermieri di Torino. Questo numero, rapportato alla popolazione piemontese circa 4 milioni, ci dà proprio infermiere ogni abitanti, il valore auspicato dal ministro. E allora dove tutti questi infermieri? Vorremmo che chi di dovere lo spiegasse ai cittadini.

A noi risulta che molti infermieri, protetti da partiti e da sindacati, imboscati in più lavori amministrativi, non accettando spostamenti. Troppi poi sono assegnati a ospedali piccoli e inutili, oppure in reparti di maternità e pediatria, -riamente con pochi pazienti. Altri ancora sono addetti a reparti popolati in gran parte da anziani lungodegenti, per i quali sarebbe meglio una sistemazione più assistenziale che sanitaria.

Quindi, per quanto ci risulta, la famosa carenza di infermieri sarebbe, almeno per il Piemonte, soltanto fittizia e la situazione sarebbe sanabile utilizzando gli infermieri in modo appropriato.

dr. Carla Soldi, Torino
presidente della DI.A.PSI.GRA
sezione Piemonte

Un grande spreco reggiseni

Simpatica l'idea di Carlo Molinaro, nella lettera pubblicata a Ferragosto (il giorno giusto!), di lanciare una linea moda per il topless. Con un po' di buona volontà, le ispirazioni non mancherebbero: io sono solo una giovane disegnatrice neodiplomata, ma avrei già in mente tagli e dei colori originali per lo slip usato come indumento e quindi centrale, sul corpo nudo.

Sto in topless da sempre l'abbigliamento più sensato, in spiaggia) e già avevo pensato a questo fatto, che non posso comprare topless ma solo bikini a metà: faccio un grande spreco di reggiseni.

Luana De Stefanis
Brusnengo (Vercelli)

resterà solo il verde balcone

Ci preoccupiamo giustamente di salvare la foresta dell'Amazzonia, ma non riusciamo a salvare neanche i nostri pochi boschi dai vandali, dai piromani e dalle persone incivili e insensibili.

Quando sui giornali vedo quelle foto di boschi in fiamme mi procurano tanta tristezza, perché un bosco è un capolavoro della natura che ha richiesto 30- anni per realizzarsi.

continueremo a distruggere, rimarrà altro verde che quello del balcone e del terrazzo.

Beniamino Fontillo, Napoli
dormitorio pubblico

Glorioso rimpatrio valdese

Il castagno della libertà

DUE drammatici episodi erano destinati a segnare gli inizi del potere di Vittorio Amedeo II, un'esperienza notevole, tanto da meritare [illegible] confronto con altri grandi sovrani del [illegible] tempo, da Luigi XIV a Guglielmo III d'Orange, e da significare per il suo territorio il passaggio da ducato a regno. Il primo è la guerra del sale, lo scontro con l'area del Monregalese che rivendicava la sua autonomia e difendeva, contro [illegible] monopolio imposto [illegible] cassa, la propria cultura del contrabbando. L'altra vicenda è quella dei Valdesi. Non a caso sono state entrambe studiate [illegible] connesse come una [illegible] di complessa resistenza alle uniformità dell'assolutismo. La lunga tensione del Monregalese, che il giovane duca ereditava dalla madre, la reggente Giovanna Battista, era destinata a chiudersi con la sconfitta del particolarismo.

Ben altro segno avrebbe avuto il confronto [illegible] i Valdesi. Va detto che le precedenti persecuzioni [illegible] quest'isola di diversità religiosa avevano avuto una scansione non casuale, connessa con tutte le fasi di rafforzamento dello Stato. Il ritorno di Emanuele Filiberto aveva determinato la prima. La seconda, che aveva avuto la benedizione della congregazione «De propaganda fide», si era collocata alla fine della reggenza di Maria Cristina e agli inizi dell'esperienza mercantilista di Carlo Emanuele II (1655). La sorte dei Valdesi era sempre stata una sfida per [illegible] mondo protestante: non solo i calvinisti svizzeri o gli ugonotti fran[illegible]si, ma anche i puritani di Oliver Cromwell.

Il contesto dell'ultima e più drammatica persecuzione, del 1686, che avrebbe dato origine all'avventura del Glorioso Rimpatrio, era più complesso e del tutto giocato su [illegible] teatro internazionale. E' questa la prospettiva cui ha saputo guardare con intelligente complessità [illegible] Convegno di Torre Pellice della Società di studi valdesi del 1989, in [illegible] del tricentenario, di cui la Claudiana ha ora pubblicato gli atti con il titolo significativo *Dall'Europa alle Valli Valdesi*, a cura di Albert de Lange. Al progetto han partecipato non soltanto specialisti di storia religiosa italiani e stranieri, ma anche studiosi di storia politica, economica, sociale, intellettuale, delle istituzioni, dei rapporti internazionali, di geografia storica; una scelta per evitare insieme la pur nobile retorica della [illegible]vocazione [illegible] per superare la drammatica fragilità dell'evento, [illegible] la volontà di misu[illegible] in che modo, trasformandosi in qualcosa di più duraturo, sia stato significativo non solo per il passato [illegible] lo sia per il presente, ma resti vivo per il futuro.

Il tempo è quello della «crisi della coscienza europea», secondo la suggestiva espressione di Paul Hazard del 1935. L'editto del 1686 che proibiva la libertà di culto ai Valdesi era sulla falsariga di quello di Fontainebleau, che, cancellando l'editto di Nantes, aveva già inaugurato la diaspora degli ugonotti. L'azione aveva avuto risvolti efficaci e crudeli, toccando un'area delimitata. Se una parte della popolazione maschile si era data alla macchia, difendendo [illegible] propria libertà con una disperata guerriglia, il grosso della popolazione era stato arrestato e deportato nelle terre estranee del Vercellese o imprigionato a Torino.

La disgregazione voleva essere totale: i figli separati dai genitori e assorbiti in famiglie cattoliche, i pastori segregati e allontanati dalle comunità, le terre valdesi date in colonia e ripopolate con poveri contadini cattolici, a loro volta fatti venire dalla Savoia. Drammatica [illegible] stata la ricerca di un rifugio per quella maggioranza che [illegible] aveva accettato di diventa[illegible] cattolica. La strada per la Svizzera era [illegible] segnata dai morti. I Cantoni protestanti, che avevano già dovuto affrontare la presenza degli emigrati ugonotti, non solo non erano in grado di mantenere questa nuova ondata, ma temevano le minacce francesi. Emergeva, al di là delle affinità religiose, anche la profonda estraneità culturale per questi correligionari più rozzi, che anelavano soltanto a ritornare nelle loro terre [illegible] non volevano persuadersi a un'emigrazione definitiva, co[illegible] quella di molti ugonotti, verso gli spazi tedeschi.

L'avventura del Rientro era preceduta da un altro avvenimento che la storiografia avrebbe ugualmente caratterizzato con il termine di «Glorious»: la «Revolution» legata [illegible] passaggio al trono inglese di Guglielmo III d'Orange, il più intransigente campione della lotta contro l'egemonia francese. A questo punto la volontà politica di chi reggeva insieme Inghilterra e Olanda giocò un ruolo di grande importanza nel dare [illegible] senso alle speranze della Nation Vaudoise e trasformare in un momento della strategia antifrancese quello che da parte di molte comunità protestanti voleva essere solo un aiuto per trovare agli esuli un asilo. Bisogna pensare a [illegible] tempo di grandi e difficili ambiguità, dove l'ortodosso calvinista Jurieu è dalla parte del Rientro, mentre l'eterodosso Bayle si schiera contro la soluzione militare e si propone le ragioni dello Stato assoluto.

La guerra dei Nove anni, con il cambiamento di fronte di Vittorio Amedeo II nel 1690, avrebbe dato [illegible] solidità definitiva all'avventura di un pugno di uomini tenaci, guidati dai loro pastori, fra cui quello Henri Arnaud, che nella *Histoire* del 1710 (recentemente riproposta da Albert Meynier) avrebbe disegnato se stesso come sorta di Mosè. I Valdesi non solo ritornavano nelle loro terre, ma ricomponevano con disperata energia - come mostrano i notevoli saggi di Paola Sereno [illegible] Daniele Tron - le trame della loro economia, demografia, cultura. Avrebbero trovato nel castagno un precoce albero della libertà. Erano riusciti a non farsi cancellare dal trionfo dell'assolutismo [illegible] dello Stato burocratico.

La via della libertà, come mostra efficacemente la parte storiografica di questo volume, era ancora lontana e anche questa sorprendentemente capace di inserire i problemi di [illegible] piccola patria nei contesti internazionali del Risveglio religioso e del Romanticismo europeo. Ma qualcosa i Valdesi avevano insegnato anche ai contemporanei di Vittorio Amedeo II. Forse anche per questo un aristocratico come Alberto Radicati di Passerano, che è alle origini dell'Illumini[illegible] radicale italiano ed europeo, ma anche così legato alle scelte del suo principe, come ha mostrato Franco Venturi, aveva sognato una riforma religiosa d'Italia proprio partendo dai modelli di democrazia delle comunità calviniste: una lezione che Piero Gobetti [illegible] *Risorgimento senza eroi* ci costringono ancora [illegible] non dimenticare.

Giuseppe Ricuperati

Esce a Mosca la prima biografia del feroce inquisitore di Stalin

Vyshinskij, delitti senza castigo

Anche i vecchi amici fra le sue vittime

«VOGLIATE apprezzare il ruolo di quest'omiciattolo che, [illegible] [illegible] dire, si sarebbe occupato [illegible] di dirigere crimini d'ogni genere - i crimini più mostruosi - bensì i "problemi" riguardanti questi crimini; [illegible] di organizzare questi crimini, [illegible] della "parte ideologica" [illegible] questa triste faccenda. Vogliate apprezzare [illegible] ruolo [illegible] quest'omiciattolo che si dedica alla più vergognosa opera [illegible] sabotaggio sotterraneo, mettendo a profitto, come ha confessato egli stesso, tutte le difficoltà incontrate [illegible] potere sovietico, che prepara e forgia il tradimento più nero, contro la sua patria, che prepara la disfatta del suo Paese in una guerra contro i nemici fascisti...».

L'omiciattolo era Bucharin, imputato in un processo che coinvolse altri [illegible] esponenti dell'*establishment* sovietico. [illegible] chi tuonava così a Mosca, la mattina dell'11 [illegible] 1938, era il procuratore generale Andrej Vyshinskij, [illegible] dei più potenti e temibili collaboratori [illegible] Stalin.

Benché fosse [illegible] uomo chiave nella politica persecutoria del dittatore - per undici [illegible] fu lui a organizzare nel modo prescelto in alto i grandi processi - poco si sapeva sulle sue origini [illegible] la sua vita. Questa lacuna [illegible] stata colmata dall'autorevole giurista Arkadij Vaksberg, che del sinistro personaggio rievoca la carriera, strabiliante e insieme caratteristica per un periodo in cui perfino la cultura poteva diventare uno strumento della repressione staliniana.

L'inter. storia [illegible] potrà leggere in un'opera documentaria [illegible] prossima pubblicazione, *La regina delle prove* (cioè la confessione). [illegible] sesto del libro è uscito ora nel numero 5-6 del [illegible]sile *Znamja* («Pagine di una vita. Cenni per il profilo politico di Vyshinskij»).

Crimini [illegible] misteri

Il futuro procuratore generale nacque a Odessa nel [illegible] in una famiglia forse appartenente alla nobiltà polacca, un fatto tuttavia incerto, data la diffusione del cognome Vyshinskij. Trasferito a Baku, [illegible] padre [illegible] apre [illegible] farmacia, mentre la madre [illegible] stabilisce [illegible] i figli a Charkov, [illegible] [illegible] lezioni di musica e dirige una mensa per studenti. Dopo qualche anno la famiglia [illegible] [illegible] [illegible] Baku, il piccolo Andrej frequenta con mol[illegible] profitto il ginnasio classico e si fa notare per il vigore dei suoi bicipiti. Poi studia legge [illegible] Kiev, frequenta i circoli marxisti, viene espulso dall'università [illegible] [illegible] volta tornato a casa s'iscrive al partito socialdemocratico dei menscevichi: fa dei discorsi, partecipa agli scioperi, è ricercato dalla Centurie [illegible]. Ma soprattutto, scrive Vaksberg, con un gruppo di volontari provvede a eliminare i presunti collaboratori della polizia.

L'attività delittuosa di Vyshinskij s'inizia dunque presto, e diversi misteri debbono ancora essere chiariti nella sua carriera. Nel 1907 Vyshinskij e Kapitolina, la bella e fedele moglie, vengono aggrediti, pare, da un membro della Centurie nera; nel 1905 è arrestato a Baku per aver organizzato uno sciopero dei ferrovieri, ma viene tosto liberato. Perché? [illegible] ancora: da [illegible] documento [illegible] quel periodo risulta che Vyshinskij era amico dei fratelli Sendrikovy, collaboratori della polizia; nel 1908, d'altro canto, fu condannato a [illegible] anno di prigione per istigazione allo sciopero. Dagli archivi [illegible] spariti dei documenti, le sue varie autobiografie sono reticenti.

In prigione con Vyshinskij c'è il giovane Iosif Dzugasvili (Stalin) che rannicchiato [illegible] un [illegible]golo, voltando [illegible] schiena a tutti, studia l'esperanto, la lingua dell'avvenire». Le provviste mandate dalla premurosa Kapitolina vengono offerte anche al futuro dittatore. Malgrado i precedenti penali e il burrascoso passato, nel 1909 Vyshinskij - altro mistero - può iscriversi a legge all'Università di Kiev. Potrebbe poi diventare professore di diritto penale, [illegible] a [illegible]sa della sua biografia è costretto a tornare a Baku e lì vive di lezioni private.

Non [illegible] rinunciato però alla carriera di avvocato: [illegible] [illegible] Mosca e riesce a farsi assumere da Pavel Maljantovic, [illegible] celebre giurista liberale, specializzato [illegible] processi politici e difensore di Trotzkij. Nel 1917 Maljantovic è ministro della Giustizia nel governo provvisorio [illegible] Kerenskij e in ottobre dà l'ordine [illegible] arrestare Lenin, che però non gliene serberà rancore; anzi, dopo la conquista [illegible] potere lo farà subito uscire dalla fortezza di Pietro e Paolo e pochi anni dopo lo farà nominare capo del[illegible] [illegible] giuridica del Soviet supremo dell'economia nazionale, presieduto da Dzerzinskij. Nel 1937 invece, quando il Nkvd (la polizia politica) accusò Maljantovic di aver ordito un complotto, Vyshinskij fece fucilare il giurista, i suoi figli e il fratello con la famiglia.

Dopo il 1917, Vyshinskij, grazie alle sue relazioni, diventa «capo del settore requisizioni del nodo ferroviario di Mosca» (settore che sequestrava ai [illegible]tadini i prodotti destinati alla vendita in città), poi occupa una posizione chiave: dispone lui solo della distribuzione dei generi di prima necessità nell'immenso, affamato Paese. Deve questo privilegio [illegible] Stalin e all'amico di Baku Chalatov, che ringraziò nel solito modo: Chalatov finì fucilato nel 1937, la moglie [illegible] la madre subirono diciassette anni di detenzione.

Un'ascesa continua

Nel 1920 Vyshinskij «viene accettato nel partito comunista dei bolscevichi», [illegible] l'indecisione, durata oltre due anni, tornerà utile a Stalin per ottenere la massima docilità dall'ex menscevico. L'ascesa continua: ecco Vyshinskij procuratore della Repubblica federativa russa, [illegible] nel 1925 rettore dell'Università di Mosca dove, malgrado le proprie origini, fa espellere chi non è di famiglia proletaria e licenzia i professori non graditi.

Quando, scoperta un'«organizzazione sovversiva» di ingegneri, si preparò un processo degno della [illegible] pubblicità, [illegible] giudice [illegible] una personalità autorevole e rispettabile, colta, seria (erano attesi osservatori e giornalisti stranieri), dotata di presenza di spirito - nel caso vi fosse qual[illegible] svolta imprevista - e capace d'influire sugli imputati e sul pubblico. Vyshinskij [illegible] [illegible] candidato più adatto.

In questo processo, per la prima volta, invece di analizzare le prove (che non c'erano), la corte mirava a ottenere dagli imputati la conferma delle colpe confessate [illegible] istruttoria. Stalin in quell'epoca non voleva ancora inimicarsi gli intellettuali; al contrario, Bucharin esigeva [illegible] pene le più dure. Vyshinskij [illegible] barcamena, cercando «di mostrarsi un giudice indipendente, oggettivo [illegible] democratico». Ma tosto rivela il suo carattere: scaglia feroci insulti contro gli imputati e prende un'iniziativa efferata, quando manda i funzionari [illegible] Narkompros (Commissariato del popolo all'istruzione) nelle campagne per scoprire i *kulaki*, i loro accoliti e i contadini [illegible]di. A tale fine i maestri, nei villaggi, dovevano indurre gli scolari a denunciare genitori parenti e vicini. Le delazioni venivano ricompensate [illegible] un paio di stivali o un abbonamento ad [illegible] rivista. Insieme [illegible] le squadre dei funzionari, Vyshinskij mandava [illegible] villaggi dei bambini, per costituire, [illegible] fini pubblicitari-dimostrativi, il nucleo di speciali *kolchoz*.

La brillante [illegible] conti[illegible]: viceprocuratore dell'Urss, vicepresidente del Consiglio dei commissari [illegible] popolo, accademico (1939). [illegible] 1945 - scrive l'accademico Andrej Sacharov nelle [illegible] [illegible]ie - Vyshinskij fu addirittura candidato, insieme con Lysenko e il fisico Sergej Vavilov, alla presidenza dell'Accademia, ma fu scelto il terzo candidato. Dopo la defenestrazione [illegible] Majskij [illegible] Litvinov, Vyshinskij è l'unico uomo istruito [illegible] i collaboratori di Stalin: ha imparato il fran[illegible] nelle scuole dello zar, [illegible] l'inglese e il tedesco. Stalin ha in lui una fiducia quasi illimitata, e così la cultura, che in Urss ha causato [illegible] [illegible] di tanti, diventa un motivo di [illegible]cesso e uno strumento di oppressione.

Nel solo 1940, ben trentasette popoli dell'Urss sono costretti [illegible] adottare l'alfabeto cirillico invece [illegible] loro, latino [illegible] arabo; nelle repubbliche ha luogo una russificazione coatta, negli Anni Trenta - scrive Sacharov - Vyshinskij crea gli ospedali psichiatrici speciali, vere prigioni per l'internamento dei dissidenti.

Sepoltura al Cremlino

[illegible] dopoguerra Stalin mise Vyshinskij a capo di una com[illegible]sione *top secret*: si trattava d'impedire che ai processi di Norimberga venisse mai discusso in pubblico qualsiasi aspetto [illegible] rapporti [illegible] l'Urss e la Germania negli anni 1939-1941, in particolare l'esistenza e [illegible] contenuto dei cosiddetti «protocolli segreti» che integravano il patto di non aggressione (23 agosto 1939) e il patto di amicizia (28 settembre 1939).

Morto il dittatore, Vyshinskij perde il posto al *praesidium* del Comitato centrale e quello di ministro ed è nominato rappresentante permanente dell'Urss presso l'Onu. Alla fine di novembre 1954, [illegible] New York, mentre stava dettando un importante discorso, il settantenne Vyshinskij fu colpito da un malore mortale.

Vaksberg smentisce «la leggenda, secondo [illegible] quale Vyshinskij, richiamato a Mosca, avrebbe preferito spararsi... La versione del suicidio circola solo in Urss». Una fine, comunque, tempestiva, poiché avvenne quando mancavano quindici [illegible] appena al XX congresso [illegible] pcus, in cui Kruscev avrebbe denunciato i crimini di Stalin e dei suoi complici. Il destino di questi ultimi, benché tutti colpevoli di atrocità, fu vario: alcuni come i capi [illegible] polizia segreta Jagoda, Ezov [illegible] Berija, vennero giustiziati, altri - Molotov, Mikojan, Vorosilov eccetera - morirono in tarda età, e il quasi centenario Kaganovic forse è ancora vivo.

Vyshinskij fa parte del secondo gruppo. Benché lo si menzioni continuamente, [illegible] [illegible] lui, come [illegible] il suo ruolo nei processi architettati da Stalin non fosse stato decisivo, non si [illegible] svolta finora nessuna indagine, [illegible] la *Grande enciclopedia sovietica* (1971) [illegible] contenta [illegible] rimproverargli di essere incor[illegible] nelle [illegible] opere teoriche «in gravi errori che furono causa [illegible] gravi infrazioni alla legalità socialista». Venne sepolto con tutti gli onori nel muro del Cremlino, ma oggi qualcuno vorrebbe che la salma di Andrej Vyshinskij fosse traslata.

Lia Wainstein

Andrej Vyshinskij: la sua sinistra carriera è ora rievocata dal giurista Arkadij Vaksberg nel libro «La regina delle prove»

I suoi processi non si basavano sulle prove (inesistenti) [illegible] sulle confessioni estorte agli imputati in istruttoria. Creò gli ospedali psichiatrici per internare gli oppositori, indusse anche i bambini a denunciare genitori e parenti

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

C O M U N E   D I   P I E T R A S A N T A

XI EDIZIONE LUGLIO AGOSTO 1990

13-14 Luglio — FESTIVAL LA VERSILIANA — *Prima Assoluta*
IN COLLABORAZIONE CON ASTI TEATRO
DIABLO
Storia flamenca da "L'uomo disabitato" di Rafael Alberti
Interpreti principali Antonio Canales, José Greco,
Maria Vivo Luisillo - Coreografia di Susanna Beltrami

15 Luglio — COMPAGNIA BELLE EPOQUE
LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA
Operetta in due atti di E. Kalman
Direttore d'orchestra Giorgio Tazzari

17-18 Luglio — BALLETTO DI TOSCANA
GIULIETTA E ROMEO
Coreografie di Fabrizio Monteverde
Musiche di Sergej Prokofiev

19 Luglio — **DIABLO**

20-21-22 Luglio — OSI '85 - ESTATE TEATRALE VERONESE
COME VI PIACE di William Shakespeare
Traduzione di Masolino D'Amico
Interpreti principali: Laura Marinoni, Giovanni Crippa,
Vittorio Franceschi, Giampiero Fortebraccio, Sara Bertelà
con la partecipazione straordinaria di Mario Scaccia
Regia Marco Sciaccaluga
Musiche di Arturo Annecchino

23-24 Luglio — COMPAGNIA NAPOLI DANCE THEATRE
DEMONI
Musiche di W.A. Mozart, J. Adams, H. Purcell, C. Orff,
M. Schiavoni, canti gregoriani, musiche popolari afgane e indiane
Regia e coreografia di Luciano Cannito
con Vladimir Derevianko

25-26 Luglio — TEATRO DELL'OPERA
DI CLUJ ROMANIA
MY FAIR LADY di Lerner Loewe
Musiche di Bizet, Chaplin, Rodrigo
Direttore d'orchestra M° Victor Dumanescu

27 Luglio — **AMEDEO MINGHI** in concerto

28-29 Luglio — COOP. TEATRALE I DIOSCURI
EMPEDOCLE di Friedrich Holderlin
Regia di Melo Freni
Musiche di Franco Battiato
Interprete principale Flavio Bucci

3-4-5-6-7 Agosto — TEATRO LA VERSILIANA — *Prima Nazionale*
COMUNITÀ TEATRALE ITALIANA S.r.l.
"PROCESSO A GESÙ" di Diego Fabbri
Regia Giancarlo Sepe
Interpreti principali Remo Girone
Scene Uberto Bertacca

Spettacoli: direzione artistica Franco Marrini

8 Agosto — HARTEL DANCE COMPANY
BEAT
Coreografia di Mark Dendy, Austin Hartel, Lisa Dalton
Musiche di Bach, Mortilla, Cosmos

9 Agosto — RECITAL FIORELLA MANNOIA
"DI TERRA E DI VENTO"
Piazza Duomo - Pietrasanta

9-10-11 Agosto — COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE
LA VEDOVA ALLEGRA di F. Lehár
Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini
Regia e coreografia Mauricia Camilli

12-13 Agosto — **JULIO BOCCA RAFFAELE PAGANINI IL BALLETTO ARGENTINO**
Musica di Piazzolla - Vivaldi - Gounod - Minkus
Coreografia di Lopez-Plissetsky - Petipa

14-15 Agosto — COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE
CIN CI-LÀ Lombardo - Ranzato
Direttore d'orchestra M° Giuseppe Bagarini
Regia e coreografia Mauricia Camilli

16-17 Agosto — **ATERBALLETTO**
Coreografia di Amodio - Stevenson - Ailey
Musica di De Falla - Rachmaninov - Ellington

18-19 Agosto — HARTEL DANCE COMPANY
BEAT

20-21 Agosto — **LE NOZZE DI FIGARO** di Beaumarchais
Interpreti Renzo Montagnani, Franco Costanzo, Angiola Baggi, Franca D'Amato
Regia Ennio Coltorti

23-24 Agosto — TEATRO LA VERSILIANA — *Prima Nazionale*
BALLETTO DEL TEATRO BELLINI NAPOLI
LA BELLA OTERO
Interprete principale Lola Greco
Coreografie Fiorenza D'Alessandro
Musiche di autori vari

25-26 Agosto — COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI JAZZ I DIOSCURI
GRAN GALÀ DI DANZA
con André De La Roche, Benedetta Buccoli, Brigitta Buccoli

dal 7 Luglio al 31 Agosto — **INCONTRI AL CAFFÈ**
a cura di Romano Battaglia e Maria Teresa Liguori - ore 18

dal [illegible] Luglio al 26 Agosto — **SPAZIO BAMBINI**
Tutti i giorni ore 17 - 20

dal 7 Luglio al 31 Agosto — **LE MOSTRE**
Nella Villa La Versiliana, nella Fabbrica dei Pinoli
ore 17 - 23

Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0584/23938

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

VECCHIONI RICOVERATO

Roberto Vecchioni è stato ricoverato in ospedale a Catania. Un malore lo ha costretto a interrompere, l'altra sera, il concerto che stava tenendo a Valledolmo. I medici hanno riscontrato uno stato di affaticamento e ipertensione, ma affermano che «non si tratta di nulla di preoccupante».

BERNSTEIN ANNULLA TOUR

Leonard Bernstein ha annullato, per problemi all'apparato respiratorio, la [illegible] tournée europea che doveva iniziare oggi. Il maestro avrebbe dovuto dirigere l'orchestra del «Tanglewood Music Center», una scuola di perfezionamento per giovani musicisti, dove iniziò nel 1940 la sua carriera.

FESTIVAL VENEZIA TUTTE LE STAR

Ci saranno Robert De Niro, Martin Scorsese e Warren Beatty (foto), mancheranno invece Madonna, Dustin Hoffman e Al Pacino: a pochi giorni dall'inizio del Festival di Venezia arrivano le prime conferme sulle presenze delle star. Warren Beatty arriverà il [illegible] settembre.

Fa discutere negli Usa per le sue scene sconvolgenti «Wild at Heart», il film che ha vinto quest'anno a Cannes

Lynch

il lato oscuro della vita quotidiana

Lynch non solo regista: dipinge e ha lavorato all'lp tratto dalla colonna sonora di «Twin Peaks». In alto Isabella Rossellini

LOS ANGELES. Quattro film («Eraserhead», «Elephant Man», «Blue Velvet», «Wild at Heart») e un serial televisivo di successo («Twin Peaks») hanno consacrato David Lynch come maestro del bizzarro, del surreale, dell'inquietante nella vita americana di tutti i giorni e il suo «Wild at Heart», vincitore all'ultimo Festival di Cannes e appena uscito negli Stati Uniti, pare confermi questa fama. «Mi attira la gente in difficoltà, che si dibatte nell'oscurità e nella confusione», dice il regista.

Il 44enne regista ha un largo sorriso che [illegible] stupore infantile nei confronti del mondo che lo circonda. Stupore strano come la sua abilità di mescolare l'assurdo insieme [illegible] l'ordinario. «Beh, sono americano e questo è il mio modo di vedere il mondo - spiega lui -; ogni casa, ogni quartiere, la vita di tutti i giorni insomma, contiene sempre qualcosa di insolito. Io lascio semplicemente che la realtà mi faccia da guida».

Pian piano, questa visione particolare della realtà sta trovando il suo posto nella cultura popolare statunitense, spinta da un'energia creativa che anche Lynch trova difficile spiegare. «Twin Peaks» è stato votato programma dell'anno dall'associazione dei critici televisivi. «Industrial Symphony No. 1», [illegible] pezzo multimediale scritto a quattro mani con il compositore Angelo Badalamenti e [illegible] in scena per la prima volta alla Brooklyn Academy of Music l'anno scorso, sarà disponibile in video il prossimo mese. Lynch continua anche a dipingere, ha lavorato all'ellepì tratto dalla colonna sonora di «Twin Peaks» e disegna un fumetto, «The angriest Dog in the World» (Il cane più arrabbiato del mondo), che appare in tutto il Paese settimanalmente.

Ma non è finita. Lynch ha appena diretto uno spot pubblicitario per il profumo di Calvin Klein e un video musicale per il nuovo cantante rockabilly Chris Isaak. «Il mondo - spiega Mark Frost, co-creatore di «Twin Peaks» e partner di Lynch nella Lynch-Frost Productions - è diventato più pronto ad accogliere David Lynch e David Lynch è diventato più pronto ad accogliere il mondo».

Sebbene Lynch indirizzi creatività ed energie in varie direzioni, la sua prospettiva e il suo interesse principale rimangono uniformi, non importa quale sia il mezzo di [illegible]zione che usa. Come nei [illegible] precedenti film, «Wild at Heart» offre un ritratto oscuro e a volte terrificante di due perdenti e innocenti, i tipi da cui Lynch è irresistibilmente attirato. I due devono sopportare una serie di terribili prove e disavventure. «E' una parte del gioco della vita - spiega Lynch - uscire fuori da queste situazioni difficili e scoprirne i misteri. Se ogni cosa fosse esatta e [illegible]desse sempre tutto liscio, se le cose fos[illegible] facilmente a portata di mano, la vita non sarebbe così eccitante».

In «Wild at Heart», [illegible] road movie che ricorda lontanamente «Easy rider», due giovani amanti, Sailor e Lula, fuggono dalla Carolina attraverso New Orleans e il Texas. L'atmosfera prevalente è quella di una strana eccentricità, ben riassunta dal lamento di Lula all'Iguana Hotel «Questo mondo è selvaggio nel cuore e incantato in alto». «Wild at Heart» è la sua prima opera dopo «Velluto blu» del 1986. La lunga pausa fra i due film non è stata peraltro volontaria. Tre progetti sono finiti in un limbo legale quando il produttore Dino De Laurentiis andò in bancarotta. Questo lasciò Lynch in uno stato di prostrazione fino a quando qualcuno non gli disse di provare a leggere il romanzo di Barry Gifford. «Mi innamorai subito della storia di Sailor e Lula - spiega il regista -: li ho visti giovani e innamorati, immersi in un mondo violento, folle, selvaggio e volevo viaggiare insieme a loro, vedere come qualcuno poteva sopravvivere in questo mondo ed essere innamorato».

Il «Wild at heart» di Lynch è allo stesso tempo più cupo e più pieno di speranza del [illegible] di Gifford. Lynch ha cambiato la fine e aggiunto alcuni personaggi. Ha anche incluso alcuni elementi di intrigo sessuale, omicidi rituali e piromania. Per ricordare al pubblico che Sailor e Lula sono sulla linea di confine, una sorta di ribelli con un tenero sogno nel cuore», ha inserito alcuni riferimenti al «Mago di Oz», un'avventura sulla strada molto più benevola.

Anche così, «Wild at Heart» contiene molti momenti macabri che hanno fatto a lungo discutere la critica. Lynch rifiuta l'accusa di essere eccitato dall'orrore e dalla perversione. «Non [illegible] interessato al macabro per se stesso. E' la storia che è così. Non mi intendo della vita più di ogni altro, ma mi faccio coinvolgere dalla vicenda. C'è molta perversione in questo mondo, ma bisogna rimanere attaccati alla realtà, non importa quanto luminosa o [illegible] essa sia».

«David ha la capacità di vedere le cose più orribili senza esserne sopraffatto - spiega Catherine Coulson, attrice in "Twin Peaks" -, è l'eterno ottimista, un uomo che vive in un mondo di staccionate bianche e cespugli di rose. Lui sa vedere il lato oscuro e lo fa anche vedere agli altri, [illegible] poi volta pagina, cosicché l'immagine seguente risulta essere un bacio». «Il lavoro di David - spiega Frost - non svicola mai, non dice mai "Non ti preoccupare, spettatore, questo è soltanto un film". David ti forza ad andare sempre un po' più a fondo».

Nella sua vita personale, Lynch preferisce l'efficienza e la certezza a quell'atmosfera maligna e sinistra che pervade i suoi film. «Mi piace l'ordine, così al suo interno posso essere selvaggio quanto mi pare - spiega lui - ecco perché mi piacciono i posti puliti, dove sembra che si prendano cura di te e che le cose filino lisce. Un posto [illegible] ti dà la libertà di pensare e inventare. Se invece sei nel mezzo della confusione, non puoi stabilizzarti abbastanza per poter [illegible] qualcosa». Frost descrive il [illegible] primo incontro con Lynch come «l'incontro fra Tom Sawyer e Huckleberry Finn. Entrambi riteniamo l'America come un'opportunità unica, una specie di laboratorio sociale per il mondo, che contiene certamente qualche stranezza».

Una peculiarità di Lynch è il [illegible] evitare accuratamente di occuparsi di politica, mostrando nelle [illegible] opere [illegible] mondo dove l'unica autorità costituita è la polizia. «Non ho nessuna intenzione di parlare di quella robaccia. Mi interessa un mondo a misura più ridotta, pieno di dettagli. C'è molta verità nella vita in una piccola stanza, dietro le quinte».

Il padre di Lynch è un ricercatore in biologia e questo, [illegible]condo i suoi collaboratori, spiega l'analiticità del regista. «David è uno scienziato nel vero senso della parola - dice la Coulson -, presta un'attenzione quasi ossessiva al dettaglio e al ragionamento deduttivo. Il modo in cui esamina, disseziona e risolve un problema è molto scientifico».

«Una delle ragioni per cui io e David andiamo così d'accordo - conclude Frost - è [illegible] abbiamo una percezione comune di co[illegible] è la realtà, il mondo, la vita. C'è un disegno nella vita che stiamo vivendo, nascosto alla maggior parte di noi per la maggior parte del tempo, ma di cui qualche volta si riesce a captare un'immagine. Per David Lynch, ogni film dovrebbe essere un'ombra proiettata dalla vita».

Larry Rohter

CRITICA NEGATIVA

Ma al pubblico piace

I critici statunitensi non sono affatto d'accordo con i loro colleghi europei, che in maggio avevano assegnato a «Wild at Heart» di David Lynch la Palma d'Oro al Festival di Cannes. La maggior parte sono rimasti delusi dalla pellicola: per Denby del settimanale «New York», Lynch ha trasformato «la sua bravura in una vera e propria ossessione grottesca». Rainer del «Los Angeles Times» dice: «Lynch ha finito per avere visioni infantili e limitate». Clark di «Usa Today» sostiene: «Lynch sta regredendo invece di andare avanti: "Blue Velvet" era scioccante, questo mi lascia freddo». Corliss del settimanale «Time» si è «divertito molto, ma Lynch sta cambiando. D'altra parte un alternativo che riceve 14 nominations finisce per diventare anche lui [illegible] multinazionale». L'unico a difenderlo è Gold di «Variety» che lo definisce «poeta della violenza» e sostiene di aver avuto [illegible] scarica tremenda di adrenalina vedendo il film». Ma, [illegible] delle critiche, la gente l'altra [illegible] faceva la coda ai botteghini.

[s. n.]

L'attore debutta in televisione con «Ti ho adottato per simpatia» di Fondato, su Raidue a primavera in due puntate

Jannuzzo, com'è difficile diventare grande a 40 anni

Storia di un affascinante mascalzone rieducato dalla figlia ritrovata per caso

ROMA. La storia di un giovane padre vitellone, eterno fanciullo e allegro seduttore, improvvisamente costretto a «diventare grande» dall'apparizione di una figlia quasi ventenne per anni trascurata, ha convinto Gianfranco Jannuzzo a recitare per la prima volta davanti ad una macchina da presa. Debuttante sul piccolo schermo, dopo le importanti affermazioni in teatro con il primo spettacolo di enorme successo «Un uomo in mezzo al mare» e poi con «Gli attori lo fanno sempre» al fianco di Gino Bramieri, Jannuzzo recita in questi giorni a Roma nel film tv diretto da Fondato «Ti ho adottato per simpatia».

«Accettare la parte è stata una gran scommessa - racconta durante [illegible] pausa della lavorazione, vestito di maglietta e pantaloncini rossi, subito dopo aver girato sotto il sole d'agosto la scena di una partita di calcio fra [illegible] - di solito gli attori teatrali [illegible] negati per il cinema: sul palcoscenico la recitazione è fatta di grande voce e di grandi gesti, sul set invece prevale l'interpretazione intimista. Sono due modi opposti di lavorare, anche per quello che riguarda il tipo di rapporto che si instaura con il pubblico».

Jannuzzo, che è nato nel '54 ad Agrigento ed è sposato da un anno con Gabriella Carlucci, spiega di aver deciso di lavorare per la tv subito dopo aver finito di leggere la sceneggiatura scritta da Paolo e Nancy Fondato. «Mi ha convinto immediatamente perché ho intravisto diverse possibilità di lettura della storia, sempre in una chiave di leggerezza ed ironia. E poi mi è piaciuto il mio personaggio: una simpatica canaglia che non ha nessuna voglia di prendersi le proprie responsabilità, ma che è anche capace in qualche modo, alla fine, di riscattarsi».

L'occasione per decidere una buona volta di diventare adulto viene offerta a Marco (Gianfranco Jannuzzo) dal ritrovamento della figlia (avuta dalla moglie da cui è separato da tempo) che si dimostra molto più matura di lui. Sarà Elisa (Romina Lari), [illegible] le sue domande, con i [illegible] problemi e anche con i suoi rimproveri, a fargli capire, ad esempio, che è tempo di risposarsi con Caterina (Daniela Poggi), la compagna che gli è al fianco da diversi anni e che forse è inutile continuare a collezionare storie senza importanza, come quella con Flavia (Isabel Russinova) che tra l'altro è la donna di uno dei suoi amici, Federico (Alberto Gimignani).

«La ragazza che compare nella vita di questo quarantenne scapestrato - dice il regista Paolo Fondato, figlio dello sceneggiatore Marcello - finisce per mettere in riga non solo il padre riconquistato, ma anche tutti i suoi amici. E la storia, oltre ad essere [illegible] commedia di personaggi che non si prendono mai troppo sul serio, è anche l'occasione per fare una riflessione di costume sul modo di vivere di una certa generazione di quarantenni di oggi».

Girato completamente a Roma in presa diretta, prodotto per il costo di circa due miliardi da Marcello Fondato (per Delfon Production) e già programmato su Raidue all'inizio della prossima primavera in due puntate di un'ora e mezzo ciascuna, «Ti ho adottato per simpatia» è interpretato da un cast di attori tutti italiani, cosa ormai rara per le produzioni televisive: accanto a Jannuzzo recita Alfredo Pea nel ruolo dell'amico Dodo e appaiono Paola Quattrini, Aldo Reggiani, Gisella Sofio, Alberto Rossi. «Era un progetto che giaceva da tempo sulle scrivanie di Raidue - ha detto il regista Fondato - è stato il direttore Sodano a decidere di realizzarlo».

Subito dopo la fine delle riprese Gianfranco Jannuzzo tornerà in teatro con lo spettacolo scritto da Terzoli e Vaime «Gli attori lo fanno sempre»: «Lo porteremo in giro per altri cinque mesi racconta l'attore - con grande entusiasmo: lo strano connubbio Sud-Nord, Jannuzzo più Bramieri, ha funzionato bene nella passata stagione e quest'anno oltre alle recite in palcoscenico ci sarà anche la ripresa televisiva». Insomma il teatro resta per Gianfranco Jannuzzo la prima cosa. «Ho la grande fortuna - dice l'attore senza sbilanciarsi - di non essere stato etichettato come interprete comico e quindi potrei essere chiamato per recitare in qualunque tipo di ruolo, serio e brillante, in teatro e magari anche in televisione o in cinema».

[illegible] Caprara

Romina Lari e Gianfranco Jannuzzo in una scena del film tv

Vinogradov, direttore del Kirov, polemico sulla situazione nei nostri teatri

La danza in Italia, una sconfitta

«Avete organizzatori incompetenti Aprirò una scuola a Washington»

■
DAL NOSTRO INVIATO

Oleg Vinogradov ■ felice ■ furibondo. Felice perché sta per aprire una scuola e una compagnia a Washington. Furibondo perché ogni volta che lavora in Italia, si scontra con una situazione, teatrale e artistica, che lo fa uscire di testa.

Al Teatro di Verdura di Palermo, su invito del Massimo, ha portato la sua compagnia per quattro repliche di «La bayadera», accolte da un trionfale successo. Alto, magro, un corpo scattante che ■ denuncia i suoi ■ anni, sguardo gelido e furbo, da volpe, ama parlare con sornione understatement dei suoi successi e di quelli della compagnia, il Kirov di Leningrado, uno dei più prestigiosi balletti del mondo, che lui guida con mano salda e intelligente da 17 anni. Ma quando affronta ■ tema Italia, si scatena.

Tutte le volte che viene in Italia se la prende con i ■stri teatri. Che cosa non le piace da noi?

Oramai ■ sono fermamente convinto. In Italia per la danza ■ c'è futuro. Quando andiamo a Parigi ■ Londra siamo accolti ■ ogni onore. Siamo appena stati due mesi a Londra. In primavera abbiamo passato due mesi a Parigi. In Italia dovevamo fare una lunga tour■. Ci avevano promesso le piazze di Torino, Venezia, le Terme di Caracalla a Roma, Salerno e altri posti ancora. Invece ■ abbiamo fatto un'unica puntata ■ Palermo. Eppure tutti ci considerano fra le migliori compagnie del mondo.

Secondo lei ■ chi ■ colpa? Dei Comuni e dei teatri rimasti all'asciutto dopo le spese forsennate dei Mondiali, oppure degli organizzatori?

Dei Mondiali non so. L'organizzazione della danza in Italia è in mano, ■ va bene, a degli incompetenti, altrimenti a gente che occupa posti di responsabilità per caso ■ per rapina. Sono predoni, che sperperano milioni ■ milioni inutilmente. ■ è bastata l'esperienza all'Opera di Roma dove ho realizzato, la stagione passata, la coreografia del «Lago dei cigni». Una situazione mostruosa, lotte incredibili tutti i giorni per lavorare. ■ non avessi fatto attenzione avrebbero messo sul programma ■ di sala, al posto del ritratto di Ciajkovskij, la foto di quella sarta [per la ■ ■ signora Centinaro, ndr] che ha fatto i costumi. Non so perché in un Paese che è stato la culla di ogni forma d'arte, dove sono nati i più grandi pittori, scultori, architetti, musicisti e oggi i migliori designer, non ci sia posto per la danza. Ma quel che so per certo è che quel posto ■ c'è.

Colpa dei ballerini degli enti lirici ■ scarso talento ■ troppo sindacalizzati?

L'organizzazione della vita teatrale è troppo burocratica, è vero. Però di ballerini dotati ■ avete tantissimi. Ma per la danza in Italia nessuno è disposto a spendere, seriamente, una lira. Da noi a confronto è un paradiso, ■ Stato ci passa finanziamenti, fondi, ci agevola in ogni modo.

Anche in America sono disposti a spendere, se l'han■ invitata ad aprire una scuola a Washington.

E' stata una richiesta del presidente Bush in persona. Incominceremo ■ lavorare ■ settembre ■ una sessantina di allievi. Non solo americani, ■che russi. La scuola si chiamerà Universal Ballet Academy e ci lavoreranno i nostri migliori pedagoghi, in arrivo da Leningrado e da Perm, città dove si è conservata ■ saldissime tradizione di insegnamento della danza.

Lei comunque continuerà a guidare il Balletto del Kirov. Quale deve essere la fi■ di una compagnia dalle tradizioni plurisecolari ■ quella di Leningrado, dove alcuni fra i massimi capolavori della danza classica sono nati e ■ tutt'ora in repertorio?

Balletto del Kirov vuole dire oggi uno stile, ■ scuola e un repertorio inimitabili. Per due terzi l'attività della compagnia deve consistere nella conservazione del repertorio. Per un terzo invece ci dobbiamo aprire a nuovi coreografi ■ nuovi stili. Oggi i miei ballerini hanno danzato Béjart, Petit, ■ anche Bournonville, uno stile ottocentesco che una volta ■ era permesso. Siamo entrati ■ buon diritto in quel club che unisce i tre o quattro migliori balletti ■ mondo, e spesso stelle francesi ■ inglesi vengono a danzare da noi, ■ nostri danzatori sono invitati all'Opéra di Parigi, all'American Ballet Theatre ■ al Covent Garden. Rudolf Nureev e Natalia Makarova ■ tornati dopo tanti anni ■ stati accolti ■ braccia aperte. Saranno nuovamente ■ Leningrado insieme, la prossima stagione, per un progetto pensato per loro. Vorrei invitare a lavorare per noi Jerome Robbins, Jiri Kylian. E poi mi piacerebbe che venisse Pina Bausch, ■ fa ■ classico ma è straordinaria.

Sergio Trombetta

Una scena ■ «La Bayadera» ■ balletto che il Kirov di Leningrado ha presentato a Palermo

Secondo una biografia sugli Stones

Brian Jones fu ucciso in un party selvaggio

Non sarebbe morto per un'overdose ma annegato da un gruppo di ubriachi

WASHINGTON. Brian Jones, il chitarrista dei Rolling Stones, non sarebbe morto, nel 1969, per droga, ma assassinato. Lo sostiene, in ■ libro dedicato al celebre complesso rock, A. E. Hotchner, autore ■ biografie di personaggi famosi che vanno da Ernest Hemingway a Doris Day.

Brian Jones, ■ chitarrista degli Stones

Colpevoli dell'omicidio, secondo alcuni testimoni interrogati dallo scrittore, sarebbero i muratori che lavoravano al restauro della casa del cantante a Hartfield in Inghilterra, durante un party conclusosi in maniera tragica.

Nel libro «Blown away», pubblicato negli Usa da Simon and Schuster, Hotchner critica il responso dei medici legali, secondo cui Brian Jones sarebbe annegato nella piscina della villa dopo essersi iniettato un' overdose ■ eroina.

«Impossibile - hanno detto al biografo testimoni ■ amici del chitarrista - Brian quella sera non aveva preso droghe ed è sempre stato un ottimo nuotatore. Quella sera aveva organizzato una festa con alcuni operai. Tutti avevamo bevuto parecchio ■ alla fine Brian fu scaraventato in piscina».

Portando la testimonianza di un muratore identificato come «Mr. Marty», Hotchner ha ricostruito ■ ■ del presunto delitto nel capitolo intitolato «Chi ha ucciso Brian Jones?».

Tutto sarebbe cominciato con un party selvaggio intorno alla piscina della casa che Brian Jones stava rimettendo a nuovo.

La festa ■ ■ ■ cantante aveva invitato gli operai, ■rebbe degenerata: «Dopo un banale diverbio alcuni muratori lo tenevano a forza sott'acqua, anche se si capiva che beveva. Ma erano tutti "partiti" e non si ■ fermati in tempo».

[s. n.]

Il festival si svolge dal 24 al 28 agosto

Bellaria, il cinema fa l'indipendente

MILANO. Tradizionale valorizzazione del cinema giovanile lo meglio, di quei lavori che essenzialmente per mancanza di mezzi sarebbero destinati ■ rimanere marginali, più consistenti richiami all'attualità ■ parallelo incremento della presenza straniera: queste, le linee dell'ottava edizione di «Anteprima per il cinema indipendente».

La rassegna - pellicole e video, a corto, o medio, o lungo metraggio - si svolgerà a Bellaria Igea ■ dal 24 sino ■ 28 agosto.

Bruno Bozzetto partecipa a Bellaria

Le novità interessano le ■ sezioni nelle quali la manifestazione si articola. Il «Concorso Anteprima» per esempio intende proporre l'abituale spaccato, più ampio possibile, della produzione audiovisiva odierna: ■ 163 lavori presentati, ne sono stati selezionati 29. Ma ai tradizionali premi Gabbiano d'oro ■ d'argen■ (rispettivamente di ■ e 2 milioni) si affianca quest'anno per la prima volta una sponsorizzazione: l'antico Cinestabilimento milanese Donato offre un pre■ di 3 milioni in servizi di laboratorio (sviluppo, stampa, sonorizzazione ecc.) a un'opera in pellicola. La «Rassegna della produzione indipendente italiana» presenterà i selezionati «La fine della notte» di Davide Ferrario (premio Casa Rossa, 3 milioni, assegnato dalla critica), e «Roma Paris Barcelona», «Le rose blu», «Visioni private» ■ «Voci d'Europa». ■ «Concorso 3 minuti a tema fisso» ha riscosso quest'anno ■ numero più alto di partecipanti. Tema proposto, Dio. Sono arrivati 96 lavori. Tra le opere pervenute, ■ deliziosissima, di Bruno Bozzetto: vi si vede un omino che in mezzo al cielo prima si arrampica sulla ■ma di una montagna, poi suona il flauto, quindi prosegue la scalata arrivando di fronte al padreterno, ■ questo punto c'è tra i due un'animata discussione ■ una lingua inesistente ■ ■ definitiva non proprio incomprensibile, alla fine l'omino lascia su una nuvola il padreterno abbastanza seccato ■ prosegue la sua camminata/esplorazione sempre più su nel cielo. L'attenzione maggiore all'attualità emerge soprattutto negli «Eventi speciali». Di fianco all'ormai tradizionale documentazione su aspetti e comportamenti non fra i più noti dell'Italia di oggi, ci sarà per esempio «Col cuore in gola» ■ Damiano Tavoliere, sulla tortura nel mondo. Avvalendosi delle testimonianze di «Amnesty», ■ regista racconta che tali pratiche sono ben più diffuse di quanto si creda, pure in nazioni ■ torto reputate immuni. Un altro lavoro, documentario, riguarderà i discendenti degli ammutinati del Bounty, i quali, su una minuscola isola della Polinesia, compongono la più piccola e isolata comunità del mondo. Tra i video di indagine sociale, ce ■ alcuni realizzati a Tori■ dal corso di cinema di Daniele Segre, altri che ripropongono i raggelati «intervalli» metropolitani di Raitre, uno che recupera una ricerca archeologica «dimenticata» per oltre 30 anni a Ostia antica. Al centro di più d'un lavoro, gli immigrati extracomunitari. Dopo averli ripresi nei locali dove si rifugiano, una candid-camera registra i pareri di alcuni abitanti delle città interessate: sembra che le risposte non grondino razzismo, il che è già motivo di sicuro conforto. Lo «Spazio aperto» con le sue circa 15 ■ di selezione, esaurisce infine il panorama generale dell'attuale produzione indipendente italiana. Per quanto riguarda la «Retrospettiva», ■ne inaugurata nel 1989 e organizzata in collaborazione con «Riminicinema», quest'anno l'attenzione è rivolta ■ una delle più antiche e gloriose scuole di cinema del mondo: il Vgik. Fondato nel 1933 ■ Mosca, l'istituto ha formato importanti registi sovietici, annoverando fra gli insegnanti Ejzenstein, Pudovkin, Dovzenko. Verranno proiettati saggi di diploma di registi affermatisi negli ultimi ■ anni: tra essi, Klimov, Pelesjan, Sokurov.

Ornella Rota

A Bardonecchia

■ ■ per Filippini e i suoi allievi

BARDONECCHIA. Viva soddisfazione ha provato ■ pubblico di Bardonecchia nell'ascoltare gli allievi del violoncellista Rocco Filippini che ha concluso felicemente nella chiesa di Sant'Ippolito il ciclo degli Incontri Internazionali di Musica, confermando la sua bravura di solista e rivelando, attraverso i giovani perfezionandi Luca Pasqual, Christian Bellisario, Andrea Noferini e Francesco Papicelli, quella dell'insegnante.

Accompagnato dalla pianista Stefania Redaelli, Filippini ha aperto il programma con la «Prima Sonata» in sol maggiore di Bach le cui linee astratte ■ pure sembrano fatte apposta per mettere ■ evidenza il suono del favoloso «Gore-Booth», il violoncello costruito da Stradivari nel 1710, di cui ■ solista è felice possessore: morbidezza senza pari, luminosità radiosa in ogni più piccola figurazione.

Poi Filippini ha eseguito la più bella Sonata per violoncello di Beethoven, quella in la maggiore op. 69, sottolineando l'unità che collega nel profondo l'andamento apparentemente frammentario dell'Allegro iniziale: tutto un baluginare ■ di scatti ritmici, abbandoni cantabili, estasi, rapimenti ed impennate tenuti insieme da ■ logica ferrea ■ legami deduttivi. Con la collaborazione della pianista Redaelli la Sona■ è venuta assai bene, anche nella vivacità umoristica del finale.

La seconda parte volgeva invece verso un repertorio di presa più immediata: la «Introduzione e polacca brillante» di Chopin, le «Variazioni su un tema slovacco» di Martinu, le «Variazioni di bravura» intessute dal diabolico e dissacrante Paganini su una delle più commosse preghiere ■ melodramma ottocentesco quale è «Dal tuo stellato soglio» del «Mosè» di Rossini, hanno dato modo a Filippini di sfogare il suo temperamento umoristico e brillante.

In tal modo il concerto è finito in bellezza, tra gli applausi del pubblico e ripetute richieste di bis, confermando la riuscita di questa formula che presenta la scuola di un grande solista, dà un'idea del livello cui ■ giunto l'insegnamento musicale ■ Italia e attira l'attenzione su dei giovani che, come è accaduto anche quest'anno, non paiono più semplici promesse.

[p. gal.]

LA NOSTRA TV

Il grande sonno dell'estate video disturbato solo dai fulmini di Blob

TUTTE le reti, pubbliche e private, ronfano ancora sonoramente in attesa dell'avvio di stagione. Ogni tanto, rarissimo, c'è un sussulto: come quello di Raitre dell'altra sera.

Al posto d'onore, un consistente «Blob». Non si capisce bene [illegible] per il '90-'91 la rubrica rimarrà [illegible] sparirà o sarà trasformata in qualcos'altro: ipotesi non da escludere conoscendo [illegible] tendenza della rete a proporre cose [illegible], anche se l'idea di «Blob», ossia l'idea di una tv frammentaria, fulminea, convulsa, tutta malignamente fatta di ritagli e frattaglie, [illegible] stata una delle trovate più esilaranti e al tempo stesso - come dire? - una delle più serie perché ha messo in evidenza alla veloce, [illegible] farne un processo ma praticamente senza perdere un colpo, gli incidenti, i tic, le gaffes, e in massimo grado la banalità e la convenzionalità della televisione.

In quest'ultimo numero sono stati mischiati fatti vecchi e recenti: assai recenti i fervorosi discorsetti di Nuccio Fava e di Bruno Vespa, l'uno che si congedava [illegible] direttore del Tg 1 e l'altro che assumeva la carica, e ciascuno faceva l'elogio dell'altro, il Fava sciorinava ricordi di una carriera iniziata fraternamente assieme, l'altro aggiungeva promesse di obbiettività, equilibrio ecc. (ma veniva anche ritratto il Vespa [illegible] Venezia in veste di arcigno intervistatore [illegible] mentre con faccia feroce assaliva Scorsese per il suo film [illegible] Gesù Cristo).

Largo spazio a Damato e «Alla ricerca dell'Arca». [illegible] sa che la trasmissione è stata cancellata dal palinsesto: benché a volte un po' lenta [illegible] po' chiacchierata, costituiva un'alternativa valida al varietà del sabato esplorando il versante ecologico, cultural-archeologico, sportivo, avventuroso. Ma anche qui evidentemente Raitre vuole rinnovarsi; e «Blob» ha colto Damato - per lungo tempo corrucciato e melanconico - in immagini [illegible] ridanciana ilarità, quasi a fissarne l'addio in letizia.

Impossibile elencare tutte le facce comparse: un conduttore [illegible] rubrica del pomeriggio a Raidue che sta [illegible] perenne muso duro [illegible] a toni recisi e autoritari specie con i giovani, una lite tra Bonito Oliva [illegible] Sgarbi, [illegible] clamorosa gaffe di Bongiorno, il presidente Bush che aspetta cinque minuti prima di attaccare un discorso, Biscardi che modestamente dice: «Amici, siamo in ritardo, [illegible] direttore di Raitro si scusa, in effetti il nostro programma [illegible] merita [illegible] trattamento così per il grande contributo che ha dato alla rete».

Pagato [illegible] scotto al flusso del cinema (con un film [illegible] serie C, «Ultimo tango [illegible] Zagarolo»), Raitre è tornata a buon livello, al rotocalco «Voltapagina» che nel deserto dell'estate è una rarità.

E' insolita in agosto l'informazione di approfondimento e impegno: immigrati a Roma, movimento turistico ben sotto le speranze (durante il Mundial ma anche adesso), l'immensa g[illegible] di Gioia Tauro - che ne facciamo del porto, delle attrezzature, di queste centinaia di miliardi buttati via? - e la spietata criminalità in Calabria con morti ammazzati ogni giorno. Per sollevare il morale, un servizio di Ugo Gregoretti sui matrimoni a Roma fatti in favolose Rolls-Royce affittate e infiocchettate.

Ripeto, importante la rubrica: è realizzata con molta cura, ma soprattutto, al di là delle rapide sintesi dei Tg, dà la sensazione che la Rai non sia, oggi, completamente sganciata dalla realtà.

Ugo Buzzolan

I bassifondi di Renoir

[illegible] LA [illegible]
1936, Raidue, 0,30; dur. [illegible]

Autore è Jean Renoir che si è ispirato al dramma di Gorki «L'albergo dei poveri», [illegible] ambientandolo pur [illegible] i nomi [illegible] in un paese indeterminato (su questo punto la critica si [illegible] lungo impuntata). Egli ha usato il canovaccio di Gorki per riprendere un suo discorso social-universale sulla figura dell'emarginato indifeso, vittima [illegible] destino e sempre più puro e migliore di coloro [illegible] vivono organizzati nell'interesse e nelle compromissioni. La storia [illegible] svolge in una misera locanda, Louis Jouvet [illegible] il barone rovinato e Jean Gabin [illegible] ladro Pepel che uccide un prepotente per amore (ma gli altri poveri [illegible] proteggeranno dalla giustizia). E con Suzy Prim, Vladimir Sokoloff, Junie Astor, Robert Le Vigan. Assistente di Renoir il futuro regista Jacques Becker.

LA GRANDE [illegible]
1959, Rete 4, 20,30; dur. 110' più spot

Diretto da Mario Monicelli che lo ha scritto con Age, Scarpelli e Vincenzoni, è un film di grande successo [illegible] cui il regista ha astutamente coniugato farsa, tragedia, satira, retorica e antiretorica, il tutto attraverso le peripezie durante la guerra '15-'18 di due soldati vigliacconi e scansafatiche che si trasformeranno in eroi: protagonisti i due eccellenti gigioni Vittorio Gassman e Alberto Sordi, e con loro Silvana Mangano.

I DURI DI [illegible]
1973, Raiuno, 22,35; dur. 102'

Diretto da Stanley Kramer è un tipico avventuro[illegible] Anni 70 sintetizzato dalla battuta «Sono tutti in caccia di soldi da mettersi in tasca... voi, io, tutti». Al centro un pozzo di petrolio attorno a cui lottano la coraggiosa proprietaria Faye Dunaway, l'avventuriero George C. Scott, il bizzarro vecchietto John Mills, e una potente compagnia di speculatori [illegible] il [illegible] killer Jack Palance.

Marlene Dietrich in «Rancho Notorius» di Lang

[illegible]
1951, Odeon, 22,30; dur. 101'; con spot 120'

E' un bel western diretto da Raoul Walsh, protagonista Gary Cooper: lunga marcia fra le tremende paludi della Florida dell'800 di un gruppo di volontari contro gli indiani Seminole [illegible] contro i contrabbandieri spagnoli che li riforniscono di armi; celebre la sequenza del duello nell'acqua tra Cooper e un capo indiano.

RANCHO [illegible]
1952, Raidue, 15,55; dur. 89'

Come scrive Bogdanovich nel suo libro-intervista, è considerato il western più bello di Fritz Lang ed è il primo ad usare un leitmotiv come parte integrante della vicenda; è stato concepito da Lang per Marlene Dietrich; è la storia di una ballerina non più giovane, di un giocatore pistolero e di [illegible] uomo che vuole vendicare la fidanzata stuprata e uccisa. Con Marlene e Mel Ferrer.

UN AUTENTICO CAMPIONE
1976, Raitre, 21,20; dur. 103'

E' un film di Bob Rafelson interpretato da Jeff Bridges, Sally Field, Arnold Schwarzenegger: duro drammatico ritratto d'ambiente, storia di un giovane che finisce nel mondo delle palestre dove contano soltanto i muscoli e la forza bruta.

IL CRITICO SEGNALA

IL GRANDE FIELDS
Alle 12,30 su Raiuno

La puntata dell'antologia del cinema comico americano «Zuppa [illegible] noccioline» è interamente dedicata a William Claude Fields, attore popolarissimo negli Stati Uniti tra il '20 e il '30 [illegible] praticamente [illegible] sempre sconosciuto in Italia: giocoliere, fantasista, interprete di rivista, dotato di umori fortemente mordaci, infine apprezzato caratterista cinematografico, morto nel 1946 per etilismo acuto.

[illegible] ITALIANI
Alle 0,35 su Raitre

Per la rubrica «Italia in guerra» [illegible] in onda il secondo capitolo del documentario «Prigionieri» di Massimo Sani, un capitolo che, attraverso filmati [illegible] testimonianze, ricorda i nostri soldati nei campi di concentramento nazisti e le loro scelte, [illegible] a favore della repubblica di Salò [illegible] decisamente contro.

[illegible]
Alle 21 su Radiotre

Concerto diretto da Enrico Collina, e omaggio a Nino Rota come musicista cinematografico: saranno eseguiti brani da «8 e 1/2», «Amarcord», «La strada» di Fellini, da «Il gattopardo» di Visconti, da «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli, e da «Il padrino» di Coppola.

[illegible]
Alle 22,30, Radiodue

Prosegue lo show notturno di Felice Andreasi che intrattiene gli spettatori con conversazioni umoristiche, commenti ironici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 0,25

- 9 — **Una cascata d'oro**, 3ª puntata. Sceneggiato
- 9,30 [illegible] **Barbara**, 286° episodio. Telefilm
- 10,15 **Quel tesoro di papà**, (1959). Film commedia. Regia [illegible] Marino Girolami. Con Aurelio Fierro, Yvonne Monlaur, Raffaele Pisu
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Hooperman**. Telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**. *Un viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici*
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Cleo fortuna**. Realizzazione Annalisa Buttò
- 14,15 **Il bruto e la [illegible]**. (1952). Film commedia. Regia di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Lana Turner
- 16,10 **Big! Estate**. Cartoni
- [illegible] **Manon**. 2ª puntata. Sceneggiato in 3 puntate [illegible] Lucio Mandarà. Con Monica Guerritore, Giovanni Crippa
- 17,50 [illegible]
- 18,40 **Santa Barbara**. Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo [illegible]**
- 20,25 Aosta. **Calcio: Torneo Baretti. Finale 1° e 2° posto**
- 22,35 Storie [illegible] West. **I duri di Oklahoma**. (1973). Film d'avventura. Regia di Stanley Kramer. Con Faye Dunaway, George C. Scott, John Mills, Jack Palance, William Lucking. *Una donna, convinta che in una collina della sua proprietà si nasconde il petrolio, rifiuta le proposte di acqui[illegible] di una società e comincia a [illegible] da sola. La sua ostinazione causa morte e violenza. Inutilmente, perché il petrolio non c'è*
- 0,35 **Notte rock special**. *U2, Simple Minds, Prince, Bowie, Beatles, Rolling Stones*. Un programma di Cesare Pierleoni e di Ernesto Assante. A cura di Sandra Bemporad
- 1,25 **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23; 00,15.

- 9 — **Lassie**, telefilm, *La sfida*
- 9,25 **Thundercats**, cartoni
- 9,45 **Barbapapà - Braccio [illegible] Ferro - Mr. Magoo**, cartoni
- 10,15 **La mia terra tra i boschi**, telefilm, *Il tabacco di Anderl*
- 10,40 **Lotta per [illegible] sopravvivenza**, Documentario. *Il prezzo della sopravvivenza*.
- 11,05 **Monopoli**. *Il gioco delle coppie*. Sceneggiato.
- 11,55 **Capitol**. Serie tv
- [illegible],30 **TG2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm, *Chi ha paura del lupo cattivo?*
- 15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*. Conduce Maria Giovanna Elmi. Regia [illegible] Igor Skofic
- 15,[illegible] [illegible] **Notorius**. (1952). Film drammatico. Regia [illegible] Fritz Lang. Con Marlene Dietrich, Arthur Kennedy, Mel Ferrer, Lloyd Gough, Gloria Henry
- 17,25 Saint Vincent. **Calcio: Tor[illegible] Baretti. Finale 3° [illegible] 4° posto**
- 18,15 **TG2 - Sportsera**
- 19,15 **Videocomic**. A cura di Nico[illegible] Leggeri
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 La Rai presenta **L'eterna giovinezza**. 1ª parte. Sceneggiato in [illegible] parti. Soggetto di Franco Marotta e Laura To[illegible]. Sceneggiatura e dialoghi di Gianfranco Calligarich. Con Barbara De Rossi, François Marthouret, Adalberto Maria Merli, Rodolfo Bigotti, Jean Desailly, Susanna Javicoli, Anaïs Jeanneret, Mario Masè, Silly Togni, Serge Reggiani. Regia di Vittorio De Sisti. Musiche di Filippo Trecca. Produttore Rai Alfredo Mazzà
- [illegible],10 [illegible] Boario Terme **Il nuovo Cantagiro**. *Gara tra cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Testi [illegible] Ezio Radaelli e Fabrizio Cerqua. Produttori Rai Wolfango Vaccaro e Nicoletta Bonucci. Regia di Francesco Manente. 1ª parte.
- 23,10 **Il nuovo Cantagiro**. 2ª parte
- 0,30 Cinema di notte. **Verso [illegible] vita** (1936). Film drammatico. Regia [illegible] Jean Renoir. Con Suzy Prim, Jean Gabin, Louis Jouvet, Junie Astor

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 00,05

- 9,45 Tokyo. **Ciclismo: Campionato del mondo su pista**
- 14,10 **Il grande pianeta**. Una produzione Raitre NHK. 10. *Tesori nascosti*. Di Yuido Yamada
- 15,05 [illegible] **col nonno**. Telefilm. *Caldo natale*
- 15,55 Langarone. **Ciclismo: Trittico pre mondiale**
- 16,30 Santa Marinella. **Calcio: Perla del Tirreno**
- 16,45 **Tenebre**. (1941). Film drammatico. Regia [illegible] Charles Vidor. Con Ida Lupino, Elsa Lancaster, Louis Hayward, Evelyn Keyes.
- 18,15 **L'estate di Magazine 3**. *Il meglio [illegible] Raitre*
- 18,45 **TG 3 - Derby - Meteo 3**
- 19,45 **Schegge**
- 20 — **Splendore selvaggio**. *Fenicotteri rosa, pellicani e albatri*. Di Frédéric Rossif
- 20,30 **I professionisti**. Telefilm. *Il traditore*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw. *Uno degli uomini di Cowley si è lasciato coinvolgere in un traffico di droga che l'ha [illegible] padrone di ricchezze alle quali non vuole più rinunciare. Quando [illegible] per essere scoperto [illegible] [illegible] [illegible] uccidere*
- 21,20 **Un autentico campione**. (1976). Film. Regia Bob Rafelson. Con Jeff Bridges, Sally Field, Arnold Schwarzeneg[illegible]. 1° tempo
- 22,15 **Un autentico campione**. 2° tempo
- 23,05 **Il [illegible] e il giallo**. *Racconti [illegible] crimine per appassionati*. Di Henry [illegible]
- 0,35 **Italia in guerra**. A cura di Francesca De Vita. *Prigionieri. I soldati italiani nei campi di concentramento*. [illegible] Massimo Sani. 2. *La scelta (1943-1944)*

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première**, quotidiano di ci[illegible]
- 9 — **Marcus Welby M.D.**, telefilm
- 9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
- [illegible] **Forum**. Attualità. *«Tut tut tut occupato per incidente»*. Conduce [illegible] Dalla Chiesa
- 11,15 **Doppio slalom**. Quiz
- 11,40 **Première**, quotidiano di cinema
- 11,45 **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz
- 12,45 **Superclassifica [illegible] Story**. Varietà. Con Maurizio Seymandi
- 13,45 **Adorabile [illegible]**. Film. Di Henry King. (Usa 1959). Con Gregory Peck, Deborah Kerr, Eddie Albert.
- 15,15 **Première**, quotidiano [illegible] ci[illegible]
- 15,20 **Baile [illegible] 6**, telefilm, *«Buddy va in pensione»*. Con Rachel Denniston
- 15,50 **Mannix**, telefilm
- 16,50 **Diamonds**, telefilm, *«Avventura a Chinatown»*. Con Nicholas Campbell
- 17,50 **Première**
- 17,55 [illegible] **dire si**, telefilm, *«Vita [illegible] cani»*
- 18,55 **Top secret**, telefilm *«Il pescecane»*. Con Bruce Boxleitner, Kate Jackson
- 19,50 **Quel motivetto**, Quiz
- 20,30 **Anna**, film tv (drammatico), di Frank Strecker (Germania/Italia '87). Con Silvia Seidel. Terza e ultima puntata. *Anne conosce un ballerino ameri[illegible] che [illegible] innamora di lei, suscitando così la gelosia di Reiner. Anna si allena per la serata in onore della sua ex insegnante. Un famoso coreografo viene apposta dall'America per vederla danzare*
- 22,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
- 0,40 **Première**, quotidiano di cinema
- 0,45 **La legge d[illegible] fuorilegge**, film. Di William F. Claxton. (Usa '63). Con Dale Robertson, Yvonne De Carlo, Bruce Cabot, John Agar
- 2,40 **Première**, quotidiano [illegible] cinema

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**
- 10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, tele[illegible]
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Benson**, telefilm
- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
- 14 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 15,05 **Giorni d'estate**, telefilm
- [illegible] **DeeJay [illegible] in Ibiza**, musicale
- 15,55 **Première**, attualità
- 16 — [illegible] **bum bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm
- [illegible] **Première**, attualità
- [illegible] **Supercopter**, *Tre piloti nel Far West*, telefilm
- 19,30 **Casa Keaton**. *Prigionieri nello scantinato*
- 20 — **Alvin rock'n'roll**, cartoni ani[illegible]
- 20,30 **Calcio: Parma-Inter**. Il Parma, neopromosso in serie A misura [illegible] sue forze [illegible] i [illegible]rezzurri. Contro l'attacco formato da Serena [illegible] Klinsmann esordisce il portiere della nazionale brasiliana Taffarel
- 22,30 **I Robinson**, *Un fortunato incidente*, telefilm
- 23 — **Cin [illegible]n**, telefilm
- 23,30 **Première**, attualità
- 23,35 [illegible] **confini dello sport**
- 0,05 **Catch Sport**
- 0,35 **Boxe d'estate**, sport
- 1,35 **Benson**, telefilm
- 2,05 **Première**, attualità

RETE 4

- 8,20 **Bonanza**, telefilm
- 9,15 **Première**, attualità
- 9,20 **La vispa Teresa**, film di Mario Mattoli con Lilia Silvi, Leonardo Cortese, Vera Carmi
- 11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 11,55 **Première**, attualità
- 12 — **Lou Grant**, *La droga* con Edward Asner
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **Falcon Crest**, *Circolo vizioso*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle dei pini**, sceneggiato con Susan Lucci
- [illegible] — **General Hospital** con John Reilly
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato [illegible] Eileen Davidson
- 20,30 **La Grande Guerra**, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Bernard Blier, drammatico. *Un milanese e un romano, vigliacchi [illegible] scansafatiche, allo scoppio della Prima Guerra Mondiale vengono mandati sul fronte veneto. Riescono a schivare la maggior parte [illegible] pericoli fino a quando [illegible] [illegible] [illegible] per caso catturati dagli austriaci. Sottoposti ad interrogatorio, rifiutano di tradire i compagni e vengono fucilati*
- 23,10 **Lassù qualcuno [illegible] atten[illegible]** [illegible] Peter Sellers, Cecil Parker, Isabel Jeans, Richard Bennett, film commedia
- 1,20 **Première**, attualità
- 1,25 **Cannon**, *Caccia al pazzo*, con William Conrad
- 2,25 **Première**, attualità

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** [illegible] anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** Aahm. Un milione di anni [illegible] tavola; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno Jazz '90; **17,50** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera. Musica del nostro tempo. Paolo Arcà; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno [illegible]: La storia dei Borgia; **21,01** La radio è mobile; **21,30** Colori; **22** La redazione [illegible] momentaneamente assente; **23,05** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; [illegible] Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto [illegible] giorno; **9,10** Taglio di [illegible]; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; [illegible] [illegible] 2 Estate; **0,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverderegione; **12,46** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memoria d'estate (I parte); - Il Compagno; **15,30** Media valute; **15,37** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** La fine dell'ospizio; **18** Sound-track; **18,35** Gran[illegible] romanzi, grandi sceneggiati: «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,35** Felice incontro. Parole e musiche nella notte; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** C'era una volta; **17,50** Scatola sonora (I parte); [illegible] Terza pagina; **18,45** Scatola sonora (II parte); **21** Milano '90: dedicato a Nino Rota; **22,30** Robinson Crusoe; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di [illegible]ol[illegible]le; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 23

- 13,45 **Anarchici, grazie a Dio**, miniserie
- 16 — **Non c'è posto per i vigliacchi**
- 18 — **Lui, lei e gli altri**
- 18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
- 19 — **Petrocelli**, telefilm
- 20,30 **Calcio: Roma-Benfica**
- 22 — **Neville Brothers**
- 23,15 **Stasera sport**
- 24 — **Cinque donne disperate**, film

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Heidi**, telefilm
- 15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
- 15,30 **Soli contro tutti**, film
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Kate and Julie**, cartone
- 20 — **Flash Gordon**, telefilm
- [illegible] **Anno 79 - La distruzione di Ercolano**, film
- 22,30 **Tamburi lontani**, film di Raoul Walsh
- 24,30 **Chic**, magazine

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 22,05

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 16,30 **Documentario**
- 17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 19,10 **Per i bambini**, cartoni
- 20,20 **Queenie**, telefilm
- 21,40 **'Allo 'Allo**, telefilm
- 22,15 **Festival Jazz Lugano 1989**
- 23,15 **Spencer**, telefilm
- 24 — **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; [illegible]

- 13,45 **Golden Juke Box**
- 15,45 **Speciale Campo Base** (replica)
- 17,15 **Football - Probowl: partita delle stelle**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Speciale Campo Base**, di Ambrogio Fogar
- 22,15 **Tennis: Atp Tour**
- 23,15 **Golden Juke Box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30;

- 9 — **Mattinata con Cinque[illegible]le**, attualità
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Cantapiemonte**, Varietà, musica, giochi
- 22,45 **Trauma center**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On The [illegible]**
- 11 — **I Video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Pomeriggio [illegible] musica**
- 17,30 **Arezzo wave special**
- 18 — **Fleetwood Mac special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **The pretenders special**
- 20 — **Super Hit**
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night**

ITALIA 7

- 15,30 **Peyton Place**
- 16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 [illegible], telefilm
- 20,30 **Sbamm!**, film
- 22,10 **Le altre notti**, telefilm
- 22,40 **La spia che venne dall'Ovest**, film di A. Versini
- [illegible] **Colpo grosso '90**
- 1 — **La squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma
- 15 — **Il tesoro del sapore**, programma educativo
- 15,30 **L'indomabile**
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**
- 18,30 **La mia casa**
- 19 — **Tutta [illegible] vita**
- 20 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**

STASERA
E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

MUSICA
[illegible] e Galuppi [illegible] segrete

Mozart e Galuppi questa sera in concerto con l'Orchestra Haydn, diretta da Aldo Brizzi. Lo spettacolo - che rientra nella manifestazione «Se in Trentino d'estate un castello...» - si svol[illegible] a Castelpietra, fortificazione di grande fascino, di recente restaurata, dotata di ambienti suggestivi, come la Sala del Giudizio (con affreschi del '400) la torre delle impiccagioni, e [illegible] lugubre cantina dove si narra vivessero i condannati, costretti a far girare la ruota di un mulino. Finiti i tempi delle segrete, Castelpietra rivive [illegible] manifestazioni culturali, spettacoli e convegni.

ORCHESTRA HAYDN
direttore Aldo Brizzi, trombone Hansjorg Profanter. **CALLIANO** (Trento), Castelpietra, ore 21,30. Informazioni [illegible]. (0461) 935111. Ingresso gratuito. Durata: [illegible] ore.

MUSICA
Piccoli sistemi le note al computer

Musica e informatica a Bologna, [illegible] la prima rassegna [illegible]zionale di [illegible] al computer. Giovani musicisti italiani che lavorano nell'area della musica contemporanea utilizzando piccoli sistemi informatici per la composizione e l'esecuzione in tempo reale delle loro opere. La rassegna continua fino al 26 agosto, con dodici artisti selezionati tra oltre duecento domande di partecipazione. Questi giovani compositori provengono da esperienze diverse: studi classici, gruppi rock, la passione per l'elettronica.

PICCOLI SISTEMI
rassegna nazionale [illegible] al computer. **BOLOGNA**, Osservanza, ore 21. Informazioni tel. (051) 204779. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

COMICO
[illegible] Europa [illegible] demenziale

Chip Bray, scatenato componente - fino a un anno fa - dello scatenato gruppo demenziale dei Pigeon Drop, propone al Festival Internazionale del teatro comico questa sera [illegible] solista il suo «Mister Europa»: storia di un americano che, totalmente convinto della propria missione, si propone come il creatore della migliore Europa possibile per il '92. I modelli [illegible] cui questo personaggio fa riferimento [illegible] i vari artisti e showmen che negli ultimi tem[illegible] si sono dedicati a cause sociali di ogni genere, accanto a certi uomini politici della [illegible] internazionale. Uno spettacolo [illegible] sfondo umanitario», fra canzoni, proclami, interventi, gags, gaffes, demenzialità e bizzarrie varie.

MISTER [illegible]
[illegible] e [illegible] Chip Bray. **SANT'OME[illegible]** (Teramo). [illegible] informazioni tel. (0861) 887708.

DANZA
[illegible] Burana con [illegible]

Il meglio del repertorio del Balletto di Venezia, diretto da Giuseppe Carbone, questa sera (e fino al 22 agosto) in programma alla rassegna Venezia '90. Tra [illegible] varie coreografie che verranno presentate, «Ro[illegible] e Giulietta» di Prokofiev [illegible] coreografia di Birgitt Cullberg), «Carmina Burana» di Orff con la coreografia dello stesso Carbone (come anche per «Carmen» di Bizet e «Pulcinella e Pimpinella» di Igor Stravinskij). Giuseppe Carbone ha alle spalle un'intensa attività [illegible] direttore [illegible] ballo e di coreografo presso i più prestigiosi teatri.

IL BALLETTO DI VENEZIA
direttore Giuseppe Carbone. Ve[illegible], Campiello Pisani, [illegible]. Stefano, ore 21. Informazioni tel. 041/709909. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 2 ore.

MUSICA
Un pianoforte dall'Unione [illegible]

La musica sovietica in rassegna a Cortina d'Ampezzo. Grazie alla perestrojka e all'impegno organizzativo di Veneto Musica [illegible] panorama inedito [illegible] esclusivo delle nuove istanze musicali dell'Unione Sovietica, una selezione degli epigoni di una tradizione musicale raffinata, che fonda il suo carattere e la sua differenza culturale su [illegible] straordinaria ampiezza di contenuti letterari, artistici e filosofici. Questa [illegible] è [illegible] volta della pianista Katia Mechetina.

KATIA MECHETINA
in concerto. **CORTINA D'AMPEZZO** (Belluno), Sala Congressi dell'Hotel Savoia, [illegible] 21,30. Informazioni tel. (0436) 867511. Ingresso L. 35.000/25.000. Durata: 1,30.

[illegible]
[illegible] per giovani artisti

Giovani musicisti in [illegible] di repertorio vario, e possibilmente poco eseguito. E' l'Ensemble Busoni, formazione modulare (dal duo fino alla piccola orchestra da camera), che si è costituito nel 1987. Questa sera a Fiuggi presentano un programma [illegible] tipicamente cameristico: due composizioni di Mozart, [illegible] Trio per archi in do [illegible], e [illegible] Klavier Quartet in sol min. K478 del 1785, opere in cui si sente emergere lo spirito cameristico del pianoforte, che non domina più gli altri strumenti, ma si fonde con essi. Quindi il Quartetto in mi bem. n. 47 di Robert Schumann, a conclusione di una serata che vede, tra i componenti dell'Ensemble Bu[illegible], il violista Augusto Vismara (al quale molti compositori contemporanei hanno dedicato loro pezzi) e Pavel Vernikov, violino, anche componente del Trio Ciaikovskij.

MUSICHE [illegible] E SCHUMANN
Ensemble Busoni. **FIUGGI**, Teatro Comunale, [illegible] 21. Informazioni tel. (0774) [illegible].

TEATRO
Ai bevitori di birra e agli attori

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra e agli attori» di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane; in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, con una colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo è tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters, [illegible] è già stato portato in tournée in tutto [illegible] Piemonte. Ora [illegible] tour nazionale, che finisce il 31 agosto al [illegible] Rosso Cacchignola di Roma.

[illegible] RUFFIANI, AI LADRI, AI BEVITORI DI BIRRA
tratto dall'Antologia [illegible] Spoon River di Lee Masters. Assemblea Teatro. [illegible], Caserma Spaccamela, ore 21.30. Per informazioni telefonare [illegible] numero: (011) 771.0225. L'ingresso è gratuito. Durata, un'ora e mezza.

DANZA
Theodorakis all'Arena

«Zorba [illegible] Greco» di Mikis Theodorakis all'Arena di Verona, nella coreografia [illegible] Lorca Massine. In [illegible] Vladimir Vassiliev con Luciana Savignano e Gheorghe Iancu. Sul podio Mikis Theodorakis, uno dei personaggi simbolo della Grecia moderna, da quest'anno ministro del governo del suo Paese. Zor[illegible] [illegible] un uomo del popolo, che possiede la libertà interiore della [illegible] antica razza. Suo discepolo il giovane americano John. L'amicizia che [illegible] tra i due esprime la fede nella possibilità [illegible] comunicazione fra gli uomini, negli ideali dell'amicizia, dell'amore e della libertà, nonostante le differenze di cultura, pelle e di ideologia.

[illegible] IL [illegible]
di Mikis Theodorakis; regia e coreografia di Lorca Massine. Orchestra dell'Arena di Verona, di[illegible] Mikis Theodorakis. Con Vladimir Vassiliev, Luciana Savignano, Gheorghe Iancu, Rossalba Garavelli, Diego Clavelli e il corpo di [illegible] dell'Arena di Verona. **VE[illegible]** Arena, alle ore [illegible]. Per informazioni telefonare al numero (045) 33.736. Il prezzo del biglietto va dalle 170.000 alle 15.000 lire, secondo il posto che si preferisce. [illegible] durata dello spettacolo [illegible] di un'ora e trenta minuti.

MUSICA
Jazz e classica per la [illegible]

E' cominciato ieri e prosegue fi[illegible] a domenica a Ferrara il Buskers Festival, rassegna internazionale [illegible] musicista di strada, giunta quest'anno alla sua terza edizione. La manifestazione si propone come [illegible] momento d'incontro fra gente proveniente da ogni parte [illegible] mondo che ha adottato la musica come ingaggio universale e unificante e scelto la strada come palcoscenico senza barriere. Due gli appuntamenti giornalieri, alle 18,30 e alle 21,30. Si esibiranno ventuno gruppi, provenienti da diciassette nazioni. Fra loro, Fats Tuba e Linda Young da New Orleans per il jazz, il quartetto classico d'archi Sigma da Londra, i ritmi africani del gruppo Wountey dal Burkina Faso e il duo [illegible] «country» di Tania e Natasha. Particolarmente significativa la presenza femminile: [illegible] diciassette le donne su un totale di cinquanta partecipanti. Durante la manifestazione si terranno, presso l'ex Chiesa di San Romano, anche due mostre fotografiche.

[illegible] FESTIVAL
Rassegna internazionale del musicista di strada. Con Fats Tuba e Linda Young, i Sigma, i Wountey, Tania e Natasha. A **FERRARA**. Segreteria del Festival presso la Chiesa di San Romano. Per informazioni telefonare [illegible] (0532) 761.213

JAZZ
Un quartetto [illegible] New York

«Ai confini tra Sardegna e jazz» - festival internazionale organizzato dall'associazione Punta Giara - questa sera il 29th Street Saxophone Quartet, gruppo newyorkese che ha iniziato le sue esibizioni in strada. Contraddistinti da una vocazio[illegible] esuberante allo spettacolo, i quattro esibiscono un temperamento che rende spesso troppo piccolo il palcoscenico su cui si cimentano. Bobby Watson (sax alto e tenore) vanta [illegible] militanza [illegible] Jazz Messengers [illegible] Art Blakey, e non sono [illegible] meno Hartog con il suo baritono, Jackson specializzato nel contralto, e il tenorista Rothemberg.

[illegible] QUARTET
SANT'ANNA ARRESI (Cagliari), piazza dei Nuraghe, ore 21,15. [illegible]formazioni tel. (0781) 967018. Ingresso L. 10.000/8.000. Durata: 2 ore.

[illegible]
Sette giorni con Donatoni

Appuntamento con i nuovi compositori alla Settimana Musicale Senese, organizzata dall'Accademia Musicale Senese. Questa sera [illegible] serie di novità assolute e per l'Italia: musiche di Donatoni, Romitelli (Premio Casella '89) e Dusapin. Gli esecutori sono l'Het Trio, [illegible] Gruppo Octandre e Alain Meunier, violoncellista che proprio in questi giorni a Siena tiene il corso di perfezionamento musicale.

MUSICHE [illegible] DONATONI ROMITELLI [illegible] DUSAPIN
Het Trio, Gruppo Octandre, Alain Meunier. **SIENA**, Palazzo Chigi Saracini, [illegible] 21. Informazioni tel. (0577) 46152. Ingresso L. [illegible].

TEATRO
Pantalone beffato per Angelica

«La buffa beffa del beffardo beffato». Uno scioglilingua? Sì, e anche uno spettacolo teatrale, presentato questa sera a Vicenza dalla compagnia La Piccionaia - I Carrara, discendenti di più di dieci generazioni di teatranti, eredi di una tradizione che affonda le proprie radici nei tempi della Commedia dell'arte. La trama: Pantalone è dispo[illegible] a qualunque raggiro pur [illegible] sposare Angelica, innamorata di Ottavio, creduto morto in guerra. Ottavio ritorna e riesce a svergognare Pantalone e a convolare a giuste [illegible] con l'amata. In scena, nei panni di Pantalone, Argia Laurini, che da anni interpreta [illegible] parte del vecchio avaro innamorato. Con lei, gli altri componenti della famiglia di comici nelle parti di Zane, Arlecchina, Zan Chitaron. Le maschere sono firmate da Donato Sartori.

LA BUFFA [illegible] DEL [illegible]
ovvero La Commedia dell'arte, testo e regia [illegible] Armando Carrara. Compagnia La Piccionaia - I Car[illegible]. **ROSSANO VENETO**, (Vicenza) Teatro all'aperto della Cittadella degli [illegible] ore 21. Informazioni e prevendita tel. (0424) [illegible] Ingresso L. 15.000/5000. Durata: 2 ore.

D'estate in un castello ci sono Mozart e Galuppi

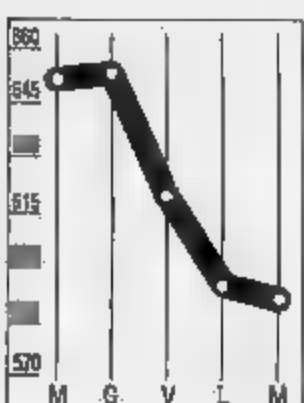
Zorba il Greco con Theodorakis all'Arena di Verona

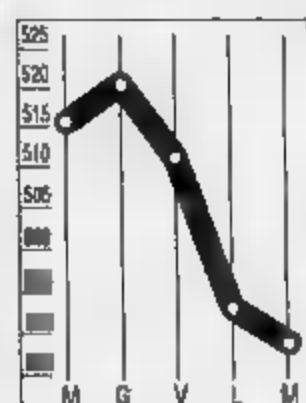
29th Street Saxophone da New York alla Sardegna

DOLLARO 1161,400

Dollaro in forte rialzo [illegible] fixing europei, ma - a detta degli operatori - potrebbe trattarsi soltanto di un'impennata momentanea destinata a non avere seguito. In Italia, ha chiuso a 1161,4 lire (1149 il giorno prima).

MARCO [illegible]

La valuta tedesca svetta sulla lira a quota 741 lire, 3,75 in più rispetto alle 737,25 segnate il giorno precedente. Bankitalia è intervenuta per accompagnare la discesa della lira in maniera più graduale.

COMIT -0,57%

Iniziata come una «tranquilla» seduta di assestamento dopo gli ultimi guasti, la giornata a Pia[illegible] Affari è finita con un ennesi[illegible] ribasso, pur contenuto, dello 0,57%. L'indice Comit ha chiuso a quota 591,57.

RISTRETTO -0,97%

Seconda ondata di vendite al Ristretto, anche [illegible] la discesa è stata meno robusta della precedente. L'indice Ibi è sceso a 489,09. Ancora in calo [illegible] Pop. Milano (-4,48%), balzo per le Cr. Bergamasco +5,57%.

Da Tokyo a New York domina l'incertezza, le piazze finanziarie in balia delle voci dal Medio Oriente

Raffica di ribassi nelle Borse europee

Francoforte e Parigi allo sbando, solo Milano frena le perdite

MILANO. Spira forte, senza pause, il vento del ribasso sui mercati finanziari internazionali. Anche ieri è [illegible] una giornata tempestosa con pesanti perdite per le Borse del mondo. L'Orso domina incontrastato in Europa e a Wall Street. Solo Milano ha contenuto la flessione dopo il crollo [illegible] lunedì.

Il clima [illegible] tutte le piazze è di estrema tensione e incertezza. [illegible] sensibilità è massima nei confronti di qualsiasi notizia, sia [illegible] vera [illegible] falsa. E' stato così ieri mattina sulle Borse europee quando si è sparsa la voce dell'abbattimento di un aereo americano nel Golfo. Falso. Ma è stato sufficiente per alimentare una pericolossima spirale al ribasso. I mercati sono ostaggio della crisi del Golfo, ne subiscono le conseguenze, [illegible] questa situazione di emergenza continuerà fino a quando non si troverà una soluzione. Il rischio è che il confronto tra Saddam Hussein [illegible] del mondo continui ancora per molto, magari si trasformi in [illegible] [illegible] e propria guerra, con ripercussioni imprevedibili. Per ora il risultato [illegible] questa crisi internazionale è l'aumento del prez[illegible] del petrolio, la ripresa dell'inflazione, la recessione economica. I governi stanno rifacendo i conti. In questo quadro delicatissimo giocano poi aspetti particolari di ciascun Paese, come in Germania dove entra nel vivo il processo di unificazione politica ed economica, o come l'Italia dove, accanto a problemi di mercato co[illegible] il [illegible] Lombardfin, ci si interroga sull'entità della manovra [illegible] contenimento [illegible] deficit.

Un'altra giornata nera, dunque. [illegible] Wall Street partono segnali preoccupanti. Il listino americano ha aperto con un perdita secca di 52 punti per l'indice Dow Jones, in un'atmosfera concitata. Non solo per la guerra del Golfo, [illegible] anche per le incertezze che caratteriz[illegible] la conduzione della politi[illegible] monetaria statunitense. E proprio ieri si è riunito lo speciale Comitato della Fed per esaminare eventuali cambiamenti. La Borsa americana si [illegible] poi ripresa dopo l'ultimo messaggio di Hussein a Bush.

In Europa tutte le Borse hanno trascorso momenti nerissimi. A Francoforte è stata [illegible] catastrofe, con un'ondata di vendite che non ha incontrato adeguate contropartite sul lato della domanda. La flessione si misura in oltre il 5%. Preoccupa la gravità dello stato dell'economia tedesco-orientale e, inoltre, hanno destato sorpresa le dimissioni del direttore della Treuhand, l'ente preposto alle privatizzazioni delle imprese dell'Est. E' andato malissimo a Parigi che ha registrato il ribasso (-4%) più pesante dal crack dell'ottobre '87.

A Zurigo gli investitori elvetici e internazionali cercano [illegible] liquidare al più presto i loro possessi azionari. Mancano i compratori, [illegible] ci sono nuovi interessi e i prezzi continuano a scendere. La perdita media è stata ieri superiore al 3%. In calo (-2,2%) la City di Londra. Forti ribassi, attorno al 3%, [illegible] accusati anche ad Amsterdam, Bruxelles, Madrid.

E' andata un po' meglio a Milano. All'inizio della [illegible] gli operatori [illegible] erano illusi [illegible] un rimbalzo, dopo tante giornate negative. Invece le prime indicazioni favorevoli [illegible] presto sparite lasciando il campo aperto a costanti pressioni di vendita. Al termine della riunione l'indice Comit è sceso dello 0,57% a 591,57. Al di là dei gravi interrogativi posti dalla crisi del Golfo, Piazza Affari rimane condizionata pesantemente dal caso Lombardfin e dal possibile coinvolgimento di altri intermediari. Oggi è fissato l'incontro tra Paolo Mario Leati [illegible] il Comitato degli agenti di cambio di Milano. Leati deve uscire allo scoperto: [illegible] ha una soluzione per far fronte ai suoi impegni (un compratore, una banca...) oppure per lui è il fallimento e bisogna procedere alla liquidazione.

Nel frattempo la Consob stringe i controlli. Ieri [illegible] commissario di Borsa, Sergio Palmieri, ha invitato agenti e commissionarie [illegible] fornire copia della prima nota delle compravendite a termine relative ai giorni 16 e 17 agosto, nonché comunicare l'elenco analitico delle operazioni di acquisto e di vendita concluse successivamente al giorno 17 a prezzi diversi da quelli correnti di mercato, specificando i titoli oggetto delle operazioni, la controparte, la quantità dei titoli stes[illegible] [illegible] il relativo controvalore». Il nuovo intervento della Consob [illegible] finalizzato ad accertare che i riporti della scorsa settimana [illegible] siano svolti regolarmente, senza eccezioni.

Non riesce a risollevarsi la Fiat scesa al listino a 6610 lire e poi ulteriormente ribassata. La Montedison arrivata a 1400 lire ed Enimont (-2,4%), ormai vicina alle 1000 lire, sono in piena crisi tra le corbeilles. Debole l'Olivetti, ma la Cir ha recuperato qualche punto. In ripresa Mediobanca e Generali.

Rinaldo [illegible]

LE CHIUSURE

Un martedì da brivido

Le Borse mondiali hanno vissuto un'altra giornata da brivido. Da Tokyo a New York i listini hanno collezionato vistose perdite. La «palma nera» è toccata a Francoforte (-5,2%). Milano è una delle Piazze che ha perso di [illegible]. Ecco di seguito una tabella che mostra le percentuali dei più usati indici delle principali Borse:

TOKYO	−0,72	SINGAPORE	−2,5
HONG KONG	−0,6	MILANO	−0,58
FRANCOFORTE	−5,2	ZURIGO	−2,5
STOCCOLMA	−2,37	PARIGI	−4,06
AMSTERDAM	−3,2	BRUXELLES	−3,0
VIENNA	−4,2	LONDRA	−2,2

I tassi prendono il volo

Saldi anche sui titoli di Stato Per il Tesoro un settembre nero

MILANO. Settembre, per [illegible] Tesoro, più nero del previsto. I segnali vengono dal mercato monetario, dove i prezzi sono stati travolti [illegible] un'ondata di malessere, con l'effetto immediato di far schizzare verso l'alto i rendimenti. Dopo [illegible] spese vistose pagate, nei giorni scorsi, dai titoli a lunga scadenza e a cedola fissa, ieri è stato smentito chi pensava si fosse raggiunto un punto di equilibrio. Lo stillicidio di vendite si è fatto anche più insistente. I prezzi dei Cct ex decennali ('95 [illegible] '97) sono scesi in media di 50 centesimi. E i saldi sono continuati per Cto e Bto. I tassi sono quindi in veloce crescita; lo scenario, rispetto a primavera, è completamente mutato. La scadenza di settembre, mese in [illegible] il fabbisogno per lo Stato è particolarmente elevato, costringerà [illegible] Tesoro ad essere particolarmente generoso nelle [illegible] [illegible]missioni e a fare il pieno di titoli a breve scadenza, [illegible] [illegible] [illegible] a due anni. Una cosa è certa, il reddito fisso [illegible] [illegible] lunghe scadenze fanno paura. L'incertezza generale spinge anche l'abbandono di titoli che, [illegible] prezzi attuali, offrono rendimenti interessanti, [illegible] il cosiddetto «Italia 7» (Btp), che a [illegible] lire rende il 12,8% netto. «Io avrei venduto anche di più - dice Marco Chiesa dell'ufficio tesoreria di Centrobanca - se avessi saputo dove far confluire la liquidità. E così molti come me».

La previsione di un pesante aumento tariffario potrà inoltre generare ripercussioni sul fronte dell'inflazione quando il cambio della lira sta [illegible]ibilmente arretrando, quel cambio che ci aveva consentito, per qualche tempo, di non importare inflazione. Tale scenario, disegnato dalla crisi del Golfo, fa veramente tremare, tanto che, probabilmente, la liquidità che si ingrossa sull'onda delle vendite, avrà [illegible] destinazione finale investimenti in pronti contro termine o, addirittura, la sosta temporanea in conti correnti disponibili.

Per lo Stato, la storia si ripete; riparte una spirale che non si sa dove andrà a parare: il costo [illegible] debito lievita ulteriormente, [illegible] fabbisogno dello Stato non accenna a ridursi e il malessere degli investitori cresce. «Saddam Hussein [illegible] ha messo lo zampino - dice Franco Valcarenghi della Sigeco - ma ha soltanto esasperato problemi già esistenti. Quando è stato abbassato il tasso [illegible] sconto, abbiamo accolto positivamente la decisione. [illegible] siamo illusi che la volontà politica di ridurre il deficit pubblico fosse finalmente maturata. Così non è stato. Anzi, l'onere del debito non si è ridotto e il buco della finanza pubblica continua ad allargarsi. Poi, anche di privatizzazioni si è [illegible] [illegible] parlare». [illegible] battaglia per la Finanziaria '91 non lascia ben sperare, «e che vuole - continua Valcarenghi - siamo ancora [illegible] attesa dei decreti di accompagnamento della legge per il '90».

I guai per l'Italia, in questo momento di debolezza, vengono anche dall'Europa. «Noi seguiremo la Germania, costretta a spingere i tassi verso l'alto dall'inflazione che sviluppa la Ddr», dice Chiesa. «Ma prima di ritoccare ufficialmente i tassi le autorità monetarie giocheranno tutte le loro [illegible]: i titoli a breve e il conto corrente di tesoreria - rassicura Valcarenghi - che conta su circa 20 mila miliardi di disponibilità. Andare [illegible] rimorchio della Germania rimane solo un'opzione».

Pier Luigi Vercesi

Il marco risale, Ciampi pilota il ribasso

L'Europa dice addio alla lira superstar

ROMA. Tornano sotto pressione i mercati valutari: [illegible] dollaro segna un forte rialzo [illegible] fixing europei; la lira, pilotata da Bankitalia, abbandona il ruolo di superstar nello Sme. Ciampi evidentemente punta a preparare un terreno favorevole per settembre, quando il Tesoro avrà bisogno di chiamare a raccolta capitali (anche stranieri) per soddisfare la domanda di Bot.

Dollaro. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1161 lire (12 in più rispetto alle 1149 di lunedì). A Francoforte la divisa americana è salita a 1,5599 marchi contro gli 1,5577 precedenti. Tuttavia, sulla piazza tedesca, l'unità Usa non è riuscita a oltrepassare la quota di riferimento degli 1,5700 marchi, nonostante il nervosismo che incombe sulla crisi del Golfo Persico [illegible] i problemi economici in Germania (che indeboliscono il D-mark) giochino a favore del dollaro.

Marco. La moneta tedesca [illegible] tornata a svettare sulla lira chiudendo a quota 741 (3,75 lire in più rispetto alle 737,25 segnate lunedì). La moneta tedesca [illegible] è tornata così [illegible] livelli del 21 febbraio [illegible], quando segnava 740,71 lire al fixing italiano. La Banca d'Italia è intervenuta alla quotazione ufficiale, per accompagnare la discesa della lira in maniera più graduale. Di contro gli operatori si sono liberati di posizioni lunghe in lire, spostandole su quelle brevi [illegible] marchi scontando in anticipo le previsioni fosche sull'economia italiana, la più esposta tra quelle occidentali al rincaro petrolifero.

La lira inoltre ha perso terreno anche sulle altre valute: [illegible] franco francese francese, al fixing, [illegible] passato a 220,51 lire da 219,68, mentre l'Ecu ha segnato 1534,05 (contro 1529,60); il fiorino è salito a 657,7.

I ministri Carli, Pomicino e Formica (rientrati d'urgenza dalle vacanze) [illegible] lavoro per rivedere la Finanziaria '91

Il Golfo gonfia il deficit, la stangata sarà più dura

Andreatta parla di 65 mila miliardi; nel mirino sanità, assistenza, Inps, casa

ROMA. Effetto Golfo: una settimana di vacanze in meno per i ministri economici [illegible] crescenti timori di una stangata fiscale. Il rientro a Roma di Carli, Pomicino [illegible] Formica era previsto per lunedì 27 agosto. Ad attenderli la legge Finanziaria '91 e un «buco» da 50 mila miliardi. Due problemi di non poco conto. Ora, dopo l'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq e le conseguenze economiche (la ripresa dell'inflazione, il possibile aumento dei tassi di interesse, il crollo delle Borse), i ministri economici si troveranno di fronte ad un «buco» che, secondo il senatore dc Beniamino Andreatta, si aggira sul [illegible] mila miliardi. Insomma, 10-15 mila miliardi [illegible] più [illegible] un disavanzo già consistente. Si profilano, quindi, altri tagli alla spesa pubblica e, soprattutto, nuove tasse. Una manovra [illegible] non mancherà di lasciare il segno sulle tasche degli italiani. Ad una condizione, però: [illegible] devono [illegible] toccate le voci che possano creare ulteriore inflazione, a meno di una sterilizzazione della scala mobile, una misura che, però, non riscuote l'approvazione dei sindacati.

L'indice annuo di aumento dei prezzi, infatti, ha già raggiunto quota 6%. Per il mese di agosto, il dato dovrebbe essere dello 0,6% circa. La cifra esatta sarà [illegible] solo domani, ma non dovrebbe allontanarsi di molto dalle previsioni. Sull'aumento di agosto hanno influito il pri[illegible] aumento del prezzo della benzina per uno 0,11% e quello dei prodotti da riscaldamento per uno 0,07%. Tenendo conto, poi, della manovra fiscale di inizio estate che ha colpito gli alcolici[illegible] l'acqua, e dell'aumento dei quotidiani, si è arrivati allo 0,35-0,40%. A questo va aggiunto l'aumento mensile «fisiologico» degli altri beni e [illegible]vizi. Dal mese di settembre, poi, l'inflazione continuerà a salire perché sarà allora che si terrà conto dell'ultimo aumento della benzina, e, in generale, dell'effetto della crisi del Golfo.

Tutto questo rende molto più difficile [illegible] ministri economici il compito di preparare la Finanziaria '91. Sono, quindi, iniziate le riunioni per concordare il provvedimento che dovrà essere presentato al Parlamento entro settembre. Riunioni durante le quali [illegible] scontrano due fronti opposti tra loro: da un lato il ministro del Tesoro, Guido Carli, fautore della linea dura. Dall'altra il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, che, invece, parla di «sacrifici sopportabili».

Vediamo che cosa c'è nel mirino del governo.

Sanità. Mancano 15 mila [illegible]liardi. Una somma che i ministri vorrebbero riuscire a raccogliere mettendo sotto controllo la crescita delle esenzioni dal pagamento dei tickets sanitari. Un fenomeno che ormai è esteso [illegible] 40% circa degli italiani. Maggiori dubbi, invece, circondano, il ritorno all'assisten[illegible] indiretta.

Previdenza. E' l'altro grande «buco» della spesa pubblica. Nel '91 il fabbisogno dell'Inps sarà di poco inferiore ai 60 mila miliardi. Le misure allo studio sono quelle di cui si parla già da diversi anni: innalzare l'età pensionabile a [illegible] anni e allungare da 5 a 10 anni il periodo sul quale si basa [illegible] calcolo della pensione.

Assistenza. Il disavanzo [illegible] raggiunto i 3.700 miliardi. E' in discussione l'attribuzione dell'indennità. L'assegno dovrebbe andare [illegible] più [illegible] tutti gli handicappati, [illegible] limiti di reddito, ma solo [illegible] coloro che ne hanno realmente bisogno.

Fisco. Il ministro Formica arriverà a Roma venerdì per mettere a punto una mezzi-manovra [illegible] potrebbe raggiungere i 25 mila miliardi. «Si dovranno riesaminare tutti gli [illegible]dici, punto per punto», si affer[illegible] al ministero [illegible]le Finanze. Anche se molto pericoloso dal punto di vista inflazionistico, si parla dell'aumento dell'Iva di un punto [illegible] beni di largo consumo. Mentre, a causa del crol[illegible] delle Borse, si allontana l'ipotesi di tassazione dei capital gains. Le imprese, però, risulteranno comunque colpite da una forzosa rivalutazione dei cespiti aziendali.

Casa. A partire dal prossimo gennaio le imposte sulla [illegible] aumenteranno. E qui sarà [illegible] vera e propria stangata [illegible] revisione degli estimi e rivalutazione delle rendite catastali.

Negativi i primi commenti. Per la Cgil i tagli alla previden[illegible] e alla sanità sono «illusioni»; non interventi efficaci.

Flavia Amabile

I NOSTRI SOLDI

Se il fondo è buono resiste alla Borsa

Ho 68 anni, casa [illegible] di proprietà, una pensione che per [illegible] [illegible] è sufficiente per vivere. Avrò bisogno del reddito dei miei risparmi, e di parte del capitale [illegible] non molto, quando dovrò pensare alla casa di riposo con qualche comfort. Il [illegible] gruzzolo è così distribuito.... E la signora Ada G. (lettera firmata), di Alessandria, prosegue elencando titoli di Stato per 86 milioni, oltre a buoni postali fruttiferi per [illegible] milioni e quindi fondi comuni [illegible] investimento per altri 37 milioni.

A questo punto vorrebbe un parere sull'opportunità, [illegible] meno, di disinvestire una parte di quest'ultima somma. «E' vero - ammette - che i fondi d'investimento vanno visti in ottica lunga, ma, se ho fatto bene i conti, tutto sommato non mi pare che la mia sia stata una scelta soddisfacente».

Non mi sembra che la signora Ada abbia molti motivi per non essere soddisfatta. Una volta decisa a investire in fondi comuni, ne ha scelto due che oggi figurano tra i 10 «top funds» e, di questi, tra i sette che hanno avuto la migliore «performance» nei dodici mesi intercorsi tra il 1° luglio dell'89 [illegible] [illegible] [illegible] giugno del '90.

Il terzo fondo scelto dalla lettrice [illegible] stato meno brillante, tuttavia le quote attualmente in suo possesso, dopo il reinvestimento degli interessi, valgono circa 6 milioni 250 mila lire (pur dopo gli scrolloni alla Borsa provocati dalla guerra nel Golfo), contro i 5 milioni scarsi investiti all'inizio del 1987. Un guadagno, quindi, del 26 per cento, che, pur diviso in tre anni e mezzo, [illegible] è [illegible] disprezzabile.

Certo, i fondi comuni (tutti, e [illegible] solo quelli azionari, anche gli obbligazionari con il 60-75 per cento del patrimonio investito [illegible] titoli di Stato), sono esposti all'andamento della nostra Borsa, il quale, come si sa, è piuttosto schizofrenico con tendenza alla mania [illegible] persecuzione, e soffre tutti gli avvenimenti interni, internazionali e inventati, purché siano negativi.

Ben diverso è l'impatto per il risparmiatore che acquista, [illegible] esempio, titoli di Stato, incassa regolarmente le cedole, se sono titoli a medio termine, comunque li tiene fino alla scadenza e se ne infischia delle oscillazioni degli stessi titoli in Borsa, perché sa che il capitale investito gli sarà rimborsato al 100 per cento.

Per il prossimo futuro, comunque, non credo che la signora Ada debba preoccuparsi, anche se deciderà di mantenere la distribuzione attuale del suo prezioso gruzzolo.

Forse, in questo momento di crolli [illegible] Borsa e di acute tensioni internazionali, questa frase, invece che rassicurante, potrebbe sembrare ironica. Ma è proprio in questo momento che colgo l'occasione per dirla alla signora Ada e [illegible] tutti i risparmiatori che, [illegible] lei, temono per [illegible] frutto dei loro risparmi in particolare e per la situazione economica in generale.

Piuttosto, m'impegnerei seriamente nella scelta della casa [illegible] riposo, se proprio la riterrà necessaria, seguendo tre direttive: entrarci il più tardi possibile (l'indipendenza totale è il bene più prezioso), puntare sull'ambiente più familiare [illegible] intorno al quale è possibile raccogliere esperienze e giudizi dei suoi «inquilini».

Pronto contro termine

«Le accludo le fotocopie dei due fissati bollati rilasciatimi dalla banca per un'operazione di "pronto contro termine" per 100 milioni, rendimento 10,95%, pregandola di chiarirmi due dubbi: primo, che cosa significa "nominale 98 milioni"? Secondo, è giusto il bollo di [illegible] mila e 8.300 lire, rispettivamente per la vendita dei titoli a me e il loro riacquisto da parte della banca, quando mi risulta che il bollo dovrebbe essere del 4,5 per 100 mila lire?».

Al signor G. G. (lettera firmata), di Vicenza, rispondo che: 98 milioni corrispondono al valore nominale dei Cct utilizzati per l'operazione, venduti (a pronti) al signor G. G. al prezzo di 95,90 ogni 100 lire [illegible] nominale, più il rateo [illegible] interessi, per [illegible] totale di 99.715.000 lire, e riacquistati dalla banca [illegible] giorni dopo (a termine), [illegible] un prezzo complessivo di 102.526.620 lire.

Il bollo del 4,5 per 100 mila è riservato alle operazioni tra banca e cliente, mentre questa è stata effettuata, come si vede sui fissati bollati, da una società finanziaria, anche se del gruppo della banca stessa.

Mario Salvatorelli

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.740	-0,77
Banca del Friuli	24.330	-1,10
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.600	-2,28
Banca Pop. Comm. Industria	16.800	-1,57
Banca Pop. Bergamo	19.500	-2,01
Banca Pop. Brescia	6.250	-2,02
Banca Pop. Crema	46.050	-2,13
Banca Pop. Cremona	10.060	-2,14
Banca Pop. d'Emilia	126.000	0,00
Banca Pop. Intra	13.550	-0,37
Banca Pop. Lecco	13.300	-1,48
[illegible] Pop. Lodi	23.500	-2,04
Banca Pop. Luino e Varese	14.620	-0,27
Banca Pop. Milano	10.020	-4,48
Banca Pop. Siracusa	27.400	-1,08
Banca Pop. Novara	19.530	-1,11
Terme di Bognanco	630	4,65
Aviatour	2.300	-0,22
Italiana incendio e vita	222.700	0,11
Banca Brianza	18.200	-2,15
Citibank Italia	5.140	0,00
Banca Prov. Napoli	5.900	0,68
Banco Legnano	8.651	-1,14
Banca Ind. Gallaratese	12.800	-1,54
Banca Prov. Lombarda	4.500	-0,44
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.201	-4,30
Creditwest	10.991	0,00
Finance ord.	60.100	-0,74
Finance priv.	55.000	0,82
Cr. Bergamasco	38.000	5,57
Bioflo	—	-
Frette	8.300	0,00
Zerowatt	5.250	-3,67
Gipronme	2.121	0,95
Ila priv.	1.550	0,00

Un forte numero di richieste sta mettendo in difficoltà i sindacati e preoccupa l'Ente

Il ferroviere vuol scendere [illegible] treno

Nella corsa ai prepensionamenti il Nord batte tutti

ROMA. Oltre [illegible] mila ferrovieri hanno cercato, fino all'ultimo momento, di saltare sul treno in corsa dei prepensionamenti. Un treno che ha soltanto 16 [illegible] la posti a sedere. Poco meno di metà di loro, quindi, dovrà scendere alla prima stazione. [illegible] con quali criteri saranno scelti i fortunati ai quali saranno abbuonati 7 anni di lavoro? Verranno favoriti i giovani o i vecchi? I meridionali o i settentrionali, o i dipendenti del Sud che lavorano al Nord e da anni vorrebbero avvicinarsi [illegible] casa? E ancora: che succederà se gli esclusi faranno ricorso, quali garanzie saranno date che la «scrematura» non comprometta la presenza in singoli settori (macchinisti, personale viaggiante, personale di stazione, personale amministrativo) [illegible] compartimenti interi?

[illegible] sindacato che aveva dichiarato guerra a Schimberni [illegible] abbozza. Il nuovo commis[illegible] delle Ferrovie, Necci, e il ministro [illegible] Trasporti, Bernini, stanno valutando la situazione [illegible] [illegible] parlano. Certo, [illegible] sorpresi dalle cifre: ieri alle 14, le richieste giunte riguardavano complessivamente 25.365 dipendenti delle Ferrovie dello Stato, circa 3 mila più di sabato scorso, ultimo giorno valido per presentare domanda. Una diff[illegible] dovuta [illegible] ritardi nell'inoltrare i moduli, spiegano le Ferrovie, da parte delle stazioni più periferiche che proprio in queste [illegible] stanno mandando gli ultimi aggiornamenti.

A q[illegible] punto, i fatti sembrerebbero dare ragione [illegible] Schimberni e al suo p[illegible] che, con oltre 29 mila «tagli», [illegible] proponeva di rimettere in [illegible] il bilancio dissestato dell'Ente, [illegible] quantomeno di ridurne il passivo. [illegible] contro quel «piano» il sindacato scioperò. E Schimberni fu sostituito da Necci. Ora tutto sembra [illegible] tornato sui vecchi binari. Era solo un problema di incompatibilità?

«Nessun personalismo. E' vero che abbiamo scioperato - dice Giancarlo Aiazzi, segretario generale Uil-Trasporti - ma la protesta era contro l'ipotesi prospettata da Schimberni di 30 mila espulsioni a capocchia, fatte senza nessuna logica produttiva, senza prospettive, solo per far quadrare i conti».

No a Schimberni, sì a Necci? «Le cose stanno in modo molto diverso. L'intesa si fece già con Schimberni - dice Aiazzi - [illegible], buttati alle ortiche i 30 mila tagli, venne fuori una cifra: 14.600 esuberi, contrattati. Necci ha ereditato quest'intesa; e l'ha onorata».

Ma questa valanga di dimissioni il sindacato [illegible] l'aspettava, o è stato preso in contropiede?. «Inizialmente - dice [illegible] segretario nazionale della Filt Cgil, Roberto Poveglìano - avevamo previsto un numero di domande [illegible] al di sotto delle 20 mila, ma dalla velocità con cui sono affluite ci siamo resi conto immediatamente che la stima doveva essere ritoccata di parecchio».

Di diverso avviso il segretario della Uil-Trasporti: «Cento più, cento meno non è una sorpresa: in ferrovia il lavoro è duro. Non solo, c'è una forte richiesta di trasferimenti che non può [illegible] re soddisfatta».

[illegible] chi sono i lavoratori in gara per la prepensione? Gli inidonei sono 6.576 (hanno problemi fisici, come il macchinista che ha avuto un calo di vista); gli idonei 18.789. La legge 141 d[illegible] [illegible] stanzia complessivamente [illegible] miliardi che basteranno all'incirca per 6-8 mila persone (una differenza che si spiega con l'età dei «pensionabili», un «vecchio» infatti, tra pensione e buonuscita costa meno, sul lungo periodo). E gli altri? Il prepensionamento avrà decorrenza dal primo novembre 1990 e il commissario straordinario Necci ha già preannunciato che entro il 31 dicembre [illegible] personale scenderà a [illegible] mila unità. Oltre ai prepensionamenti, infatti, è previ[illegible] [illegible] blocco del turn-over e la mobilità in base alle legge-Pomicino. Ma [illegible]li saranno i criteri per scegliere i prepensionati? Se [illegible] discuterà a settembre tra sindacati e azienda. Fonti sindacali indicano i criteri di massima: andranno [illegible] pensione i 6.576 inidonei; mentre per gli idonei verrà data la preferenza al Sud.

C'è anche preoccupazione per lo squilibrio tra il numero delle domande di prepensionamento presentate al Nord (oltre 18 mila) e quelle pervenute [illegible] Sud (poco meno [illegible] 7.500). Per ovviare [illegible] tale differenza già [illegible] delineano sul fronte sindacale alcune soluzioni, come la mobilità interna (ma solo [illegible] volontaria), la graduazione nel triennio degli esodi richiesti e il blocco del turn over in Meridione, dove in molti [illegible]si i ferrovieri desiderosi di anticipare il pensionamento [illegible] inferiori [illegible] numero degli esuberi («nel Settentrione le possibilità [illegible] trovare un lavoro alternativo sono molte [illegible] più che al Sud, dove poche famiglie possono contare [illegible] più di un reddito» dicono ai sindacati).

Francesco Bullo

IN [illegible]

Diminuito l'organico, cresciuta la spesa

ROMA. I ferrovieri italiani sono circa 206 mila (il commissario Necci vorrebbe arrivare a 195 mila). Il loro numero è in progressiva diminuzione dal 1980, quando l'organico toccò la punta [illegible] 240.598 unità, passando, negli anni successivi, [illegible] [illegible] mila ('85), 230 mila ('87), 228 mila ('88). In base al ruolo, [illegible] così suddivisi: personale tecnico [illegible] mila; impiegati 16 mila; personale di macchina 28 mila; personale viaggiante [illegible] mila; personale di stazione 50 mila; altri 21 mila.

Nonostante la riduzione di organico avvenuta negli ultimi anni, le spese del personale sono cresciute costantemente: dagli 8335 milioni (calcolati in lire '88) del 1980, le ferrovie [illegible] passate a 8874 milioni nell'85, a [illegible] nell'87, a 9479 nell'88, a 9533 nell'89.

Il maggior [illegible] delle richieste di prepensionamento viene dal Nord e dal Centro. Queste le cifre (fra parentesi il numero degli inidonei): Torino 2332 (568); Milano 2354 (449); Verona 1874 (349); Venezia 870 (248); Trieste 1158 (301); Genova 1770 (423); Bologna 2540 (464); Fi[illegible] sede centrale [illegible] (22); Firenze compartimento 2202 (431); Ancona 1451 (366); Roma sede centrale 576 (42); Roma compartimento 2206 (767); Napoli 1441 (601); Bari [illegible] (357); Reggio Calabria 1386 (569); Palermo 1306 (454); Cagliari 529 (118); Alto Adige 222 (47)

FLASH

Kuwait [illegible] entra [illegible] magazzini Asko

A causa dell'occupazione irachena, è fallita la partecipazione del Kuwait (attraverso il Kio) nei grandi magazzini Asko Deutsche Kaufhaus di Saarbruecken. Al posto [illegible] Kuwait è entrata, [illegible] la stessa partecipazione (10% pari a 333.000 azioni), la Westdeutsche Landesbank.

Taj Mahal, accordo Trump-appaltatori

Donald Trump ha raggiunto un accordo con 60 appaltatori che reclamano pagamenti per il lavoro svolto nella costruzione del casinò Taj Mahal: circa 60 milioni di dollari. Oggi [illegible] atteso [illegible] verdetto della «State casino control commission» [illegible] New Jersey che dovrà autorizzare o [illegible] Trump [illegible] dare il Taj Mahal e altri due casinò come garanzia per un prestito di 65 milioni di dollari.

[illegible] conto Ibi in caratteri Braille

L'Ibi vara l'estratto conto in caratteri Braille per venire incontro alle esigenze dei non vedenti. I clienti Ibi dispongono gratuitamente della documentazione contabile nella [illegible] veste. In futuro, l'istituto bancario emetterà carnet di [illegible] segni bancari riconoscibili mediante caratteri Braille con importo prestampato [illegible] cifre e lettere.

Voci [illegible] licenziamenti [illegible] Data [illegible]

Secondo indiscrezioni circolanti [illegible] Wall Street, la Data General, grande produttrice di minicomputer, annuncerà il licenziamento di almeno 2 mila dipendenti, pari al 17% della propria forza lavoro, entro [illegible] prima settimana di settembre. L'azienda di Westborogh (Massachusetts) si trova da tempo in cattive acque [illegible] [illegible] di un rallentamento delle vendite [illegible] in passato ha già ridotto notevolmente il personale.

L'Urss camminerà con scarpe Usa

Nel prossimo decennio, 80 milioni di sovietici calzeranno scarpe «Made in Usa». La società americana Mel Sales Corporation ha raggiunto, infatti, un accordo [illegible] massima con un'azienda sovietica per arrivare alla produzione congiunta di cinque milioni di paia di calzature all'anno negli Anni 90. I dirigenti dell'impresa Usa spera[illegible] di firmare [illegible] mese prossimo a Mosca un accordo finale di joint venture con la sovietica Kinfray.

Il bimotore da trasporto G-222 dell'Aeritalia è stato adottato dalle forze armate

L'esercito Usa volerà [illegible]

I primi 5 esemplari saranno consegnati nel '91

ROMA. Il G-222, un aereo progettato da Giuseppe Gabrielli più di vent'anni fa, ha collezionato un altro successo: l'aviazione americana lo ha scelto per sostituire i sui vecchi C-135 nell'ambito del programma C-27A per un trasporto militare a breve-medio raggio.

L'Aeritalia, che lo ha «ereditato» dalla Fiat Aviazione nell'ambito degli accordi che negli Anni 70 hanno portato alla nascita della società, lo costruisce a Pomigliano d'Arco, presso Napoli. I primi cinque esemplari saranno consegnati nel corso del '91. Il contratto vale 80 milioni di dollari (al [illegible] di questi giorni circa 92 miliardi di lire).

Dovrebbe trattarsi di un primo passo per un forniture più consistente; un portavoce della società, pur negando che vi siano impegni in questo senso da parte Usa, ammette che ci si [illegible]tende ulteriori ordini. «Questi - afferma - vengono fatti in base ai budget dei singoli anni fiscali; per cui, oggi, [illegible] possiamo prevedere se ci saranno chiesti altri aerei, né quanti».

Il G-222, progettato sulla base [illegible] una «specifica» dell'Aeronautica Militare, ha fatto il pri[illegible] volo a Torino nel '70 ed è andato in seguito ad equipaggiare la quarantaseiesima Aerobrigata di Pisa, il reparto dell'Aeronautica militare italiana specializzato nei trasporti; all'estero [illegible] usato dalle forze armate di Dubai, Argentina, Venezuela, Somalia, Nigeria; una versione speciale con motori Rolls-Royce al posto degli americani General Electric è stata venduta alla Libia. E' un aereo robusto, capace di decollare e atterrare in spazi ristretti [illegible] su terreni accidentati, un [illegible] mulo adatto a tutti gli impieghi, dal trasporto truppe e materiale bellico alla lotta agli incendi, al trasporto feriti, agli interventi nelle calmamità naturali.

Cessata la produzione del francese Transall (Aérospatiale) e del canadese «Buffalo» (De Havilland) suoi diretti rivali, il biturboelica italiano è rimasto padrone dello specifico mercato. «Il G-222 ha oggi un grosso [illegible]» ha detto Fausto Cereti, vicepresidente dell'Aeritalia, annunciando il prestigioso contratto Usa.

I velivoli costruiti a Pomigliano d'Arco saranno portati negli Usa dove saranno adeguati alle «specifiche» americane dalla Ctas, [illegible] società costituita negli Stati Uniti dall'Aeritalia insieme con la Chrysler proprio per partecipare alla gara per il programma C-27A. [illegible] contratto comprende anche la formazione dei primi equipaggi americani.

Altri due aerei italiani sono in gara per aggiudicarsi la fornitura del nuovo addestratore dell'Us Air Force: si tratta dell'Mb-339 della Aermacchi di Varese (l'aereo delle Frecce tricolori) e dell'Sf-211 della Siai Marchetti-Agusta. [v. rav.]

ECONOMICI

Gli avvisi si [illegible] presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Ant[illegible] Zacca 3; ALESSANDRIA, via Parma 16; AROMA, [illegible] Baracca [illegible] IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 39; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 30; CUNEO via Giardini 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché [illegible] tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A commercianti artigiani ditte
3/30 MILIONI
acconti in 24 [illegible] a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
tassi bancari
Financo tel. 434.1219 - 434.1236

[illegible] MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

[illegible]
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
e tutto agosto.
TEL. 434.4090.

LA STAMPA & [illegible]
PUBBLICITA' CHE [illegible]

[illegible] in 48 [illegible] a tutti fiduciari 1/60 milioni firma unica visita domicilio aperto agosto. [illegible] 319.0114.

GABETTI [illegible]
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [illegible] urgente attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNACI [illegible] commerciali di ogni genere e prezzo pagamento [illegible] tanto Piemonte Liguria. Tel. 561.1656

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiose ristrutturazione. Telefonare 011 771.8223 - 771.8227 - 771.8230.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] vendesi [illegible] mq 3500 più mq. 300 uffici e spogliatoi struttura metallica n. 3 campate corredata [illegible] 6 carri ponte portata tonnellate 5/8 altezza metri 8 terreno circostante mq. 4900 libero subito. Tel. 771.3006.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 [illegible].5822 - 0121 55.619.

[illegible] 28enne cerca lavoro [illegible] decoratore o come manovale [illegible] diretto. Tel. 295.004.

impiegati

DISEGNATORE meccanico ricerca e sviluppo progetti offresi per 2/3 ore al dì. Telefonare 011 958 4036

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] fissa collaboratrice domestica 20/30enne referenziata presso famiglia, bi[illegible] dipendio. Tel. 011 650 5822.

CERCASI operai meccanici elettricisti [illegible] petenti. Tel 903 1402.

CERCASI urgentemente domestica [illegible] 40/60enne per signora sola. Tel. se [illegible] 011 832.[illegible].

[illegible] impiegati/e in [illegible] diploma e con esperienza almeno biennale cercasi. Tel. 790.945

RISTORANTE cerca p[illegible] referenziato. Telefonare 305.080.

impiegati

SOCIETA' immobiliare importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale n. 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile esperienza commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito con saldo provvigioni mensili. Per appuntamenti Tel. 505.500

[illegible] Rappresentanti

S.P.A. leader nel settore monouso per la divisione parasanitaria cerca agenti per il Piemonte. Offresi fisso più provvigione. Tel. per appuntamento 011 358 0285 - 358.3455

15 Autovetture

[illegible] cabriolet [illegible] 78, bianco [illegible] vende in [illegible] VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

19 Vendita alloggi

[illegible] corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 [illegible].

ADIACENTE corso Potenza alloggio [illegible] mq ben tenuto 2° [illegible] piano [illegible] ascensore. [illegible]

BEINASCO [illegible] camera tinello cucinino 2 balconi cantina L. [illegible] milioni e L. [illegible] milioni [illegible]. Tel. 383445.

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento libero di 250 mq. La Casa vende. Tel 534.[illegible]

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

CORSO Lombardia ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno termo centrale [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza presso vendesi alloggi liberi occupati varie metrature stessa casa. Tel. [illegible].

FISIM
Crocetta (corso Sommeiller) libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere [illegible] bagno. Termoascensore L. 295 [illegible] Permute dirette. Tel. 504.339 appartamento visitabile anche ad agosto.

FISIM
S. [illegible] (via Braccini) [illegible] in bella [illegible] sa soggiorno 3 camere cucina servizi. Piano intermedio termoascensore. L. 260 milioni. Permute con acquisto diretto. Tel. 504 333. Aperti agosto

FISIM 504.333 Nichelino libero ampio panoramico soggiorno 2 camere cucinino bagno termoascensore: L. 140 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo. Aperti in agosto.

FISIM [illegible] libero corso Grosseto 8° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto. L. 185 milioni con minimo anticipo. Aperti ad agosto.

FISIM 596.837 Parella (piazza Rivoli) libero in buono stato camera cucina bagno. L. 68 milioni con L. 10 milioni e mutuo. Visitabile anche ad agosto.

FISIM 596.837 Regio Parco (via Cagliari) libero economico [illegible] ristrutturare [illegible] camere cucinotta servizio. L. 45 milioni senza anticipo con L. 575 mila mese.

IL PORTICO S. Mauro appartamento locato 2 camere cucina bagno posto [illegible] ottimo investimento. Tel. 835.544.

IL PORTICO zona centrale libero [illegible] elegantemente ristrutturato mutui permute. Tel. 835.544.

LA CASA via [illegible] libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni angolare in ottime condizioni ascensore. Tel. 534.830.

LA CASA via Domodossola libero 2 camere cucina bagno 75 mq 1° piano [illegible] zo affaro. Tel. [illegible]

LIBERO camera tinello cucinino piano alto a Beinasco L. 46 milioni o L. 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[illegible] Migliori appartamento [illegible] di 3 camere cucina bagno 2 arie stabile 1975 [illegible] Nordedil 561 2760.

[illegible] sul Lago Orbassano 4 [illegible] e servizi piano alto [illegible] stabile [illegible] con [illegible] Tel 534.830.

NICHELINO via Gozzano alloggio 2° piano di cucinino tinello 2 camere bagno L. 115 milioni. Tel. 0176 343.248.

PARELLA ingresso 2 camere cucina abitabile piano alto ascensore L. 49 milioni più mutuo. [illegible] 890.0301.

PIAZZA Sengesi alloggio prestigioso e panoramico ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 898.0301.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi varie metrature con box auto. Tel 534.830.

[illegible] zona [illegible] Statuto ingresso 2 camere cucina ristrutturato [illegible] L. 39 milioni più [illegible]. Tel. 890.0301

[illegible] S. Mauro zona panoramica salone 3 camere [illegible] cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute mutui Il Portico. Tel. 835.544.

20 Domande affitto

CONIUGI pensionati [illegible] due camere cucina servizi oppure camera tinello servizi. Tel 483.592

21 Offerte affitto

AFFITTASI monocamera a studenti uso transitorio L. [illegible] mila mensili [illegible]. Tel. 069.7984.

LUCIANA VOLA centralissimo in prestigioso palazzo affitta [illegible] 70 signorilmente arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA [illegible] Carlo Alberto affitta signorile appartamento mq 220 uso ufficio. Tel. 436.1395.

[illegible] **VOLA** [illegible] Settembre (piazza Castello) affitta ufficio 8 vani [illegible] to subito. Tel. 436 1555.

ZONA [illegible] centro [illegible] affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, bib[illegible]. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani el[illegible] meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903 1527.

33 Matrimoniali

[illegible] 33enne, c[illegible], gradevole, [illegible] propria, conoscerebbe libera, seria, [illegible] na scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8620 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] cascine rustici purché con giardino in prima e [illegible] cintura To [illegible] pagamento [illegible] contanti. Tel. 658.303 - 658.235

ALASSIO Ag. [illegible] 0182 40.154 [illegible] appartamenti vicino [illegible] mare mesi [illegible] 15 giorni oppure [illegible].

[illegible] Ag. Buono tel. 0182 40.154 vende appartamenti vicino al mare di varie dimensioni.

LAGO MAGGIORE [illegible] stupendo panorama bilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 346.2082.

[illegible] Pinerolo casa bifamiliare [illegible] per abitazione in corso [illegible] L. 250 milioni [illegible] abitazione mutuo 50% Immobiliare [illegible] 383.445.

180.000.000 Lotti 5 [illegible] bagno [illegible] mq. [illegible] con [illegible] e [illegible] Tel. 658[illegible] - 658.235.

[illegible] villa 400 mq. [illegible] mq parco vendesi pagamento agevolato. Tel. 658.303 - 658.235.

[illegible] seconda cintura casa collinare 4 vani cucina bagno 2 [illegible] giardino [illegible] subito vendesi [illegible] affitto a riscatto. Tel. 658.[illegible] - 658 235.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti ottimi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.088 - 088 384.201.

[illegible] **DI PIETRASANTA** villa [illegible] appartamenti affittasi settimanalmente dal 25 agosto. Agenzia Cristina 0584 22.998.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] tel. 0541 [illegible],053 vicinissimo mare moderno cucina casalinga 20/31/8 L. 39 mila 500, settembre L. 30 mila 3ª persona 50%.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo mare ogni comfort [illegible] parcheggio buffet colazione, verdure, menù a scelta da L. [illegible] 55 mila.

[illegible] Roma 0183 495.474 [illegible] passeggiata [illegible], camere [illegible] vizi, menù a scelta.

[illegible] Grand Hotel Adriano [illegible] Adriano, Ravenna telefonare allo 0544 495.446, [illegible] 495.184 Prestigioso: 2 piscine, 4 tennis, ricco [illegible], favoloso giardino sulla spiaggia, privata 26 agosto [illegible] settembre 7 giorni pensione completa a sole L. 350 mila bambini [illegible]

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.292 modernissimo centrale ascensore parcheggio occasionale famiglie.

RIMINI Rivazzurra hotel 2000. Tel. 0541 373.328 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila.

SETTEMBRE in Riviera a Bardineto (Sv) 750 mt altitudine, 20 km mare Epsylon Residence immerso nel verde affitta appartamenti 4/7 posti, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019 645.422.

52 Varie

ACQUISTO [illegible] primi '900 quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero locali. Tel. 832.372 - 521.4543.

CIRCE [illegible] in una seduta e [illegible] re la persona amata, [illegible] commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Murialdi 13 Torino

BECKENBAUER ITALIA O FRANCIA

FRANCOFORTE. Si intensificano le voci sul futuro di Beckenbauer, [illegible] ct della Germania mondiale (nella foto). Dalla Francia si ha notizia che Bernard Tapie lo vorrebbe come general manager dell'Olympique Marsiglia. Ma l'ex [illegible] tedesco ha offerte anche dall'Italia.

BASKET, A ROMA ECCO COOPER

L'americano Michael Cooper, nuovo straniero del Messaggero insieme [illegible] Dino Radja, è giunto ieri a Roma da New York in compagnia della moglie Wanda e dei figli Michael jr, Simone e Miles. Cooper si reduce da 12 [illegible] di Nba, durante i quali ha vinto 5 titoli «pro» [illegible] i Los Angeles Lakers.

OGGI IN TV

9,45 Ciclismo. Da Tokyo, campionati mondiali su pista — **Raitre**

13,00 Sport estate, informazione, giochi e rubriche — **Tmc**

13,45 Golden Jukebox, rep. — **Capodistria**

15,00 Auto. Uomo e motori, rubrica settim.; ciclismo, G.P. Capo d'Arco dilettanti e Trittico del Veneto professionisti — **Retemia**

15,45 Speciale Campo base, rep. — **Capodistria**

15,55 Ciclismo. Da Longarone, seconda prova Trittico Veneto — **Raitre**

16,30 Calcio. Da Santa Marinella, [illegible] «Porta del Tirreno» — **Raitre**

17,15 Football. Pro-bowl: National Conference-American Conference, [illegible] — **Capodistria**

17,25 Calcio. Da Saint-Vincent, Crystal Palace-Sampdoria, finale [illegible] posto per il «Memorial Baretti» — **Raidue**

18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**

[illegible] Derby, tg sportivo — **Raitre**

19,30 Campo base, replica — **Capodistria**

20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**

20,20 Calcio. Diretta Roma-Benfica amich. — **Tmc**

20,25 Calcio. Da Aosta, Torino-Fiorentina, finale «Memorial Baretti» — **Raiuno**

20,30 Calcio. Da Cremona, diretta amichevole Parma-Inter — **Italia 1**

21,30 Pesca. Pescasport, rubrica settimanale — **Retemia**

22,00 Motonautica. A tuttomare, rubrica; camp. europeo offshore — **Retemia**

22,15 Calcio. Da Palermo, dift. Palermo-Juventus amichev. — **Raitre**

22,15 Tennis. Atp Tour: sint. tornei Cincinnati e Praga — **Capodistria**

22,30 Auto. Rallye, rubrica — **Retemia**

23,15 Golden Jukebox, rep — **Capodistria**

23,35 Ciclismo. Camp. mond. su pista; calcio, sint. Parma-Inter, Palermo-Juventus e Roma-[illegible] — **Tmc**

0,05 Catch. Incontri dagli Usa — **Italia 1**

0,35 Pugilato. Boxe d'estate: Azumah Nelson (Ghana)-Wilfredo Gomez (Portorico) mondiale piuma Wbc 1984 — [illegible] 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 22 Agosto 1990 • 29

La stella del Real Madrid si è subito inserita nello spirito del Torino e ora fa sognare i tifosi

Martin Vazquez, granata anche nell'animo

«Io non amo fare promesse, ma so che in ogni gara darò il massimo»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel Toro d'agosto, favorito stasera nella finalissima del Memorial Baretti contro la Fiorentina, brilla la stella di Rafael Martin Vazquez. Era dai tempi di Dennis Law, [illegible] e delizia di un Torino tormentato da mille problemi all'alba degli Anni 60, che nella squadra granata non si vedeva uno straniero di dimensioni [illegible] europee. Quello che [illegible] lo scudetto, 27 anni dopo Superga, era [illegible] Torino dei talenti autarchici.

Universale [illegible] Law, lo spagnolo ha lo stesso carisma. Un trascinatore, [illegible] leader, temperamento latino, completamente diverso da quello dello scozzese, simpatico, estroverso, amante della dolce vita e insofferente alla disciplina.

Law, prima entusiasmò e [illegible] tradì le aspettative. Un disadattato che fece perfino piangere, per disperazione, un allenatore buono come il povero Beniamino Santos e che concluse la sua avventura torinese con una «fuga» oltre Manica.

Martin Vazquez è tutto il contrario. [illegible] è ambientato a tempo record, non sente la nostalgia di casa pur avendo sempre giocato nel Real Madrid. E, quel che più conta, si è perfettamente sintonizzato con lo spirito granata: l'umiltà del campione autentico, subito apprezzato e stimato dai compagni e dall'allenatore. «Sa stare [illegible] campo», dice Mondonico senza sprecare elogi, né dare giudizi già troppo enfatici. Sarebbero superflui.

L'altra sera, quando è uscito Romano, che in assenza di Cravero fungeva da capitano, c'era da assegnare la fascia ad un altro. Rapida consultazione e tutti d'accordo su Martin Vazquez che i gradi li aveva avuti già in un Torino bis nell'amichevole di Borno. Con la Sampdoria hanno avuto un significato diverso e Rafael ha gradito la decisione di Mondonico.

«Nel Real - dice - non lo sono mai stato, neppure a livello giovanile poiché il capitano era il giocatore di lungo corso, quello [illegible] maggiore anzianità [illegible] carriera. In Italia si segue, salvo rare eccezioni, la stessa regola. E' giusto così anche [illegible] mi ha fatto piacere».

Non batteva un rigore da quando [illegible] negli juniores. [illegible] Serie A toccava sempre a Juanito e Hugo Sanchez», ricorda. Nel Torino è andato al dischetto senza un attimo di esitazione e ha trafitto Pagliuca [illegible] uno specialista. Tecnica e personalità, potenza e classe si sposano [illegible] «Rafa». Compirà 25 anni in settembre, [illegible] nel pieno delle forze, capace di interpretare ogni partita con un senso tattico straordinario: contrasta, sa lanciare, rifinire e concludere.

«Rafael ci ha fatto compiere un salto di qualità e la società, che non è di grandissimo livello, prendendo [illegible] simile fuoriclasse ha aumentato la nostra fiducia», [illegible] Haris Skoro. Il capocannoniere assoluto d'agosto con 11 gol appare trasformato rispetto al giocatore discontinuo delle prime due stagioni [illegible] granata.

Grande di Spagna, con titoli nazionali ed internazionali, Martin Vazquez sa che nel Torino [illegible] potrà avere subito le [illegible] ambizioni anche se, in questo avvio [illegible] stagione, i risultati fanno sognare i tifosi. «Conta [illegible] campionato, ma è importante che il nostro gioco migliori di partita in partita: c'è molta euforia fuori, noi però sappiamo di essere modesti, rispetto ad altre grosse concorrenti e, per tenere loro testa, dobbiamo lottare tutti uniti», insiste Martin Vazquez.

Dopo il successo nella Coppa del Mediterraneo di Genova, il Torino si aggiudicherà anche il Memorial Baretti?

«Ci proveremo - assicura Martin Vazquez -. La Fiorentina è una buona squadra. Contro il Crystal Palace ha avuto qualche difficoltà per il terreno duro e per il vento, però ha dimostrato la sua forza. Lacatus è di alto livello. Mi [illegible] piaciuti anche Borgonovo, Dunga e Kubik. Vediamo se, dopo la Samp, sapremo battere anche i viola [illegible] Lazaroni».

Stima Mondonico che considera un uomo intelligente. [illegible] piacciono l'ambiente del Torino, che definisce fenomenale («La cosa più bella è l'accoglienza che mi hanno riservato i compagni»), e l'Italia che, per usi, costumi e lingua somiglia alla Spagna: «Cambiare Paese, città e abitudini non è facile per nessuno e io è di più per Mikhailichenko. Ci vuole un po' di pazienza ma chi [illegible] giocare, come il sovietico, supera tutti i problemi».

Lui, Rafael di Castiglia, ha fatto passi [illegible] gigante, oppure riesce magnificamente a mascherare l'acclimatamento con la professionalità e il rendimento. Parla già un discreto italiano: «Io sono lo stesso del Real Madrid. Posso giocare bene oggi e male domani, ma conta la mentalità». Cosa prometti? «Non faccio mai promesse, tranne quella di dare il massimo alla squadra, alla società ed ai tifosi. Alla fine di ogni partita la mia maglia sarà sempre impregnata di sudore».

Bruno Bernardi

Nella gara con la Sampdoria [illegible] accaduto un gesto simpatico: Romano, lasciando il campo, ha ceduto la fascia di capitano a Martin Vazquez in segno di stima.

Finalissima

La Fiorentina sfida il Torino

AOSTA. Un maxischermo di m 7x3, sistemato in via Mazzini, di fronte all'ingresso della tribune dello stadio Puchoz di Aosta, consentirà ai tifosi, che stasera non troveranno più biglietti (già esauriti ieri), di seguire egualmente Torino-Fiorentina, finalissima della terza ed ultima edizione del Memorial Baretti, Arbitrerà Lanese.

Il trofeo, indipendentemente da chi vincerà stasera, è già stato definitivamente assegnato al club viola, due volte finalista e con un successo nell'89, in virtù [illegible] maggior numero di punti conquistati [illegible] tre tornei. La gara verrà trasmessa da Rai 1 in diretta a partire dalle ore 20,25. In caso di parità, dopo i 90' regolamentari, decideranno i calci di rigore.

Tra i granata sarà ancora assente Muller mentre è possibile il recupero [illegible] capitan Cravero anche se il libero, rimessosi dal [illegible] intestinale, lamenta una infiammazione al tendine d'Achille. Tra i viola è in dubbio Dunga per la leggera distorsione al ginocchio destro: Vascotto è in preallarme. Intanto, nel club toscano, si discute la proposta dell'avvocato Canovi, procuratore dei viola [illegible] e dell'interista Mandorlini: scambio tra i due giocatori, magari con la rescissione [illegible] contratto per non dover aspettare ottobre.

A St-Vincent, nel pomeriggio (ore 17,25 diretta su Rai 2) si affronteranno la rimaneggiatissima Samp (priva anche di Cerezo, squalificato in seguito all'espulsione con il Torino, oltre ai soliti Vialli, Katanec, Pellegrini e Mannini) e Crystal Palace per il terzo e quarto posto. [illegible] direzione dell'incontro [illegible] affidata a Frigerio.

Il campione sovietico gioca un grande football [illegible] ammette di avere ancora molto da imparare sul calcio italiano

E Mikha si affida a Dossena per conoscere la Samp

Boskov sorride e lancia una battuta: tra socialisti si capiranno più in fretta

Alexej Mikhailichenko vuole conoscere a fondo le caratteristiche dei nuovi compagni e i desideri di Boskov

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vujadin Boskov ha cercato invano di depistarci dall'obiettivo del giorno, Alexej Mikhailichenko. Per ore il tecnico slavo ligure ha parlato ieri degli arbitri e delle loro decisioni. Il viaggio a ritroso nel mondo delle giacchette nere è partito dai dubbi sampdoriani sul rigore assegnato da Cornieti al Torino per scendere al giorno in cui, nel 1973 Boniperti, Giuliano e Allodi gli avrebbero chiesto di spendere buone parole per Gugulovic, lo jugoslavo che dirisse a Belgrado la finale di Coppa Campioni, decisa per l'Ajax dal gol di Jonny Rep. Storie di ieri e dell'altro ieri. Vera soltanto la conclusione, e buona per tutti: l'arbitro, cambino o no le regole Fifa, è «padrone» almeno di 20 per cento di ogni risultato. E senza preconcetti, solo perché può sbagliare [illegible] giocatori allenatori e presidenti.

Queste beghe [illegible] cortile sfiorano appena Alexej Mikhailichenko, protagonista del momento. Conosce già gli arbitri sovietici, [illegible] come gli altri. Al biondo asso sovietico importa capire il football della Sampdoria e [illegible] nostre abitudini. «Boskov ha detto che l'ho soddisfatto? Non ne vedo i motivi, ho fatto [illegible] normali ed ho pure sbagliato giocate facili. Comunque sono abbastanza soddisfatto, anche se non mi piace esordire [illegible] una sconfitta». In effetti Alexej ha confermato di essere [illegible] grande. Ha giocato un primo tempo da campione qual è, il Torino ha sofferto il suo gioco efficace, gli inserimenti offensivi in una Sampdoria che pativa le assenze di Vialli, Katanec, Mannini e Pellegrini. Per Mikhailichenko era la prima partita vera in blucerchiato, la precedente era stata più Urss che Samp. Una festa. E festa d'addio, in suo onore, anche dopo [illegible] nel clan sovietico. Qualche brindisi di troppo per Alexej, quasi astemio. Di qui qualche malessere, spiegato il calo nel secondo tempo con i granata.

Adesso «tradirà» la Sampdoria che va in Svizzera per affrontare Aarau e Lucerna, forse con Vialli ci sarà il ginocchio migliora. Mikhailichenko secondo contratto deve onorare Urss-Romania e per la successiva Urss-Norvegia dovrebbe saltare la prima [illegible] campionato. Mantovani sta lottando per fargli ritardare la partenza. Schermaglie previste. Alexej [illegible] si preoccupa: «Io voglio soltanto rispettare tutti gli impegni». Sta appena entrando nel nostro clima calcistico, ha molte cose da imparare ma è sveglio, intelligente. Quando gli si chiede di essere disponibile per un [illegible] tro, attraverso Mario Curletto della Iscra di Genova cordialissimo interprete, Mikhailichenko si preoccupa: «Quali saranno i temi dell'intervista?».

Tranquillo, Alexej. Non siamo qui per coinvolgerti nel momento politico del tuo Paese. Sarebbe pretendere troppo, al primo impatto. Che il calcio dell'Urss stia seguendo inevitabilmente lo smembramento fra le repubbliche è cosa [illegible]. Le squadre del campionato sono già ridotte a 13 dall'uscita dei club di Lituania Estonia e Lettonia, e anche le cinque squadre dell'Ucraina stanno per fare torneo a parte. «Si va verso un campionato diviso fra le repubbliche - spiega Egidio [illegible] rini della milanese Sport Events, l'agente che non vuol dire semplicemente procuratore ma accompagnatore e angelo custode di Mikhailichenko stesso - con playoff alla fine. E' l'unica strada per un football che segue le divisioni del Paese».

Alexej sorride, tranquillizzato. E' qui per giocare a calcio. La Sampdoria l'ha catturato approfittando dei dubbi di molti sulle condizioni fisiche dell'asso sovietico. Il serio incidente alla spalla che gli ha vietato il Mondiale è dimenticato. Contro il Torino, Mikhailichenko ha giocato 45 minuti alla grande. Copertura e attacco, senza accusare la differenza di compiti. «Chiedermi di entrare già in pieno nel gioco della squadra sarebbe troppo. Prima lasciatemi conoscere a fondo le caratteristiche dei compagni, i desideri del tecnico».

Ha altri problemi, intanto. Trovare il ritmo degli impegni fra Sampdoria e nazionale sovietica. Trovare la casa. Il 13 settembre lo raggiungeranno la moglie Inna e il figlio Alexej junior, sette anni. Ha già visitato tre appartamenti fra Bogliasco e Nervi. Zone blucerchiate. Vista sul mare, tre camere da letto, una in più per eventuali ospiti. [illegible] più chiede una macchina. Lascia la Volga già segnale di rango (73 milioni il valore al cambio ufficiale del rublo, lui l'ha comprata con il ricavato di tre interviste televisive italiane...) per una Mercedes 250. Ha già deciso che il piccolo Alexej andrà a scuola a Genova in un istituto inglese, dove coltiverà anche il russo. «Quanto all'italiano - ha detto il presidente Mantovani - [illegible] imparerà per strada». A Mikhailichenko il Torino è piaciuto. «Ma voglio rivederlo in campionato». Non [illegible] musone come Zavarov, non è astuto come Aleinikov. E' un buon ragazzo che gioca un grande football. Dice: «Ho molto da imparare». Nelle trasferte della Sampdoria coabiterà con Dossena. Una decisione di Boskov, il quale spiega: «Due socialisti, si capiranno più in fretta».

Bruno Perucca

A Roma il ct azzurro parla del Mondiale e lancia strali a Matarrese in vacanza

E Vicini va all'assalto del Palazzo

Un'autodifesa dai toni durissimi

ROMA. Con un'aggressività per lui inedita, ma tipica dei disperati, Azeglio Vicini inaugura il nuovo quadriennio azzurro scagliandosi contro il Potere e appellandosi direttamente al popolo, come è costume di tutti i leader in disgrazia. E il Potere, in attesa di macinarlo al momento opportuno, comincia a prendere [illegible] distanze: «Il nostro conto [illegible] gli arbitri del Mondiale [illegible] è chiuso in passivo», tuona il cittì. «La Federazione prende esempio da Voltaire, che rispettava le opinioni altrui, pur senza condividerle», replica [illegible]on gelida ostentazione culturale il segretario della Figc G[illegible] Petrucci, [illegible] rappresentanza del presidente Matarrese, che da Vicini prende ormai le distanze anche fisicamente, mettendo un oceano fra [illegible] conferenza-stampa del cittì [illegible] le spiagge della Florida in cui il monarca del pallone italico sta consumando gli ultimi spiccioli di vacanza.

La spiacevole sensazione di essere [illegible] sopravvissuto all'ultima spiaggia, ha trasformato in poco più di un mese [illegible] bonario, ecumenico padre Azeglio [illegible] un roboante Savonarola che [illegible]tacca, pur [illegible] mai nominar[illegible], l'intero Pantheon della pedata azzurra: Matarrese, Bearzot, persino i suoi celebrati campioni, e strizza l'occhio alla gente [illegible] quella sì capace di apprezzare fino in fondo lo straordinario lavoro di un uomo cui solo la sfortuna e altre forze oscure hanno impedito di salire sullo strameritato carro del trionfatore: «Ho ricevuto strette di mano, telegrammi entusiastici, complimenti meravigliosi, nessuna critica».

Il tono poco zuccherato [illegible] ci informa che sotto l'ombrellone di Cesenatico è andato maturando un nuovo Vicini: la rabbia e la delusione per le critiche seguite al mancato successo [illegible] ai Mondiali si aggiungono alla paura per una posizione sempre più precaria. Non è un mistero per nessuno che il Palazzo - al di là di una solidarietà di facciata ad uso e consumo dei mass media - non abbia affatto gradit[o] - la gestione tecnica di una nazionale che ha perduto un appuntamento irripetibile con la gloria.

Vicini continua a trangugiare i rospi, ma comincia a sputarne qualcuno. La sua prolusione - patetica, faziosa e veemente come ogni auto-difesa - si dipa[illegible] lungo [illegible] ragionamento basato su una lucida, ancorché discutibile, interpretazione della realtà. Dice in sostanza il cittì: gli arbitri non ci hanno aiutato, a differenza di quanto accaduto in passato ad altre nazionali che ospitavano il Mondiale (primo schiaffo a Matarrese).

A sostegno della sua tesi, Vicini enumera sette episodi che avrebbero danneggiato gli azzurri: si va dal gol annullato a Schillaci contro l'Eire a quello sottratto a Berti nella finalina di Bari, passando attraverso una dura critica all'arbitraggio di Italia-Argentina affidato a Vautrot, «una scelta che la Fifa poteva risparmiarsi». La conclusione è che l'Italia, grazie a un bel calcio mai sostenuto [illegible]la complicità delle giacchette nere, [illegible] migliorato la sua immagine all'estero ma ha pure perduto il Mondiale (secondo schiaffo a Matarrese, che da questa ricostruzione dei fatti parrebbe più interessato alla [illegible] carriera internazionale che ai successi azzurri).

Dopo aver sarcasticamente ricordato «gli altri vantaggi [illegible] giocare in [illegible]sa» (Schillaci accolto a sassate a Coverciano, allenamenti disturbati dalla gazzarra che ha accompagnato il trasferimento di Baggio alla Juve), l'Azeglio vittimista cede [illegible] passo al Cittì orgoglioso.

«Dicono che avrei dovuto vincere - afferma Vicini - perché nessuna nazionale ave[illegible] ventidue uomini all'altezza dei nostri. Ma nelle classifiche pre-mondiali [illegible] Pallone d'Oro, fra i primi trenta di quei magnifici ventidue [illegible] n'erano solo tre. Quindi, se a giugno il gruppo ha entusiasmato, significa che qualcuno lo ha anche saputo allenare, amalgamare e guidare».

Un auto-elogio che potrebbe anche suscitare qualche mugugnò nei giocatori più permalosi, descritti come stelle capaci di brillare solo se il Vicini ad illuminarle. L'ultimo schiaffo, forse il più ingeneroso, raggiunge la faccia onesta di Bearzot: nell'elencare il buon curriculum della sua nazionale (28 vittorie, 10 pareggi e 5 sconfitte: tante vittorie di tappa [illegible] nessun Tour), Vicini ha infierito sul lascito bearzottiano che gli toccò raccogliere quattro anni fa: «Questa gestione non ha ereditato i trionfi del '78 e dell' 82 ma una squadra arrivata ventiseiesima agli Europei e dodicesima ai Mondiali, due manifestazioni che io ho concluso al terzo posto».

Ma adesso i piazzamenti non basteranno più e il cittì è il primo a saperlo: «Ho una squadra giovane ma esperta: al prossi[illegible] Europeo [illegible] traguardo è la vittoria». Qualunque altro risultato apporrebbe la data alla lettera di licenziamento. Il sacrificio di De Sisti («Ma è falso che sia stato io a non volerlo come "vice": l'incarico è andato a Rocca perché si è voluto privilegiare un giovane», si difende Vicini) è stato davvero l'ultimo regalo.

Massimo Gramellini

Il ct Azeglio Vicini e Gianni Petrucci, segretario della Figc

CLUB ITALIA

Si ricomincia da Palermo

ROMA. L'Italia [illegible] nella terra di Schillaci: a Palermo, il 26 settembre, gli azzurri affronteranno [illegible] amichevole l'Olanda campione d'Europa. Dal 17 ottobre si comincia a fare sul serio: Ungheria-Italia, esordio nel gruppo 3 delle qualificazioni all'Europeo svedese del '92. Secondo impegno il 3 novembre contro l'Urss, probabilmente a Milano, mentre l'anno del Mondiale si chiuderà a Cipro, il 22 dicembre.

Calendario del '91: Italia-Ungheria (1 maggio), Norvegia-Italia (5 giugno), Urss-Italia (12 ottobre), Italia-Norvegia (13 novembre) e Italia-Cipro (21 dicembre). La trasferta scandinava di giugno avrà un'appendice in Svezia, sede della fase finale del prossimo campionato d'Europa, con [illegible] quadrangolare che al fianco degli azzurri coinvolgerà anche le formazioni danese, sovietica e dei padroni di casa.

[m. [illegible]a.]

CASO FONTOLAN AL BIVIO

L'interista vuol farsi operare

MILANO. Oggi Pellegrini deciderà il futuro di Fontolan. Il presidente, ascoltati Trapattoni e i sanitari, stabilirà se far operare subito il centravanti dell'Inter e perderlo per l'intera stagione, o rinviare tutto a fine settembre. Il giocatore preme per l'operazione: «Il professor Dejour mi ha assicurato che [illegible] l'intervento riprenderò la funzionalità [illegible] ginocchio al [illegible] per cento, senza ricadute. E questo per me è importante perché ho solo 24 anni e non voglio rischiare di rompermi definitivamente e smettere di giocare».

Stasera il re del mondiale gioca per la prima volta nello stadio della sua città

Totò Schillaci si toglie una voglia

«Ringrazio Montezemolo a nome di Palermo»

TORINO. La Juventus concede stasera a Totò Schillaci, cannoniere del mondiale, l'opportunità di giocare per la prima volta nello stadio della [illegible] città. Per l'occasione Maifredi gli darà i gradi di capitano. La Favorita e la maglia rosanera erano stati i suoi sogni di bambino, quando calciava la palla per la strada, nel quartiere Cep. Poi, dopo [illegible] stagioni nell'Amat («il Palermo non mi acquistò per [illegible] differenza [illegible] 5 milioni» ri[illegible]da Schillaci) e i tornei notturni ai Cantieri navali, Totò ha lasciato la sua città per andare a Messina, in C2: «Avevo 17 anni. E Palermo è uscita dalla mia vita calcistica. Solo una volta andammo a giocare contro i rosaneri [illegible] io non stavo bene e rimasi in panchina, c'era già Scoglio allenatore».

L'attesa per il ritorno da re di Totò è intensa nel capoluogo siciliano. «Ci vorrebbe una curva intera per soddisfare tutte le richieste [illegible] biglietti che ho avuto dai miei [illegible] afferma Schillaci. E' previsto il tutto esaurito alla Favorita, 40 mila spettatori nell'impianto rimesso a nuovo [illegible] occasione dei mondiali. L'in[illegible] sarà record, attorno al miliardo. Gli ultimi tagliandi disponibili sono in mano ai bagarini. Oltre all'interesse per il ritorno di Schillaci con la maglia prestigiosa della Juventus, c'è da considerare che i tifosi palermitani da due anni [illegible] costretti in esilio a Trapani per vedere la loro squadra. L'amichevole con il Flamengo non ha appagato la fame [illegible] pallone.

«Spero che sia soprattutt[o] [illegible] festa - prevede Schillaci - perché Palermo si merita un calcio più grande. So che avrò accoglienze particolarmente calde [illegible] una popolazione che ha tifato tanto per me al mondiale. Sarò emozionato e anche responsabilizzato a far bella figura dalla fascia di capitano, [illegible] più bel regalo che Maifredi potesse farmi in questa occasione. Devo ringraziare Montezemolo che ha mantenuto la promessa mondiale verso una delle tifoserie più appassionate d'Italia. E Vicini che mi ha già preannunciato il prossimo appuntamento palermitano con la maglia della nazionale».

Invaderanno la Favorita fratelli, sorelle, cognati di Totò, tutti gli amici del quartiere Cep e quelli di Mondello «dove la sera si andava a tirar tardi». Ma anche gente che di Schillaci conosce solo le gesta mondiali, la sua rabbia per il rigore negato rimasta [illegible] quell'espressione del volto che ha fatto il giro del mondo. «Sì credo di aver suscitato simpatia con quel gesto - ammette Schillaci - perché c'era tutta la mia voglia di combattere, la mia sincera incredulità di fronte al torto. Solo [illegible] che viene dalla gavetta e non ha mai avuto molto dalla vita può capire. Solo uno nato [illegible]me me dalla strada».

Nella Palermo del '90 i ragazzini continuano a giocare per i vicoli come succedeva a Totò bambino; [illegible] strada nascono i migliori giocatori, perché spesso sono quelli che riescono a [illegible] montarsi, restare modesti, non dire mai "sono già arrivato". Vorrei fare qualcosa per i bambini di Palermo e se il Comune [illegible] darà una mano [illegible] pronto ad aprire una scuola di calcio per insegnare agli aspiranti calciatori come ci si deve comportare. Prima di tutto direi loro di essere umili. Io ho imparato ad andare avanti anche a suon di schiaffoni, adesso se uno rimprovera un giovane questo [illegible] offende subito».

Nel bagno di folla di stasera, Schillaci avrà inizialmente per compagni Tacconi, Napoli, Bonetti, Julio Cesar e De Agostini in difesa, Marocchi playmaker con Galia e Haessler a centrocampo, Baggio e Di Canio al suo fianco in attacco. Per Maifredi è [illegible] altro allenamento in vista del match di Supercoppa con il Napoli. Ma di fronte a Schillaci e compagni sicuramente le brigate rosanere di Liguori si impegneranno alla morte: «A Palermo anche in amichevole può succedere di tutto - avvisa Totò -. E poi questa Juve sta crescendo ma abbiamo ancora molto da lavorare sui nuovi schemi di Maifredi».

Franco [illegible]

CALCIO FLASH

Gli arbitri designati per le gare di oggi

ROMA. Ecco gli arbitri scelti per la serie delle amichevoli di oggi: Venezia-Verona: Beltin; Taranto-Napoli: Fabbricatore; Salernitana-Pisa: Boggi; Parma-Inter: Pairetto; Palermo-Juventus: Amendolia; Roma-Benfica: Beschin; Barletta-Uta Arad (Romania): Merlino; Foggia-Lecce: Di Cola; Avellino-Tres Rios (Brasile): Quartuccio; Crystal Palace-Sampdoria (Memorial Baretti, finale per il 3° posto): Frigerio; Torino-Fiorentina (Memorial Baretti, finalissima): Lanese.

Germania, 7 mondiali scartati dal nuovo ct

FRANCOFORTE. Berti Vogts, [illegible] Beckenbauer alla guida della nazionale tedesca campione del mondo, ha diramato le convocazioni in vista dell'amichevole con il Portogallo in programma a Lisbona per mercoledì 29 agosto. Il nuovo ct ha scartato ben sette giocatori della «rosa» di Italia '90 e cioè il libero Augenthaler, capitano del Bayern, dei suoi compagni di squadra Pflueger e Thon, di Steiner, Hermann, Mill e il terzo portiere dei mondiali Koepke. Promossi invece in nazionale tre elementi nuovi: i difensori Foda [illegible] Bayer Leverkusen e Binz dell'Eintracht Francoforte e il centrocampista Reinhardt, [illegible] Bayer Leverkusen.

Anche gli allenatori [illegible] raduno arbitrale

ROMA. Con un'iniziativa senza precedenti, il [illegible]rio dell'Aia Petrucci ha invitato gli allenatori di serie A e B al raduno pre-campionato degli arbitri, in programma a Coverciano ai primi di settembre.

Tre romeni ceduti in cambio di un camion

BUCAREST. Tre calciatori dell'Asa Tirgu Mures, una squadra che ha militato per molte stagioni nel massimo campionato romeno, sono stati trasferiti in Ungheria. In cambio la loro [illegible] cietà di origine riceverà un camion. Un altro scambio in natura riguarda altri calciatori del Semesul e dello Strungul Arad: dall'Ungheria arriveranno forniture di equipaggiamento sportivo e di medicinali.

Anticipo di [illegible] per Fiorentina-Venezia

MILANO. La gara di Coppa Italia tra Fiorentina e Venezia di domenica prossima, l'unica che veda impegnata [illegible] squadra di serie A nel primo turno, si giocherà alle 17 anziché alle 20,30. Motivo dell'anticipo l'indisponibilità dell'impianto di illuminazione dello stadio fiorentino.

Under [illegible] con l'[illegible] il 26 settembre

ROMA. Il primo impegno stagionale della Nazionale Under 21 sarà un'amichevole con l'Olanda in programma il [illegible] settembre a Reggio Calabria. Per la squadra [illegible] Maldini e Tardelli sarà la prova generale in vista [illegible]le qualificazioni per il [illegible]pionato europeo che vede gli azzurrini impegnati nello stesso girone con Ungheria, Urss e Norvegia.

Il regista ungherese, nuova stella dei rossoblù, è alla ricerca della definitiva affermazione tra i grandi del calcio

Detari adesso vuol dribblare anche il fisco greco

Il trasferimento in Italia ha messo in allarme i creditori dell'Olympiakos

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Possibile che a Bologna abbiano imbroccato lo straniero giusto, con questo taciturno giocatore che [illegible] nome Detari?

Dopo avere fatto beneficenza a tantissime società, regalando milioni e milioni per calciatori spacciati come campioni senza esserlo («Colpa di Maifredi», dicono adesso che il tecnico ha lasciato Bologna per approdare alla Juventus), ecco sbucare dalla Grecia uno che [illegible] porta incollate cento etichette: erede di Puskas, no di Platini, anzi di Maradona ma coi piedi di Cruyff. Insomma, un «mostro» approdato in Italia, con la passione per la Ferrari ma che ha finito per accontentarsi, bontà sua, [illegible] [illegible] Maserati.

Per [illegible] Detari, almeno sul campo, ha convinto tutti: [illegible] Bologna sembra aver ritrovato [illegible] sua nuova stella, dopo Haller ecco un altro campione. L'ultima parola, ovviamente, spetterà al campionato, perché nel calcio d'agosto c'è posto per misfatti d'ogni genere e non sempre i gol sono veri e probanti (anche se quelli di Lajos sono già nove). Ma se Detari [illegible] davvero [illegible] campionissimo, [illegible] chiedono in molti, perché è arrivato proprio a Bologna, in una società specializzata nello sbagliare stranieri?

«Sono qui in Italia - dice Detari - con qualche [illegible] di ritardo. Dovevo andare alla Juventus, prima che mi "rapisse" [illegible] calcio greco. In Germa[illegible] non avevo convinto, ma era il mio primo campionato [a]ll'estero e poi giocai soltanto mezza stagione. Quando stavo per indossare la maglia bianconera, arrivò da Atene quell'offerta clamorosa, che [illegible] potevo rifiutare. Un'avventura da dimenticare in fretta: a Bologna guadagnerò meno, ma almeno gli stipendi arriveranno puntualmente. Non come capitò con Koskotas». Cioè il miliardario che da fattorino della Banca di Creta ne era diventato il padrone, acquistando anche l'Olympiakos e Detari al prezzo di 12 miliardi, salvo poi finire in galera per bancarotta fraudolenta. Ec[co] perché la magistratura greca, [illegible] segnalazione del ministero delle Finanze, ha indagato sul [illegible]sferimento dell'ungherese al Bologna, visto che secondo [illegible] contratto depositato dal club greco il giocatore sarebbe stato ceduto «gratuitamente»; l'accordo conterrebbe anche una clausola, in base alla quale entro tre anni Detari dovrà essere restituito all'Honved.

«Noi l'abbiamo pagato in contanti alla banca greca, che è creditrice per parecchi miliardi nei confronti dell'Olympiakos», spiegano al Bologna. Non è la prima volta che attorno a Detari si alimentano intrighi di varia natura, anche se lui spesso non ne ha colpa. Come quando i dirigenti dell'Honved alzarono di due anni l'età dell'allora promettente ragazzino per farlo giocare [illegible] campionato esordienti. Per non dire del successivo scandalo, raccontato in diretta alla tivù dal nazionale ungherese Sallai, che spiegò come aveva ripartito equamente 600 mila fiorini fra i compagni di squadra, Detari compreso, per pareggiare col Debrecen. Alcuni finirono in carcere, Lajos venne escluso dalla Nazionale. Peccati di gioventù, dettati anche dalla miseria. Oggi Detari è un signore, gira [illegible] Maserati, presto andrà ad abitare con moglie e figlia in una villa in collina.

«Sono contento - aggiunge - e non avrei [illegible] immaginato di trovare tanta passione attorno ad [illegible] squadra di calcio come qui a Bologna, anche se in Grecia non scherzano con il tifo. Ho trovato [illegible] città bellissima e gente con la quale è bello vivere. L'Italia ed il suo calcio mi affascinano: quale professionista vorrebbe rinunciare a questa esperienza? Ho molti hobby: le auto, l'arte, le foto. Appena potrò, andrò a Firenze e Roma [illegible] giro per musei. L'esperienza greca è stata positiva in fatto di gol, visto che ne ho segnati 35, ma ho avuto anche alcuni contrattempi, [illegible] l'infortunio alla caviglia. Ora sono fisicamente a posto. So che l'avvocato Agnelli mi aveva definito un mezzo Platini: bene, spero che si ricreda e mi conceda qualcosa [illegible] più. Mi paragonano a Maradona? Troppa grazia, mi basta essere me stesso, con i miei pregi e naturalmente anche qualche difetto».

Giorgio Gandolfi

Nel quadrangolare di Bologna con il Peñarol

Il Cesena fa pari (1-1) ma soccombe ai rigori

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Cesena è stato punito dal Peñarol ai calci di rigore, causa gli errori di Amarildo (tiro parato) e Nobile (palo) dopo avere sprecato la possibilità di aggiudicarsi la prima partita del Quadrangolare Internazionale [illegible] Bologna facendosi raggiungere dopo il gol di Ciocci (5') dal rigore di Trasante (42': stupido fallo di Calcaterra che faceva cadere l'avversario, Cedres).

Tutta qua la partita col supplemento dei rigori perché soltanto Turchetta e Ciocci, fra i romagnoli, riuscivano a battere Oscar (5-3 il risultato finale dopo l'1 a 1 dei 90').

Anche Antonioli, l'ex milanista, se l'ha messa tutta, arrivando a sfiorare diverse pallegol ma la colpa della sconfitta [illegible] unicamente dei suoi compagni vanamente sollecitati, nella ripresa, dall'intramontabile Piraccini, autentico trascinatore della squadra.

Ciocci era andato in gol dopo appena 5' sfruttando [illegible] rimpallo su calcio di punizione: l'ex interista era stato lesto ad anticipare tutti e a mettere dentro [illegible] gran rammarico [illegible] 3-4 mila tifosi (poi diventati 15 mila con l'ingresso in campo [illegible] Bologna e Feyenoord) subito schierati a favore della squadra [illegible] Menotti. Nel finale la citata ingenuità di Calcaterra punita prontamente dall'arbitro Luci peraltro ancora in rodaggio come i due guardalinee.

Un Cesena da rivedere sia in difesa che in attacco dove il tandem Amarildo-Ciocci non promette bene: meglio si è espressa la squadra di Lippi quando ha giocato con una sola punta anche se Holmquist non è quasi mai entrato in partita tanto da essere sostituito dal solito, già citato, frizzante Piraccini.

[g. gand.]

Stretto fra due giapponesi, lo sprinter azzurro si guadagna la semifinale

Golinelli si mangia il sandwich

Ai Mondiali su pista ieri in Giappone
L'oro del chilometro a Kirichenko (Urss)

MAEBASHI. Claudio Golinelli ha rischiato di essere eliminato al primo sprint mondiale, ma poi è arrivato alle semifinali. E oggi lotterà per non mollare il titolo che si è aggiudicato l'an[illegible] scorso a Lione senza fallire una sola volata. «Spero almeno di raggiungere la finale: [illegible] questo è il mio traguardo minimo - ha detto il bolognese -, [illegible] mi [illegible] svegliato male, sentivo che questa sarebbe stat[illegible] per me una brutta giornata. Ho sbagliato, meglio così. E' cominciata male, ma è finita bene».

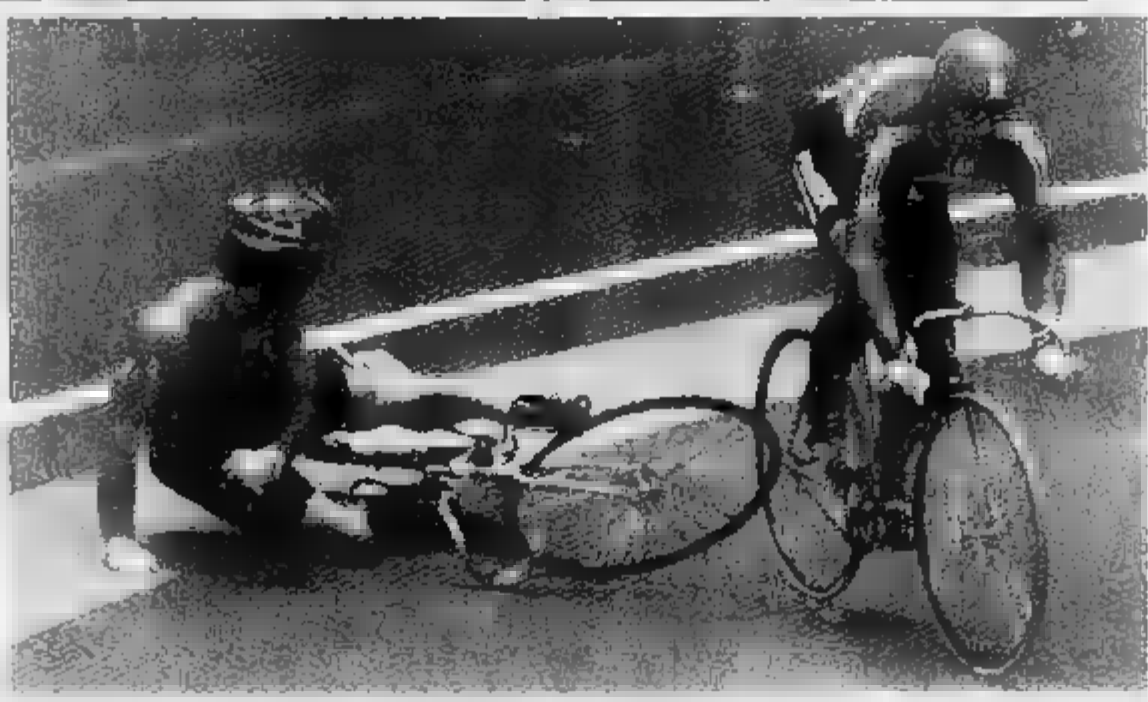
La giornata è cominciata male, perché lo sprint con i due giapponesi Kamiyana e Sakamoto è diventato una vera battaglia. Preso nella morsa degli avversari di casa, il campione uscente faceva il possibile per non venire schiacciato nel «sandwich». Alla fine doveva però cedere di mezza ruota, soprattutto [illegible] causa di alcune scorrettezze che inducevano il ct Valentini [illegible] sporgere reclamo. La giuria lo respingeva, ma quella di appello accoglieva per fortuna il ricorso italiano squalificando Sakamoto, giunto terzo, e facendo ripetere la prova.

Golinelli ritrovava sulla propria strada quel Kamiyana che nel 1989, a Lione, aveva liquidato in finale. E' riuscito a batterlo anche stavolta, dopo aver subito un altro paio di scorrettezze. Il gesto di stizza rivolto a Kamaiyana dopo che lo aveva appena superato, a pochi metri dal traguardo, gli costava un'ammenda di 100 franchi svizzeri. «E' stato più forte [illegible] - si è giustificato -. Come si fa a star calmi quando si vede gente correre a quel modo?».

Ce la farà Golinelli a superare il massiccio [illegible] biondissimo australiano Pate nella semifinale di oggi? Nel 1988 fu proprio Pate a togliergli la medaglia d'oro. Se Golinelli vincerà, troverà poi stasera in finale il poderoso Hubner, trentaduenne [illegible] dilettante della Germania Est, che ha realizzato ieri il miglior tempo: 10"164. Ma pure Golinelli, contro [illegible] francese Da Rocha [illegible] i quarti, ha segnato un eloquente 10"546. Golinelli ha sorpreso [illegible] francese nella prima prova, dopo un accenno di surplace a due giri dalla conclusione, e proseguendo da solo come in una cronometro e liquidandolo nettamente nella seconda con un avvicente testa a testa, pur [illegible]vendo girare al largo. Con Hubner, gli altri semifinalisti [illegible] Pate e il giapponese Matsui. Sakamoto [illegible] segnalava [illegible] co[illegible] il più scorretto mandando all'ospedale l'australiano Hall [illegible] due costole fratturate.

Il primo titolo, quello del «chilometro», [illegible] l'è aggiudicato il sovietico Kirichenko, lo stesso che lo scorso anno, dopo aver spaccato una metà del manubrio all'ultimo giro, continuava con una sola mano ottenendo la medaglia di bronzo. Discreta la prova [illegible] Silvio Boarin, tornato in lizza dopo due anni. L'atleta veneto, ex campione del mondo juniores, [illegible] finito ottavo in 1'06"671 che costituisce la sua migliore prestazione.

Modesta, come del resto era prevedibile, le prove [illegible] nelle velocità minori. E' rimasto in lizza per gli ottavi soltanto Gianluca Capitano, fra i dilettanti, ma unicamente perché i primi due sono stati declassati nel recupero. Liquidati Sarti, nonché le due donne, Bufalini e Felloni. Nelle semifinali dell'inseguimento (secondo titolo oggi in palio) si trovano per la prima volta di fronte due americani, McCarty ed Hegg, e due sovietici, Berzin e Baturo.

Carlo Valeri

Golinelli cade nei quarti contro il francese Da Rocha. Prova ripetuta e passaporto per le semifinali per l'azzurro.

Ghirotto 1° a Conegliano

Prima prova del Trittico veneto

CONEGLIANO. La prima prova del nove dà ragione al selezionatore azzurro Alfredo Martini. Ha vinto Massimo Ghirotto, figlio di questa [illegible] veneta allo quale è assegnato il compito di indicare le scelte definitive per il Mondiale professionisti. [illegible] prima gara del trittico veneto, con partenza e [illegible] a Conegliano, ha confermato che Martini non si è sbagliato nella selezione, anche se [illegible] dalla mischia alcuni primattori come Chiappucci e Bugno. In assenza dei «mammasantissima» si sono mossi gli uomini di secondo piano.

Tre azzurri, Cenghialta, Moro e Giannelli si sono inseriti nella fuga decisiva, [illegible] cui si è unito nell'ultimo giro del circuito anche Fondriest (buona la sua prova) per animare la lotta nel finale. All'ultimo chilometro però i fuggitivi sono stati raggiunti da una dozzina di uomini tra i quali Ghirotto il quale ha trovato nelle sue lunghe gambe la forza per prevalere su Ballerini [illegible] gli altri.

«Sono contento della prestazione dei miei selezionati - ha detto Martini - in quanto, pur [illegible] avendo nulla da dimostrare [illegible] hanno confermato di [illegible] la forma. Attendo gli altri (cioè Bugno e Chiappucci assenti ieri) per [illegible] messa a punto definitiva».

«Sono felice per questa vitto[illegible] che conferma la fiducia del ct - ha detto Ghirotto - e anche perché mi aiuta [illegible] rivendicare un ruolo di prestigio nella squadra». Ghirotto, dopo lo sprint è rimasto coinvolto in una caduta senza conseguenze.

Oggi seconda prova del tritti[illegible] veneto con un percorso assai più probante nella zona di Longarone: 187 km con la salita della Crosetta a fare da setaccio. [c. p.]

SPORT FLASH

RALLY
La Lancia riconferma anche Auriol

TORINO. Dopo avere rinnovato [illegible] contratto al finlandese Juha Kankkunen la Lancia ha confermato (per due anni) anche il francese Didier Auriol che era stato contattato da Ford [illegible] Toyota. Poiché [illegible] rapporto con Miki Biasion era già stato fissato sino [illegible] termine del '91 la squadra rally italiana rimarrà immutata il prossimo anno. Domani prenderà il via in Finlandia il «Mille Laghi», prova mondiale alla quale oltre alle Delta-Martini 16V di Kankku[illegible] [illegible] Auriol si affiancherà quella del Jolly Fina [illegible] Alex Fiorio.

[illegible]
Furlan elimina Azar [illegible] [illegible] Marino

SAN MARINO. Momento magico per gli allievi di Riccardo Piatti presso Le Pleiadi di Moncalieri. Dopo le prodezze di Caratti a New Haven, Renzo Furlan ha raggiunto le semifinali del torneo «challenger» di Salisburgo (è stato sconfitto dall'austriaco Skoff, poi vincitore del torneo) e si è distinto anche nel torneo di San Marino, dove al 1° turno ha superato (6-4, 6-2) l'argentino Azar, testa di serie [illegible]. 7 e finalista a Salisburgo. Altri risultati del 1° turno: Arraya-Pistolesi 6-4, 6-1; Kulti-Pescosolido 5-2 rit.; Davin-Cancellotti 0-6, 7-5, 6-4; Perez Roldan-Cierro 4-8, 6-3, 8-4; Pambianco-Brown 6-4, 6-3; Clavet-Gorriz 6-2, 7-6. Torneo di Schenectady (New York), donne, 1° turno: Caverzasio-Medvedeva 7-6, 6-2; Ferrando-Labat 6-4, 3-6, 7-6.

COPPA DAVIS
Per [illegible] prima [illegible] cinesi in Israele

TEL AVIV. Per Israele-Cina di Coppa Davis (13-15 settembre), per la prima volta [illegible] consentito l'ingresso in Israele ad una rappresentativa sportiva cinese. I due Paesi non hanno rapporti diplomatici.

[illegible]
Kariuki strappa [illegible] record a Lambruschini

ROVERETO. Nel corso del «Palio della quercia» [illegible] Rovereto, il keniano Julius Kariuki ha battuto il record mondiale nei 2[illegible] siepi con 5'14"43, strappandolo ad Alessandro Lambruschini (5'18"32).

PALLAVOLO
[illegible] oggi le azzurre [illegible] la Cina

PECHINO. Da oggi al 2 settembre in Cina campionato del mondo femminile di volley, con 16 squadre in 4 gironi. Nella prima fase l'Italia incontrerà a Pechino la Cina Popolare (oggi alle 13), la Corea del Sud e l'Egitto. Intanto a Tallinn (Urss), gli azzurri hanno battuto la Cecoslovacchia nel Torneo Savvin.

[illegible]
Due italiani in [illegible] per l'All [illegible] Game

Gli [illegible]urri Bianchi (Mediolanum) e Bagialemani (Nettuno) giocano stasera ad Atlanta nella rappresentativa europeo-asiatica contro gli Stati Uniti nell'All Star Game del baseball dilettantistico mondiale.

NUOTO
I nuovi rec[illegible]

L'unificazione delle federazioni di nuoto delle due Germanie, ha annullato 31 dei 40 primati della Germania Ovest. La Ddr detiene i record in quasi tutte le discipline e [illegible] tutte le specialità femminili.

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze
Turismo
Crociere

Via Juvarra [illegible] - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì [illegible] venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TUTTI I NOSTRI VIAGGI VENGONO EFFETTUATI CON AUTOPULLMAN GRAN TURISMO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA E SE PREVISTA NEL PROGRAMMA TOILETTE A BORDO, OTTIMI HOTELS SELEZIONATI DI 1ª E 2ª CATEGORIA, PENSIONE COMPLETA, PARTENZE CON ACCOMPAGNATORI DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO, TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE, VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI.

PROVENZA E CAMARGUE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: MENTONE - MONTECARLO - MARSIGLIA - CAMARGUE - NIZZA. L. 360.000

VILLE VENETE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: VICENZA - VILLE VENETE - JESOLO - VERONA. L. 340.000

[illegible] GIORNI [illegible] VIENNA
4 gg - dal 27-9 [illegible] 30-9 - Visite di: VIENNA - BOSCHI VIENNESI - MAYERLING - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ. L. 660.000

BELGIO OLANDA E [illegible]
[illegible] gg - dal 22-9 al 29-9 - Hotels di 1ª cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.190.000

[illegible] GIORNI IN [illegible]
9 [illegible] - dal 22 al 30 settembre - visite di: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. L. 1.060.000

TOUR DELLA [illegible]
10 [illegible] - dal 2 all' 11 settembre e dal 7 al 16 ottobre - cabine di 1ª classe con wc privato sul traghetto - visite di: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. L. 980.000

[illegible]
4 gg - dal 30-8 al 2-9, dal 27-9 al 30-9, dall'1-11 al 4-11 e dal 6-12 al 9-12 - visite di: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. L. 540.000

TOUR DELLA JUGOSLAVIA
Dall' 8-9 al 15-9 - 8 giorni - visite di: POSTUMIA - ZAGABRIA - SARAJEVO - LAGHI DI PLITVICE - MOSTAR - DUBROVNIK - SPALATO - ZARA. L. 880.000
Tour di [illegible] dal 8/09 al 13/09 L. 660.000. Documenti richiesti: Carta d'Identità.

VIENNA [illegible] SALISBURGO
5 gg - dal 22-8 al 26-8, dal 19-9 al 23-9 e dal 17-11 al 21-11 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. L. 760.000

TOUR [illegible]
[illegible] giorni - dal 16 al 23-9 - visite di: CASTELSARDO - COSTA SMERALDA - ISOLE MADDALENA E CAPRERA - NUORO - BARUMINI - QUARTU S. ELENA - CAGLIARI - ORISTANO - ALGHERO - CAPOCACCIA - STINTINO. L. 890.000

LA COSTIERA SORRENTINA
6 gg - dal 4-9 al 9-9 e dal 15-9 al 20-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: POMPEI - AMALFI - CAPRI - ISCHIA - POSITANO - SORRENTO. L. 660.000

BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg - settembre - Visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - ST. BRIEUC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - ROUEN - AUXERRE. L. 1.090.000

PARIGI E CASTELLI [illegible] LOIRA
7 [illegible] - settembre - visite di: FONTAINEBLEAU - TOURS - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI - VERSAILLES. Giro sul Bateau Mouche. L. 990.000

SVIZZERA [illegible] CASCATE DEL [illegible]
3 gg - settembre - visite di: BASILEA - CASCATE DEL RENO - SCIAFFUSA - ZURIGO. L. 390.000

SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
[illegible] gg - dal 29-8 al 2-9 [illegible] dal 12-9 al 16-9, visite di: CORTINA D'AMPEZZO - LAGO DI MISURINA - PASSO PORDOI - SAN MARTINO DI CASTROZZA - VAL GARDENA - LAGO DI CAREZZA. L. 490.000

TOUR DELL'AUSTRIA
6 gg - dal 28-8 al 2-9, dall'11-9 al 16-9, dal 25-9 al 30-9, dal 9-10 al 14-10 e dal 23-10 al 28-10 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHOENBRUNN - INNSBRUCK - SALISBURGO. L. 890.000.

TOUR DELLA CORSICA
[illegible] gg - dal 15 al 19-9 - visite di: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - BASTIA. L. 660.000

TREMITI E GARGANO
8 giorni - dal 15 al 22-9 - visite di: ISOLE TREMITI - GROTTE DI CASTELLANA - BARI - ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI - PESCHICI - TERMOLI. L. 790.000

SPAGNA: LLORET DE MAR
OFFERTA SPECIALE
8 gg - dal 22 al 29-9 - visite di: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. L. 490.000

[illegible] GIORNI IN SVIZZERA
4 gg - dal 6 al 9-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. L. 490.000

[illegible] E TOSCANA
5 giorni - dal 19 al 23-9 - visite di: FIRENZE - CHIANCIANO - ORVIETO - PIENZA - MONTEPULCIANO - ASSISI - CHIUSI - SIENA. L. 490.000

ALTRI VIAGGI: Stati Uniti - Bangkok, Hong Kong, Bali, Singapore - Messico - Turchia - Grecia - Marocco - Leningrado, Mosca, Kiev.

CROCIERE: OFFERTA SPECIALE

7 giorni - dal 19 al 25 ottobre - GENOVA - PALMA DI MAJORCA - MALAGA - ALICANTE - GENOVA - TUTTE LE CABINE SONO ESTERNE, CON DOCCIA E WC - QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: IN CABINA A 4 LETTI L. 440.000, IN CABINA A 2 LETTI L. 670.000 - Documento richiesto: CARTA D'IDENTITA'.

SPECIALE OKTOBERFEST

FESTA DELLA [illegible] A MONACO [illegible] BAVIERA: dal 21 al 23 settembre - dal 28 al 30 settembre - dal 5 al 7 ottobre 1990 - 3 gg/2 notti - viaggio in autopullman G.T. - accompagnatore Seriana - Hotel di prima categoria centrale - mezza pensione. L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI - Via Juvarra [illegible] - 10122 TORINO - Tel. 011 54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì: mattino 9 - 12,30; pomeriggio 15 - 19

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Mercoledì 22 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

AMORE NERO

Il boom delle prostitute africane

La prostitute africane sono centinaia e aumentano a ritmo vertiginoso. Hanno cancellato la concorrenza delle bianche e rilanciato il sesso [illegible] pagamento nelle strade di Torino e della cintura. Per la polizia è impossibile controllarle: «Niente documenti, ogni volta danno [illegible] nome diverso». Nella foto: un gruppo di nigeriane in attesa [illegible] pullman per andar a lavorare a Stupinigi.

SERVIZI A PAG. 3

Per 15 giorni l'anfibio «Crab» taglierà erbe, ma è urgente ripulire l'alveo

Ecco il granchio, salverà il Po

«Oggi una piena causerebbe un disastro»

Ora non resta che scongiurare il pericolo di una piena del Po. Vincenzo Aversa, il comandante dell'anfibio che da [illegible] comincerà a tirare su erbe acquatiche [illegible] fondo, dice che sarebbe un disastro. Peggio dell'alluvione di Firenze, 1966: «L'alveo del fiume, zeppo di detriti, si è alzato. Gli argini [illegible] riuscirebbero più a contenere le ondate di una piena».

Sulle sponde del Valentino, il comandante attende che da Sorrento arrivi una barra falciante per il «suo» anfibio. L'attrezzo, spiega, è indispensabile: va agganciato al nastro di questa macchina tutta cingoli e galleggianti che il Comune di Torino ha recuperato in pieno Ferragosto a Pila di Porto Tolle, provincia di Rovigo. «Crab» (granchio, in inglese), metà gru e metà barcone, [illegible] lì per conto dei ministeri dell'Ambiente e della Marina Mercantile [illegible] rastrellare le «macroalghe» che intasano il delta del Po. «E [illegible] quelle [illegible] serve a niente la barra falciante. Le alghe galleggiano in superficie, non si ancorano al fondo. Le erbe acquatiche, [illegible], hanno [illegible] radici. E [illegible] tagliato. Una bella grana».

Il comandante si metterà al lavoro questa mattina. E con un motorista, Claudio Abate Daga, e un meccanico, Francesco Aversa («non siamo parenti, ma concittadini, di Piano di Sorrento»), scivolerà a bordo dell'anfibio in queste acque putride e melmose. Sono loro la «risposta immediata» che sindaco, vicesindaco e assessore all'Ambiente hanno predisposto per rimuovere quella poltiglia cresciuta tra i ponti Isabella e Umberto I° che fino a una settimana fa tutti chiamavano alghe.

In t-shirt e pantaloncini, gli occhiali scuri contro il riverbero del sole, il comandante Aversa [illegible] a sedersi nella cabina che gli compete, quella di comando. E con «Crab» che lento si immerge nel Po, promette che farà meraviglie. Dice, [illegible] l'orgoglio di chi sa [illegible] conoscere la macchina a menadito: «Quello che vede a prua è il nastro che raccoglierà le erbe. Dobbiamo ancora montargli la falce, ché altrimenti [illegible] riusciremmo mai ad arrivare alle radici che stanno sul fondo».

Alle sue spalle c'è [illegible] cassone vuoto: «Dove finiranno le erbe». A destra, il lungo braccio di una gru: «Sì, perché questo è mezzo che può anche essere utilizzato per drenare il fiume. Ma con le erbe non servirà. Il Po è basso, mai vista così poca acqua. Nei punti più profondi si va giù sì e no di un paio di metri. E la pompa idraulica che muove il nastro trasportatore basta [illegible] avanza a raggiungere quella profondità».

Comandante, quante piante pensa di poter raccogliere ogni giorno? Senza mollare per [illegible] solo attimo la leva del nastro, Vincenzo Aversa fa un paio operazioni tra sé e sé. Poi: «Guardi, [illegible] provincia di Rovigo c'erano sei battelli che ogni sera scaricavano 60, 70 metri cubi di alghe». E con le erbe acquatiche di questo Po urbano? «Sarà più difficile, certo. Il Comune ci ha dato due settimane di tempo: direi che possono essere sufficienti a ripulire le sponde [illegible] questo tratto di fiume. Dopo, però, toccherà intervenire sull'alveo. E continuare anno dopo anno [illegible] le opere di manutenzione».

Già, l'alveo. Motorista e comandante raccontano [illegible] la macchina presentata l'anno [illegible] dall'assessorato all'Ambiente, e subito rispedita al mittente dopo la cerimonia di inaugurazione alla presenza di autorità e giornalisti, perse un cingolato proprio a causa del fondo balordo del fiume: «Sì, eravamo noi alla guida di quell'anfibio: del resto, creda, non è un lavoro che in Italia possano fare in molti».

Ora, a distanza di un anno, è giunto «Crab», va su e giù in attesa della barra falciante. E le cose non sono affatto migliorate. Il motorista Abate Daga: «Il fiume è messo male. Non l'avevo mai visto così basso». E il comandante, indicando il fiume oltre ponte Isabella con grandi movimenti di braccia: «Saranno otto o nove anni che non c'è una piena. Una volta [illegible] a ripulire il fiume: trascinava via detriti e inquinamento. Oggi che il corso è modificato, ho paura che le onde sbatterebbero [illegible] sponda all'altra facendo danni per decine di miliardi. La prima ad essere spazzata via sarebbe la passeggiata che [illegible] dalle Molinette al Valentino».

A riva, «Crab» si ferma enorme e un po' mostruoso sotto le piante che costeggiano il fiume. Lungo il parco del Valentino e in corso Moncalieri, sulla strada e agli imbarchini, c'è una piccola folla in ammirazione di questa macchina che, togliendo le erbe acquatiche, renderà un po' meno problematica la difficile navigazione [illegible] fiume.

Gianni Armand-Pilon

Claudio Abate Daga, motorista di «Crab», raccoglie le prime erbe acquatiche sul Po; la macchina entra in funzione stamane

Il ministero agli atenei: «Comunicate i nomi»

Roma chiede notizie degli studenti iracheni

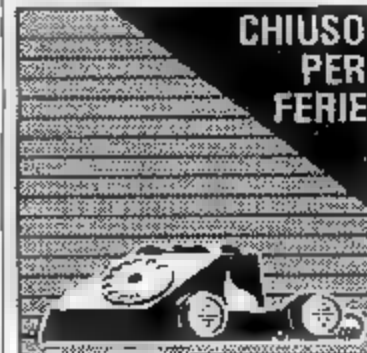
Un «censimento» riservato degli iracheni in Italia, deciso dal nostro governo? L'ipotesi ventilata ieri dai giornali sembra trovare conferma nelle ultime ore: il ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ha inviato, infatti, agli atenei torinesi un telex con la richiesta di notizie sugli studenti di Baghdad attualmente iscritti (sarebbero [illegible] mezza dozzina). Continua, intanto, la paura per i torinesi nel Golfo: a Banchette di Ivrea l'ultima telefonata ai genitori di una giovane sposata con un avvocato egiziano e residente a Kuwait City è giunta il 2 agosto, mentre già rombavano i cannoni. Poi il silenzio.

I SERVIZI A PAG. 2

Il sindacato rifiuta la proposta di Zanone

Assistenza, è ancora blocco straordinari

Le 8 mila firme che denunciano le carenze dell'assistenza e il blocco degli straordinari attuato dagli operatori del settore hanno persuaso il sindaco a rinunciare alle vacanze e a incontrare le organizzazioni sindacali. Zanone ha chiesto di interrompere la protesta, i rappresentanti dei lavoratori hanno rifiutato: «Non bastano le parole, occorrono fatti concreti, a cominciare dall'assunzione di 200 addetti per coprire altrettanti posti vacanti nella pianta organica». Il sindaco ha promesso di snellire le procedure per i concorsi, anche se non sarà sufficiente a causa dell'«incertezza istituzionale» in cui versa l'assistenza.

[illegible] A PAGINA 5

Il telefono dei consumatori

Il numero è 636.050. Ogni mattina, dalle ore 10 fino a mezzogiorno, domeniche escluse (fino al 26 agosto) è a disposizione dei [illegible] che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto. Di quanti cioè desiderano denunciare le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto d'estate: dal negozio sotto casa che [illegible] rispetta il turno d'apertura all'artigiano [illegible] approfitta delle «paure del non intervento» per chiedere cifre da capogiro.

Questo nostro «telefono [illegible] consumatore» registrerà ogni denuncia [illegible] lettori.

Al suo fianco, per dare risposte ai casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

Parla il pm Vitari: «Per la fine dell'anno smaltito anche l'arretrato»

La pretura comincia a respirare

Denunce subito registrate grazie al computer

La crisi nera non è stata ancora superata, ma alla Procura della Pretura circondariale si comincia a respirare un'aria diversa. Il malato non è certo guarito, la convalescenza sarà lunga, ma è già importante che dia segni di ripresa. Giorgio Vitari, [illegible] dei procuratori di punta del nuovo ufficio, appare moderatamente ottimista: «Non siamo ancora fuori dal guado, ma abbiamo imboccato la strada giusta».

Ma come, dottor Vitari, fino a poco tempo fa dagli uffici di piazzetta IV Marzo arrivavano solo pianti e lamentele? Il giudice sorride: «Certo. Diciamo che fino a poco tempo fa la situazione era proprio nera. [illegible] si riuscivano a registrare neppure le denunce». Vale a dire che il cittadino che aveva subito un'ingiustizia presentava un esposto al vostro ufficio. Però, per mancanza [illegible] personale, la sua denuncia non veniva trascritta. Quel foglio si accatastava e nessuno ne sapeva più nulla. Se poi quello stesso cittadino veniva a chiedere a che punto era il suo esposto si sentiva rispondere: «E chi lo sa? Bisogna prima rintracciarlo. E [illegible] non [illegible]o in grado di farlo».

E ora cosa è cambiato? Il procuratore: «Intanto le denunce sono registrate lo stesso giorno in cui vengono presentate e non quattro mesi dopo. E nello stesso tempo si provvede a smaltire l'arretrato, che resta pur [illegible]pre enorme. Siamo riusciti [illegible] eliminare alcuni intoppi, qualche rallentamento [illegible] troppo. I computer ci hanno dato una [illegible], tutte le denunce vengono inserite nel cervellone. Ci [illegible] [illegible] un po' [illegible] tempo e tanto impegno da parte nostra, poi dovremmo finalmente superare il periodo nero». Quando si tornerà alla normalità? «Per la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo le cose dovrebbero essere a pos[illegible] quasi. Il [illegible]stro organico che è di [illegible] procuratori, ma finora è coperto solo da 15, si dovrebbe in questo frattempo rafforzare».

Il carico di lavoro del pm re[illegible] sempre eccessivo. «A ognuno di noi arrivano in media, t[illegible] vecchi e nuovi, [illegible] quarantina di fascicoli al giorno. E il flusso è continuato con lo stesso ritmo anche ad agosto. Nonostante le ferie non c'è s[illegible] nessun rallentamento». E il fascicolo che ha sottomano? «E' uno dei vecchi, è stato presentato ad aprile. Fa parte di quelli che cerchiamo di smaltire un po' per volta». E' l'esposto presentato da una [illegible] donna di Rivoli che si ritiene truffata [illegible] una società finanziaria alla quale ha ceduto il suo alloggio in cambio di alcuni assegni forse non proprio in regola. La denunciante scrive che è rimasta senza un tetto e che va a dormire in un cinema. Questo nell'aprile scorso. Chissà se è ancora lì. Il giudice: «Manderò i carabinieri per chiarire un po' questa storia. Questo è un caso che andava controllato tempo fa, ma il fascicolo l'ho avuto solo stamattina». Episodi simili non dovrebbero più ripetersi? «Dobbiamo prima smaltire l'arretrato. Dopo si potrà respirare».

Ma c'è [illegible] problema che, al[illegible] finora, appare di difficile soluzione: quello degli stranieri. Spiega Vitari: «Sono tutti senza fissa dimora. Quando vengono fermati con i loro accendini o altro forniscono [illegible] indirizzo qualsiasi, in genere fasullo. Se, dopo il sequestro del materiale, dobbiamo notificare un qualsiasi atto giudiziario cominciano i guai. Ricerche [illegible] ricerche per risalire all'interessato. E quando lo hai trovato scopri che ha dato un nome falso. Così capita che si fa il processo ad un nome, si condanna una persona che non esiste. E qualche mese dopo, quello stesso straniero magari compare di nuovo davanti al giudice con un'altra nazionalità, un altro nome. E' un problema serio che bisogna risolvere in qualche modo».

Nino Pietropinto

Il [illegible] dottor Giorgio Vitari: «Siamo sulla strada giusta anche [illegible] [illegible] [illegible] organico mancano ancora dieci giudici». Ogni giorno [illegible] in Procura una quarantina [illegible] denunce che fino a poco tempo fa venivano registrate dopo [illegible] mesi

La facciata del Palazzo degli Stemmi dopo il restauro

Quasi finito anche il Palastemmi

Tornano uffici e negozi a Palazzo Accorsi E nel '91 nasce il museo

Quel caleidoscopio di immagini che [illegible] via Po, si[illegible] della città [illegible] monumento di se stessa, sta lentamente riproponendo l'aspetto originale, voluto dai Sa[illegible]. I portici, le facciate dei negozi e i palazzi di impronta castellamontiana, molti dei quali già restaurati, fanno oggi, come un tempo, da cornice a una delle più significative contrade torinesi. Quella stessa cornice che nel 1769 fece esclamare all'astronomo francese Joseph Jérôme le Françoise de Lalande: «... è una delle più belle del mondo. Essa è dritta, larga, uniforme, d'una architettura semplice, comoda per gli affari, [illegible] passeggio...».

Via Po, uno scrigno di tesori architettonici e storici all'esterno del quale sono incastonate due gemme: il Palazzo degli Stemmi e il Palazzo Accorsi. Sono edifici da poco strappati al degrado, destinati a ospitare istituzioni culturali: il primo sarà sede del Museo nazionale del Cinema, il secondo della Fondazione Accorsi [illegible]n museo. Il loro recupero ha di fatto riqualificato l'intera via, tanto da costituire un punto di riferimento per gli interventi che presto [illegible] tardi dovranno essere fatti su altri palazzi della contrada, forse la più amata dai torinesi e dai forestieri colti.

C'è un motivo. Via Po con le altre piazze [illegible] centro, conserva ancora le tracce della Torino del XVIII e XIX secolo. In ogni angolo, la memoria ci ricorda che sotto i portici Nietzsche soleva passeggiare, che il caffè «Florio» era luogo d'incontro dei reazionari come lo era il «Nazionale» per i liberali. E an[illegible]: nell'elegante caffè «Diley», demolito dai bombardamenti, Giovanni Prati, sembra, scrisse «L'Ermenegarda», mentre al 12 c'era la società «Dante Alighieri», cui aderiva l'universo letterario piemontese. Impossibile dimenticare che in [illegible] Po c'è la sede dell'Università.

In tale scenario storico e letterario rivivranno pertanto assai presto Palazzo degli Stemmi e Palazzo Accorsi. Le premesse ci sono, almeno per il secondo. Dopo tre anni di lavori [illegible] 14 miliardi a carico della Fondazione, il lavoro di ristrutturazione [illegible] stato completato: entro il '90 [illegible]i alloggi e gli uffici ai numeri civici 53 e 57 saranno dati in affitto, così come torneranno a risplendere le «deventure» del secolo scorso dei sette negozi che si affacciano sotto i portici. Altri negozi verranno aperti nel cortile che diventerà un piccolo centro commerciale di qualità.

Per quanto concerne il museo della Fondazione, si dovrà aspettare ancora un anno. Ma [illegible] farà. Giulio Ometto, presidente artistico della Fondazione Accorsi, assicura che il patrimonio del grande antiquario avrà finalmente [illegible] sede degna. Dice: «Non sarà [illegible] museo senz'anima del mobile antico, [illegible] la ricostruzione di una casa del '700 da cui il padrone sembrerà appena uscito».

Ben altro sembra il futuro del Palazzo degli Stemmi. E' vero, l'impresa ha ormai concluso i lavori (dopo il crollo dell'84 sono stati spesi [illegible] miliardi), e ad ottobre consegnerà l'immobile al proprietario, il Comune, che affitterà ai privati i negozi sotto i portici, all'Università l'ala di via Montebello. Ma all'interno c'è ancora da fare tutto per [illegible] Museo del Cinema. Fra Amministrazione comunale [illegible] Cassa di Risparmio di Torino, sponsor del museo, i rapporti si sono guastati.

Pertanto, del Museo del Cinema [illegible] parlerà fra alcuni anni. Accontentiamoci di sapere, adesso, che hanno affidato lo studio del progetto di fattibilità [illegible] due diversi professionisti e che, negli intenti, il palazzo dovrebbe ospitare l'intera collezione custodita [illegible] a Palazzo Chiablese e la biblioteca trasferita temporaneamente [illegible] San Pietro in Vincoli. E' sempre nei cassetti il progetto di dotare il museo di un archivio elettronico, di aree espositive monotematiche [illegible] di una sezione sperimentale.

Emanuele Montà

Un telex da Roma alle Università: «Comunicateci i nomi di tutti gli iscritti»

Censiti gli studenti iracheni

Lo ha voluto il ministero

Iraq 3, Iran 119, Turchia 1, Giordania 14. Erano 497 gli studenti stranieri censiti dal Notiziario dell'Università degli Studi di Torino nell'88-89. «Iraq 3», diceva l'elenco e il Kuwait non appariva. Oggi, gli iracheni che studiano a Torino sono una mezza dozzina. E sembrano diventati oggetto di quel «censimento» riservato deciso dal governo, cui già accennavano i giornali di ieri. Un dato è certo: il ministero dell'Università e [illegible] Ricerca Scientifica ha inviato in tutt'Italia telex con i [illegible]ali chiede notizie della popolazione irachena legata alle strutture universitarie. Così come nelle altre regioni, [illegible] messaggio [illegible] giunto anche a Torino.

Dall'Università e dal Politecnico nessuno ha voluto confermare l'invio di documentazione a Roma. E, comunque, non sono in città i giovani studenti dell'Iraq iscritti a medicina, lettere, psicologia. Ripetuti tentativi ai loro appartamenti (zona Crocetta, Mirafiori Nord, e cintura) non hanno avuto esito: «L'Università è chiusa, il nostro vicino è in vacanza», hanno detto i coinquilini.

Sarebbero una sessantina gli immigrati iracheni a Torino e la maggior parte di loro non avrebbe, comunque, intenzione di tornare in patria, dove pure ci sono parenti o amici. Sono qui, con l'ansia che scoppi il conflitto e che, causa la loro lontananza, vi siano ritorsioni sui parenti da parte del regime.

Alcuni membri del centro culturale italo-arabo, hanno accettato una breve intervista con il Giornale Radio del Piemonte. E' stato chiesto: vi aspettavate quello che [illegible] successo? «No, assolutamente. E' stata una sorpresa».

Cosa avete provato quando [illegible] saputo? «Emozione, imbarazzo».

Come giudicate quello che è accaduto? «Non doveva succedere, perché le cose potevano anche essere risolte pacificamente, nessuno vuole la guerra. Io personalmente sono amante della pace e preferisco non partecipare a una cosa del genere, tantomeno tra fratelli».

Avete dei parenti in Iraq? «Sì, ne abbiamo. Io ho due fratelli che sono militari e non so dove si trovano». Un altro aggiunge: «Io non sono d'accordo assolutamente di risolvere i nostri problemi con la violenza e con la guerra. L'unica critica che potrei rivolgere è quella che noi abbiamo la possibilità [illegible] risolvere i nostri problemi da fratelli, da arabi, con altri mezzi, non con la violenza». Altra dichiarazione: «Speriamo che il [illegible]stro governo lasci andare almeno gli italiani, perché ci spiace moltissimo se accade qualcosa di spiacevole a loro. Quando l'Italia ha giocato il Mondiale di calcio noi abbiamo tifato Italia, abbiamo riso e pianto con gli italiani, per [illegible] non vorrei trovarmi di fronte a un italiano in questa crisi».

Stefanina Atzori, si è trasferita da Banchette di Ivrea a Kuwait City dopo il matrimonio con un avvocato egiziano. I genitori adottivi hanno ricevuto la sua ultima telefonata mentre cominciava l'invasione. Sotto, la Borsa di Torino

Ma il cassettista ha i nervi saldi

La crisi di Borsa non spaventa i piccoli investitori

Tutti guerrafondai nel «parco buoi». Dipendesse da loro, dagli habitués della Borsa di via San Francesco da Paola, le truppe del dittatore iracheno Saddam Hussein avrebbero dovuto essere prese a fucilate da giorni. «Altro che Onu o "blocco", se si cominciasse a sparare la Borsa registrerebbe un altro brusco calo, ma poi tutto si aggiusterebbe e finirebbe questa pena, questa incertezza».

Parole dettate dalla rabbia di chi ha i propri risparmi investiti nel mercato azionario, in poche settimane precipitato di una dozzina di punti percentuali. Il calo ha cancellato il guadagno di un anno, o addirittura fatto andare i conti in ros[illegible]. Le paure dei risparmiatori italiani [illegible] le paure dei risparmiatori piemontesi e torinesi, una «potenza» che contribuisce per un 15-20% alla movimentazione della Borsa nazionale, Milano compresa.

Eppure, sarà perché siamo in agosto e molti risparmiatori sono ancora in vacanza (ma si fanno sentire, eccome), sarà per la comprensibile tendenza degli addetti ai lavori a rassicurare sempre e comunque i clienti, ma lo stato d'animo prevalente è lo «stupore». «Sì, lo stupore di non vivere, nonostante i pessimi risultati della Borsa, il panico vissuto, ad esempio, nel febbraio '88, quando la gente buttava letteralmente via tutto pur di uscire, [illegible] trasformare», dice Roberto Carutti, capufficio contrattazioni della Cassa di Risparmio. «Forse la gente ci ha fatto il callo - aggiunge Franco Cellino, presidente degli agenti di cambio [illegible] Torino -. In quattro anni ci sono stati tre crolli e, adesso, un altro».

«I meno preoccupati [illegible] i cosiddetti "cassettisti", quegli investitori, prevalentemente anziani, che da tempo immemorabile acquistano [illegible] po' di azioni per volta e non le vendono mai, e quasi [illegible] guardano il valore del titolo, ma quanti ne hanno. In anni e anni, ne hanno viste di tutti i colori e sanno che anche questa crisi passerà. Sono loro che, alla fine, guadagnano veramente in Borsa», sorride l'addetto al borsino del San Paolo, Ruggeri.

«E' vero, non c'è panico - conferma il vicepresidente Sconfierlin della Intermobiliare, commissionaria con quasi 1300 clienti e [illegible] patrimonio [illegible] 1500 miliardi -, ma tanta tristezza, questo sì, per [illegible] diventati tutti [illegible] po' più poveri. E la preoccupazione non riguarda solo il mercato azionario, ma anche quello del reddito fisso. Nessuno vuole essere impegnato, si sta sul breve».

Gli operatori, dal primo all'ultimo, respingono l'etichetta di «speculatori», di chi sta approfittando [illegible] queste difficoltà del mercato, contribuendo [illegible] aggravarle. Ma qualcuno, per forza di cose, [illegible] dice la verità, e in questa situazione ci sguazza. Non certo la [illegible] che, l'altro giorno, ha telefonato al suo consulente chiedendo di uscire dal fondo d'investimento e di essere liquidata con le quote al valore che avevano il 30 luglio, cioè prima del crollo: «Purtroppo mi è venuta [illegible] tonsillite e, per giorni, [illegible] [illegible] potuto comunicare il mio ordine: lo faccio oggi. Non ci sono problemi, vero?».

«E' stato un bene che la crisi sia caduta in agosto - dice Mauro Moschino, responsabile della Fideuram che, in Piemonte, controlla quasi il 30 per cento della raccolta complessiva dei fondi - perché ha eliminato l'azione del singolo, l'emotività. Certo, i clienti ci telefonano, sono preoccupati, ma appare meno brutta di altre volte. [illegible] non tutto il male viene per nuocere: la borsa italiana è quella che ha perso più di altre, pur non [illegible]sendo cresciuta come le altre e questo per colpa delle speculazioni dei ribassisti. Una situazione che contribuirà ad accelerare l'introduzione della leg[illegible] di riforma dei mercati».

«Se assalto ci sarà, anche solo per chiedere lumi, avere rassicurazioni, [illegible] lo aspettiamo per la prossima settimana - dice l'amministratore delegato della Fondinvest, Curatella - quando quasi tutti saranno tornati dalle ferie». «Comunque, non è il mercato torinese che contribuisce al calo - conclude Cellino -. La delusione però è palpabile, la Fiat, un titolo "tradizionale", vale la metà dei massimi, in un mese e mezzo ha perso circa [illegible] 40%. Lei non sarebbe deluso?».

Beppe Minello

Dal Kuwait

«Qui sparano» Poi silenzio

Giorni di ansia in un piccolo centro del Canavese. Sandro e Odina Roviera hanno ricevuto l'ultima telefonata dal Kuwait nella tarda mattinata di giovedì [illegible] agosto. A Salimiah, un importante centro a pochi chilometri da Kuwait City, abita Stefanina Atzori: fino all'86 aveva vissuto in affidamento con i Roviera nella loro casa di via Semone [illegible] Banchette d'Ivrea.

«Poche battute, mentre in lontananza si sentiva [illegible] il rumore dei cannoni - dice Odina Roviera -. Stefania, in [illegible] l'abbiamo sempre chiamata così, appariva tranquilla anche se molto preoccupata. Soprattutto non riusciva a spiegarsi come in Kuwait la situazione fosse diventata drammatica così all'improvviso: "Non [illegible] quando potremo risentirci", mi ha detto prima di lasciarci».

Da quella telefonata sono trascorse ormai tre settimane. Tutti i tentativi dei Roviera di mettersi in contatto con il Kuwait sono falliti. L'altra sera, dall'unità di crisi presso la Farnesina a Roma, è arrivata la conferma che Stefanina Atzori, sua figlia Delia, di [illegible] anni, ed il marito, un avvocato d'origine egiziana Aboul Naga Heshan, stanno bene.

E' stato [illegible] sindaco di Banchette, Alberto Valtorta Iorio, a mettersi in contatto con il ministero degli Esteri: «Sia la madre che la bambina hanno mantenuto la cittadinanza italiana e la residenza a Banchette. Era [illegible] la nostra ambasciata in Kuwait ad effettuare i controlli sui cittadini italiani residenti in quel paese. Di più però non si è potuto sapere».

Oggi Stefanina Atzori ha ventitré anni. In casa Roviera è entrata quando ne aveva appena dieci: «I nostri due figli l'hanno subito accettata - aggiungono i Roviera -. Quando quattro anni fa ha deciso di sposarsi e di seguire [illegible] marito in Kuwait, Stefania ha lasciato un vuoto incredibile nella nostra famiglia».

A maggio era tornata a Banchette insieme con la piccola Delia: due mesi di vacanza in Italia prima di iniziare a lavorare. «Grazie al diploma di maestra elementare - dice ancora Odina Roviera - era riuscita a trovare un posto d'insegnante d'italiano. [illegible] sentiva completamente realizzata: [illegible] famiglia tutta sua, una figlia, adesso il lavoro che le avrebbe permesso in fondo di mantenere [illegible] legame stretto con l'Italia».

Aggiungono i Roviera: «Ci siamo lasciati all'inizio di luglio con la promessa di un nostro viaggio in Kuwait per vedere la sua nuova casa. Le difficoltà per ottenere visti e permessi non la spaventavano: "Penserò io [illegible] tutto, ma il prossimo anno dovrete venire laggiù" aveva detto».

(g. n.)

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 22 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] possibilità di annuvolamenti in mattinata accompagnati da eventuali rovesci nel pomeriggio, miglioramento. Venti [illegible] o moderati. Visibilità buona. Temperatura in leggera diminuzione

IERI

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	35,9
MINIMA	18,9
MEDIA	26,4

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	31,1	MINIMA	15,6
PRESSIONE			1006 hPa
UMIDITA'			81%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	31,6	MINIMA	[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,8
Normale in questo mese	91,8
Totale di questo anno	357,3

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 47 minuti [illegible] alle ore 20 e 58 minuti

MERCURIO: ben osservabile dall'emisfero australe alla sera

[illegible] prossimo nella parte orientale della costellazione del Cancro

MARTE: a 135 [illegible] di km dalla Terra, distanza in diminuzione

GIOVE: inizia lentamente ad aumentare di luminosità

SATURNO: L'intensità della sua luce o intermedia [illegible] tra quelle [illegible] Rigel e Procione

IL FENOMENO: alle ore 14 la Luna crescente passa a soli 0,2 gradi a Sud di Mercurio. L'occultazione del pianeta è visibile [illegible]

Luna piena 6 agosto ore 16

Ultimo quarto 13 agosto ore [illegible]

Luna nuova 20 agosto ore 15

Primo quarto 28 agosto ore 10

Specchio dei tempi

I Vigili del fuoco rispondono [illegible] critiche - Com'è salata l'Iva per le tombe - Burocrazia e buon [illegible] in clinica - Quel [illegible] del Po a Moncalieri è una fogna - Chi ha perso la fede nuziale sopra Cesana?

Il Coordinamento provinciale Cgil dei vigili del fuoco ci scrive:

«In merito all'articolo dal titolo "Peggio i soccorritori dei piromani", riteniamo doveroso fare alcune precisazioni. Articoli simili producono solo un senso di rabbia e amarezza in chi, [illegible] noi, vive queste situazioni sulla propria pelle. Perché non è [illegible] menzionato sul giornale l'episodio del 28 luglio, dove in [illegible] analogo incendio boschivo a Grosseto è rimasto vittima un giovane collega?

«Lui è morto per le cause che noi come organizzazione sindacale da decenni denunciamo alla pubblica opinione. E' una situazione creata da anni di disinteresse politico. Ed è in quella direzione che bisogna cercare i responsabili, non tra i pochi pompieri, per giunta "imbecilli ed inetti" così definiti dal signor Franceschi. Ma questi non sa che i pompieri come organico [illegible] al di sotto del 50%. Come [illegible] [illegible] che gli [illegible] hanno un parco automezzi vetusto e inadeguato ad affrontare situazioni analoghe a quelle verificatesi in T[illegible]. Se a questo aggiungiamo la disorganizzazione [illegible] [illegible] mancato coordinamento tra le forze che intervengono in simili circostanze, [illegible] facile capire perché le foreste ed i nostri boschi siano così difficili da salva[illegible].

«Si sta cercando [illegible] ogni mezzo di affossare questo già precario Corpo a favore di organizzazioni [illegible] Protezione civile di tipo privato, pronte a intervenire limitando la loro opera alla sola rappresentanza di se stessi.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho fatto fare dalla ditta di manutenzione delle tombe presso il Cimitero Generale di Torino un preventivo per rimettere in sesto le tombe dei miei cari genitori, devastate dal maltempo, e oltre ai prezzi carissimi che mi hanno richiesto (dal 1933 e 1938 ho pag[illegible] gli abbonamenti alla manutenzione fino al 1987), c'è l'applicazione dell'Iva al 19%.

«Capisco che si possa tassare la creazione di monumenti funebri, ma [illegible] povera gente che non vuole lasciare le tombe dei [illegible] [illegible] scomparire del tutto, dovrebbe pagare una aliquota Iva molto inferiore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho accompagnato presso l'ambulatorio della clinica universitaria del Sant'Anna [illegible] madre che doveva sottoporsi ad una visita. Allo sportello l'impiegata addetta si è accorta che la prenotazione effettuata 15 giorni prima con richiesta urgente era sbagliata perché il giovedì l'ambulatorio fa visite solo a donne in gravidanza. La signorina ha cercato di porre rimedio all'errore chiedendo alla dottoressa se poteva comunque vedere mia madre, considerando che [illegible] comunque compresa nella lista delle persone prenotate e che l'ambulatorio era deserto. La dottoressa si è rifiutata sostenendo che lei era a disposizione delle gravide.

«Abbiamo insistito, forti anche del fatto che sia il superiore della signorina allo sportello che [illegible] personale dell'accettazione hanno consigliato di sollecitare il buon senso della dottoressa, che non ha comunque voluto sentire ragioni.

«Per fortuna, il "buon senso" l'ha usato il medico dell'accettazione che ha visitato infine mia madre. Vorrei ricordare alla dottoressa e a chi come lei si attiene strettamente alle proprie mansioni senza usare il buon senso, che [illegible] loro compito, è di svolgere un servizio alla collettività».

Carla Giordanino

Un lettore ci scrive:

«Il professor Paolo Durio ac[illegible] gli assessori di uccidere il Po nel tratto che va da Moncalieri a piazza Vittorio. Sono d'accordo anche se un po' più di civismo da parte di noi tutti [illegible] guasterebbe. Ma la stessa cosa accade nel tratto che il Po percorre dalla diga di La Loggia sino a Moncalieri. Infatti questo tratto di fiume [illegible] poco meno di [illegible] fogna stagnante, sia per gli scarichi altamente inquinanti del torrente Banna, sia perché quasi tutta l'acqua del Po a monte della diga viene immessa nel canale di cemento che porta l'acqua stessa alla centrale di Moncalieri anche quando è ferma. Per dare una boccata di ossigeno basterebbe convogliare l'acqua nel Po anziché nel cana[illegible] di cemento, aprendo le paratie della diga: tutto ciò non costerebbe una lira, ma all'Enel [illegible] condizioni del fiume interessano?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel pomeriggio di domenica scorsa, durante una passeggiata sopra Cesana (a Punta Ramiero, nel vallone Thures) ho trovato [illegible] fede nuziale. Porta inciso il nome di un uomo e la data del matrimonio. Chi l'ha smarrita può farsi vivo, per riaverla, a Specchio dei tempi».

Segue [illegible] firma

Inchiesta: alle ragazze africane, in due anni, il monopolio della prostituzione

Sotto il caffettano, niente

Boom dell'amore nero in città

La tradotta del sesso a pagamento parte alle 11. Mangiando gelati, masticando chewingum, trascinando [illegible] di plastica da [illegible] spuntano colli di bottiglia d'acqua e bibite. Nove donne, nere come l'ebano, salgono sul pullman per Pinerolo, alla fermata di via Sacchi, davanti al negozietto d'orologiaio al numero 22. Alcune [illegible] seminude, altre celano la tenuta da lavoro sotto caffettani multicolori. Tutte hanno acquistato [illegible] biglietto del bus nella vicina tabaccheria, allungando alla tabaccaia le mille e cento lire del ticket con un sorriso: «Ciao, bella».

Ben assortita, questa tradotta del sesso offerto e venduto nei campi costeggianti lo stradone che da Stupinigi corre verso None e lungo la provinciale per Vinovo e Orbassano. Giovani e meno giovani: c'è la pingue pingue, l'allampanata come una pertica, la maggiorata, la piccoletta. Tutte nigeriane. Tradiscono la cecità dell'abitudine, neppure sbirciano dal finestrino durante il tragitto in pullman. Non danno confidenza ai pochi passeggeri che le scrutano [illegible] sottecchi o fingono d'ignorarle.

Seicento metri dopo il bivio per Candiolo, davanti al bar del Portico, scendono tutte. A piedi, sotto la calura e in mezzo ad un traffico che d'incanto dal nulla s'ispessisce loro attorno, tornano verso l'incrocio e si sparpagliano lungo il ciglio. Prima [illegible] cominciare a vive[illegible] del proprio corpo sistemano i sacconi di plastica [illegible] le provviste di giornata all'ombra, sotto gli alberelli e le frasche delle piazzole. Le quali, radure tappetate da rifiuti [illegible] resti di cibarie di tanti ieri, fungono anche da alcova, da angolino per riposo, da luogo [illegible], in pose da fumetto sexy, le donne si offrono.

Le [illegible] della «nostra» tradot[illegible] presa comoda. Alcune loro connazionali lavorano già. Altre ne arriveranno. Due [illegible] una Bmw lussuosa e nuova di zecca guidata da un tizio bianco, semicalvo e avanti negli anni. Nugoli sciameranno dalle corriere di mezzogiorno e l'una. Così, sotto il sole a picco, nel raggio [illegible] un chilometro, le prostitute [illegible] diventano presto 59: innumerevoli le auto, i furgoni, i fuoristrada che fanno su e giù questo chilometro. Molte nigeriane s'avventurano in mezzo alla carreggiata, gesticolano [illegible] clienti, [illegible] le dita indicano il prezzo, ballano, urlano, fanno la mossetta. Dai [illegible]ducenti, tutto il campionario dell'imbecillità stradale: brusche accelerate, improvvise frenate, inattese inversioni di marcia, uscite dai viottoli con la precedenza ignorata. Miracolosa l'assenza di incidenti. E, miracoloso, il richiamo merci[illegible]tato delle africane: attorno a loro il traffico non cala [illegible].

La sarabanda si spegnerà con le prime ombre. Non solo qui: anche sulla statale per Chivasso e Casale, sulla direttrice per Leini, sulla Ozegna-Caluso, sulla strada per Asti. Alle 21, una legione di nigeriane, camerunesi e ghanesi torna a casa, nelle pensioncine della cintura e del centro di Torino. La maggioranza esce subito per unirsi alle colleghe che hanno cominciato [illegible] vendersi in corso Unità d'Italia (a mezzanotte se ne contano 91) e in corso Regina.

Qua, [illegible] tratto tra corso Lecce e lo svincolo per via Cossa sta ai bordelli degli stradoni fuori città come l'ipermercato alla botteguccia. Le prostitute sono 147. La circolazione procede a singhiozzo, a passo d'uomo. Clacson, schiamazzi, stereo a tutto volume, venditori di sigarette, lavavetri ai semafori. Addirittura, due banchetti di panini e bibite. Un Carnevale sul quale la Lega Nord-Piemont ha presentato interrogazione al sindaco: «Cosa intende fare il Comune per arginare il fenomeno della prostituzione extracomunitaria? Quei banchetti hanno la licenza?».

Lo spettacolo [illegible] corso Regina by-night è stupefacente. S[illegible] due anni fa, [illegible] africane [illegible] vendita si contavano a poche decine, argomento folkloristico più che tema di dibattito sociale. Adesso, invece, con una proliferazione inarrestabile, [illegible] diventate problema d'ordine pubblico.

Attorno a loro, è stillicidio di piccole (per ora) violenze, raramente denunciate: scippi, risse, accoltellamenti (l'altro giorno [illegible] è stata ferita da due colleghe perché, stakanovista [illegible] marciapiede, lavorava anche oltre l'orario).

Ma le prostitute [illegible] sono anche altro. Rappresentano un'incognita sanitaria (arrivano dal centr'Africa, culla dell'Aids: vi sono tra loro anche donne malate?), ed una sorpresa sociologica. Hanno rilanciato [illegible] mercato del [illegible] nelle strade che a Torino ormai languiva e cancellato quasi del tutto [illegible] «concorrenza bianca». A poche centinaia di metri dal bordello di [illegible] Regina Margherita, in corso Appio Claudio, tre ragazze italiane tirano tardi attendendo che passi un'auto che è una. Quant'è lunga la notte senza lavoro.

Claudio Giacchino

Per le prostitute africane la giornata comincia in via Sacchi, alla fermata del pullman che le condurrà a vendersi lungo lo stradone per Pinerolo, [illegible] bivio di Candiolo. Per tutto il giorno, attendono i clienti sul ciglio della statale. In sacche [illegible] plastica hanno portato bibite, frutta e panini

Ogni volta un [illegible] diverso

Polizia: controlli impossibili Indagini bloccate dall'omertà

Arrivano da Paesi in cui [illegible] dollari [illegible] mese (circa 48 mila lire) sono un buon stipendio. Che, qui, [illegible] Italia, prostituendosi mettono insieme in mezz'ora. L'entità del guadagno di una giornata sul marciapiede, colossale per una nigeriana o [illegible] camerunense o una ghanese, spiega il boom dell'invasione delle africane.

Però, come [illegible]mai continuano ad arrivare soltanto ragazze di queste tre nazioni e non anche degli altri Stati vicini? E queste donne [illegible] vendevano già al loro Paese? Chi [illegible] recluta e le fa [illegible]nire in Italia?

Ancora: s'arricchiscono veramente o ingrassano gli sfruttatori? Esiste un'unica organizzazione che cura il loro peregrinare per le varie città? Tutte le domande rimangono da tempo senza risposta. Anche se ha ormai monopolizzato il mercato nazionale dell'amore a pagamento, la «prostituzione nera» continua a rimanere un pianeta sconosciuto. [illegible] sospetta che dietro alle nigeriane, e alle sinora n[illegible] tanto numerose colleghe del Camerun e del Ghana, ci sia la mafia calabrese o, addirittura, quella cinese.

Sospetti e basta. Polizia [illegible] carabinieri, già oberati da mille incombenze, hanno cercato (e cercano) [illegible] vederci chiaro. Imbattendosi nell'omertà più totale. Restie [illegible] denunciare chicchessia e qualsiasi cosa, le nigeriane sinora hanno derogato dal silenzio una sola volta: in venti, hanno denunciato Mario Venturini, il proprietario del «Columbia», albergo di via Saluzzo abitato solo da prostitute di [illegible] lore: «Ci ha derubate dei [illegible] risparmi, 250 milioni». Venturini sarà processato in ottobre.

Per il resto, nebbia completa. Gli investigatori non sanno nemmeno [illegible] quante siano le professioniste venute dal continente nero. «E' già un problema - affermano alla Buoncostume della Questura - identificarle. Sono tutte senza documenti, [illegible] volta [illegible] ti di[illegible] di chiamarsi Gloria, un'altra volta assicura [illegible]re Olju. Eppoi, un giorno sono a Torino, un altro a Milano o sulla costa romagnola. Impossibile controllarle, [illegible] e vengono in continuazione».

E in continuazione l'Ufficio stranieri compila i fogli d'espulsione. Con il risultato di ritrovarsi, magari a distanza di poche settimane, dinanzi a donne che dimenticano i loro dialetti [illegible] smozzicano qualche parola d'inglese o italiano per negare di essere già state colpite dal provvedimento: «No, io ho un nome diverso, sono un'altra io».

Insomma: riguardo alle afri[illegible] la classica frase «Gli inquirenti brancolano nel buio» è davvero di prammatica. Tante fatica e pazienza in appostamenti hanno prodotto alcuni arresti di presunti lenoni e portato alla chiusura di alcuni alberghi.

Trovata una bomba

Traforo Fréjus bloccato per cinque [illegible]

Il traforo autostradale del Fréjus che collega Bardonecchia [illegible] Modane, in Francia, ieri è rimasto [illegible] chiuso al transito per [illegible]tre cinque ore: sul piazzale all'ingresso del traforo lato francese era stata infatti rinvenuta una bomba da mortaio. Erano circa le 9 di ieri mattina quando alcuni giardinieri addetti alla manutenzione delle aiuole hanno urtato uno strano ordigno: una grossa bomba da mortaio del peso di oltre [illegible] chilogrammi, residuo bellico dell'ultimo conflitto mondiale. Immediatamente [illegible] traforo [illegible] stato chiuso al traffico [illegible] una squadra della Protezione civile francese di artificieri è stata inviata da Lione a Modane in elicottero. I tecnici hanno disinnescato l'ordigno. Il transito attraverso [illegible] traforo è rimasto così chiuso sino alle 14,30 causando lunghe code sui due versanti di auto e Tir. Solamente verso le 15,30 [illegible] circolazione si è normalizzata.

Il furto negli uffici

[illegible] il film all'Università [illegible] poi [illegible]

Furto da oltre un milione, fra contante e marche da bollo, nella sede centrale dell'Università, in via Po 17. L'hanno scoperto l'altra mattina gli impiegati dell'ufficio Affari generali appena entrati per riprendere il lavoro al secondo piano del Rettorato. I soliti ignoti s'erano introdotti [illegible] notte nei locali dopo aver forzato la serratura delle porte e avevano ripulito i cassetti.

Secondo la polizia, i ladri hanno agito indisturbati al ter[illegible] della proiezione del film nel cortile del palazzo, [illegible] programma tutti i giorni nell'ambito delle «Sere d'estate». Sono centinaia gli spettatori che ogni sera affollano il cortile dove sono state sistemate sedie e uno schermo gigante. [illegible]' molto probabile che i ladri, durante lo spettacolo si [illegible] nascosti in un posto non controllato e siano entrati in azione di notte, indisturbati.

Uccisa da emorragia cerebrale dopo una nuotata a Borghetto S. Spirito

L'ultimo saluto [illegible] Roberta

Oggi i funerali della sedicenne morta al mare

Roberta Salerno

Saranno in tanti, alle 14,30 di oggi, alla parrocchia di san San Vincenzo Ferreri di Moncalieri, attorno alla famiglia Salerno per l'ultimo saluto a Roberta, morta lunedì, [illegible] 16 anni, per emorragia cerebrale, dopo un bagno a Borghetto S. Spirito.

Roberta Salerno abitava con padre e madre, due sorelle e un fratello, in via Juglaris 58. Una famiglia felice, serena. Il padre, Attilio, alterna al [illegible] lavoro di idraulico il volontariato nella [illegible] Rossa; lei, dopo le scuole medie [illegible] un corso di fotografia, si stava preparando agli studi per diventare segretaria d'azienda.

Domenica, dopo un tuffo [illegible] acqua, la ragazza si [illegible] subito sentita male, è stata soccorsa, ma nessuno [illegible] riuscito a rianimarla. In ospedale è stata ricoverata, in coma, al reparto rianimazione, ma [illegible] c'è stato nulla da fare: emorragia cerebrale. Il magistrato ha acconsentito ai funerali senza la necessità dell'autopsia.

E oggi, fra i parenti, gli amici, i conoscenti di Roberta, il viceparroco della chiesa di San Vincenzo, don Beppe Orsello, leggerà due brani — dal Libro della Sapienza e dal Vangelo di Luca — che si riallacciano alla figura dolce e felice e ottimista di Roberta all'interno [illegible] un mondo piegato da altri problemi.

Don Orsello parla [illegible] difficoltà di questi quartieri: «C'è droga, c'è emarginazione, c'è stanchezza, e soprattutto indifferenza. Roberta rappresentava il viso sorridente, fiducioso, limpido, pulito e disponibile». Per questo, nella funzione di oggi, il viceparroco ricorderà dal Libro della Sapienza «chi è giunto in breve tempo alla perfezione e trova riposo»; dal Vangelo ricorderà la raccomandazione a «mantenere le lucerne accese». Ad aspettare, e a non avere paura.

Le denunce dei consumatori a La Stampa sulle piccole e grandi truffe d'estate

E arriva l'artigiano onesto

Eseguito per 40 mila lire il lavoro per cui ne erano state chieste 550

Guerra agli abusi delle ditte [illegible] tariffe eccessive. Ieri abbiamo pubblicato la segnalazione di una famiglia che ha rifiutato un intervento ad un water per la bella cifra di 550 mila lire.

Poche ore dopo la denuncia [illegible] La Stampa la stessa riparazione è stata effettuata con sole 40 mila lire. Il «telefono [illegible] consumatori» [illegible] quindi funzionando anche in questo senso e [illegible] sabato continuerà [illegible] accogliere le segnalazioni dei lettori (tel. 636.050), dalle 10 alle 12.

Negozi. Negozi che violano i turni di apertura stabiliti dal Comune. Secondo i vigili urbani del Nucleo di polizia commerciale [illegible] amministrativa, sabato 18 gli accertamenti sono stati 282 (87 panetterie, 52 macellerie, 143 generi alimentari) contro i 278 (81 panetterie, 57 macellerie, 140 alimentari) del giorno successivo [illegible] Ferragosto.

La reazione agli abusi. Già [illegible] giorni scorsi qualcosa [illegible] era mosso. All'inizio avevamo raccolto i commenti di artigiani «indignati» per i prezzi troppo alti che il giornale denunciava. Poi qualcuno ha incominciato, per difendere la propria attività o il buon nome della categoria, a fare confronti tra i diversi costi. Ed ha preso il via, in modo naturale [illegible] del tutto spontaneo, un'azione di riequilibrio.

Un risparmio di 510 mila lire. Spiega Carmela Mazziga: «L'altro giorno a[illegible]o interpellato una ditta per[illegible] il water perdeva. Dopo un controllo, l'operaio mi aveva chiesto 550 mila lire. Ed io [illegible] rifiutato la riparazione perché la ritenevo troppo [illegible]». La signora resta però con il sanitario guasto solo poche ore. «Ieri è venuto un idraulico, [illegible] che ha il negozio in corso Regina, che mi ha fatto il lavoro. Ho speso in tutto 40 mila lire».

La serratura. Il ritorno dalle vacanze sta facendo aumentare il numero delle riparazioni di porte, finestre o dei congegni di chiusura degli alloggi. Gianfranco M. segnala: «Mia madre, nelle settimane scorse, ha scoperto che il portoncino di casa non chiudeva bene». Senza esitare ha telefonato ad [illegible] ditta, prendendola dalle pagine gialle. «Gli operai hanno controllato per bene tutto e quindi han[illegible] suggerito di cambiare [illegible] serratura che non funzionava e [illegible] un dispositivo antifurto». La donna ha fatto eseguire il lavoro. Alla fine, il conto: «Un milione». Inutili le obiezioni. «Mia madre ha finito per pagare. Però ha avuto una ricevuta fiscale di sole [illegible] mila lire». E in più, quando il figlio è rientrato dalle vacanze, ha scoperto che la vecchia serratura funzionava perfettamente.

Un caro depuratore. Telefona un artigiano, Sandro Di Raimondo: «Ho letto di quell'impianto di depurazione acquistato per 2 milioni di lire. Da quello che posso capire si tratta dello stesso modello che si può trovare in commercio [illegible] 72 mila. Con l'installazione, proprio per voler essere esagerati, si può arrivare a 300 mila. Sicuramente, non di più».

Attenzione al boiler. Un altro idraulico segnala: «Atten[illegible] [illegible] chi vuole installare [illegible] boiler a g[illegible]. Ci sono in giro operai metalmeccanici [illegible] ferie che fanno anche questo tipo di lavori. Ma la legge prevede che l'impianto debba essere fatto [illegible] regola d'arte, con una dichiarazione finale di assunzione di responsabilità. E questi signori, non essendo artigiani iscritti, non possono rilasciarla».

Artigiani in ferie. «Nei giorni scorsi [illegible] andato da un calzolaio per far riparare [illegible] sandalo - spiega Aldo Mattirolo - e, quando mi sono presentato, così come d'accordo, per ritirarlo, la serranda era abbassata. L'artigiano era appena andato in vacanza. Non è che io abbia un solo paio di sandali, [illegible] le sembra giusto che debba aspettare venti giorni per recuperare il mio?». La stessa disavventura, ma più grave - dato l'oggetto «sequestrato» - è capi[illegible] a Franco M. «Ho portato l'auto per la sostituzione di un motorino elettrico. Quando so[illegible] andato a ritirarla, non avevo i soldi sufficienti per pagare e mi sono riservato [illegible] tornare [illegible] giorno dopo per saldare la fattura. [illegible] ho trovato l'officina chiusa, con dentro la mia auto».

Stranezze. Al «telefono dei consumatori» giungono segnalazioni di tutti i tipi, dalle lamentele per i trasporti pubblici alla denuncia dei vari disservizi. «Non capisco - dice Michele Panichelli [illegible] Beinasco - perché, essendo uguale la destinazione, la corsa sul pullman 43 costa 1200 lire, mentre sul numero 5 solo 1100. E sarebbe interessante stabilire anche perché nelle rivendite torinesi non è facile trovare questi biglietti».

Adriano Provera

La signora Carmela ha rimesso in ordine i sanitari del suo bagno con meno di un tredicesimo [illegible] quanto le [illegible] chiesto. A destra, [illegible] serratura da [illegible] milione

Vertice dell'Aem in Regione con tecnici e funzionari della Protezione civile

«Una frana minaccia Rosone»

Un massiccio smottamento potrebbe danneggiare la condotta che alimenta la centrale
Già nel '53 la frazione, con Bertodasco [illegible] Perebelle, fu evacuata e ricostruita più in basso

La frana che incombe sopra Rosone, la frazione di Locana in Valle Orco dove sono localizzati importanti impianti dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, continua a muoversi. Si tratta di movimenti quasi impercettibili che solo le sofisticate apparecchiature installate dai tecnici del servizio geologico della Regione riescono [illegible] registrare: «Non siamo all'emergenza, ma i rischi di un dissesto idrogeologico che coinvolga una vasta fetta di territorio sono davvero notevoli» osservano al Genio civile.

I risultati delle periodiche osservazioni effettuate dai geologi in Valle Orco saranno al centro di [illegible] vertice in Regione previsto per l'8 settembre: parteciperanno anche i tecnici e i funzionari del ministero della Protezione civile, oltre agli amministratori della vallata e [illegible] responsabili dell'Aem. Un improvviso abbassamento della frana potrebbe infatti provocare gravi conseguenze alla condotta, scavata nel cuore della montagna, che porta l'acqua proveniente dalle [illegible] dighe della zona ed è destinata ad alimentare le turbine della centrale [illegible] Rosone.

Nel 1953 [illegible] frazioni Bertodasco, Perebelle [illegible] Rosone furono evacuate. Ricorda don Fernando Salvetti, parroco [illegible] Rosone, che venne completamente ricostruita qualche centinaio di metri più [illegible] bas[illegible]: «Per anni abbiamo vissuto sotto l'incubo della frana: spesso dalla montagna si staccavano enormi massi che finivano contro le case. Per fortuna non provocarono mai danni alle persone, anche [illegible] spesso si sfiorò la tragedia». Quasi duecento persone a quel tempo furono costrette a lasciare le case: «Parecchi, soprattutto durante l'estate, ritornano nelle frazioni abbandonate quarant'anni fa: lo fanno a loro rischio, perché un'ordinanza del sindaco di Locana lo vieta» dicono [illegible] paese.

La mappa dei dissesti idrogeologici della Valle Orco non si esaurisce [illegible] Rosone. Da qualche [illegible] è stata ricostruita la frazione Piandellera sopra Noasca: vivono qui tutto l'anno quattro famiglie. Dice il sindaco Guido Noascono: «Una frana minacciava di cancellare le case: [illegible] qui l'intervento del Genio civile [illegible] il successivo finanziamento per realizzare la nuova Piandellera».

Ma quali sono le vere origini dei dissesti e dei movimenti franosi in Valle Orco? I geologi [illegible] ultimando il loro accurato studio che sarà presentato al vertice in Regione a settembre: «Il processo di degrado di questa zona montana dura da secoli». E tuttavia qualche amministratore indica nelle numerose infiltrazioni rilevate nella condotta dell'Aem un'ulteriore aggravarsi della situazione.

Aggiunge il sindaco di Noasca: «Da tempo si parla di spostare la condotta dell'acqua dell'Azienda sull'altro versante della montagna dove il terreno appare più solido: forse il prossimo incontro in Regione servirà tra l'altro a rispolverare questo vecchio progetto».

A Rosone intanto la frana n[illegible] sembra preoccupare più di tanto: «Con questa siccità c'è da rimanere tranquilli - osserva ancora don Salvetti -: senza pioggia o con la pochissima neve caduta in inverno le pietre restano al loro posto o si muovono appena: nelle nuove [illegible] siamo comunque fuori della zona a rischio». E [illegible] lui, da una vita su queste montagne, la pensano così gli abitanti della frazione che, nella parte vecchia e abbandonata nel '53, [illegible] diventata la mèta di molti escursionisti affascinati da quello che da tempo appare come un vero e proprio villaggio fantasma.

«Ma se i tecnici dicono che la frana è tornata a muoversi - conclude don Salvetti - dobbiamo credere [illegible] loro che rie[illegible] anche a vedere che cosa succede sotto terra. Noi ci fer[illegible] alla superficie».

Guido Novaria

Castellamonte, sabato s'inaugura la mostra

[illegible] di ceramica esposti alla Rotonda

Si lavora freneticamente nella Rotonda Antonelliana, la celebre «incompiuta» dell'architetto della Mole, che sarà ancora una volta il cuore della Mostra della ceramica di Castellamonte, aperta da sabato prossimo - l'inaugurerà alle 18 [illegible] presidente della giunta regionale Brizio - al [illegible] settembre.

Ieri mattina, in Regione, gli organizzatori hanno presentato ufficialmente la rassegna definita «di transizione» in attesa dell'edizione del trentennale prevista per l'estate del '91. Castellamonte continua a rivendicare il ruolo di «capitale» piemontese della ceramica, anch[illegible] le numerose iniziative legate al rilancio di questa tradizione artigianale restano sulla carta.

«Di ceramica si parla solo durante i giorni della [illegible] - osservano gli ultimi artigiani -. Archiviata la rassegna con le immancabili promesse [illegible] incentivare il settore, [illegible] di [illegible] cala inesorabilmente il silenzio».

Obiettivo degli amministratori [illegible] Castellamonte è quello di creare un legame maggiore fra tradizione ceramica e città, spesso testimone passiva di [illegible] mostra affidata ancora all'improvvisazione e alla buona volontà [illegible] soliti organizzatori.

Nella Rotonda [illegible] ospitata [illegible] «personale» [illegible] Carlo Zauli, mentre gli stands degli artigiani locali verranno sistemati in piazza della Repubblica.

Gravi problemi finanziari hanno indotto gli organizzatori [illegible] ridimensionare gran parte delle manifestazioni collaterali, che in passato avevano offerto interessanti abbinamenti fra ceramica, musica, fotografia, pittura e letteratura. Sarà una privazione destinata [illegible] durare nel tempo?

«Dal prossimo anno la Mo[illegible] volterà pagina» assicurano invece gli organizzatori, che sperano [illegible] riuscire a realizzare almeno quel «Museo permanente della ceramica» [illegible] cui a Castellamonte si parla [illegible] anni. **(g. n.)**

BIANCA & [illegible]

Scarcerato lo slavo arrestato per droga

Antonio Sandalo, lo slavo di 31 anni arrestato sabato per spaccio di droga, è tornato in libertà. Lo ha deciso il giudice delle indagini preliminari Oggè che ha accolto la richiesta del difensore Pesavento. Sono [illegible]masti in cella Santo Rametta [illegible] l'amica Fulvia Bruno. I tre era[illegible] stati bloccati in un alloggetto di via Pessinetto.

Due [illegible] incendiate in [illegible] notte

Due auto sono state incendiate la notte scorsa, in via Exilles e via De Sanctis. La prima è una Fiat Croma di Massimo Vetri, 36 anni, parrucchiere, che ha dichiarato di non aver ricevuto minacce. La seconda [illegible] un'Alfa 164 in [illegible] a Francesco Di Carlo. Quest'ultimo ha detto di aver [illegible] due ragazzi scappare su un motorino. Anche Di Carlo ha detto [illegible] [illegible] essere mai [illegible] minacciato.

Usseglio, stroncato da infarto in montagna

Un uomo di 64 anni, Martino Francesetti, è morto per infarto durante un'escursione sul monte Palonet a 2600 metri. La salma è stata riportata a valle. Francesetti faceva il piastrellista ed abitava a Lanzo in [illegible] Matteotti 21, ma era nato a Mezzenile dove sarà sepolto.

Chivasso, i posti al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani 23 agosto, ore 9, dall'Ufficio di [illegible]mento nel cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3: [illegible] muratori spec. (ti), per l'impresa Cep [illegible] Brandizzo; 1 app. muratore (ti), per l'impresa Luigi Orlando di Torrazza.

Lauriano, stasera cinema in piazza

Prima rassegna cinematografica «Film in piazza» organizzata dall'associazione Comunità Nuova a Lauriano. Stasera alle 21, in piazza Risorgimento, «All'inseguimento della pietra verde». Venerdì 24, «Silvestro gatto maldestro». Mercoledì 29, in piazza Zoppo della frazione Piazzo, verrà proiettato il film «Ronda di mezzanotte».

Cumiana, arrestato per un vecchio furto

Riccardo Longardi, 30 anni, via Chisola 79 di Cumiana, è stato arrestato domenica mattina nella sua abitazione dai carabinieri. In libertà provvisoria, dovrà [illegible] scontare una pena residua [illegible] sei mesi per furto aggravato.

A Barbania, mostra dell'artigianato

S'inaugura oggi la quarta mostra dell'artigianato locale e delle manifestazioni di «Arti, musica e poesia a Barbania», in programma fino [illegible] [illegible] settembre, cui è abbinata una rassegna fotografica. Alle 18, [illegible] dei «Giovani ottoni di Torino» con musica di Gabrieli, Bach, Pachelbel e Pezel. Altri concerti nei giorni 1, 2, 8 e [illegible] settembre. Sabato, mostra di acqueforti di Sergio Saccomandi.

Edicole aperte a Torino [illegible] 17 al 31 agosto [illegible]

QUARTIERE 1

CENTRO
Stazione Porta [illegible]
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via G. d'Appello 10 (Tribunale)
piazza Statuto 15
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. [illegible]
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
via Viotti / via P. Micca
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (cine Romano)
[illegible] XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. [illegible] Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
[illegible] Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele [illegible]
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 40
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO
via Nizza 1
(c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Berthollet 18
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
[illegible] Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Nicolò 28
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3

CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via Legnano 4
via San Secondo 80
corso De Gasperi 22
c. Duca d. Abruzzi
(a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 53

QUARTIERE 4

SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 35
(ang. v. Spoleto)
corso Racconigi 153/p. Robilant
[illegible] Rosselli 100
corso Peschiera [illegible]

QUARTIERE 5

CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carceri)
corso [illegible]io Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 118
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6

SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 87
corso Regina Margherita 206
via Cibrario 40 bis
via San Donato 23
via San Donato 32
corso Svizzera 26
corso Francia 6 (Star Nobus)

[illegible]UARTIERE 7

AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Cirié-Lanzo)
via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 78
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

[illegible]

VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. [illegible]
via Oropa 61
corso Belgio 35
[illegible] Tortona 4
via Napione 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 53
corso [illegible] Maurizio 39/A
via Balbo 26

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 219
via Genova 177
via Ventimiglia 50
[illegible]za Giacomini 24
via Ventimiglia 206
c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10

LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
c[illegible] Sebastopoli/G. [illegible]
via Passo Buole 58
corso Unione Sovietica 349
[illegible] Unione Sovietica 237
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE [illegible]

[illegible] RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Gorizia 40
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 255
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Alee

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Guidobono 6
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 356

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
[illegible] 102
(ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 182

QUARTIERE 14

PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Val Gioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14
corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rieti
(Grugliasco)

QUARTIERE [illegible]

LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughetti 11/F (Vallette)
via Lucento 120
via Luini 100
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
[illegible] Chiesa 63
via Coppino 80
via Bibiana 60
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Scarpello
via Rella Romoli 51/A

[illegible] 18

BARRIERA MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare [illegible]
via Sapia 19
via Palmieri 38
via Monterosa 3
corso Palermo 94
via Bologna 80

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Duse
corso Giulio Cesare 187
via Ivrea 16
Centro Auchan

QUARTIERE 20

REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 49
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

[illegible]
[illegible] PILONE
corso Casale 397
(Borgata Rosa)
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

[illegible] 22

[illegible]
[illegible] PO
[illegible] Casale 2 (Gran Madre)
[illegible] Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
[illegible] Adua 6
piazza Freguglia
(Cavoretto)

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti
(angolo via Barbera)
via Candiolo 35
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani 164

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37
(San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino [illegible]
(Moncalieri)
corso Moncalieri [illegible]

Zanone: assistenza all'avanguardia

«Sindaco, non bastano le buone intenzioni» E lo sciopero prosegue

Domani, i sindacalisti degli enti locali decideranno [illegible] l'agitazione degli operatori dell'assistenza dovrà proseguire o meno. [illegible] mesi, infatti, centinaia [illegible] dipendenti attuano il blocco degli straordinari, protestando per la mancata soluzione dei loro problemi: su tutti, l'ormai cronica carenza di personale [illegible] «un'organizzazione del lavoro vecchia di anni [illegible] ormai superata».

L'esito del vertice appare pressoché scontato: l'agitazio[illegible] proseguirà in attesa di una risposta concreta dell'amministrazione. Insomma, un [illegible] alla proposta [illegible] cui, ieri mattina, Valerio Zanone ha concluso il suo incontro con sindacati e tecnici del settore, presente l'ex assessore all'Assistenza Giuseppe Bracco (dc): «Ci ha chiesto di sospendere la protesta, ma non [illegible] vediamo le condizioni» preannuncia Pierino Crema (Cgil).

Tuttavia, il blitz del nuovo sindaco non [illegible] è risolto in un fallimento. «Apprezziamo le buone intenzioni, lasciamo un credito aperto per il futuro. Adesso, però, ci vogliono i fatti» sostiene Antonino Calandra (Cisl). E i «fatti» [illegible] nelle cifre fornite dal sindacato: quasi 200 posti vacanti nei quattro settori in cui l'assistenza è divisa (anziani, handicappati, minori, famiglie [illegible] reddito zero). «Non pretendiamo che la pianta organica sia coperta dall'oggi al domani. Ma, in alcuni [illegible], [illegible] Comune potrebbe pescare dal collocamento. E invece niente».

Le proteste [illegible] sono soltanto dei sindacati. Nei giorni scorsi, infatti, Zanone ha ricevuto una petizione forte delle firme di 8000 torinesi: «Per questo ho deciso [illegible] sospendere le ferie [illegible] occuparmi del problema. Per questo ho convocato alcuni dei firmatari e [illegible] ho ricevuti». Cosa [illegible] può fare? «Emergono tre difficoltà. Innanzi tutto, il personale: e qui si può intervenire accelerando le procedure e i concorsi, anche se la legge finanziaria ci impone assunzioni col contagocce. Poi le risorse finanziarie: i funzionari [illegible] garantiscono, però, che Torino è all'avanguardia in Italia, siamo tra le città che spendono di più per l'assistenza. Infine, c'è l'incertezza istituzionale: la riforma degli enti locali, la nuova legge sulla sanità, [illegible] previsto passaggio di competenze dal Comune alle Usl contribuisco[illegible] a un quadro complesso».

Non tutte le incertezze, però, provengono da altri Palazzi. Ancora i sindacalisti: «L'assessore all'Assistenza non c'è, al Personale dovrebbe andare un consigliere delegato che, [illegible] tale, non siederebbe in giunta. Insomma, rischiamo di trovarci senza controparti». Su questo tema [illegible] sindaco [illegible] si sbilanci[illegible] «Per [illegible] momento mi accollo io i problemi dei servizi sociali. [illegible] la questione va risolta». Quando? «Entro fine mese».

Giampiero Paviolo

Ieri pomeriggio in barriera di Milano, ferito il figlio del titolare

Esplosione, bar distrutto

L'Italgas: «Ma non ci sono state fughe»

Un ragazzo di 22 anni [illegible] rimasto ferito nell'esplosione avvenuta all'interno di un bar-ristorante in via Valprato 30/A. Polizia e carabinieri stanno valutando ipotesi differenti. Incidente dovuto alla saturazione [illegible] locale [illegible] parte di gas infiammabili? O forse quell'incidente è stato «provocato» da qualcuno? Questioni assicurative o racket? Sembra che [illegible] bar dovesse esse[illegible] venduto.

Il fatto è accaduto intorno alle 15. Nella stretta via di Barriera di Milano si affaccia il bar-ristorante, una insegna di legno reca l'artigianale [illegible] «Benvenuti a bordo del peschereccio». Il locale apparteneva [illegible] Giovanni Gugliotta, ma sono in fase avanzata le pratiche per la cessione [illegible] Salvatore e Stefano Gullo, padre [illegible] figlio di 22 e 43 anni che da qualche tempo [illegible] gestiscono. Alle 14 Stefano ha abbassato la serranda ed è tor[illegible] a casa [illegible] piazza Respighi 10, un'ora più tardi nel bar è tornato il figlio.

Il ragazzo, che ha precedenti per furti e spaccio di stupefacenti, alza la saracinesca, entra nella sala. Dopo qualche istante i vicini sentono un forte botto. La vetrina vola in mille pezzi, la macchina espresso del caffè finisce a 2-3 metri di distanza. «Un inferno - commenta il titolare del negozio accanto -. Ho visto [illegible] ragazzo barcollare appena fuori il bar e l'ho soccorso». Altri raccontano: «Un botto fortissimo, abbiamo pensato all'esplosione [illegible] gas».

Il ristorante di via Valprato semidevastato dall'esplosione ieri pomeriggio. Sopra, Salvatore Gullo (a sinistra) accompagnato a [illegible] dal padre Stefano dopo essere stato medicato [illegible] pronto [illegible]

Invece, [illegible] escludono poco dopo i tecnici dell'Italgas, non si tratta di una fuga di [illegible]. Nel locale, danneggiato soprattutto nella piccola taverna [illegible]tostante, è crollato un tramezzo di compensato e mattoni che nascondeva la scaletta interna per il primo piano. Su tutto aleggia un forte [illegible] di benzi[illegible]. Infatti nel corso del sopralluogo operato dai carabinieri, coordinati dal tenente Polvani, viene ritrovata una tanica [illegible] un residuo sul fondo.

Salvatore Gullo medicato al San Giovanni Bosco per ustioni alle mani e al volto [illegible] la caverà [illegible] pochi giorni. Intorno alle 17 è stato dimesso e insieme al padre accompagnato in Questura dove il dottor Trombadore e [illegible] sovrintendente Lapertosa lo hanno interrogato. Il ragazzo ripete la stessa versione fornita in ospedale: «Sono entrato nel bar e subito dopo qualcosa [illegible] esploso: sono corso fuori per mettermi [illegible] salvo». Ma sulla versione del giovane gli inquirenti nutrono più di [illegible] dubbio. E' improbabile, infatti, che [illegible] un così breve arco di tempo (tra le 14 e le 15) il locale si sia saturato [illegible] vapori infiammabili.

PROVINCIA [illegible]

Moncalieri, aperti corsi [illegible] ore

Sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] per la licenza media presso la «Pirandello», in Borgo San Pietro a Moncalieri. Lezioni da ottobre a maggio. Il programma prevede corsi al mattino, pomeriggio o preserali, di tre ore, da lunedì a venerdì. Gli studenti-lavoratori hanno diritto [illegible] permessi pagati.

Ivrea, concorso per foto d'autore

La sezione foto del Gsr Olivetti propone un concorso-foto su paesaggio, reportage, ritratto, natura e macrofotografia. Termine di presentazione [illegible] settembre. Informazioni in via Miniere 35, al giovedì ore 21.

Balme, mostra [illegible] guida alpina

Ultimi giorni, nella vecchia sede del Comune, della mostra dedicata alla guida alpina Castagneri, «Toni dei Tuni». La rassegna chiude domenica. In autunno sarà trasferita al Museo della Montagna di Torino.

Agliè, nuovo comandante cc

Il brigadiere Orazio Pirrone è il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Agliè.

San Mauro, nasce l'ufficio statistica

Nasce a San Mauro l'Ufficio Statistica. Dovrà coordinare censimenti e indagini su forza-lavoro, opere pubbliche, agricoltura, industria, commercio, popolazione [illegible] edilizia, anche svolt[illegible] per conto dell'Istat.

Il fuori-uso

«Aste, c'erano i controlli»

Antiquari e rigattieri alle aste comunali riservate ad [illegible]zioni senza scopo di lucro»? L'interrogazione-denuncia della Lega Nord Piemont non ha stupito i tecnici di Palazzo Civico.

Sostiene Livio Plumari, vicecapo settore dell'Economato: «E' possibile, tanto che fummo noi stessi, durante la vendita del 14 luglio, ad avvertire che avremmo proceduto a verifiche».

Plumari, però, esclude che gli acquirenti siano entrati grazie all'assenza di controlli: «A chi si presentava per conto di una associazione chiedevamo addirittura copia dell'atto [illegible]tivo. E' vero, Farassino e Molino non li hanno prodotti, ma soltanto perché erano persone conosciute».

Allora, cosa potrebbe essere accaduto? «Faccio un'ipotesi, ma tutta da verificare: qualcuno avrebbe potuto entrare appoggiandosi a un'associazione e in realtà acquistando per proprio conto». La Lega Nord chiede un'indagine. E' possibile? «Dipende dall'assessore. Sul piano tecnico, però, possiamo farlo. Ripeto, conosciamo la ragione sociale di tutti gli enti intervenuti, è sufficiente verifi[illegible] che fine [illegible] fatto il materiale acquisito».

Gipo Farassino

In realtà, le aste dei «fuori-uso» (bandite il 14, 21 e 28 luglio) si so[illegible] rivelate un mezzo fallimento: 9 milioni e 300 mila lire la prima volta, 4 milioni [illegible] 600 mila la seconda, quasi 7 milioni la terza, quando potevano partecipare anche i privati. In tutto, ventun milioni: «Ma il 70 per cento del materiale [illegible] rimasto alla Venchi Unica. E adesso dovremmo trasferirlo altrove o bandire un'altra asta. Con quel che costa il trasporto siamo proprio [illegible] guai» dicono all'Economato. E [illegible] fa strada un'ipotesi alternativa: una vendita in blocco, [illegible] trattativa privata.

Dalla Val d'Aosta

[illegible] della droga [illegible]

Due arresti per droga nella notte. Pendolari dell'eroina: Giuseppina Bramati, 21 anni, [illegible] Ugo Christillin, 24. Abitano [illegible] Val d'Aosta, a Pont Saint Martin. La polizia li ha sorpresi lunedì alle 20,30 in via Lucento, angolo via Lucca. Erano a bordo [illegible] un'auto Ford Escort zeppa di dosi: 36 grammi in tutto.

Prima di essere fermati, hanno cercato [illegible] disfarsene gettandola in tutta fretta dal finestri[illegible]. Ma dagli agenti della volante 4 che li seguivano da tempo la [illegible] non [illegible] sfuggita.

Recuperato il sacchetto con l'eroina, la macchina è stata raggiunta dalla polizia e perquisita. Dal cruscotto sono saltati fuori altri 60 grammi [illegible] sostanza da taglio (lattosio) e molte siringhe.

Giuseppina Bramati e Ugo Christillin, entrambi conosciuti come tossicodipendenti in Val d'Aosta, sono stati arrestati per [illegible] in detenzione di stupefacenti. Il conducente dell'auto, Rocco Patrizio, corso Grosseto 361/7, denunciato a piede libero.

Le fiamme, divampate da focolai diversi, hanno devastato i boschi

Pomeriggio di fuoco in Val Susa

Incendi sopra Bussoleno, dieci squadre impegnate

E' stata una giornata difficile quella di ieri per la Valle di Susa: centinaia di ettari di bosco sono stati messi in pericolo da moltissimi focolai che sono avvampati in diverse zone. Decine [illegible] ettari di verde sono già andati in fumo.

Le fiamme, che [illegible] divampate improvvise e altissime, non hanno tardato ad attecchire sull'erba e sugli alberi bruciati da mesi di siccità. A complicare le cose, ci si è messo anche il vento, che ha spinto le fiamme allargando [illegible] macchia d'olio i focolai appena divampati.

Per fortuna, non risulta che il fuoco abbia minacciato centri abitati né frazioni isolate e in stato di semiabbandono.

Durante tutto [illegible] pomeriggio, i vigili del fuoco di Susa hanno tentato [illegible] fare fronte agli incendi. A sera, però, hanno dovuto chiedere rinforzi. Dieci squadre di Torino sono perciò partite verso le venti in soccorso e a rinforzo di quelle dell'Alta valle impegnate fin dalle prime ore del pomeriggio. Le zone che [illegible] segnalano come più colpite [illegible] trovano sopra Bussoleno, verso Coldimosso, Giordani, San Giorgio e Combe di Mattie. Qui, fra le baite isolate dove ancora qualche anno fa si portavano gli animali durante il periodo estivo, la montagna è coperta [illegible] bellissimi castagneti.

Sopra Mattie, tutto è incominciato [illegible] un focolaio segnalato intorno alle cinque del pomeriggio. I primi vigili del f[illegible], che [illegible] intervenuti immediatamente, hanno valutato di poter arginare e aver presto ragione delle fiamme. [illegible] il vento forte che ha spazzato all'improvviso la valle ha riattizzato le ceneri che si stavano spegnendo.

In poche decine [illegible] minuti, nella zona si è scatenato l'inferno. All'opera di spegnimen[illegible] hanno partecipato anche vigili volontari che prestano la loro opera nella zona dell'alta vallata.

A rendere più difficoltoso tutto l'intervento, anche la natura impervia delle località [illegible] cui si è scatenato il fuoco, che non sempre sono risultate facilmente raggiungibili con i mezzi in dotazione [illegible] vigili.

[illegible] Torino, intorno alle venti di ieri sera, dieci squadre [illegible] partite in rinforzo di quelle che già stavano lavorando per circoscrivere le fiamme. Nonostante l'impegno dei vigili, continuato per buona parte della notte, chilometri quadrati di boschi sono andati distrutti.

Sulle cause degli incendi impossibile per ora pronunciarsi. Ma, come spesso accade, potrebbero essere stati causati dalla disattenzione di qualche turista.

MUSEI

Armeria R[illegible] (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. [illegible] lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [illegible] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Sabauda (v. Accademia delle [illegible] 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; [illegible] e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13, chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - [illegible]grafia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica, 9-12,30. [illegible]

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-15,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lu[illegible]

Mu[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.[illegible]). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disagio». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: [illegible] i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible]

[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli [illegible]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-18,15

Museo [illegible] Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): [illegible] 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso.

Museo della Marionetta Te[illegible] Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345) [illegible] 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: [illegible]-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 30 in Piemonte». Orario: 10-12,30. 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto

Biblioteca Reale [illegible] Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[illegible] Michelotti (c. Casale 90, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mar.-ven. 15-21; [illegible] domen. 9-21; lun. [illegible]. Fino al 5/8

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.23
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.61
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. gen[illegible] e pediatrico, 24 [illegible] 24, a pagamento 24.82.010

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, s. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801

[illegible]LANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.86

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Asir	958.83.31
Ai	619.18.20
Aldesore	83.01.58
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.86 - 54.99.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad, inform. 79.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati po[illegible]	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 748.24.34 - 748.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
[illegible]n Luigi Gonzaga	90.281
[illegible]e	6566
Amedeo di Savoia	55.421
[illegible]aria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.86
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e [illegible] documenti d'identità: 5765.5104-[illegible]
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonico Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 63.06.65 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, 28.60.00; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59, Torino-Savona 971.31.82, Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositorio auto rimosse: c. Brescia [illegible] 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
[illegible] accoglienza Ciscal, 53.38.62
Bartolomeo & C. [illegible]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) [illegible]
Informagay 43.66.000
[illegible]nesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle [illegible] 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 191.1

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.42
[illegible]le 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'

[illegible]el:	57.75
Aem:	741.31.31
[illegible]m. pubblica	741.31.31

GAS

Italgas, usi civili:	88.23.24

centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali. 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [illegible]lorbasso 09, 336.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] Bruno 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 110, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.09.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. [illegible] 76, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[illegible]NI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; [illegible] Nuova, 53.13.27-53.63.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[illegible] 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

[illegible]rp

[illegible] — Il tenente O'Hara, telefilm
15 — Il passaggio del Reno, film
16,20 Il tenente O'Hara, telefilm
17,30 I detectives, telefilm
[illegible] — Star parade, telefilm
19 — I detectives, telefilm
19,30 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Il tenente O'Hara
21,30 I samurai [illegible] padrone, telefilm
22,30 Il prezzo del potere
23,20 Il fiore all'occhiello
23,30 La squadra segreta
24 — The bold ones, telefilm
1 — 30 Winchester per il Diablo, [illegible]

Telesubalpina

16,30 Uno sceriffo contro tutti, telefilm
17,30 I giorni di Bryan
18,30 Truck Driver, telefilm
19,30 La Chiesa in cammino: la visita del Papa in Guinea Bissau
20 — Cartoni animati
20,30 Il cavallo con gli [illegible] blu, film
22,30 Un amore impossibile, film

Telestar

17 — Le schiave Isaura
17,45 Amore dannato
18,30 Sealab 2020, cartoni
19 — Hello Witch, telefilm
19,30 I Ryan, telefilm
20,30 La vendetta degli Apache, film
22,30 I bambini del dott. Jason, telefilm
23 — Frutto proibito
24 — Due americane scatenate, telefilm
1 — Hello Witch, telefilm

Teletime

18 — Monjiro samurai solitario, telefilm
17,10 Innamorarsi
19 — Il meglio di Videovotto
[illegible] Innamorarsi
21,30 Monjiro samurai solitario, telefilm

Rete 7 Piemonte

12 — [illegible] Mulher, telenovela (replica)
13 — Mash, telefilm
14 — Cartoni junior
18 — Programma [illegible] re[illegible]
19 — M.A.S.H., telefilm
20,20 [illegible] Mulher
21,30 La valle dei monsoni
23,30 Ultimo tramonto sulla terra dei McMasters, film
1,30 Mash, telefilm

Videogruppo

13 — Señorita A[illegible] telenovela
14 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Chicco lo stregone della pioggia, telefilm
17 — Cartoni
18 — Kronos, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Taxi, telefilm
20 — Zaffiro e Acciaio, sceneggiato
20,30 Il ritratto di Dorian Gray, film
[illegible] Videonotizie

Teles[illegible]

8 — Avventura nello spazio, cartoni animati
9 — Arthur re dei Britanni
9,30 Panico, telefilm
10 — Tony e il professore, telefilm
11,30 Arthur re dei Britanni
[illegible] — Panico, telefilm
12,30 Avventura nello spazio, cartoni animati
19 — Avventura nello spazio, cartoni animati
1,30 Arthur re dei Britanni
2 — Panico, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — Curro Jimenez, telefilm
17,30 L'idolo, telenovela
18 — Tg4
18,30 Rosa De Lajos, telenovela
20,20 Errore mortale
21,30 Calcio: Brescia-Juventus
23,25 Supersexy
0,45 Supersexy
1 — Calcio

Telecity

7 — Cartoni animati
8 — Amore proibito, telenovela
9 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
11 — Peyton Place, sceneggiato
12,35 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amore proibito, telefilm

[illegible] Canavese

17 — Le auto della settimana
[illegible] — Il circo di Mosca, film
20 — La schiava Isaura
20,30 Presenza di extraterrestri, film
22,45 Le auto della settimana

Videouno

15 — Hazell, telefilm
17 — Wanted, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,45 Telenciclopedia, rubrica
19 — Hanna & Barbera, cartoni animati
20,30 Il gioco della vita, film
22 — Telenciclopedia, rubrica
24 — Wanted, telefilm

[illegible] Rete

16 — America violenta, film
18 — La valle dell'erica, sceneggiato
19 — Tommy e Track
[illegible] Il giramondo, documentario
20,30 Il principe reggente
21,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
23 — I cavalieri del Nord Ovest, film
1 — Il principe reggente

[illegible]

[illegible] — Telefilm
17 — Film
18,30 Only cartoons
19 — [illegible] selvaggia, documentario
19,30 Telefilm
20,30 Film
22,30 Film

Rete 3 Manila

16,40 I Supercartoni
19,20 Lassie, telefilm
20,10 I Supercartoni
20,45 Speciale fantascienza, documentario
21,45 La schiava Isaura, telenovela
[illegible] Reporter
1,40 Telefilm

Quinta Rete

13 — Le prigioniere, film
[illegible] — The Collaborators
17 — Mechander Robo, cartoni animati
17,30 Tommy e Track, cartoni animati
18,30 Big foot, telefilm
19,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20 — Mechander Robo
20,30 Il placido Don, film
23,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
24 — Il magnifico West

Telecupole

14,30 La conquista di [illegible]
15,30 La tragedia del Bounty, film
17,40 La signora in rosa
[illegible] — Barriere, serial
[illegible] Tg4
[illegible] — Barriere, serial
20,30 Conta Piemonte
22,30 Tg4
22,40 Spettacolo
23 — Trauma center, telefilm
24 — [illegible]

Erreuno tv

16,30 Documentario
17 — A tu per tu
17,30 Telenovela
18,10 Per i bambini
18,30 Per i ragazzi
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Quesnie, telefilm
21,40 'Allo 'Allo, telefilm
22,05 Tg sera
22,15 Festival Jazz Lugano 1989
24 — Teletext notte

Tieffe Network

17,15 Shopping and cartoons
18 — Scacco matto, telefilm
19,15 Oltre la notizia
20 — Supercartoni
20,30 Giallo in poltrona, film
22,15 Oltre la notizia
23 — Omicidio consentito dalla legge

Prima Antenna

15 — Videostar, concerti
17,30 Re Artù, cartoon
18 — Ultralion, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
[illegible] Dancin' days
21,30 America's music soul
22,10 Bill Cosby show

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO [illegible] - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli, principianti, [illegible] avanzati e professionali. Corso M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal [illegible] ore 8-12 e 15-18, tel. 669.0688

RITROVI

CHALET: [illegible] 15,30 [illegible] Armando: ore 21.
CLUB 84: oggi [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 Sergio Brolli e la sua grande orchestra in «Liscio D.O.C.» «Tutto liscio solo liscio».
DU [illegible] TERRAZZA ESTIVA: [illegible] sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità Music Man, grande successo.
LE [illegible] GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.

NUOVO GARDEN: [illegible] pome[illegible] con Mallina - Franco e [illegible], programma di dischi.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) Domani riapertura.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

Centro

, via . Pio V tel. ;
Alfieri, Bertola 24, tel. 510.174;
Alla Buca di Francesco, via S. Francesco da Paola 27, . 839.8464;
Al 24, via Montebello 24, . 831.712 *;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 5 *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2080;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.088;
Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
Filo di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 659.2365 **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08 *;
Galante, corso Palestro 15, . 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 545.550;
Il Ciclope, via S. Francesco Paola 48, tel. 839.8011 *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, via I.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.818 ***;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.076;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *;
Principe Oddone, Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***;
Vecchia Lanterna, Re Umberto 21, . 537.047 *;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, . 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 546.159 *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *;
Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *;
Hu, Mercanti 16, tel. 546.177 *;
Panda, Vittorio 29, 683.8102;
Porta di Drago, via Camerana 12, . 512.353 *;
Hua-Tail, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

Salvario Valentino

Al d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756 **;
Carmen, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Oliastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472;
Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Mondi, via Saluzzo 3, tel. *;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362 **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555 **;
La magione del Tau, corso Bramante 81, tel. 696.4672 *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***;
Mellow, via Nizza 3, . 669.9174 *;
Ristodante, via Saluzzo 112, . 673.810;

Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Corsaro e, via 17, tel. 650.5877;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. ;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134 *;
Take Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *;

Crocetta San Secondo

Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Mario, via Messena 5, . 544.449;
Bel Bon Pat, via Gioberti 19, . 530.891;
Gran Carlo, via Magenta 2, tel. 535.359;
Il Pittore, via Gioberti 58, . 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
Marcello, Stati Uniti 4, tel. 515.811;
:
d'Oriente, Torricelli 51, tel. 581.651.

Paolo

Danilo, via Germanasca 24, . 447.45.12;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.6122;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936 **;
La Greuja, via Monginevro 76, tel. 331.589 *;
Glara, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2882;
La Pergola, via Cesana 84, tel. 447.1784;
La Sella, via S. Paolo 5/5, tel. 331142;
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.191 *;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.867 *;
d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430 *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213 *;
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. **;
Duchesse, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5484;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, Inghilterra 29, tel. 447.2852;

Campidoglio S. Donato - Parella

Di quattro, via Bianchi 46, tel. 790.101;
Il Magazzino di Ghigames, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
La Marmitta, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, corso Monte Cucco 56, tel. 724.836;
Orchidea Blu, Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria del Capricorno, via Ceva 41, tel. 471.217;
Pellerina, c. Appio Claudio 1 (presso piscina), tel. 749.2964 **.
:
Capitol, corso Svizzera tel. 740.140 ***;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, Tarino 2, tel. 835.143;
Da Gino, Regio Parco 161, tel. 202.652;
Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Brace, via Napione 28, tel. 831.602 ***;
Lucio, corso Regina 108, tel. 521.5587;
CINESI:
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, . 233.917;

Barriera di M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, Giulio Cesare 110, tel. 287.601;
Barriera, Ozilia 38, tel. 266.904;

Vanna Ravinale di scena questa sera alla Terrazza sul Po

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Con chitarra e tastiera

Pop, un po' di folk e tanto cinema

L'A-Trio è stato uno dei gruppi più attivi sulla scena dell'agosto torinese: la cantante Luisa Danieli, il chitarrista Paolo Lasazio e il tastierista Paolo Ricca hanno saputo farsi conoscere e apprezzare dal pubblico dei vari locali notturni che per tutto il mese hanno proseguito l'attività: stasera i bravi musicisti si esibiscono «Café Chantant» di piazza Solferino, riproponendo il loro repertorio di pop internazionale. Il concerto s'inizia alle 21,30, ingresso tremila lire.

Un altro personaggio molto noto a Torino, la cantante Vanna Ravinale, è invece di stasera alla «Terrazza sul Po». Lo spettacolo comincia alle 21, dalle 20 funziona servizio ristorante con menù a prezzo fisso trentamila lire.

Musica leggera anche al «Laghetto» Italia 61 (inizio ore 20) con gruppo di Fiorenzo Bellangero.

Folklore messicano invece alla «Fazenda», il ristorante tipico Monasterolo Lanzo (via Marconi 56) dove la cantante Elena Valdez, il chitarrista Eugenio Rojas e l'arpista Angel Gonzales presentano uno show intitolato «Lunes de Cerro» (inizio ore 21, telefono 0123-417128).

Veniamo al cinema all'aperto: l'«Arena Metropolis» (viale Bolardo 24, 21,45) propone stasera «Turner e il casinaro», di Roger Spottiswoode, con Tom Hanks. Ingresso 6 mila lire.

Due proiezioni, di consueto, al «Drive In» (via Valen angolo via Genova, ore 22 e 24): stasera gli amanti del «ci in automobile» potranno vedere «Sorvegliato speciale» John Flynn, con Sylvester Stallone e Donald Sutherland. Ingresso 8 mila lire. Da domani a sabato «Due metri di allergia» con Jeff Goldblum.

Al «Cortile del rettorato» (via Po 17, ore 22) per il ciclo «La politica degli autori» stasera è programma «Un mondo senza pietà» di Eric Rochant, con Hippolyte Girardot e Mireille Perrier. Ingresso 5 mila lire. Domani al «Cortile rettorato» ci sarà «Turnè» di Gabriele Salvatores. [g. fer.]

Da Mario, via Martorelli , 206.21.65;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
Biasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5068 ***;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, . 857.165 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, . 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mazza, corso G. Cesare 83, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Toscano, via Vistrorio 92, tel. 205.490;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 282.4161;
CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472;
Mila, largo Toscana . 216.1735.

M. Pilone - Val Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255 **;
Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.68;
Cantine Risso, Casale 79, tel. 830.661 **;
Cucco, corso Casale 89, tel. 830.416 **;
Fontana Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457 **;
Gran Corona, Moncalieri 502, tel. **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541 **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo Pino 106, tel. 894 213 **;
La Griglia, strada ai Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltinciele, strada Superga 3, tel. ***;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 5, tel. 819.0567;

S. Rita - Lingotto

Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Costantinopoli, Orbassano 376, tel. 309.5607;
Da Gino, Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, via Nizza 218, tel. 670.503;

Gennergentu, corso Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Girasole, via P. Bucle 58/b, . 619.2363;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.672 ***;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, . 383.082 **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 833.904 **;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Blu, corso Orbassano 277, tel. 306.080 ***;
Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, Benevagienna tel. 352.820 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sarti, via Genova 99, . 630.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705 *;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun Hua Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Hua, via Boston 24, tel. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, . 354.420.

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino, p. V. Veneto 10;
Alzona, corso Sebastopoli 205;
Annunziata, via Stradella 198;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, Peschiera 146/c;
Balossino, strada S. Mauro 179;
Barbera, Gorizia 133;
Bergis, via Nizza 15;
Belloni, corso Francia 273;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Bessolo, corso Toscana 17/a;
Borgata Lesna, via Bionaz 23;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Crocetta, Gasperi
Borgo Po, via Romani 2;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Bosio, via Garibaldi 26;
Braccio, corso Francia 87;
Calvo, via Luini 41;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Cantela, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Chiriaco, corso Dante 78;
Comunale n. 5, via Rieti 55;
Comunale n. 6, Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. 13, c. Negarville 38/30;
Comunale n. 14, via Passo Buole 168;
Comunale 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21 Belgio 151/b;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. 23, v. . Reni 155/157;
Comunale n. 28, corso Corsica 9;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale n. 32, via Arnaldo Brescia 39;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, Garzigliana 1;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 46, piazza Camillo Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 1, v. XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, piazza Statuto 4;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 42;
Corso Potenza, corso Potenza 92;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 86;
Daniele, c. Duca degli Abruzzi 86;
Leone, via San Secondo ;
Del Mercato, Grosseto 214;
Dell'Ausiliatrice, c. P. Oddone 28;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, San Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/a;
Maddalene, piazza Respighi 3;
Delle Vallette, viale Mughetti 11;
Di Porta Palazzo, piazza della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Dutto, corso Giulio Cesare 48;
Franco, via Orilia 13;
Gani, via Nizza 108;
Garrone, Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Giordana, corso Siracusa 87;
Graffigna, corso Belgio 41 dal Squillario;
Granero, via Brandizzo 90;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51;
Iato, Carlo Capelli 67;
Lanfranco, corso Taranto 183/c;
Lava, corso Uniti 5;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/c;
Madonna Fiori, corso Peschiera 244/a;
Madonna Pilone, c. Casale 110;
Maffei, piazza Massaua 1;
Manenti, via Piffetti 31/bis;
Marcone, via Pinchia 1 bis;
Masino, via Vittoria 3;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Sanremo 37;
Moderna, via Tripoli 58;
Monari, Traiano 158;
Montanaro, corso Vinzaglio 31/bis;
Mosca, via Mazzini ;
Nazionale, via Vanchiglia ;
Nobili, via Onorato Vigliani 160;
Olivieri e Roatis, Stradella 36;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis 62;
Pecorini, c. Regio Parco 36/bis/b;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Adriano, piazza Adriano 12;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, Moncalieri 257;
Pirona, Barletta 93;
Pitagora, piazza Pitagora
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Nuova, Sacchi, 4;
Porta Susa, Francia 1/bis;
Portis, via Madama Cristina 37;
Ravazzani, Francia 177;
Roagna, corso Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Rognone, Orbassano 216;
Rolando, c. Emanuele 76;
Romano, via G. Borsi 114;
Sacco, corso Brianza 22;
. Benedetto, c. Bardonecchia 114;
San Bernardino, via Braccini 101;
San Domenico, corso Unione Sovietica 591/bis;
San Paolo, via Barino 6;
San Simone, via . Tommaso 2;
San Vincenzo, c. Filippo Turati 74;
Sansovino, corso Toscana 165;
Sant'Alfonso, Tassoni 70;
Sant'Anna, corso Sommeiller 31;
Santa Barbara, via Cernaia ;
Santa Croce, corso Casale ;
Santa Gemma, via Genova 89/h;
Santa Maria, via S. . d'Assisi 14;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
Santa Silvia, Sebastopoli 298;
Santa Zita, via Cibrario 33/bis;
Sassi, corso Casale 316;
Sempione, corso Giulio Cesare 118;
Sesia, via Madama Cristina 76;
Steffanone, c. U. Sovietica 397;
Tetti Frè, Nizza 214;
Tonengo, c. V. Emanuele 34;
Università, via 14;
Vagnino, corso Vercelli 74;
Zoccola, via Donato 55.

BANCOMAT

BNL: c. Svizzera 85,
p. Carducci 161/a,
c. Francia 335/a;
S. Paolo: c. Bramante 84/b,
c. Orbassano 134,
c. U. Sovietica 409,
c. Peschiera 151,
c. Casale 64,
c. Re Umb. 51,
c. S. Maurizio 35,
c. Turati 18,
v. Vigliani 160/1,
c. Svizzera 84,
v. Gottardo 273,
c. Toscana 135,
v. Stradella 34,
v. G. Bruno 181
c. De Gasperi 14,
c. Peschiera 162,
p. Nizza 75,
Vittorio 110,
. Rebaudengo 9,
v. A. Bernezzo 50,
v. Pilletti 2,
v. Monginevro 226,
c. Orbassano 260/a,
p. Massaua 5;
Monte Paschi Siena: c. Siracusa 156;
B. Roma: c. Peschiera 162/a,
p. Stampalia 4,
v. Balbis 1,
. Galimberti 19,
v. Nizza 43/8;
Comit: c. Re Umberto 84/I,
c. Traiano 140,
c. Orbassano 164,
c. G. Cesare 205/c,
c. Francia 161/h;
CRT: p. Sabolino 5,
v. Nizza 148,
v. Chiesa Salute 49/a,
c. Belgio 66/b,
Francia 204,
c. G. Cesare 109,
v. 35,
v. Nizza 360,
c. Agnelli 118,
c. Moncalieri 222,
v. P. d'Acaja 55,
p. Villari 8,
c. Brescia 30/d,
c. Traiano 81/a,
c. Regina 249/a,
c. Grosseto 169,
c. Barletta 105/107,
c. Cincinnato 258;
NBA: c. G. Cesare 29,
c. Racconigi 2;
. America d'Italia: c. Vittorio 197/b;
c. Siracusa 92/h;
Subalpina: c. Peschiera 237,
c. Orbassano 243;
IBI: c. Trapani 71/a;
. Pop. Milano: c. Vercelli 109;
. Pop. Novara: v. M. Cristina 89,
v. Vanchiglia 27;
Credito italiano: v. Nizza 66,
c. Lombardia 237,
c. Tiepolo 20,
. Omero 24,
v. Reiss Romoli 274,
v. Saffi 18,
Inghilterra 7,
c. Peschiera 191,
v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. F. d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
z. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: v. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: c. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Bolero 18;
IBI: v. Roma 262;
B. P. Milano: c. Matteotti
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4,
Credito Agrario Bresciano: corso Francia , c.so Inghilterra
Banca Pop. Intra, c.so Matteotti 17

ARTIGIANI

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, c. ricordia 1/b; IMI, v. letta 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lescio, v. Gorizia 174; Millesimo, v. Barletta 109/10; Moro, v. Isiglio 23; Savino, v. S. Paolo 6; Palumbo, v. Frejus 67; D'Antoni, v. P. Clotilde 60; Fabrizio, v. P. Clotilde 75/f; Suraci, c. Svizzera 119; Suppo, c. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Casteldelfino 43; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Romano, v. Solari 18; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Zanetti, c. Coppino 118/6; Barone, v. Degli Ulivi 15; Di Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano 50; Gigliotti, v. Paletta 20; L'artigiana, v. Crulo 19; Ilar, v. 34; Ganta v. Cirié 26; Spicuglia, v. Piossasco 24; Styl, v. Camino 2; Bove, v. Galliari 14/b; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Diana, v. Albenga 1; Garrone, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Arduin, v. Emanuel 26; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; Selecs, v. Mombarcaro 10; B.N., v. Carso 44; Cate, v. Asiago 8; Chiaradia, v. Caraglio 65; Comacchia, v. Malta 36/13; Electrohelp, c. Somis 5/d; Melani, c. Racconigi 60/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscera, v. G. Collegno 26; Di Maggio, v. Cenischia 7; Al-Fa, c. Guilletti 12; Musolino, v. Beliardi 74; Piola, v. Servais 126/c; Squarzanti, c. Gravere 18/c; U.B., c. Tassoni 50/c; Videm, v. Saluggia 17; Malo, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. Verolengo 146; Battistel, via delle Peonie 1; Gol. Man., v. Pervinche 53/b; Centro 2000, c. Potenza 82; Massaranti Alfiero, c. Morelli 17; Salet, str. delle Vallette 10; Susco, c. Borgaro 108/2; Vertel, c. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; GBIE, str. S. Mauro 113; s, str. Pascolo 37/I; Murtas, str. Cascinotto 46; Ruffatto, str. Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, v. Cogne 11; Dimasi, v. Vanchiglia 0; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sà. Pi., v. Parma 13; Slavolino, c. Regina 1; Stem, v. Varallo 4; Mondo, v. Ormea 13; Varatto, v. S. Martino inf. 120/3; Crua, v. Nizza 207; SEI, v. Cortemilia 23; Vielle, v. Tunisi 64/2.

Falegnami

Sivieri, via Sagra San Michele 44; Martano, corso Unione Sovietica 231/f.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. S. Quintino
Lippi, v. . Croce 23/b;
Falsone, v. Perinace 29;
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Gammino, v. Malta 31/a;
2G, v. Entracque 12;
Cordero, v. Belli
Tecnical, via Peyron 50/c;
Fusaro, c. Vercelli 67;
Cale, v. Bajardi 2/f;
Trinco, v. Ventimiglia 94/a.

Elettrodomestici (riparazioni)

De Lucia, v. . Chiara 15;
A.S.T.E., v. Lima 1;
Cat, c. Fidia 15/b;
Guzzo, v. Virle 19;
Borin, v. Balme 47;
SATET, c. Gandino 42;
Frigorista, v. Virgilio 11;
Riccobene, c. Vercelli 161;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Rosel, c. Cuneo 7/d.

Mulasso, via . B. La 15; Lombardo, via Ventimiglia 202; Vetrofin, via Reiss Romoli 155; Il Sagittario, via Bologna 256; Orecchia, via Genova .

PRIME [illegible]

Tutti [illegible] e streghe

Ecco il quinto film della serie

PER la [illegible] «caso maledetto», ecco «La casa 5», ovvero: una bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola americana, con papà sacerdote, mamma casalinga e due deliziosi bambini che fin dall'inizio si capisce che ne vedranno delle belle.

Tutto però comincia in un altro Stato, e precisamente in Louisiana. Nel penitenziario di Stato finisce sulla sedia elettrica un'assassina che «collezionava anime [illegible] bambini innocenti». Prima di morire consegna al confessore George una specie di bibbia satanica (e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England).

[illegible] qui si scopre l'arcano: la casa sorge sulle ceneri di un [illegible]go in cui finirono (non si specifica quando) venti streghe. Che ora cercano di acchiappare i due bambini.

Scendono in campo i due sacerdoti, uniti in un estremo tentativo di esorcismo per recuperare l'anima del bambino Martin. Varcheranno la «soglia» (un muro con [illegible] buco da [illegible] provengono strani suoni...), entreranno [illegible] un'altra dimensione, si confronteranno con le forze del male, a colpi di anatemi e trances.

Riusciranno i nostri eroi a sfuggire alle venti dame sfigurate dal fuoco? La risposta all'ultimissima scena del film. Ma l'unico momento di [illegible]ra suspense è quando i quattro balzano sulla loro station-wagon e, manco a farlo apposta, l'accensione non funziona. **[b. gio.]**

Una scena di «La casa 5»

[illegible] CASA 5
Di Clyde Anderson
[illegible] David Brandon
Barbara Bingham
[illegible] Le Brock
Genere Horror
Produzione Usa 1990
Cinema **Eliseo Blu** di Torino,
Odeon Cinema 5 di Milano
Vietato min. 14 anni

La capoeira [illegible] salverà

Arte marziale contro la droga

DOVE vivono i nuovi diseredati di New York? Sui tetti dello [illegible] diroccato del Lower East Side. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori e poiché sono poveri ma buoni, combattono la droga. Come? [illegible] colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due anni è diventata il passatempo molto snob dei giovani [illegible] New York. Tanto [illegible] ispirare e diventare il deus ex machina di questo «Combat dance» ben filmato da Robert Wise («West Side Story», «Tutti insieme appassionatamente») fra l'East Village di Tama Janovitz, la Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani. Lui, Jason Gedrick, [illegible] chiama semplicemente T, è orfanello e vive in una cisterna di legno, ovviamente in cima al tetto di un caseggiato cadente dove il perfido Santiago decide di venire a fare commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna e regolamentare corte dei miracoli di contorno.

T ha un amico, un giovane graffitaro di nome Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), [illegible] una portoricana che lo riama, [illegible] per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa il palo per Santiago che è suo cugino: i legami della famiglia latina. La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle scene [illegible] azione e violenza per palazzi e cortili délabré). Scricciolo viene f[illegible] f[illegible] dagli spacciatori e T decide di farsi giustizia da [illegible]: va dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo a gli occhi di Santiago, risolve ogni cosa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe un po' meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che il cast scomoda ben due coreografi. **[se. tr.]**

Una scena di «Combat Dance» di Robert Wise

COMBAT [illegible]
A colpi [illegible] musica (Rooftops)
di Robert Wise
con Jason Gedrick
e Troy Beyer
musicaldrammatico
Produzione Usa, 1989
Al [illegible] **Lilliput**
di Torino

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo

«Senti chi parla» [illegible] John Travolta al Charlie Chaplin

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000, [illegible]
Il piacere è tutto mio - Skin Deep
Or. 20,15 22,30 (Aria condizionata)

[illegible]dua 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, [illegible] 85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Sogni
di *Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone [illegible])* - [illegible] 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di [illegible] centenario, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/10, Bus 41/63, Ingresso 8000
La favorita
di *J. Smight con F. Murray Abraham, M. Adams, A. O'Shea (Usa '89)* — Agli inizi del secolo [illegible] una ragazza francese [illegible] fatta prigioniera e venduta come schiava in Algeri a [illegible] sultano potente. N. V. 1h 44' **Commedia**
Or.: 18,30, 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis [illegible]
Il signore del castello
di *R. Wargnier con D. Blanc, J. Rochefort, R. Anpin (Francia [illegible])* — Un orfano 12enne crudele e possessivo è il vero [illegible] del castello in [illegible] vive con il padre, l'odiata governante e suo figlio. N.V. [illegible] 35' **Comm. dramm.**
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram [illegible], Bus 5/72, Ingr. 8000, rid. 6000
Brain Damage [illegible] maledizione [illegible] Elmer
di *Frank Henenlotter con Rick Hearst, Gordon MacDonald, Jennifer Lowry (Usa '90)* — La maledizione di Elmer ucade [illegible] un innocente, [illegible] alzandosi [illegible] mattina scopre che è tutto diverso. V.M. 14 1h30' **Horror**
Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di *Amy Heckerling con J. Travolta, [illegible] Alley (Usa '89)* — Un [illegible] gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [illegible] parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gorle 5, Tel. 850.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Desiderio sfrenato del piacere
con *Valentine Demy, David D'Ingeo, regia Giovanni Amidei.* Col. Viet. [illegible]
Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
La casa [illegible]
di *Clyde Anderson con D. Brandon, [illegible] Le Brock, B. Bingham (Usa '90)* — A distanza di un anno con lunicarie precisione in una casa riprende la vita che non può avere pa[illegible] delle cro[illegible] maledette. V.M. 14 [illegible] **Horror**
Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus [illegible], Ingr. [illegible] rid. 5000
La corsa più [illegible] 2
di *J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa [illegible])* — Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato [illegible] un presunto [illegible] dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
[illegible] Mahabharata (poema indiano)
[illegible] *Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori [illegible] mondo stirpi [illegible] e semidei lottano [illegible] la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**
Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 21,15 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, [illegible] 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 6000
Non siamo angeli
di *Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/61/52/71, Ingresso 8000
Senza scrupoli 2
con *Luana Pardon, M. Garole Fadel, regia Carlo Ausino.* Col. Viet. [illegible]
[illegible]: 17,30; 18,10; 20,50; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Combat dance - A colpi di musica
di *Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, Eddie Velez (Usa [illegible])* — In [illegible] quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole eliminare un gruppo di [illegible] troppo impiccioni e ribelli... N. V. 1h 32' **Musicale**
Or.: 16, 17,35; 18,15; 20,50; 22,35

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, [illegible] 5000
Society the horror
[illegible] *Brian Yuzna [illegible] Billy Warlock, Evan Richards, [illegible] Meyerson (Usa '90)* — Un ragazzo paranoico in cura da [illegible] psicologo [illegible] riesce più a porre un confine [illegible] incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' **Horror**
Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi
di *N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '88)* — [illegible] militare [illegible] approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso [illegible]
La [illegible] al n. 13 in Horror street
di *H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un [illegible] sottoscala due ragazze trovano una strana bambola [illegible] presto in casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**
Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Le affettuose lontananze
di *Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marcheglani, [illegible] Finocchiaro (Italia '89)* — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti [illegible] rapporto [illegible] l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Reposi — [illegible] Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
I re [illegible] spiaggia
di *P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thomas Smith (Usa '90)* — Come ogni [illegible], i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge [illegible] California [illegible] il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram [illegible], Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000/Agis 4000
Non è stata una vacanza ma [illegible] guerra!
con *Dan Aykroyd, John Candy (Usa '89)* — Le vacanze di due [illegible] con le rispettive famiglie si trasformano in una sequela di comiche disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 16, 17,35, 19,10; 20,45; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 746.29.07, Tram 13/[illegible], Bus 71, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di *Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — [illegible]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità caratteriale tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 20,15; 22,30 (Ultimi giorni)

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. [illegible].197)
Giù le mani da mia figlia
con *Tony Danza, [illegible] Chicks.* Dolby Stereo. Orario: [illegible]; [illegible]

Arena Metrop. — To esposizioni (tel. 650.0786)
Turner il casinaro
di *R. Spottiswoode con T. Hanks, M. Winningham.* Ore 22

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Piccoli equivoci
di *Ricky Tognazzi.* Or.: 18,30, [illegible]: 20,30; 22,30.

Drive-in — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.050)
Sorvegliato speciale
di *John Flynn, con Silvester Stallone.* Orario: 22, 24

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502)
Un mondo [illegible] pietà
di *Eric Rochant, [illegible] Hippolyte Girardot, Mireille Perrier.* Orario: 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 1° settembre.

[illegible] Tre — via Montebello 8, [illegible] 871.048, Tram [illegible], Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
Danza all'Arena del Borgo
Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 19-31 agosto; 19/25 Tan, 26/31 [illegible]r, 19/31 Furno (classico); 19/26 Marasigan (jazz); 26/28 R. Genero (canto ritmico); 27/31 Kalina Genero (alto). Inf. e iscr. 011/4730188 - 0[illegible]

«Piccoli Equivoci» con Sergio Castellitto al Selene d'Essai

«Sogni» [illegible] Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

[illegible] c. Sacchi 18, t. 511.283. **Film erotico.** Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[illegible] c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Frenesia di piacere**, [illegible] Evoline Grant, Christine [illegible]. Ap. 16, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **[illegible] sex bizzarre**, con M. A. Levine, R. Silva, [illegible] Sambrel. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Vogliose in calore**, con Pascale Trichel, Claire Rognard. Col. Viet. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

[illegible] l.go [illegible] Cesare 106, t. 287.974. **Sissy torbida e sensuale**, con Jennifer Walker, Candida Royale. Col. Viet. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] e i [illegible], [illegible] Lechamp. 1ª visione. Col. Viet. [illegible]. Ap. [illegible], ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. 487.765. **Donne e...** Col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. **[illegible] speciale**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **La moglie ingorda**, [illegible] Paul Thomas, Vanessa del Rio, Veronica Heart. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30, Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[illegible]: Riposo

[illegible]
SABRINA: Nuovo Cinema Paradiso

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

[illegible]
MARGHERITA: [illegible]uso per ferie

[illegible] VICA
[illegible] **BOSCO:** riposo

CESANA TORINESE
[illegible] **California** [illegible]

[illegible]IERI
MARYLIN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: Sesso, bugie e videotape
R[illegible]IA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Johnny [illegible]
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
PERONA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
[illegible] riposo
POLITEAMA: riposo

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
RITZ: chiuso per ferie
ITALIA: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Non guardarmi non ti [illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: ore 16: **Biancaneve e vissero felici e contenti**; ore 22: **Non guardarmi non ti sento**

SUSA
[illegible]: **Volevo i pantaloni**

TORRE [illegible]
TRENTO: Sogni di A. Kurosawa

A Roma il ct azzurro parla del Mondiale e lancia strali a Matarrese in vacanza

E Vicini va all'assalto del Palazzo

Un'autodifesa dai toni durissimi

ROMA. Con un'aggressività per lui inedita, ma tipica dei disperati, Azeglio Vicini inaugura il nuovo quadriennio azzurro scagliandosi contro il Potere [illegible] appellandosi direttamente al popolo, come è costume di tutti i leader in disgrazia. E il Potere, in [illegible] di macinarlo al momento opportuno, comincia a prendere le distanze: «Il nostro conto [illegible] gli arbitri del Mondiale si [illegible] chiuso in passivo», tuona il cittì. «La Federazione prende esempio da Voltaire, che rispettava le opinioni altrui, pur senza condividerle», replica con gelida ostentazione culturale il segretario della Figc Gianni Petrucci, in rappresentanza del presidente Matarrese [illegible] che da Vicini prende ormai le distanze anche fisicamente, mettendo [illegible] oceano fra la [illegible]ferenza-stampa [illegible] cittì e le spiagge della Florida in [illegible] il monarca del pallone italico sta consumando gli ultimi spiccioli di vacanza.

La spiacevole sensazione [illegible] essere un sopravvissuto all'ultima spiaggia, ha trasformato in poco più di un mese il bonario, ecumenico padre Azeglio in un roboante Savonarola [illegible] attacca, pur senza mai nominarlo, l'intero Pantheon della pedata [illegible] Matarrese, Bearzot, persino i suoi celebrati campioni. [illegible] strizza l'occhio alla g[illegible] comune, quella [illegible] capace di apprezzare fino [illegible] fondo lo straordinario lavoro [illegible] un uomo cui solo la sfortuna e altre forze oscure hanno impedito di salire sullo stramaritato carro del trionfatore: «Ho ricevuto strette di mano, telegrammi [illegible]tusiastici, complimenti meravigliosi, nessuna critica».

Il tono poco zuccherato [illegible] voce ci informa che sotto l'ombrellone di Cesenatico è andato maturando un nuovo Vicini: [illegible] rabbia e la delusione per le critiche seguite al mancato suc[illegible] azzurro ai Mondiali si aggiungono alla paura per una posizione sempre più precaria. Non è [illegible] mistero per nessuno che [illegible] Palazzo - al di là di una solidarietà di facciata ad uso e consumo dei mass media - [illegible] abbia affatto gradito la gestione tecnica di una nazionale che ha perduto un appuntamento irripetibile con la gloria.

Vicini continua a trangugiare i rospi, [illegible] comincia a sputarne qualcuno. La sua prolusione - patetica, faziosa e veemente come ogni auto-difesa - si dipana lungo un ragionamento basato su [illegible] lucida, ancorché discutibile, interpretazione della realtà. Dice in sostanza il cittì: gli arbitri non ci hanno aiutato, a differenza [illegible] quanto accaduto in passato ad altre nazionali che ospitavano [illegible] Mondiale (primo schiaffo a Matarrese).

A sostegno della sua tesi, Vicini enumera sette episodi che avrebbero danneggiato gli azzurri: si va dal gol annullato a Schillaci contro l'Eire [illegible] quello sottratto [illegible] Berti nella finalina [illegible] Bari, passando attraverso una dura critica all'arbitraggio di Italia-Argentina affidato [illegible] Vautrot, «una scelta che la Fifa poteva risparmiarsi». La conclusione [illegible] che l'Italia, grazie a un bel calcio mai sostenuto dalla complicità delle giacchette nere, ha migliorato la sua immagine all'estero ma ha pure perduto il Mondiale (secondo schiaffo a Matarrese, che da questa ricostruzione dei fatti parrebbe più interessato alla sua carriera internazionale che ai successi azzurri).

Dopo aver sarcasticamente ricordato «gli altri vantaggi di giocare in casa» (Schillaci accolto a sassate a Coverciano, allenamenti disturbati dalla gazzarra che ha accompagnato il trasferimento di Baggio alla Juve), l'Azeglio vittimista cede il passo al Cittì orgoglioso.

«Dicono che [illegible] dovuto vincere - afferma Vicini - perché nessuna nazionale aveva ventidue uomini all'altezza dei nostri. Ma nelle classifiche pre-mondiali del Pallone d'Oro, [illegible] i primi trenta di quei magnifici ventidue ce n'erano solo tre. Quindi, se a giugno il gruppo ha entusiasmato, significa che qualcuno lo ha anche saputo [illegible] allenare, amalgamare e guidare».

Un auto-elogio che potrebbe anche suscitare qualche mugugno nei giocatori più permalosi, descritti come stelle capaci di brillare solo [illegible] è Vicini ad illuminarle. L'ultimo schiaffo, forse il più ingeneroso, raggiunge la faccia onesta di Bearzot: nell'elencare [illegible] buon curriculum della sua nazionale (28 vittorie, 10 pareggi [illegible] [illegible] sconfitte: tante vittorie di tappa ma nessun Tour), Vicini ha infierito sul lascito bearzottiano che gli toccò raccogliere quattro anni fa: «Questa gestione non ha ereditato i trionfi del '78 e dell' 82 [illegible] una squadra arrivata ventiseiesima agli Europei e dodicesima ai Mondiali, due manifestazioni che io ho concluso al terzo posto».

Ma adesso i piazzamenti [illegible] basteranno più e il cittì è il pri[illegible] a saperlo: «Ho una squadra giovane ma esperta: al prossimo Europeo il traguardo è la vittoria». Qualunque altro risultato apporrebbe la data alla lettera [illegible] licenziamento. Il sacrificio [illegible] De Sisti («Ma [illegible] falso che sia stato io a non volerlo come "vice": l'incarico [illegible] andato a Rocca perché si è voluto privilegiare [illegible] giovane», si difende Vicini) è stato davvero l'ultimo regalo.

Massimo Gramellini

[illegible] CLUB ITALIA

Si ricomincia da Palermo

ROMA. L'Italia rinasce nella terra di Schillaci: a Palermo, il 26 settembre, gli azzurri affronteranno in amichevole l'Olanda campione d'Europa. Dal 17 ottobre si comincia a fare sul serio: Ungheria-Italia, esordio nel gruppo 3 delle qualificazioni all'Europeo svedese del '92. Secondo impegno il 3 novembre contro l'Urss, probabilmente a Milano, mentre l'anno del Mondiale [illegible] chiuderà a Cipro, il [illegible] dicembre.

Calendario del '91: Italia-Ungheria (1 maggio), Norvegia-Italia (5 giugno), Urss-Italia (12 ottobre), Italia-Norvegia (13 novembre) e Italia-Cipro (21 dicembre). La trasferta scandinava di giugno avrà un'appendice in Svezia, sede della fase finale [illegible] prossimo campionato d'Europa, [illegible] [illegible] quadrangolare che al fianco degli azzurri coinvolgerà anche le formazioni danese, sovietica e dei padroni di casa. **[m. gra.]**

Il ct Azeglio Vicini e Gianni Petrucci, segretario della Figc

[illegible] FLASH

Inter, Fontolan sceglie l'intervento chirurgico

MILANO. Davide Fontolan desidera sottoporsi all'operazione chirurgica al ginocchio sinistro perché il prof. Dejour [illegible] Lione gli ha assicurato una guarigione al 95 per cento dopo circa un anno di inattività, contro il rischio di smettere [illegible] giocare se l'infortunio non guarirà con cure normali. L'ultima decisione spetta però oggi [illegible] Pellegrini, presidente dell'Inter.

Gli arbitri designati per [illegible] gare [illegible] oggi

ROMA. Ecco gli arbitri scelti per la serie delle amichevoli di oggi: Venezia-Verona: Bettin; Taranto-Napoli: Fabbricatore; Salernitana-Pisa: Boggi; Parma-Inter: Pairetto; Palermo-Juventus: Amendolia; Roma-Benfica: Beschin; Barletta-Uta Arad (Romania): Merlino; Foggia-Lecce: [illegible] Cola; Avellino-Tres Rios (Brasile): Quartuccio; Crystal Palace-Sampdoria (Memorial Baretti, finale per il 3° posto): Frigerio; Torino-Fiorentina (Memorial Baretti, finalissima): Lanese.

Germania, 7 [illegible] scartati dal [illegible] [illegible]

FRANCOFORTE. Berti Vogts, [illegible] di Beckenbauer alla guida della nazionale tedesca campione del mondo, ha diramato le convocazioni in vista dell'amichevole con il Portogallo in programma a Lisbona per mercoledì 29 agosto. Il nuovo ct ha scartato ben sette giocatori della «rosa» di [illegible] '90 e cioè il libero Augenthaler, capitano del Bayern, dei suoi compagni [illegible] squadra Pflueger e Thon, di Steiner, Hermann, [illegible] e il ter[illegible] portiere dei mondiali Koepke. Promossi invece in nazionale tre elementi nuovi: i difen[illegible] Foda [illegible] Bayer Leverkusen e Binz dell'Eintracht Francoforte e il centrocampista Reinhardt, del Bayer Leverkusen.

Anche gli [illegible] [illegible] raduno [illegible]

ROMA. Con un'iniziativa senza precedenti, il commissario dell'Aia Petrucci ha invitato gli allenatori di serie A [illegible] B al raduno pre-campionato degli arbitri, in programma a Coverciano ai primi di settembre.

Tre romeni [illegible] [illegible] cambio di [illegible] camion

BUCAREST. Tre calciatori dell'Asa Tirgu Mures, una squadra che ha militato per molte stagioni nel massimo campionato romeno, [illegible] stati trasferiti in Ungheria. In cambio la loro società di origine riceverà un [illegible]mion. Un altro scambio in na[illegible] riguarda altri calciatori del Semesul e dello Strungul Arad: dall'Ungheria arriveranno forniture di equipaggiamento sportivo e di medicinali.

Anticipo [illegible] orario per Fiorentina-Venezia

MILANO. La gara di Coppa Italia tra Fiorentina e Venezia di domenica prossima, l'unica che veda impegnata una squadra di serie A nel primo turno, si giocherà alle 17 anziché alle 20,30. Motivo dell'anticipo l'indisponibilità dell'impianto di illuminazione dello stadio fiorentino.

Olympique Marsiglia all'ultimo minuto

Show [illegible] Cagliari

Sette gol, tre dei sardi

CAGLIARI. Il Sant'Elia si è nuovamente illuminato: dopo il girone sardo del Mondiale, la festa si ripete [illegible] il primo appuntamento che il Cagliari di Ranieri, formato serie A, dà al suo pubblico per l'incontro amichevole contro l'Olympique Marsiglia, primo nel campionato francese con 9 punti. Basta, poi, dare [illegible] sguardo agli uomini scesi in campo con in testa lo jugoslavo Stojkovic, il terzino Amoros e l'inglese Waddle. Claudio Ranieri risponde con i nuovi acquisti uruguayani Herrera, Fonseca e Francescoli e [illegible] «sardo» Matteoli. Al suo esordio nel Cagliari l'ex barlettano Nardini, centrocampista [illegible] ruolo da terzino. L'allenatore conferma i pilastri della squadra come Ielpo, Festa, De Paola, Valentini, Firicano e Cappioli.

Grande pubblico, ben sette reti e successo finale della squadra di Tapie per 4-3. Gioco [illegible] per i transalpini cui Ranieri oppone la sua zona mista che gli ha dato tanta fortuna con Festa e Valentini sulle due [illegible]nte e dietro il libero Firicano.

La cronaca. I cagliaritani si spingono in avanti [illegible] più determinazione, trascinati dalla rivelazione del calcio sudamericano, Fonseca. La reazione del Marsiglia si fa attendere fino al 29' quando Germaine di testa insacca su cross [illegible] Amoros. La squadra di casa si apre troppo, mentre gli ospiti cominciano ad entrare in partita. E così arriva anche il secondo gol dei francesi: Papin al 33' centra un forte tiro da fuori area. La terza rete al 37' per un'autorete di Festa.

La festa dei gol continua al 39', questa volta gioiscono i padroni [illegible] casa con Herrera che realizza grazie a un bellissimo diagonale. Nel secondo tempo ancora reti dei sardi al 65' con Paolino nuovo entrato che beffa con un pallonetto l'estremo difensore dell'Olympique. In finale, esattamente all'83', Fon[illegible] detto «el tigre» segna la rete del momentaneo pareggio rossoblù. Poi Papin, ad un minuto dal termine, regala [illegible] francesi la vittoria [illegible] un rasoterra che inganna Ielpo. **[v. f.]**

JUVENTUS

Stasera il re del mondiale gioca per la prima volta nello stadio della sua città

Totò Schillaci si toglie una voglia

«Ringrazio Montezemolo a nome di Palermo»

TORINO. La Juventus concede stasera [illegible] Totò Schillaci, cannoniere del mondiale, l'opportunità di giocare per la prima volta nello stadio della sua città. Per l'occasione Maifredi gli darà i gradi di capitano. La Favorita e la maglia rosanera era[illegible] stati i suoi sogni di bambino, quando calciava la palla per la strada, nel quartiere Cep. Poi, dopo le stagioni nell'Amat («Il Palermo non mi acquistò per una differenza di [illegible] milioni» ricorda Schillaci) e i tornei notturni ai Cantieri navali, Totò ha lasciato [illegible] sua città per andare a Messina, in C2: «Avevo 17 anni. [illegible] Palermo è uscita dalla mia vita calcistica. Solo una volta andammo a giocare contro i rosaneri ma io [illegible] stavo bene e rimasi in panchina, c'era già Scoglio allenatore».

L'attesa per il ritorno da re di Totò è intensa nel capoluogo siciliano. «Ci vorrebbe una curva intera per soddisfare tutte le richieste di biglietti che ho avuto dai miei amici» afferma Schillaci. E' previsto il tutto esaurito alla Favorita, 40 mila spettatori nell'impianto rimesso [illegible] nuovo in occasione [illegible] mondiali. L'in[illegible] sarà record, attorno al miliardo. Gli ultimi tagliandi disponibili sono in mano ai bagarini. Oltre all'interesse per [illegible] ritorno di Schillaci con la maglia prestigiosa della Juventus, c'è da considerare che i tifosi palermitani da due anni [illegible] costretti in esilio [illegible] Trapani per vedere la loro squadra. L'amichevole [illegible] il Flamengo non ha appagato la fame di pallone.

«Spero che sia soprattutto una festa - prevede Schillaci - perché Palermo si [illegible] un calcio più grande. So che avrò accoglienze particolarmente calde da una popolazione che ha tifato tanto per me [illegible] mondiale. Sarò emozionato e anche responsabilizzato a far bella figura dalla fascia di capitano, il più bel regalo che Maifredi potesse farmi in questa occasione. Devo ringraziare Montezemolo che ha mantenuto la promessa mondiale verso una delle tifoserie più appassionate d'Italia. E Vicini che mi ha già preannunciato il prossimo appuntamento palermitano [illegible] la maglia della nazionale».

Invaderanno la Favorita fratelli, sorelle, cognati di Totò, tutti [illegible]i amici del quartiere Cep e quelli di Mondello «dove la sera si andava a tirar tardi». Ma anche gente che di Schillaci conosce solo le gesta mondiali, la sua rabbia per il rigore negato rimasta in quell'espressione del volto che ha fatto il giro del mondo. «Sì credo di aver suscitato simpatia [illegible] quel gesto - ammette Schillaci - perché c'era tutta la mia voglia di [illegible]battore, [illegible] mia sincera incredulità di fronte al torto. Solo uno che viene dalla gavetta e non ha mai avuto molto dalla vita può capire. Solo uno nato come me dalla strada».

Nella Palermo del '90 i ragazzini continuano a giocare per i vicoli come succedeva [illegible] Totò bambino: «Dalla strada nascono i migliori giocatori, perché spesso sono quelli che riescono [illegible] non montarsi, restare modesti, non dire mai "sono già arrivato". Vorrei fare qualcosa per i bambini di Palermo e se il Comune mi darà una mano sono pronto ad aprire una scuola di calcio per insegnare agli aspiranti calciatori come ci si deve comportare. Prima di tutto di[illegible] loro di essere umili. Io ho imparato ad andare avanti anche a suon di schiaffoni, adesso [illegible] uno rimprovera un giovane questo [illegible] offende subito».

Nel bagno di folla di stasera, Schillaci avrà inizialmente per compagni Tacconi, Napoli, Bonetti, Julio Cesar e De Agostini in difesa, Marocchi playmaker [illegible] Galia e Haessler a centrocampo, Baggio e Di Canio al suo fianco in attacco. Per Maifredi è un altro allenamento in vista del match di Supercoppa con il Napoli. Ma di fronte [illegible] Schillaci e compagni sicuramente le brigate rosanere di Liguori si impegneranno alla morte: «A Palermo anche in amichevole può succedere di tutto - avvisa Totò -. E poi questa Juve sta crescendo ma abbiamo [illegible] molto da lavorare sui nuovi schemi di Maifredi».

Franco Badolato

QUI BOLOGNA

Il regista ungherese, nuova stella dei rossoblù, è alla ricerca della definitiva affermazione tra i grandi del calcio

Detari adesso vuol dribblare anche il fisco greco

Il trasferimento in Italia ha messo in allarme i creditori dell'Olympiakos

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Possibile che a Bologna abbiano imbroccato lo straniero giusto, con questo taciturno giocatore che ha nome Detari?

Dopo [illegible] fatto beneficenza [illegible] tantissime società, regalando milioni e milioni per calciatori spacciati come campio[illegible] senza esserlo («Colpa di Maifredi», dicono adesso che il tecnico ha lasciato Bologna per approdare alla Juventus), ecco sbucare dalla Grecia [illegible] che si porta incollate cento etichette: erede [illegible] Puskas, [illegible] di Platini, anzi di Maradona [illegible] coi piedi di Cruyff. Insomma, [illegible] «mostro» approdato in Italia, [illegible] la passione per la Ferrari ma che ha finito per accontentarsi, bontà sua, di una Maserati.

Per ora Detari, almeno sul campo, ha convinto tutti: [illegible] Bologna sembra aver ritrovato una sua nuova stella, dopo Haller [illegible] un altro campione. L'ultima parola, ovviamente, spetterà al campionato, perché nel calcio d'agosto [illegible] posto per misfatti d'ogni genere e non sempre i gol sono veri e probanti (anche se quelli di Lajos sono già nove). Ma se Detari è davvero un campionissimo, si chiedono in molti, perché è arrivato proprio a Bologna, in una società specializzata nello sbagliare stranieri?

«Sono qui in Italia - dice Detari - con qualche anno di ritardo. Dovevo andare alla Juventus, prima che mi "rapisse" il calcio greco. In Germania n[illegible] [illegible] convinto, ma era [illegible] mio primo campionato all'estero e poi giocai soltanto mezza stagione. Quando stavo per indossare la maglia bianconera, arrivò da Atene quell'offerta clamorosa, che non potevo rifiutare. Un'avventura da dimenticare in fretta: [illegible] Bologna guadagnerò meno, ma almeno gli stipendi arriveranno puntualmente. Non [illegible] capitò con Koskotas». Cioè il miliardario che da fattorino della Banca di Creta ne era diventato il padrone, acquistando anche l'Olympiakos e Detari al prezzo [illegible] 12 miliardi, salvo poi finire [illegible] galera per bancarotta fraudolenta. Ecco perché la magistratura greca, su segnalazione del ministero delle Finanze, ha indagato sul trasferimento dell'ungherese al Bologna, visto che secondo il contratto depositato dal club greco il giocatore sarebbe stato ceduto «gratuitamente»: l'accordo conterrebbe anche una clausola, in base alla quale entro tre anni Detari dovrà essere restituito all'Honved.

«Noi l'abbiamo pagato in contanti alla banca greca, che è creditrice per parecchi miliardi nei confronti dell'Olympiakos», spiegano al Bologna. Non è [illegible] prima volta che attorno [illegible] Detari si alimentano intrighi di varia natura, anche [illegible] lui spesso non ne ha colpa. Come quando i dirigenti dell'Honved alzarono di due [illegible] l'età dell'allora promettente ragazzino [illegible] farlo giocare [illegible] campionato esordienti. Per non dire del successivo scandalo, raccontato in diretta alla tivù dal nazionale ungherese Sallai, che spiegò come aveva ripartito equamente 600 mila fiorini fra i compagni di squadra, Detari compreso, per pareggiare col Debrecen. Alcuni finirono in carcere. Lajos ven[illegible] escluso dalla Nazionale. Peccati [illegible] gioventù, dettati anche dalla miseria. Oggi Detari è [illegible] signore, gira in Maserati, presto andrà ad abitare con moglie e figlia in [illegible] villa in collina.

«Sono contento - aggiunge - e non avrei mai immaginato di trovare tanta passione attorno ad una squadra di calcio come qui a Bologna, anche se in Gre[illegible] non scherzano [illegible] il tifo. Ho trovato un città bellissima e gente con la quale è bello vivere. L'Italia ed il suo calcio mi affascinano: quale professionista vorrebbe rinunciare a questa esperienza? Ho molti hobby: le auto, l'arte, le foto. Appena potrò, andrò a Firenze e Roma [illegible] giro per musei. L'esperienza greca è stata positiva in fatto di gol, visto che ne ho segnati 35, ma ho avuto anche alcuni contrattempi, come l'infortunio alla caviglia. Ora sono fisicamente a posto. So che l'avvocato Agnelli mi aveva definito un mezzo Platini: bene, spero che si ricreda e mi conceda qualcosa di più. Mi paragonano a Maradona? Troppa grazia, mi basta essere me stesso, [illegible] i miei pregi e naturalmente anche qualche difetto».

Giorgio Gandolfi

Sconfitte ai rigori da Peñarol e Feyenoord

Così Bologna e Cesena fanno gentili omaggi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Altro che gli omaggi dei detersivi: Cesena e Bologna, sotto questo aspetto non temono concorrenti da come hanno generosamente regalato la finale ai graditi ospiti. Pertanto domani sera saranno Peñarol e Feyenoord [illegible] disputarsi la bella del Quadrangolare Internazionale. E' destino che [illegible] rigori le squadre italiane vadano in tilt ad ogni livello. Il Cesena ha dato il cattivo esempio con Amarildo (tiro parato) [illegible] Nobile (fuori). Il Bologna (che ha perso Iliev dopo 20' per frattura del setto nasale in uno scontro) si è adeguato, dopo avere strappato coi denti il pareggio agli olandesi con un gran sinistro [illegible] Cabrini deviato in rete da Heus. E' stato poi Mariani a sbagliare nei rigori, mettendo fuori il pallone. La partita [illegible] stata compromessa da Tricella, libero già in odor di contestazione, che nel tentativo [illegible] allungare il pallone [illegible] Cusin, aveva toccato troppo corto dando modo a Laan di recuperare [illegible] infilare la sfera fra le gambe [illegible] portiere in uscita. Tutto questo malgrado la classe di Detari, ora Platini, [illegible] Haller, capace di inventare qualsiasi cosa, come Maradona. Lajos predica nel deserto: Waas, [illegible] tedesco, non lo comprende, Lorenzo è una frana, Galvani vive in un'altra dimensione.

Il Cesena era andato in vantaggio con Ciocci dopo 5' ma si è fatto raggiungere da [illegible] rigore provocato da Calcaterra che fatto cadere Cedres. Implacabile Trasante dal dischetto come i suoi compagni quando è stato il momento di definire la contesa: 5-3 il risultato finale mentre quello a favore degli olandesi è stato di 6 [illegible] 4: Cabrini, Bonini [illegible] Detari gli autori dei gol rossoblù, mentre il Feyenoord non ha sbagliato. **[g. gand.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CASALE

Dai rubinetti acqua giallastra

E' colpa delle tubature in ghisa, troppo vecchie. Intanto in città qualcuno ripensa a quattro anni fa, ai tempi dell'emergenza idrica (nella foto)

SERVIZIO A PAGINA 3

PARLANO I REDUCI DEL LIBANO

Ufficiali ed ex militari di leva che parteciparono nel 1983 alla missione di pace a Beirut commentano la crisi del Golfo Persico e la partenza delle navi della [illegible] militare italiana verso il Medio Oriente. In virtù dell'esperienza vissuta sette anni fa, i reduci del Libano seguono la vicenda con un'attenzione particolare. I loro commenti sottolineano però come si tratti di situazioni radicalmente diverse. «Quella del Libano era una spedizione di pace, una forza multinazionale richiesta da un governo regolare. Adesso, invece, siamo di fronte alla violazione della sovranità di uno Stato» spiega un ufficiale che, dei mesi trascorsi a Beirut, conserva il ricordo di un'esperienza professionale comunque positiva. Ma di diverso tenore sono le impressioni di chi prese parte alla missione in Libano come soldato di leva: «Non ripeteremmo certo quella esperienza», dicono senza esitazioni. E aggiungono poi previsioni poco incoraggianti sui possibili sviluppi della crisi del Golfo Persico: «Dopo la Marina interverrà anche l'Esercito italiano, proprio come accadde in Libano».

SERVIZIO A PAGINA 2

TORNA LA COPPA ITALIA

Cuneo e Casale sono all'esordio davanti al pubblico amico, l'Alessandria entra nella competizione nazionale, dopo la bella prova fornita domenica nell'amichevole con il Genoa, con voglia di ben figurare, il Novara assapora il clima del campionato in trasferta a Stradella e il Derthona osserva un turno di riposo dopo aver pareggiato la partita d'esordio al Fausto Coppi. L'incontro più importante di questa seconda giornata di Coppa Italia è senza dubbio quello in programma al Paschiero di Cuneo, con i padroni di casa che ospitano i grigi dopo aver vinto domenica in trasferta a Pavia. Il Casale, reduce da un deludente pareggio in trasferta a Novara, gioca al Natal Palli ospitando proprio i lombardi che [illegible] stati battuti (un po' a sorpresa) dal Cuneo. Gli azzurri di Nicolini sono invece chiamati ad una verifica con l'Oltrepò, squadra molto solida. Dopo [illegible] dominato la partita con i nerostellati, vogliono vincere in trasferta. Si gioca in notturna su tutti i campi. E domani sera tocca anche all'Interregionale mettere in mostra le nuove formazioni.

I SERVIZI A PAGINA 8

FAMIGLIE IN ANSIA

Astigiani in Iraq, nessuna notizia

Tre giorni fa l'ultima telefonata ai familiari. Poi silenzio. Di Paolo Masino, Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello, i tre tecnici astigiani trattenuti come ostaggi a Baghdad, non si hanno più notizie. «Neanche dalla Farnesina e dall'Unità di crisi - dicono preoccupati i familiari - siamo riusciti a sapere dove sono i nostri [illegible]».

Fulvio Lavina A PAGINA 6

A PAGINA 2

Nelle campagne

La siccità porta un'invasione di calabroni

I vigili del fuoco ricevono ogni giorno almeno una quindicina di richieste di aiuto per eliminare i nidi dei pericolosi insetti. E questo porta loro un superlavoro.

A PAGINA 3

Anziano pensionato

E' travolto [illegible] gli occhi della moglie

Felice Porta, 77 anni, di Mirabello, è stato investito e ucciso da un'auto ieri mattina, mentre in bicicletta si recava nei campi. L'incidente è avvenuto ad Occimiano, sulla statale 31.

A Tortona una famiglia in ospedale per salmonellosi: avevano ingerito cibo avariato

Dopo la festa, sei intossicati

Due coniugi, i tre figli e una zia sotto controllo medico. Allarme in città per le voci su un'epidemia di tifo, che però l'Usl smentisce decisamente. Una gelateria prima è stata sequestrata, poi scagionata

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei persone ricoverate in ospedale, una nota gelateria chiusa d'autorità. E subito in città si è diffusa la voce di un'epidemia di tifo.

Le analisi sui pazienti hanno poi consentito di escludere la presenza del tifo: la diagnosi ora è di salmonellosi. Anche la gelateria è stata scagionata ed ha potuto riaprire i battenti.

Ma il proprietario, Vito La Sala, 42 anni, per dimostrare la propria estraneità alla vicenda, si è sentito costretto ad esporre nella vetrina del proprio negozio di corso don Orione una fotocopia ingrandita del verbale dell'Usl con il quale è stata confermata la genuinità dei prodotti in vendita ed è stata consentita la riapertura al pubblico.

La Sala, che gestisce con la moglie la «Gelateria artigianale» da sette anni, commenta: «Non posso quantificare il danno che ho subito, sia per quanto riguarda i prodotti che ho dovuto buttare quando [illegible] stati messi i sigilli alla gelateria, sia per quanto riguarda l'immagine del negozio».

Tutto è cominciato quando un'intera famiglia, genitori, tre figli di età compresa tra i 5 e i 9 anni, una zia (sui loro nomi viene mantenuto il riserbo), è finita in ospedale per un'intossicazione alimentare al termine di una festicciola.

Lo scrupolo del medico di turno ha fatto scattare l'allarme. Inizialmente i sospetti sono caduti su una torta gelato consumata dai sei durante la festa in famiglia. Appurato che il dolce era stato acquistato nella gelateria di La Sala, in corso don Orione si sono subito recati i carabinieri.

I militari hanno posto sotto sequestro il locale e la merce ed hanno prelevato campioni dei prodotti in vendita. I risultati delle analisi, però, come confermano gli stessi carabinieri, sono stati tutti negativi: i prodotti della «Gelateria artigianale» risultano ottimi.

L'intossicazione è quindi dovuta ad altri cibi avariati [illegible] sumati dalla famiglia. [illegible] si sa ancora quali siano.

Intanto in città si sono diffuse le prime voci di un'epidemia di tifo. Il presidente dell'Usl, Carlo Arzani, tranquillizza i concittadini: «Con i responsabili del Servizio di igiene abbiamo accertato che non c'è alcun pericolo per la salute pubblica. Per scrupolo abbiamo affidato ulteriori analisi ad un laboratorio specializzato di Torino, ma non ci attendiamo nulla di diverso di una ulteriore conferma della diagnosi fatta dai medici dell'ospedale».

Anche il sindaco, Fabrizio Palenzona, interviene sull'argomento: «E' solo salmonellosi, non facciamo allarmismi inutili. La situazione, lo garantisco, è sotto stretto controllo».

Dice ancora il presidente dell'Usl: «Se la malattia fosse stata tifo, le sei persone avrebbero presentato sintomi diversi da quelli che invece sono stati riscontrati».

Intanto, quattro dei ricoverati per salmonellosi sono stati dimessi: per due donne è invece ancora previsto un breve periodo di cura nel reparto di medicina.

Enrico Regalzi

Questi i cibi a rischio

«La salmonellosi - spiegano i medici dell'Usl tortonese - comprende tutte le malattie infettive prodotte dai batteri del genere salmonella. Quella "typhi" è l'agente della febbre tifoide; quella "paratyphi" causa invece delle enteriti». I cibi avariati che possono provocare questa intossicazione da batteri sono soprattutto le uova, il pollame e la carne di maiale. Per questo motivo, quando i tortonesi intossicati hanno raccontato ai medici di aver mangiato una torta gelato, si è subito pensato che proprio quella fosse la [illegible] del malessere: tra gli ingredienti base del dolce, infatti, ci sono anche le uova. La salmonellosi generalmente si manifesta con violenti dolori addominali, vomito e febbre anche alta. Ha una maggior diffusione in estate, quando la conservazione dei cibi è più problematica: l'esposizione al caldo può infatti deteriorare alimenti e bevande. Per quanto riguarda, ad esempio, i surgelati è fondamentale che non venga interrotta la «catena del freddo», cioè che l'alimento conservato non superi mai una certa temperatura.

In ospedale solo acqua minerale

Sos in corsia

Misura precauzionale per i colibatteri
Un inconveniente che torna a ripetersi

ALESSANDRIA. Da alcuni giorni i ricoverati e il personale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» per scopi alimentare usano solo acqua minerale. La disposizione è stata data dal direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno, dopo che le analisi hanno accertato una presenza, seppur minima, di colibatteri nell'acqua dei rubinetti. L'ospedale è in parte servito da un proprio pozzo e in parte dall'acqua erogata dall'Amag, la municipalizzata acqua e gas.

La stessa situazione si ripete all'ospedale psichiatrico: le analisi hanno accertato la presenza nell'acqua di micosi (funghi).

Dice il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani: «Sabato scorso, durante [illegible] dei [illegible] controlli, è risultato che in un campione d'acqua prelevato da un rubinetto erano presenti colibatteri, sia pure in quantità piccolissima. Un'altra analisi, compiuta su un [illegible] prelevato allo "psichiatrico", ha messo invece in evidenza la presenza di funghi. Il direttore sanitario ha subito ordinato l'utilizzo a scopo alimentare solo d'acqua minerale».

Il consumo giornaliero è di circa mille litri, considerato il numero di degenti e dipendenti.

«L'Amag - aggiunge Marchegiani - ha subito compiuto tutti gli interventi necessari per ridare potabilità all'acqua. Al "Santi Antonio e Biagio" si è già tornati alla normalità, nel caso dello "psichiatrico", poiché si è in presenza di funghi, le analisi richiedono qualche giorno in più. Comunque, a scopo precauzionale, per qualche giorno si continuerà ad usare ancora acqua minerale».

Negli scorsi [illegible] era avvenuto un caso analogo in ospedale: durante alcuni lavori di sistemazione dell'impianto idrico, l'acqua era risultata inquinata. Anche in quell'occasione per pazienti e personale ospedaliero si fece ricorso alla minerale.

[f. m.]

Un tossicodipendente è finito in carcere e l'imputazione è grave: atti di libidine violenta

Aggredita nei giardini del Palasport

Accusa un giovane: «Ha anche tentato d'iniettarmi droga»

Antonio Zilio

ALESSANDRIA. E' in carcere con imputazioni pesanti: atti [illegible] e atti di libine violenta. Lo accusa una ragazza, la quale sostiene che non solo ha tentato di violentarla, ma anche di iniettarle eroina contro la sua volontà. Lui, Antonio Zilio, 25 anni, via Pernisetti 33, tossicodipendente, ha alle spalle una storia difficile: i primi guai con la giustizia quando aveva solo 19 anni. Lei è una giovane nomade, A. M. F., di 21 anni.

Insoliti l'ora e il luogo dell'episodio, avvenuto in pieno pomeriggio nei giardinetti di Lungo Tanaro San Martino, a fianco del Palazzetto dello Sport. Poco oltre comincia la Strada vecchia dei Bagliani e si è già in periferia, in mezzo ai campi. Ma lì ci sono ancora alti condomini e passa una strada di discreto transito. Insomma, non si può proprio definire un posto appartato.

L'altro giorno, verso le 16, una voce femminile ha dato l'allarme ai centralini telefonici di Questura e Croce rossa: «Venite, presto, stanno violentando una ragazza». Per prima è arrivata [illegible] pattuglia della «volante» e gli agenti, che fra l'altro conoscono bene Zilio, non hanno faticato a bloccarlo. Poi si sono occupati della ragazza, in lacrime, con i pantaloni strappati. Viste le sue condizioni è stata la prima ad essere caricata sull'ambulanza della Croce rossa, giunta sul posto un attimo dopo.

«Biascicava parole confuse - racconta l'autista - sembrava in stato confusionale e lei stessa ripeteva: "Sono ubriaca, sono ubriaca". Poi ha aggiunto: "Lo conoscevo da tanto tempo e proprio non mi aspettavo che facesse una cosa del genere"».

Anche Antonio Zilio non sembrava molto in sé. Tant'è che anch'egli è stato poi portato in ospedale. Quindi, quando i sanitari hanno accertato che non aveva nulla di grave, è stato trasferito nella camera di sicurezza della questura.

Ieri mattina il gip lo ha interrogato: lui ha sostenuto di non ricordare nulla di quanto era accaduto e comunque di non aver fatto male a nessuno. Il magistrato ha convalidato l'arresto.

Intanto la ragazza veniva di[illegible] dall'ospedale, non prima di aver lanciato un'accusa che peggiorerebbe ulteriormente la già difficile posizione giudiziaria di Zilio: «Ha cercato di iniettarmi eroina contro la mia volontà». A. M. F., che non ha fissa dimora, dovrà presentarsi al processo per confermare questo particolare.

Antonio Zilio tra l'altro, nell'85, alla stazione di Porta Nuova a Torino, aveva rapinato «ben» 450 lire ad un agente in borghese: [illegible] stato condannato ad un anno e mezzo.

[r. al.]

Sotto tiro i benzinai della Milano-Genova: sospetti su 4 giovani

Raid di banditi d'autostrada

Colpita ancora l'Agip di Castelnuovo Scrivia

TORTONA. La banda di rapinatori che prende di mira i benzinai ha compiuto un nuovo raid sulle autostrade della provincia, dopo quello del 20 giugno, e ha colpito di nuovo alla stazione di servizio Agip di Castelnuovo Scrivia, sulla Milano-Genova. L'altra volta la banda si era poi diretta all'Autotrafori, assaltando l'impianto di rifornimento di Castellazzo. Ieri notte invece i banditi [illegible] rimasti sull'A7, mettendo a segno il secondo colpo all'area di servizio Vocemola di Arquata. La terza rapina l'hanno compiuta sulla Genova-Ventimiglia, a Varazze.

I carabinieri di Genova Sampierdarena hanno fermato quattro giovani liguri - due sono incensurati - nei pressi di Genova: sarebbero stati visti allontanarsi al passo del Turchino da una Thema rubata, targata Aosta, l'auto probabilmente servita per le ultime tre rapine e forse anche per quelle di giugno. Ma non è stato trovato loro addosso il denaro rapinato (in totale poco più di 5 milioni). Le indagini proseguono. I quattro potrebbero [illegible] denunciati a piede libero.

Il raid è cominciato appunto a Castelnuovo Scrivia, all'area di servizio Agip sulla corsia verso Genova. Alle 2,30 davanti alle pompe di benzina si fermava una «Thema» di colore scuro da cui scendevano tre giovani a viso scoperto che si dirigevano verso il chiosco. All'interno c'era, per il turno di notte, Domenico Franzolin, 34 anni, di Spinetta, via Quartieruzzi 35. I tre entravano e mentre il benzinaio si alzava uno dei banditi si portava alle sue spalle e lo immobilizzava. Contemporaneamente gli altri due frugavano nei cassetti, raccogliendo tutto l'incasso della serata: un milione e mezzo. Dopo di che i tre liberavano il benzinaio e raggiungevano la loro auto per ripartire a gran velocità. Domenico Franzolin restava qualche minuto sotto choc, poi telefonava ai carabinieri dando l'allarme.

Venti minuti dopo la banda colpiva a Vocemola, ad un'altra stazione di servizio Agip. Una scena simile alla precedente: i tre lasciavano l'auto di fronte alle pompe di benzina, ma stavolta esitavano qualche attimo prima di dirigersi verso il chiosco dando modo al benzinaio di raggiungerli. Ancora una volta uno dei tre si portava alle spalle della vittima puntandogli un coltello alla schiena. Quindi costringevano il benzinaio, Maurizio Camussa, [illegible] anni, di Arquata, via Roma, a tornare nel chiosco e consegnare l'incasso, circa un milione.

Anche a Vocemola, un paio di mesi fa, c'era stata una rapina, ma all'area di servizio posta sull'altra corsia.

[e. r.]

Ai vigili del fuoco arrivano una quindicina di richieste di aiuto al giorno

L'invasione dei calabroni

La siccità ha facilitato la diffusione dei pericolosi insetti. I nidi più grossi vengono portati in caserma per la distruzione. Ma gli interventi ostacolano il normale lavoro dei pompieri

Con maschere e scale. La distruzione dei nidi avviene nelle ore serali

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Alessandrino è infestato dai calabroni, i grossi insetti la cui puntura è sempre molto dolorosa [illegible] può portare, sia pure in casi eccezionali, anche alla morte. Il fenomeno si rinnova ogni estate, ma quest'anno, per la siccità, la comparsa di questi imenotteri (famiglia alla quale appartengono anche vespe ed api) [illegible] [illegible] venuta in anticipo, tra aprile e maggio.

Tanti calabroni ed un lavoro in più per i vigili del fuoco, che da qualche anno («Prima [illegible] eravamo interessati a questo servizio, ora ci siamo dovuti adeguare», dicono al comando di Alessandria) sono costretti ad intervenire giornalmente, anche più volte, per distruggere i pericolosi nidi.

Dicono al comando vigili: «La media è di [illegible] quindicina di chiamate al giorno. Poiché possiamo intervenire soltanto di sera, con il buio, diventa spesso difficile far fronte a tutte le richieste». E i vigili del fuoco invitano a non rivolgersi [illegible] loro solo perché si sono visti due calabroni nel cortile [illegible] in giardino. «In questi casi - dicono - basta intervenire con i normali prodotti in commercio, anche in bomboletta spray. Invitiamo a richiedere il nostro aiuto soltanto nelle situazioni a rischio, cioè in presenza di grossi nidi. In caso contrario si finisce per distogliere uomini dagli altri servizi. Bisogna tener conto che in queste settimane siamo già molto impegnati per il rifornimento di acqua in località colpite dall'emergenza idrica [illegible] per domare i numerosi incendi di boschi e sterpaglie».

I calabroni [illegible] abili costruttori di nidi e [illegible] nascondono sotto i balconi, dietro i contatori del gas, fra gli avvolgibili delle tapparelle. Qualsiasi apertura, anche una piccola intercapedine, può [illegible] utilizzata dagli insetti per fare il nido, da dove [illegible] poi allo scoperto, pronti a pungere.

Quando debbono intervenire contro i pericolosi calabroni, le squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] composte da tre uomini, muniti di autorespiratore, guantoni speciali e di scale di varie altezza, per raggiungere con facilità i luoghi dove gli insetti si sono sistemati. Se il nido è piccolo viene distrutto cospargendolo con un liquido a base di anidride solforosa. [illegible] le dimensioni [illegible] maggiori viene invece prelevato [illegible] portato in caserma, dove viene bruciato.

«L'importante - dicono i vigili del fuoco - è fare in modo che neppure un insetto resti in vita».

Franco Marchiaro

PREVENZIONE

Ci si può vaccinare

All'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» è [illegible] funzione un servizio in qualche modo legato alla presenza notevole di calabroni ed altri imenotteri. E' affidato al dottor Roberto Rovera, primario di fisioterapia respiratoria e allergologia. «Nell'ambito di allergologia - spiega il dottor Rovera - ci proponiamo [illegible] raccogliere dati epidemiologici significativi sull'incidenza di choc anafilattici conseguenza di punture [illegible] questi insetti e [illegible] formulare quindi diagnosi necessarie per instaurare [illegible] terapia efficace». Chi, per lavoro o altri motivi, rischia [illegible] essere punto da imenotteri, può recarsi al Centro diretto del dottor Rovera per accertare se è allergico a queste punture e per premunirsi così, [illegible] la vaccinazione, contro l'insorgere di situazioni più gravi. Ovviamente il servizio è pronto ad intervenire con opportune terapie anche [illegible] quei [illegible] in cui si è già in presenza di choc anafilattico.

IN **BREVE**

OVADA
Muore in moto sull'autostrada

Tornava dalle ferie [illegible] motocicletta, [illegible] ha perso il controllo [illegible] è finito contro [illegible] guard rail. Così è morto ieri pomeriggio Vittorio Beltrami, 28 anni, [illegible] Reggio Emilia. L'incidente è avvenuto sulla Autostrada dei Trafori, nelle vicinanze di Ovada. Beltrami era [illegible] bordo di una «Honda [illegible]» e nell'urto ha perso il [illegible]. Su un'altra moto lo seguiva un amico, Aldo Taschini, 34 anni.

[illegible]
Rubano gioielli, bottino [illegible] milioni

Ancora un furto in appartamento a Novi Ligure: questa volta la vittima è Vittorio Beduschi, 48 anni, Via Pietro Isola 37. I ladri sono entrati in casa sua [illegible] hanno rubato diversi oggetti d'oro, per un valore di oltre 40 milioni.

ACQUI
Arrestato per furto d'auto

I carabinieri di Acqui hanno arrestato, in flagranza di reato Michele Cesarco, 25 anni, via S. Defendente 53. E' accusato di avere rubato due auto, [illegible] ad Acqui e una a Savona e di avere tentato un furto alla stazione di servizio Mobil [illegible] [illegible] Divisione Acqui.

CASTELFERRO
[illegible] conclude [illegible] Sagra dei salamini

Termina stasera a Castelferro di Predosa la 15ª «Sagra dei salamini d'asino» (si possono gustare nello stand allestito in piazza): Si danza con discoteca ed [illegible] previsto un concorso di barzellette.

GREMIASCO
[illegible] per la festa d'estate

Una «Festa d'estate» con «frittellata» è in programma stasera a Gremiasco. Si può anche ballare: suona l'orchestra-spettacolo «Ringo story».

MOLARE
Le Polentiadi [illegible] i [illegible] del paese

[illegible] preparazione alla «Sagra del polentone», che si terrà domenica, proseguono a Molare le «Polentiadi», [illegible] sorta di «Giochi senza frontiere» strapaesana.

ROSIGNANO
Videodiscoteca [illegible] piazza

Danze [illegible] piazza con videodiscoteca, questa sera, a Rosignano Monferrato per la festa patronale. Nel salone «Ideal» è stato inoltre allestito il banco di beneficenza.

Gli alessandrini che sette anni fa partirono per Beirut commentano la crisi del Golfo Persico

Noi, reduci della missione in Libano

«Quella fu un'esperienza unica ed eccezionale, ma la situazione attuale è completamente diversa» dicono alcuni militari Sulla partenza delle navi italiane, dubbi e riserve da parte dei giovani che nell'83 fecero parte del contingente di pace

ALESSANDRIA. La crisi del Golfo Persico e la missione delle navi della marina militare italiana nel Medio Oriente suscitano apprensione e timori. Ma c'è chi segue l'evolversi della vicenda con un'attenzione particolare, con un sentimento di partecipazione più forte rispetto al resto dell'opinione pubblica. Sono i reduci del Libano, ufficiali ed [illegible] militari [illegible] leva che parteciparono alla missione del 1983.

Sette anni fa [illegible] Libano, oggi l'Iraq: «Due situazioni molto diverse tra loro», spiega [illegible] maggiore Fulvio Reisoli. Oggi è [illegible] forza [illegible] Battaglione «Liguria» [illegible] Novi, ma nell'83, con i gradi di capitano, Reisoli prese parte alla missione libanese: «Quella - racconta - era una spedizione umanitaria, una forza multinazionale di pace richiesta da un governo regolare. Adesso siamo di fronte alla violazione della sovranità di [illegible] Stato».

Del servizio prestato in Libano, il maggiore Reisoli conserva il ricordo di «un'esperienza professionale molto positiva». «Nella situazione di allora - aggiunge - intervenire [illegible] la decisione più opportuna». E per la crisi del Golfo Persico? «Quella italiana - dice - è una partecipazione significativa, ma dal punto di vista dell'impiego, le forze militari dei diversi Paesi dovrebbero essere riunite sotto un solo comando».

Anche Calogero Foderà, 39 anni, medico pediatra di Alessandria, ritiene che le due vicende siano molto diverse. In Libano, come ufficiale medico, ha prestato servizio in un ospedale: «E' stato qualcosa [illegible] [illegible]zionale e irripetibile, un ricordo che non potrò mai cancellare. Ho visto tanta morte [illegible] sofferenza, ho capito cos'è la guerra. Non so immaginare cosa succederà in Medio Oriente, che effetti avrà la presenza di molti contingenti militari».

Di diverso tenore sono i ricordi di chi, nell'83, prese parte alla missione in Libano come militare di leva. «Non si può definire positiva un'esperienza che riguarda la guerra [illegible] la guerriglia come nel caso del Libano», spiega Marco Maranzana, 26 anni, di Novi. Oggi Ma[illegible] è titolare [illegible] una concessionaria d'auto, mentre sette anni fa era un caporale della caserma «Valfrè» di Alessandria. «Ci trasferirono [illegible] Monza per un periodo di addestramento. Quindi il viaggio a Beirut, dove prestammo servizio di guardia nei campi profughi [illegible] Sabra e Chatila».

Nei ricordi del giovane [illegible]se per i quattro mesi trascorsi in Libano si intrecciano sensa[illegible] diverse. Maranzana ha dovuto sparare, ha soccorso militari americani feriti, ha visto molti «marines» morti. «Non [illegible] retorico - spiega - ricordare che ci comportammo con onore, svolgendo con grande impegno [illegible] nostro compito. [illegible] eravamo equipaggiati male rispetto agli americani. Credo [illegible] fummo fortunati se non ci capitò niente [illegible] grave».

Ma ci [illegible] anche aspetti positivi: «Ricordo una grande collaborazione tra tutti i militari, senza distinzioni dovute al grado. Qualcosa di impensabile per [illegible] caserme italiane». Ma il giudizio è sostanzialmente critico: «Per alcuni mesi abbiamo per[illegible] ai profughi di vivere abbastanza bene, ma i problemi non si sono risolti». Sulla crisi del Golfo Maranzana aggiunge: «Se ci sono corpi speciali è utile inviarli in queste situazioni, ma i soldati di leva non sono preparati adeguatamente».

Il giovane novese propone previsioni poco incoraggianti: «Dopo la Marina credo [illegible] interverrà l'Esercito italiano. Anche la missione in Libano era stata preceduta da un'avanguardia di alcune navi. Ripete[illegible] l'esperienza? [illegible]. [illegible] Libano mi [illegible] avevano mandato, non ero stato un volontario».

Anche Silvio Pivetta di Tortona [illegible] stato uno dei fanti della «Valfrè» inviati in Libano: «Per carità, [illegible] [illegible] assolutamente riprovare quell'esperienza - dice -. Non [illegible] servita a molto la presenza dei militari [illegible] Libano e non sarà utile neppure in Medio Oriente».

Luca [illegible]

Ricordo del Libano. I reduci Calogero Foderà (a sinistra) e Marco Maranzana

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo [illegible] recapito telefonico.

Confermo, è Gavi [illegible] il «ligure»...

Mi riferisco all'articolo [illegible] Gavi o Gavi Ligure? Dal latino Gavium al medievale Gavio (donde si dice gaviese e non gavese) all'attuale Gavi, la nostra cittadina [illegible] ha avuto bisogno di precisazioni geografiche. Gavi, salvo sporadici periodi, fu ligure [illegible] 1202 (alla fine [illegible] [illegible] Marchesato) fino al 1859 quando Rattazzi [illegible] «regalò», insieme a tutto il Novese, ad Alessandria e al Piemonte.

In quell'occasione alcuni comuni dela zona (ricordo Parodi, Novi, Cabella, Albera, Rocchet[illegible], Carrega, Cantalupo) chiese[illegible] [illegible] ottennero di aggiungere, anche in omaggio ad [illegible] lunga dipendenza, l'aggettivo «ligure» al [illegible] della località.

E' pur vero che in molte insegne appare «Gavi Ligure» e così in parecchie pubblicazioni; persino in quelle dello storico Arturo Dellepiane, oltre alle citate dall'articolista. E' il [illegible] di osservare che molti sono indotti vicendevolmente [illegible] sbagliare anche perché a Gavi, dopo 130 anni [illegible] appartenenza al Piemonte, le tradizioni, l'aspetto, la cucina, il dialetto rimangono liguri. Comunque va bene così; sarebbe un po' strano ed imbarazzante chiedere all'oste una bottiglia [illegible] «Gavi Ligure».

Carletto Bergaglio, Gavi

... Anche se nel '45 spostarono i confini

Leggo su La Stampa del 17 agosto un interessante articolo dal titolo: «Ma il vero nome è Gavi o Gavi Ligure?». Mi permetto osservare che - vere tutte le notizie che l'articolista fornisce in ordine ai legami storici ed economici tra Gavi e Genova - non risulta [illegible]e questa ridente cittadina di Val Lemme abbia mai assunto, ufficialmente, l'attributo [illegible] «Ligure».

E' sempre stata Gavi e basta. A meno che non salti fuori un regio decreto che comprovi il contrario...

Per Novi (Ligure) questo esiste, eccome: è il decreto 11 gennaio 1863 con il quale veniva accolto [illegible] voto del Consiglio comunale novese (17 luglio 1862), in base al quale [illegible] più «Nove» sarebbe stato [illegible] nome della città della Torre e della Pieve (anche se, a quell'epoca, tutti dicevano e scrivevano Novi), bensì «Novi Ligure». Al[illegible] faccia [illegible] Rattazzi!

Certamente Gavi [illegible] sempre stata filoligure e lo dimostrò chiaramente alla fine dell'ultima guerra quando sarebbero stati addirittura rimossi, grosso modo dalla Bocchetta e dalla Castagnola, i «termini» di confine tra le province di Genova e di Alessandria e spostati all'altezza della galleria della Cronna (ad opera [illegible] ignoti...).

Poi le acque [illegible] acquetarono. Pur essendo diocesi di Genova, Gavi è in provincia di Alessandria. E non so se, oggi, i gaviesi ne siano soddisfatti. Ma, se un cambiamento toponomastico si dovesse fare, proporrei Gavi del Cortese (è, o non è, la pubblicità, l'anima del commercio?).

Egidio Mascherini
Presidente Centro studi «In Novitate», Novi Ligure

Quei portarifiuti [illegible] Ovada [illegible] spariti

Quando alcuni mesi fa prese il via l'iniziativa «Riciclando la plastica nascerà un albero», coinvolgendo gli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e all'Ecologia e la ditta «Plastipol s.r.l.», nota azienda specializzata nel riciclaggio della plastica, penso ci sia stato un [illegible]nerale compiacimento fra gli ovadesi. L'installazione degli appositi contenitori, seppur in numero limitato, cinque in tutto, dislocati nei pressi degli edifici scolastici non poteva che essere salutata come un ulteriore passo in avanti in un discorso sempre più completo circa raccolta differenziata dei rifiuti: dopo il vetro, le pile, la carta ed i medicinali scaduti. Naturalmente l'iniziativa ave[illegible] assunto particolare significato perché aveva coinvolto gli alunni, gli studenti, insomma i giovani. Ora le scuole [illegible] chiuse, non sappiamo quanto gli studenti [illegible] s'ati sensibili alla iniziativa che, come abbiamo detto, [illegible] rivolta particolarmente a loro. Tutti abbiamo avuto la possibilità, però, [illegible] constatare che [illegible] gente ha risposto in modo positivo: i [illegible]ntenitori erano tanto pieni che in molti casi si accumulava plastica attorno ai contenitori. Il fatto dei contenitori stracolmi [illegible] è ripetuto per l'ultima volta circa [illegible] mese fa, [illegible] [illegible] questo punto è arrivato l'imprevisto: dopo l'ultimo svuotamento quei contenitori sono scomparsi.

Le scuole sono finite, gli studenti sono in vacanza, [illegible] la gente continua ad avere in esuberanza borse per la spesa, sacchetti, imballaggi vari, tante cose [illegible] plastica che deve necessariamente buttare via. Se non sono subentrati nuovi accordi, l'iniziativa non [illegible] circoscritta al periodo scolastico, tanto è vero che c'era un impegno triennale e quindi il servizio avrebbe dovuto continuare. Ci piacerebbe dunque sapere che cosa è successo.

Lino Vignolo, Ovada

Qualcuno [illegible] impegna [illegible] riaprire la piscina?

L'estate '90 ormai è quasi passata, resta poco tempo per i bagni, della chiusura forzata della piscina comunale [illegible] Alessandria non parla quasi più nessuno.

Ma vorrei rassicurare i nostri amministratori: noi ex frequentatori abituali, scacciati verso altri lidi (più cari) non ce ne siamo dimenticati.

Anzi a questo punto vorremmo sapere da loro che cosa intendono fare. Arriveranno di nuovo [illegible] giugno prima di accorgersi che la piscina [illegible] ristrutturata e quindi ci faranno trascorrere «all'asciutto» anche l'estate '91, oppure pensano di trovare qualche soluzione per tempo? Di lavori in questo periodo, che pur sarebbe propizio, non ne ho proprio visti in piscina.

Spero che qualcuno in Comune si assuma, per una volta, un po' [illegible] responsabilità prendendo o meno degli impegni. Così fra nove mesi, se non saranno stati rispettati, sapremo almeno con chi prendercela.

Luca Barisone, Alessandria

Protestano gli abitanti di diverse zone della città: la colpa è delle tubature, che sono molto vecchie

Casale, acqua gialla dai rubinetti

La leggera solforosità della falda reagisce con le condutture in ghisa e provoca il distacco di particelle di ferro. Una serie di spurghi notturni per limitare i disagi

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Rientro dalle vacanze con sorprese per molti casalesi: in alcune zone della città in questi giorni dai rubinetti [illegible] acqua torbida, di colorazione giallastra.

Diverse [illegible] state le telefonate di protesta all'Amc, la municipalizzata che gestisce il servizio acquedotto. In particolare le lamentele provengono da chi abita nelle zone di Oltreponte, Casale Popolo, Porta Milano [illegible] nel centro storico.

Sotto accusa [illegible] le vecchie tubature di alcuni tratti della rete idrica.

Commenta il sindaco Riccardo Coppo: «Abbiamo l'acqua ai pozzi che è di ottima qualità: proviene da una falda profonda protetta ed [illegible] molto leggera, cioè poco calcarea. Le difficoltà si registrano invece, in alcune zone, ai rubinetti. Questo dimostra che i problemi sono nella rete. Là dove i tubi sono ancora in ghisa grigia avviene un rilascio [illegible] ferro, che [illegible] gli inconvenienti».

Aggiunge Francesco Martinotti, in questi giorni direttore facente funzioni dell'Amc: «In effetti a far crescere i disagi concorrono più cause. Innanzitutto [illegible] questo periodo, nel quale la città [illegible] è quasi svuotata, c'è uno scarso prelievo [illegible] l'acqua ristagna nella rete, nonostante i nostri tecnici compiano ogni notte spurghi per farla circolare nelle tubature. Inoltre ai pozzi l'acqua [illegible] un po' solforosa e questo, insieme alla presenza del cloro immesso in rete, provoca una reazione chimica nelle condotte più vecchie».

Che [illegible] deve fare, allora, il cittadino? «L'acqua, lo confermano anche gli ultimi controlli dell'Usl, [illegible] potabile - risponde Martinotti - [illegible] nei prossimi giorni la situazione dovrebbe migliorare [illegible] sé perché aumenterà il prelievo. [illegible] parte nostra consigliamo di lasciar scorrere un po' di più l'acqua al mattino, cioè quando si registrano i maggiori disagi, prima di utilizzarla».

Il problema di fondo da risolvere, lo conferma anche il sindaco, è però «la [illegible]zione delle vecchie tubature in ghisa». L'Amc, spiega Martinotti, [illegible] questo proposito «ha già varato [illegible] piano quadriennale di interventi, 1990-1993, con una previsione di spesa [illegible] due miliardi e mezzo, con interventi annuali che vanno dal mezzo miliardo ai 700 milioni».

Miglioramenti sono anche [illegible] [illegible] l'imminente entrata in funzione del nuovo grande serbatoio dell'acquedotto municipale realizzato [illegible] Piarda Rossa. «La caduta d'acqua dal serbatoio alle tubazioni eliminerà, grazie alla maggiore ossigenazione, la leggera traccia di solforosità che provoca la reazione con il ferro delle tubature» spiega [illegible] sindaco. Aggiunge Coppo: «Bisogna comunque tener presente che la messa [illegible] regime di una nuova rete idrica richiede tempo».

L'acquedotto di Casale, infatti, [illegible] alimentato dai nuovi pozzi [illegible] meno di un anno. Sono stati scavati dopo l'emergenza idrica di quattro anni fa, dovuta all'inquinamento della [illegible] idrica da sostanze chimiche scaricate in una discarica abusiva. I pozzi sono stati realizzati a Fressineto (tre) e [illegible] Terranova (uno). «Non ci sono problemi di siccità: anzi, la quantità di acqua fornita è molto abbondante - spiega Martinotti -, tanto che [illegible] volte dobbiamo staccare alcune pompe. I pozzi sono infatti dimensionati in previsione dell'estensione della rete a Valenza [illegible] a Trino [illegible] per servire 80 mila persone».

E proprio in queste settimane dovrebbero cominciare i lavori di estensione dell'acquedotto verso Valenza e verso Trino, grazie ad un finanziamento del Fio, il Fondo investimento e occupazione, di 15 miliardi.

Intanto [illegible] procede [illegible] l'allacciamento alla rete dei Comuni che si sono consorziati con Casale per realizzare la prima parte dell'acquedotto (costo, una decina [illegible] di miliardi): Frassineto, Ticineto, Borgo San Martino, Valmacca.

Mauro Facciolo

ACQUI TERME

Tra pochi giorni due pozzi pilota

Con il passare dei giorni [illegible] aggrava ad Acqui la crisi idrica. Ieri per diverse ore [illegible]no rimasti a secco anche i rubinetti dei piani bassi delle case. Intanto, mentre continua a diminuire la portata dell'Erro, [illegible] cercano fonti alternative. Entro pochi giorni dovrebbero iniziarsi le trivellazioni di due pozzi pilota [illegible] piazza Nazioni Unite: se la portata risulterà discreta, ne verrà realizzata una trentina. I pozzi saranno uno vicino all'altro, in corrispondenza della falda sottostante la zona che è delimitata dall'ospedale e dalla ex polveriera.

L'incarico di reperire nuove fonti di approvvigionamento era stato affidato alcuni giorni fa dalla giunta municipale ad un geologo acquese. E' stata scelta questa [illegible] perché da tempo si sa che qui passa una falda, tanto che sono già in funzione [illegible] due pozzi, uno utilizzato dal Comune, l'altro dall'ospedale. Sulla potabilità della falda si è però ancora in attesa [illegible] accertamenti: verranno fatti [illegible] appena saranno stati scavati i due pozzi pilota.

Intanto le frazioni Lussito, Moirano, Monte Moro, Maggiora e Monterosso continuano ad essere approvvigionate con autobotti. A Lussito si sta ripristinando un vecchio pozzo, nell'area a monte del cimitero: l'acqua sarà incanalata in una fontanella e potrà [illegible] prelevata dalla popolazione dalla fontanella che si trova sul piazzale della chiesa parrocchiale. Anche ad Acqui in un cortile di via Amendola è stato riattivato il pozzo che riforniva [illegible] [illegible] Battisti: l'acqua [illegible] a disposizione degli abitanti della zona, ma non per l'uso alimentare. Anche per l'agricoltura è un momento difficile. Molti pozzi privati sono infatti in secca e l'uso dell'acqua del Bormida [illegible] vietato per l'inquinamento del fiume. E' in pericolo, quindi, un'intera annata di lavoro.

Per la crisi idrica, intanto, si registrano lunghe code alle fontanelle e ai pozzi dei paesi della zona che ancora forniscono acqua potabile.

Ieri [illegible] Ovada

Aggredita guardia notturna

OVADA. Misteriosa aggressione, ieri, ai danni di una guardia notturna. Vittima dell'episodio è Andrea Grifone, [illegible] anni, che abita a Ovada in via Benedetto Cairoli 100 [illegible] lavora per l'Istituto di vigilanza notturna di Novi Ligure.

Il giovane è stato colpito al capo [illegible] ha dovuto poi farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale.

L'aggressione è avvenuta intorno alle tre del mattino, quando Andrea Grifone stava compiendo l'abituale giro di sorveglianza. Giunto in via Carducci, nei pressi [illegible] Villa Gabrielli, dove hanno sede gli uffici dell'Usl, il giovane ovadese è stato colpito violentemente alla nuca ed è caduto perdendo conoscenza.

Quando Andrea Grifone si [illegible] ripreso dallo stordimento, ha raggiunto il vicino ospedale dove è stato medicato. I sanitari gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in [illegible] settimana.

Sull'episodio indagano i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta. Sarà però difficile riuscire a individuare il responsabile dell'aggressione. Non si esclude la responsabilità di più persone, magari in procinto di compiere un furto, e che potrebbero essere state disturbate dall'arrivo della guardia notturna. Andrea Grifone [illegible] ha potuto fornire elementi utili dal momento che è stato colpito alle spalle. [r. bo.]

Pasturana

Scontro frontale Due [illegible]

PASTURANA. Uno scontro frontale tra due auto è avvenuto ieri pomeriggio sulla strada provinciale che porta [illegible] Busa[illegible]. Due le persone coinvolte, ma per fortuna le conseguenze non [illegible] gravi.

L'incidente stradale è avvenuto intorno alle 15, in [illegible] tratto [illegible] dove la carreggiata è piuttosto stretta. Una Talbot «Horizon», condotta da Italo Bergaglio di [illegible] anni, si è scontrata con una jeep Suzuki alla cui guida era Massimo Nigresti di 20 anni. Sia Bergaglio che Nigresti abitano a Pasturana.

Sul luogo dello scontro sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza della Croce rossa [illegible] di Novi Ligure. I due conducenti sono stati trasportati all'ospedale «San Giacomo». Italo Bergaglio ha riportato ferite leggere e guarirà in una settimana.

Più seria, invece, la prognosi per Massimo Nigresti: il giovane ha riportato lesioni e ferite [illegible] il referto stilato dai medici parla di [illegible] giorni di prognosi. [m. d.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Tortona, sotto i portici di piazza Duomo

A destra il caratteristico caffè dove i tortonesi si incontravano soprattutto all'ora dell'aperitivo, per scambiare le tradizionali «due chiacchiere»

Mirabello, l'incidente sotto gli occhi della moglie

E' ucciso da un'auto

La vittima è un anziano pensionato in bicicletta. Ieri mattina stava recandosi in un campo quando, vicino ad Occimiano, è stato travolto

MIRABELLO. Travolto da un'automobile, è morto sotto gli occhi della moglie. Vittima dell'incidente è un anziano pensionato di Mirabello, Felice Porta, 77 [illegible] (abitava in via Garibaldi 58).

L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 7,50, tra Mirabello e Occimiano sul lungo rettilineo della statale 31 Casale-Alessandria, in un tratto di strada già compreso nel territorio del Comune di Occimiano.

Felice Porta [illegible] in bicicletta. Con lui, anche lei in bici, c'era la moglie, Margherita Ricaldone, di 70 anni. La coppia aveva lasciato la propria abitazione pochi minuti prima ed [illegible] diretta ad un appezzamento di terreno [illegible] [illegible] [illegible] pensionato si occupava. L'uomo aveva portato con sé qualche attrezzo di lavoro.

Al termine della discesa che costeggia l'ex discoteca «Life», Felice Porta è stato investito da un'automobile, una «Panda» guidata dall'operaio Raffaele Fuscà, 35 anni, abitante a Mirabello [illegible] via Rogna 55/2. La vettura, come l'anziana coppia in bicicletta, [illegible]ra diretta verso Occimiano.

Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'inchiesta i carabinieri di Occimiano, che [illegible] intervenuti sul posto dell'investimento dopo pochi minuti.

Un rapporto dettagliato su quanto è accaduto sarà inviato nelle prossime ore alla magistratura di Casale anche per l'accertamento di eventuali responsabilità penali.

L'anziano mirabellese per il violento urto è stato sbalzato sull'asfalto [illegible] ha riportato diverse gravi lesioni al capo ed in altre parti del corpo.

La prima persona che ha cercato di prestargli soccorso è stata proprio la moglie, benché sconvolta da quanto [illegible] accaduto. Intanto è stato dato l'allarme [illegible] è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa.

Felice Porta era ancora [illegible] vita quando è stato caricato sull'autolettiga, ma le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. L'uomo [illegible] spirato durante [illegible] trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale di Casale. Il referto stilato [illegible] medico che ha constatato il decesso dello sfortunato pensionato fa riferimento ad una serie di traumi.

Felice Porta era nativo [illegible] Mirabello. Aveva però lasciato il paese venticinque anni fa per trasferirsi a Rivalta Torinese.

Nel 1982 aveva deciso di lasciare la cittadina alle porte del capoluogo piemontese (dove abitano ancora l'unico figlio dei due mirabellesi ed altri parenti) per tornare, insieme alla moglie, nel piccolo centro monferrino.

A Mirabello si era reinserito bene: frequentava regolarmente uno dei bar del paese, aveva molte [illegible] [illegible] gli amici lo descrivono come «una brava persona, socievole, di buona compagnia».

Per i funerali una decisione è attesa questa mattina: forse saranno celebrati oggi pomeriggio. [m. fa.]

LO SPORT

Il portico del Municipio ospita l'esposizione, dedicata anche ai gregari e agli amici

Carbonara, omaggio [illegible] Fausto Coppi

A trent'anni dalla morte, una rassegna di foto e giornali

CARBONARA SCRIVIA. Ancora un omaggio a Fausto Coppi, ai suoi gregari e ai tanti amici che aveva nel Tortonese. A trent'anni dalla morte del Campionissimo, è stata allestita una rassegna di fotografie e vecchie pagine di giornali, sotto il porticato del Municipio. E' un'iniziativa del Comune, in collaborazione con l'Us Carbonara, [illegible] Velo Club Tortonese [illegible] il patrocinio de «La Stampa».

Fausto Coppi e il fratello Serse, nati a Castellania, a pochi chilometri da Carbonara Scrivia, in paese avevano tanti amici. Le immagini proposte dalla rassegna ritraggono i fratelli Coppi, ma anche Mario Debenedetti, Pio Guerra, Mario Albertini, ottimo dilettante degli Anni Cinquanta, e Stefano Bagnasco, l'ultimo corridore tortonese impegnato tra i professionisti (nel 1961).

Sono esposte pagine de «La Stampa» che riguardano il Campionissimo, le sue imprese, il ricovero all'ospedale [illegible] Tortona dopo [illegible] rientro da un safari in Africa e i suoi funerali. E sono [illegible] [illegible] mostra anche ritagli di altri giornali sulle imprese di Mario Debenedetti, originario di Carbonara Scrivia e gregario del Campionissimo nel 1940, quando Coppi vinse il [illegible] primo giro d'Italia.

Debenedetti, morto da qualche anno, fissò alcuni record su pista (sui 60, 70, 80, 90 e 100 chilometri), che resistono ancora. «Nel 1939, Debenedetti disputò la sua prima corsa come professionista, dopo una stagione positiva tra i dilettanti - racconta Giancarlo Armano, che ha svolto ricerche per il Velo [illegible] Club Tortonese -. Era il giro della provincia di Milano e gareggiava [illegible] coppia con Fausto. I due atleti stavano dominando, quando, forse per errore o di proposito, a loro fu indicata la strada sbagliata, nell'ultimo tratto. Debenedetti e Coppi si erano così classificati al secondo posto, alle spalle del duo Bartali-Favalli, con soli due secondi di distacco».

In quell'anno Debenedetti ottenne altri risultati di prestigio: un secondo posto al giro di Campania, poi fu quarto alla Milano-Sanremo [illegible] terzo al Giro dell'Appennino. Tra i professionisti [illegible] distinse [illegible] al 1947, correndo per l'ultima stagione con la maglia della Olmo, la squadra di cui era anche diventato capitano.

E [illegible] Carbonara è anche Pio Guerra (oggi ha 67 anni), uno dei corridori più importanti del ciclismo tortonese, in attività fino al 1944. La guerra bloccò la sua carriera, proprio quando aveva cominciato [illegible] correre tra i professionisti: si era classificato terzo al Giro del Sestriere e tredicesimo al Giro di Lombardia. «Poi sono stato costretto a rinunciare allo sport attivo - spiega, nella sua officina meccanica di Carbonara -. Più che pensando di far carriera, allora si gareggiava soprattutto per passione». L'esordio agonistico di Pio Guerra risale all'agosto 1940, tra gli Allievi. «In quell'anno - racconta - ho partecipato a sei gare, vincendone tre. Avevo ottenuto la prima vittoria [illegible] Novi ligure, scattando in fuga con Massone, un altro corridore che a quell'epoca era molto apprezzato. In una curva finimmo fuori strada, cadendo in un fosso e il gruppo ci riprese e superò. Tornato in sella, ho recuperato lo svantaggio, vincendo in volata». Per le sue qualità agonistiche, svolse il servizio militare nel Gruppo sportivo della marina. «Al centro sportivo di Roma - ricorda - [illegible] quel periodo c'erano anche alcuni calciatori del Torino». Nel '43 Pio Guerra indossò la maglia bianca, come miglior dilettante. [e. r.]

In ricordo del Campionissimo. Continuano le iniziative coppiane

Un arbitro di calcio

[illegible] Murisengo agli stadi della serie [illegible]

MURISENGO. Domenica ha esordito in serie C, arbitrando la sfida Legnano-Fiorenzuola, valevole per la Coppa Italia. Una tappa importante nella carriera di Ivo Anselmo, 36 anni, che attualmente, per impegni di lavoro, abita ad Asti, ma a Murisengo ha ancora la casa dov'era nato, in frazione Sorina. E in Valle Cerrina [illegible] molto conosciuto, soprattutto per l'intensa attività svolta nell'Atletica Libertas, di cui fu presidente dall'84 all'88, organizzando molte manifestazioni sportive (la più famosa è quella che si svolge in occasione [illegible] primo Maggio).

Dopo il suo trasferimento ad Asti, la Libertas si sciolse, ma Ivo Anselmo continuò l'attività come arbitro di calcio, iniziata 16 anni fa, approdando nell'86 in Interregionale. Il consiglio federale della Figc ha approvato recentemente la sua promozione. [m. g.]

STASERA AL [illegible]

Ambra — Inizio ore 21,45
L'avaro — di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'[illegible] Arpagone della commedia di [illegible] tira cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' — Commedia

Corso — Orario: inizio 20
Sola in quella casa — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Rohner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dall[illegible] [illegible] mostr[illegible] assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' — Horror

Cristallo — Orario: inizio 16; Lire 5000/8000
Film viet. min. anni [illegible]

Galleria — Orario: 20; 22,15
I re della spiaggia — di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge [illegible] California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' — Sportivo

[illegible] Vittoria — Orario:
Lambade — di G. Curi con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Negromonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due storie d'amore che si intrecciano tra passione e vendetta. Viet. 14. 1h 38' — Musicale

[illegible] Cristallo — Lire [illegible]
Film viet. min. anni 18

[illegible]
[illegible] al futuro 2 — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma [illegible] 2015 qualcuno ruba l'[illegible]... N. V. 1h 47' — Fantastico

OVADA [illegible] Comunale (ex Lux)
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità [illegible] carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible]
C'era un castello con 40 cani — di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un trentenne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Galvani
Tremors — di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche [illegible] gono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' — Fantastico

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.[illegible]29
[illegible] Ligure: Croce Verde 89.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) [illegible] 1.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avs Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

[illegible]

Alessandria: 30.51
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
[illegible] M.to: 22.58
[illegible] Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

VETERINARI

[illegible] Ghidella, telefono 510.98

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.105
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
[illegible]SAN[illegible]
Agip: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip - Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Garlotti di [illegible] Michele
[illegible] Spinetta Marengo
[illegible]
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 93
Ip: corso Valentino
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzoges: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km. 20)
OVADA
Agip: piazza [illegible] Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale della Repubblica
Monteshell: via Gal[illegible]
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 87
Chevron: via Roma 78

[illegible]

Alessandria: *Ferraris*, corso [illegible] (diurna); *Villosio*, via Mazzini
Acqui Terme: *Caligaris*, [illegible] Bagni
[illegible] Monferrato: *Vicario*, via Roma
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Gandini*, via Emilia

A Novi nasce un'altra emittente

Radio degli ex

Sono stati i «pionieri» dell'etere locale e adesso hanno deciso di fare da soli

NOVI LIGURE. In città sono considerati i pionieri delle radio private: v[illegible] la [illegible] degli Anni Settanta hanno contribuito in modo determinante alla fondazione delle prime emittenti locali, che riscuote[illegible] un discreto successo. Ma oggi i tempi sono cambiati ed anche i «pionieri» si sono modernizzati: basta [illegible] le vecchie apparecchiature, largo ai computers ed agli strumenti sofisticati.

Così alcuni di loro, da sempre appassionati di musica, oltrepassata la «fatidica» soglia dei trent'anni hanno deciso di investire i propri risparmi ed acquistare tutto il necessario per aprire [illegible] nuova radio privata. Un'idea un po' pazza, una scelta certamente coraggiosa in un periodo in cui molte emittenti radiofoniche [illegible] provincia sono in difficoltà, sovrastate dai grandi network. E oltretutto con la nuova legge sull'emittenza radiotelevisiva che comporta più [illegible] tassazioni per ottenere la licenza di trasmissione.

«Ma noi crediamo ancora nella radio "pura", che non si identifica con [illegible] partito politi[illegible] e non è sostenuta economicamente dal Berlusconi di turno - è la loro tesi -. Siamo consapevoli del rischio che corriamo, [illegible] vogliamo andare avanti nel [illegible] progetto».

Modernissimi registratori in sostituzione delle ormai superate «piastre» degli stereo, un computer che programma l'ora esatta degli spazi pubblicitari: ma è proprio cambiato tutto rispetto a 10-15 anni fa? «E' necessario mantenere il passo con le nuove tecnologie - dice Gigi Serra, [illegible] tra i fondatori della nuova emittente novese - anche se i costi sono elevatissimi. Oggi, purtroppo, le radio strutturate come negli Anni Settanta avrebbero breve durata».

«In quel periodo le non dimenticate Viva Radio, Radio Saxo, Radio Super Sound rimanevano in vita solo grazie alla nostra passione - sostiene il disc jockey Paolo Fasciolo -; [illegible] gli studi di trasmissione in cantina, non c'erano possibilità economiche, ma riuscivamo a superare sempre le mille difficoltà che sorgevano di continuo».

Gli aneddoti [illegible] quell'epoca pionieristica si sprecano: «C'era quasi una sfida tra le varie radio su quale sarebbe riuscita a sopravvivere più a lungo - continua Fasciolo -. Facevamo l'impossibile pur di continuare a trasmettere. Ricordo addirittura che noi, d.j. di una tra queste emittenti, trascorremmo un'intera giornata invernale [illegible] un monte della zona, con 10 gradi sotto zero, per cambiare l'antenna del ripetitore».

Oggi, sicuramente, quelle emittenti non avrebbero ragione di esistere: ma l'esperienza accumulata in passato dal gruppo di giovani novesi sarà utile anche alla nuova radio. Anche [illegible] un dato dovrebbe allarmare: a Novi, una radio privata non ha mai resistito molto tempo, mentre in tutte le altre città della provincia vi sono emittenti che trasmettono da oltre dieci anni.

«Questo è un ulteriore stimolo per noi - dice Gigi Serra -. Vogliamo smentire coloro che non mostrano di credere nella nostra iniziativa. Stiamo facendo tutto [illegible] serietà e molta passione, a settembre ci sarà il battesimo ufficiale. Anche Novi deve avere la sua radio privata». Adesso l'emittente più vicina trasmette da Pozzolo Formigaro. **[m. d.]**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible]00 — [illegible] Cesare 67, Tel. 65.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è [illegible] mio - [illegible] deep — di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia. [illegible]. Non viet. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — con F. Murray Abraham, Maud Adams, regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]ale — via Carlo Alberto 27, [illegible]. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 4000
Il signore del castello — di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc. Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di [illegible] — di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. [illegible]. Orario: 16.15; 17,50; 19.25; 21; 22.35.

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Senti chi parla — [illegible] Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible] rid. [illegible]
La [illegible] più pazza del mondo 2 — di Jim Drake con [illegible] Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. [illegible]: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
La ca[illegible] 5 — di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook ediz. [illegible]. [illegible] inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Ideal — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli [illegible] — con Luana Perdon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino. Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — [illegible] XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Society the horror — [illegible] Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 [illegible] Horror Street — di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19.20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
I [illegible] della spiaggia — regia di Peter Israels, con C. [illegible] Howell, Peter Horton. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Agis 4000
Non è stata [illegible] vacanza... [illegible] guerra! — di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di T[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 78.58.03
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza. 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lanner; 10-31 L. Furno, 19/25 D. Mastigan; 25-28 [illegible]. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019 600.109

PRIME FILM

Contraddizioni, capoeira e buoni sentimenti

Danza contro droga

In «Combat dance» di Wise

Dove vivono i nuovi diseredati di New York? Sui tetti delle case diroccate del Lower East Si[illegible]. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori e poiché sono poveri ma buoni, combattono la droga. Come? A colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due anni è diventata [illegible] passatempo molto snob dei giovani di New York. Tanto da ispirare e diventare [illegible] deus ex machina [illegible] questo «Combat dance», ben filmato da Robert Wise («West Side Story», «Tutti insieme appassionatamente») fra l'East Village di Tama Janowitz, la Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani.

Lui, Jason Gedrick, si chiama semplicemente T. è orfanello e vive in [illegible] cisterna di legno, ovviamente in cima [illegible] tetto di un caseggiato cadente dove [illegible] perfido Santiago decide di venir[illegible] a fare commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna e regolamentare corte dei miracoli [illegible] contorno.

T ha un amico, un giovane graffitaro di nome Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), ama una portoricana che lo riama, ma per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa il palo a Santiago che è suo cugino: i legami della famiglia latina.

La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle scene di azione e violenza per palazzi e cortili délabré). Scricciolo viene fatto fuori dagli spacciatori e T decide di farsi giustizia da sé: [illegible] dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo agli occhi di Santiago risolve ogni cosa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che [illegible] cast scomoda ben due coreografi. **[se.tr.]**

Due bambini tra esorcismi e forze del male

Un'altra villa di paura

Arriva «La casa 5» di Anderson

Con l'estate tornano nei cinema le «case maledette». Ecco «La casa 5» (di Clyde Anderson), ovvero: una bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola [illegible] na, [illegible] papà sacerdote, [illegible]mma casalinga e due deliziosi bambini, che fin dall'inizio si capisce ne vedranno delle belle.

Tutto comincia in [illegible] altro Stato, in Louisiana, dove un'assassina prima di morire sulla sedia elettrica consegna al confessore [illegible] specie di bibbia satanica (e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England). Si scopre così che la casa sorge sulle ceneri di un rogo [illegible] cui finirono 20 streghe. Che ora cercano naturalmente [illegible] acchiappare i due bimbi. Contro le forze del male scendono in campo i sacerdoti, uniti nell'esorcismo. Varcano la «soglia» (un muro con un buco da cui provengono strani suoni...) e entrano in un'altra dimensione, a colpi di anatemi e trances. Riusciranno a vincere? La risposta all'ultimissima scena del film. **[b. gio.]**

Una casalese realizza pupazzi, partendo da un piccolo nodo

Bambole col filo di Aralda

L'ultimo suo lavoro raffigura Papa Pio V ed è stato regalato al vescovo
Ora ha deciso di cedere le sue creazioni: «Ma solo a chi le sa apprezzare»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A settantasei anni Rosmina Aralda è una bella signora che veste di rosa, porta un foulard di seta avvolto attorno al collo e un grande nastro per trattenere i capelli grigi.

Amici e amiche per la sua eleganza eccentrica l'hanno affettuosamente soprannominata «la contessa». E' [illegible] piena di vita e ha solo un rammarico: la cecità all'occhio sinistro le impedi[illegible] di continuare a cucire le [illegible] originali bambole di filo.

Piccole statue e pupazzi, raffiguranti esseri umani o animali, sono cominciati tutti così: da un piccolo nodo di filo di lana.

Rosmina Aralda è una «scultrice» un po' particolare. Le [illegible] figure sono il prodotto di centinaia di [illegible] di lavoro, di decine di aghi spezzati e di gomitoli di lana consumati.

L'ultimo lavoro è quello a cui è più affezionata: la figura di Papa Pio V, [illegible] rilievo, contornata di gigli bianchi. L'ha fatta inquadrare e l'ha regalata al vescovo di Casale.

Per realizzare il quadro ha lavorato [illegible] mesi, giorno e notte. «Il volto è molto rassomigliante - commenta soddisfatta la signora Rosmina, e aggiunge [illegible] una punta di orgoglio -, ma è persino [illegible] po' più bello di come il papa è stato in realtà».

L'anziana ha sempre lavorato tra i filati. E' nata a Casale Popo[illegible] nel 1914. «Mia madre voleva chiamarmi Maddalena - racconta - ma all'ufficio anagrafe andò mio padre che mi ha registrata [illegible] il nome di Rosmina. Io lo preferisco, ma in famiglia mi hanno sempre chiamata Lena e perciò molti mi conoscono così».

Fin da giovane ha appreso il mestiere della tessitrice che ha svolto poi per molti anni a Novara. «Mi piaceva moltissimo - confida -. Ho anche rifiutato promozioni per non abbandonare il mio reparto».

Una passione per i filati che non è [illegible] venuta meno. Anche quando Lena Rosmina è andata [illegible] pensione non ha pensato, [illegible]ppure per un istante, [illegible] lasciare i suoi amici più fidati: l'ago, il filo e il ditale.

Centinaia d'ore [illegible] lavoro. La casalese Rosmina Aralda con una sua bambola

Seduta davanti a una finestra di [illegible] alloggio al secondo piano del palazzo comunale di via Lanza 91 ha cominciato a «cucire» statue. Ed è stata aiutata dalla sua spiccata creatività: [illegible] mi piace molto anche scrivere poesie e racconti».

Ha realizzato figure religiose, tra cui il «Gesù del Vangelo», alto circa 80 centimetri, la «Madonna incinta», l'«Angelo custode», Santa Lucia, e poi il chierichetto, l'angelo bianco, e personaggi fantastici come Oliva (la compagna di Braccio [illegible] Ferro), oltre a una serie interminabile di animali, come il cavallo Furia, il merlo indiano, il fagiano maschio, i galli neri.

La tecnica è sempre la stessa: si parte da un piccolo nodo, in cui si continua a infilare ago e filo per migliaia di volte, dando via via forma [illegible] espressività alla figura.

«Non ho desistito neppure quando avevo le dita sanguinanti per le punture degli aghi», dichiara. Per Rosmina Aralda queste statue sono state per anni una compagnia insostituibile, [illegible] modo per far trascorrere il tempo, affidandosi alla creatività e alla fantasia.

A ciascun pupazzo ha destina[illegible] un proprio posto (la sua è un'eccezionale collezione, con tanti personaggi e simpatici animaletti) e non [illegible] mai accettato le varie offerte di chi avrebbe voluto acquistare quei lavori insoliti, fatti solo di filo.

La decisione di [illegible] cedere le [illegible] creazioni ha resistito a ogni corteggiamento, ma solo sino a qualche tempo fa. Adesso, invece, sta valutando la possibilità di vendere pupazzi, statue e quadri, «ma solo a qualcuno che sappia davvero apprezzare questi lavori - conclude -. Mi hanno impegnato per tutta una vita e sono tra le [illegible] che ho più care al mondo». **[s. m.]**

La giovane cantante milanese protagonista del «Cantapiemonte»

Tucano, regina del festival

Il tour canoro farà tappa a Murazzano e poi a Canelli. La finale in programma a Bra. Scelte dalle giurie locali le canzoni finaliste, divise in due sezioni

Murazzano, Canelli ■ poi il gran finale a Bra. Il «Cantapiemonte» sta conquistando il pubblico e si dimostra una rassegna itinerante di buon livello, un festival regionale che già ■ prossimo anno uscirà dai confini sabaudi e andrà a fare visita ad altre regioni. E' interessante scoprire che il livello dei brani portati in concorso è finalmente accettabile ■ che l'interpretazione ■ professionale.

Adesso siamo giunti alla fase più delicata del festival, alle semifinali. E, per usare ■ termine ■ calcistico, ■ prevede per le serate di Murazzano ■ di Canelli, una battaglia serrata con gli interpreti in gran forma. L'ultima tappa della rassegna canora organizzata dalla Pro Langhe e Roero, prevista nel centro turistico della Valle Varaita ■ impedita dalla pioggia, è stata recuperata pochi giorni fa. Si è così completato il quadro delle trenta canzoni semifinaliste, divise in due sezioni, una riservata alla canzone piemontese e l'altra a quella italiana che domenica saranno ■ Langa. Le ultime sei a qualificarsi ■ state, per la sezione italiana «Su e giù per l'Italia» cantata dal siciliano Mel Serafino, «Chitarra Timida ■ Innamorata», eseguita da Franco Montanaro e «Un Valzer di Fisarmonica» interpretata da Carmen. Per ■ sezione piemontese sono invece state promosse «Pastrone» del cantautore Sergio Paolo de Martini, «Sapori di ■ volta» cantata da Gigi Caruzzo, e «Re di Pietra»; brano dedicato al Monviso dalla cantautrice Cristina Pinna. Le due semifinali sono in programma domenica 26 agosto ■ Murazzano ■ il ■ settembre ■ Canelli. Nel comune dell'Alta Langa domenica sera verranno proposte sette canzoni piemontesi e otto per la sezione italiana. Le prime quattro di ■ ■ accederanno alla finale, in programma sabato 8 settembre a Bra. A Murazzano saliranno sul palco per la canzone piemontese: I Cantor del Monfrà che proporranno «Coline del Monfrà», Alex Malossi con «Le ragazze di Torino», Le Raviole al Vin (Sentiero della Gioventù), Mario Cortese (Notte Roera), Vittorio Bottero (La Luna e i Falò), Il Mulino dei sogni (Dolce piemonte) e l'Eco delle Langhe (Cantapiemonte). La sezione italiana vedrà invece impegnati nell'ordine Carmine Miele (La prima rosa), Franco Montanaro (Chitarra timida ■ innamorata), Corrado Graziani (Vienna), Mel Serafino (Su e giù per l'Italia), Carmen (Un valzer di fisarmonica), Melo Tringale (Penso a Te), Rigo-Conti-Casti (Com'è grande il mare), Dante Paoletti (Amore, ■ e tintarella). Interverranno come di consueto alcuni ospiti. Il nome di maggior spicco ■ forse quello di En■ Musiani. Si esibiranno inoltre la milanese Tucano ed il gruppo dei Romans.

Corrado Olocco

La cantante Tucano, protagonista del festival piemontese [FOTO CALZIA]

OGGI IN PIEMONTE

ARONA
Si proietta Turnè

«Turnè» di Gabriele Salvatores è il film che si proietta stasera e domani alle 21,30 nel cortile della scuola media «Giovanni Verga».

USIO
Quelli della birra

Si conclude stasera la VI edizione della manifestazione «Quelli della birra». Alle 20,45 nel campo sportivo si esibiranno numerosi gruppi rock.

■
I dolori delle coppie

Domani ■ nel cortile delle elementari di via Ferrari alle 21,30 ci sarà uno spettacolo di cabaret con Michele di Mauro che presenterà «Yacufumna», ovvero «tribolazioni ■ una coppia moderna dove l'unica illusione di libertà è l'ironia per sfuggire dalla realtà della tragedia quotidiana». L'ingresso allo spettacolo ■ libero.

■
E' di scena il rock-blues

Domani 21,30 serata conclusiva ■ d'eccezione con il quartetto rock-blues «Down town». Nel gruppo ■ il londinese Dick Heckstall. Paolo Bonfanti alla chitarra e Piero De Luca al basso. Ingresso 10 mila lire.

BORGHETTO BORB■
Aspettando Elio

S'è iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto del gruppo «Elio ■ le storie tese», ■ programma venerdì alle 22 al Mulino. Prezzo: 20 mila lire. Prevendite al Mulino ■ da Mariposa ■ (via Girardengo 1) a Novi.

■RIA
San Remo famosi

Proseguono le selezioni del concorso nazionale «San Remo famosi». I cantanti e complessi delle province di Alessandria, Asti e Novara che vogliono partecipare telefonino allo 0131-68896.

S. SALVATORE M.
Monferrini alla ribalta

Complessi rock monferrini emergenti alla ribalta, questa

sera alle 21,30, nell'ambito dello spazio discoteca allestito alla Festa de l'Unità.

■
Sotto le stelle

Ultimo appuntamento danzante della stagione estiva del piccolo centro valsesiano, che si concluderà domenica con il mercatino dell'antiquariato. Questa se■ in piazza è in cartellone un gran ballo con orchestra intitolato «Sotto le stelle»: il centro del paese si trasformerà infatti in una grande pista da ballo.

A TORINO

CAFE' CHANTANT
Musica romantica

E' dedicato agli innamorati ■ tutte le età l'intrattenimento in musica previsto stasera al Café Chantant, il dehors estivo in piazza Solferino. Gli A. Trio (la cantante Luisa Danieli, Paolo Lasazio alla chitarra, Paolo Ricca alle tastiere) propongono canzoni italiane e straniere. S'inizia alle 21,30. Ingresso 3 mila lire (il prezzo medio di una ■sumazione è di 7 mila).

■
Un cane all'Arena.

Il ■ dogue de Bordeaux Hooch ■ star di «Turner e il casinaro», in calendario stasera all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24 ■ Valentino. Un dispettoso cane è testimone di un omicidio compiuto in ■ tranquill■ paese della provincia americana. Il protagonista è Tom Hanks; atteso nei prossimi mesi in «Joe verso il vulcano» di John Patrick Shanley. Dirige Roger Spottinswoode. Proiezione alle 21,45. Ingresso 6 mila.

ANTIDIVI
Rourke al Parco

Mickey Rourke, l'antidivo più noto del cinema Usa degli Anni Ottanta, è un ■ dal volto deforme nel thriller «Johnny ■ bello» firmato da uno dei maestri del genere, Walter Hill. In questo «Johnny Handsome» è ■ delinquente che persegue un unico obiettivo: vendicarsi ■ due complici che hanno tradito lui ■ il suo ■ durante una sanguinosa rapina a una banca. Altri interpreti: Ellen Barkin, Elizabeth McGovern, Forest Whitaker. Alle 21,45, al Parco Dalla Chiesa a Collegno. Ingresso 5 mila.

Piero Pavia, vercellese, scrive le canzoni della risaia

E' l'ultimo cantastorie

Segretario di scuola in pensione, ha pubblicato una raccolta di poesie Dagli Anni Settanta è il protagonista di feste e sagre folcloristiche

TRICERRO. Si chiama Pavia, è ■ a Vercelli ■ abita a Tricerro. E' uno dei pochi autentici cantori della sua terra, rimasti ancora sulla breccia. Una delle voci più note del folk della risaia, che resiste come una roccia e sembra possedere il segreto dell'eterna giovinezza.

Forse per Piero Pavia, segretario di scuola in pensione, poeta e compositore di canzoni in dialetto vercellese, il tempo ■ passa, perché, come dice un vecchio de■ delle mondine della Bassa vercellese: «In risaia per stare un po' bene bisogna cantar».

E Piero canta, come solista nella corale del suo paese, negli spettacoli folk, durante le feste e i matrimoni, con gli amici all'osteria. Sempre, insomma.

Si esibisce affrontando il pubblico, come se si trovasse sul palco del Savoy. Elegantissimo, mai un capello ■ la cravatta fuori posto, neanche quando si ferma a prendere fiato prima di attaccare la nota finale sopra le righe.

Piero Pavia ■ cominciato a scrivere testi in dialetto quando ancora abitava a Vercelli e molte volte si ■ ispirato alle canzoni di Pino De Maria, il più conosciuto dei poeti della ■zone bicciolana. Poi si è trasferito nel piccolo paese della Bassa e a Tricerro è entrato a far parte della corale «San Giorgio», diretta da Pierino Berzano.

Nella seconda metà degli Anni Settanta, Pavia, con i chitarristi Giuseppe Mussio e Carlo Fariolotti ha tenuto banco nelle feste folk di mezzo Piemonte, partecipando a trasmissioni in radio ■ a qualche spettacolo speciale di televisioni private. Nel ■ ha pubblicato anche una raccolta di poesie e di testi di canzoni.

Il suo mondo musicale ■ costellato ■ personaggi veri, di vicende vissute, ■ quelle che raccontavano i cantastorie, quando ■ spostavano di piazza in piazza durante le feste di paese.

Qualche esempio? C'è la Palmira, bella donna che ogni uomo rimira (anche in dialetto resta ■ rima). ■ ci sono soprattutto le mondariso che arrivavano in paese «cun pac e valison/ grupà con al curdin/ quaidun jà l'aria straca e pen-a n'fagutin» (con pacchi e valigioni, legati ■ lo spago, qualcuna ha l'aria stanca e solo un fagottino).

A questo punto, mentre Piero Pavia afferra il microfono e cesella l'ultima frase quasi a tempo di ritmo sincopato (un azzardo, nel folk nostrano), tra il pubblico c'è sempre qualche donna anziana che ricorda il ■ passato ■ mondina e annuisce. ■ proprio qui, al ritornello, la nostalgia fa capolino: «E i'cantu l'so canson/ che i san ad primavera/ mi ser ■ mument l'euc:/che bel ■ l'fuisa vera» (e cantano ■ loro canzoni, che sanno di primavera, io chiudo un attimo gli occhi: che bello ■ fosse vero).

Per il cantautore scrosciano gli applausi. E' così da anni.

Una buona scuola di cantautori dialettali era ■ Trino (Tricerro si trova a pochi chilometri) dove bastava l'arrivo di una ballerina girovaga (in gergo "sapatapuls", traduzione letterale, agita-pulci), per inventare la storia della Tersiguia, deformazione della parola appena udita dall'imbonitore che presentava la «grande artista», sempre reduce, guarda caso, da Parigi o da Bogotà, dove aveva ottenuto sfolgoranti successi.

E le mondine trinesi, sull'aria ■ un motivo ■ voga, tessevano critiche e proteste rimate e ritmate al padrone che ferocemente le costringeva ad accelerare i tempi di lavoro per sfruttare al meglio la luce del sole. Pavia rimane uno degli ultimi depositari della canzone dialettale che vive di ricordi, fissando sul pentagramma i momenti irripetibili in ■ i giovanotti passavano le serate ■ cascina cercando di conquistare il cuore di una giovane emiliana bionda oppure ■ una mora prosperosa.

Giovanni Barberis

Tre giorni fa l'ultima telefonata, preoccupazione per [illegible] piemontesi ostaggi di Baghdad

Silenzio dall'Iraq. «Dove sono i nostri cari?»

«Mio fratello ci chiamava tutti i giorni, da domenica non abbiamo più notizie», dice la sorella di Paolo Masino
Timori anche per gli altri due astigiani trattenuti da Saddam Hussein: Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello

ASTI. Da domenica non si hanno più notizie dei tre astigiani bloccati in Iraq. Gli ultimi a telefonare a casa, domenica sera appunto, sono stati Francesco Torsiello, 39 anni abitante [illegible] Villa San Secondo e Paolo Masino, [illegible] anni di Montegrosso.

Un black-out che coincide con il minaccioso [illegible] di Saddam Hussein di utilizzare gli stranieri trattenuti in Iraq come «scudo» delle installazioni militari e civili.

«Paolo, che finora aveva sempre telefonato tutti i giorni, domenica ci aveva detto che forse per [illegible] giorno o due non avrebbe più richiamato, ma noi siamo preoccupati ugualmente» dice Maria, la sorella del giovane elettricista di Montegrosso, dipendente della Cardone Impianti di Alfiano Netta (Alessandria).

Non è escluso che Masino, Torsiello e il terzo astigiano, Giuseppe Groppello, artigiano meccanico, 45 anni, residente ad Asti, siano riusciti a trovare ospitalità nell'ambasciata italiana. Masino, nell'ultima telefonata aveva annunciato alla madre, Luigina, che forse [illegible] giorno successivo avrebbe lasciato l'hotel Sadeer, dove [illegible] alloggiato da tre settimane insieme [illegible] Torsiello. Lì, la scorsa settimana, li ha raggiunti anche Groppello, che invece [illegible] sistemato con un collega di Bologna in un altro hotel: [illegible] si [illegible] se quest'ultimo trasferimento sia stato deciso dalle autorità irachene per concentrare gli italiani in un solo albergo, o autonomamente da Groppello e dal collega.

«Purtroppo né dal ministero degli Esteri, né dall'Unità di crisi riusciamo a sapere nulla di sicuro: credo che noi familiari avremmo diritto ad un tratta[illegible] un po' migliore» [illegible] lamentano i parenti dei tre tecni[illegible].

Fino alla scorsa settimana, comunque, [illegible] tre astigiani erano tranquillizzanti. Paolo Masino aveva fatto sapere a casa di trascorrere gran parte della giornata in piscina e di essersi «abbronzato molto». «Era tranquillo, ci faceva coraggio» racconta la madre, che [illegible] vivendo ore di tremenda angoscia.

Le comunicazioni sono sempre brevi, «a volte mio marito risponde per monosillabi: ho l'impressione che le telefonate siano controllate dagli iracheni. Spesso infatti la linea cade appena si parla di quello che sta accadendo laggiù» dice Ellida Musso, moglie di Groppello.

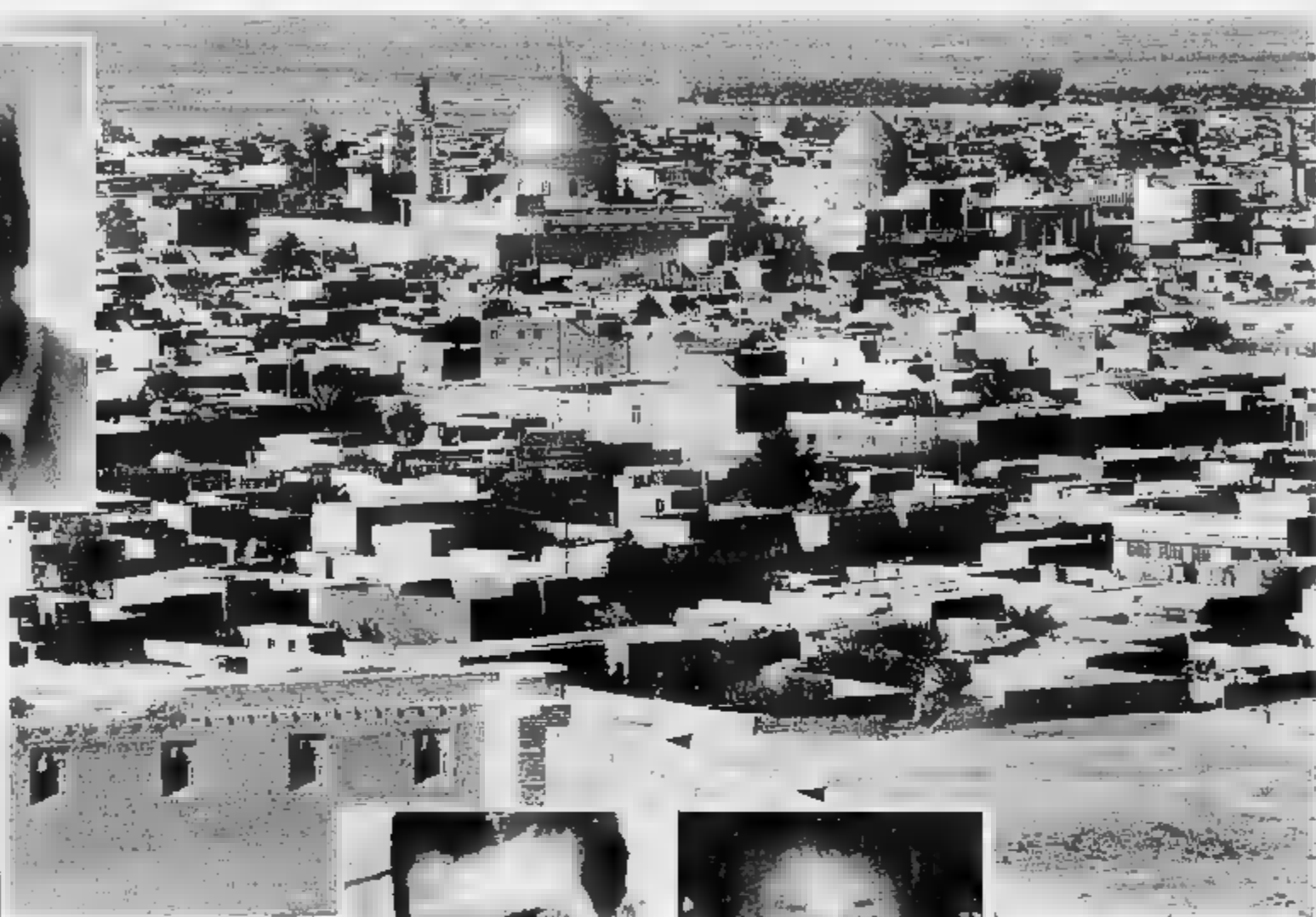
In generale, comunque, è difficile riuscire a prendere la comunicazione per Baghdad: il che rende ancora più spasmodica l'attesa di chi è rimasto in Italia.

La moglie di Torsiello, Ornella Orio, 31 anni, da ieri è tornata al suo lavoro di impiegata delle Poste. Racconta: «Nell'ultima telefonata mio marito mi ha detto di star bene, [illegible] non mi ha accennato a trasferimenti. Ha aggiunto che il giorno successivo, cioè lunedì, avrebbe dovuto tornare in fabbrica per controllare una macchina che non funzionava bene. Poi la comunicazione si è interrotta e non [illegible] più riuscita a chiamarlo».

Torsiello lavora per la Tecnoelmec, una piccola azienda di Portacomaro Stazione (frazione [illegible] Asti) che occupa 12 addetti: [illegible] specializzata nella progettazione e nell'assemblaggio di macchinari. All'Iraq ha venduto tre macchine foratrici per la costruzione [illegible] pezzi per compressori da frigorifero della Necchi. Il tecnico era stato inviato a Baghdad per sovraintendere alla messa in funzione dei macchinari. Torsiello (che era già stato altre volte in Iraq) aveva poi riscontrato problemi all'impianto elettrico e aveva chiesto alla ditta l'intervento di [illegible] specialista. La Tecnoelmec si [illegible] allora rivolta alla Cardone, che ha messo [illegible] disposizione Masino.

Groppello (sposato e padre di una figlia), invece, è un artigiano che lavora per conto terzi. Era stato chiamato in Iraq già altre volte per eseguire lavori di manutenzione [illegible] di montaggio di macchinari.

Oltre alla Tecnoelmec, in Iraq [illegible] presente anche un'altra azienda astigiana: la Morando, del gruppo Unimorando, società che opera nel settore della progettazione e costruzione di macchinari per l'edilizia. A Baghdad, in questi giorni, si trova il responsabile della rappresentanze in Iraq della ditta astigiana, Maurizio Romano, 44 anni, [illegible] Roma.

«Sappiamo che ha parlato sabato [illegible] con il fratello, noi [illegible] siamo riusciti a metterci in contatto» dicevano ieri nella sede di Asti. Romano, celibe, abita da tempo a Baghdad [illegible] ha una perfetta conoscenza della lingua araba. In Iraq ci sarebbe [illegible] altro funzionario della Morando, però di nazionalità non italiana.

La Morando opera in Iraq dal 1979, prima curando direttamente la costruzione di macchinari, ultimamente occupandosi della vendita dei propri prodotti [illegible] dell'assistenza.

Fulvio Lavina

In alto a sinistra Giuseppe Groppello. Qui a fianco Paolo Masino e Francesco Torsiello, i tre astigiani [illegible] bloccati in Iraq. Sullo sfondo l'immagine della capitale Baghdad

APPUNTAMENTI [illegible] PIEMONTE

BAGNOLO PIEMONTE

Sagra del fungo

Nell'ambito del programma «Estate '90», organizzato dagli «Amici del Montoso» domani prenderà il via la «Sagra del fungo» che [illegible] concluderà [illegible] agosto. Si potranno vedere e degustare i migliori esemplari della zona. Tra le manifestazioni in programma domenica gimkana di mountain-bike.

LIVO[illegible]

Concerto per bande

Si sta preparando in paese la festa di San Lorenzo. Ancora [illegible] volta le proposte sono legate alla tradizione. Le rassegne estive nel Vercellese hanno avuto anche lo scopo di rivalorizzare complessi bandistici locali, diventati ormai vere istituzioni. Non [illegible] l'entusiasmo dei giovani che seguono un genere musicale che ha profonde radi-

ci nel passato. E tante volte diventano essi [illegible] protagonisti, rimpiazzando la vecchia guardia di suonatori. Per il prossimo weekend sarà proprio un concerto per banda ad aprire i festeggiamenti. L'appuntamento è per venerdì prossimo alle [illegible]1. Seguirà una gara di bocce alla baraonda.

PORTACOMARO

Santi e grignolino

Per la festa di San Bartolomeo sono stati organizzati numerosi intrattenimenti, [illegible] cui il torneo [illegible] calcio che proseguirà fino a domenica. In serata, oltre alla possibilità di assaporare [illegible] piatti tipici, è stata organizzata una degustazione guidata [illegible] grignolino prodotto nelle zone.

[illegible]

Barzellette e salami

Barzellette e salamini d'asino: [illegible] gli ingredienti dell'ultima serata della Sagra che si svolge nella frazione di Predosa. Alle 21, mentre si possono gustare le specialità gastronomiche locali, si balla [illegible] piazza e si tiene un «Concorso di barzellette».

MOLARE

Le «Polentiadi»

Proseguono questa sera le «Polentiadi», giochi burleschi a squadre. Sono in lizza i rioni del [illegible] [illegible] rappresentanze dei Comuni vicini. E' la nona edizione della manifestazione, che nell'impostazione ricorda un po' «Giochi senza frontiere».

GREMIASCO

Festa d'estate

Terza serata, oggi in paese, della «Festa d'estate». E' in programma una frittellata [illegible] si può danzare [illegible] l'orchestra «Ringo story».

SAN GIORGIO [illegible]PI

Le Langhe in tavola

Si festeggia San Bartolomeo anche in frazione Croce di San Giorgio Scarampi con la possibilità di gustare i piatti caratteristici della cucina langarola [illegible] vini locali. In serata ballo liscio, come [illegible] tradizione, «sull'aia».

[illegible]

«Lapagiun» addio

Chiudono in bellezza, questa sera «I lapagiun», buongustai che hanno così «bruciato» una settimana [illegible] manifestazioni gastronomiche. La Sagra è giunta alla sua quinta edizione. Ruspante anche l'orchestra che fa da accompagnamento alle mandibole di chi divora «punissa», frittura, polenta e altri piatti tipici. I musicisti sono quelli della «Cubana folk».

GOZZANO

Fiera gastronomica

La sagra del rione Monterosso inizierà domani con l'apertura [illegible] fiera gastronomica, danze e giochi in pineta.

CANNOBIO

Mostra di pittura

Rimarrà aperta fino al 31 agosto, al Palazzo della Ragione, la personale del pittore Sergio Saccani.

GUARDABOSONE

Campionato di bocce

Quasi un campionato del mondo di bocce quello in programma stasera. A partire dalle 21,30 si affronteranno alcuni

tra i più grandi specialisti di questo sport: Granaglia, Aghen, Suini, Barotto, Vottero e Bellotti. La manifestazione è inserita nel programma di «Estate in piazza 1990».

GIGNESE

Gara di golf

Gara di golf oggi pomeriggio organizzata dal Golf Club des Iles Borromées.

MACUGNAGA

Montagna da scoprire

«Alla riscoperta della montagna» è un'iniziativa delle Guide Cai del Monte Rosa. In programma, durante tutta la settimana, gite escursionistiche anche [illegible] pernottamento nelle vallate ossolane.

CARPIGNANO SESIA

Festa della birra

Organizzata dall'associazione sportiva di Carpignano, si svolge da domani f[illegible] al 26 agosto una festa della birra. Oltre alla birra, grigliate e piano bar [illegible] Claudio Tonini.

Per la prima volta dal 1600 [illegible] coppia di questa specie si è fermata stabilmente a Morozzo

La tv filma la nascita di una cicogna

Un documentario al centro Lipu. Una troupe di Canale 5 ha seguito la cova, la schiusa e i primi voli
Alcuni tecnici hanno messo un anello alle zampe degli uccelli per seguirne gli spostamenti

MOROZZO
DAL NOSTRO INVIATO

La cova, la schiusa, i primi voli dei piccoli, la partenza verso l'Africa. Saranno questi gli argomenti [illegible] un documentario sulla storia delle prime cicogne selvatiche che dal 1600 risulta si siano fermate in Italia e abbiano felicemente nidificato sul comignolo di una casa. Lo sta realizzando «Canale 5», in collaborazione con il Centro cicogne della Lipu di Racconigi, e con l'Istituto nazionale di biologia che ha sede a Bologna. Involontarie protagoniste sono cinque cicogne, la coppia di adulti che alla fine di aprile [illegible] fermò a Morozzo, e i loro tre piccoli, ormai tutti [illegible] grado di volare.

«E' una vicenda unica, la dimostrazione [illegible] che qualche [illegible] sta cambiando», sostiene Ada Gazzola, del Consiglio nazionale della Lipu. Dichiarazione che conforta con i dati quelli raccolti dal centro studi nazionale della Lega italiana protezione uccelli. Il più significativo è che le ultime notizie certe, documentate, di una coppia di cicogne che si sia fermata sul comignolo di una casa in Italia e abbia nidificato risale [illegible] 1600. Da allora sono stati fatti solo dei tentativi, di cui molti a fine Ottocento e gli ultimi negli Anni Settanta, sempre finiti male: cicogne ferite, uccise, disturbate dall'uomo e comunque costrette ad andarsene. Alcune, negli ultimi dieci anni, hanno nidificato in Italia (una coppia lo scorso anno anche in Piemonte) [illegible] sempre [illegible] alberi [illegible] tralicci della luce, mai sul comignolo [illegible] una [illegible].

Quella che Ada Gazzola definisce «una favola» si è iniziata verso la metà di aprile. A Morozzo, piccolo centro agricolo (duemila abitanti suddivisi in tre frazioni e tante case sparse) arrivarono una decina di cicogne bianche. Una sosta durante il viaggio migratorio con il quale, dal Centro [illegible] Nord Africa,

erano dirette al Centro Europa, abituali Paesi di nidificazione. Dopo un pomeriggio di riposo con brevi voli sui campi appena arati le cicogne ripartirono. Tutte [illegible] due. Pochi giorni dopo, il 19 aprile, le due cicogne iniziarono a costruire il loro nido. Come piattaforma scelsero uno splendido camino, di quelli fatti in mattoni con una grande pietra piatta come tettino, di una casa che si affaccia su una strada laterale di Morozzo.

Tra la curiosità dei proprietari della [illegible] e dei vicini in pochi giorni le cicogne costruirono un nido di un metro per un metro con sterpaglia, rami, foglie secche.

Del fatto venne informata la delegazione cuneese della Lipu. Da allora iniziarono le osservazioni scientifiche e le riprese cinematografiche realizzate in collaborazione con una troupe di «Canale 5». Ne sono nati [illegible] diario e [illegible] filmato. La seconda data, dopo l'arrivo e la costruzione del nido, riguarda la cova: è cominciata il [illegible] maggio. A turno, per un mese, [illegible] maschio e la femmina si [illegible] alternati a scaldare le [illegible]. Dodici ore di voli, di caccia per nutrire anche il compagno e poi il cambio.

Ai primi di giugno si è schiuso il primo uovo, il sei il secondo, il dieci il terzo. Fasi seguite [illegible] distanza dagli esperti della Lipu, che hanno guidato con innumerevoli consigli le riprese [illegible] una troupe televisiva. Le altre date riguardano l'involo, che è stato scaglionato: tra il dieci e il 14 agosto i tre piccoli di cicogna sono usciti dal nido e hanno eseguito il loro primo «decollo». Venti metri, dal comignolo al pino sull'altro lato della strada.

Da quel momento i voli si so[illegible] susseguiti, in continuo crescendo. Quaranta, cinquanta, cento metri. Ripetuti a distanza di un'ora, poi di mezz'ora e infi[illegible] con pause di pochi minuti. [illegible] negli ultimi giorni la famiglia di cicogne, al nido, rimane ben po[illegible]. Si levano [illegible] volo verso le sette del mattino, raggiungono campi [illegible] prati anche a due, tre chilometri [illegible] distanza [illegible] rientrano alla sera.

«Si stanno rafforzando per prepararsi al lungo volo migra[illegible]rio - sostiene Ada Gazzola della Lipu -. Da Morozzo ai primi di ottobre [illegible] leveranno verso l'Africa aggregandosi ad altre cicogne in arrivo dal Nord Europa».

E questo [illegible] l'ultima puntata del diario e del documentario di «Canale [illegible] che dovrebbe essere trasmesso durante l'inverno. «Ma non è detto che si concluda qui - sostengono alla Lipu -. Quella coppia di cicogne si è trovata bene a Morozzo. E' una zona ideale per loro, con terreni ricchi di vermi, con canali dove possono trovare prede più grandi. E' molto probabile che tornino. Sicuramente senza i piccoli che, se raggiungeranno l'Africa, vi rimarranno tre anni, fino a quando saranno pronti per la riproduzione».

E gli esperti saranno comunque in grado di riconoscerli. Una mattina, quando gli uccelli non erano [illegible] in grado di volare alcuni tecnici del centro cicogne di Racconigi e dell'Istituto di biologia di Bologna sali[illegible] al nido e inanellarono le loro zampe. Così ora hanno una sorta di «carta di identità» che consentirà di seguirne gli spostamenti.

Un ritorno in cui sperano tutti a Morozzo. Negli ultimi mesi il paese è diventato meta [illegible] centinaia di appassionati da tutto il Piemonte, Liguria [illegible] Francia (il Nice Matin ha pubblicato un servizio fotografico sull'avvenimento) che vogliono vedere le cicogne.

Gianni Martini

I padroni di casa ospitano stasera l'Alessandria nel secondo turno di Coppa Italia di C

Cuneo, è già clima da derby

I ragazzi di Lorenzo Barlassina hanno vinto 1-0 domenica a Pavia. Per i «grigi» è l'esordio stagionale dopo la bella prova che hanno fornito l'altra sera nell'amichevole disputata al Moccagatta contro il Genoa

CUNEO. Caricatissimo dalla vittoria ottenuta domenica a spese del Pavia, il Cuneo si presenta in veste ufficiale ai suoi tifosi per affrontare stasera (alle 20,30) l'Alessandria. «E' un derby affascinante - dice [illegible] presidente Mario Sanino - tanto per la consistenza tecnica dei grigi, quanto per la soddisfazione di misurarci ad armi pari contro una delle formazioni che meglio hanno rappresentato la tradizione del calcio piemontese di provincia a tutti i livelli di professionismo».

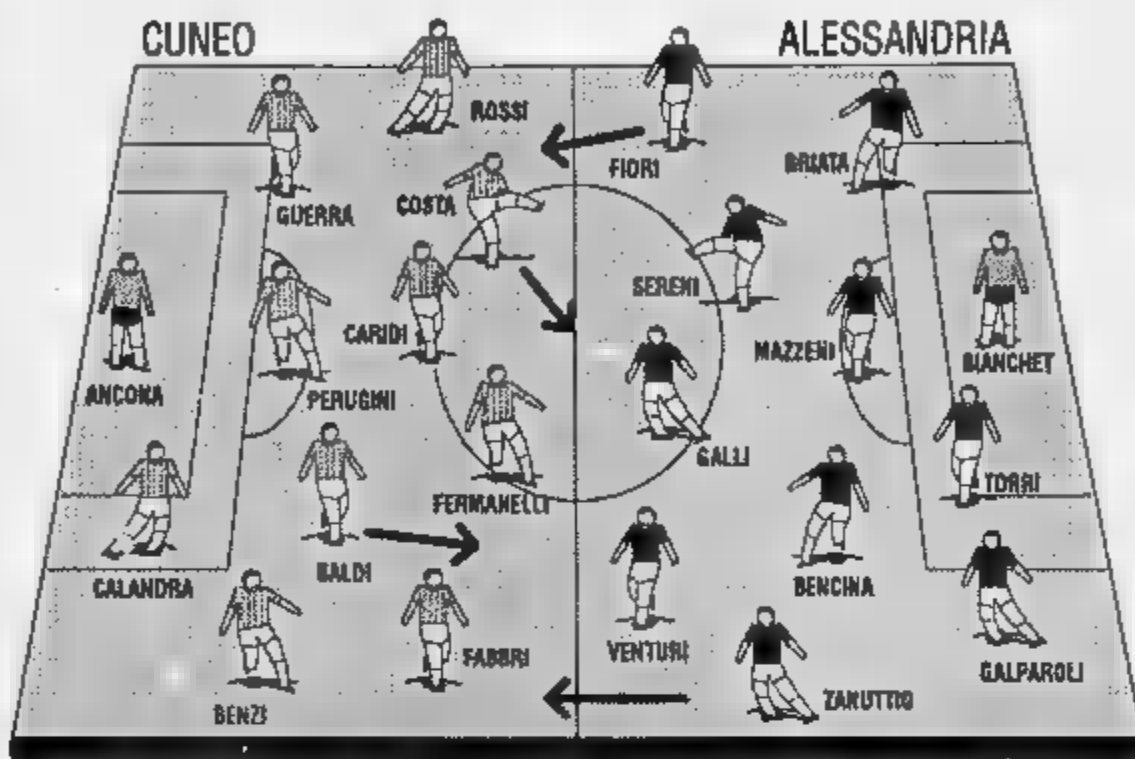
Il Cuneo oppone all'Alessandria un complesso che, [illegible] Pavia, ha soddisfatto in pieno i dirigenti e il direttore sportivo Beppe Bergese. «L'1-0 [illegible] regala entusiasmo - dice Bergese - ma [illegible] me [illegible] incantato il gioco espresso. Abbiamo tenuto testa per 90' a una formazione agguerrita di C1, senza mai chiuderci a riccio, anzi mettendola costantemente in affanno. Non male per una formazione che comunque deve ancora crescere».

Il direttore sportivo si addentra in un'analisi tecnica: «Ho visto una squadra che sapeva accorciarsi quando era [illegible] Pavia ad attaccare, [illegible] sapeva anche immediatamente ribaltare la situazione tattica, non appena entrava in possesso di palla. Un gioco corale che ha stordito i lombardi». E [illegible] Pavia, non dimentichiamolo, è una delle squadre titolate per il passaggio in serie B.

Contro l'Alessandria è probabile che l'allenatore Lorenzo Barlassina riconfermi, almeno inizialmente, la formazione che ha espugnato il terreno pavese. E' però possibile che giochi uno scampolo di partita anche Ferretti, l'uomo più tecnico della squadra, costretto a una preparazione dosata con il contagocce per un incidente [illegible] tallone.

«Non ha molta importanza chi scenderà in campo - dice ancora Bergese - perché Barlassina vorrà dosare gli sforzi [illegible] avvio [illegible] stagione. [illegible] poi può fare diverse scelte, visto che fin da Pavia si è visto che tutti e 14 i giocatori impiegati si [illegible] dimostrati egualmente bravi». Oltre agli 11 hanno infatti giocato Magliano, Rocca e Guida.

Per l'esordio casalingo [illegible] Coppa Italia la società biancorossa ha stabilito tre soli prezzi di ingresso a 10 mila, 15 mila e 20 mila lire.

I grigi di mister Sabadini hanno approfittato del turno di riposo, nella giornata inaugurale, per confrontarsi in amichevole col Genoa (una gara persa di misura, con gol all'89'). Nei primi quattro impegni [illegible]gionali i mandrogni hanno dimostrato di essere ancora in fase di rodaggio: l'allenatore può contare solo su una rosa ristretta, anche se già ben amalgamata soprattutto nel settore difensivo.

Dice Sabadini: «A Cuneo troveremo una squadra galvanizzata [illegible] [illegible] conquistato a Pavia. Siamo consapevoli delle difficoltà [illegible] [illegible] andiamo incontro, ma cercheremo di imporre [illegible] nostro gioco. E' comunque ovvio che siamo ancora alla ricerca della condizione ottimale. Vogliamo però onorare nel migliore dei modi la Coppa Italia, badando anche al risultato».

Ancora assente il jolly d'at[illegible] Stefano Mariani, che per motivi di lavoro raggiungerà la squadra solo ai primi di settembre, è [illegible] dubbio la presenza [illegible] Cuneo del terzino Meoni. L'ex fiorentino domenica sera ha raggiunto Roma, tappa intermedia di avvicinamento alla Compagnia atleti di Bologna: potrebbe arrivare in extremis, ma Sabadini in questo [illegible] lo porterebbe in panchina.

[illegible] Franco
Roberto Gelato

Novara in trasferta

Gli azzurri giocano stasera a Stradella contro l'Oltrepò

NOVARA. Dopo aver diviso lo stesso albergo per 15 giorni, nel ritiro di Arona, Oltrepò e Novara si affrontano questa sera per il secondo turno di Coppa Italia. La partita si disputa in notturna sul campetto di Portalbera, una località alla periferia di Stradella. Le due squadre sono reduci da altrettanti pareggi ottenuti domenica all'esordio con Casale [illegible] Derthona. Il Novara è stato beffato nel finale dal gol del pareggio siglato dal nerostellato Marcellino. I pavesi, in vantaggio di due reti, sono stati raggiunti nella ripresa dai gol messi [illegible] segno [illegible] Recaldini.

Dal confronto con la squadra di Caligaris, l'allenatore Nicolini [illegible] aspetta un miglioramento per quanto [illegible] il gioco collettivo. «Certi automatismi fra i reparti si possono sperimentare solamente nelle partite ufficiali quando [illegible] [illegible] [illegible] risparmia. Abbiamo potuto [illegible] contro il Casale che la difesa ha raggiunto ormai un assetto definitivo. In [illegible] al campo si deve trovare un maggiore equilibrio, così potremo migliorare anche in attacco do[illegible] pure siamo ancora incompleti, ma [illegible] muoviamo già [illegible] abbastanza disinvoltura».

In attesa del bomber promesso dalla società, Nicolini [illegible] costretto a fare di necessità virtù impiegando anche qualche giocatore fuori ruolo. Oggi però dovrà molto probabilmente rinunciare a Uzzardi, l'uomo squadra, che [illegible] il Casale ha riportato la distorsione del ginocchio destro. Sempre a riposo Piraccini sofferente per una sciatalgia e Pasino, il Novara presenterà un centrocampo inedito arretrando Armanetti (in luogo di Uzzardi) [illegible] l'inserimento di Orofino in attacco a far coppia con [illegible] giovane Guatteo. Armanetti, [illegible] è stato fin qui il cannoniere della squadra, tornerebbe così nel suo ruolo naturale con possibilità di inserimento in attacco sfruttando il fattore sorpresa.

Questa la probabile formazione iniziale: Bettini; Elli, Farsoni; Riviezzi, Pacioni, Costa; Guatteo, Sala, Orofino, Armanetti, Birtig. [r. a.]

Il Casale davanti al pubblico amico

Oggi in casa

Per i nerostellati un difficile incontro con il Pavia. E Baveni chiede ancora rinforzi

CASALE. Primo match in casa per i nerostellati di mister Baveni: al «Natal Palli» è ospite [illegible] Pavia, iscritto allo stesso girone A di serie C1. Un anticipo, quindi, delle sfide di campionato: il Casale, anche solo per una questione d'esperienza, è leggermente favorito. Dopo il pareggio (1-1), ottenuto domenica scorsa a Novara, i nerostellati puntano al successo contro la squadra lombarda, sconfitta a sorpresa in casa contro il Cuneo.

L'allenatore Baveni non potrà utilizzare tutti i giocatori della rosa: il centrocampista Zaccolo, che ha scontato un turno di squalifica (relativo alla scorsa stagione), è bloccato da fastidiosi dolori muscolari; l'attaccante Fusci, costretto nello scorso turno [illegible] dare «forfait» per affaticamento, oggi metterà alla prova le sue possibilità [illegible] giocare, ma solo poco prima del fischio d'inizio.

Se fosse ancora indisponibile, è pronto [illegible] entrare in campo [illegible] punta Campioli, regolarmente vincolato [illegible] Casale (come il centrocampista Marcellino) da un contratto che scade nel giugno '91. Entrambi possono quindi essere utilizzati senza problemi nelle gare di Coppa Italia.

Il Casale ha un conto in sospeso con il Pavia. Nel campio[illegible] '88-'89 i nerostellati conquistarono la promozione in serie C1, subendo però l'unica sconfitta casalinga ad opera dei lombardi (2-0, il [illegible] ottobre 1988). Nel match [illegible] ritorno, poi, la squadra [illegible] mister Baveni non riuscì a saldare [illegible] conto: la sfida [illegible] chiuse in parità (1-1) [illegible] 19 febbraio [illegible]

Oggi i tifosi vogliono festeggiare una vittoria, [illegible] mister Baveni ammonisce: «Per acciacchi [illegible] infortuni siamo contati. La Coppa ci serve per continuare la preparazione, in attesa dei nuovi rinforzi. Comunque, tutti noi vorremmo iniziare col piede giusto questa prima serie di sfide al Natal Palli».

Casale: Ferraresso; Luxoro, Izzo; Carsetti, Vignali, Grotto; Col, Lo Pinto, Gregoric, Marcellino, Campioli. [r. g.]

Il tennista Cristiano Caratti ha battuto alla grande Brad Gilbert, numero sei delle classifiche mondiali

Vent'anni, con la stoffa da campione

Il giovane acquese, conosciuto solo agli addetti ai lavori, continua [illegible] crescere. La vittoria sull'americano non è [illegible] fatto isolato

ALESSANDRIA. Il tennis italiano ricomincia dal Piemonte. Il recente successo di Cristiano Caratti, un ventenne di Acqui Terme conosciuto solo agli addetti ai lavori, sull'americano Brad Gilbert, numero sei del mondo, non [illegible] un fatto isolato [illegible] il segno di una precisa linea di tendenza.

A Torino si è creata un'isola felice dove alcuni tecnici, supportati dal contributo di alcuni sponsor, lavorano in piena autonomia, svincolati dalle direttive della Federazione romana. E i risultati danno loro ragione. Prendiamo Riccardo Piatti: comasco, un passato di discreto giocatore di seconda categoria, ha abbandonato i ranghi federali, in disaccordo con la linea del presidente Galgani [illegible] di Adriano Panatta. Al circolo Le Pleiadi di Moncalieri, accolto a braccia aperte dal dinamico presidente Carlo Buccero, ha trovato l'atmosfera giusta per proseguire un lavoro al quale altri non concedevano più fiducia.

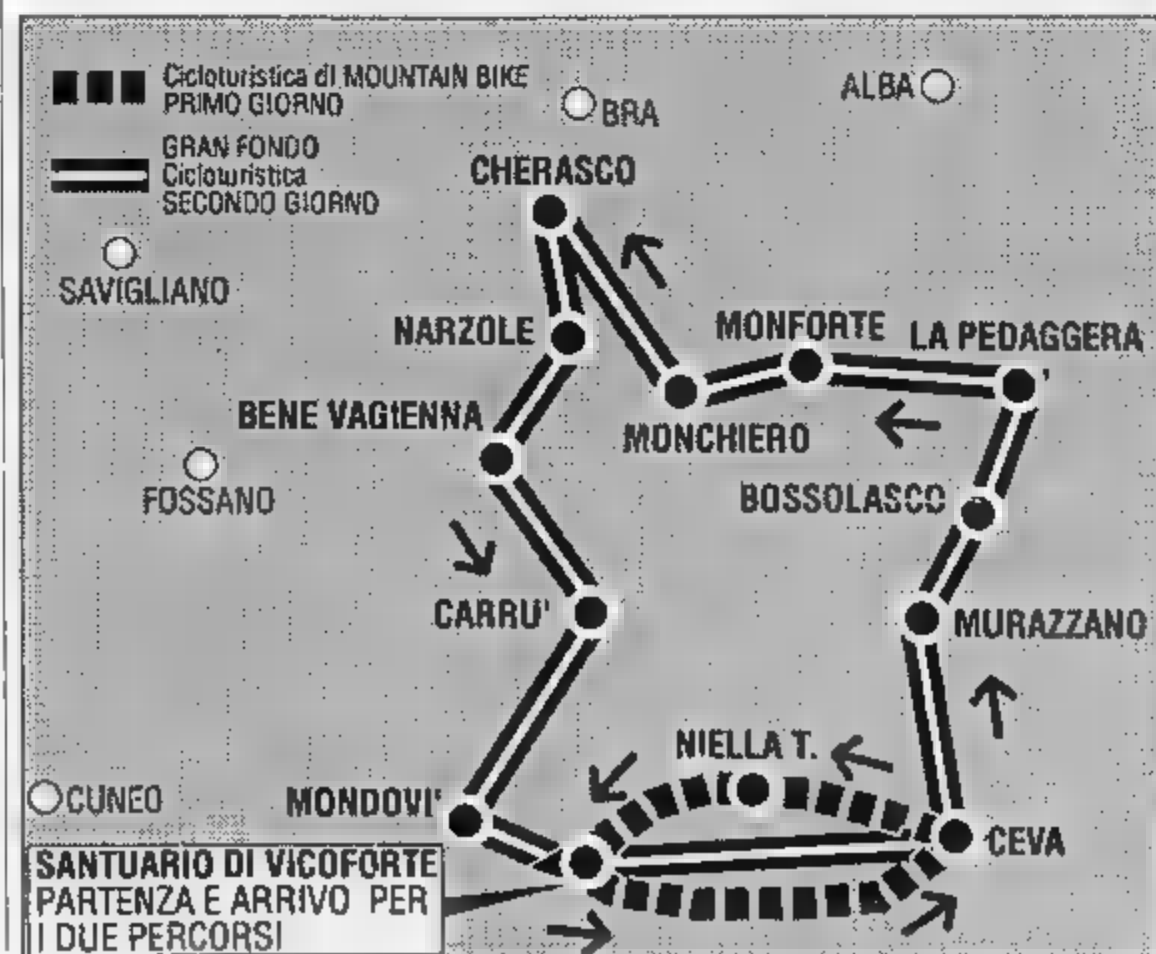
Oltre al già citato Caratti, i veneti Renzo Furlan e Federico Mordegan e il brindisino Cristian Brandi, scaricati dalla Federazione (che, dopo averli assistiti per quattro anni al cen[illegible] tecnico di Rieno Flaminio, non ha ritenuto opportuno investire più una lira su di loro) hanno imboccato sotto la tutela del loro mentore la difficile via del professionismo. In poco più di [illegible] [illegible] Furlan [illegible] entrato fra i primi cento giocatori del mon[illegible] [illegible] quest'estate si è [illegible] in un torneo da 100.000 dollari a Tampere (Finlandia). Un ottimo risultato.

Ora [illegible] Caratti ad imporsi all'attenzione generale, con il recente exploit al torneo di New Haven (nel Connecticut): la sconfitta nei quarti col sovietico Chesnokov non sminuisce il valore della sua impresa. Reduce dalla vittoria nel torneo di Winnetka, presso Chicago, Cristiano (che figurava al numero 173 nel ranking mondiale) ha battuto nell'ordine l'americano Wilkison, quindi Gilbert fra la sorpresa generale [illegible] ancora l'israeliano Mansdorf (numero 39 del mondo), guadagnando [illegible] questo modo una cinquantina di posizioni. Da oggi sarà impegnato nelle qualificazioni degli Open Usa, a Flushing Meadows, sempre su [illegible] superficie che predilige per il [illegible] buon gioco di volo.

Forse Caratti non diverrà mai un fuoriclasse, ma potrà senz'altro collocarsi stabilmente tra i primi cento giocatori della classifica internazionale. E la sua crescita cos[illegible]nte è la riprova che, [illegible] è pur vero che il campione nasce solo nel ventre della madre, un'applicazione costante sotto una buona guida può comunque portare a risultati eccellenti.

La recente scelta [illegible] Omar Camporese, che ha rinunciato alla collaborazione di Tonino Zugarelli per affidarsi alle cure di Piatti, [illegible] [illegible] chiaro emblema della considerazione riscossa dal tecnico lombardo, paradossalmente più conosciuto a livello internazionale che nel [illegible] Paese.

Brunello Vescovi

Ciclotiristica di MOUNTAIN BIKE PRIMO GIORNO
GRAN FONDO Cicloturistica SECONDO GIORNO
BRA
ALBA
CHERASCO
SAVIGLIANO
NARZOLE
MONFORTE
LA PEDAGGERA
BENE VAGIENNA
MONCHIERO
FOSSANO
BOSSOLASCO
CARRU'
MURAZZANO
NIELLA T.
CUNEO
MONDOVI'
CEVA
SANTUARIO DI VICOFORTE
PARTENZA E ARRIVO PER I DUE PERCORSI

Prima tappa con le mountain-bike, seconda frazione riservata al gran fondo per cicloturisti

In bicicletta, inseguendo Napoleone

Due giorni nel Cuneese ricordando la battaglia della Bicocca

MONDOVI'. In bicicletta nel nome di Napoleone: un interessante abbinamento dello sport alle tradizioni sociali e culturali del Cuneese. L'associazione Terranostra di Cuneo in collaborazione [illegible] l'Udace ed il gruppo sportivo Tuttociclo Monditalpol e [illegible] [illegible] patrocinio di Regione, Amministrazione provinciale, Camera di Commercio di Cuneo e Apt, ha organizzato «Pedalando nel Monregalese sulle [illegible] di Napoleone», una «due giorni» in sella riservata alle mountain bike ed ai cicloturisti. Ma l'aspetto sportivo, pur importante, è soltanto un simpatico pretesto. Il vero obiettivo della manifestazione in programma sabato 1 [illegible] domenica 2 settembre è di valorizzare e riscoprire le [illegible] della provincia tocca[illegible]e in un breve periodo storico (I aprile 1796) dalle vicende napoleoniche.

L'itinerario del doppio appuntamento sui pedali ripercorre le vie che il Bonaparte attraversò per dividere gli austriaci dall'esercito piemontese [illegible] costringere [illegible] Re di Sardegna Vittorio Amedeo II [illegible] firmare l'armistizio di Cherasco e la pa[illegible] di Parigi del 15 maggio 1796.

La ghiotta occasione [illegible] avvicinarsi alla realtà storica e al vivo senso di ospitalità della provincia di Cuneo [illegible] di gustare le specialità gastronomiche [illegible] le produzioni vinicole della zona può essere sfruttata anche dal pubblico [illegible] dagli accompagnatori degli atleti che partecipano alla competizione. Gli organizzatori hanno pensato anche [illegible] loro: nelle due giornate funzionerà un pullman per le gite in alcuni luoghi tipici, come le cantine di Dogliani dove si produce il Dolcetto, la Co.Zo.Al, dove [illegible] il formaggio Doc Murazzano, e l'enoteca regionale di Grinzane Cavour.

E mentre in molti saranno ammaliati dal fascino delle visite culturali alla ricerca di qualche segreto in più sulla vita dell'imperatore francese, gli amanti delle mountain bike [illegible] i cicloturisti si divideranno la fatica nei due giorni [illegible] gara.

Il sabato è dedicato alle mountain bike, attraverso [illegible] circuito [illegible] 40 chilometri con partenza [illegible] arrivo al Santuario [illegible] Vicoforte, si toccano San Paolo, Mombasiglio, Poggi S. Spirito, Castello e Forte di Ceva, Piantorre di Castellino Tanaro, Niella, La Bicocca di San Michele Mondovì [illegible] San Grato.

La «Pedaggera», l'importante strada [illegible] tempo unica via di rifornimento alimentare per i paesi liguri del confine piemontese, che lascia alle spalle le borgate di Montezemolo e [illegible] avventura sulle colline dell'Alta Langa, è tra i punti paesaggistici più suggestivi della gran fondo cicloturistica in programma domenica. Il ritrovo [illegible] sempre fissato al Santuario di Vicoforte, enorme fonte di richiamo turistico e culturale. Di qui si parte per Ceva prima di inoltrarsi in famose località langarole quali Murazzano (dove c'è il primo rifornimento per i corridori), Bossolasco, Serravalle Langhe. Dalla «Pedaggera» si scende verso Roddino, Monforte, bivio Barolo, Monchiero, Cherasco (fondovalle Tanaro), Narzole, Bene Vagienna, Carrù e Mondovì. Lo striscione d'arrivo, dopo 136 chilometri, è al Santuario di Vicofor[illegible] Gli interessati all'iniziativa possono rivolgersi al negozio Tuttociclo di Cuneo e alla sede provinciale di Terranostra, in piazza Foro Boario a Cuneo. A tutti i partecipanti saranno consegnati una bottiglia di vino tipico delle Langhe, una [illegible]gliotta [illegible] Terranostra e una stampa con l'immagine della battaglia della Bicocca.

Lorenzo Tanaceto

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

MEMORIAL BARETTI

Il calcio giocato [illegible] parlato

Terzo giorno oggi dell'appuntamento sportivo internazionale. Dopo le partite di lunedì, ieri si è svolta un'importante tavola rotonda a Saint-Vincent.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 7

I [illegible]COGLITORI PER LA CARTA

Sono quarantadue, di un bel colore giallo, hanno la forma di campana e [illegible] per la raccolta della carta.

Rappresentano un ulteriore passo per la raccolta differenziata dei rifiuti, che il Comune di Aosta ha promosso per evitare sprechi e consentire il riciclaggio del materiale recuperabile, come spiega Pierangelo Rossi, amministratore della ditta Maddalena, leader nel settore dei rifiuti in Valle.

Il «recupero differenziato» è stato attivato [illegible] da alcuni [illegible] (la raccolta [illegible] vetro, per esempio, è cominciata nell'83). E' una specie di sfida: il trattamento differenziato dei rifiuti «richiede collaborazione e senso civico da parte di tutti».

La risposta è confortante, sempre più spesso si vedono persone infilare bottiglie nelle apposite campane e [illegible] nei tradizionali cassonetti buoni per tutti gli [illegible].

Il vetro costa, abbandonato in mezzo ai rifiuti non riciclabili rischia [illegible] andare sprecato.

[illegible] 3

MUSICA CLASSICA AL ROMANO

Il palcoscenico a conchiglia e le vestigia del teatro romano saranno scenario, stasera, alle 21,30, di un avvenimento musicale di grande interesse: la sinfonia opera 125 di Beethoven sull'ode «Alla gioia» di Schiller, per grande orchestra, quattro voci soliste e coro. Cioè a dire, l'universalmente nota «Nona sinfonia», [illegible] delle opere che costituiscono l'essenza stessa dell'espressione musicale.

La grande orchestra ospite della rassegna «Arte e musica» è la Filarmonica di Mosca, già interprete due anni fa, sullo stesso palcoscenico, di due sinfonie di Mendelssohn e Mahler. L'orchestra, che festeggia i 65 anni di attività, è stata diretta da maestri illustri quali Stravinskij, Markowitch, Sanderling e Lorin Maazel, sotto la direzione del quale è stata magistrale interprete all'Arena di Verona della «Messa da requiem» di Verdi con Pavarotti. Nel concerto di questa sera sarà affiancata dal Coro filarmonico di Praga diretto dal maestro Lubomir Matl. Maestro concertatore del poderoso schieramento sarà Marcello Rota.

SERVIZIO A PAGINA 3

A BREUIL

Compleanno con le trote

Per festeggiare i 25 anni della strada del rifugio Lo Riondé, ai piedi del Cervino, la famiglia Maquignaz ha organizzato una gara di pesca alla trota.

[illegible] A PAGINA 2

A PAGINA 3

Al Club del Casinò

Eletta la miss della Valle

Miss Valle d'Aosta è una ragazza torinese di non ancora 17 anni. Si chiama Cristina Paschetto ed è stata eletta durante la serata di Miss Italia che si è svolta al Club 33 del Casinò.

A PAGINA 7

Staffetta di martse

Buoni risultati per il podismo [illegible]

Mauro Fogù e Bruno Brunod hanno conquistato il terzo posto nel Trofeo delle Regioni di corsa in montagna e il settimo tempo assoluto nella gara internazionale Challenge Stellina.

Un ragazzo di Pont-St-Martin e l'amica, erano sorvegliati da tempo

Presi con l'eroina a Torino

Hanno cercato di liberarsi del sacchetto con la droga gettandolo dal finestrino dell'auto
Arrestato assieme a loro il giovane torinese che guidava la vettura su cui si trovavano

AOSTA. Due giovani tossicodipendenti di Pont-Saint-Martin sono stati arrestati a Torino insieme con un'altra persona: l'accusa è di detenzione di eroina.

Sono Ugo Christillin 24 anni, via Sant'Erasmo 26, la sua ragazza, Giuseppina Bramati, di 21, residente in via Viola 39, ma domiciliata dal Christillin, e Patrizio Rocco, 27, di Torino, corso Grosseto 361.

Con la [illegible] legge sulla droga, i [illegible] rischiano [illegible] dagli 8 ai 22 [illegible] e multe dai 50 ai 600 milioni. Ieri mattina, dopo la convalida dell'arresto da parte dei magistrati, sono stati portati in carcere: la giovane alle Nuove, i due ragazzi alle Vallette.

I fatti. Lunedì pomeriggio, Ugo Christillin e Giuseppina Bramati [illegible] andati a Torino per acquistare droga. I due sono da tempo conosciuti come tossicodipendenti e gli uomini della sezione narcotici della questura li tengono sotto controllo da alcuni [illegible]: il sospetto è che vadano nel capoluogo piemontese a procurarsi eroina da vendere nella Bassa Valle.

Il tragitto scelto l'altro giorno dai due giovani non lascia spazio a molti dubbi. Arrivati a Lucento, nella periferia Nord della città, poco distante dalle Vallette, i due giovani hanno girovagato finché non hanno contattato Patrizio Rocco.

Sono da poco passate le 20. Christillin e la Bramati salgono sulla «Ford Escort» di Rocco, ferma all'angolo fra via Lucento e via Lucca, nel centro del rione. Mentre stanno per preparare una dose di eroina, arriva una «Volante». I tre ragazzi cercano di nascondere la droga, gli agenti danno un'occhiata all'interno dell'auto, notano lo strano atteggiamento e decidono di controllare.

Appena li vede, Rocco ha uno scatto di nervi: «La polizia, andiamo via» urla ai due ragazzi che sono con lui. La «Escort» parte facendo fischiare le gomme e percorre via Lucento in direzione delle Vallette. Rocco spinge a fondo il [illegible]dale dell'acceleratore, sperando di riuscire a far perd[illegible] le sue tracce nel dedalo di strade del quartiere.

Invece, l'auto della polizia guadagna terreno alle [illegible] spalle. Rocco la vede avvicinarsi nello specchietto retrovisore: i tre si spaventano, hanno paura di [illegible] raggiunti. Così decidono di gettare dal finestrino il sacchetto con la droga.

L'«Escort» viene fermata dopo pochi metri. «Non abbiamo fatto niente, siamo a posto» dicono i tre mentre gli agenti fanno loro appoggiare le mani al tetto dell'auto per perquisirli. In tasca non hanno nulla, [illegible] nel cassettino un primo indizio: alcune siringhe ancora nell'involucro e un barattolo con 50 grammi di lattosio, necessario per «tagliare» l'eroina.

Intanto, un agente ripercorre a ritroso la strada fatta dai [illegible] gi[illegible] per recuperare il sacchetto gettato dal finestrino. La ricerca non dura molto: nell'involucro di nylon ci sono 36 grammi di eroina di ottima qualità.

Per Christillin e la Bramati non è il primo arresto. Il 17 dicembre dello scorso anno, i due sono stati presi dai carabinieri per furto: il bottino [illegible] stato di qualche gioiello, soldi contanti, titoli di Stato, buoni di benzina e una radio.

Ugo Christillin era stato condannato a 12 mesi, che non ha scontato grazie alla condizionale; la ragazza, a un mese (anche lei con la condizionale).

Claudio Laugeri

Ugo Christillin

[illegible]

Multati tre giovani

Multati per aver abbandonato le siringhe dopo essersi drogati. E' la prima volta in Valle che viene applicato questo articolo della nuova legge contro gli stupefacenti. Il fatto è accaduto l'altra [illegible] a due giovani di Aosta e uno di Milano. Le ammende sono di 200 mila lire e dovranno essere pagate entro 60 giorni. L'episodio è accaduto poco dopo le 22, vicino al Teatro romano. I tre giovani, di età dai 20 ai 23 anni, si erano appartati per drogarsi. Due di loro si erano già iniettati la dose di eroina, il terzo la stava preparando. Quando gli agenti della squadra narcotici li hanno sorpresi, hanno cercato di nascondere le siringhe infilzandole nel prato vicino a loro. Il gesto non è sfuggito ai poliziotti che hanno raccolto le siringhe e hanno multato i giovani. All'ammenda, si aggiunge la segnalazione dei tre nominativi da parte della polizia al presidente della giunta, in qualità di prefetto.

VENTIQUATTR'ORE

PRE-SAINT-DIDIER
Tamponamento a catena

Tre auto di turisti francesi si sono tamponate sulla statale 26: delle 11 persone coinvolte, è rimasta ferita soltanto una bambina di 7 anni, guarirà in 15 giorni. L'incidente è accaduto l'altro giorno, alle 12,40, all'incrocio per Verrand. Le auto erano incolonnate, la prima della fila ha rallentato e si è fermata. Quella alle sue spalle è stata tamponata dalla «Volkswagen Passat» guidata da Marco La Selva, 35 anni, di Digione, che viaggiava insieme ai tre figli Adriano, di 11, Claire, 7, e Joan, 6. Nell'urto, la piccola Claire ha riportato un trauma cranico, ferite lacero-contuse alla fronte e un colpo di frusta.

NUS
L'ultimo saluto alla portalettere

Lunedì [illegible] la comunità di Nus ha portato l'ultimo saluto alla [illegible] postina. Bernardina Giuseppina Dovis, vedova Agnesod, per tanti anni portalettere in ogni angolo del vasto territorio del Comune di Nus, [illegible] morta sabato all'età di 77 anni. La donna era residente in frazione Batise, da dove è partito il corteo funebre.

AOSTA
I [illegible] di Gianfranco Falcetti

Si sono svolti ieri in Cattedrale i funerali di Gianfranco Falcetti, l'assicuratore sessantenne trovato morto venerdì scorso nel [illegible] studio-alloggio di Avenue Conseil des Commis cinque giorni dopo il decesso. Alle esequie era presente la sorella di Gianfranco Falcetti, Mariuccia, accompagnata dal marito Ilio Garzone. Dopo la cerimonia funebre, officiata da don Aldo Maquignaz, la salma è stata trasferita a Cameriano (Novara) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

[illegible]
Rappresentante della Regione al Crt

Marino Renghi, [illegible] anni, democristiano, ex funzionario dell'Usl e sindacalista della Cisl, è stato nominato dalla Giunta Regionale rappresentante della Regione nel Cosiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino.

L'episodio denunciato ai carabinieri da [illegible] barista di Châtillon

Prima minacce, poi botte

Arrestato un giovane, l'amico scomparso

CHATILLON. Aggredisce un giovane in un bar, viene denunciato e decide di vendicarsi: i carabinieri lo arrestano il giorno dopo, mentre si allontana dall'abitazione del ragazzo dopo averlo picchiato.

L'aggressore, Nestore Lorenzi, 31 anni, di Châtillon, via Plantines 10, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini e dal giudice delle indagini preliminari Guido Bufardeci che ha convalidato l'arresto. Le accuse sono di violazione di domicilio, lesioni personali e violenza privata: verrà processato lunedì.

I carabinieri hanno anche de[illegible] a piede libero Marco Todde, 26 anni, anch'egli di Châtillon, assieme a Lorenzi la sera dell'aggressione. Per lui le [illegible]di concorso in violenza privata e minacce.

La storia incomincia sabato sera, nell'ambulatorio della guardia medica di Châtillon. Lorenzi e Todde si presentano al dottore: «Siamo tossicodipendenti, abbiamo bisogno di una dose di metadone». Il medico spiega loro che non può darne senza l'autorizzazione dell'unità tossicodipendenze dell'Usl. I due ragazzi si infuriano, gridano. Il dottore si spaventa e telefona ai carabinieri.

In pochi minuti arriva la pattuglia di Saint-Vincent e allontana i due ragazzi dall'ambulatorio. Lorenzi e Todde si dirigono verso il bar-trattoria «Monte Rosa», in via Menabreaz 37. Entrano nel locale e, dopo pochi minuti, incominciano a litigare [illegible] ragazzo, Rosario Caravella, [illegible] anni, muratore, abitante in via Martiri della libertà 7.

Lorenzi lo aggredisce, i due si spintonano, poi Caravella viene schiaffeggiato. Todde, nel frattempo, [illegible] la barista, Daniela Augimeri, 25 anni, e le impedisce di telefonare ai carabinieri. Alcuni clienti che erano nel locale vanno in aiuto della donna e allontanano Todde dal telefono. Quando vedono che la ragazza dà l'allarme, escono di corsa dal bar.

Domenica mattina Caravella e la barista vanno in caser[illegible] a sporgere denuncia. Il giorno dopo, i militari riescono a rintracciare soltanto Nestore Lorenzi per notificargli la querela. Il giovane decide quindi di vendicarsi. Il primo obiettivo è la barista del «Monte Rosa»: nel locale, però, c'è soltanto la cuo[illegible]. «Vado a sistemare quell'altro e torno» dice Lorenzi uscendo dal bar.

Poi arriva a casa di Rosario Caravella, prende a calci la porta finché il ragazzo gli apre: lo spinge nell'alloggio e incomincia a picchiarlo. Il muratore riesce però a fuggire, Lorenzi esce dall'alloggio: i carabinieri lo arrestano poco lontano.

[c. l.]

Aosta, il «via» della campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti

Più pulizia per la città

Saranno collocate 42 campane per la carta. Da 40 a 55 i cassonetti per il vetro
Ogni mese 600 quintali di immondizie trasportate in discariche controllate

AOSTA. Sono quarantadue, di un bel colore giallo, hanno [illegible] vaga forma di campana [illegible] servono per [illegible] raccolta della [illegible] straccia. Rappresentano un ulteriore passo per la raccolta differenziata dei rifiuti, che il Comune [illegible] Aosta ha promosso per evitare sprechi e consentire il riciclaggio del materiale recuperabile, [illegible] spiega Pierangelo Rossi, amministratore della dit[illegible] Maddalena, leader nel settore dei rifiuti in Valle.

Il «recupero differenziato» [illegible] Aosta [illegible] stato attivato ormai da alcuni anni (la raccolta del vetro, per esempio, è cominciata già nell'83). E' una specie [illegible] sfida: il trattamento differenziato dei rifiuti «richiede collaborazione e [illegible] civico da parte di tutti». Insomma, se vuoi la città pulita, contribuisci [illegible] non sporcarla, [illegible] mantenere le strade in ordine.

La risposta è confortante, c'è una crescente attenzione al problema pulizia [illegible] soprattutto alla necessità di attenersi alle sollecitazioni che vengono dalle campane disseminate per le strade della città. Sempre più spesso si vedono persone infilare bottiglie negli appositi cassonetti [illegible] non nei tradizionali contenitori buoni per tutti gli usi. Il vetro costa, se viene abbandonato in mezzo a rifiuti che [illegible] sono riciclabili rischia di andare sprecato.

«Purtroppo, accanto al vetro, ci sono ancora troppe bottiglie di plastica» si lamenta Pierangelo Rossi, lasciando capire, però, che [illegible] possibili ulteriori livelli di miglioramento nella raccolta». E' anche per questa ragione - spiega - [illegible] potenziamo [illegible] servizio: le campane per il vetro passeranno da [illegible] a 55».

Le cifre legate alla produzione di rifiuti [illegible] impressionanti: [illegible] 350 a 400 quintali al mese per il vetro e 200 quintali al [illegible] per la carta. C'è un incremento nel periodo estivo? «Più grande di quanto si immagini - spiega Rossi - soprattutto per la maggiore presenza di turisti che, [illegible] il caldo, consumano bibite [illegible] vario tipo».

La situazione, nel capoluogo regionale, si presenta [illegible] ben definita: vi sono i cassonetti ver[illegible] per i rifiuti solidi [illegible] tipo sfuso e vario, quelli gialli per il vetro e, ora, quelli per la carta. La stessa logica è stata adottata da vari Comuni, nell'arco [illegible] alcuni mesi [illegible] previsto [illegible] costituzione di punti di raccolta, che avranno [illegible] ubicazione precisa, defilata, per non deturpare il paesaggio. In alcuni casi saranno nascosti da appositi châlet [illegible] legno.

Il «recupero differenziato» [illegible] stato introdotto per motivi di risparmio e [illegible] riciclaggio dei materiali, con recupero quasi integrale di tutto il vetro (che però deve essere selezionato, separando quello bianco da quello colorato) e con un 60-70 per cento della carta, a causa della diversa qualità, per esempio fra quella dei quotidiani e quella dei settimanali patinati.

Esperti a livello nazionale del settore dicono che il recupero [illegible] il riciclaggio dei rifiuti potrebbe diventare l'unica [illegible] fonte energetica alternativa, con risparmi considerevoli soprattutto in giorni di caro-petrolio [illegible] causa d[illegible] crisi nel Golfo.

Ad Aosta vengono recuperati anche i cartoni da imballaggio, «circa 300 quintali al mese» cal[illegible] ancora Rossi. I «produttori» [illegible] cartoni sono essenzialmente i commercianti, che lasciano vicino ai negozi pile più o meno ordinate [illegible] residui di imballaggio (non esistono contenitori adeguati), poi intervengono gli uomini della raccolta.

Il discorso sui rifiuti in Valle d'Aosta presenta ancora lacune: occorrono, per esempio, discariche controllate per i rifiuti di tipo occasionale, cioè del materiale, per esempio, che spesso ingombra cantine o garages. Tecnici dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici spiegano che una legge impone ai Comuni [illegible] individuare apposite [illegible] proprio per quel tipo di rifiuti e personale apposito di vigilanza.

Pochi i Comuni che hanno già provveduto. In certi casi sono previsti accordi fra cittadini e imprese private, in altri casi (metodo più comodo), il Comune organizza il servizio e il cittadino paga per l'intervento.

Bruno Baschiera

La Valle spazzata dal vento

Dopo il gran caldo dei giorni scorsi (33 gradi la massima di lunedì) e la siccità ormai persistente, ieri [illegible] arrivato anche il vento. Non la solita brezza, ma raffiche da Ovest-Nord-Ovest che soffiavano a una velocità media di 35-40 chilometri orari [illegible] punte fastidiose fino [illegible] 75-80. Fortunatamente non [illegible] segnalano danni, sotto controllo anche un incendio di prati presso Gressoney [ANSA FOTO]

DALLA **VALLE**

AOSTA
[illegible] prenotazioni per i [illegible]

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto [illegible] meli delle varietà [illegible]nette Canada, Jonagold, Golden Delicious, Starking. Le richieste devono essere presentate entro [illegible] novembre agli uffici del servizio di assitenza dell'assessorato all'Agricoltura, al castello di Montfleury in viale piccolo S.Bernardo, oppure alle delegazioni [illegible] Morgex, [illegible] Signayes-Clou, di Châtillon, [illegible] Pont.

[illegible]
Richiesti [illegible] sull'acqua inquinata

L'assessorato regionale alla Sanità ha deciso di vederci chiaro sulla vicenda dell'acqua inquinata. Dati sono stati chiesti [illegible] Comuni interessati [illegible] consumo di acqua che potrebbe non essere potabile.

[illegible]
Concerto del quartetto «Gabrieli»

E' in programma per venerdì il sesto appuntamento della stagione musicale estiva di Courmayeur. Nella storica piazzetta Petigax si esibirà, a partire dalle 21, il quartetto d'ottoni «Giovanni Gabrieli». Il gruppo, composto da Ercole Ceretta e Renato Jon alla tromba, Corrado Colliard [illegible] Giuliano Rizzotto [illegible] trombone, eseguirà musiche rinascimentali, barocche e del '900.

[illegible]
Schermo gigante per il [illegible]

Tutti venduti i biglietti per la finalissima del memorial «Pier Cesa[illegible] Baretti» in programma questa sera allo stadio Puchoz. Per gli esclusi, un maxischermo in via Mazzini.

Originale manifestazione dei Maquignaz per i 25 anni della strada del rifugio Lo Riondé, ai piedi della montagna

Pesca alla [illegible] i proprietari del Cervino

Costruirono nel 1928 la capanna alpina dedicata al Duca degli Abruzzi

CERVINIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In virtù di un antico privilegio concesso dai Savoia, in vigore tutt'oggi, i proprietari dei pascoli [illegible] sono anche proprietari dei monti sovrastanti «fino al cielo».

Così anche il versante italiano del Cervino ha i suoi proprietari: la famiglia di Antonio e Gabriele Maquignaz ha i pascoli sulla destra orografica del torrente Cervino, quella dei fratelli Frassy sulla sinistra.

Per quest'ultima famiglia [illegible] proprietà risale al 28 novembre 1891 quando, davanti al notaio Jean-Baptiste Pignot di Aosta, Cesare Dauphin Frassy acquistò dal conte Christian Passerin D'Entrèves et de Courmayeur i [illegible] possedimenti [illegible] Valtournenche per settantamila franchi, compresa a Nord, «La pointe des monts qui confinent [illegible] pays du Vallais».

La «legge» vigeva anche in Svizzera, dove i «bourgeois» (alcune delle famiglie locali) avevano la proprietà delle balze che giungono ai piedi del Matterhorn [illegible] anche del grande monolite. Diritto acquisito [illegible] tardo Medioevo quando riuscirono [illegible] strappare gli ultimi pascoli alla montagna. Tutto ciò fino [illegible] qualche anno fa, quando il Cantone fece loro causa per ottenere la proprietà. I «bourgeois» persero la prima causa, ricorsero a Berna, [illegible] non ebbero maggior for[illegible]. Analoga causa [illegible] c'è stata sul versante valdostano anche perché la montagna non è sfruttabile. [illegible] Zermatt, infatti, le pendici [illegible] Cervino accolgono gli impianti di risalita.

[illegible] 1928 i Maquignaz sui loro pascoli costruirono [illegible] rifugio Lo Riondé (2601 metri), poco [illegible] le balze della Cresta del Leone, dove il 25 agosto di cento anni fa morì [illegible] sfinimento Jean-Antoine Carrel. Il rifugio venne inaugurato nel 1929 dal Duca degli Abruzzi (è qu[illegible] infatti [illegible] nome ufficiale del rifugio) e raggiunto da una strada poderale che consente ai fuoristrada [illegible] raggiungere in mezz'ora il rifugio dal Breuil.

Il rifugio è diventato un punto d'appoggio fisso per [illegible] scalate al Cervino e alle Grandes Murailles, raggiunto abitualmente dagli alpinisti, dalle guide [illegible] loro clienti con [illegible] fuoristrada, evitando due [illegible] di camminata. [illegible] rifugio è gestito alternativamente dalle famiglie di Antonio [illegible] Gabriele Maquignaz, quest'ultimo morto dodici [illegible] fa.

Amato Maquignaz, figlio di Gabriele, che, assieme ai figli Mariange e Gabriele provvede alla gestione del rifugio, per ricordare i 25 [illegible] della costruzione della strada che lo collega al Breuil ha organizzato [illegible] gara [illegible] pesca alla trota nei due laghetti che [illegible] trovano vicino al rifugio, alimentati dai ghiacciai del Cervino.

Le trote non possono sopravvivere d'inverno in quei laghetti. Ne sono quindi state immesse trecento adulte, per la felicità della trentina di concorrenti iscritti alla gara [illegible] di alcune centinaia di persone accorse ad assistervi, per la maggior parte turisti attirati dalla curiosità per una gara singolare [illegible] quelle quote e in uno scenario unico [illegible] mondo. La gara, molto combattuta, è durata due [illegible] ed [illegible] stata seguita da una grigliata davanti al rifugio (Amato Maquignaz ha offerto alcune trote).

Erano in palio due splendidi premi: il trofeo «Lo Riondé», per [illegible] pescatore della [illegible] più grande; il «Memorial Jean Frassy», padre [illegible] sei fratelli Frassy morto nel marzo dello scorso anno.

Il primo [illegible] vinto da Edy Trevisan, animatore della manifestazione [illegible] rivelatosi anche ottimo pescatore, con una trota di due chili [illegible] otto etti; il secondo [illegible] Cesare Bruni, con 23 trote pescate, non per nulla consulen[illegible] per la pesca dell'azienda di soggiorno.

Ma i premi sono andati un po' a tutti i concorrenti, soprattutto ottime bottiglie di vino e alcuni buoni-pasto

Luigi [illegible]

L'onorevole **Arcangelo Lobianco**, a nome personale e [illegible] **Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti**, partecipa [illegible] per la morte della signora

Isolina Berthod

mamma dell'amico Guido [illegible], [illegible] dente della Coldiretti Valdostana.
— **Aosta**, 21 agosto [illegible]

Dal convegno del Baretti giungono indicazioni per il futuro della manifestazione

Aosta vuole un nuovo stadio

«Il Puchoz non è fatto per reggere l'assalto di seimila tifosi»
Tra le soluzioni la creazione del campo in zona Tzambarlet

SAINT-VINCENT. «Il Memorial Pier Cesare Baretti, dopo la conclusione della prima edizione, avrà un seguito. Studieremo qualche soluzione [illegible], [illegible] questo appuntamento calcistico internazionale resterà vivo». Questo il [illegible] lanciato ieri dall'assessore [illegible] Turismo della Valle d'Aosta Liborio Pescale alla tavola rotonda che ha caratterizzato il giorno di riposo del torneo. Dal calcio giocato [illegible] calcio parlato, il «Memorial Pier Cesare Baretti» è anche questo. Due [illegible] di dibattito intorno a «sua maestà» il calcio. Tema della tavola rotonda: «Il calcio negli anni '90». Sede della discussione il Centro congressi del Grand Hôtel Billia. Peccato che il dibattito abbia dovuto lamentare l'as[illegible] del protagonista più atteso, Azeglio Vicini, commissario tecnico della Nazionale. Una defezione che forse poteva essere prevista dagli organizzatori, perché Vicini nella stessa giornata aveva in programma una conferenza stampa a Roma per illustrare i programmi della Nazionale per la prossima stagione.

Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha ribadito il favore a un torneo calcistico di livello internazionale in Valle. «Oltre cinquemila persone allo stadio Puchoz, più di [illegible] migliaio al Perucca di Saint-Vincent, televisioni, radio, giornali, tutti puntati sulla Valle d'Aosta, l'immagine della Regione proiettata [illegible] milioni di contatti. Sarebbe inconcepibile tornare indietro. Il calcio deve però [illegible]re protetto dalla violenza e in questa direzione intendiamo operare in Valle».

L'assessore Pescale ha ricordato «la funzione importante che l'ente pubblico può e deve [illegible] per il futuro delle piccole società che animano il territorio regionale». Grande calcio, tanto pubblico, tutti i mezzi [illegible] informazione di [illegible] puntati su Aosta e sullo stadio Puchoz, che denuncia il peso degli anni. A Saint-Vincent, sull'onda del Baretti, lo stadio nuovo sta prendendo forma, ad Aosta si discute.

«E' vero che lo stadio aostano [illegible] vecchio - dice Rudy Marguerettaz, assessore allo Sport del [illegible] capoluogo -, che non è fatto per reggere l'assalto di seimila persone, che non può più [illegible] [illegible] centro della città. Per ora accontentiamoci dei complimenti per il [illegible] di gioco che [illegible] hanno fatto tutti. Comunque il Puchoz scomparirà [illegible] via Torino. In quell'area verrà costruita una struttura polivalente [illegible] [illegible] culturale. Abbiamo trattative aperte [illegible] la Regione, vedremo di accelerare al massimo i tempi per dare ad Aosta uno stadio nuovo».

Un progetto prevederebbe il nuovo stadio nella zona sportiva Tzambarlet. Il condizionale è d'obbligo. Ultimamente sembra prevalere l'idea di risolvere il problema con l'impianto di Sarre, in una visione anticipatrice della «grande Aosta». Dal convegno è emerso un doppio messaggio finale. Per gli operatori del settore, [illegible] calcio degli anni '90 deve puntare sullo spettacolo e sul confort degli stadi. Per Giuseppe De Rita, presidente del Censis, invece, [illegible] calcio degli anni '90 deve tornare [illegible] fare del territorio il centro dei suoi interessi».

Alessandro Camera

OLIMPIADI

Un filmato per il Cio

Mercoledì 12 settembre [illegible] Valle d'Aosta giocherà la [illegible] prima carta nella partita che ha come posta i Giochi olimpici invernali 1998. Quel giorno, a Tokyo, Bruno Milanesio, Renato Favel, Alder Toni[illegible] [illegible] Silvio Trione, componenti del Comitato promotore [illegible] Aosta Olimpica, accompagnati dal sindaco del capoluogo Leonardo La Torre, presenteranno la candidatura [illegible] Aosta al Comitato olimpico nazionale (Cio). La delegazione si presenterà forte dell'appoggio del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che ha recentemente indirizzato un appello ai membri del Cio in favore di Aosta Olimpica, e del presidente del Coni Arrigo Gattai. [illegible] futuro cammino di Aosta sulla strada olimpica dipenderà anche da un filmato di 15 minuti che [illegible] comitato sottoporrà [illegible] Cio. La pellicola illustra gli impianti sportivi [illegible] cui la Valle è dotata e la vocazione turistica degli abitanti della regione. [a. c.]

STOPPA

Da stamane

La Malfa affronta il Cervino

CERVINIA. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, in vacanza a Gressoney, è da ieri sul Cervino. Stamane partirà dalla capanna Carrel, dove ha tra[illegible] [illegible] notte, per raggiungere la vetta della Gran Becca.

E' [illegible] lui Arturo Squinobal, guida alpina, uno dei conquistatori della terza montagna più alta del mondo, il Kangchenjunga. La Malfa ha raggiunto Cervinia nella tarda mattinata [illegible] ieri. Con la guida [illegible] salito in fuoristrada fino al rifugio Lo Riondè, ai piedi del Cervino, dove ha pranzato.

Poi i due [illegible] ripartiti per [illegible] capanna Carrel, a 3835 metri. Il loro [illegible] è stato ostacolato e rallentato dalle forti raffiche di vento che soffiavano ieri su tutta la Valle d'Aosta. L'osservatorio meteorologico [illegible] Plateau Rosà ha registrato velocità del vento superiori a 75 chilometri l'ora.

Oggi La Malfa affronterà l'impegnativa salita fino alla vet[illegible] del Cervino. Il tempo dov[illegible] migliorare [illegible] il vento diminuire. Arturo Squinobal si è affidato [illegible] queste previsioni prima di partire da Gressoney ieri mattina.

Avrebbe dovuto salire a Cervinia anche [illegible] figlio di Giorgio La Malfa, ma all'ultimo momento [illegible] rinunciato perché non [illegible] sentiva preparato ad affrontare la scalata. [illegible] segretario del pri dovrebbe raggiungere la vetta della Gran Becca nel primo pomeriggio di oggi. [l. c.]

Fiera Valdigne

[illegible] l'opera di [illegible]

MORGEX. Centonovanta espositori hanno partecipato domenica alla Fiera della Valdigne, [illegible] appuntamento con l'artigianato tipico che si ripete da anni, a turno, nei cinque paesi della comunità. Turisti [illegible] appassionati dell'artigianato regionale hanno potuto ammirare nella via centrale di Morgex sculture e manufatti in legno, [illegible] pi[illegible]ollare e in ferro battuto, oltre ai draps e ai pizzi. Molto interesse per i pezzi più pregiati, ma non [illegible] mancate le vendite degli oggetti meno cari e altrettanto caratteristici come i fiori [illegible] legno.

Tra gli artigiani partecipanti era stato indetto un [illegible] su «Lo Bouille», la fontana; secon[illegible] [illegible] detto popolare, tra i miracoli compiuti dal Beato Guglielmo, parroco di Morgex nel XIV secolo, [illegible] fu anche la trasformazione in vino dell'acqua che scaturiva da un «bouille» alle porte del borgo. Il concorso è stato vinto dallo scultore Giorgio Cornaz, di Morgex, che ha scolpito da un pezzo unico di noce il Beato che compie il miracolo toccando il fontanile con accanto il «vallet» (il servitore) che attinge il vino [illegible] un secchio.

L'opera è [illegible] acquistata [illegible] un appassionato; resterà esposta alcuni giorni nel negozio del presidente della Pro loco di Morgex, Alfredo Artari. Dopo quella di Cornaz, sono state scelte [illegible] sculture dell'aostano Osvaldo Raso e di Renato Carniel, di Montjovet. [g. m.]

A Plan Felinaz

[illegible] si schianta in motorino

CHARVENSOD. Scontro tra un'auto [illegible] [illegible] motorino nel rettili[illegible] di Plan Felinaz, nel Comu[illegible] di Charvensod: Maria Teresa Borghetta, 21 anni, residente ad Aosta in via Bréan 17, che era sul motorino, è ora ricoverata all'ospedale di Aosta: guarirà in 180 giorni per fratture in varie parti del corpo.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri all'altez[illegible] del mobilificio Gagliardi. La giovane viaggiava verso Aosta: [illegible] scontro è stato frontale, con il furgone di Bernardino Tesini, 27 anni, di Châtillon, che arrivava sull'altra corsia [illegible] diretto ad Aosta.

«Ho visto il motorino girare all'improvviso verso sinistra e venirmi incontro, ho cercato di evitarlo portandomi sulla destra, ma è stato inutile», ha detto agli agenti della polizia stradale di Aosta Bernardino Tesini.

La ragazza è stata trasporta[illegible] all'ospedale, dove i medici le hanno riscontrato fratture alle gambe e alle braccia e [illegible] trauma cranico.

Aosta, incontro con la musica al Teatro romano

Ecco l'inno alla gioia

L'orchestra filarmonica di Mosca esegue stasera la «Nona» di Beethoven
Ritorno ad Aosta [illegible] due anni dalla magistrale interpretazione di Mahler

AOSTA. Il palcoscenico a conchiglia e le vestigia del teatro romano saranno scenario, stasera, alle 21,30, [illegible] un avvenimento musicale di grande interesse: la sinfonia opera 125 di Beethoven sull'ode «Alla gioia» di Schiller, per grande orchestra, quattro voci soliste [illegible] coro. Cioè a dire, l'universalmente nota «Nona sinfonia», [illegible] delle opere che costituiscono l'essenza stessa dell'espressione musicale.

La grande orchestra ospite della rassegna «Arte e musica» curata dall'assessorato al Turismo è la Filarmonica [illegible] Mosca, già interprete due anni fa, sullo [illegible] palcoscenico, di due sin[illegible]ie di Mendelssohn e Mahler. L'orchestra sovietica, che festeggia i 65 anni di attività, è stata diretta da [illegible] illustri quali Stravinskij, Markowitch, Sanderling e Lorin Maazel, sotto la direzione del quale è stata magistrale interprete all'Arena di Verona della «Messa da [illegible]quiem» di Verdi [illegible] Pavarotti.

Nel concerto [illegible] questa [illegible] l'orchestra di Mosca sarà affiancata dal Coro filarmonico di Pra[illegible] diretto dal maestro Lubomir Matl. Maestro concertatore del poderoso schieramento Marcel[illegible] Rota che il pubblico valdostano ricorda come direttore di un'altra opera del repertorio classico: la «Messa da requiem [illegible]» di Mozart. Le quattro voci soliste del Finale della «Nona», che rappresenta la fusione degli elementi tematici dei tre precedenti movimenti, sono quelle del soprano Nuccia Focile, del mezzo soprano Lauretta Brovida, del tenore Neil Rosenshein [illegible] del baritono Marcello Lippi, [illegible] quali è affidata la grandiosa, quasi ostinata esaltazione del tema della gioia.

La «Nona», eseguita per la prima volta a Vienna nel [illegible] rappresenta, con la «Missa Solemnis», la più grande opera di Beethoven, coronamento ed epilogo della [illegible] vasta attività. Entrambi i capolavori appartengono agli ultimi anni di vita del musicista, caratterizzati dall'accentuarsi del suo isolamento dal mondo e dalla concentrazione interiore, e a mano a [illegible] che nella sua vita obbedivano i rapporti con le [illegible] e le persone, sempre meno vincolante diventava nella sua musica il legame con la tradizione.

Gli schemi della forma-sonata nelle ultime opere di Beethoven continuano apparentemente [illegible] sopravvivere, ma si vuotano di contenuto, perdono di peso di fronte all'adozione sempre più massiccia e potente del principio della variazione tematica, come accade anche per le ultime cinque Sonate per pianoforte e gli ultimi cinque Quartetti per archi. Questa concezione tecnica degli schemi compositivi nella «Nona» si fondono con l'atteggiamento di Beethoven nei confronti del pianeta musica. Egli non concepì mai, come fecero i [illegible] successori, la [illegible] [illegible] una confessione intima e immediata, nelle [illegible] opere il messaggio è sempre filtrato attraverso [illegible] attento controllo razionale, distante da quel tipico porsi romantico che affida il discorso [illegible] filo della libera fantasia [illegible] dell'associazione spontanea.

Giovanna Zanchi

La ragazza, 17 anni non ancora compiuti, eletta al Club 33 del Casinò di St-Vincent

E' torinese la miss della Valle

Rappresenterà la regione alla finale di Salsomaggiore

Le reginette. Cristina Paschetto, miss Valle d'Aosta, tra Patrizia Salvaterra (a sinistra) e Sara Bianco (FOTO AGNELLO)

SAINT-VINCENT. Diciassette [illegible] ancora da compiere, torinese, studentessa, bionda quasi naturale, un metro e settantasei di altezza, occhi tra il verde e l'azzurro (88-64-88 le misure canoniche), segno zodiacale Sagittario, aspirazione massima quella di fare la fotomodella, uomo ideale Tom Cruise. E' il ritratto di Cristina Paschetto, eletta al Club 33 [illegible] Casinò Miss Valle d'Aosta 1990. Il titolo vale il biglietto per Salsomaggiore, dove si svolgerà [illegible] finale di Miss Italia. Cristina Paschetto nel suo viaggio in terra emiliana sarà accompagnata [illegible] Sara Bianco, astigiana di 17 anni eletta Miss Eleganza Valle d'Aosta. Il titolo per le più belle gambe della Valle è andato a Patrizia Salvaterra, [illegible] anni, di Mantova. La corona di più bella pettinatura della sfilata [illegible] [illegible] titolo di Miss Topsy è andato a Sabrina Stringari, 18 anni, torinese. [a. c.]

Stadio di Aosta gremito, le gradinate del Perucca di Saint-Vincent con vari posti liberi

Baretti, in cinquemila al Puchoz

Tra i tifosi anche cento sostenitori del Crystal Palace arrivati da Londra «Collaudate» dai salti degli ultras torinesi le nuove gradinate in ferro

AOSTA. Gradinate con parecchi posti vuoti al Perucca (ma guard-rail della statale stracolmo di spettatori [illegible] paganti) e pienone al Puchoz nella prima giornata del Memorial Baretti. Saint-Vincent si è tinta di viola, Aosta [illegible] granata. I tifosi della Fiorentina [illegible] del Torino hanno festeggiato [illegible] cori [illegible] gioia e sventolii di bandiere i successi [illegible] Crystal Palace e Sampdoria.

A Saint-Vincent pochi anche i politici e le autorità sportive. In tribuna l'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin che oltre per la [illegible] passione per il calcio ha voluto essere presente «perché [illegible] seguito fin dall'inizio il Baretti e mi sembrava doveroso non mancare all'ultima edizione. La partecipazione di una squadra inglese [illegible] non può che accrescere l'interesse per la Valle: un indubbio vantaggio promozionale anche in prospettiva Olimpiadi del 1998».

Sul tema tecnico della sfida tra i viola e il Crystal Palace (un centinaio i tifosi londinesi giunti al Perucca per sostenere i rossoblù) e sulla validità del Baretti, categorico [illegible] giudizio dell'ex commissario della nazionale azzurra, Ferruccio Valcareggi: «Dopo il vantaggio degli inglesi, [illegible] Fiorentina ha saputo mantenere la calma per reagire adeguatamente. Il torneo è interessante: può [illegible] su squadre di grande richiamo. Poter seguire le partite circondati da uno scenario stupendo [illegible] quello delle montagne valdostane è [illegible] meraviglioso».

Confusione ad Aosta sia per la presenza di cinquemila spettatori sia per la [illegible] di [illegible] adeguata organizzazione per poter parcheggiare nelle vicinanze dello stadio. Non c'erano neppure le transenne che lo scorso anno avevano consentito agli addetti ai lavori di poter svolgere in tranquillità il proprio compito.

Al Puchoz tutto esaurito: le gradinate [illegible] ferro montate per aumentare [illegible] capienza dello stadio hanno retto all'incitamento continuo della gente di fede granata scatenata all'urlo di «chi [illegible] salta [illegible] bianconero». [illegible] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, tifoso juventino ha dato appuntamento a Martin Vazquez e compagni nel derby, evidenziando come la netta affermazione della squadra di Mondonico «sia dipesa in massima parte dalla differenza di preparazione tra le due compagini. L'assenza di Vialli [illegible] stata determinante. Mi aspetto grandi [illegible] quest'anno dalla Juve».

L'assessore all'Industria e Commercio, Augusto Fosson non ha avuto difficoltà ad ammettere di essere [illegible] appassionato, [illegible] non un grande esperto [illegible] calcio. Ho simpatia per il Torino perché mia figlia Sophie è tifosa «dei granata». Ancor più distaccato il presidente del Consiglio Giulio Dolchi che ha preferito soffermarsi sul Puchoz «inaugurato nel 1954 quando ero assessore alle Finanze e già strutturato allora per capitare avvenimenti importanti. Ho notato colonne di auto provenire dall'alta e dalla bassa Valle per assistere alla partita: il cal[illegible] interessa [illegible] turisti e dobbiamo sfruttare questa possibilità per farci conoscere sempre di più».

Per l'assessore al Turismo Liborio Pascale «le manifestazioni di grande rilevanza sono la base della promozione turistica. Crediamo molto nel Baretti. La risposta [illegible] pubblico ha dato ragione alle scelte fatte nell'ambito calcistico per dare sempre maggiore importanza a questo torneo che in futuro avrà delle novità nella formula».

Mentre la partita si concludeva, quattro tifose della Sampdoria hanno lasciato lo stadio per tornare [illegible] Genova «nere [illegible] rabbia per la sconfitta - hanno detto in coro -, ma pazze di gioia per essere riuscite a "strappare" l'autografo a Mancini. Abbiamo finito [illegible] vacanze, ma ad Aosta ci torneremo di sicuro, chissà che [illegible] ci riesca di tro[illegible] Vialli [illegible] prossimo [illegible].

Sigfrido Boneyton

[illegible]

Vince la Fiorentina

Finale inedita oggi nel «Memorial Baretti». Nel [illegible] e l'anno scor[illegible] [illegible] state la Fiorentina e la Sampdoria [illegible] trovarsi di fronte nello scontro decisivo [illegible] una vittoria per parte. I viola hanno centrato [illegible] terza finale consecutiva eliminando il Crystal Palace (2-1), mentre i blucerchiati hanno dovuto arrendersi al Torino (i granata si [illegible] imposti per 4-1). Il programma odierno prevede alle 17.30 al Perucca di Saint-Vincent la sfida Crystal Palace-Sampdoria per il terzo e il quarto posto, mentre alle 20.30 [illegible] Puchoz di Aosta sa[illegible] [illegible] Torino e la Fiorentina [illegible] contendersi il successo finale. Qualunque [illegible] [illegible] risultato delle due partite il «Memorial Baretti» verrà assegnato definitivamente alla Fiorentina che con un piazzamento migliore di quello della Sampdoria [illegible] è già assicurata la vittoria conclusiva. Entrambe le partite verranno trasmesse [illegible] dirette sulle reti della Rai. [s. b.]

Tifosi e personalità. I sostenitori inglesi e la tribuna d'onore del Puchoz

SPORTFLASH

[illegible]

Michela Gerlo vince a Celle

Pur non esprimendosi ai suoi massimi livelli, Michela Gerlo (saltatrice in alto della Ceat Cavi Pont Donnas) [illegible] vinto nel [illegible]ting interregionale [illegible] Celle Ligure. La Gerlo ha vinto con 1 metro e 69 centimetri.

CALCIO

Buon inizio per Zoppo

Dopo aver ben figurato nell'amichevole di Villar Perosa contro la prima squadra bianconera, Samuele Zoppo è impegnato in questa settimana con la Juventus Primavera nel Trofeo Carlin Boys a Sanremo. Nell'incontro di apertura di lunedì sera i bi[illegible]neri hanno pareggiato [illegible] a 0 [illegible] il Bologna.

BOCCE

Memorial Vigon [illegible]

Bruno Castiggion [illegible] Chambave [illegible] [illegible] aggiudicato sui campi di Fénis la seconda edizione del Memorial Fabrizio Vigon [illegible] boc[illegible].

CALCIO

La Brenzan tra le [illegible]

Per la prima volta il calcio femminile [illegible] entrato a Wembley, il celebre stadio londinese. Sabato [illegible] azzurre hanno sconfitto l'Inghilterra per 4 a 1 con quattro reti della Morace. In porta c'era la Brenzan, da tempo è difensore [illegible] squadre valdostane.

MARTSE A [illegible]

L'atleta vince per la seconda volta consecutiva il «Tor della Prosusion»

Leandro Marcoz irresistibile

In testa fin dall'inizio, ha aumentato il suo vantaggio senza grandi strappi ma con ritmi proibitivi Luigi Costenaro, con il primo posto ottenuto nella categoria pionieri, mette un'ipoteca sul titolo

Leandro Marcoz

Seconda vittoria consecutiva per Leandro Marcoz nel «Tor della Granta Prosusion» valido per il campionato valdostano di mar[illegible] e più. Il podista di Brissogne ha dominato la gara assumendo il comando della corsa fin dalle battute iniziali per aumentare il vantaggio sugli altri pretendenti al successo con il trascorrere dei chilometri.

Il portacolori del Sant'Orso ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 51'42", precedendo Fabio Terzoni del Casone Noceto (53'01" il suo tempo) e il compagno di squadra Carlo Chabod. L'azione di Marcoz sui 12 chilometri e mezzo della corsa è stata lineare, senza strappi, ma su ritmi proibitivi per gli altri concorrenti. L'assenza di atleti del valore [illegible] Brunod, Fogu, Champretavy, Coda e Grodizzi non sminuisce il valore dell'affermazione di Marcoz che ha impiegato sei secondi in più del tempo che gli [illegible] [illegible] di imporsi nella precedente edizione.

Tra i seniores Fabio Terzoni ha preceduto due rappresentanti delle Fiamme Gialle di Aosta: Domenico Cimini e Stefano Mottini, mentre Luciano Magnin del Ceat Cavi Pont Donnas ha prevalso tra gli atleti Fidal davanti a Romano Airoli e Oscar Peretto (entrambi dell'Atletica Monterosa). Negli amatori, alle spalle di Marcoz e di Chabod, si sono piazzati Luigi Plati (Sant'Orso), Armando Pession (Monte Emilius) e Bernardino Cavagnetto (Viverone).

Tra i veterani supremazia di Rinaldo Foy (Zerbion) con il compagno di squadra Virgilio Bosonin al secondo posto. Terzo Lorenzo Carrara (Monte Emilius), quarto Gino Faustinelli [illegible] quinto Nicola Bocache (entrambi del Sant'Orso). Con la vittoria ottenuta a Challand-Saint-Anselme, Luigi Costenaro ha mes[illegible] [illegible] una [illegible] ipoteca sulla conquista del titolo valdostano dei pionieri. L'atleta del Sant'Orso ha preceduto Bruno Favre (Monterosa), Vincenzo Perret (Zerbion) [illegible] Renato Zanetto (Lloyd Adriatico).

In campo femminile, sulla distanza dei [illegible] chilometri, successo per Angela Alloisio (Lloyd Adriatico) davanti a Esterina Stroppiano (Castiglione) [illegible] Matilde Crispo (Monte Emilius). Tra le juniores Sabrina Brazzalo (Sant'Orso) [illegible] [illegible] lasciata alle spalle Laura Deon (Libertas). Riccardo Migazzo (Lloyd Adriatico) si è assicurato [illegible] vittoria tra gli juniores [illegible] Daniele Yon (Monterosa) alle [illegible] spalle.

Le altre categorie giovanili erano impegnate sui 3 chilometri. Si [illegible] imposti Luca Magnin (Cus Torino) [illegible] Barbara Perria (Libertas) negli allievi, Fabio Cianciana (Monte Emilius) [illegible] Katia Chabod (Sant'Orso) nei [illegible]detti. Nei cuccioli nati negli anni 1979, 1980 e [illegible] vittorie per Maurizio Ballario (davanti a Fabrizo Perret e Christian Court) e per Cristina Pozzo che ha preceduto Noemi Morello e Lisa Salina. Tra i cuccioli del 1982 e anni successivi successi di Andrea Dufour (secondo Claudio Brambilla e terzo Alex Arioli) e di Stefania Pozzo che si è lasciata alle spalle Aurora Cusenza [illegible] Nicole Perret. [s. b.]

PODISMO

Fogu e Brunod al terzo posto nel Trofeo delle Regioni

Valdostani sul podio

Con questo [illegible] altri piazzamenti la Valle si colloca al quinto posto finale Risultato storico per i due atleti nella prestigiosa gara Challenge Stellina

AOSTA. Mauro Fogu [illegible] Bruno Brunod hanno conquistato il terzo posto nel Trofeo delle Regioni d'Italia di [illegible] [illegible] montagna in Val [illegible] Susa. I due atleti hanno anche ottenuto [illegible] settimo tempo assoluto nell'ambito dello Challenge Stellina, una gara internazionale molto prestigiosa a cui hanno preso parte, [illegible] ai migliori azzurri, gli austriaci, i francesi, i britannici, i tedeschi occidentali, gli svizzeri e gli americani più quotati in campo internazionale.

Grande prestazione dei due ragazzi di Arnad [illegible] Châtillon su un percorso di 15 chilometri con mille [illegible] metri di dislivello complessivi tra le due frazioni della staffetta. Sicuramente può essere considerato questo il risultato più prestigioso [illegible] storia conseguito nel settore della corsa in montagna per i valdostani, senza nulla togliere ai migliori interpreti di questa disciplina del passato come Erminio Nicco, Marco Treves e Donato Ducly.

Grazie a questo risultato [illegible] a alcuni piazzamenti nelle gare collaterali per seniores femminili e p[illegible] juniores maschili, la Valle d'Aosta è al quinto posto [illegible] le regioni d'Italia con [illegible] punti alle spalle di Lombardia (273), Toscana (226), Trentino Alto Adige (221) [illegible] Piemonte (204) e lasciandosi alle spalle Veneto, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo [illegible] tutte le altre regioni.

Mauro Fogu ha chiuso la sua frazione in 42'20" in un gruppetto di inseguitori dello scatenato lombardo Privato Pezzoli (39'58"), mentre Bruno Brunod nella seconda parte ha ottenuto il miglior tempo tra le 32 rappresentative regionali con 41'54" chiudendo al terzo posto dopo 1 ora 24 minuti e 14 secondi di gara. A vincere sono stati i lombar[illegible] [illegible] Pezzoli [illegible] Rossi che hanno preceduto di mezzo minuto i laziali (Forestale) Galeazzi e Fregona e di 1'23" i due valdostani; stac[illegible]ti di 18 secondi i lombardi Saio [illegible] Poletti e [illegible] 49 secondi i piemontesi Viale e Naitza.

Buona [illegible] [illegible] anche la prova di Paolo Coda ed Ettore Champretavy (44'47" per il primo, 43'17", per [illegible] secondo) che hanno concluso all'undicesimo posto a [illegible] minuti e 13 secondi dai vincitori.

Nel contesto della g[illegible] internazionale del 2° Challenge Stellina, Bruno Brunod ha ottenuto nella [illegible] frazione [illegible] terzo tempo [illegible] gli italiani (dopo Ciaponi [illegible] Bortoluzzi) [illegible] il quinto a livello assoluto (si [illegible] inseriti anche l'austriaco Stern e l'americano Johnsson). A vincere in un'ora, 20 minuti e 16 secondi sono stati gli azzurri Bonzi e Ciaponi [illegible]vanti ad Austria, Italia B (Bertolla-Bortoluzzi), Lombardia, Lazio, Svizzera, con Fogu e Brunod in ritardo di 3'58" a precedere due squadre inglesi e due americane.

Nella gara femminile vinta dalla lombarda Cocchetti, al settimo [illegible] all'undicesimo posto Cristina Porta (a 3'57") e Mariangela Riva (a 5'11), mentre negli juniores maschili, prova vinta dall'inglese Gavin, Gilberto Gros e Gianluca Vercellin si sono piazzati al 25° e al 27° posto.

Cesarino Cerise

[illegible]

I due capi classifica sono separati soltanto da quattro punti

Finale equilibrata e incerta

L'ultima gara è in programma domenica

SAINT-MARCEL. Il campionato della boule valdôtaine si av[illegible] alla conclusione all'insegna dell'equilibrio [illegible] dell'incertezza dopo che nelle fasi iniziali sembrava che la superiorità del vincitore delle ultime due edizioni, Enrico Doléan di Châtillon, fosse schiacciante.

Doléan [illegible] poi dalla sua un calendario che con una gara [illegible] coppie fisse (con l'esperto Enzo Balegno) e [illegible]na gara individuale, lo metteva al riparo da qualsiasi sorpresa che gli accoppiamenti delle prove a baraonda (o [illegible] punti su tre partite) possono riservare.

Invece proprio nel tipo di gara a lui più favorevole per assicurarsi il successo matematico [illegible] [illegible] turno [illegible] conclusione, Doléan, in coppia con Balegno, si è fatto eliminare nei quarti [illegible] finale da Albino Demé e Alberto Lavoyer, (dopo aver superato i «senatori» Maurizio Bottel e Pierino Lavoyer). Intanto Roberto Martinet di Saint Marcel si è [illegible]giudicato la gara sui campi [illegible] Surpian [illegible] all'aostano Danilo Foletto, avvicinandosi ulteriormente al giocatore di Châtillon.

Quando manca una sola gara individuale, [illegible] programma domenica a Fénis alle ore 14, valida per l'assegnazione del Memorial Franco Pellissier, nella classifica generale del campionato, Enrico Doléan di Châtillon [illegible] duce [illegible] [illegible] punti ma [illegible] sole quattro lunghezze c'è Roberto Martinet. Staccati di [illegible] punti e con la spe[illegible] [illegible] aggancio in caso di vittoria e contemporanea sconfitta negli ottavi [illegible] Doléan, anche Pierino Grivon di Chambave, Marino Ducourtil di Fénis ed Enzo Balegno di Châtillon.

Con 27 punti è ormai fuori gioco per il [illegible] finale l'animatore della manifestazione Albino Demé di Saint-Marcel mentre [illegible] al [illegible] posto con 26 punti Eugenio Verthuy di Chambave e Vinicio Paganin di Saint-Marcel.

Nella [illegible] prova del campionato, la gara a coppie fisse di Saint-Marcel [illegible] cui hanno preso parte 20 formazioni, c'è stata una finale incerta che ha visto prevalere Roberto Martinet [illegible] Danilo Foletto di Aosta per 11 a 10 su Narciso Alliod di Chambave e Valentino Sussetto di Settimo Torinese. In semifinale Martinet e Foletto avevano sconfitto per 11 a 7 Albino Demé e Alberto Lavoyer di Saint Marcel mentre Alliod [illegible] Sussetto si erano imposti per 11 a 9 su Marino Ducourtil di Fénis [illegible] Albino Dublanc di Issogne.

Nei quarti erano uscite di scena le coppie Battista Carollo-Anna Vesan, Marcello Vigon-Roberto Macori, Lauro Rean-Pierino Grivon ed Enrico Doléan ed Enzo Balegno. Tra le due donne Anna [illegible] (con Carollo) ha raggiunto i quarti di finale, facendo meglio di Teresa Tiotto (con Vianol, eliminata negli ottavi. [c. c.]

TENNISTAVOLO

Alla vigilia della stagione agonistica 1990-91 il numero delle iscrizioni è in aumento

Dopo anni il ping pong torna in voga

Ma la squadra migliore è priva di giocatori valdostani

Valerio Alliod

AOSTA. Otto società nei campionati nazionali maschili di B2 e C e in quello regionale di D, altre due in via di costituzione (una, femminile, giocherà in serie C), 58 tesserati (10 [illegible] più rispetto allo scorso anno) che svolgono attività a livello agonistico. Questi i dati, alla vigilia della stagione 1990-91 relativi al tennistavolo, disciplina sportiva che negli ultimi dieci [illegible] in Valle ha avuto alterne fortune.

«Nel 1981, [illegible] la gestione [illegible] Emilio Ballora - spiega Enrico Romagnoli, rappresentante della Commissione tecnica nazionale - abbiamo vissuto il momento migliore. I tesserati erano 120, [illegible] Aosta fu organizzato [illegible] stage con il campione del mondo e allenatore dell'Italia (il cinese Su Shao Fa) [illegible] a Saint-Vincent si disputò l'incontro di Coppa Europa fra gli azzurri e l'Olanda».

La situazione cambiò negli anni seguenti. «Con la gestione di Enzo Bonin, dall'82 all'88, i tesserati scesero a poco più di 30. Nell'89 la Federazione nominò commissario il torinese Elio Corrado perché c'erano meno di dieci società. Ora gli è subentrato Lorenzo Appolonia».

La squadra più rappresentati[illegible] [illegible] è la Libertas Saint-Vincent (serie B), che però [illegible] schiera [illegible] giocatore valdostano. I piemontesi Domenico Astegiano, Claudio Baiocchi e Franco Capuano lo scorso anno si sono piazzati al terzo posto, dopo aver chiuso in testa il girone [illegible] andata. In serie [illegible] la Libertas Verrès non [illegible] è presentata due volte agli incontri ed è stata retrocessa. Al suo posto giocherà [illegible] Coumba Freide, che [illegible] Lorenzo Appolonia, Marc Cometto, Paolo Gilardi e Sandro Scano ha vinto la D. In campo individuale, campioni valdostani assoluti so[illegible] [illegible] Mauro Perrenchio e Roberta Lévêque. Nelle categorie giovanili si sono affermati Alessandro Rossi (juniores), Patrick Torresan e Roberta Lévêque (allievi) e Stefano Pellegrini (ragazzi).

«I risultati si sono visti anche fuori Valle - continua Romagnoli -: Dario Nicco [illegible] arrivato settimo nella categoria ragazzi al Grand Prix Interregionale, [illegible] [illegible] partecipavano cento giocatori di Piemonte, Liguria e Lombardia. Nello stesso torneo Alessandra Manabreaz si è classificata [illegible] su trenta. E poi vanno ricordati tutti quei ragazzi, pi[illegible] [illegible] [illegible]ti, che non [illegible] tesserati ma partecipano a varie gare. Il più giovane è Valerio Alliod, 10 anni».

Prossimo impegno per i pongisti è il torneo organizzato a Châtillon dall'associazione L'Impronta e dalla polisportiva Neran. Le gare si disputeranno nelle [illegible]e medie il 24 [illegible] [illegible] agosto. La prima domenica di ottobre a Roma ci [illegible] le finali dei Giochi della Gioventù.

Stefano Mancini

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LOAZZOLO

Un nuovo vino doc

Il Comitato per i vini doc, nell' ultima riunione, ha concesso la denominazione d'origine [illegible] vino «Loazzolo», prodotto con uve Moscato passito vendemmiate tardivamente. [illegible] 1

PIU' CARO ASSISTERE AL PALIO

Mancano poco più di tre settimane alla corsa del Palio in programma il 1[illegible] settembre e il clima della vigilia, piano pieno, si va accendendo. Oggi apre la biglietteria presso l'agenzia Acitour di via Cesare Battisti 39 che resterà aperta tutti i giorni comprese domenica [illegible] e 16 settembre. I biglietti per assistere alla corsa dalle tribune di piazza Alfieri, hanno fatto registrare un aumento di 10.000 lire. Invariato il prezzo del parterre (5.000).

Sale [illegible] 8.000 il costo del biglietto per assistere alla [illegible] degli scudieri (i fantini di riserva) in programma la vigilia del Palio. E' un prezzo eccessivo per un appuntamento che consente a chi non dispone del biglietto per il Palio (o non può permetterselo) di seguire ugualmente un'avvincente e spettacolare [illegible] a pelo.

Intanto [illegible] già praticamente decise le maggior parte delle accoppiate fantini-rioni per il 16 settembre. Sono soltanto pochissimi quei comitati che devono, infatti, sciogliere [illegible] ultime riserve, prima di potere ufficializzare i loro ingaggi.

SERVIZIO A PAGINA 3

TORNA LA COPPA ITALIA

Cuneo e Casale sono all'esordio davanti al pubblico amico, l'Alessandria entra nella competizione nazionale, dopo [illegible] bella prova fornita domenica nell'amichevole con il Genoa, con voglia di ben figurare, il Novara assapora il clima del campionato in trasferta [illegible] Stradella e il Derthona osserva un turno [illegible] riposo dopo aver pareggiato la partita d'esordio al Fausto Coppi. L'incontro più importante di questa seconda giornata di Coppa Italia [illegible] senza dubbio quello in programma al Paschiero di Cuneo, con i padroni di casa che ospitano i grigi dopo aver vinto domenica in trasferta a Pavia. Il Casale, reduce da un deludente pareggio in trasferta a Novara, gioca al Natal Palli ospitando proprio i lombardi che sono stati battuti (un po' a sorpresa) dal Cuneo. Gli azzurri [illegible] Nicolini [illegible] invece chiamati ad [illegible] verifica [illegible] l'Oltrepò, squadra molto solida. Dopo avere dominato la partita con i nerostellati, vogliono vincere in trasferta. Si gioca [illegible] notturna [illegible] tutti i campi. E domani sera tocca anche all'Interregionale mettere in mostra le nuove formazioni.

I SERVIZI A PAGINA 7

FAMIGLIE IN ANSIA

Astigiani in Iraq, nessuna notizia

Tre giorni fa l'ultima telefonata ai familiari. Poi silenzio. Di Paolo Masino, Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello, i tre tecnici astigiani trattenuti come ostaggi a Baghdad, non [illegible] hanno più notizie. «Neanche dalla Farnesina e dall'Unità di crisi - dicono preoccupati i familiari - siamo riusciti a sapere dove sono i nostri cari».

Fulvio Lavina A PAGINA 6

Dal 7 settembre

[illegible] Douja [illegible] [illegible] [illegible] e dibattiti

Il 7 settembre verrà inaugurata la ventiquattresima edizione della «Douja d'Or». In programma [illegible] concorsi enologici e dibattiti sul vino con la partecipazione di noti personaggi

A PAGINA 3

Calcio Promozione

Il Canelli ricomincia da Pasquali

Riprende la preparazione anche il Canelli in vista del torneo di calcio [illegible] Promozione che si inizierà il 23 settembre. Molte le novità e un rientro, quello dell'allenatore Pasquali.

Il Comune ha sollecitato la soluzione della controversia con Cerreto

Piovà, paese senza confini

Dal 1947 si attende la definizione dei limiti territoriali. Ora l'amministrazione piovatese cita la Regione per inadempienze. A chi sarà assegnata la frazione Gallareto?

PIOVA' MASSAIA. [illegible] Tar (Tribunale amministrativo regionale) si occuperà della questione dei confini territoriali tra i Comuni [illegible] Piovà e Cerreto. E' una diatriba che si trascina ormai da diversi decenni.

Nel 1928 [illegible] regio decreto accorpò [illegible] territorio di Cerreto [illegible] quello di Piovà. Nel 1947 un decreto presidenziale ristabilì il Comune di Cerreto, ma i rispettivi confini non sono mai stati determinati. Piovà ha citato [illegible] atto giudiziario davanti al Tar, la Regione per inadempienza.

E' scritto nel documento inoltrato al Tar firmato dal sindaco piovatese, Battista Fracca: «Nel settembre [illegible] [illegible] al presidente della giunta regionale [illegible] stata presentata istanza affinché venissero accertati e determinati i confini territoriali tra i due Comuni, tuttavia da parte della Regione non [illegible] è avuta fino ad oggi alcuna pronuncia». Il Tar ha fissato l'udienza per [illegible] 17 ottobre.

Anche Cerreto insiste che venga definita la questione. L'ex sindaco, Ernesto Musso afferma: «Nonostante siano trascorsi oltre quarant'anni dell'entrata in vigore del decreto presidenziale, tale provvedimento non [illegible] [illegible] applicato. Lo stesso atto recita che Cerreto è ricostruito [illegible] la circoscrizione preesistente». Tra Piovà e Cerreto sono pure in contestazione [illegible] 104 ettari di terreno.

Anni fa la prefettura invitò i due paesi a deliminare [illegible] una linea continua i rispettivi territori in attesa di giungere ad un accordo tra le parti. La discordia tra i «vicini di casa» riguarda anche la frazione Gallereto, oggi centro commerciale, conteso dai due Comuni. Aggiunge Musso: «Come [illegible] non bastasse, a complicare la già intricata matassa, nel 1962 si mise pure il ministero di Grazia e Giustizia. Nel riordino delle giurisdizioni delle preture, Cerreto venne assegnato alla pretura di Chieri e di conseguenza al tribunale [illegible] Torino, mentre Piovà è rimasto sotto la pretura e [illegible] tribunale di Asti».

Da quarant'anni le Amministrazioni comunali che si sono susseguite alla guida di Cerreto scrivono di continuo ai ministeri competenti ma fino ad oggi non sono stati degnati [illegible] una risposta.

E proprio per protestare contro l'indifferenza degli organi burocratici che Cerreto, non ha preso parte alle elezioni di maggio per [illegible] [illegible] del Consiglio comunale. Infatti nessun cerretese ha accettato di [illegible] candidato. Gli elettori furono richiamati il 21 luglio [illegible] [illegible] anche in quell'occasione non sono state presentate liste.

Il commissario prefettizio, Domenico Corto, ha più volte riunito gli ex amministratori comunali per convincerli a ripresentarsi candidati. Così [illegible] stato.

Le liste sono due. Una ha per simbolo lo scudo [illegible]ciato (12 candidati), la seconda, civica con contrassegno grappolo d'u[illegible] e spighe di grano (5 nominativi). Le elezioni (224 elettori) sono fissate per il 2 settembre.

Vittorio [illegible]

LA STORIA

Due antichi borghi

Cerreto [illegible] Piovà sono da oltre quarant'anni in polemica tra loro per la questione dei confini. Si tratta di due paesi, entrambi [illegible] 26 chilometri dal capoluogo, tra i più antichi dell'Astigiano. Cerreto è stato un possedimento dei Marchesi del Monferrato, poi nel 1189 alla contea di Cocconato. Quindi fu sotto i Malaspina [illegible] i Radicati. Oggi ha 288 abitanti compresi gli abitanti delle frazioni Monina e Casaglio.

Piovà fu possesso dei Radicati, dei signori di Montiglio. Nel [illegible] al [illegible] di Piovà, [illegible] aggiunto Massaia in onore [illegible] concittadino Guglielmo Massaia esploratore e missionario nell'Alta Etiopia (1809-1899). La parrocchiale è opera [illegible] Benedetto Alfieri. Abitanti 660. Due le frazioni, Gallareto e Castelvero, quest'ultima fino al [illegible] fu Comune autonomo. L'economia dei due paesi è in prevalenza agricola.

VENTIQUATTR'ORE

POLIZIA

Ha preso servizio il nuovo questore

Ettore D'Auria è il nuovo questore di Asti. Sostituisce Giuseppe Tarantino trasferito a Novara. D'Auria, coniugato, con figli, originario della provincia di Taranto, ha [illegible] anni ed è entrato in Amministra[illegible] nel 1959. Ha diretto i commissariati [illegible] Cavarzere (VE), di Marghera [illegible] [illegible] al '73 e il distretto di polizia di Mestre. E' stato vicequestore vicario a Gorizia, dirigendo inoltre il commissariato [illegible] Viareggio e Versilia. Ha partecipato alla scuola di alta formazione della polizia ed ha lavorato presso l'ispettorato Alta Italia a Milano.

INCENDIO

A fuoco camion in corso Alessandria

Forse per un corto circuito ha preso fuoco, martedì notte, il camion di proprietà di Pasquale Linardi, abitante [illegible] corso Alessandria 177, che aveva parcheggiato sotto casa. Dal vano motore dell'autocarro, adibito al trasporto di auto, si sono improvvisamente sprigionate le fiamme: il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Asti ha impedito che [illegible] rogo [illegible] estendesse alla [illegible]

CANELLI

Spariscono videoregistratore [illegible] tv

Furto nell'abitazione di Maurizio Reggio, 28 anni, in località Cavolpi di Canelli. I ladri [illegible] [illegible] impossessati di un videoregistratire e di un televisore. Il danno ammonta ad oltre due milioni.

ASTI

[illegible] ungherese in trasferta

Un ciclista ungherese sta attraversando la nostra provincia [illegible] [illegible] sua fedele «due ruote». Ha percorso 72 mila chilometri ed ha attraversato 16 nazioni ed è in Italia [illegible] un anno, in cerca di lavoro. Si chiama Gabor Zsigmondi, ha 42 anni ed è diretto verso Torino. Nella sua attraversata cerca ospitalità per la notte [illegible] un ciclista che gli dia una [illegible] a riparare la bicicletta. E' in «viaggio» da 6 anni, praticamente in esilio, alla [illegible] di una nuova sistemazione ed ha collezionato una lunga serie di articoli (quasi trecento) che documentano la sua odissea in Europa.

Una damigella del Palio

Continua il concorso de «La Stampa»

Scopri il tuo borgo oggi il 3° tagliando

ASTI. Terzo appuntamento [illegible] il concorso «Scopri il tuo borgo», l'avvincente caccia al particolare organizzata da «La Stampa» edizione di Asti e legata al Palio.

La foto-quiz si trova a pagina 3, [illegible] il tagliando e le modalità [illegible] partecipazione.

Dove si troverà la casa che si specchia in una grande vetrata riprodotta nella fotografia?

Va ribadito che tutti i particolari fotografati (finestre, insegne, affreschi, capitelli, ecc.) sono presenti in [illegible] dei 14 rioni cittadini (quest'anno si [illegible] aggiunto anche San Marzanotto) o nei 7 Comuni (Canelli, Nizza, San Damiano, Montechiaro, Moncalvo, Baldichieri, Castell'Alfero) in gara il 16 settembre. Tutti sono ben visibili dalla strada.

Una «caccia» avvincente che può fruttare [illegible] bel montepremi: una Autobianchi «Y10» del [illegible] [illegible] Autocentro di [illegible]so Alfieri ad Asti, un orologio Maserati della gioielleria De Milano, sedici cene per due per[illegible] nei migliori ristoranti della provincia, e numerosi altri premi.

Tra tutti coloro che invieran[illegible] un tagliando entro il 13 settembre ne verranno sorteggiati [illegible] a cui andranno due biglietti ciascuno per assistere al Palio.

Dunque, bisogna cercare di individuare a quale Comune o rione appartiene il particolare riprodotto dalla foto-quiz e quindi apporre una crocetta sul quadratino corrispondente.

I tagliandi debitamente compilati dovono essere inviati [illegible] «La Stampa - Concorso Scopri il tuo borgo» via Marenco 32, 10126 Torino; oppure potranno essere imbucati nelle urne dislocate in punti diversi della città (l'elenco [illegible] pubblicato nel tagliando a pagina 3).

Dunque, occhio al particolare e... buona caccia.

Calamandrana, incidente martedì sera sulla Nizza-Cavallermaggiore: l'uomo è ferito

Pensionato è urtato dal treno

Luigi Cordara, 73 anni, camminava a fianco dei binari

CALAMANDRANA. Se l'è cavata con una frattura alla spalla, un trauma [illegible] [illegible] trenta giorni di prognosi, Luigi Cordara, 73 anni, di Calamandrana, urtato dal treno in arrivo mentre cercava di attraversare i binari.

L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio [illegible] le 18, a poche decine [illegible] metri dalla stazione [illegible] Calamandrana.

L'uomo, che abita in frazio[illegible] Garbazzola 34, si era diretto verso la stazione del paese, imboccando via Moraglio.

Ma il passaggio [illegible] livello che regola il flusso di auto verso valle[illegible]. Giovanni, era chiuso da qualche minuto per permette[illegible] il transito del treno che giungeva da Nizza, diretto a Cavallermaggiore via Canelli.

Cordara non ha [illegible] il passaggio del treno, ed ha aggirato l'ostacolo delle sbarre abbassate, attraverso [illegible] passaggio laterale, incamminandosi sul sentiero che porta alla stazione, solitamente usato per servizio dal personale della [illegible]zione ferroviaria.

Evidentemente l'anziano non si è reso conto del sopraggiungere del treno (era condotto dal canellese Roberto Serafino), oppure ha ritenuto di riuscire a passare ugualmente.

L'uomo, improvvisamente, ha perso l'equilibrio, cadendo sui binari.

Solo la prontezza [illegible] riflessi del macchinista, ed il fatto che il treno era già in frenata per la sosta in stazione, hanno evitato il peggio.

Cordara è stato colpito dalle paratie [illegible] locomotore, ricadendo nella scarpata. Immediatamente sono scattati i [illegible]corsi del personale della stazione di Calamandrana.

In pochissimi minuti è arrivata un'autoambulanza della Croce Verde di Nizza, che ha trasportato [illegible] ferito all'ospedale.

Qui, dopo i primi controlli, i medici hanno dichiarato Luigi Cordara guaribile in 30 giorni.

Il traffico ferroviario sulla linea Alessandria-Cavallermaggiore è rimasto bloccato per circa [illegible] minuti. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Giovanni Vassallo

A MONASTERO

I funerali di Moggio

[illegible] svolgeranno domani pomeriggio a Monastero Bormida i funerali di Franco Moggio, 55 anni, morto lunedì in un incidente stradale nell'Alessandrino. Moggio, originario di Premosello (Novara), [illegible] [illegible] trasferito da alcuni anni [illegible] paese astigiano dove aveva assunto la rappresentanza di ditte che producono attrezzature e celle frigorifere per macellerie e salumifici. L'incidente lunedì notte: Moggio era alla guida della sua «Delta» [illegible] viaggiava da Alessandria verso Acqui Terme. Al bivio di Strevi, per evitare di investire una ragazza [illegible] motorino, ha sterzato bruscamente, perdendo il controllo dell'auto che ha sbandato, urtando due pali della luce e rovesciandosi in un fosso. Il commerciante [illegible] morto dopo pochi minuti. Lascia la moglie, Ada Scesa e i figli Elena, Paolo e Angelo. Moggio era molto conosciuto anche nell'Ossolano dove aveva prestato servizio come carabiniere.

Asti, definito il programma dell'importante manifestazione enologica

Una «Douja» per palati fini

La rassegna si aprirà venerdì 7 settembre con la premiazione dei vari concorsi
Un dibattito sul vino con il giornalista Barbato, Padre Eligio, Gianni Rivera

ASTI. Conto alla rovescia per la «Douja d'Or». Mancano ormai pochi giorni all'inizio della classica manifestazione dell'enologia di qualità organizzata dalla Camera di commercio, in collaborazione con l'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

La rassegna [illegible] aprirà venerdì 7 settembre, alle 16,30, con la premiazione dei vincitori [illegible] concorso enologico nazionale per vini doc e docg, [illegible] grappifici che si sono qualificati al 9° concorso «Alambicco d'Oro» [illegible] dei vincitori del 4° concorso «Vini [illegible] proprietà [illegible] provincia di Asti». La premiazione si svolgerà alla Sala Pastrone del Teatro Alfieri.

Seguirà una conversazione sul tema «Questo vino così vero, così buono, così vivo....», cui parteciperanno il giornalista Andrea Barbato, l'attrice Ivana Monti, Padre Eligio, presidente dell'associazione «Mondo X»; l'ex calciatore e deputato dc Gianni Rivera, la senatrice Gianna Schelotto, scrittrice e psicoterapeuta, Angelo Solci, enotecario e giornalista e Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti. Nella sede dell'Esposalone in piazza Alfieri, verrà inaugurato un self-service con servizio continuato di degustazione e vendita. Oltre 20.000 bottiglie saranno in vendita [illegible] pubblico dal venerdì alla domenica con orario continuato dal- [illegible] 10 alle 23; negli altri giorni dalle [illegible] alle 23. Nella stessa giornata verranno assegnati i riconoscimenti messi in palio dall'Ente valorizzazione vini astigiani con [illegible] Concorso interregionale «Carta dei Vini 1990», organizzato per stimolare e favorire la diffusione di un mezzo divenuto qualificante [illegible] indispensabile per mediare un rapporto corretto tra buoni cibi [illegible] vini di qualità.

I ristoranti premiati: «Gener Neuv» di Asti; «Al Sorriso» di Soriso (Novara); «San Marco» di Canelli; «Vascello Fantasma» di Savona, «Bardon» di San Mar- [illegible] Oliveto, «Del Cambio» di Torino, «Baia Beniamin» di Imperia, «La Clusaz» [illegible] Aosta, «Le Maschere» di Iseo (Brescia), «Concorde» di Villa Poma (Mantova). La manifestazione proseguirà poi con il Festival delle Sagre (seconda domenica di settembre) con 45 Pro loco.

Franco Binello

Il marchio. Il grosso boccale (o douja) simbolo della mostra enologica astigiana

Un [illegible] vino doc

Si chiama «Loazzolo» la perla enologica di Langa

LOAZZOLO. L'enologia astigiana ha la sua nona «doc»: si chiama «Loazzolo» e va ad aggiungersi alla nutrita famiglia che comprende già Barbera, Moscato, Asti spumante, Dolcetto, Grignolino, Freisa, Malvasia, Ruchè.

La promozione del «Loazzolo» è stata decisa dal Comitato per i vini doc nella sua ultima riunione. Il «Loazzolo» [illegible] vino passito prodotto con uve moscato raccolte tardivamente con una produzione di uva per ettaro di 50 quintali, ed una resa di uva/vino del 55%, che corrisponde ad una produzione massima di vino di 27,5 ettolitri per ettaro, la più bassa di tutte le doc e docg italiane.

Nelle audizioni che hanno preceduto il riconoscimento della nuova doc, il «Loazzolo» è stato definito [illegible] «Il vino ha un profumo complesso, fitto, avvolto in sentori di muschio, il sapore è dolce non dolce, elegante, suggestivo, proveniente da uve di vitigni austeri, vecchi di 50 anni, ed anche più».

Caratteristica [illegible] questo vino, infatti, è che viene prodotto con uve moscato provenienti da vigneti «storici» (almeno 8 anni) tutti disposti nei «sori» che degradano verso Canelli o guardano la Langa dai colli sul Bormida. I vigneti, per essere giudicati idonei, dovranno avere una pendenza ed un'esposizione so[illegible] particolare (da Est, Sud est, sino ad Ovest), [illegible] esclusi quelli di basso o fondo valle, pianeggianti e umidi.

La zona di produzione è limitata al territorio compreso nel comune di Loazzolo: i vigneti di moscato doc coprono circa [illegible] ettari, ma va verificato se tutti sono adatti per la produzione di «Loazzolo».

I tecnici dedicano particolare attenzione alla vendemmia, che non dovrà iniziare prima del 15 settembre, ed ai procedimenti [illegible] vinificazione. L'uva viene messa in parte ad appassire su stuoie [illegible] reti, mentre buona parte giunge alla condizione ottimale sulla pianta. [illegible] vino potrà essere immesso [illegible] [illegible] dopo [illegible] periodo di affinamento di almeno due anni (dei quali 6 mesi in botti di legno), a partire dal 1° gennaio successivo alla vendemmia.

[f. la.]

AGRI FLASH

CASTAGNOLE LANZE
Lunedì mostra mercato della nocciola

Si svolgerà lunedì a Castagnole Lanze la 131ª edizione della mostra mercato della nocciola. Agli espositori con almeno 7 quintali di prodotto verrà consegnata una nocciola d'argento. Un premio speciale (un serbatoio di vetroresina offerto dalla «Coplar») andrà all'espositore con almeno 100 quintali di nocciole. Oltre alla rassegna di nocciole si svolgerà anche la tradizionale fiera zootecnica e delle macchine agricole ed enologiche con esposizione di prodotti in vimini.

[illegible]
La [illegible] del pitu e dell'aglio

Si terrà lunedì [illegible] «Fiera del pitu e dell'aglio», la cui tradizione risale agli inizi del secolo, quando la rassegna era nota soprattutto per l'esposizione dei bachi da seta. Dalle 8, [illegible] piazza Conte Quirico, una decina di coltivatori della zona esporranno l'aglio ed altrettanti allevatori parteciperanno alla mostra dei tacchini. Alle 10,30, la premiazione. Fino a sei anni fa, alla rassegna [illegible] abbinata anche [illegible] Fiera dei vitelli [illegible] razza piemontese.

CHERASCO
A settembre la rassegna elicicola

Il 15 e 16 settembre si svolgerà a Cherasco (Cuneo) la 19ª edizione della rassegna nazionale [illegible] elicicoltura. La manifestazione, organizzata dall'Istituto internazionale di elicicoltura di Cherasco, con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura, è considerata la più importante del settore. La rassegna [illegible] aprirà sabato 15 settembre [illegible] un convegno dedicato alla tecnologia italiana di produzione delle chiocciole mentre il giorno successivo si discuterà dei problemi di mercato e di marketing. In programma anche la premiazione dei vincitori della terza edizione del concorso internazionale di studi elicicoli, la presentazione di un volume bilingue (italiano e inglese) con le tesi dei partecipanti al premio e [illegible] altro sulla cucina del mollusco, contenente circa 300 ricette.

PENSIONI
Approvata [illegible] nuova legge

La commissione lavoro del Senato ha recentemente approvato in via definitiva il disegno di legge concernente [illegible] modifica del sistema pensionistico dei lavoratori autonomi, coltivatori diretti e imprenditori agricoli. In base alla nuova legge sono state istituite quattro classi [illegible] reddito agrario che dovranno essere determinate con un decreto interministeriale. Per le imprese [illegible] terra» verranno stabiliti appositi parametri. Sulla riforma pensionistica la Confagricoltura di Asti ha dichiarato: «La rapidità con la quale la commissione è giunta all'approvazione del disegno di legge ha impedito che venissero presi in esame alcuni emendamenti proposti dalla nostra organizzazione professionale».

[illegible] DI ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI
In lieve aumento il mais

Stabile il prezzo del frumento, aumenta di 2 mila lire il granturco [illegible]le ibrido e la farina derivata. Queste le quotazioni rilevate dall'ente camerale astigiano. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 29.000, massimo 30.000; frumento nazionale produzione 90, com. merc. base 75-78 al quintale 26.000-28.000; granoturco estero Plata al quintale 41.500-42.000; granoturco nazionale ibrido 39.000-39.500; orzo vestito estero 28 500-29.000; [illegible] vestito nazionale 25.500-26.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 43.000-43.500; farina di [illegible] vestito (estero) 32.500-33.000; f[illegible] di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina [illegible] pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina [illegible] spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della [illegible]cinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 21.500-22.500 al quintale; farinaccio 28.000-26.500 al quintale; tritello 21.500-22.500.

FORAGGI
[illegible] fino a 16 mila [illegible] quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 15.000-16.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 10.000-11.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.500-31.000 al quintale.

[illegible]
Un milione [illegible] [illegible] per un lattonzolo

Bovini da razza e allevamento: vitelli da allevamento 89.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1° qualità 31.000-35.000 al Mg; vacche 2° qualità: 20.000-25.000 al Mg; vitelli comuni: 32.000-37.600 [illegible] Mg; vitelloni da [illegible]: 55.100-62.500 al Mg; vitelloni piemontesi 32.400-38.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 41.000-45.700 [illegible] Mg; vitelloni [illegible] estere da carne 43.000-51.500 al Mg.; vitelloni di altre razze 29.000-37.500 al Mg. Equini: cavalli 24.500-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 49.500-50.500 al Mg; suini (magroni) 33.500-34.500 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 21.500-22.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 2.700-2.800 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli [illegible] allevamento: 1.850-1.950 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.600-1.700 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI
I cavolfiori a 3 mila lire al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 3.500-5.000 al Kg.; carote 700-1.000; cavolfiori semidefoliati 2.500-3.000 al Kg; cavoli verza 700-800; cetrioli 500-600; cipolle bianche 600-800 al Kg; cipolle gialle 500-600 al Kg; cipolline 1° categoria 1.200-1.800; fagioli da sgranare 800-1.000 al Kg; fagiolini fini 1.200-1.500; melanzane lunghe 450-500; melanzane tonde 500-600 al Kg; patate Primura 500-550 al Kg; peperoncini 1.500; peperoni gialli di Cuneo 1.500-2.500; peperoni lunghi gialli o rossi 1.000-1.500; peperoni quadrati d'Asti gialli o rossi 1.000-1.500 al Kg; pomodori perini 600-700; pomodoro tondo liscio locale [illegible]-1.000; prezzemolo 1.500 al Kg; sedani bianchi 1.000-1.200 [illegible] Kg; zucchine piccole 400-600 al Kg. Insalate: cicoria radicchio rossa orchidea 3.000-3.500; indivia imbiancata 1.500-2.500 al Kg; indivia scarola imbiancata 1.500-2.000; lattuga cappuccio 1.600-1.800 al Kg; lattuga romana 900-1.000.

FRUTTA
Sul mercato il moscato d'Amburgo

Banane 2.400-2.600 al Kg; cocomeri oblunghi 300-400; fichi comuni bianchi 1.000-1.500; fichi comuni neri 1.000-1.500; mele Golden Delicious 1° categoria diam. 80 1.800-2.000 al Kg; mele Stark Delicious 1° categoria diam. [illegible] 1.800-2.000 al Kg; meloni retati 600-800; pere William 1ª categoria 1.000-1.300 al Kg; pesche nectarine 1ª categoria 800-1.000 al Kg.; pesche pasta gialla 1ª categoria 900-1.000; pesche pasta gialla 2ª categoria 500-600; susine goccia d'oro 1.200-1.300; susine comuni varie 500-600; uva bianca Pansè 1ª categoria 1.500-1.600; uva bianca Primus 1 — categoria 1.400-1.800; uva nera moscato d'Amburgo 3.000-3.500; limoni 1ª cat. Verdello 1.500-1.700 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

La varroa sta causando gravi danni: nell'Astigiano è già andato distrutto il 70 per cento degli alveari

Lotta al parassita-killer delle api

Il decorso dell'infestazione è molto lento. L'acaro aggredisce le covate [illegible] può restare in incubazione fino a tre anni
L'Usl 68 ha predisposto [illegible] piano per limitare la diffusione dell'epidemia. Gli apicoltori: «L'unica difesa è la prevenzione»

Alveari in pericolo. La varroa rischia di distruggere il patrimonio apistico

ASTI. E' allarme-Varroa negli apiari astigiani. L'acaro (cioè, un parassita), considerato il «killer» degli alveari, provoca il progressivo spopolamento o, peggio ancora, la totale eliminazione della colonia di api infestata. Il decorso dell'«infestazione» è molto lento e i sintomi (morte improvvisa delle api) si manifestano dopo [illegible] [illegible] anni di presenza delle varroe nell'alveare. Le femmine dei parassiti aggrediscono le covate e vivono attaccate all'addome delle api (soprattutto dei fuchi), provocandone una morte lenta.

In Italia, la varroasi (per l'uomo [illegible] c'è nessun rischio [illegible] contagio), [illegible] comparsa per la prima volta nel 1981, in provincia di Gorizia; i primi casi, in Piemonte, nell'85. L'epidemia è arrivata ormai anche nell'Astigiano, dove nel 1989 è andato distrutto il 70 per cento degli alveari. Il Servizio veterinario dell'Usl 68 per cercare di contenere al massimo il diffondersi dell'epidemia ha [illegible] a punto un piano operativo: l'obiettivo è la diagnosi precoce dell'infezione e la successiva profilassi. A tale scopo i sindaci dei Comuni [illegible] stati invitati ad emanare un'ordinanza per far conoscere agli apicoltori [illegible] Piano di bonifica 1990 [illegible] ordinarne l'attuazione.

«Solo con un intervento capillare [illegible] appropriato si può contenere la varroasi: per questo motivo, fin dallo scorso anno, ci siamo messi al lavoro con i tecnici specializzati dell'Aspromiele e del Capa (le due associazioni di apicoltori presenti sul territorio)», ha spiegato il dottor Giacomo Gili, coordinatore dell'operazione con il collega Claudio Monticone.

Il piano di bonifica fissa l'inizio del trattamento nel mese di agosto, in presenza [illegible] una covata e in assenza del melario, il termine è previsto per [illegible] periodo compreso tra il 15 ed il 30 ottobre. I metodi di lotta [illegible] [illegible] basati essenzialmente sull'adozione [illegible] tecniche apistiche adeguate, come il ricambio annuale delle regine, [illegible] sostituzione dei favi vecchi, l'inserimento del favo trappola alle celle maschili, l'adozione di arnie con fondo predisposto per l'inserimento del telaino diagnostico e sull'impiego di sostanze acaricide. «I risultati migliori si ottengono con la lotta integrata - spiega il dottor [illegible]li - che mira a limitare allo stretto indispensabile i trattamenti con sostanze acaricide». Per garantire la genuinità del prodotto il servizio veterinario dell'Usl 68 assicura agli apicoltori astigiani (oltre 300 sono già stati censiti, ma [illegible] calcola che complessivamente siano almeno mezzo migliaio) un controllo costante; il prossimo sarà [illegible] settembre. «Contenere la varroasi si [illegible] rivelato piuttosto difficile - spiega Massimo Carpinteri, presidente regionale dell'Aspromiele - proprio per le abitudini delle api, per indole saccheggiatrici ed inclini [illegible] numerosi spostamenti: [illegible] molto [illegible] è fatto e i risultati potranno diventare ancora più proficui con la collaborazione di tutti gli apicoltori».

Brunella Mascarino

L'1 e 2 settembre

Libri e vino dibattito a [illegible]

CANELLI. «Vino, tra letteratura e realtà»: è il tema del convegno enologico in programma l'1 e 2 settembre al circolo culturale «Giuliani» di [illegible] Roma 4 a Canelli. L'iniziativa è organizzata dalla locale Enoteca regionale, in collaborazione [illegible] l'Arcigola e il Comune.

Sabato 1 settembre dibattito su «Letteratura e vino». Relatori il giornalista e scrittore Franco Piccinelli, i medici-scrittori Francesco Bronda e Gian Vincenzo Omodei Zorini e il giornalista Sandro Doglio. Moderatore Carlo Francesco Conti. [illegible]menica 2 settembre si parlerà della «realtà vinicola». Relatori Renzo Balbo (Produttori Moscato), Edoardo Monticelli (Aspr[illegible]i), Domenico Rainero (Enot[illegible] Canelli), Elio Archimede (Barolo & Co), Giovanni Ruffa (Arcigola) e Carletto Bergaglio (Confraternita enologiche). Coordinatore Gian Luigi Bera.

[f. b.]

A San Damiano

Giovani Coldiretti fanno festa

SAN DAMIANO. Domenica [illegible] settembre, in piazza 1275 a San Damiano, si svolgerà la [illegible] festa provinciale della gioventù rurale. La manifestazione [illegible] organizzata dal movimento giovanile della Coldiretti astigiana (riunisce circa 500 associati in età compresa fra i 14 ed i 25 anni). La festa avrà inizio alle 14: in programma una gimkana trattoristica (i concorrenti dovranno affrontare un percorso ricco di ostacoli) e giochi contadini. E' prevista anche la stima del cinghiale. Dopo la premiazione cena campagnola e ballo [illegible] piazza con l'orchestra «Equipe campagnola».

Giuseppe Piana, di Mombaruzzo, neodelegato provinciale dei giovani Coldiretti, spiega: «La festa [illegible] per noi anche un momento di coesione e incontro. E' un'occasione importante per dibattere i problemi della categoria della nostra realtà agricola».

[f. b.]

Oggi apre la biglietteria che resterà in funzione fino al 16 settembre giorno della corsa

E' un Palio sempre più caro

Le tribune Alfieri, Guttuari, Roero e Solaro costeranno 60.000 lire, le altre 40.000. Già numerose le prenotazioni

ASTI. Assistere alla corsa del Palio, dieci anni fa, in piazza campo del Palio, costava 20.000 lire (tribune centrali), 10.000 nelle restanti, [illegible] nel parterre. Nel 1985, dopo due anni di prezzi invariati, si accedeva alle tribune Solaro e Roero, laterali a quella delle autorità, pagando 30.000: con 15.000 [illegible] si prendeva posto nelle altre e con 5000 nel parterre. Le vendite raramente hanno conosciuti stagioni di stanca, anche [illegible] è bene ricordare che già negli Anni 30 la manifestazione pare richiamasse una folla imponente. Il giornale «Il Cittadino» nella cronaca della corsa del 1931, sotto il titolo «La fierezza e la gloria [illegible] Asti e Contado rievocate colla corsa del Palio» contava 70.000 persone tra le quali «si scorgono gratuiti spettatori, sulle piante, [illegible] muriccioli e sui tetti».

Oggi intanto aprirà la biglietteria del Palio per la corsa del 16 settembre e c'è già chi lamenta [illegible] caro biglietti: 60.000 le tribune Alfieri, Solaro, Roero e Guttuari (50.000 nel 1988 e '89), 40.000 le altre (costavano 25.000 nel 1988 e 30.000 nell'89), 6000 i parterre (3000 due anni fa, 5000 nel 1989), 40.000 i pass per i fotografi. Alla corsa degli scudieri del sabato precedente [illegible] Palio si pagheranno 8000 lire; sino a due anni fa l'ingresso era gratuito, l'anno scorso costava 5000. I posti a sedere, in piazza Alfieri, [illegible] seimila, mentre il parterre può ospitare sino a cinquemila persone. A dispetto dell'aumento [illegible] indifferente dei [illegible], si registrano già moltissime prenotazioni, alcune giunte dall'estero sin dal novembre scorso e, come è accaduto negli ultimi due anni, i biglietti verranno probabilmente bruciati in pochi giorni, suscitando malcontento tra coloro che non si saranno premuniti per tempo. E, ancora [illegible] volta, il Palio potrà inalberare il gran pavese del tutto esaurito. I biglietti si potranno acquistare all'agenzia Acitour di via Battisti 39 tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; la biglietteria rimarrà aperta [illegible] lo stesso orario domenica 9 settembre, mentre domenica 16 la vendita proseguirà sino ad esaurimento dei tagliandi. Le prenotazioni si possono fare anche per telefono (355.624) o per fax (55.129).

E mentre si apre la caccia [illegible] biglietto, la macchina [illegible] Palio, nonostante le ferie non siano ancora terminate, [illegible] carburando; domenica prossima a Moncalvo, la Pro loco servirà il tradizionale «aperitivo» alla corsa astigiana [illegible] il torneo equestre del Monferrato che attirerà molti appassionati, rettori, fantini e cavallanti. E' anche, la sfida moncalvese, [illegible] delle poche occasioni per alcuni fantini nostrani di mettersi in luce a due passi da casa. E proprio a proposito di fantini, i giochi in vista del Palio sembrano ormai fatti da tempo secondo queste accoppiate: Bucefalo (3T), Bastiano (ora infortunato) a San Paolo, Pes (S. Maria Nuova), Cianchino [illegible]. Pietro), Ticci (Torretta), Cossu (S. Lazzaro), Doledda (Moncalvo), Coghe (S. Martino), Coltone (Don Bosco), Pellissero (Baldichieri), Semenzato (Viatosto), Franco (S. Damiano), Ginosa (Montechiaro), Molinaro (S. Caterina), Canapino (Nizza), Gigliotti 1° [illegible]. Secondo), Preston (Cattedrale), Tistarelli (Castell'Alfero), Gigliotti 2° (Canelli). Ancora incertezza per S. Marzanotto e S. Silvestro.

Franco Cavagnino

La corsa nel salotto di Asti. Una veduta parziale di piazza Alfieri con le tribune, dove dal settembre '88 si corre il Palio

DALL'**ASTIGIANO**

MONCALVO
[illegible] fioriti in concorso

Anche quest'anno il Comune di Moncalvo ha organizzato il concorso per il balcone e l'angolo meglio adornato con fiori. L'iniziativa, proposta per il terzo anno consecutivo, è aperta anche ai comuni vicini. Per partecipare è necessario dare adesione al municipio di Moncalvo entro il 30 agosto e documentare con fotografie la propria opera floreale, che sarà poi valutata sul luogo dalla giuria.

GRUPPO AMICO
Idee [illegible] per [illegible] festa

Questa [illegible] alle 21 nella sede del Gruppo Amico, il Punto incontro di via Cotti cores 12, si svolgerà una riunione preliminare per l'organizzazione della manifestazione «Diamo ali a...» già organizzata negli anni scorsi. Il gruppo apre l'iniziativa a tutti coloro che avessero idee e proposte per spettacoli e momenti di f[illegible] in piazza. Tema centrale della prossima edizione è la cooperazione: accanto ad esso saranno sviluppati anche argomenti come la tutela dell'ambiente tramite l'agricoltura biologica, la questione del lavoro, l'artigianato.

RIVISTE
Nuovo numero [illegible] «Occhi [illegible]

E' uscito in questi giorni il quinto numero della rivista amatoriale di fantascienza «Gli occhi di Medusa», curata dal giovane astigiano Paolo [illegible] Maio. Tra gli autori dei racconti e dei servizi compare anche la scrittrice astigiana Angela Fassio. C'è anche una firma illustre, quella di Isaac Asimov. La rivista, riccamente illustrata, [illegible] 4 mila lire e si può trovare alla libreria Borelli in corso Alfieri 364, alla Bancarella del libro, in via Venti Settembre [illegible] oppure direttamente alla redazione, in piazza Porta Torino [illegible].

ISTITUTO STORICO
In volume gli atti del convegno

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti ha raccolto in volume gli atti del convegno «Fascismo di provincia: il caso di Asti», svoltosi nel dicembre del 1988. Il libro, [illegible] 360 pagine, è stato pubblicato dall'editore «l'Arciere» di Cuneo e costa 32 mila lire.

[illegible]
Contributo alla Casa di riposo

La Giunta ha deliberato [illegible] contributo alla casa di Riposo della città. La cifra è di 28 milioni, [illegible] cui il Comune [illegible] debitore per l'integrazione delle rette dei pensionati meno abbienti. Di questa somma, 5 milioni e mezzo sono un residuo [illegible] 1988 mentre oltre 22 milioni, costituiscono l'integrazione delle rette per il '90. A questo compito, i comuni devono provvedere, fino a quando non avverrà il passaggio delle «consegne» alle Usl.

SPORT

Da oggi il ritiro agli ordini del tecnico Enrico Pasquali

Il Canelli al lavoro

La squadra smembrata dalle molte cessioni, è tutta da ricostruire
I dirigenti hanno ingaggiato il portiere Bisio (ex Asti). Rientra Nanetto

CANELLI. Sono state vacanze [illegible] lavoro» per il nuovo Canelli Calcio. Alla guida del sodalizio di via Riccadonna, dopo le dimissioni di Piero Mondo, è subentrato Alessandro Soria, 51 anni, industriale vinicolo, già presidente della società prima dell'avvento di Mondo. Con Soria, è salpato sulla barca azzurra un nutrito gruppo di appassionati canellesi, decisi a rinverdire i fasti degli «spumantiepi».

Rinnovato il gruppo dirigenziale, con l'innesto di una nuova figura, il direttore tecnico, incarico affidato [illegible] degli ex di turno, Dario Tosetti. In[illegible] sulla panchina dell'«Aliberti» non siederà più Eugenio Pivetta, che ha ricoperto per due stagioni anche il ruolo di giocatore, sostituito da Enrico Pasquali, un altro ex del Canelli di Soria e soci. Astigiano, 42 anni, Pasquali aveva già guidato gli azzurri nel campionato '82-83, portando la squadra dalla Seconda alla Prima categoria.

Ha una solida esperienza costruita nelle squadre giovanili dell'Asti, e sempre con i «galletti» ha seguito, quale allenatore in seconda, prima, e titolare, poi, l'avventura della formazione astigiana in C2 ed Interregionale. Il mister astigiano, approdando a Canelli, ha trovato, però, una squadra decimata dalle numerose partenze che hanno caratterizzato il mercato estivo del club [illegible]urro. Ceduti Mondo e Molinari, i «pezzi» migliori, [illegible] Bra, rientrati per fine prestito Morone, Arfinetti, Giacobone, De Faveri e Piana, partiti anche i portieri Quaglia (Asti) e Bellasera nonché Barile, la formazione è, ora, tutta da ricostruire.

Il primo colpo messo a segno dal tandem Tosetti-Pasquali è stato l'acquisto di Roberto Bisio, portiere di 22 anni, un giovane che ha già disputato due campionati di Interregionale nell'Asti. La difesa, imperniata [illegible] su Marchioretti, Briccola e Berruti, nonché del rientrante Nanetto, necessita di un terzino di fascia, che il mister ha già visionato, ma il suo nome rimane «top secret». Le note più dolenti arrivano dal centrocampo, il reparto più «martoriato» dalle partenze. Dice il presidente Soria: «Stiamo trattando un centrocampista puro ed un uomo che agisca in cabina di regia, due giocatori molto interessanti, con trascorsi in grandi società dove si sono fatti apprezzare. Anche per il settore avanzato - continua il presidente - ci sono contatti con due attaccanti, ma dobbiamo ancora superare alcuni particolari tecnici prima di annunciarne l'ingaggio».

In attacco, dunque, ci sarà ancora Giuseppe «Pino» Gemma, affiancato dai nuovi arrivi, mentre dal Santo Stefano rientra, per fine prestito, Baldovino. Questa sera, intanto, i giocatori azzurri inizieranno la preparazione pre-campionato. L'appuntamento è per le 18 allo stadio comunale, dove verrà svolta la prima fase di allenamenti. Sabato o domenica, prima partitella in famiglia.

Giovanni Vassallo

Sopra Silvano Leoni, pivot di [illegible] metri e 05 che la Tubosider ha ottenuto in prestito dal Treviglio. A lato Andrea Nicola, guardia-play dell'Italtermica Collegno
I due [illegible] nuovi acquisti della società astigiana nelle cui file si sta allenando anche Egisto Toso della Glaxo Verona.
Un altro acquisto, Andrea Grossi, arriverà a novembre

La squadra di basket si è radunata per i primi allenamenti

Novità alla Tubosider

Il coach, Guido Tassone, dispone anche dei nuovi acquisti Andrea Nicola (play) e Silvano Leoni (pivot). Il primo settembre esordio agonistico

ASTI. Con entusiasmo la Tubosider (campionato di basket di serie B2) ha iniziato la preparazione atletica lunedì 20 agosto. Al ritrovo, fissato dai dirigenti e dal [illegible] coach Guido Tassone al campo scuola [illegible] via Gerbi, c'erano proprio tutti, dai «vecchi» agli ultimi acquisti.

Con il piglio dei professionisti Andrea Nicola, guardia-play proveniente dalle file dell'Italtermica Collegno e Silv[illegible] Leoni, 2,05, pivot in prestito dal Treviglio, si sono messi a disposizione del tecnico torinese. [illegible] la Tubosider si allena in questi giorni anche Egisto Toso, ala delle giovanili della Glaxo Vero[illegible] (il cartellino però è della Crt) temporaneamente ad Asti per motivi familiari. Solo in novembre invece, risolti i problemi fi[illegible] alla spalla, tornerà sul parquet l'altro acquisto astigiano, Andrea Grossi, guardia, classe 1969, dell'Ipifim Torino.

Dei progetti della Tubosider parla Giorgio Bassignano, prezioso dirigente della società astigiana: «Contiamo molto sui nuovi acquisti - dice -. L'arrivo di un play e di un pivot risolveranno i problemi che avevamo l'anno [illegible]. [illegible] nostro obiettivo? Un buon campionato [illegible] velleità di promozione».

A Guido Tassone, 33 anni, tecnico che in passato aveva già guidato la Perlino Asti ed il Cerea Torino è stata assegnata piena fiducia, come sottolinea Giangiacomo Dapino, presidente della società astigiana: «Avevamo già apprezzato Tassone quando seguiva squadre avversarie. L'ambiente della Tubosider è sereno e di esempio per i giovani».

Quest'ultimi [illegible] o [illegible] seguiti da Rick Brooks il giocatore americano al quale spetta il compito di scoprire nuovi talenti.

Intanto la società si sta preparando alla presentazione ufficiale della squadra in programma il primo settembre al palazzetto dello sport di via Gerbi, in occasione del torneo internazionale con la formazione slava dello Skopie.

Daniela Cotto

Da venerdì con il Moncalvo neocampione

Torneo di tambass a Porta[illegible]

PORTACOMARO. Finita (almeno per ora) la festa moncalvese per la conquista del secondo «scudetto» del torneo a muro, l'attenzione degli sportivi è puntata sul classico «quadrangolare» di tambass in programma venerdì, sabato e domenica a Portacomaro.

Un'occasione [illegible] rivincita per squadre e giocatori sconfitti nell'annata che [illegible] è appena conclusa e sullo stesso sferisterio nel quale, tre giorni fa, la formazione aleramica ha fatto suo il titolo a spese del Rocca d'Arazzo.

Nel quadrangolare (le formazioni delle squadre, presumibilmente subiranno alcune modifiche) scenderanno in campo Moncalvo, Portacomaro, una «mista» Montemagno-Vignale e Rocca d'Arazzo.

La novità più interessante sarà la presenza del «campionissimo» Aldo «Carot» Marello, 41 anni, cinque volte tricolore (Castell'Alfero 1970-72, Viarigi 1974, Ovada 1979 e Castellero 1989) che dovrebbe sostituire Aceto nel Moncalvo.

Una presenza, quella di «Carot» che basta da sola a giustificare il prezzo del biglietto: il fuoriclasse astigiano, lunedì, durante la sfida dei festeg[illegible]iamenti patronali tra Portacomaro e Castellero (risultato 19-13 per gli ospiti) ha incantato ancora una volta il pubblico (scarso) con virtuosismi e giocate di inimitabile fattura. «Carot» resta, nonostante il tempo e gli anni, l'esponente di spicco di una straordinaria stagione del tamburello.

La finalissima del torneo portacomarese verrà disputata d[illegible]menica alle 16,30.

Intanto i dirigenti moncalvesi stanno predisponendo la grande festa per lo scudetto, programmata per domenica [illegible] settembre.

(f. b.)

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire delle concessionarie Autocentro e M. Testa; **1 Orologio Maserati** della Gioielleria De Milano; **2 buoni acquisto delle Librerie Borelli e Cabiria; [illegible] cene per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Dente, al Campagnin; **1 carica batterie** Cifes della Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone da 1/2 kg. cad.** della Ditta Davide Barbero; **12 buoni per 12 "Torte Del Palio"** della Pasticceria Giordanino di Asti; **3 cestini** di frutta di stagione della Ditte Aldo Paracchino; **6 bottiglie** di spumante del Ristorante Salera; [illegible] **biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE [illegible] ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Co[illegible]ne di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte [illegible] Y10 e moltissimi altri premi

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 3

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato ? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL [illegible]

[illegible] Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo [illegible] sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Cortile Collegio — **Porte aperte**
Via Carducci. Inizio ore 21,45. L. 5000 rid. [illegible]
di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovanpietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Giudici e bellezze

Anche Brooke Shields nel ricco cast del film «La corsa più pazza del mondo 2», all'Eliseo Grande di Torino. Volonté è il magistrato protagonista di «Porte aperte», al Cortile del Collegio di Asti

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: [illegible]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53,345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 [illegible] 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 965.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [illegible]: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
[illegible]**o:** 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 216.076
Polizia stradale:
Asti: 212.398; **Nizza:** 721.704
Autostrada [illegible] **(dist.** [illegible] **Michele):** [illegible] / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]

Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 875.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.555

[illegible] FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morelio 7, 21.22.22

PR[illegible]

[illegible]**i:** 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO [illegible]

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82 90

VIGILI URBANI

[illegible]: pronto interv. 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.965
Costigliole: 966,031
San Damiano: 975[illegible]
Villanova: 946.065

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.[illegible] - **Informazioni accoglienza** [illegible]

SEGNALAZIONI GUASTI [illegible]

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721 365
Canelli: 833.341
[illegible]**d Vatiglione (Asti):** 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): [illegible]1/55.941

ENEL

Asti: [illegible] - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, [illegible], informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 59.[illegible], **Italgas** 54.801

Canelli: 721.[illegible]
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argenteria 53 011

FERR[illegible]

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
[illegible]**lli:** 833.571
[illegible]**igl**[illegible] 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI TURNO

Domenica 26 agosto: [illegible], corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Torino 125; **Agip,** corso Torino 475; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** [illegible] 237; **Monte Shell,** [illegible] Alessandria [illegible]; **A.C.,** piazza Primo Maggio [illegible] **Agip,** piazza Campo del Palio

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Alfieriano,** [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri [illegible] (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [illegible]sala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-[illegible]. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, [illegible] Alfieri [illegible] Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, [illegible] D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il [illegible] pomeriggio, la domenica e [illegible] tutto il giorno.
Asti [illegible], via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2

Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta,* via Corsi 1; notturna: *Alfieri,* [illegible] Alfieri 3
Canelli: *Sacco,* via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito,* piazza Garibaldi 21
Nizza: *Merli,* via Carlo Alberto 44

ENOTECHE E [illegible] DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible] circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega [illegible] **vino,** Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 963.359.
Bottega [illegible] **vino,** Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso [illegible] fraz. Vallumida. Telefono 953.062.
Bottega del vino «'Ël ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.686.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
[illegible] **del vino,** San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo [illegible] (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
[illegible] Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: [illegible] (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55.858)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: [illegible] (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zucca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI

9,30	**Proposte acquisti**
10,30	**Piemonte in piazza,** [illegible] musicale
12,45	**TG9**
13 —	**The cat,** telefilm
13,30	**I detectives,** telefilm
14,30	**Tra l'amore e il potere,** telenovela
17,30	**Arbegas,** [illegible]
18 —	**Chapp,** cartoni animati
18,30	**Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30	**Sanford,** telefilm
20,25	[illegible]
21 —	**La settima compagnia ha perso la guerra,** comico
23 —	**The cat,** telefilm
23,30	**TG9**
24 —	**I detectives,** telefilm
1,45	**Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 rid. 5000	**Il piacere è tutto mio - Skin deep** *di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia.* Colori. Non viet. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Ingr. 8000 [illegible] 5000	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata).
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.60	**La favorita** *con F. Murray Abraham, Maud Adams, regia Jack Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; [illegible].
Centrale via Carlo Alberto [illegible] Tel. 54.01.10 Ingr. 8000 Agis 4000	**Il signore del castello** *di Regis Wargnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc.* Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)
C. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible] Tel. 54.52.45 Ingr. 8000	**Brain Damage la maledizione di Elmer** *di F. Henenlotter, con R. [illegible].* (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; [illegible]; 21; [illegible].
C. Chaplin 2 [illegible] Garibaldi 3[illegible] Tel. 54.52.45 Ingr. 8000, rid. 6000	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000 rid. 5000	**La corsa più pazza del mondo [illegible]** *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis.* [illegible]. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
[illegible] piazza [illegible] Tel. 447.52.41 Ingr. 8000 rid. 5000	**La casa 5** *di Clyde Anderson, [illegible] David Brandon, B[illegible] Bingham.* [illegible] Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr. 8000 rid. 5000	**Il Mahabharata (poema indiano)** *di Peter Brook* ediz. orig. in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.542	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16	**Senza scrupoli 2** *con Luana Pardon, M. Garcia Facel, di Carlo Ausino.* Col. viet. [illegible]. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00	**Combat Dance (A colpi di musica)** *di Robert Wise [illegible] Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
Nazionale 1 via Pomba [illegible] Tel. 812.41.73 Ingr. 8000 rid. 5000	**Society the horror** *di Brian Yuzna con Bill Warlock, [illegible] Devasquez.* Colori. Viet. min. 18. [illegible]; 18,40; [illegible]; 22,30 [illegible] condizionata)
Nazionale 2 [illegible] Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000 rid. [illegible]	**[illegible] esclusione di colpi** *di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme.* [illegible]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.21.48	**La casa al n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con [illegible] Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. [illegible]. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 2 [illegible] Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florinda Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00	**I re della spiaggia** *regia di Peter Israelson, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21 Ingr. 8000 Agis 4000	**Non è stata [illegible] vacanza... ma una guerra!** *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30
Zeta via Colleonica 12 Tel. 749.29.07	**Indiana Jones e l'ultima crociata** *[illegible] S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino piazza Massaua 9, Tel. 79.38.03 — **Danza all'Arena [illegible] Borgo**
Finale L. VII Stage di Danza 19-31/8: 19-25 J. Terl; 26-31 J. [illegible]; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Marasigan; 25-28 B. [illegible]. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019.600.109

[illegible]IME FILM

Contraddizioni, capoeira e buoni sentimenti

Danza contro droga

In «Combat dance» di Wise

Dove vivono i nuovi diseredati di New York? Sui tetti delle case diroccate del Lower East Side. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori e poiché [illegible] poveri ma buoni, combattono la droga. Come? A colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due anni è diventata il passatempo molto snob dei giovani di New York. Tanto da ispirare e diventare [illegible] deus [illegible] machina di questo «Combat dance», ben filmato da Robert Wise («West Side Story», «Tutti [illegible] appassionatamente») fra l'East Village di Tama Janowitz, la Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani.

Lui, Jason Gedrick, si chiama semplicemente T, è orfanello e vive in una cisterna di legno, ovviamente in cima al tetto di un caseggiato cadente dove il perfido Santiago decide di venire a fare commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna e regolamentare corte dei miracoli di contorno.

T ha un amico, un giovane graffitaro di nome Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), ama una portoricana che lo riama, [illegible] per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa [illegible] palo a Santiago che è suo cugino: i legami della famiglia latina.

La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle scene di azione e violenza per palazzi e cortili délabré). Scricciolo viene fatto fuori dagli spacciatori e T decide di farsi giustizia da sé: va dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo agli occhi [illegible] Santiago risolve ogni cosa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che il cast scomoda ben due coreografi. **[se.tr.]**

Due bambini tra esorcismi e forze del male

Un'altra villa di paura

Arriva «La casa 5» di Anderson

Con l'estate tornano nei cinema le «case maledette». Ecco «La casa 5» (di Clyde Anderson), ovvero: una bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola americana, con papà sacerdote, mamma casalinga e due deliziosi bambini, che fin dall'inizio si capisce ne vedranno delle belle.

Tutto comincia in un altro Stato, in Louisiana, dove un'assassina prima di morire sulla sedia elettrica consegna al confessore una specie [illegible] bibbia satanica e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England). Si scopre così che [illegible] casa sorge sulle ceneri di un rogo in cui finirono 20 [illegible]ghe. Che ora cercano naturalmente [illegible] acchiappare i due bimbi. Contro [illegible] forze del male scendono in campo i sacerdoti, uniti nell'esorcismo. Varcano la «soglia» (un muro [illegible] un buco da cui provengono strani [illegible]ni...) e entrano in un'altra dimensione, a colpi di anatemi e trances. Riusciranno a vincere? La risposta all'ultimissima [illegible]na del film. **[b. glo.]**

Prosegue la rassegna amatoriale «E... state a teatro»

Molière diverte Corsione

In scena la compagnia astigiana «dell'Ortica» con il classico francese
A Portacomaro il Nuovo Gruppo '80 recita «Il profumo di mia moglie»

Due attori [illegible] compagnia astigiana «L'ortica» impegnati [illegible] «Tartufo», di Molière. Saranno in scena domani a Corsione

CORSIONE. Riprende domani sera con due spettacoli, dopo la pausa del periodo ferragostano, la rassegna «E... state a teatro», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. La manifestazione, dedicata alle compagnie amatoriali astigiane, farà tappa a Corsione e Portacomaro.

A Corsione tornerà in scena un classico della drammaturgia di tutti i tempi, [illegible] «Tartufo», la farsa [illegible] Molière allestita lo scorso anno dalla compagnia dell'Ortica [illegible] la regia di Marco Serra.

A Portacomaro invece, compresa nel programma della festa patronale, è prevista la commedia «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz. Sarà presentata dal «Nuovo gruppo teatro '80», guidato da Enrico Ivaldi.

«E... state a teatro» prosegue poi con la serata di sabato a Pino d'Asti dove la compagnia di San Pietro, guidata da Mario Gerbi, presenterà «Luna di miele dopo il suicidio».

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21; l'ingresso è gratuito. **[g. f. c.]**

GLI [illegible]

CASTELNUOVO BELBO
Escursione in mountain bike

Proseguono i festeggiamenti patronali a Castelnuovo Belbo. Oggi alle 15 al campo sportivo si terranno dei giochi olimpici riservati ai bambini. Per i più grandi si svolgerà una passeggiata in «mountain bike» per le vie del paese; il punto di ritrovo è al campo sportivo. Per la serata è prevista [illegible] serata danzante con l'orchestra Viola.

[illegible]
Una serata di liscio

La festa di San Bartolomeo a Portacomaro propone questa sera alle 21,30 con le prime partite del torneo [illegible] calcio che proseguirà anche domani e venerdì ed avrà la finalissima domenica. In [illegible] è prevista inoltre una degustazione guidata di grignolino in piazza Marconi.

A Robella si prosegue [illegible] il programma di serate danzanti: questa sera si danza liscio con i Rubacuori.

SAN [illegible]
Musica degli Anni [illegible] a Vascagliana

I festeggiamenti della frazione Vascagliana di San Damiano si concludono questa sera: alle 21 è previsto [illegible] concerto del gruppo «Relazione d'autore» che proporrà il suo repertorio [illegible] brani degli Anni 60.

A Bruno la festa iniziatasi ieri prosegue con una serata dedicata ai Mondiali. Saranno premiati sportivi locali e gruppi di tifosi.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MERCATI D'AGOSTO

Pullman di francesi a Cuneo

Da Gap e Barcelonette sono state istituite corse di linea al martedì per consentire ai francesi di partecipare al mercato settimanale di piazza Galimberti.

SERVIZIO A PAGINA 2

SAVIGLIANO, ROGO IN UN BAR

Un corto circuito è la probabile causa dell'incendio che l'altra notte ha distrutto gli interni del bar «Il Babau» in via del Pascolo all'angolo con via Chiochignetto a Savigliano. Secondo una prima valutazione i danni supererebbero i cento milioni. L'incendio si è sviluppato attorno alle due e trenta della notte tra lunedì e ieri quando il bar era chiuso: le fiamme si sarebbero sviluppate vicino alla porta d'ingresso e in pochi minuti si sono estese a tutta la sala. Il fuoco ha trovato facile esca nel materiale di costruzione del bar: una villetta prefabbricata quasi interamente in legno. I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati alcuni abitanti del quartiere che hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco. Sono intervenute squadre da Saluzzo e Savigliano che hanno dovuto lavorare oltre due ore per avere ragione dell'incendio. Momenti di panico si sono avuti quando il fuoco ha raggiunto il materiale isolante posto sotto la copertura del tetto: si sono sprigionate esalazioni che hanno costretto i pompieri a fare ricorso agli autorespiratori per poter proseguire nell'opera di spegnimento.

[illegible]

Cuneo e Casale sono all'esordio davanti al pubblico amico, l'Alessandria [illegible] nella competizione nazionale, dopo la bella prova fornita domenica nell'amichevole con il Genoa, [illegible] voglia di ben figurare, il Novara assapora il clima del campionato in trasferta a Stradella e il Derthona osserva un turno di riposo dopo aver pareggiato la partita d'esordio al Fausto Coppi. L'incontro più importante di questa seconda giornata di Coppa Italia è senza dubbio quello in programma al Paschiero di Cuneo, con i padroni di casa che ospitano i grigi dopo aver vinto domenica in trasferta a Pavia. Il Casale, reduce da un deludente pareggio in trasferta a Novara, gioca al Natal Palli ospitando proprio i lombardi che [illegible] stati battuti (un po' a sorpresa) dal Cuneo. Gli azzurri di Nicolini sono invece chiamati ad una verifica con l'Oltrepò, squadra molto solida. Dopo avere dominato la partita con i nerostellati, vogliono vincere in trasferta. Si gioca in notturna su tutti i campi. E domani sarà tocca anche all'Interregionale mettere in mostra le nuove formazioni.

I SERVIZI A PAGINA 7

FAMIGLIE IN ANSIA

Astigiani in Iraq, nessuna notizia

Tre giorni fa l'ultima telefonata ai familiari. Poi silenzio. Di Paolo Masino, Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello, i tre tecnici astigiani trattenuti come ostaggi a Baghdad, non si hanno più notizie. «Neanche dalla Farnesina o dall'Unità di crisi - dicono preoccupati i familiari - siamo riusciti a sapere dove sono i nostri [illegible]».

Fulvio Lavina A PAGINA 5

A PAGINA 2

Intervengono i vigili

Fuoco e fumo per gli sciami di calabroni

Si annidano sotto i tetti, in piccole cavità sulle facciate di palazzi e nei vani di porte e finestre. Negli ultimi giorni i vigili del fuoco hanno eseguito una trentina di disinfestazioni.

A PAGINA 8

La fiera agricola

Tartufi neri al castello di Govone

A partire da sabato e fino a martedì [illegible] in programma appuntamenti folcloristici, culturali, gastronomici e sportivi. Un concorso fotografico e una mostra di pittura.

Mentre il vecchio tunnel è chiuso di notte

Sì al Tenda-bis

La Provincia progetterà subito una galleria parallela che costerà 100 miliardi ripartiti tra Italia e Francia

LIMONE. Finalmente Provincia, Comuni, associazioni di categoria di artigiani, commercianti, albergatori e industriali vogliono un [illegible] «Tenda bis»: messi da parte divisioni e «distinguo» che nel passato avevano contribuito a rallentare l'individuazione di una soluzione unica, gli enti interessati hanno trovato l'accordo sulla bozza di progetto presentata durante un incontro in municipio.

Il nuovo tunnel, destinato a sostituire quello fragile ed obsoleto, in servizio da 107 anni e chiuso da lunedì sera nelle ore notturne per l'ennesima volta, sarà parallelo all'attuale e avrà quasi uguali misure: 3200 metri l'esistente, [illegible] il nuovo.

Quindi niente traforo a quota più bassa, di lunghezza intorno ai 8 chilometri e mezzo, concesso a imprese private e a pagamento, come sostengono alcune autorità francesi. La scelta italiana è stata diversa perché soltanto così potranno [illegible] ridotti i costi, non [illegible] necessario spostare grandi masse di terra (alterando il paesaggio) per costruire nuovi piazzali e nuove [illegible] di accesso, ma soprattutto perché in tal modo il nuovo tunnel potrà continuare ad essere un servizio gratuito per le popolazioni delle valli Vermenagna e Roja, [illegible] avviene dal 1883.

All'incontro di Limone hanno preso parte il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il vice, Guido Bonino, l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano; faceva gli onori di casa il sindaco Franco Peyrone.

Del progetto della nuova galleria si occuperà subito l'ingegner Giuseppe Vassallo, dell'Ufficio tecnico provinciale. L'imbocco sarà, sul versante italiano, dai piazzali della dogana a una quota di 1320 metri circa; sarà leggermente in curva per sboccare in Francia dopo 3 chilometri e mezzo, nei pressi della variante alla strada nazionale 204. La [illegible] carreggiata sarà di 7,8 metri più due marciapiedi di 85 centimetri.

Le dimensioni sono state studiate in modo da essere omogenee al resto della strada, sia in Italia che in Francia. Potranno transitare agevolmente, nelle due direzioni, mezzi di ogni dimensione e portata.

Costerà 100 miliardi, da ripartire fra l'Anas e i Ponts et Chaussées. La spesa dell'intera progettazione 180 milioni per i rilevamenti topografici, geologici e per le fotografie aeree) sarà invece a carico della Provincia. «Chiederemo all'Anas - dice Peyrone - di intervenire al più presto per le rettifiche ai tornanti più difficili tra Limone e la galleria. E speriamo che insieme siano realizzate le varianti di Robilante, Vernante e Roccavione». [g. g.]

Altro servizio A PAGINA 3

Tracce di cloroformio nella «Gareisa» di Roccaforte

Minerale sequestrata

Il provvedimento della Regione riguarda esclusivamente l'acqua naturale delle Fonti San Maurizio imbottigliata il 25 giugno, il 4, 25 e 30 luglio

ROCCAFORTE MONDOVI'. La Regione ha disposto il sequestro di alcune partite di bottiglie di acqua oligominerale naturale «Gareisa», imbottigliate dallo stabilimento Fonti di San Maurizio di Roccaforte Mondovì. La causa è il ritrovamento nelle bottiglie di tracce di cloroformio, un derivato dall'ossidazione di prodotti a base di cloro. Le partite colpite dall'ordinanza regionale sono quelle imbottigliate nei giorni: 25 giugno, 4, 25 e 30 di luglio. Il provvedimento è stato preso dopo la segnalazione dell'Usl di Mondovì che periodicamente dispone l'analisi delle acque prodotte negli stabilimenti della zona. Ottenuti i risultati dal laboratorio di Cuneo, i tecnici il hanno trasmessi alla Regione ed alla Procura della Repubblica, facendo scattare l'operazione sequestro. Sulle cause dell'inquinamento stanno indagando il Servizio di Igiene pubblica dell'Ussl 66 e il laboratorio di Sanità pubblica della Provincia, ma sono state avanzate solo delle ipotesi. [illegible] conferma il dottor Rodolfo Garelli, responsabile del servizio di igiene a Mondovì: «Dopo aver riscontrato le microtracce di 15 parti per miliardo nelle bottiglie, abbiamo iniziato le indagini ed apparentemente non ci [illegible] sintomi di inquinamenti industriali zootecnici e agricoli, ma per ora non abbiamo risultanze precise».

L'AZIENDA

«Nessun rischio a berla»

«Certo sono state riscontrate alcune microtracce di cloroformio nelle bottiglie delle 4 date incriminate, ma il rischio di pericoli per gli utenti non è mai neppure stato sfiorato. La legge del 1924 parla di tracce di cloroformio senza specificare la quantità, perché allora [illegible] neppure pensabile di trovare così piccoli residui nell'acqua; oggi una normativa datata ci sta rovinando l'immagine ed il mercato e [illegible] siamo solo una delle ditte in questa situazione», commenta amareggiato Francesco Vigna amministratore dell'azienda che imbottiglia l'acqua minerale. «Da parte nostra», aggiunge Vigna, «pensiamo che la causa di questo "inquinamento" vada ricercata nelle eventuali microtracce di una disinfezione ai pozzi». «Comunque il nostro maggiore rammarico» aggiunge, «è per il fatto che la legge [illegible] dice nulla di preciso e tutto è lasciato all'interpretazione dell'amministrazione». [l. f.]

«Il valore medio riscontrato nelle analisi è di 15 "ppb", mentre la legge dispone, per gli acquedotti una tolleranza di 30 ppb per litro. Bisogna aggiungere che a riguardo delle acque industriali la legge non è precisa ed è necessario fare riferimento ad una normativa del 1924, secondo la quale [illegible] è [illegible] alcuna presenza di cloroformio».

«Le tracce di cloroformio - dice Vigna della ditta Fonti [illegible] Maurizio - sono ormai scomparse quasi del tutto ed anzi per le caratteristiche di volatilità del cloroformio, tendono a sparire completamente a contatto con l'anidride carbonica presente nell'aria. Le microtracce [illegible] stato riscontrate solamente nell'acqua naturale, mentre quella gassata non ha avuto problemi». [l. f.]

Teresa Dalmasso bloccata due ore dopo la rapina in via Busca (Telefoto)

Aggressione nel centro storico, il denaro probabilmente doveva servire per la droga

Coltello alla gola di un'automobilista

Ieri a mezzogiorno a Cuneo: già arrestata la rapinatrice

CUNEO. Ha puntato il coltello alla gola della vittima attraverso il finestrino aperto dell'auto; si è fatta consegnare il portafoglio; l'ha anche colpita ad una mano, poi è scappata di corsa. Pochi minuti dopo, però, è stata arrestata mentre usciva da una farmacia di via Roma, dove [illegible] appena acquistato alcune siringhe per iniettarsi la dose di eroina, della quale è «schiava» ormai da anni. Un episodio criminale che finora le cronache avevano dovuto registrare soltanto nei quartieri malfamati delle grandi città, e che, invece, è avvenuto ieri, in pieno giorno, nel centro storico di Cuneo, in via Busca.

Marta Dolore, 42 anni, casalinga, abitante a Busca, in via Gobetti 15, era in città da alcune ore per il [illegible] del martedì; ne aveva approfittato per fare altre commissioni. Poco dopo mezzogiorno è tornata in via Busca, dove aveva parcheggiato l'auto. Ha posato sul sedile accanto al posto di guida le borse della spesa; si è seduta al volante; ha abbassato il finestrino per far entrare un po' d'aria fresca. Gli attimi successivi li ricorderà come un incubo. Una giovane donna, sbucata da una via laterale, si è avvicinata all'auto. Arrivata all'altezza del finestrino con un movimento fulmineo ha fatto scattare un coltello a serramanico e gliel'ha puntato alla gola. D'istinto la donna in auto ha cercato di afferrare il coltello e di allontanarlo dal viso, ma la lama le ha procurato un taglio molto profondo alla [illegible] destra.

Anche la rapinatrice sembra spaventata. «Dammi i soldi» dice, sempre rivolgendo la punta del coltello verso il collo della sua vittima. Marta Dolore, terrorizzata, la implora di [illegible] farle male. «Ti darò tutto quello che ho - dice in lacrime -; ma allora [illegible] metti giù il coltello».

Ottenuti i soldi (poco più di cento mila lire) la rapinatrice ha un attimo di esitazione. «Non avevo scelta. Dovevo farlo: dice, quasi per scusarsi, rivolta alla sua vittima, prima di fuggire, infilandosi nel cortile di uno dei palazzi del centro storico, [illegible] mille uscite e nascondigli.

Il luogo dov'è avvenuta l'aggressione è a poche centinaia di metri dalla questura, sul «pizzo» della città. Quando Marta Dolore arriva negli uffici della squadra mobile per sporgere denuncia è ancora sotto choc. Ugualmente [illegible] a fornire agli agenti un descrizione molto precisa della rapinatrice: giovane, poco più che trentenne, bionda, [illegible] pantaloni di tela a strisce bianche e [illegible] ed una maglietta scura. Aggiunge un particolare che sarà utile all'identificazione: chi l'ha aggredita ha la dentatura completamente rovinata.

Sulla base dell'identikit gli inquirenti restringono il campo delle indagini: corrisponde ad una giovane tossicodipendente di Cuneo: forse si trova ancora nel centro storico, zona tristemente nota per [illegible] luogo di ritrovo degli spacciatori di eroina del capoluogo. Forse è in crisi di astinenza e spera di trovare subito la dose che la faccia sentire meglio.

Gli agenti setacciano il quartiere coordinati dai commissari Giulia Favara e Michele De Tullio: è proprio quest'ultimo che ferma Teresa Dalmasso, 34 anni, senza fissa dimora, pregiudicata, all'uscita della farmacia dove ha appena acquistato una decina di siringhe per insulina, prima che possa procurarsi anche la droga. Riconosciuta da Marta Dolore è arrestata: il provvedimento è convalidato dal procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi. [m. bo.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] in Provincia per l'acqua

Oggi, alle 17, i sindaci di Dronero, Caraglio, e Villar San Costanzo, [illegible] ricevuti a Cuneo dalla giunta provinciale. La decisione di convocare gli amministratori dei principali centri della bassa Valle Maira e Grana, è stata presa in seguito alle polemiche sorte per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale, che impone il razionamento dell'acqua dei canali Marchisa, Presidenta, Comella. Il provvedimento del ministro Prandini è contestato dai consorzi irrigui di montagna, costretti a lasciare defluire a valle il cinquanta per cento [illegible] portata dei propri canali.

MARGARITA
Anziana [illegible] al [illegible] Croce

E' deceduta ieri mattina all'ospedale «Carle» di Cuneo, dove era [illegible] ricoverata in seguito a un incidente stradale, la pensionata Lucia Massucco, 72 anni, residente con il marito Antonio Bruno, 77 anni, in via Stazione 44. La donna, nativa di Chiusa Pesio, il pomeriggio del 14 agosto era rimasta vittima di un incidente stradale accaduto in località Ferriere, mentre a bordo di un motorino percorreva via Stazione. Era stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa all'Ospedale S. Croce di Cuneo, i cui sanitari, constatate alcune fratture costali con rischio di lesioni ai polmoni, aveva disposto il ricovero all'ospedale specializzato «Carle» di Confreria. La donna è deceduta [illegible] arresto cardiorespiratorio.

[illegible]
I funerali del prefetto Garsia

Si sono tenuti nella chiesa del Sacro Cuore i funerali del dottor Vincenzo Garsia, 55 anni, prefetto e commissario di governo della provincia di Trento deceduto dopo lunga malattia. Il funzionario aveva svolto gran parte della carriera a Cuneo fino al 1978.

Alba fa il primo bilancio della stagione estiva che ha dato segnali positivi per gli albergatori cittadini

Più turisti nelle Langhe

Torinesi e milanesi apprezzano le ferie tranquille con passeggiate a piedi e a cavallo
A luglio il maggiore incremento. «Informagiovani» premierà i migliori diari delle vacanze

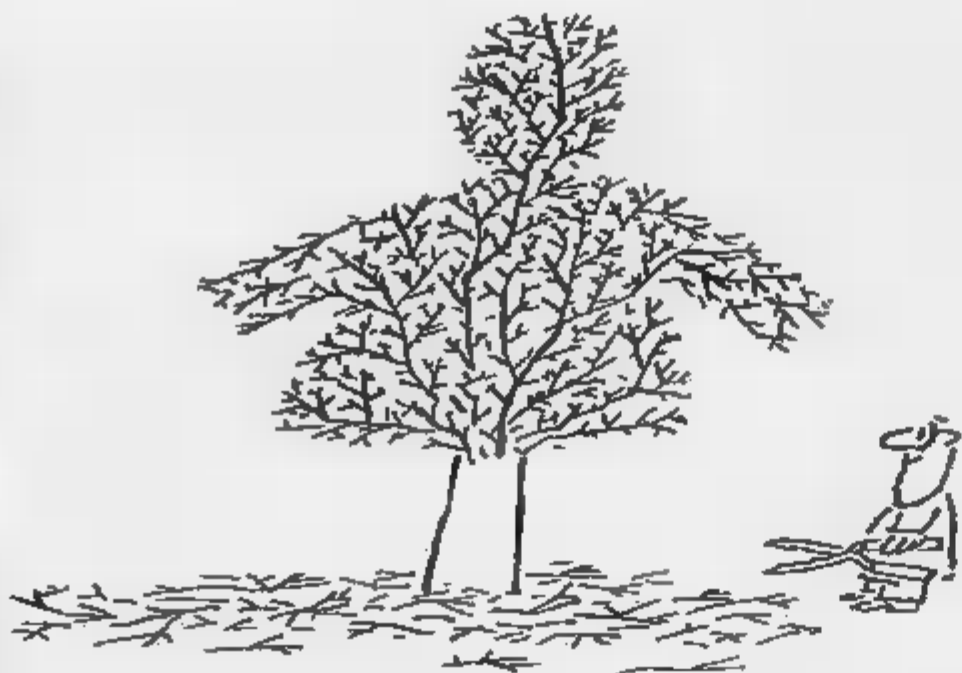
ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Con il Ferragosto ormai alle spalle e le vacanze quasi totalmente consegnate agli archivi, nell'Albese è tempo di bilanci nel settore turistico.

Nella capitale delle Langhe l'estate non è mai stata la stagione di punta per quanto riguarda il turismo. Quest'anno però si sono notati incoraggianti progressi, con un discreto incremento di visitatori, soprattutto gli stranieri.

Il direttore dell'Azienda di promozione turistica Langhe e Roero Tommaso Lo Russo sottolinea questa tendenza alla «scoperta» di Alba anche nei mesi caldi.

«Sicuramente quest'anno le cose sono andate meglio rispetto al passato - spiega Lo Russo - con un aumento di turisti quantificabile attorno al dieci per cento. La sorpresa maggiore è costituita dalla presenza di inglesi, molto rari negli anni scorsi. Su questo fatto hanno sicuramente influito due documentari sulle Langhe e Roero trasmessi nei mesi scorsi dalla Bbc e da Channel Four».

Accanto ai turisti d'oltremanica sono passati da Alba nelle scorse settimane anche visitatori tedeschi, svizzeri, francesi e belgi, con una richiesta di informazioni pervenuta all'Azienda di promozione turistica persino da Israele.

«Non sono mancati naturalmente anche gli italiani - continua Lo Russo - soprattutto liguri, lombardi e romani, che [illegible] queste zone per un turismo di tipo alternativo, visitando castelli, cantine e andando alla scoperta dell'enogastronomia locale».

Naturalmente è presto per parlare di una autentica vocazione turistica estiva in una zona finora consacrata soprattutto al turismo autunnale.

Spiega Cesare Battaglino dell'Hotel Savona: «C'è stato un miglioramento rispetto al passato soprattutto all'inizio di luglio. In generale comunque i mesi di luglio e agosto restano i più deboli dell'anno. Abbiamo avuto una leggera ripresa nella settimana di Ferragosto, con un buon flusso di turisti di passaggio, che si fermavano in città un paio di giorni. Il grosso incremento secondo me si è avuto in primavera, con le presenze triplicate nel giro di pochi anni».

Anche il direttore dell'Apt sostiene che c'è ancora da fare parecchia strada prima di poter contare su una massiccia presenza di turisti anche in estate. «Bisognerebbe cercare di valorizzare maggiormente i castelli della zona, alcuni dei quali sono molto belli e poco conosciuti, come ad esempio quello di Pocapaglia, ma soprattutto è necessario puntare a migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi in una zona nella quale i prezzi sono mediamente alti e che quindi deve migliorare la qualità del prodotto da offrire ai visitatori» conclude Lo Russo.

Stagione abbastanza positiva anche in Alta Langa, dove già da qualche anno in estate si registrava un buon afflusso di turisti.

A Bossolasco, oltre alle numerose famiglie torinesi e milanesi con la seconda casa nel paese langarolo, c'è stato un buon movimento turistico anche a luglio, contrariamente al passato, quando le presenze erano soprattutto concentrate nel mese di agosto.

«Anche quest'anno abbiamo avuto una massiccia presenza di torinesi e milanesi. In queste parti i turisti cercano soprattutto tranquillità e silenzio, [illegible] la possibilità magari di fare passeggiate nei boschi a piedi o a cavallo» [illegible] Luigi Tavella dell'albergo Castelleri di Bossolasco.

In agenzia. La stagione delle vacanze è stata favorevole (FOTO [illegible])

Anche a Mombarcaro, il più alto comune delle Langhe, il bilancio è positivo, come spiega l'albergatore Aldo Braida: «Finora sono mancati un po' gli stranieri, ma in compenso è in costante aumento la presenza di italiani».

Intanto, a fine ferie, «Informagiovani» di Alba invita i ragazzi a «raccontare» le loro vacanze; le esperienze saranno inserite nei dossier in consultazione presso la sede del servizio in via Accademia 6. «Diario d'estate [illegible] foto ricordo» è il titolo del concorso al quale i giovani fino a trent'anni possono partecipare inviando i loro racconti illustrati con eventuali foto entro 31 ottobre. Una commissione sceglierà i migliori che verranno premiati.

Corrado Ciocco

Morto in Sardegna

La salma arriva oggi a Bagnolo

BAGNOLO. Sarà riportata in aereo a Torino la salma di Andrea Verzuolo, 15 anni, [illegible] per annegamento l'altro ieri sulle coste della Sardegna in località San Vito nel Cagliaritano. L'arrivo dell'aereo a Torino Caselle è previsto per le 11,30.

Ad attendere la salma del ragazzo ci saranno, oltre agli amici ed ai familiari, una delegazione con i dirigenti del «Bagnolo A.C.», la squadra di calcio dove il ragazzo militava come portiere titolare degli Allievi e che avrebbe dovuto iniziare in questi giorni la preparazione di precampionato.

«E' una perdita che ha addolorato tutti — sostiene il presidente dell'équipe sportiva, Claudio Gaime — Andrea era un ragazzo splendido sia sul piano morale sia sportivo».

La camera ardente sarà allestita nel salone dell'oratorio di San Pietro in vincoli, proprio là dove Andrea aveva cominciato a dare i primi calci al pallone, mentre i funerali verranno celebrati alle 17 nel Duomo. [i. s.]

Al martedì. Le bancarelle di piazza Galimberti «assaltate» dai turisti (FOTO)

Cuneo, ogni martedì in piazza Galimberti giungono i pullman con acquirenti

Arrivano al mercato dalla Francia

Sono state istituite corse settimanali da Gap e Barcellonette. Tra le merci più vendute liquori, oggetti artigianali e attrezzature sportive. Chiedono visite guidate alla città

CUNEO. Il mercato del martedì è divenuto meta classica per il turista francese di passaggio o in villeggiatura nella provincia di Cuneo. Due le ragioni: la convenienza dovuta al cambio e la «buona qualità della merce», sostengono i turisti francesi, in vendita sulle bancarelle di piazza Galimberti.

Numerose comitive di transalpini provenienti da Barcellonette o da Gap approdano a Cuneo per fare shopping e ogni martedì rispettivamente alle 6,30 e alle 8 diversi pullman partono dai due paesi francesi alla volta di Cuneo.

Nel periodo estivo il numero di turisti in gita per gli acquisti quasi raddoppia, provocando un'invasione del Cuneese. I liquori, gli oggetti di artigianato, l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva costituiscono le [illegible] più richieste. Nel [illegible] agosto le svendite dei negozi della città offrono un'altra ottima possibilità di acquisto per i transalpini attenti alla moda e alle marche italiane.

Sono molti, soprattutto giovani, coloro che giungono a Cuneo anche per visitare la città con le sue chiese, i giardini e il museo. «Sarebbe interessante e utile una visita guidata della città e dei dintorni», richiede Nadine Rochele di Saint-Raphaël, iniziativa questa adottata con successo a Mondovì in questo periodo estivo.

Sono diversi gli stranieri, in maggioranza francesi, che sarebbero interessati a una scuola estiva di italiano. «Manderei volentieri qui i miei figli per imparare la lingua, magari ospitati in famiglia o in college», dice Jacques Musso di Digne, di lontana origine cuneese, ma purtroppo non [illegible] attivate delle iniziative del genere.

Giungono a Cuneo anche i turisti di ritorno, persone emigrate quarant'anni fa soprattutto dalle vallate per cercare lavoro nella Francia del Sud e ora nuovamente nel paese natale per trascorrere l'estate.

«Ho lavorato ventiquattro anni a Marsiglia e una volta in pensione mi sono fatto ristrutturare la casa in Valle Pesio per ritornare con i nipoti», ricorda René Boudena di Aix-en-Provence.

L'effetto mercato ha risvolti positivi anche su altri settori dell'economia cittadina. Un esempio: il pranzo nel giorno di mercato viene consumato sia in ristoranti, praticamente al completo il martedì, sia in pizzeria, sia ancora al Parco della Resistenza o nel giardino Fresia - [illegible] zoo - dove sono stati sistemati alcuni tavoli e panche in pietra. E chi sceglie il pranzo al sacco va alla ricerca di prodotti tipici della «Granda», quali vini, formaggi, frutta che acquista nei negozi del centro. [r. s.]

SEMAFORO OK

Traffico senza problemi

Dopo quindici giorni di «black-out» il semaforo che regola l'importante incrocio di Rondò Garibaldi tra viale Angeli e corso Giovanni XXIII da ieri mattina funziona di nuovo. E' stata una ripresa provvidenziale: il martedì, giorno di mercato, c'è traffico intenso ed è importante controllare l'afflusso dei veicoli in entrata ed in uscita dalla città. La settimana precedente si erano creati ingorghi che avevano innervosito gli automobilisti ed i pedoni, costretti a lunghe attese prima di [illegible] la via libera. L'intervento dei tecnici del Comune era stato tempestivo, ma prima di ieri era sembrato impossibile risolvere il problema: «Il guasto si è rivelato più serio del previsto - dice il responsabile del servizio Gianni Tartari - e si è risolto soltanto al termine di una completa revisione dell'apparecchio. A causare l'inconveniente è stato il non corretto funzionamento di un cavo elettrico». Ma adesso è tornata la normalità. [l. t.]

I vigili del fuoco costretti a decine di interventi per la disinfestazione

A Cuneo troppi sciami di calabroni

Si annidano sotto i tetti, problemi anche a Saluzzo e Alba

CUNEO. Calabroni, vespe, zanzare e tafani all'attacco in provincia. Negli ultimi giorni gli insetti, probabilmente «innervositi» dalla rapida [illegible] di giornate con pioggia e molto caldo hanno creato seri problemi sia ai vigili del fuoco, chiamati a rimuovere nidi e favi vicini alle abitazioni, sia ai sanitari del pronto soccorso di molti ospedali della «Granda».

«Siamo dovuti intervenire almeno venti volte per "bonifica calabroni" - dicono i vigili del fuoco di Cuneo -; le chiamate non sono mai state numerose come quest'anno».

Le richieste provengono dalla città (corso Dante, via Dalmastro, corso Ferraris, via Mondovì, via Battisti, [illegible] Santarosa) ma anche dalle frazioni e da alcuni centri vicini, dove, fino a qualche anno fa - dicono i vigili del fuoco - gli abitanti, generalmente agricoltori, con più dimestichezza con gli insetti, si arrangiavano da soli ad eliminare gli ospiti fastidiosi.

«Abbiamo avuto la sensazione che il pericolo fosse maggiore di quanto non si potesse immaginare - dice Ezio Milano, che abita con la famiglia in una villetta a San Giovenale di Peveragno -. Da alcuni giorni avevamo notato la presenza di vespe, sempre più numerose ed irrequiete vicino alla nostra casa. Siamo stati punti più volte. Quando abbiamo scoperto che [illegible]no fatto il nido sotto la grondaia del terrazzo, abbiamo dovuto sbarrare tutte le finestre».

Venerdì sera, dopo l'imbrunire, quando le vespe [illegible] tornate nel nido, i vigili del fuoco, protetti da tute e casco, simili a quelli degli apicoltori, prima hanno «addormentato» gli insetti, spruzzando dell'anidride carbonica; poi hanno staccato il favo, facendolo cadere in un sacco di iuta, che è stato bruciato, con il suo contenuto.

L'«allarme calabroni» è scattato più volte anche nelle Langhe, ad Alba, Serralunga, Santo Stefano Roero, Neive (i vigili del fuoco delle [illegible] hanno ricevuto più di due chiamate in media al giorno) e a Saluzzo, Rifreddo e Sanfront.

Molte sono anche le vittime delle punture che [illegible] dovute ricorrere alle cure dei medici. «I casi degli ultimi giorni si contano a decine - dice Rosario Cardone, chirurgo in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di Cuneo -. Quando le punture sono molto numerose o quando la persona è ipersensibile si può arrivare allo choc anafilattico, che può anche essere mortale; [illegible] è un fatto che accade molto raramente. Il più delle volte si tratta di un incidente molto fastidioso e gli effetti, dolore e prurito nella zona colpita e nei linfonodi vicini, possono durare anche a lungo, per alcune settimane. Oltre che fare un'iniezione antitetanica, [illegible]gliamo ai pazienti l'uso di [illegible] antistaminiche, impacchi caldi [illegible]idi e molto riposo, in- [illegible] all'accortezza di mantenere sollevato l'arto colpito».

«Mosche e tafani - dice Giorgio Dalmasso, aiuto al reparto malattie infettive del Santa Croce - posandosi su feci infette e [illegible] sugli alimenti possono causare forme di salmonellosi intestinali ed anche il tifo. Api e vespe, anche se molto raramente possono essere vettori del tetano. Soltanto le zanzare, che quando pungono [illegible] perdono il pungiglione, iniettano un liquido anestetizzante e succhiano il sangue della loro vittima, possono trasmettere malattie gravi, come l'epatite B. E' da escludere, invece, che a causa di una puntura di insetto si possa contrarre l'Aids». [m. bo.]

La giocata in un bar della borgata Mussotto

Un albese ha vinto 70 milioni al Totip

ALBA. Il [illegible] Totip [illegible]ro 33 del 19 agosto ha riservato una bella sorpresa ad un giocatore albese: ha vinto settanta milioni. «Si tratta di una vincita notevole, soprattutto nella "Granda" - spiegano al servizio concorsi del Coni di Torino -: cifre di questa entità arrivano di rado, anche perché il concorso non è così diffuso come il Totocalcio». La media di vincite consistenti al Totip in provincia è di tre o quattro all'anno: si aggirano sui venti, trenta milioni ciascuna. I 70 milioni totalizzati questa volta sono probabilmente un record assoluto per la «Granda».

La schedina è stata giocata alla ricevitoria numero 5528, che ha sede nel «Bar Snack» di corso Canale 100 ad Alba, in località Mussotto, gestita da Carla Sandri: la vincita è stata ottenuta con un sistema che ha totalizzato un dodici, quattro undici e sei dieci. Sicuramente, proprio perché si tratta di una giocata multipla, il fortunato vincitore è un «totippista» abituale; i giocatori occasionali, di solito, si limitano a giocare due, quattro colonne.

Per il momento, però, nonostante le voci che si sono diffuse a Mussotto su una misteriosa società di scommettitori «torinesi», non è dato sapere di più sull'identità dei [illegible]. Alla loro identificazione potrebbe contribuire la titolare della ricevitoria, ma il «Bar Snack» proprio dall'inizio di questa settimana è chiuso per ferie. La notizia della ricca schedina Totip, intanto, ha rilanciato ad Alba e nelle Langhe la curiosità di sapere chi sia stata la misteriosa vincitrice di 194 milioni, [illegible]pati alle slot-machines del Casinò di Montecarlo, un sabato sera di tre mesi fa. La fortunata azzeccò una combinazione [illegible]zionale: aveva puntato tremila lire. (p. b.)

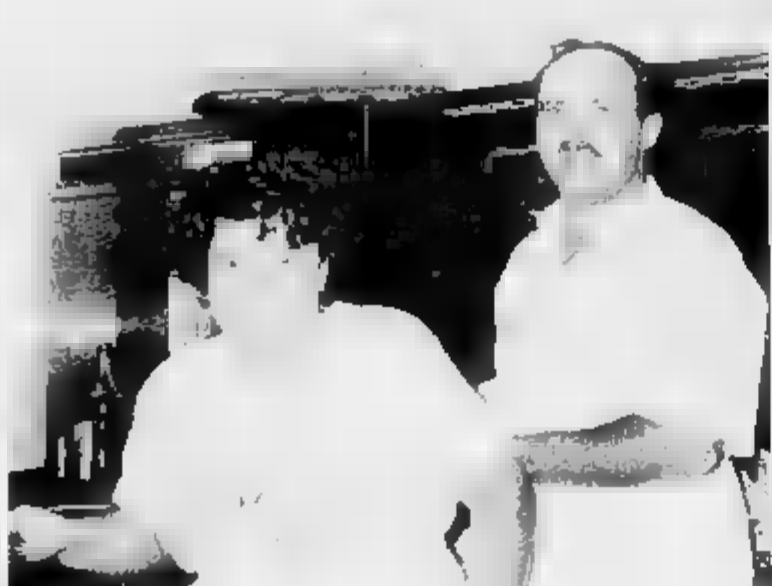
Il transito nella galleria internazionale è vietato dalle 21 alle 6 del mattino per i lavori alla volta

Prima notte al tunnel di Tenda chiuso

Bloccati sul piazzale della dogana camionisti e turisti che non erano conoscenza del provvedimento

NOSTRO SERVIZIO

«Fermé; closed; geschlossen; chiuso: dalle 21 alle 6, dal lunedì al sabato». Sui cartelli sistemati lungo la statale 20 la chiusura della galleria del colle di Tenda è segnalata nelle quattro «più importanti» lingue europee; ma ad averli notati, tra gli automobilisti ed i trasportatori italiani e stranieri in viaggio tra il Piemonte e la Costa azzurra, sono pochi. Così appena prima delle 21 di lunedì agosto, giorno di inizio del blocco notturno, al valico internazionale tra Italia e Francia continuano arrivare decine automobili e camion, su entrambi i versanti.

Tra gli ultimi a «passare» Gianfranco Uzas, di Cuneo, operaio edile. Ha finito poco le ferie; da questa settimana inizierà a lavorare in un cantiere alla periferia di Ventimiglia. Con un compagno ha deciso di pernottare nella cittadina ligure, per evitare una levataccia giorno successivo. «Non sapevo che tunnel fosse chiuso - dice Uzas -. Addirittura volevo mettermi in viaggio più tardi. Avrei dovuto tornare a dormire qualche e partire alle e mezzo domattina. Adesso sarà un problema. Con il Tenda aperto, ogni tanto, alla sera, dopo lavoro, in un paio d'ore avrei potuto fare un salto a casa. Dovendo fare giro dall'autostrada «dei fiori» e dalla «Savona-Torino» vuole almeno un'ora in più, senza contare la spesa del pedaggio».

Posto di confine. Da sinistra i titolari vicino alla frontiera, un autista francese e il cartello di divieto collocato all'ingresso della galleria

Sono le 21 in punto: i carabinieri in servizio posto frontiera stanno sistemando la transenna a strisce fosforescenti bianche e a sbarrare la strada. Dall'ultima curva prima del breve rettilineo che immette alla galleria spuntano i fari di un'auto: al volante c'è Michel Torelli, una giovane francese di ritorno da una vacanza in Jugoslavia, interrotta bruscamente per timore di rimanere coinvolta nei disordini scoppiati in questo fine settimana tra fazioni politiche ed etniche, in Croazia. E' esausta. guidato ininterrottamente per oltre 1400 chilometri. I carabinieri la fermano: le spiegano che il valico sta per essere chiuso. Anche dal transalpino, Intanto, stanno arrivando due camion: segno che la Gendarmerie non ha ancora chiuso. Così si decide di far passare anche la turista francese. «Tra un'ora e mezzo sarò finalmente a casa - dice sorridente - altrimenti credo che me la sarei sentita di fare marcia indietro».

Arrivano gli autotrasportatori transalpini. Sapevano che il colle era chiuso?. «No - dice Serge Goguelle -. Abbiamo visto i cartelli quando eravamo a 15 chilometri dal confine. Veniamo da Montelimar: fin qui 7 ore di viaggio. Trasportiamo zucchero alla "Ferrero" di Alba: Abbiamo deciso di tentare: i doganieri ci hanno fatto proseguire. Altrimenti saremmo rimasti a dormire sul camion, in attesa delle sei di domattina. Anche perché fare manovra con Tir sul piccolo piazzale della dogana francese è un'impresa». «Adesso - dice Claude Mattieu -, salvo certi di farcela, non potremo più passare dal Tenda. E bisogna decidere quando si è sulla costa: se si arriva a Ventimiglia dopo le 19,30 è inutile salire in Valle Roja».

Nella galleria entrano gli operai dell'impresa Decimo Morino di Roccavione, incaricata dei lavori restauro alla volta. Ore 22, ristorante «da Beppe», a Li. «La chiusura in questa stagione, con il transito turistico al massimo, ci danneggia gravemente - dice il titolare, Giuseppe Giani -. Dovendo chiudere, si poteva aspettare un mese?».

Mario Bosonetto

Le fiamme hanno semidistrutto l'altra notte un locale in via del Pascolo

Brucia un bar di Savigliano

Probabilmente un corto circuito all'origine dell'incendio domato dopo oltre due ore di lavoro
Danni per un centinaio di milioni coperti da assicurazione. I carabinieri aprono un'inchiesta

SAVIGLIANO. Cento milioni danni: questo primo bilancio dell'incendio che l'altra notte ha semidistrutto il bar «Il Babau» in via del Pascolo all'angolo via Chicchignetto, proprietà di Silvia Donini, 34 anni, abitante a Cuneo in via Vittorio Emanuele 20, ma di famiglia saviglianese.

Nella conduzione del locale, che iniziò l'attività due fa, è aiutata dalla mamma Germana Trossarello e dai fratelli, che in precedenza avevano gestito un locale analogo nella vicina Marene.

L'incendio si sviluppato intorno alle due e trenta, quando bar era chiuso: le fiamme sarebbero partite dalla porta d'ingresso e si breve estese a tutta la sala.

Il fuoco ha trovato facile es nel materiale di costruzi del locale: tratta, infatti, di una villetta in legno prefabbricato.

I primi ad accorgersi dell'incendio sono stati alcuni abitanti della zona, che molto popolata.

Hanno chiamato i vigili del fuoco: intervenute le squadre di Saluzzo e di Savigliano, che hanno dovuto lottare per oltre due ore contro le fiamme.

Quando il fuoco è venuto a contatto con il materiale isolante posto la copertura, si sono sprigionate delle esalazioni che hanno costretto i pompieri a fare ricorso agli autorespiratori per poter proseguire nell'opera di spegnimento.

Il bilancio dei danni è pesante: oltre ad es state danneggiate alcune strutture portanti del fabbricato, quali due della copertura, sono andate distrutte tutte le suppellettili, l'arredamento e le apparecchiature elettriche fra cui televisore, videoregistratore, macchina per il caffè ed altro ancora. Il locale è coperto da assicurazione.

I carabinieri di Savigliano hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato l'incendio.

Ieri mattina ha fatto un sopralluogo anche l'ufficiale dei vigili del fuoco di C Gianni Mariano.

Per il momento di possono formulare soltanto delle ipotesi: il corto circuito è quella più probabile.

Pare da escludere che il fuoco si sia sviluppato a causa di mozzicone sigaretta, quanto nel locale, che la gestione definiva «ecologico», era assolutamente vietato fumare e gli avventori erano invitati a gettare i mozziconi in un apposito recipiente prima di entrare.

Piero Bertoglio

FUOCO

A S. Stefano e Mondovì

Il tetto di casa a tre piani di Santo Stefano Belbo, in via Garibaldi 9, è andato completamente distrutto a causa un incendio scoppiato ieri nel primo pomeriggio, nel sottotetto dell'edificio, forse a causa di un corto circuito. Le fiamme hanno avuto facile esca nelle travi di legno a sostegno delle tegole: in pochi minuti la struttura è bruciata ed il tetto è crollato, precipitando sulle stanze dell'ultimo piano, dove abita Margherita Borio. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco Asti ed Alba, l'incendio è stato rapidamente domato ed il danno nell'alloggio è stato limitato alla caduta degli intonaci del soffitto. I vigili del fuoco Mondovì sono intervenuti poco dopo le 13 al deposito «Marino Legnami», alla periferia della città. Un camioncino della ditta, per cause ancora da accertare, ha preso fuoco improvvisamente. Le fiamme sono state circoscritte prima che si estendessero al legno. [m. bo.]

Eletto a Robilante

Usl può in Consiglio

ROBILANTE. Il tribunale di Cuneo (presidente Franco, giu Indirli e Cappelli) ha dichiarato ieri improponibile il ricorso presentato dall'ex sindaco comunista Andrea Dalmasso contro l'elezione a consigliere comunale del medico socialista Gian Marco Priotto, presidente della Comunità montana. Il collegio ha accolto l'eccezione sollevata dagli avvocati Bruno Dalmasso e Alberto Capello, difensori di Priotto, secondo i quali il ricorso poteva essere preso in perché notificato dal ricorrente medico fuori dal termine perentorio di dieci giorni previsto dalla legge. Anche il pm Sebastiano Campisi si è associato all'istanza che il tribunale ha poi sanzionato.

Andrea Dalmasso aveva sostenuto che il dottor Priotto era ineleggibile perché dirigente dell'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo. [r. s.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Cuneo, viale Angeli nel 1930

Alberi rigogliosi, la strada sterrata, pochi pedoni. Ma il pericolo di investimenti esisteva già sessant'anni fa tanto che all'altezza dell'attuale bocciofila «La Novella» venne sistemato un cartello con la scritta «Veicoli a passo d'uomo»

DEL MERCOLEDI'

C'è una maggioranza di allevatori onesti

Un lettore, prendendo lo spunto da una iniziativa a tutela dei produttori di carne indetta dalla Confcoltivatori Provinciale, ha espresso proprie valutazioni sulle della difficoltà del settore addebitandone la responsabilità «esclu agli allevatori, rei di attentare proditoriamente alla salute dei cittadini. Non inten fomentare una polemica questo argomento essendo quanto mai necessario, invece, un contributo che faccia chiarezza, che eviti nel futuro velleitarie, generalizzate e superficiali accuse.

Seriamente posto il problema, non è di certo il mondo agricolo che si defila dal rispondere alla domanda che più assilla il consumatore, quella relativa alla presenza - nella - prodotti «indesiderati», considerato che certamente esso agisce come «concausa» nella pesante difficoltà che oggi attraversa il settore della carne e che mette in serio pericolo la sopravvivenza stessa di molte aziende zootecniche cuneesi. Si tratta di un problema legittimo di cui però occorre avere visione razionale ed equilibrata. In primo luogo è necessario ribadire - semmai ne fosse bisogno - che la quasi totalità degli allevatori ha preso da tempo coscienza che l'impiego fraudolento di sostanze nocive non autorizzate non li ripaga assolutamente. Più igiene, più nutrizione e farmaci è motto che l'allevatore moderno - nel proprio interesse - sta seguendo con evidenti innegabili vantaggi per il consumatore.

Pur nella difficoltà a nicare a quest'ultimo la valenza di una di parametri qualitativi che caratterizzano - in continua e progressiva evoluzione - il prodotto degli allevatori cuneesi, la strada che gli stessi stanno percorrendo per superare la disaffezione alla carne è quella di assicurare ai consumatori che essa è il risultato di un processo produttivo che intende garantire - in tutte le sue fasi - rispetto di prefissati standard qualitativi. Per questo Confcoltivatori Provinciale ha da tempo individuato (ottenendo l'approvazione di apposite norme di legge) la necessità di intervenire in tutta la filiera organizzando i processi in funzione di un risultato unico finale: la garanzia complessiva del prodotto.

Moltissimi allevatori (per quanto ci riguarda la quasi totalità dei nostri associati) hanno sentito il bisogno di dare una valenza maggiore a tutto questo attraverso l'autocertificazione, strumento con il quale chi produce assicura l'utilizzatore sulla salubrità ed igienità della carne. Siamo impegnati in prima fila in un pro che tende a governare ed indirizzare una politica zootecnica che giunga alla totale eliminazione dal mercato dell'uso degli estrogeni per evitare una sleale concorrenza nei confronti degli allevatori onesti che, ribadiamo, restano la stragrande maggioranza. Per questo, allora, piagnisteo, di fronte ad un'oggettiva pesantezza del settore che assomma irrisolti problemi del 1989 ad altri nuovi, destinati tutti insieme a creare nuovi ostacoli e a rendere ancora più incerta l'attività dei nostri allevatori, diventa urgente l'a di provvedimenti legislativi tampone (estremamente dispendiosi e scarsamente vantaggiosi), a partire rigidi controlli alle frontiere per le carni di importazione e, soprattutto, una decisa azione promozionale che coinvolga tutti i settori del consumo e dell'educazione consumo. Questa politica è l'obiettivo primario della Confcoltivatori al fine di raggiungere la più completa sicurezza circa la salubrità della carne, che risulti essere esente da tutti quei contaminati che costituiscono giusto motivo di preoccupazione per la salute dei consumatori e che si inserisce nel più ampio discorso che faccia della qualità delle produzioni la carta vincente dell'agricoltura.

Gianfranco Falco, presidente provinciale Confcoltivatori

Gli abbattimenti di cornacchie

In riferimento alle osservazioni espresse dalla Lipu di Cuneo in merito al problema dell'eccessivo proliferare delle cornacchie, ritengo opportuno precisare quanto segue: 1) gli abbattimenti cornacchie grigie vengono autorizzati dalla Provincia, conformemente alla normativa regionale in materia, a seguito di accurati censimenti svolti dal prof. P. Durio, docente di ecologia presso l'Università degli Studi Torino, e dalla sua équipe e tenuto conto del parere favorevole espresso dal competente Istituto Nazionale di Biologia della selvaggina;

2) negli abbattimenti effettuati guardacaccia provinciali e da cacciatori accompagnati dagli stessi vengono osservate le più rigorose cautele ad evitare qualsiasi danno ad altre specie: in particolare si spara all'animale involato dopo aver percosso la base dell'albero e dopo sua sicura identificazione;

3) il periodo degli abbattimenti, causa l'esclusione di tale specie dall'elenco di quelle cacciabili a seguito della modifica della legge regionale dell'88 e tenuto conto delle indicazioni dell'Inbs, si riduce necessariamente al periodo primavera-inizio estate: qual la legge regionale consentisse nuovamente l'attività venatoria nei confronti delle cornacchie è ovvio che tale periodo potrebbe essere anticipato;

4) pur concordando sull'influenza negativa del degrado ambientale sulla fauna e sulla imprescindibile necessità di miglioramento del territorio, mi permetto di fare notare che problema dei danni arre dalle cornacchie alle colture agricole è immediato e di estrema gravità: la soluzione prospettata dalla Lipu richiede tempi assai lunghi ed è difficilmente attuabile.

Giovanni Ciravegna, assessore provinciale

L'ospizio di dio non fantasma

In relazione all'articolo apparso nella cronaca di Cuneo e Provincia de «La Stampa» del 14 agosto 1990 con oggetto: «A Vinadio ospizio fantasma», si ritiene doveroso precisare che con deliberazione n. 578/85 del 16 ottobre 1986 il Comitato di gestione dell'Ussl 60 Borgo San Dalmazzo ha regolarmen preso atto, ai sensi della L.R. n. 59 del maggio 1985, del funzionamento del presidio socio-assistenziale Casa di Riposo «Simondi» di Vinadio.

Tale provvedimento, all'epoca tempestivamente comunicato sia all'Amministrazione comunale di Vinadio sia all'Assessorato all'Assistenza della Regione Piemonte, è stato immediatamente trasmesso Nas di Alessandria per quanto di competenza.

Fatta tale necessaria puntualizzazione e nel condividere appieno le considerazioni del sindaco di Vinadio sulla diversa efficienza di taluni settori operativi dello Stato, si esprime, al tempo stesso, soddisfazione per i sostanziali risultati positivi evidenziati dall'ispezione del Nas nella gestione della struttura di Vinadio di cui l'Ussl 60, nell'ambito dei propri programmi operativi nel settore socio-assistenziale, ha favorito, anche contributi economici, la riconversione in residenza per soggetti autosufficienti e non autosufficienti in grado di fornire adeguate risposte alle legittime esigenze della popolazione anziana dell'intera Valle Stura.

Domenico Lazzari, presidente Ussl 60

STASERA AL CINEMA

Corso — L. 8000
Sepolti vivi
di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasence (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno. . V. M. 14 1h.30' **Horror**

Fiamma
La «cosa» degli [illegible]
di Jean-Paul Simon con Jack Scalia, R. Lee Ermey, Ray Wise (Italia-Francia '89) - Un terribile essere risale dalle profondità del mare costretto a fagocitare carne umana per sopravvivere e riprodursi. N.V. 1h25' **Horror**

[illegible] — Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000
Luce rossa

Nazionale
Una fiamma nel mio cuore

Comunale
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

All'aperto — [illegible] Cinema
Volevo i pantaloni
di [illegible] Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. [illegible] (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione [illegible] Lara Cardella. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Iris
Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. [illegible] nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

Lux
Tesoro, mi si [illegible] ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — [illegible] svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

[illegible]
Il ballo proibito
di G. Clark con L. Herring, J. James, R. Lynch (Usa '90) — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista, ma [illegible] giungere [illegible] tv [illegible] vincere una gara di lambada. N. V. 1h 38' **Musicale**

Civico
Emmanuelle
di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima [illegible] diplomatico [illegible], scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' [illegible]tico

Italia
Luce rossa

Roburent — Orario
She devil
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice [illegible] il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide [illegible] vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

Edelweiss
[illegible] ricerca [illegible] valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di [illegible] fa in un mondo instabile in [illegible] trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca [illegible] valle dove sopravvivere. N. V. [illegible] 20' **Cartoni an[illegible]**

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - [illegible] IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlese tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via [illegible] - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza [illegible]neo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili [illegible] 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 328.358
V.D.S. Croce Rossa [illegible] **Morozzo** (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 56.444, 23.28
Alba 36 27 44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 93.56.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.28

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[illegible] SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.[illegible]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3,39.01

GU[illegible] MEDICA

nottuma, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.75
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva [illegible]

[illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26 17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4 13.07
Sampeyre 9.61.93
[illegible] 69.95.[illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
[illegible] 7.11.82
[illegible] 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savo[illegible] (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici: [illegible] 6.77.77

Alba 3.38.64
Borgo S. D. 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.[illegible]
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.08
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.19.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.08
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28 22 29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

[illegible]
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d
[illegible] *Giacomi*, [illegible] Vitt. Emanuele 18
Bra: *Dalmasso*, via Vitt. Emanuele 195
[illegible]: *Municipale* 2, via Marconi 65
Mondovì: *Turco*, via Mendicana 5
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

[illegible]: **Caline Club**, corso N. Sisto 64 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); [illegible] **Vu**, loc. S. Cassiano 8 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: **Gruppo Due**, [illegible] Saona 6 (tel. 401.687).
Fossano: **Mad Nan**, [illegible] Iponzo 2 (tel. 60,966).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montedison, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo.
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
[illegible]ndovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cu[illegible] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelletto, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI [illegible]

CARAGLIO
[illegible] Merenda nei boschi [illegible]

«Tuttinsieme» propone per oggi una merenda alla Vallera, frazione [illegible] Caraglio celebre per i suoi boschi. Per chi vorrà partecipare sarà sufficiente avere una bici e trovarsi alle 17 in piazza S. Paolo, accompagnati dagli animatori, si raggiungerà la frazione.

BOVES
[illegible] in piazza

Per i festeggiamenti di S. Bartolomeo alle 21 in piazza ci sarà [illegible] concerto di musiche «Cantautori Italiani ed altri» con [illegible] duo Sarale-Cravero e il gruppo bovesano «Lo stress». Ingresso libero.

ALBA
Film all'aperto

Per «Albaestate cinema» alle [illegible] sarà proiettato il film tedesco «Asterix alla grande guerra» nell'area verde di [illegible] Langhe, adiacente la scuola enologica. L'ingresso è libero.

CORTEMILIA
Danze e sfilata [illegible] moda

Stasera alle 21 nell'ambito dei festeggiamenti per la XXXVI «Sagra della nocciola» nel campo sportivo [illegible] sarà [illegible] partita di calcio femminile. Domani serata con l'orchestra Pama Music, ballo moderno e liscio e una sfilata di moda: biancheria intima di Casalletto Maria Rosa e abbigliamento donna di «Spaccio & Spiccioli» di Alba.

SAVIGLIANO
Il cinema in [illegible]

Per «Estate in città» organizzata dall'Assessorato alla cultura e dalla Cassa di Risparmio, alle 21,30 nel cortile delle scuole elementari di via Ferrari verrà proiettato il film «Nosferatu». L'ingresso [illegible] libero.

LEVICE
[illegible] la «leva» del '72

La leva [illegible] '72 ha organizzato per domani sera (ore 21) un «Fantastico - scuola party», nella discoteca «Baia bianca», i partecipanti potranno per l'occasione scatenare la fantasia e mascherarsi con i costumi più stravaganti. La festa continuerà venerdì con distribuzione di dolciumi. L'ingresso è libero.

DEMONTE
Gruppi [illegible] a Perdioni

In frazione Perdioni domani iniziano i festeggiamenti in onore di San Magno. Cinque giorni all'insegna del divertimento, sono in programma gare a bocce, giochi popolari e serate danzanti con gruppi folk, tra questi «Barbara e i Golden Boys».

DRONERO
[illegible] dilettante

Ultimi giorni di prove per la grande «Serata del dilettante» che si terrà venerdì alle 21 sulla piazza della Stazione. Sul palcoscenico si esibiranno cantanti, comici, musicisti, per una serata all'insegna [illegible] divertimento.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è tutto mio - Skin deep — *di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia.* Colori. Non viet. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata)

Adua 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adams, regia Jack Smight.* Colori. [illegible] vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace [illegible]
Il signore [illegible] castello — [illegible] *Regia Vamier con Jean Rochefort, Dominique Blanc.* Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage [illegible] maledizione di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990).* Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible]
[illegible] chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — piazza Sabolino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. [illegible]
La [illegible] più pazza [illegible] mondo 2 — *di Jim Drake [illegible] Brooke Shields, Carl Lewis.* Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabolino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. [illegible]
La casa 5 — [illegible] *Clyde Anderson, [illegible] David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabolino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano.* [illegible] 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,00; 18,00; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2 — *con Luana Pordon, M. [illegible] Facel. di Carlo Ausino.* Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20.50; 22.30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi [illegible] musica) — [illegible] *Robert Wise con Ja[illegible] Godrick, Troy Beyer.* Orario: [illegible]; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Society th[illegible] horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez.* Colori. Viet. min. 18 Orario: 15; 16,50; 18,40; 20.30; 22.30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] esclusione [illegible] colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16.10; 17.45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53 14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 4000
Non è stata una vacanza... [illegible] una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or. 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — [illegible] *S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro [illegible] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 76.58.03
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza 19-31/8: 19-25 J. Tori; 26-31 J. Lonnex; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Maraságan; 25-26 B. R. Genaro; 27-31 K. Genaro. Inf. e iscr. 011-473.0183/019 800.109

PRIME FILM

Contraddizioni, capoeira e buoni sentimenti

Danza contro droga

In «Combat dance» di Wise

Dove vivono i nuovi diseredati di New York? Sui tetti delle case diroccate del Lower East Side. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori e poiché sono poveri ma buoni, combattono la droga. Come? A colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due [illegible] è diventata il passatempo molto snob dei giovani [illegible] New York. Tanto da ispirare e diventare il deus ex machina [illegible] questo «Combat dance», ben filmato [illegible] Robert Wise («West Side Story», «Tutti insieme appassionatamente») fra l'East Village di Toma Janovitz, [illegible] Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani.

Lui, Jason Gedrick, si chiama semplicemente T, è orfanello e vive in una cisterna [illegible] legno, ovviamente in cima al tetto di un caseggiato cadente dove il perfido Santiago decide di venire a fare commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna e regolamentare corte dei miracoli di contorno.

T ha [illegible] amico, un giovane graffitaro di [illegible] Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), ama [illegible] portoricana che lo riama, ma per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa il palo a Santiago che è [illegible] cugino: i legami della famiglia latina.

La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle scene [illegible] azione e violenza per palazzi e cortili délabré). Scricciolo viene fatto fuori dagli spacciatori e T decide di farsi giustizia da sé: va dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo a gli occhi di Santiago risolve ogni cosa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che il cast scomoda ben due coreografi. **[sa.tr.]**

Due bambini tra esorcismi e forze del male

Un'altra villa di paura

Arriva «La casa 5» di Anderson

Con l'estate tornano nei cinema le «case maledette». Ecco «La casa 5» (di Clyde Anderson), ovvero: una bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola americana, [illegible] papà sacerdote, mamma casalinga e due deliziosi bambini, che fin dall'inizio si capisce ne vedranno delle belle.

Tutto comincia in un altro Stato, in Louisiana, dove un'assassina prima di morire sulla sedia elettrica consegna [illegible] confessore una specie di bibbia satanica (e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England). Si scopre così che la casa sorge sulle ceneri di un rogo in cui finirono 20 streghe. Che ora cercano naturalmente di acchiappare i due bimbi. Contro le forze del male scendono in campo i sacerdoti, uniti nell'esorcismo. Varcano la «soglia» (un muro [illegible] un buco da cui provengono strani suoni...) e entrano in un'altra dimensione, a colpi di anatemi e trances. Riusciranno a vincere? La risposta all'ultimissima scena del film. **[b. gio.]**

Le manifestazioni in occasione della sagra patronale di Savigliano

Musica e imitazioni con Marchetti

Alla «Sanità» luna park, ballo pubblico e giochi

SAVIGLIANO. Prosegue oggi e fino a sabato la festa patronale della Sanità nei [illegible] dell'omonimo santuario. La frazione si può raggiungere imboccando la provinciale per Vottignasco e Costigliole e dista due chilometri dalla città; sono stati ricavati ampi spazi nei campi intorno al santuario per dar modo alle migliaia di persone che in questi giorni vi si recano di parcheggiare le auto [illegible] problemi.

Oggi [illegible] l'ultimo giorno per visitare le mostre di Iris Mongiovi Musselli e Michelangelo Ambroggio. Iris Musselli, pittrice «dilettante» - come ama definirsi - alla sua seconda esperienza di contatto con il pubblico, dipinge da più di dieci anni: in novembre espose i suoi lavori per la prima volta [illegible] occasione di una mostra di beneficenza in favore dell'Ashas (Associazione solidarietà handicappati), ottenendo un grande suc[illegible].

Michelangelo Ambroggio propone i suoi lavori a sbalzo su rame, argento e ottone: anch'egli autodidatta, i[illegible]iò questa attività come hobby trasformandola poi in professione.

Questa [illegible] a partire dalle 21, nel padiglione allestito dal Comune, seconda serata danzante con l'orchestra «I Papillon»: parteciperà l'imitatore Mario Marchetti, che proporrà una serie di giochi per coinvolgere il pubblico presente.

Anche oggi e fino a tarda sera il lungo viale alberato e i dintorni del santuario saranno teatro delle numerose «merende», una tradizione che sta molto a cuore ai saviglianesi e che raggiunge il suo culmine proprio nelle giornate di martedì e mercoledì: stamane a Savigliano sono aperti i negozi di alimentari e pochi altri, mentre oggi pomeriggio chiuderanno tutti.

Nella giornata di ieri la città era deserta e i saviglianesi si sono trasferiti nella zona Sanità: «Non si può dire con esattezza quante siano state le per[illegible] che hanno trascorso pomeriggio e sera in frazione - afferma [illegible] presidente del Circolo Acli organizzatore della festa, Luciano Mussetto -: la presenza del luna park, delle mostre e delle altre iniziative ha comunque attirato parecchie migliaia di saviglianesi, grazie anche alla giornata ancora pienamente estiva». Un momento importante è stata la messa del mattino concelebrata da venti sacerdoti e dal vescovo, monsignor Giovanni Saldarini: moltissimi fedeli non hanno trovato posto in chiesa e [illegible] stati costretti a seguire la funzione sul piazzale.

Oggi alle 17 un'altra funzione religiosa con la concelebrazione eucaristica [illegible] e domani, a partire dalle 15, pomeriggio per gli anziani con messa alle 17. **[p. b.]**

LA FOTO D'ARCHIVIO

Fuochi artificiali [illegible] Saluzzo

Negli Anni Trenta in occasione della festa di San Chiaffredo a Saluzzo la preparazione dei fuochi artificiali e delle «fusettes» veniva affidata ai fratelli Priracchia (nella foto dell'archivio Mario di Revello) originari della Campania ed emigrati nel Cuneese

A Govone una serie di appuntamenti folcloristici, culturali e sportivi

Tutti in festa al castello

Sabato prossimo mostra di pittura, concorso fotografico, serata danzante nel parco Domenica la «cerca» del tartufo nero. Da martedì 28 la Fiera agricola e zootecnica

GOVONE. Anche quest'anno nel primo comune della provincia di Cuneo sulla strada che da Asti conduce [illegible] Alba, si rinnova l'appuntamento con la tradizionale festa patronale, in programma da sabato prossimo al 2 settembre.

Tutte le sere, per una settimana nel parco attorno al castello barocco che sovrasta il paese, si alterneranno intrattenimenti musicali, sportivi e gastronomici inseriti in un programma molto concentrato e ricco, all'interno del quale si segnalano alcune manifestazioni curiose, che escono un po' dal consueto schema delle feste patronali di Langhe e Roero.

«Accanto alle tradizionali serate danzanti e agli appuntamenti gastronomici che vengono proposti ogni anno, abbiamo deciso questa volta di inserire anche altre manifestazioni un po' diverse dal solito, [illegible] la giornata del cavallo e la gara di ricerca al tartufo [illegible] - spiega il presidente della Pro Loco Giovanni Lauria -; praticamente tutta la festa si svolgerà nel parco del castello, in una zona verde molto bella e panoramica che costituisce una delle più importanti attrattive turistiche del nostro paese. Si tratta di un'area sufficientemente ampia e particolarmente adatta ad ospitare i vari appuntamenti della festa» conclude Lauria.

E sarà proprio il salone del Castello ad accogliere sabato 25 alle ore 21 il primo appuntamento della festa patronale 1990, con l'inaugurazione di una mostra di pittura contemporanea e di una rassegna fotografica a soggetto libero.

Alla stessa ora nel parco si svolge la prima serata danzante con «Pinuccio e i suoi solisti».

Domenica [illegible] nel centro storico alle ore 10,30 sfilerà la banda musicale di Govone accompagnata dalle majorettes. Sempre in mattinata verrà aperto il banco di beneficenza.

Alle 14 si alzerà il sipario sul torneo «Aldo Trinchero» di bocce e alle 16 si terrà nel parco [illegible] castello la gara di ricerca al tartufo nero. La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] l'associazione trifolau dell'albese e con quelle di Asti, Canelli, Alessandria e Calamandrana ed intende presentare, sotto un profilo «sportivo», con tanto di batterie, semifinali e finali, uno degli aspetti tipici della zona, che [illegible] qualche settimana inizierà ad essere battuta nottetempo dai trifolau in cerca soprattutto del tartufo bianco, più profumato e prezioso.

Sempre domenica sera [illegible] di scena il ballo liscio, con l'orchestra spettacolo di Massimo Capra.

Dopo i giochi in piazza Roma in programma lunedì 27 alle 21, martedì 28 alle [illegible] 9 si aprirà la fiera agricola e zootecnica che sottolineerà un'al[illegible] delle attività principali della zona.

Alle 10 ci sarà la possibilità di gustare la colazione sotto i tigli [illegible] parco e al pomeriggio, nello sferisterio ai piedi del castello con inizio alle [illegible] si disputerà una sfida di pallone elastico alla pantalera riservata a giocatori residenti nel comune di Govone.

Liscio e gastronomia anche nel menu della serata con l'orchestra «I Braida» e la prima sagra dell'agnolotto al plin alla govonese.

La musica sarà diversa (nel vero [illegible] della parola) invece mercoledì 29 alle ore 21 con una serata dal titolo eloquente : «Quando i giovani non vanno in discoteca, la discoteca [illegible] loro», con lo studio mobile di Radio Valle Belbo.

Musica leggera al centro dell'attenzione anche giovedì 30, con alle 21 il «Concerto sotto gli archi» del gruppo The Walke.

Per la serata [illegible] venerdì 31 è invece in programma il tradizionale spettacolo della banda musicale di Govone diretta dal maestro Cantamessa che proporrà [illegible] classica, leggera e folk.

Lo sport sarà invece protagonista sabato 1 settembre, con l'ottava edizione della Stragovone Avis, corsa podistica non competitiva di sette chilometri circa che prenderà il via alle 19 da Piazza Vittorio Emanuele.

Alla stessa [illegible] lo «strappo» che dalla statale Asti-Alba conduce a Govone deciderà quasi certamente la corsa ciclistica amatoriale del Gruppo Sportivo Ferrero, che quest'anno si concluderà a Govone.

Alle [illegible] si sarà invece la «Grigliata sotto le stelle» in piazza Roma, accompagnata dall'orchestra Liscio Blu.

Domenica 2 la festa si concluderà [illegible] l'attesa Giornata del Cavallo nel parco del castello, [illegible] diversi appuntamenti che avranno come protagonisti gli equini. Sono in programma [illegible] dimostrazioni che abbinano la potenza dell'animale alla [illegible] spiccato [illegible] dell'orientamento.

Alle ore 21 la settimana di festeggiamenti si spegnerà con lo spettacolo di «Gilda e i fantasy folk» che accompagneranno l'ultima serata danzante all'insegna del puro divertimento.

Nel [illegible] delle varie serate [illegible] verrà trascurata la gastronomia, che anche in questa zona, nota soprattutto per la viticoltura, gioca [illegible] di primo piano.

Durante la festa sarà quindi possibile degustare sia specialità tipicamente langarole e govonesi, sia piatti che non fanno parte della tradizione gastronomica della zona (ma che racchiudono anche il sopraffino gusto della cucina di Langa), accompagnati naturalmente dai vini [illegible] locali. [c. o.]

2 SETTEMBRE

La giornata del cavallo

Per una giornata i cavalli torneranno ad appropriarsi del parco del castello di Govone, proprio come accadeva nei secoli scorsi, quando gli splendidi animali non [illegible] ancora stati soppiantati da altri mezzi di trasporto. Nell'ambito della festa patronale, domenica 2 settembre si terrà infatti la «Giornata del cavallo», che prevede alle 9 il raduno nel viale del castello. Alle 9,30 inizierà la caccia al [illegible] a [illegible] squadre, che porterà i concorrenti in giro per i colli govonesi e si concluderà due ore dopo con la sfilata per le vie del paese. Cavalieri ed animali troveranno poi nell'ombra del parco cibo e ristoro in vista del pomeriggio, quando ci sarà [illegible] 15 la gara di Pole-Bonding, gimkana cronometrata su un percorso di sessanta metri. Per chi vuole invece cimentarsi nell'ebbrezza di un rodeo, alle 14,30 ci sarà anche una spettacolare gara al toro meccanico. [c. o.]

Una caratteristica immagine di Govone, il primo centro cuneese che s'incontra sulla strada da Asti ad Alba (FILM FOTO)

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 22 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LASCIA L'OSPEDALE

Dimessa la donna di [illegible]

Paolina Borzone non tornerà in località Sambuceto, dove era stata scoperta [illegible] sua «prigione». Sarà ospitata in una casa [illegible] riposo. La replica del Comune che difende la famiglia. SERVIZIO A [illegible] 3

ZOAGLI, IL GIALLO DEL MARE

ZOAGLI. Il divieto di balneazione nel tratto di mare antistante la spiaggia di Marina di Bardi, nel territorio comunale di Zoagli al confine [illegible] Rapallo, [illegible] vero e proprio mistero. L'ordinanza di divieto è [illegible] firmata il 17 agosto dal sindaco Agostino Santangelo sulla base [illegible] un fonogramma della XII Usl, che ha la competenza in materia di prelievi. Il fonogramma però non precisava né i valori d'inquinamento riscontrati, né i giorni a cui i prelievi si riferivano. Si sa soltanto che sono stati effettuati nella prima quindicina di agosto. E qui scatta il «giallo»: perché a Marina di Bardi, [illegible] spiaggia lunga una trentina di metri, dove sosta al massimo, nelle giornate di punta, una cinquantina [illegible] bagnanti, non c'è nulla che possa far pensare ad [illegible] forma di inquinamento. All'Ufficio tecnico comunale confermano che tutti i condomini che [illegible] affac[illegible] sulla Marina sono regolarmente allacciati alla fognatura. Nonostante i cartelli di divieto molti, vista l'acqua cristallina, continuano a fare ugualmente il bagno. Sospetti su Rapallo ma il sindaco ribatte ad ogni accusa. SERVIZIO A PAGINA 3

ECCO L'EXPO FONTANABUONA

GENOVA. La sesta edizione della fiera campionaria «Expo Fontanabuona '90» [illegible] svolgerà [illegible] Calvari dal 25 agosto al 2 settembre. La rassegna è stata presentata ieri mattina a Genova nel salone delle conferenze della Camera di commercio. Hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Expo Fontanabuona, Francesco Sabatino, il sindaco di San Colombano Certenoli Filippo Zavatteri, e il presidente della sezione agricoltura della Camera di commercio di Genova Francesco Bruzzo, in rappresentanza del presidente Gianvittorio Cauvin. All'edizione che [illegible] apre sabato hanno aderito oltre 300 aziende singole [illegible] associate. Lo spazio espositivo ha una superficie totale di 6 mila metri quadrati ed ospita tre padiglioni coperti, 120 stands. La fiera fa conoscere al pubblico e agli operatori commerciali una produzione selezionata, ma sufficientemente vasta per offrire [illegible] panorama delle attività artigiane liguri, che [illegible] traduce in una ricaduta economica e di immagine sulle aziende che rappresentano un fatturato di oltre 200 miliardi. Il [illegible] trainante è ancora quello dell'ardesia. SERVIZIO A [illegible]

STASERA IN RIVIERA

Anna [illegible] canta al «Covo»

Nel locale di Santa Margherita uno dei concerti più attesi dell'estate. Spettacolo «Teatro danza» in piazza a Chiavari. Finale regionale [illegible] Miss Italia a Levanto. [illegible]

A PAGINA 8

Torneo di pallavolo

[illegible] Lavagna partito l'Ideal [illegible] 14 squadre

Successo anche per l'ultima manifestazione che chiude la serie di competizioni estive. I risultati della prima serata. Finali in programma giovedì della prossima settimana.

A PAGINA 8

In Coppa Italia

Domani esordio per le genovesi d'Interregionale

La Pegliese di Chico Locatelli debutta a Serravalle Scrivia sul campo del Libarna. Anche la Samm in trasferta a Voghera. Il Rapallo (turno di riposo) gioca un'amichevole col Sestri.

Attenuato il timore di epidemie ma continuano aggressioni e spaccio

Centro storico, Genova attende

Per combattere il degrado della zona si stanno riattivando i Comitati della città vecchia
Molte le richieste e le iniziative rimaste in sospeso. D'estate vicoli più puliti: c'è meno gente

GENOVA
NOSTRO [illegible]

La gente dei Comitati si [illegible] una vacanza e [illegible] la vo[illegible] protesta dei Comitati spontanei la battaglia contro il degrado del centro storico finisce nel dimenticatoio. Si ritorna a parlare dei vicoli solo in [illegible] di fatti di violenza e droga. Come è successo l'altra sera, quando un marocchino di 23 anni è stato ferito alla gola in un vicolo dietro piazza Caricamento.

Gli «attivisti» dei Comitati hanno programmato il rientro in città entro fine mese. Chi è già arrivato ha ripreso i contatti per indire nuove pubbliche assemblee e incontri con il coordinamento degli immigrati. «Quando saremo tutti [illegible] città - dice Mau[illegible] Ferrari, del Comitato di Sarzano - riprenderemo le iniziative lasciate in sospeso».

Nelle prossime settimane i ranghi dovrebbero ritornare al completo. I primi impegni sono già fissati. [illegible] periodo estivo ha segnato una battuta d'arresto nell'attività degli uffici pubblici, a Palazzo Tursi si [illegible] insediata una nuova giunta, il coordinatore sanitario della Usl competente è in ferie.

Tutti questi fatti hanno [illegible]gliato [illegible] attendere [illegible] fine dell'estate per sapere che fine hanno fatto le promesse strappate agli amministratori e alle forze di polizia nei giorni seguenti al [illegible]sto folle del tunisino che ferì nove persone.

A giorni, si chiederà il conto. Che fine ha fatto la denuncia sui magazzini-dormitorio, corredata dai nomi dei proprietari, presentata alla magistratura nei mesi scorsi? A che [illegible] sono servite le assemblee pubbliche, in cui [illegible] gente chiedeva l'aumento della sorveglianza nei vicoli?

L'ultimo grido d'allarme lanciato dai Comitati prima dell'estate è venuto da un convegno sui rischi di malattie infettive, a cui hanno preso parte medici e responsabili [illegible] servizio igienico-sanitario. Nel convegno si era detto [illegible] l'altro che le condizioni di sporcizia di alcuni angoli del centro storico, trasformati in fogne a cielo aperto, sarebbero serviti da veicolo all'esplosione di epidemie. La gente che è rimasta nel centro storico inizia [illegible] tirare un sospiro di sollievo: nel periodo più critico dell'estate [illegible] ci [illegible] stati [illegible] conclamati di tubercolosi, né di malaria, patologie che da noi sono scomparse, ma che continuano [illegible] essere frequenti nei Paesi [illegible] origine di immigrati extracomunitari.

Tra le rassicurazioni ricevute dagli abitanti, c'era l'apertura di [illegible] ambulatorio della Usl 12 nel centro storico. Qualcuno ricorda che la promessa era già stata fatta anni fa, quando fu chiuso l'ambulatorio in vico San Pan[illegible]. Allora è rimasta lettera morta.

Dice un portavoce del Comitato di Prè: «Non è stato fatto nulla. I vicoli [illegible] più puliti perché c'è meno gente. [illegible] il rientro dalla villeggiatura, ci trove[illegible] come prima con i cassonetti stracolmi di spazzatura? Stiamo preparando un dossier fotografico. L'Amiu aveva assicurato che avrebbe potenziato il servizio in zona. Ora la spazzatura non ingombra la strada, ma resta [illegible] dubbio che sia merito dell'assenza di molta gente [illegible] del servizio di raccolta. Per verificare come stanno [illegible] cose, abbiamo deciso di fotografare i cassonetti e gli angoli più sporchi in diversi orari e in più giorni».

All'Amiu ribattono [illegible] nel centro storico sono impegnati più uomini di quelli assegnati al servizio in altri quartieri e che la gente non collabora a tenere puliti i vicoli. «E' vero che molti anziani non portano la spazzatura [illegible] la sera, [illegible] al mattino, quando [illegible] a fare la spesa. [illegible] chi può condannarli? Hanno paura ad uscire quando le strade sono poco frequentate» aggiunge.

In centro la maggior parte dei negozi è ancora chiusa per ferie e nei vicoli manca il solito via vai di gente. La calma dura sino al tardo pomeriggio, quando ritornano i senegalesi con i borsoni gonfi di mercanzia e [illegible] crocevia dello spaccio arrivano a gruppetti i tossicodipendenti.

Qualcosa è cambiato anche in questo mercato di morte. Forse sono le nuove disposizioni di legge a intimidire gli spacciatori. La gente ha notato che il commercio di eroina [illegible] più discreto. Una volta, [illegible] facile assistere al passaggio di mano della dose, [illegible] le trattative sono concentrate in un intervallo di tempo di pochi minuti, preferibilmente [illegible] tarda sera.

Paola Cavallero

IL [illegible] OTTOBRE

Una catena umana lunga 7 chilometri

Seimila persone per formare una catena lunga sette chilometri, che stringerà in [illegible] grande abbraccio tutta la città vecchia. E' una delle iniziative promosse dall'Unione centro storico, formata da operatori commerciali, per rilanciare il problema. La manifestazione [illegible] svolgerà [illegible] 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America. Mettere [illegible] tanta gente non sarà uno scherzo e gli organizzatori si sono già messi al lavoro. La catena umana si estenderà tra piazza Caricamento, piazza della Commenda, via Balbi, sino [illegible] Porta Soprana. «E' la risposta dei genovesi che amano [illegible] passato della città - spiega Alberto Falabrino, portavoce dell'Unione centro storico - alle manifestazioni organizzate dagli amministratori in quella data. Non c'è [illegible] stato [illegible] coinvolgimento diretto della cittadinanza».

Il calendario delle manifestazioni promosse dal gruppo [illegible] operatori commerciali inizia il 13 settembre [illegible] la ripresa degli incontri culturali e gli spettacoli in piazza delle Vigne, sino al 22 settembre. Dal 23 al 30 settembre, lo scenario si sposta in piazza del Ferro, alla Maddalena, e dal 1 al 21 ottobre [illegible] San Siro. Hanno comunicato l'adesione agli spettacoli l'associazione cantan[illegible] lirici [illegible] Teatro comunale dell'Opera «Kamaroper», l'«Armonia club», la «Columbus orchestra d'archi», composta dagli allievi del conservatorio «Paganini», l'associazione «Cinque maggio».

La presenza di molti negozi, alcuni di vecchia tradizione, richiama molti genovesi che abitano nelle delegazioni vicine, Castelletto e Portoria, soprattutto. L'abitudine di fare acquisti nel centro storico sembra che si sia persa negli ultimi tempi. Secondo i commercianti, la colpa è dell'isola pedonale in piazza De Ferrari. «Una volta venivano anche da Albaro - dice un esercente - ora preferiscono andare a Nervi [illegible] in Riviera. I più penalizzati [illegible] i negozi in via XXV Aprile e via Roma, di seguito tutti gli altri [illegible] vicoli».

VENTIQUATTR'**ORE**

COMUNITA' DI RECUPERO
[illegible] Le Patriarche [illegible] un nuova sede

GENOVA. La Provincia di Genova ha ceduto in locazione alla comunità «Le Patriarche», che [illegible] occupa del recupero di tossicodipendenti, il complesso immobiliare della [illegible] *Fondazione Devoto sul monte* Zatta, nel Comune di Mezzanego. Il complesso, che ospiterà la Comunità di recupero, [illegible] costituito da un fabbricato centrale su [illegible] piani, una palazzina a due piani, un fabbricato rurale, terreno coltivato e bosco. Il contratto [illegible] locazione ha la durata di nove anni.

[illegible]
[illegible] L'addio al giovane morto [illegible]

GENOVA. Si svolgono q[illegible] mattina nella chiesa di Quarto Castagna, alle 10, i funerali di Matteo Formica, il ragazzo di 16 anni che ha perso la vita domenica scorsa tentando un tuffo azzardato dagli scogli, [illegible] Framura. Gli amici che erano con lui sulla spiaggia e che l'hanno visto morire hanno espresso il desiderio che [illegible] posta una lapide sullo scoglio dove si è sfracellato Matteo.

FIOCCO AZZURRO
[illegible] Partorisce in ambulanza

GENOVA. Una donna di Mignanego ha partorito sull'ambulanza della Croce bianca che la stava trasportando in ospedale. Armanda Bruzzese, di 28 anni, ha dato alla luce un maschio, aiutata da un milite della pubblica assistenza, Fabio Lorusso, di [illegible] anni, che ha eseguito le operazioni necessarie mantenendosi [illegible] contatto via [illegible]dio con «Liguria Emergenza».

[illegible]
[illegible] Aveva cocaina: condannato a [illegible]

NIZZA. La polizia francese lo [illegible] bloccato all'aeroporto [illegible] Nizza [illegible] 24 febbraio scorso: nascondeva [illegible] grammi [illegible] cocaina nel doppiofondo delle valigie. Luciano Pennisi, 33 anni, di Levanto, è stato condannato l'altro giorno [illegible] 4 anni di prigione [illegible] a una multa di 550 mila franchi, equivalenti [illegible] 120 milioni di lire. Al momento dell'arresto, l'italiano stava rientrando da [illegible] viaggio alle Antille. Il tribunale ha dimezzato la richiesta [illegible] pm [illegible] anni.

Campoligure: senza lavoro i 30 dipendenti

Mobilificio fallisce il [illegible] è sparito

GENOVA. Sono rimasti senza lavoro 30 operai di un mobilificio di Campoligure che rientreranno dalle ferie alla fine d'agosto. La loro fabbrica, la «Mobili Ravera», è stata dichiarata fallita, ieri mattina, dal tribunale e i dipendenti, quindi, troveranno chiusi i cancelli dello [illegible]bilimento senza che vi fossero particolari avvisaglie di burra[illegible] nella conduzione aziendale.

Il bilancio del [illegible] si [illegible] chiuso infatti [illegible] nove milioni di attivo su un giro d'affari di circa otto miliardi. Poi, improvvisamente, si è aperto il baratro del fallimento. Il titolare del mobilificio, Ezio Ravera, 55 anni, residente [illegible] Arenzano, è «irreperibile», come hanno scritto i carabinieri nel loro rapporto alla magistratura. L'hanno cercato sia ad Arenzano che [illegible] Campoligure, ma nessuno l'ha più visto da qualche tempo. Al[illegible] «voci» raccolte dai carabi[illegible] di Campoligure lo vogliono «transfuga» nella Germania dell'Est dove avrebbe conosciuto chi gli ha fatto perdere la testa.

La sua fabbrica andava bene fino allo scorso anno, come viene evidenziato dai bilanci. Il giro d'affari del mobilificio rientrava nella normale altalena dei fidi bancari, delle fatture pagate o da incassare. Poi, d'improvviso la caduta verticale dell'azienda, tanto che è stato lo stesso collegio sindacale [illegible] presentare una denuncia [illegible] sostituto procuratore Carlo Brusco. L'ipotesi di reato su cui [illegible] deve l[illegible] [illegible] magistrato [illegible] quello di bancarotta fraudolenta. Per ora [illegible] si sa [illegible] quanto ammonti [illegible] «buco» del fallimento. Si parla di alcuni miliardi. Esistono [illegible]gamenti effettu[illegible] negli ultimi mesi da Ravera che devono essere verificati dal curatore fallimentare per vedere se il denaro è stato effettivamente versato [illegible] creditori. **(a. l.)**

Le indagini hanno portato alla denuncia di un commerciante di Parma

Falsificati Cct per 500 milioni

Il sequestro eseguito in due banche di Genova

GENOVA. Mezzo miliardo di Cct falsificati sequestrati in due banche genovesi. Erano stati dati in garanzia da due giovanissime commercianti per ottenere un fido dalla filiale della Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano e da quella della Cassa [illegible] risparmio di Torino. Ma i funzionari delle due agenzie hanno subito capito che qualcosa non andava in quei certificati del Tesoro, apparentemente [illegible] nel 1984. Così hanno chiesto l'intervento della direzione del ministero per sapere se i numeri delle matricole progressive corrispondevano a quelli effettivamente emessi dal Tesoro.

Dopo pochi giorni la risposta: quei certificati, che avevano ancora tutte le cedole degli interessi da incassare, erano falsi. L'inchiesta è passata nelle mani degli agenti della [illegible] interforze p[illegible] la procura della Repubblica (un nuovo organismo che raggruppa carabinieri, polizia e guardia di finanza).

I risultati delle indagini, per ora, hanno portato alla denuncia di un commerciante di Parma, Fabio Ferraccini, 47 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici. Le ipotesi di reato su cui dovrà indagare il magistrato sono quelle [illegible] falso e truffa. L'uomo, secondo quando è emerso dagli interrogatori, avrebbe dato i Cct falsificati in pagamento di un suo debito alle due giovani che sarebbero state, quindi, del tutto all'oscuro della macchinazione che stava avvenendo ai danni delle agenzie bancarie.

[illegible] questa vicenda si inserisco, poi, la denuncia che ha presentato alla procura della Repubblica il padre di una delle due giovani, nei confronti di Ferraccini, per spiegare al giudice come quei Cct per loro fossero veri ed esigibili.

Gli agenti della sezione interforze hanno compiuto [illegible] perquisizione nel negozio e nell'abitazione di Parma di Ferracini. Hanno trovato [illegible] pistola calibro 6,8 senza matricola. Per questo il commerciante è stato anche denunciato per detenzione [illegible] illegale di arma comune. Sulla provenienza [illegible] Cct l'uomo ha dato una spiegazione che [illegible] dovrà essere verificata dal magistrato. Ha detto che [illegible] parte gli sono stati forniti in pagamento di [illegible] [illegible] debito da un cittadino svizzero (ora deceduto) e un'altra tranche gli è stata consegnata da alcuni giostrai di Reggio Emilia.

Particolare «curioso» della vicenda: [illegible] giorno [illegible] della perquisizione (il 30 maggio scorso) il commerciante ha [illegible]bito una rapina nel suo negozio, un'ora dopo che erano usciti carabinieri e poliziotti.

Attilio Lugli

Spesso chi ha veramente bisogno dei sanitari è sottoposto a lunghe attese

Ecco i malati dell'estate

Il pronto soccorso degli ospedali di Rapallo e Lavagna intasato dai piccoli interventi
Solo a Camogli un ambulatorio medico della Croce Verde opera un importante filtro

LAVAGNA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Agosto, tempo di vacanze. E di infortuni. Di pari passo con l'invasione delle spiagge [illegible] degli alberghi della Riviera, anche altre strutture fanno registrare il «tutto esaurito»: le sale del pronto soccorso di Lavagna e del primo intervento [illegible] Rapallo.

Solo a Lavagna, nei primi ven[illegible] giorni di agosto, sono stati trattati dal pronto soccorso circa tremila casi: 150 pazienti al giorno. [illegible] un panorama di infortuni «estivi» quanto mai vario: dall'insolazione alla puntura d'insetto, dalle slogature alle piccole ferite «da spiaggia»: cocci di vetro, punture [illegible] riccio di mare e così via.

Ancora una volta, quindi, le strutture sanitarie del Levante vengono messe a dura prova, da un lato dall'affluenza turistica che porta con sé un'inevitabile strascico fatto di incidenti, di infortuni, di malori; dall'altro della mancanza di un «filtro» sanitario in grado di far arrivare [illegible] pronto soccorso solo i casi che effettivamente necessitano di un trattamento ospedaliero [illegible]te. Può così capitare che chi effettivamente ha avuto [illegible] braccio o una gamba fratturata deb[illegible] attendere per ore una lastra, o [illegible] proprio turno all'ambulatorio ortopedico, per colpa di molti pazienti con malanni banali o addirittura immaginari.

La corsa delle ambulanze. Mezzi di soccorso davanti all'ospedale di Lavagna: spesso gli interventi [illegible] [illegible] urgenti

Un tentativo di soluzione al problema del «filtro» arriva da Camogli dove da alcuni anni la Croce Verde ha attivato, nel periodo estivo, un ambulatorio medico che, essendo a pochi passi dall'affollata spiaggia [illegible] via Garibaldi, fa registrare un alto numero d'interventi.

Spiega Ettore Reali, presidente della Croce Verde: «Dall'inizio dell'estate abbiamo trattato nel nostro ambulatorio 216 casi: si trattava di piccole ferite, infortuni, lievi malori. Tutti casi che avrebbero altrimenti richiesto il trasferimento all'ospedale di Recco, con [illegible] di coda in ambulanza, sotto [illegible] sole, nel traffico».

Continua Reali: «L'onere del servizio, dallo stipendio dei medici alle spese per le medicazioni, i disinfettanti ed il resto, è tutto a [illegible] [illegible]. [illegible] in questo [illegible] modo, oltre a dare un servizio migliore [illegible] cittadino, che [illegible]viamente non paga nulla, riusciamo [illegible] avere le ambulanze sempre disponibili per i casi effettivamente gravi ed urgenti».

In altre località, come [illegible] esempio Lavagna, Chiavari e Sestri, un servizio del genere non esiste e i risultati [illegible] vedono passando [illegible] mattinata [illegible] pronto soccorso, trasformato per l'occasione in una specie di corte dei miracoli. Spiega Fernando Biagi, caposala del pronto soccorso di Lavagna: «Siamo arrivati in [illegible] mattinata, dalle 8,30 alle 13, a trattare 128 casi di cui 72 chirurgici: un ritmo da catena di montaggio che finisce per rendere difficili anche i rapporti umani».

Commenta Adriano Lagostena, ispettore sanitario della Usl 16: «I dati parlano chiaro, al pronto soccorso si rivolge sempre più gente ogni anno che passa: nell'88 da gennaio [illegible] luglio avevamo avuto 16 mila interventi, nell'89 17 mila, quest'anno siamo a quota 18 mila 500. Il "filtro"? Sarebbe una [illegible] utile, il paziente dovrebbe rivolgersi al medico di base, oppure alle strutture sanitarie sul territorio. Ma bisogna guardare [illegible] faccia la realtà. Quanti turisti, potendola avere gratis al pronto soccorso, sono disposti a pagare [illegible] [illegible] medica? E poi c'è il problema delle radiografie, degli esami. Al pronto soccorso si possono avere subito, o quasi, [illegible] dovrebbe [illegible]re un privilegio riservato ai ca[illegible] urgenti. Invece sono in molti [illegible] approfittarsene, anche chi non [illegible] avrebbe un reale bisogno».

[illegible]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Una [illegible] [illegible] a Portofino

Un belga di 50 anni, Lucien Hankart, di Gent, tenterà questa stamane una traversata a nuoto «in solitaria» da Portofino a Sestri Levante, coprendo un percorso di quasi 15 chilometri. Il nuotatore avrà l'assistenza degli uomini e dei mezzi dello Yacht Club di Sestri Levante, con [illegible] quale è da tempo in contatto per l'organizzazione dell'impresa. Hankart partirà da Portofino alle 10 e si prevede arrivi sulla spiaggia della Baia delle Favole intorno alle 16.

[illegible]
Contestata [illegible] festa del msi

Al pci di Chiavari non è piaciuta l'autorizzazione data dal Comune per lo svolgimento del «Ferragosto Tricolore», la festa promossa dal msi chiavarese, dall'11 al 15 agosto, nei giardini di corso Millo. In una lettera del capogruppo pci Franco Ragazzi indirizzata al sindaco, si stigmatizza l'autorizzazione concessa al msi-dn, «soprattutto per la scelta del luogo, apparsa quasi provocatoria: la festa del msi - scrive Ragazzi - si è svolta proprio nei giardini intitolati ad un uomo della Resistenza, alla memoria del partigiano Cesare Talassano, medaglia [illegible] bronzo al valor militare».

RAPALLO
Numerosi lavori in Consiglio

[illegible] terrà venerdì sera, 24 agosto, il primo Consiglio comunale di Rapallo dopo la costituzione della nuova giunta e l'elezione [illegible] sindaco del dc Gian Nicola Amoretti. All'ordine del giorno numerose pratiche d'interesse generale, che saranno esaminate anche nella successiva seduta del 29 agosto: tra queste la fornitura di [illegible] copertura tensostatica per [illegible] scuola media Giustiniani, un mutuo di 56 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] scuole ed edifici pubblici, un altro mutuo (469 milioni) per la dotazione di mezzi al servizio della nettezza urbana. In più sono state inserite alcune pratiche urbanistiche: il piano particolareggiato per la ristrutturazione di Villa Fiorenza in via Privata Ponte Annibale e l'adozione dei piani, già approvati nei mesi scorsi, per la ristrutturazione di Villa Aranci, Villa Doria, Villa Piaggio e Villa Dorietta.

CASARZA
Domato il vasto incendio

E' stato domato quasi completamente, sulle alture di Casarza Ligure, l'incendio divampato nel pomeriggio di lunedì e che ha distrutto oltre sette ettari di bosco. Secondo le prime indagini dei carabinieri l'incendio sarebbe di natura dolosa e sarebbe stato provocato da uno squilibrato, T. I., 35 anni, di Sestri Levante. L'uomo, che nel pomeriggio di lunedì avrebbe dovuto essere ricoverato all'ospedale di Sestri Levante per [illegible] «trattamento psichiatrico obbligatorio», era fuggito nei boschi ed [illegible] stato rintracciato solo ieri, da [illegible] vigile [illegible] fuoco, e consegnato ai carabinieri.

Il sindaco ha firmato l'ordinanza ma le cause sono ignote

Chi inquina a Zoagli?

Dal 17 agosto vietato fare il bagno davanti alla spiaggia di Marina di Bardi
«Tutti i palazzi sono allacciati alla rete, non ci sono perdite in mare»

ZOAGLI. Il divieto di balneazione nel tratto di mare antistante la spiaggia di Marina [illegible] Bardi, nel territorio comunale di Zoagli al confine con Rapallo, è un vero e proprio mistero. L'ordinanza [illegible] divieto [illegible] stata firmata il 17 agosto dal sindaco Agostino Santangelo sulla base di un fonogramma della XII Usl, che ha la competenza in materia di prelievi.

Il fonogramma però non precisava né i valori d'inquinamento riscontrati, né i giorni [illegible] cui i prelievi si riferivano. Si [illegible] soltanto che sono stati effettuati nella prima quindicina di agosto.

E qui scatta il «giallo»: perché [illegible] Marina di Bardi, una spiaggia lunga una trentina di metri, dove sosta [illegible] massimo, nelle giornate di punta, una cinquantina di bagnanti, non c'è nulla che possa far pensare ad una forma di inquinamento.

Conferma il geometra Semorile, dell'Ufficio tecnico comunale: «Su incarico del sindaco abbiamo compiuto una verifica di tutti gli impianti fognari del Comune: sono in perfetta regola, e sono così da due anni, da quando è stata completata la ristrutturazione delle condotte [illegible] mare. L'ultimo divieto di balneazione, infatti, risale [illegible] tre anni fa quando la vecchia condotta si ruppe improvvisamente».

Non [illegible] capisce allora quali possano essere state le cause dell'inquinamento, anche perché, continuano all'Ufficio tecnico, «tutti i condomini che si affacciano sulla Marina sono regolarmente allacciati alla fognatura». Unica possibile ipotesi, la presenza di liquami portati dalla corrente. Studi compiuti in passato hanno dimostrato che in questo tratto di mare la corrente principale va da Levante a Ponente. E in passato proprio davanti a Zoagli erano stati trovati detriti galleggianti provenienti da Chiavari o Lavagna.

Altri studi però, condotti durante la posa in mare delle nuove tubature di Zoagli, avrebbe[illegible] accertato la presenza di correnti più profonde, di segno opposto. Che, in un certo senso, getterebbero la colpa su Rapallo. Ma [illegible] davvero così?

Il sindaco Gian Nicola Amoretti respinge con forza queste ipotesi. «Ho davanti a me una perizia giurata, sottoscritta dai tecnici di [illegible] ditta specializzata e controfirmata dalla Capitaneria di porto di Genova, circa un'ispezione condotta il 10 agosto lungo la condotta a mare della fognatura, risanata dopo gli inconvenienti verificatisi in luglio. Questa perizia attesta che per tutta la sua lunghezza la condotta a mare è in perfette condizioni e non presenta perdite [illegible] sorta».

Chi inquina, dunque, il mare di Zoagli, o meglio il solo tratto di Marina di Bardi? Il mistero, per ora rimane. La zona, frequentata per lo più dagli abitanti dei condomini che si affacciano sull'Aurelia, mentre più rari [illegible] i bagnanti «esterni», è stata contrassegnata con i cartelli di divieto ma sono in molti, vista l'acqua cristallina, a fare ugualmente il bagno.

[m. r.]

Sarà dimessa oggi la protagonista di un caso che ha sollevato molto scalpore

Lascia l'ospedale, non torna a Nè

La donna trovata chiusa in una stamberga sarà ospitata in una casa di riposo del Tigullio
Un funzionario dei servizi sociali: «Non mi risulta abbia mai subito maltrattamenti dai Podestà»

NE'. Sarà dimessa questa mattina dall'ospedale [illegible] Lavagna, dov'era stata ricoverata venerdì, Paolina Borzone, la donna di 79 anni che gli agenti [illegible] commissariato di polizia avevano trovato rinchiusa in una stamberga [illegible] Sambuceto di Nè, in val Graveglia.

In attesa di essere trasferita nella casa di riposo Torriglia di Chiavari, l'anziana verrà ospitata da un altro ricovero, probabilmente al di fuori del Tigullio.

La vicenda di Paolina Borzone, inizialmente descritta come una storia a tinte fosche, col trascorrere delle ore sembra riacquistare contorni più nitidi. Se è vero infatti che i componenti della famiglia Leverone-Podestà, che da anni ospitavano l'anziana, sono stati tutti denunciati per sequestro di persona, d'altro canto esistono anche voci contrarie secondo cui la vicenda avrebbe avuto uno svolgimento ben di[illegible].

A [illegible] credere alla storia della segregazione è Adriana Bisso, funzionario del settore Servizi sociali del Comune di [illegible]è, che da moltissimi anni conosce i protagonisti [illegible] questa storia e che, da quando la polizia è intervenuta a Sambuceto di Nè, ha seguito costantemente gli sviluppi della vicenda.

Paolina Borzone

Spiega la signora Bisso: «Sono al Comune di Nè da 25 anni e ho sempre conosciuto la famiglia Leverone-Podestà e il caso di Paolina Borzone. [illegible] donna, orfana fin dalla più tenera età e senza parenti, ha sempre vissuto ospite di famiglie di conoscenti. Da almeno trent'anni vive a Sambuceto, ospite dei Podestà, e non mi risulta abbia mai subito maltrattamenti. Io l'ho vista spes[illegible] in giro, nei dintorni, là co[illegible] da 25 anni e quando l'ho rivista all'ospedale non mi è parsa [illegible] denutrita né emmalata».

Continua il funzionario del Comune: «Paolina Borzone non è [illegible] interdetta né incapace d'intendere e di volere. Certe volte ha atteggiamenti che possono apparire strani, ma non lo [illegible] poi tanto. Anche la sua "fuga" dall'ospedale, domenica pomeriggio, per lei ha una spiegazione: voleva tornare a casa, "dalla mia gente" come lei stessa mi ha detto quando l'hanno riaccompagnata in ospedale. Ora, per ovvi motivi, Paolina Borzone non tornerà a Sambuceto, ma è chiaro che il trasferimento in un ricovero, che non vuole accettare, sarà per lei un trauma».

Secondo Adriana Bisso, comunque, prima [illegible] dare un giudizio definitivo sulla vicenda occorrerà attendere le decisioni della magistratura. «Intanto - spiega - abbiamo sospeso la delibera, approvata il primo agosto, con la quale il Comune concedeva a[illegible] famiglia che ospitava l'anziana un contributo di 135 mila lire al mese per [illegible] suo mantenimento».

Ma qual'è il giudizio di una persona che, da anni, conosce i protagonisti della vicenda? Adriana Bisso: «Non sta a me emettere sentenze. Personalmente non credo che quella famiglia, che da trent'anni ospitava [illegible] Borzone [illegible] una persona di casa, possa averla maltrattata o segregata, oltretutto a scopo di lucro. Per me è innocente».

[m. r.]

Presentata ieri mattina a Genova la sesta edizione: 300 aziende [illegible] cinquemila metri quadrati

La Fontanabuona in vetrina con l'Expo

Sabato apre i battenti la fiera campionaria del Levante

GENOVA. Un nuovo salto di qualità per la fiera campionaria del Levante, il tradizionale appuntamento espositivo di fine estate. Alla Camera di commercio di Genova è allo studio il progetto di una struttura giuridica a cui affidare la supervisione dell'organizzazione della manifestazione.

La sesta edizione della fiera campionaria «Expo Fontanabuona '90» [illegible] svolgerà [illegible] Calvari dal 25 agosto al [illegible] settembre. La rassegna è stata presentata ieri mattina a Genova nel salone delle conferenze della Camera di commercio. Hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Expo Fontanabuona, Francesco Sabatino, il sindaco di San Colombano Certenoli, Filippo Zavatteri, e il presidente della sezione agricoltura della giunta camerale della Camera di commercio, Francesco Bruzzo, in rappresentanza del presidente Gianvittorio Cauvin.

In considerazione dei meriti dell'attività svolta dall'Expo Fontanabuona [illegible] confronti delle imprese, la Camera di commercio intende mettere a disposizione degli organizzatori le proprie strutture. Si è fatto capire che al momento viene valutata con particolare attenzione l'ipotesi di creare un Ente Fiera nel Levante.

Francesco Sabatino ha sottolineato con soddisfazione: «Questo prestigioso e significativo riconoscimento da parte del presidente della Camera [illegible] commercio di Genova e della giunta camerale premia il lavoro svolto dall'Expo Fontanabuona al servizio delle attività economiche sul territorio».

Con il passare degli anni la fiera campionaria del Levante ha consolidato la caratteristica di vetrina delle attività tradizionali e di quelle appena nate, aprendo anche alle produzioni delle aziende artigiane dello Spezzino [illegible] del Savonese, che per il terzo anno consecutivo partecipano alla rassegna.

[illegible] pari passo è cresciuta la domanda di partecipazione. All'edizione che [illegible] apre sabato hanno aderito oltre 300 aziende singole [illegible] associate, oltre [illegible] un discreto numero [illegible] [illegible]i e cooperative. Lo spazio espositivo ha una superficie totale di [illegible] mila metri quadrati ed ospita tre padiglioni coperti, 120 stands

Il merito del successo della fiera è di far conoscere al pubblico e agli operatori commerciali [illegible] produzione selezionata[illegible], ma sufficientemente vasta per offrire un panorama delle attività artigiane liguri, che si traduce in una ricaduta economica e di immagine sulle aziende partecipanti, che quest'anno rappresentano un fatturato stimato in oltre 200 miliardi. Il settore trainante è ancora [illegible] lavorazione dell'ardesia.

Nell'ambito dell'Expo si svolge il 2° salone dell'enogastronomia [illegible] dell'olio di oliva liguri, [illegible] cui partecipa l'associazione provinciale produttori olivicoli di Genova «Aprol», che comprende circa 6 mila soci, con una produzione complessiva di oltre 10 mila quintali, pari al 70 per cento della produzione della provincia di Genova.

Sabato l'Expo Fontanabuona '90 aprirà i battenti al pubblico. Gli orari saranno i seguenti: sabato e domenica: dalle 10 alle 23. Nei giorni feriali: dalle 16 alle 23.

Tra gli appuntamenti: martedì 28 agosto, alle 17, tavola rotonda sul tema «La tipicità dell'olio della nostra terra»; giovedì 30 agosto, alle 17, convegno «Itinerari turistico-culturali per la valorizzazione del territorio», promosso dalla Comunità montana e dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000».

[p. c.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Era la «ciassa de carrosse»

L'intitolazione a Giacomo Matteotti arriverà più tardi. Nell'immagine del 1902, piazza XX Settembre mostra già il monumento a Giuseppe Garibaldi. Sulla sinistra mancano i palazzi del Credito Italiano e del cinema Cantero, costruiti negli Anni [illegible]. Intorno alla piazza le carrozze attendono i clienti

Via alla stagione ufficiale domani pomeriggio anche per le squadre liguri del campionato d'Interregionale

Ecco la Coppa Italia, primi punti in palio

Al Peglia (ore 17) si affrontano Ventimiglia e Savona. Spigno senza molti titolari, Vallongo non può schierare il militare Canu
Derby amichevole stasera in Val Bormida tra Cairese e Carcarese: debutto in maglia giallobìù del centravanti Totò Esposito

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vigilia di Coppa Italia e l'atmosfera ricorda, pari pari, il leitmotiv degli anni scorsi: questo esordio sotto la canicola estiva, con due punti in palio, per tutte le squadre, assomiglia più ad una noiosa formalità da sbrigare che non al vero e proprio inizio di stagione. La Coppa Italia non esalta.

Il Savona, ambizioso e grintoso fin che si vuole quando si parla del campionato, alla Coppa ci tiene solo fino ad un certo punto. E' il clima che si vive in casa biancoblù alla vigilia della trasferta di domani pomeriggio a Ventimiglia: «E' una partita che ci interessa, soprattutto, per trovare la condizione più che per il risultato. Quindi un modo per proseguire nella preparazione. Un test indubbiamente interessante soprattutto perché troveremo più agonismo, più tensione che non nelle amichevoli disputate finora. E, poi, è inevitabile: quando c'è di mezzo il Savona gli avversari moltiplicano le forze e un po' di agonismo non manca mai. Succederà anche in Coppa», sostiene Pietro Arcuri, d.s. biancoblù.

Magari interessa di più la lussuosa amichevole fissata per domenica contro il Torino di Martin Vazquez con cui il presidente Grenno e i suoi collaboratori contano molto: una risposta massiccia della città, in termini di pubblico, di passione, naturalmente di incasso (che non guasta mai), potrebbe essere uno stimolo decisivo a fare ogni sforzo per rendere davvero competitivo, pur tra mille difficoltà, il Savona al quale, non è un mistero, mancherebbero, secondo le richieste di mister Vallongo, almeno un paio di pedine.

Sempre in ballo il nome dell'esperto Paolillo, la cui esperienza, maturata nei campionati maggiori, sarebbe una robusta iniezione di solidità per la squadra. Ma anche il Verbania, si dice, insegue il centrocampista. Insomma c'è anche un po' di concorrenza a complicare le cose. In piazza Diaz nessuna notizia: «Per ora non ci sono novità. Ma i nuovi acquisti contiamo di averli prima dell'inizio del campionato», conferma Arcuri. Oltre al centrocampista (Paolillo, naturalmente), si punterebbe su un attaccante.

Per il match di Coppa di domani l'allenatore Vallongo deciderà, probabilmente, la formazione solo dopo gli ultimi allenamenti. Dovrà fare a meno di Canu partito per il servizio militare (ma c'è l'assicurazione che il ragazzo, completato l'addestramento, verrà trasferito in una sede vicina); per il resto gli altri, salvo imprevisti dell'ultima ora, sono tutti a disposizione.

Intanto questa sera, in Val Bormida, c'è un derby amichevole di gran lusso: quello fra la Cairese e la Carcarese, una specie di sfida estiva per indicare subito a chi tocca, fra le due illustri decadute, la leadership in vista di un campionato di Promozione che dovrebbe vedere entrambe le squadre nelle vesti di protagoniste. Nella Cairese ci sarà la novità di Totò Esposito: l'attaccante, 31 anni, un passato tra Palermo, Marsala, Sorrento, Ischia, un nome (Totò) che, per un attaccante, di questi tempi è un biglietto da visita indiscutibile, ingaggiato dall'Albenga strappandolo alla concorrenza della Sanremese 1904, farà il suo esordio in maglia giallobìù.

Un motivo di curiosità in più. Si gioca al «Vesima» di Cairo Montenotte con inizio alle 21.

Bruno Monticone

Domani il ■■■■ Bottari del Savona in azione contrastato da un avversario: il Savona gioca in Coppa Italia a Ventimiglia

Il ritorno di Bencardino

Esordio per i nuovi acquisti ma il libero è da inventare

VENTIMIGLIA. C'è la Coppa Italia. E non si sono entusiasmi eccessivi. A Ventimiglia si chiedono quanti domani pomeriggio (ore 17) accorreranno al «Peglia» per l'esordio ufficiale della stagione, quello in cui ci sono in palio i due punti.

La Coppa interessa poco, non è una novità; poi il giorno feriale non è l'ideale per un appuntamento calcistico. Occorre cercare, qua e là, i motivi di possibile interesse e curiosità: come la voglia di scoprire il nuovo Ventimiglia appena ritoccato rispetto allo ■■■ anno ma con un ritorno importante, quello di Bencardino, uno dei beniamini della tifoseria locale, reduce da una stagione di «esilio» ad Imperia; forse la tradizionale rivalità con il Savona, una «grande» contro cui si vuol sempre ben figurare; e, magari, dare un'occhiata alle occasioni perdute come quel Fabrizio Gatti, attaccante, ex sanremese, ripetutamente inseguito in questi anni per fargli vestire la maglia giallorossa e che, invece, domani, con tutta probabilità, sarà all'opera al centro dell'attacco del Savona, squadra ■■■ cui ritorna nel calcio che conta dopo la parentesi in Prima categoria con la Sanremese.

Al Ventimiglia, sul piano del risultato, non sembrano farsi troppi problemi per la Coppa. Dice Carlo Spigno, l'allenatore: «Partiamo senza troppe pretese in questa Coppa Italia. La consideriamo un modo efficace di affinare la preparazione. Non c'è mo certo alla condizione migliore dopo questa prima fase di allenamenti siamo come un diesel, potenti ma pesanti. Non abbiamo ancora nelle gambe sprint e velocità che, spero, avremo fra qualche settimana. Domani faremo quello che potremo. Questo derby con il Savona, che vogliamo comunque onorare, ci servirà soprattutto come verifica del lavoro di preparazione svolto finora. Un'importante verifica perché arriva contro una squadra che punterà, decisa, alla promozione».

Mister Spigno deciderà solo domani, poco prima della partita, la formazione anti-Savona. Qualche incertezza per il ruolo di libero: Basio, il titolare, è fuori Ventimiglia e non sarà disponibile; Cino, ■■■ naturale sostituto, ha problemi di lavoro e rischia di dover saltare l'appuntamento. Il tecnico ventimigliese dovrà così, probabilmente, «inventare» un libero. In difesa, poi, anche Nardini risente di una leggera infiammazione a un tendine. «Insomma ■■■ ancora in alto mare con la formazione», conferma Spigno.

Sicura, comunque, la presenza di tutti e quattro i nuovi arrivati ■ calciomercato estivo: il portiere Vaccarezza, il giovane Sammmassino, la promessa Luci, enfant-prodige tornato ■ una stagione sampdoriana, naturalmente Bencardino apparso, in questa prima fase di preparazione, in gran forma.

(b. m.)

Avversari. Marazzi del Savona e Monari della Pegliese preparano il derby

Le compagini genovesi provano gli schemi: primi importanti collaudi per i nuovi acquisti

Samm e Pegliese al gran completo

Domani scendono in campo rispettivamente contro Vogherese e Libarna con le formazioni-tipo messe a punto per il campionato
Il Rapallo è in ritardo e attende rinforzi: oggi pomeriggio al Macera affronta il Sestri Levante in un incontro amichevole

GENOVA. Contraddicendo una prassi consolidata, almeno due delle tre società levantine di Interregionale prendono parte alla Coppa Italia ■■■ l'organico già a posto. Sammargheritese e Pegliese dovrebbero infatti esordire domani sera ■■■ formazioni non lontane ■■■ quelle in preventivo per il campionato. Il solo Rapallo per i travagli societari è in ritardo ed è alla ricerca di qualche ulteriore rinforzo (probabilmente ■■■ slegato da qualche ulteriore cessione), e ha una manciata di giorni in più per andare alla ricerca di uomini validi, visto che i bianconeri nella giornata inaugurale riposano.

Libarna-Pegliese (Novi Ligure, ore 21). Chico Locatelli sa quando è il momento di dire la verità e quando è meglio confondere le acque: «Vogliamo fare bene in coppa Italia e perciò puntiamo subito a un risultato positivo contro i "confinanti" del Libarna. L'anno scorso venimmo fermati al secondo turno, ma solo perché gli infortuni e catena ci avevano costretto a formazioni d'emergenza».

In realtà al tecnico italo-argentino preme soprattutto verificare la consistenza della nuova formazione, la prima dei molti anni a questa parte che presenta molte novità tutte insieme. Renon e Anelli, per esempio, sanno di giocarsi la maglia di portiere titolare con le prove di coppa Italia.

Vogherese-Sammargheritese (Voghera 20,45). La squadra di casa è l'edizione riveduta e rafforzata di quella che l'anno ■■■ ha perduto la promozione in C2 solo per sfortuna e ■■■ pizzico di disattenzione sul filo di lana. La Samm è ancora lontana dalla forma migliore, per tradizione le squadre di Fontana non partono mai forte (anche se poi alle fine corrono quando le altre non hanno più energie). Stessa formazione che ■ è così ben comportata contro il Genoa, ■■■ il probabile inserimento di Tardivo, l'attaccante ventenne in prestito dal Bra e che potrebbe assicurare all'attacco grande concretezza.

Fontana reclama ancora ■■■ rinforzo nel settore arretrato per sentirsi tranquillo. Il ds Schimmenti fa anche un pensierino alla qualificazione in coppa Italia: i posti in palio per il passaggio al secondo turno eliminatorio sono due e, Vogherese a parte, gli arancioni non si sentono inferiori a nessuno.

Rapallo. I bianconeri non ■■■ anzi precedono di 24 ■■■ le cugine e scendono in campo oggi al Macera (ore 17) per una amichevole con il Sestri Levante, squadra nel cuore del «corsaro» Giovanni Caseretto. E l'allenatore ha due buone ragioni per abbozzare un sorriso: finalmente la società ha ufficializzato due acquisti. Preso il centrocampista Alessi dall'Aullese e il difensore Fusani dal Pontedera: dopo la girandola delle ipotesi, si tratta dei primi ■■■ sicuri che entrano a far parte della rosa bianconera.

Si pensava ■■■ poter ammirare i due nuovi arrivi nell'amichevole ■■■ Sestri, ma pare che si giochi a porte chiuse per provare in pace altri elementi. Questa segretezza non potrà però durare a lungo, dato che domenica arriva al Macera (17) il Libarna.

Danilo Sanguineti

Il trofeo Ideal chiude il calendario estivo: sabato i quarti di finale

Volley, Lanterna in orbita

E' tra le favorite nel torneo misto di Lavagna

LAVAGNA. Non si vedrà forse la pallavolo tecnicamente più pregevole, ma è indubbio che il torneo a squadre miste (3 maschi e 3 femmine) è quello che più diverte, incuriosisce e appassiona gli spettatori. Lunedì sera il via alla quarta edizione del «trofeo Ideal» organizzato dall'Acli Lavagna, che chiude così la sua lunga serie di manifestazioni estive (Beach Volley, torneo maschile, femminile, Green Volley).

Per la serata inaugurale si è scelto di giocare all'aperto nel parco Lavagna ma la lunghezza delle partite (si inizia alle 20,30 e si termina sovente dopo mezzanotte) para consigliare per un prosieguo del torneo al chiuso, nella adiacente palestra.

Le squadre sono 14 divise in 4 gironi (due da 3 squadre; e due da 3), le prime due di ogni raggruppamento (formula all'italiana) passano ai quarti di finale a eliminazione diretta (sabato e domenica i quarti, martedì le semifinali, giovedì finali).

Ad aprire le ostilità sono state Garibaldi Hi Fi Car Lavagna e Byte Computers Chiavari, del girone A: hanno vinto i lavagnesi per 2-0 (15-12; 15-10). Il Garibaldi appare team equilibrato con gli uomini tutti dell'Acli Lavagna: Biondi e De Benedetti (C2); Lavaggi, Raggio e Camporini (1ª Div.). Idem le ragazze (Ginocchio, Ottonello e Garibaldi) e Mancuso (3ª Div Auxilium Genova). Gli amici del Villaggio Sport S. Salvatore (1ª e 2ª Div) formano il Byte: Traxino; Erluison, Campodonico e Podestà per gli uomini, Pioli, Giordani, Rei e Solari per le donne.

Nella seconda partita della serata di fronte Pizzeria La Lanterna Sestri Levante e Vivai Gaggero Carasco per il girone B: 2-0 per i sestresi (15-10; 15-13). Sulla carta, La Lanterna è una delle favorite e stupisce che abbia concesso molto agli avversari: in una formazione mosaico può contare su tutte stelle genovesi. Cannova (1ª Div B, Teodoro), Piccolo (Amatori Rivarolo di C2), Rosarbo (Genova 92 di C2). Patrizia Ferrari (Bisagno di serie D) e Bruno (Florence di C1) più i maschi Astengo (C2 Villetta), Ajmar e Pampuro (Cus Genova di B2), Minetto e Repetto (Dasg Voltri di C1 e C2). Formazione «balneare» per i Vivai Gaggero: Saverino Alessia e Francesca (2ª div. Fontanabuona), Castelli (3ª div. Libertas Milano), Erika Monteverde per le ragazze; Oggiano (C2 Acli Lavagna), Monna (D del Volley Chiavari); Solimè ed Edoardo Monteverde.

Il primo incontro «caldo» tra due favorite: nel girone C il Cin Cin Bar di S. Margherita Ligure ha sconfitto per 2-0 (15-10; 15-6) la vincitrice dell'anno scorso, Foto Mariuccia Chiavari. **(d. s.)**

Cicloturismo: prima tappa il 14 settembre

Giro del Levante ecco il calendario

Clima mondiale per il ciclismo, ma anche le due ruote di casa nostra non mancano di movimentare la stagione agonistica. Una nuova ■■■ riempie il «vuoto» nel calendario cicloturistico regionale: il primo Giro della Liguria di Levante, programmato per i giorni 14, 15 e 16 settembre.

Un mini-giro, ■■■ gli organizzatori (gruppo sportivo Sanson, patrocinio del Coni e dell'Uisp Tigullio) hanno intenzione, dopo la prima edizione sperimentale, di allungare il prossimo anno il percorso anche su Genova e dintorni.

E' ammessa la partecipazione a squadre o individuale per le classi Cadetti, Junior, Senior, Veterani e Gentleman. La prima tappa, il 14 settembre ■ km da Sestri Levante a Volvo): primi 5 chilometri turistici, i rimanenti 60, in salita, agonistici. E proprio la salita della ■■■ ma giornata, al Passo del Bracco e sul Bracchetto, potrebbe decidere per la vittoria finale del primo Giro.

Sabato 15 sono in programma due prove: alla mattina una cronometro di 11 km da Pian di Fieno a S. Salvatore; il pomeriggio la frazione in linea, sul circuito Pian di Fieno-Ferrada-Pian di Fieno, per una lunghezza di 66 km. Domenica 16 ultima tappa, con partenza e arrivo a Lavagna, ancora sul circuito di Graveglia, per complessivi 70 chilometri.

Intanto il campionato Juniores, disputatosi domenica nell'entroterra genovese, ha confermato il buon momento del ciclismo sanremese e spezzino: campione regionale di categoria, Marco Salvatorelli dell'Uc Sanremo davanti a Massimo Androsini e Marco Mollnari. Primo dei genovesi Simone Bruzzone, del Gruppo Sportivo Casaccia, giunto quarto.

(g. s.)

Domenica torna la classica competizione

Il Palio del Tigullio la sfida da Zoagli

ZOAGLI. Parte domenica prossima la 17ª edizione del Palio Marinaro del Tigullio: il numero ■■■ infausto non mette paura agli organizzatori (l'Associazione Amatori Palio del Tigullio) che anzi puntano molto sulle 4 regate del '90 per assicurare il rilancio ad una tra le classiche più «classiche» del canottaggio a sedile fisso ligure.

Come è noto si confrontano nelle regate, disputate in quattro diverse località, otto gozzi in legno da 22 palmi con equipaggi forniti dalle leghe navali e dai circoli nautici del Tigullio. Le barche al via sono quelle di Sestri Levante (detentrice del Palio), Santa Margherita Ligure, Zoagli, Lavagna, Chiavari, Rapallo, S. Michele di Pagana.

Le sedi di tappe (ogni anno si alternano le «grandi» città a quelle «piccole») saranno oltre a Zoagli, Lavagna (2 settembre), Portofino (Baia di Paraggi, 9 settembre) e S. Michele di Pagana (30 settembre). Gli equipaggi sono composti da quattro vogatori di punta ed un timoniere. Il percorso è di un quarto di miglio e tre virate attorno alle boe per un totale di un miglio marino.

Come manifestazioni di contorno vi ■■■ le gare dei gozzetti da 18 palmi sempre in legno e a bordo equipaggi di under 18 e di gozzi in vetroresina (cosiddetti nazionali perché ormai accettati ovunque) con a bordo under 20: queste regate di contorno saranno disputate a ranghi ridotti perché ■■■ tutti i circoli nautici dispongono di questo tipo di scafi.

La prova del Palio dei Sestieri a Lavagna (5 agosto) con sei gozzi ed equipaggi delle varie città del Tigullio ha dimostrato che le favorite per la vittoria sono ■■■ S. Margherita (che ha vinto) e Sestri Levante (che si è piazzata seconda).

(g. s.)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A VENTIMIGLIA

Edilizia sotto inchiesta

L'assessore all'Urbanistica, un consigliere e un componente del direttivo del psi sono stati rinviati a giudizio per presunte irregolarità nel corso di una lottizzazione. SERVIZIO A [illegible] 3

DUE GIORNI SENZ'ACQUA

SANREMO. Per due giorni Sanremo resterà senz'acqua: L'Aamaie, l'azienda municipalizzata, chiuderà i rubinetti in tutta la città, comprese le frazioni, per consentire due grossi interventi pubblici: [illegible] prosecuzione dei lavori del parcheggio in piazza Colombo e la continuazione dell'Aurelia bis. L'acquedotto verrà bloccato completamente perché le saracinesche che avrebbero potuto delimitare la zona interessata dai lavori non assicurano [illegible] perfetto funzionamento e potrebbero restare bloccate aumentando così i disagi. Ancora da definire la data del black out: l'Aamaie aveva proposto 27 e [illegible] agosto. L'ultima parola spetterà alla giunta municipale. Il vicesindaco Conti ha detto: «E' meglio rinviare la chiusura dell'acquedotto a settembre, per [illegible] arrecare troppi disagi ai turisti». La città, fra l'altro, è alle prese [illegible] l'emergenza-siccità, che sta creando disagi in alcune frazioni e ai piani alti dei palazzi. Anche in questi giorni si può notare il via [illegible] delle autobotti. Intanto nell'Imperiese prosegue la protesta e la gente minaccia [illegible] [illegible] pagare la bolletta. [illegible] A PAGINA 2

IL MOAC A SANREMO

SANREMO. Una pelliccia in piena estate. Dicono sia [illegible] stagione migliore per fare affari in materia. Così il Moac [illegible], la grande mostra-mercato dell'artigiano che aprirà i battenti venerdì pomeriggio [illegible] Sanremo, propone anche la vendita di pelli d'animale. E' uno stand, quello delle pellicce - il numero 83 per [illegible] precisione - che merita un'attenzione particolare perché vengono vendute dai ragazzi di San Patrignano, proprio quelli della comunità guidata da Vinenzo Muccioli che al Moac 90 avranno uno spazio tutto per loro. L'artigianato occupa un posto particolare nel programma di recupero di chi ha dovuto fare i conti con la droga. Così San Patrignano propone un'esposizione di ceramiche, mobili restaurati, [illegible] da parati, prodotti agricoli usciti dai suoi laboratori artigiani. Il Moac 90 sarà affollatissimo: circa 150 espositori [illegible] 10.000 [illegible] quadrati dell'autoparcheggio di via Garibaldi. Stands in arrivo anche da Paesi stranieri (Argentina, Indonesia, Unione Sovietica, Principato di Monaco, Danimarca, Messico, India, Egitto, Uruguay, Pakistan, Corea e Thailandia). SERVIZIO A PAGINA 2

CONTINUANO LE PROTESTE

Stabile il prezzo del pesce

Nonostante il fermo biologico i prodotti vengono offerti agli stessi costi di due settimane fa: mancano soltanto i gamberoni. Tutto il pescato proviene dall'Adriatico. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Per gli studenti

Torna [illegible] Imperia il [illegible] del libro [illegible]

Come ogni anno è possibile [illegible]quistare testi scolastici a prezzo ridotto: c'è già chi ha pensato di comprare tutto il necessario per il prossimo settembre quando [illegible] tornerà [illegible] classe.

A PAGINA 8

Subito un derby

Ventimiglia primo [illegible] in Coppa Italia

I giallorossi di Carlo Spigno saranno in campo domani alle 17 per una sfida classica: al «Peglia» [illegible] atteso il Savona, [illegible] grande che [illegible] nasconde le ambizioni di primato.

In dodici giorni di attività incassato oltre un miliardo e mezzo

Nuove ombre sul casinò

Aperta un'inchiesta sulla moderna sala delle slot. Irregolarità nell'affidamento dei lavori? Le «macchinette» sono ospitate nella vecchia sede del Festival. Le accuse dell'opposizione

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] slot, che stanno facendo guadagnare [illegible] casinò la cifra record di 120 milioni al giorno, hanno le ore contate?

[illegible] procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul [illegible]persalone inaugurato appena dodici giorni fa. I giudici, attraverso un sottufficiale dei carabinieri, ieri [illegible] chiesto a Palazzo Bellevue l'acquisizione della delibera e di tutti gli atti relativi alla trasformazione del mitico Giardino d'Inverno, dove 40 anni fa nacque il Festival, in «fast-food» dell'azzardo. Nel mirino della magistratura ci sarebbe soprattutto l'appalto dei lavori della sala che attualmente ospi[illegible] circa 220 «macchinette».

Carabinieri [illegible] vari uffici competenti stanno fotocopiando tutti gli atti richiesti che verranno poi trasferiti immediatamente in procura.

Nell'occhio del ciclone pare esserci l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni. Circa [illegible] mesi fa, mancando a Sanremo ancora la nuova giunta per le dimissioni di Leo Pippione, Sindoni essendo [illegible] anziano aveva ricoperto anche la [illegible] di «sindaco facente funzione». Proprio in quella veste, [illegible] proposta dell'assessorato al Patrimonio e con il parere favorevole della giunta, aveva firmato la delibera con [illegible] si affidava, anche grazie alla nuova legge 142/90, l'appalto dei lavori del supersalone all'architetto Franco Conio di Taggia.

Come da capitolato Conio [illegible]po quaranta giorni consegnava alla Sgt, la società che gestisce la casa da gioco «per conto del Comune», la struttura. S[illegible] 11 agosto il nuovo sindaco Onorato Lanza e il presidente del casinò Napoleone Cavaliere avevano provveduto, [illegible] brindisi e tagli di nastri, all'inaugurazione. La scelta della supersala, sotto il profilo logistico e degli incassi, si è dimostrata immediatamente vincente. In solo 12 giorni di attività il casinò, proprio grazie alle «macchinette» e alla nuova sistemazione, ha già incassato quasi un miliardo e [illegible]. Attraverso le slot il casinò punta a un incremento del 20 per cento degli [illegible].

Molti operatori turistici hanno commentato: «Le slot rappresentano il futuro. Sanremo ci doveva pensare prima: ha perso tempo e denaro. Dobbiamo puntare su un numero sempre maggiore di slot e [illegible] un salone ristorante [illegible] spettacolo [illegible] almeno settecento posti».

Tra [illegible] coro degli applausi, però, anche posizioni contro. Tra i primi a scendere in campo [illegible] gruppo consiliare di minoranza Nuova Società. Sono stati firmati esposti al sindaco Lanza, al prefetto, al Coreco e alla Sgt.

Da indiscrezioni pare che segnalazioni circostanziate sarebbero finite anche sulla scrivania del procuratore della Repubblica Testa. Di qui, forse, l'avvio dell'inchiesta.

I consiglieri d'opposizione Cassini e Toffolutti, riferendosi alla delibera firmata da Sindoni, parlano di «atto ai limiti della legittimità». Nell'esposto di Nuova Società tra l'altro si legge: «La giunta municipale ha disinvoltamente scavalcato tutte le regole dei pubblici appalti e adempimenti preventivi (tipo esame dei progetti nelle commissioni [illegible]siliari) delegando alla Sgt l'incarico di svolgere procedure ed esecuzione dei lavori di sistemazione del Giardino d'Inverno [illegible] sala slot per un importo di 601.573.300 lire, cifra che [illegible] risulta poi abbondantemente superata nel corso degli stessi lavori». Cassini, Toffolutti [illegible] altri membri d'opposizione, ritengono inoltre che «la giunta municipale con la delibera in oggetto abbia compiuto un atto illegittimo per abuso di potere».

A[illegible] perché? Immediata la risposta: «Si sarebbe sottratta un'opera pubblica [illegible] rilevante importo ai controlli [illegible] [illegible] tutte quelle garanzie di trasparenza ed economia volute dalla legge».

[illegible] partiti [illegible] maggioranza, anche se nessuno ha voluto rila[illegible] dichiarazioni preferendo aspettare di conoscere «i termini esatti dell'inchiesta della Procura», molti hanno parlato di [illegible]magogia strumentale dell'opposizione», di «franchi tiratori», di polveroni di Ferragosto creati per altri fini. La pratica del supersalone, infatti, sarebbe «ineccepibile».

Chi ha ragione? Come spesso accade quando di [illegible] c'è il casinò l'ultima parola toccherà alla magistratura. Già oggi potrebbero aversi importanti [illegible]luppi, [illegible] grado di chiarire meglio la situazione.

Roberto Basso

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Aveva eroina, arrestato dalla polizia

Ancora un arresto per detenzione di stupefacenti. Franco [illegible] Sabatino, 23 anni, residente a Riva Ligure, via San Maurizio 16. Una pattuglia di polizia lo ha bloccato l'altra sera in piazza Colombo, a Sanre[illegible], in compagnia di [illegible] [illegible]. Nascondeva 5 grammi e mezzo di eroina e due grammi di hashish. E' stato accompagnato al carcere Santa Tecla. Si fanno più frequenti, nel periodo estivo, i controlli delle volanti nelle vie del centro: con gli arrivi dei turisti si fanno più massicci infatti anche il traffico e il consumo di droga.

[illegible]
Quattro scout ferite sull'autostrada

Quattro scout ferite sull'autostrada. Una quinta ragazza è fuggita spaventata. E' il bilancio di un violento incidente avvenuto l'altra sera in una galleria dell'Autofiori a pochi chilometri dal casello di Sanremo. La Peugeot [illegible] bianca di un gruppo di giovani scout di ritorno in Costa Azzurra, si è schiantata contro [illegible] guard-rail. Sembra che a causare l'incidente sia stato [illegible] malessere della conducente. Albone Du Mefildot, 20 anni, è stata ricoverata dalla Croce Bianca, con trauma cranico e fratture, all'ospedale di Bordighera. Lievi contusioni per le altre ventenni francesi: Veronique Goineel, Sophie Cluzel, Emmanuelle Gioneau. Una quinta viaggiatrice si è allontanata [illegible] choc per alcuni chilometri.

CAGNES
[illegible]r i pensionati [illegible] [illegible] miliardari

Vacanze da miliardari per pensionati, con solo 100 franchi all'anno. Una società, la Homesitting, ha avuto l'idea di proporre [illegible] proprietari di ville e lussuosi appartamenti della Costa Azzurra «qualificati guardiani» mentre si assentano per lunghi periodi. Così molti pensionati si assumono l'onere di vigilare sulle proprietà, nutrire i cani [illegible] innaffiare i giardini. In cambio hanno ospitalità [illegible] accesso gratuito a tutti i servizi delle ville, compresa la piscina. Il caso di Simon e Francis Bodin [illegible] emblematico. [illegible] tempo fanno vacanze da sogno, mentre prima venivano sulla Costa Azzurra in camper o in tenda. Per i proprietari è un notevole risparmio, anche se devono versare un contributo alla società che gli ha procurato i «vigilantes».

Multe [illegible] Sanremo

L'assessore replica alle [illegible]

SANREMO. «Non ho mai detto di multare indiscriminatamente gli automobilisti; mi so[illegible] limitato a far rispettare rigorosamente i segnali stradali». Aldo Baggioli, neo assessore alla Polizia amministrativa, respinge l'accusa [illegible] «Cerbero» delle contravvenzoni. Aggiunge: «In agosto Sanremo incontra grossi problemi di traffico. Strade e parcheggi sono insufficienti [illegible] tutti i giorni ricevo esposti da parte di albergatori, commercianti, pedoni che si lamentano per le auto posteggiate sui marciapiedi, in doppia fila, sui passaggi pedonali. Esposti [illegible] documentazione fotografica». Secondo Baggioli i vigili urbani sono sotto organico: «Sono 70, gli stessi del 1972. La maggior parte lavora negli uffici. Troppo pochi quelli che operano sulla strada». Il Comune a giorni bandirà [illegible] concorso pubblico per nuove assunzioni **[g. p. m.]**

Sanremo, 4 numeri giocati sabato scorso sulla ruota di Genova

Vince [illegible] milioni al Lotto

Nessuno vuole svelare la sua identità

SANREMO. Al bar sanno chi è. [illegible] nessuno rivela il suo nome: ancora per molto si parlerà di lui a bassa voce. Sembra destinato a restare anonimo il gioca[illegible] che sabato scorso ha vinto [illegible] milioni con quattro numeri sulla ruota di Genova. «Un personaggio originale, bizzarro, ossessionato dal lotto, sempre in cerca di sistemi per far fortuna al gioco, capace anche di puntate da un milione e mezzo», dicono dal Calcio-bar di corso Mazzini, di fronte allo stadio: il banco della giocata vincente.

Eppure, l'ultima volta, il «tipo strano» si è presentato solo con cinquemila lire. Chi lo conosceva lo ha guardato esterrefatto. «[illegible]embrava rassegnato: come liberato dalla sua solita smania di vincere». Pochi biglietti e qualche spicciolo puntati [illegible] una serie di [illegible] numeri: tremila lire giocate sull'ambo e mille rispettivamente su terna e quaterna. Risultato: 6 ambi, 4 terne e una quaterna azzeccate. Ecco la sequenza della vincita: 36, 30, 46, 60.

Numeri «difficili», secondo [illegible] tradizionale calcolo delle probabilità. Ma dietro ad ogni cifra si nascondevano sogni, date, situazioni, calcoli e ispirazioni, per il [illegible] giocatore di Sanremo. Lo dicono tutti, al bar del lotto: «Il tizio che ha vinto è come un cane da caccia: fiuta i numeri dovunque, per strada, al mare, mentre dorme».

Non è la prima vincita al Calcio-bar di corso Mazzini. Solo venti giorni fa un altro fortunato giocatore ha incassato 30 milioni, con un terno secco. Ancora prima, altre vincite dello stesso calibro. Quella di sabato scorso è però senza dubbio la quota maggiore.

Il banco di corso Mazzini entra così nella rosa dei punti-lotto «fortunati»: un vanto che fi[illegible] a pochi mesi fa era riservato ai piccoli, ombrosi, e affollatissimi locali del centro storico.

Sono in migliaia, gli affezionati della cabala a Sanremo. Il gioco non raccoglie adesioni [illegible]lo nelle fasce popolari della città, come invece accade in molti altri centri.

La febbre dei numeri è in tenta, [illegible] continua [illegible]a, tanto nelle lotterie della Pigna quanto nei «bistrot» di corso Imperatrice. E con l'aumentare delle giocate, salgono i casi fortunati, il volume dei premi, le riunioni di amici per concordare le puntate.

E «mister quaterna»? E' già partito. Lo dicono dal Calcio bar. Sembra che abbia una particolare passione per i viaggi, oltre che per il gioco. «E' rimasto a Sanremo solo qualche giorno, fino a lunedì», assicura[illegible]. Il tempo necessario per offrire da bere agli amici e puntare ancora su altri quattro numeri. **[m. p.]**

Crescono i disagi: ma questa volta non sono dovuti solamente all'emergenza idrica

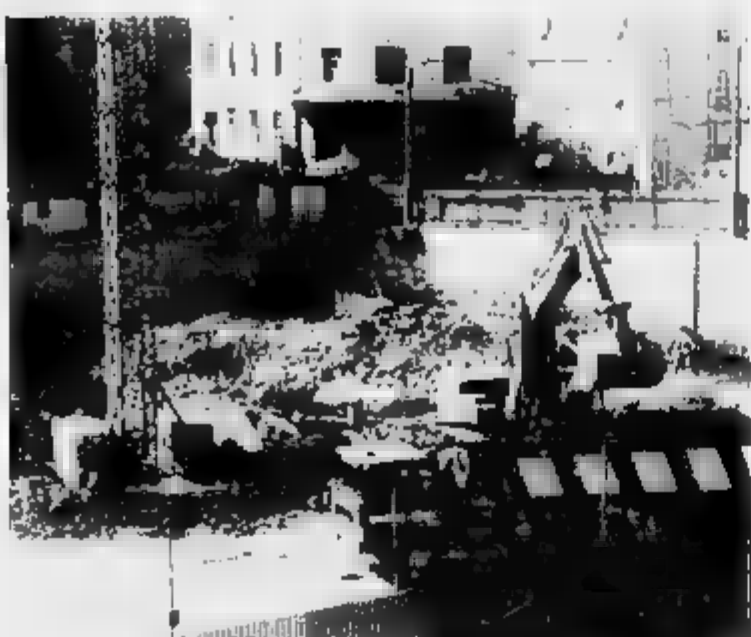
Sanremo senz'acqua per due giorni

L'Aamaie dovrà sospendere l'erogazione per permettere di concludere i lavori per l'Aurelia bis e piazza Colombo
Non ancora fissata la data. Il Comune: «Dovremo attendere che i turisti se ne vadano». Semivuoto il lago di Tenarda

SANREMO. Due giorni senz'acqua. In un momento in cui la sicoltà è sulle prime pagine dei giornali, l'Aamaie di Sanre[illegible] chiuderà i rubinetti in tutta [illegible] città per consentire la prosecuzione dei lavori in due grossi cantieri: il parcheggio di piazza Colombo e l'Aurelia Bis, nella zona di via Valdolivi, ai piedi della collina di Poggio. «Un disagio inevitabile» [illegible] stengono all'azienda dell'acquedotto.

Ancora [illegible] fissare la data: il consiglio [illegible] amministrazione dell'Aamaie aveva proposto il 27 e [illegible] agosto, [illegible] probabilmente la data slitterà di qualche giorno. «Toccare [illegible] l'acqua [illegible] sconsigliabile, [illegible] più pericoloso che toccare la corrente elettrica» ammette con una punta d'ironia l'assessore Carlo Conti. In ogni [illegible] spetterà alla giunta indicare i giorni del black out totale.

I due interventi erano previsti da tempo, da quando i progettisti del posteggio e dell'Aurelia bis [illegible] presentato i loro elaborati all'Aamaie ed al Comune.

In piazza Colombo, proprio [illegible] centro degli scavi, un grosso tubo [illegible] adduzione distribuisce l'acqua all'intero centro urbano. In via Valdolivi, dove sbuca la nuova arteria alternativa all'Aurelia, i tubi che interessano [illegible] tracciato [illegible] addirittura due.

[illegible] a secco per due giorni. I lavori nel cantiere di piazza Colombo

Azionando le varie saracinesche distribuite lungo [illegible] rete di distribuzione, si potrebbero isolare le zone interessate dai lavori. Ma non funzionano.

Sono impianti vecchi [illegible] anni, malandati: c'è il rischio che la grossa vite d'acciaio che regola e blocca il flusso dell'acqua, si spezzi. O che si blocchi, com'era accaduto qualche me[illegible] fa a Bordighera alla condotta del Roja. [illegible] disagi, per gli utenti, ancora maggiori: 48 ore di sete, invece delle [illegible] previste. Dunque chiusura totale dell'erogazione.

L'Aamaie ha previsto due interventi in contemporanea, entrambi [illegible] notte: piazza Colombo e via Valdolivi, la prima sera, e quindi, 24 [illegible] dopo, nuovamente nel cantiere dell'Aurelia bis. Il programma di lavoro, ottimisticamente, prevede due interventi in notturna ma, difficilmente, ammettono alla stessa Aamaie, si riusciranno a rispettare rigorosamente i tempi. In ogni caso, anche se la previsione venisse rispettata, per l'intera mattinata successiva al black out dai rubinetti uscirebbe soltanto acqua giallognola, imbevibile.

La chiusura forzata dell'acquedotto interesserà tutte le utenze di Sanremo, circa 30 mila. «L'intervento dovrà scattare in [illegible] momento di "tranquillità turistica"» aggiunge ancora Conti, augurandosi che magari nel frattempo cominci anche a piovere.

La parte occidentale di Sanremo, nel corso dell'estate non ha patito la sete. La zona di San Martino, Verezzo, San Bartolomeo, Bussana, invece hanno dovuto fare i conti [illegible] i rubinetti a secco o con acque salmastra, potabile, [illegible] [illegible] bevibile. «Sono zone servite dai pozzi del torrente Argentina, dalle sorgenti di Argallo e Vignai e dall'invaso di Tenarda» dicono all'Aamaie.

E aggiungono: «Le falde ormai sono quasi all'asciutto, mentre Tenarda è da mesi [illegible] il livello minimo. Se non piove abbondantemente la situazione diventerà incontrollabile».

Gian Piero Moretti

Imperia ora si ribella

«Non pagheremo la bolletta» E gli sprechi continuano

IMPERIA. «Avrà il coraggio l'Amat di mandarci a [illegible] le bollette dell'acqua?»: a porsi la domanda [illegible] i rappresentanti delle «Cinque Borghe» (e non solo loro: anche in altre località, dove l'erogazione è più carente, [illegible] minacciano rappresaglie), l'associazione nata per difendere il patrimonio culturale [illegible] naturale dell'entroterra di Imperia. In un manifesto, affis[illegible] alle pareti delle vasche in vetroresina, sparse per tutta la città, e nel quale si affronta l'argomento emergenza idrica, ribadiscono «se sia giusto che a pagare gli errori [illegible] amministrazioni imprevidenti siano sempre i cittadini».

I disagi, infatti, non accennano a diminuire, a cominciare dal capoluogo: alle Cascine, ad esempio, i rubinetti rimangono a [illegible] dalle 9 del mattino, [illegible] non c'è verso che sgorghi nem[illegible] una goccia d'acqua fino alla mezzanotte. Una situazione insostenibile.

A Poggi, l'acqua arriva, benché salata, [illegible] continuano gli sprechi (ieri [illegible] contavano quattro perdite, e non si è anco[illegible] visto un operaio del Comune). Perdite anche sulla strada che collega frazione Massabovi ad Artallo: migliaia di litri persi che in rivoli vanno a finire nei campi.

In via Diano Calderina, [illegible] sera, scende appena [illegible] filino d'acqua: «Insufficiente per la[illegible] le stoviglie o farsi la doccia», afferma Tiziana Ravetta.

A Monte Calvario, dove il Comune non ha ancora provveduto ad installare un contenitore, il liquido che sgorga dalle tubazioni [illegible] di colore arancione. Spiega Franca Michelis: «Per fare rifornimento, dobbiamo ogni giorno scendere in città».

Situazione drammatica anche a Diano, dove, nonostante il razionamento (l'acqua, in teoria, dovrebbe [illegible] erogata dalle [illegible] alle 12), non si riesce a far arrivare il prezioso liquido alle case Sicea, sotto [illegible] Diano Calderina. Stanno forse peggio alcuni abitanti di Cervo: [illegible] Capo Mimosa, la scorsa settimana, di acqua non ne hanno vista.

[m. v.]

NOTIZIE**FLASH**

INCENDI

La caccia al piromane

IMPERIA. Tre incendi nell'arco di una settimana in località Bestera. Troppi per non pensare all'opera di un piromane. In tutti i casi le fiamme hanno lambito le abitazioni e, anche se non si sono registrati danni a persone o cose, si nutrono timori per l'immediato futuro. Chi [illegible] colpito può tornare a farlo nei prossimi giorni. «Sono convinto che qualcuno abbia dato fuoco alle [illegible] campagne [illegible] poi sia fuggito: troppi particolari lo confermerebbero», spiega Roberto Vassallo, che possiede alcuni terreni nelle vicinanze.

Intanto ieri pomeriggio [illegible] divampato un incendio a Cipressa. Le fiamme hanno distrutto alcuni ettari di coltivazioni e numerosi alberi di olivo.

[illegible]

Un taxi si capotta

[illegible] Per [illegible] di evitare un motorino capotta [illegible] il taxi. Mauro Garibaldi, 63 anni, residente in viale Matteotti, è finito fuori strada in località Bestera, nei dintorni di Caramagna. Garibaldi si è ferito al volto e alla spalla destra.

COSTA AZZURRA

[illegible]

NIZZA. Inquietante escalation della criminalità nelle Alpi Marittime, soprattutto sulla Costa Azzurra. La progressione è dell'11,7 per cento, mentre nel resto della Francia è del 4,2.

Iniziativa per eliminare gli abusi: hanno già aderito numerosi esercenti

Saldi, Imperia è in regola

Un'agenzia pubblicitaria ha fatto stampare [illegible] opuscolo per orientare i consumatori agli acquisti
I commercianti: «I clienti devono sapere che cosa trovano nei negozi». Il problema dei controlli

A Imperia arrivano i saldi

IMPERIA. Una guida nella giungla dei saldi, con indicazioni e consigli a beneficio del [illegible]sumatore, sempre più disorientato dalle troppe vendite commerciali a prezzi scontati che, sotto forme diverse, si svolgono ormai nell'arco [illegible] tutto l'anno.

La proposta arriva dalla Mondocomm di Imperia, agenzia pubblicitaria vicina alla Confesercenti (era nata [illegible] cooperativa formata da un gruppo di associati del sindacato), che ha stampato e distribui[illegible] cinquemila copie di un opuscolo informativo sulle offerte di fine stagione, corredato da una pianta della città dove sono evidenziate le sedi dei [illegible] che hanno aderito all'inedita operazione.

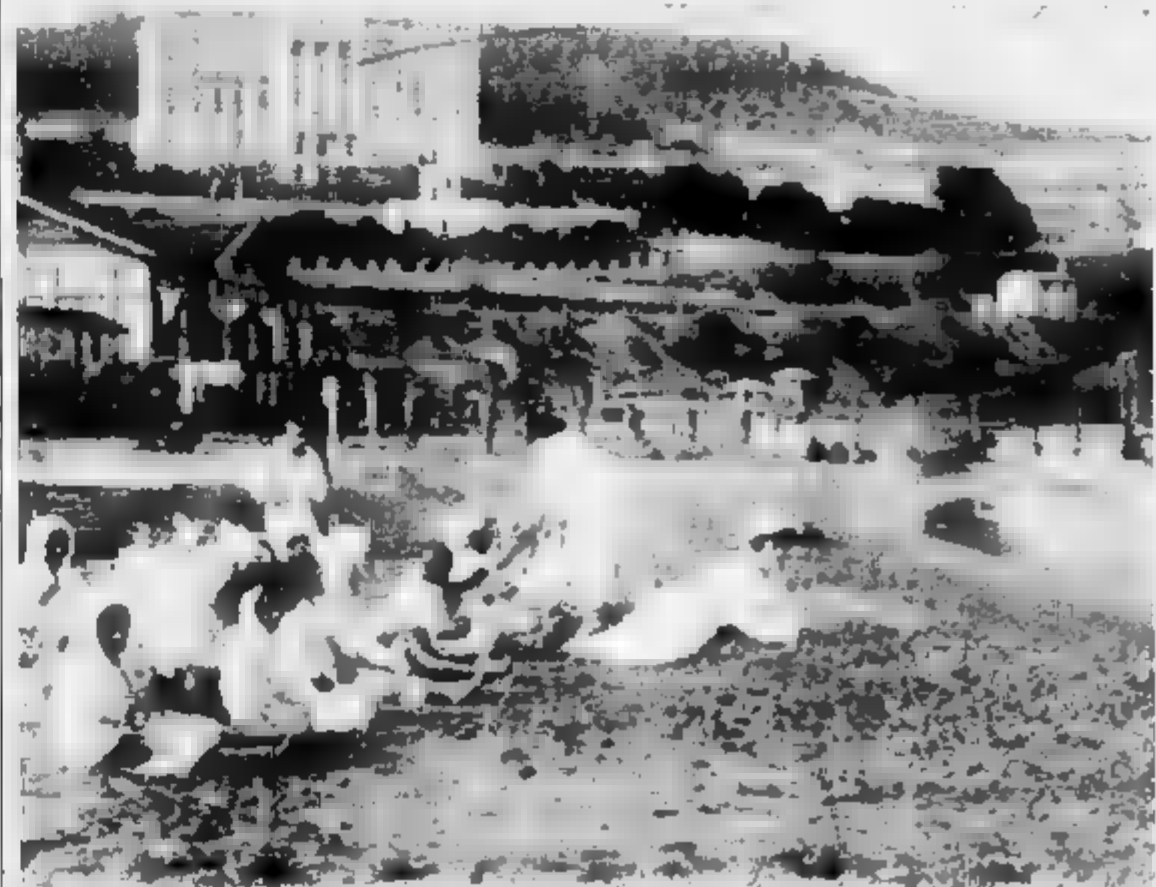
«Lo spunto l'hanno fornito quegli stessi commercianti che [illegible] battono per fare chiarezza sui sistemi per attirare l'attenzione del consumatore. Noi abbiamo solo messo in pratica l'idea», spiega Paola Savella, della Mondocomm. Aggiunge: «In sostanza, molti negozianti si lamentano [illegible] fatto che le vendite promozionali siano ormai diventate veri saldi "mascherati", in barba alle direttive [illegible] legge. Ci [illegible] sembrato quindi utile offrire un punto di orientamento. Probabilmente ripete[illegible] l'esperienza per i saldi invernali, previsti dal 7 gennaio al 28 febbraio».

Sono [illegible] dozzina i commercianti che hanno aderito all'iniziativa, finanziando la realizzazione della guida. Tra questi, Umberto Volponi, che sottolinea: «La gente deve sapere che i veri saldi sono quelli che offriamo noi nel periodo fissato dalla legge, dal primo agosto al tren[illegible] settembre. Sono scorretti quei colleghi che, sfruttando le vendite promozionali, create solo per lanciare particolari prodotti, cercano di eliminare anche le rimanenze di magazzino prima dei saldi di fine stagione. E' necessario fare ordine ma, purtroppo, mancano i [illegible]trolli».

Nell'opuscolo, si sottolinea che «i saldi rappresentano la vendita a prezzo scontato di quei capi d'abbigliamento e di altri generi che, pur attualissimi, non conviene tenere in [illegible]eposito per [illegible] prossima stagione». [illegible] ricavano quindi «vantaggi per l'operatore commerciale, che recupera spazio per i nuovi arrivi e liquidità da reinvestire nella merce, e per il consumatore, che ha l'opportunità [illegible] concludere buoni affari».

Anche l'Unione commercianti si sta muovendo per organizzare meglio [illegible] vendite e la promozione dell'immagine delle aziende. A fine [illegible] entrerà in funzione un servizio collegato all'Ascom in grado [illegible] fornire [illegible] ampio ventaglio di possibilità agli esercenti che intendono reclamizzare attività e prodotti. «Vogliamo offrire un'assistenza completa al commerciante: dallo studio delle campagne pubblicitarie all'espletamento di tutte le formalità burocratiche per saldi, vendite promozionali e liquidazioni. Il tutto a costo relativamente contenuto».

[illegible] Micaletto

LA FOTO D'ARCHIVIO

Imperia, quando i bagni [illegible] facevano [illegible] S. Lazzaro

Maggio 1908: a Porto Maurizio c'era un grosso stabilimento balneare con caffè. L'azienda Sairo dove[illegible] ancora [illegible]re e il Palazzo della prefettura [illegible] un grande albergo. Nella zona, dopo i riempimenti [illegible] le dighe, ora esistono il binario inutilizzato, i depositi di ferro vecchio e, più avanti, la piscina.

Torna a Imperia il tradizionale mercatino dei testi scolastici

Libri usati in bancarella

Sconti e occasioni anche sui «classici»

IMPERIA. Tra i più richiesti c'è l'antologia del Guglielmino, un classico, che si può acquistare per sole 18 mila lire, con [illegible] risparmio del sessanta per c[illegible]to, applicato a tutti i volumi. Altri pezzi pregiati, l'«Urbis et orbis» del Tantucci (lo si può portare a casa con cinquemila lire), il Giudice Bruni, «caposaldo» di storia della letteratura italiana e, immancabili, i «Bignami», gli indispensabili manuali per [illegible] ripasso veloce e proficuo.

Al mercatino dei libri usati, che viene organizzato ogni anno dalle sezioni imperiesi della Fgci e della Lega Studenti medi, è invece difficile trovare, nonostante la crescente domanda, i «Promessi Sposi», la «Divina Commedia» e l'«Eneide», capolavori della letteratura mondiale che la gente preferisce conservare nella libreria [illegible] casa. «Anche se non verranno mai più letti, difficilmente ci si libera dei classici, cui [illegible] legati i maggiori ricordi di scuola», spiega Angelo Sa[illegible]i, tra i coordinatori dell'iniziativa.

Attualmente, nella sede [illegible] via Amendola, dove il mercatino è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, circolano mezzo migliaio di volumi, che, molto probabilmente, finiranno col raddoppiare [illegible] pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, quando si intensificheranno le contrattazioni.

Sottolinea Nadia Ordano, segretaria cittadina della Fgci: «Ci sono ragazzi che consegna[illegible] anche una cinquantina [illegible] volumi ciascuno. Noi [illegible] limitiamo a registrare tutto sul nostro computer, dove segniamo il titolo in copertina, prezzo e nome del possessore». L'iniziativa di questi «intermediari» della cultura, come si autodefiniscono, sta riscuotendo grande successo: l'anno scorso, il giro d'affari ha sfiorato la bella cifra di dodici milioni. Sembra che un ragazzo, l'altro giorno, sia riuscito a reperire tutti i libri in adozione nel suo istituto, spendendo circa 120 mila lire: «Abbiamo fatto i calcoli: se si fosse rivolto [illegible] qualsiasi libreria, avrebbe dovuto tirarne fuori 400».

Ancora una volta, sotto accusa sono le scuole, che, ogni anno, rivoluzionano i libri di testo. Così si costringono i genitori [illegible] sobbarcarsi spese notevoli, che finiscono col gravare sul bilancio familiare di fine anno. «I costi sono veramente esagerati. Anche i miei lamentano l'incremento [illegible] prezzi», dice Monica Cotta, che frequenterà la terza Liceo scientifico.

E' proprio inevitabile rinnovare ogni volta i libri? «Le edizioni sono continuamente rivedute: siamo obbligati ad adottare le più recenti, per rimanere aggiornati», [illegible] giustificano alcuni docenti.

[m. v.]

Come ogni anno sono molte le nazioni che parteciperanno con propri stand d'artigianato

A Sanremo tutto pronto per il Moac

La mostra mercato aprirà i battenti venerdì pomeriggio

SANREMO. Una pellicoia in piena [illegible]e. Dicono sia la stagione migliore per fare affari in materia. Così [illegible] Moac 90, la grande mostra-mercato dell'artigiano che aprirà i battenti venerdì pomeriggio a Sanremo, propone anche la vendita di pelli d'animale.

E' [illegible] stand, quello delle pellicce - il numero 83 per la precisione - che merita un'attenzione particolare perché vengono vendute dai ragazzi [illegible] San Patrignano, proprio quelli della comunità guidata da Vinenzo Muccioli che al Moac 90 avranno uno spazio tutto per loro.

L'artigianato occupa un posto particolare nel programma [illegible] recupero di chi ha dovuto fare i conti con la droga.

E' un'attività creativa, ricca di slanci e di idee, utile a ridare fiducia a chi ha bisogno di credere in sé stesso.

Così San Patrignano propone un'esposizione di ceramiche, mobili restaurati, carta da parati, prodotti agricoli usciti dai suoi laboratori artigianli.

E poi, unici prodotti in vendita, proprio le pellicce realizzate sul «design» del più celebre stilista italiano del settore, Carlo Tivioli, che ha offerto volentieri la sua collaborazione ai ragazzi di Muccioli.

«Sui disegni di Tivioli lavorano circa cinquanta ragazzi [illegible] ragazzi, tutti addetti alle pellicceria», sottolinea Marina Ballerini, responsabile, in comunità, del settore.

Il Moac 90, ovviamente, sarà affollatissimo: [illegible] 150 espositori sui 10.000 metri quadrati dell'autoparcheggio di via Garibaldi. Stands in arrivo da Paesi stranieri (Argentina, Indonesia, Unione Sovietica, Principato di Monaco, Danimarca, Messico, India, Egitto, Uruguay, Pakistan, Corea e Thailandia), rappresentanze ufficiali di artigianato nostrano (Puglia e Umbria), artigiani un po' da tutte [illegible] regioni italiane, molte aziende rivierasche raccolte in un unico stand dalla Camera di Commercio di Imperia, la tradizionale e suggestiva «via delle botteghe artigiane», con una decina di maestri artigiani che creeranno in diretta, fra [illegible] pubblico, i loro prodotti. Un affollamento cui l'area espositiva ormai va un po' stretta.

Alla presentazione ufficiale dell'inizitiva (il Moac [illegible] resterà aperto fino al 2 settembre, tutti i giorni dalle 16,30 alle 24) si è parlato dei possibili sviluppi della rassegna. Anche in chiave europea.

«C'è il 1993 alle porte: perché non coinvolgere nell'iniziativa gli artigiani della Costa Azzurra?», ha proposto l'assessore Aldo Baggioli.

Una proposta [illegible] potrebbe trovare eco fin da sabato quando, nell'ambito del Moac 90, a Palazzo Bellevue, la Camera di Commercio di Imperia organizzerà un convegno sul tema «L'artigianto e la qualità totale nel mercato nazionale ed internazionale», convegno in [illegible] gli sviluppi legati all'apertura dei mercati a livello comunitario avrà [illegible] posto di grande rilievo.

Relatori principali [illegible] il prof. Giancarlo Ravazzi dell'Istituto per lo Studio della Distribuzione di Milano [illegible] del dott. Maurizio Tedesco del ministero per il Commercio con l'Estero.

Il Moac [illegible] molti anni fa parte dei tradizionali appuntamenti di Sanremo. Per visitare gli stand, la gente arriva da tutti i paesi della provincia [illegible] spesso anche da fuori. Molti persino i francesi e negli ultimi anni ha fatto la sua comparsa anche qualche spagnolo. Buono il giro d'affari: segno che i prodotti d'artigianato hanno un loro preciso mercato.

[b. m.]

Il provvedimento del pretore ha interessato anche un consigliere

Edilizia sotto inchiesta

Ventimiglia: rinviato a giudizio, nella sua qualità di architetto, l'assessore all'Urbanistica Presunte irregolarità per la lottizzazione di località Palazzo. La vicenda risale all'85

VENTIMIGLIA. Tempesta in vista nelle file del psi di Ventimiglia? Sembra proprio di sì, alla luce degli avvenimenti di ieri: Adriano Biancheri, segretario della sezione cittadina, ha inviato agli organi provinciali la segnalazione di sospensione cautelativa dagli incarichi politici di tre colleghi, al centro di un'inchiesta della magistratura. Si tratta dell'architetto Riccardo Bosio, assessore all'Urbanistica, di Angelo Raco, consigliere comunale, e di Ippolito Corigliano, membro del direttivo socialista. Tutti sono stati colpiti da un'ordinanza di rinvio a giudizio da parte del pretore di Ventimiglia per presunte irregolarità edilizie riscontrate in località Palazzo.

La [illegible] è densamente edificata, ma non è mai stata dotata di un progetto generale di lottizzazione. Sono state solo rilasciate licenze edilizie singole. La pratica risale all'85, quando era sindaco Aldo Lorenzi, che peraltro non è stato raggiunto da alcun provvedimento giudiziario. In un primo tempo ben sessanta persone, tra progettisti, direttori di lavori, tecnici del Comune e titolari di licenze [illegible] stati citati. Poi in istruttoria ne sono rimaste solo 40, e tra queste i nomi di spicco sono quelli di Bosio, Raco e Corigliano. Dice Adriano Biancheri, segretario della locale sezione del psi: «Ci saranno sicuramente delle ripercussioni all'interno della sezione, [illegible] il provvedimento sarà adottato dagli organi provinciali». Anche se non ufficialmente confermato, nell'area del psi di Ventimiglia si ritiene che la sospensione sia una prassi inevitabile, anche perché in tempi passati per politici come Pignone, Cane e Munaro il provvedimento [illegible] stato preso immediatamente. Cosa succederà ora? Sottolinea Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia, dc: «E' una questione interna del psi. Non vuol dire però che questo [illegible] problemi nella giunta o nella maggioranza». Ieri non è stato possibile rintracciare l'assessore Bosio, per ascoltare le sue reazioni, così come Raco che è fuori Ventimiglia in ferie. Intanto questa pratica, che ha fatto molto discutere, è all'esame della commissione edilizia.

Il sindaco Albino Ballestra (sopra) ha detto: «E' [illegible] questione interna al psi che [illegible] avrà ripercussioni in giunta e in maggioranza». La pratica di località Palazzo risale al 1985, quando [illegible] sindaco Aldo Lorenzi, che peraltro [illegible] è stato raggiunto da alcun provvedimento giudiziario. A fianco l'assessore Riccardo Bosio (in alto) e il consigliere Angelo Raco

Puntualizza Ballestra: «Abbiamo dato incarico a un progettista per redarre un piano generale [illegible] una situazione che è oramai in atto di fatto. Però la questione [illegible] è facilmente risolvibile, ci vorrà del tempo». Sembra che la commissione edilizia, che opera pur [illegible] scaduta da anni, abbia chiesto un parere legale. Non tutti quelli che hanno edificato hanno presentato domanda di condono edilizio, quindi se il piano fosse redatto e accettato correrebbero il rischio di demolizione degli immobili. E' evidente che la zona deve [illegible] dotata di tutti i servizi inerenti a un quartiere: strade, opere di urbanizzazione e così [illegible]. Le costruzioni sono numerose ed è una delle località fra le più belle e panoramiche della zona. Solo [illegible] decina di proprietari di villette però ha chiesto la sanatoria. Il problema, anche secondo il sindaco, è ancora tutto da definire e alquanto complesso.

Così alle numerose questioni che affliggono e frenano la città, se ne aggiunge un'altra di origine politico-giudiziaria. Qualora Bosio e Raco, come appare probabile, accettassero le decisioni del partito e non si irrigidissero su posizioni polemiche, a chi dei socialisti sarà dato l'assessorato all'Urbanistica? A Campagna, Rossi, Lorenzi, che è già stato sindaco per due legislature, o a Barabeschi, attuale vicesindaco, che come geometra è anche [illegible] tecnico? Un interrogativo che aprirà discussioni a non finire, anche perché tanto tra i consiglieri comunali quanto nella sezione socialista non c'è totale sintonia. E' noto che vi sono divisioni e atteggiamenti di singole persone che prendono spesso iniziative personali senza consultare gli organi direttivi. Il nodo potrebbe essere affrontato nel prossimo Consiglio comunale.

Italo Merlo

NOTIZIEFLASH

S. BARTOLOMEO [illegible]
Trovato un altro delfino morto

Un altro delfino trovato morto al largo delle coste imperiesi. A scoprire il corpo del mammifero è stato questa volta un diportista, che lo ha scorto poco fuori San Bartolomeo, mentre la carcassa, per le correnti, si stava avvicinando a riva. Immediato l'intervento di una motovedetta della guardia costiera. I marinai hanno issato a bordo il cetaceo che, ormai in avanzato stato di decomposizione, [illegible] potrà [illegible] oggetto di studio.

DIANO MARINA
Cade in piscina e si ferisce

Finisce a terra, sul bordo della piscina, a causa di uno spintone involontario e si ferisce al capo. L'incidente è capitato a Stefania No[illegible]ro, 21 anni, di Diano Castello. La ragazza si è procurata un trauma cranico, che le è costato il ricovero nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. Guarirà in una quindicina di giorni.

ROCCHETTA NERVINA
Ristrutturato il monumento ai caduti

La Prefettura ha [illegible] al Comune un contributo straordinario di 10 milioni per la sistemazione del gradino del monumento ai Caduti e per l'impianto di illuminazione in località Ponte Vecchio.

VENTIMIGLIA
Denunciato per falso ideologico

Aldo Ciavarella, 59 anni, abitante in frazione Torri di Ventimiglia, detenuto in licenza premio, è stato denunciato a piede libero dalla polizia per falso ideologico ed usurpazione di titolo. Sempre la polizia ha denunciato quattro turisti del Nord della F[illegible] per danneggiamento della segnaletica stradale in via Aprosio. Uno dei giovani [illegible] anche in possesso di un coltello di genere proibito.

[illegible]
Un riconoscimento all'aeroporto

All'aeroporto di Nizza Costa Azzurra è stato issato il drappo commemorativo dell'Anno europeo del turismo. Un riconoscimento importante per uno scalo aereo diventato tra i più frequentati non solo d'Europa e che è il secondo di Francia.

CANNES
Un Van Velde per 150 milioni

Durante una vendita all'asta, svoltasi nei saloni di Palm Beach, è stato venduto un dipinto di Van Velde del 1960 per 750 mila franchi, pari ad oltre 150 milioni; è il record per la Francia di questo artista. Non [illegible] [illegible] alla tornata tele di Salvador Dalì e di Bonnard.

A Ventimiglia nella chiesa dell'Orto

L'organo Nicodemi torna a suonare

VENTIMIGLIA. Questa sera, alle 21, l'organo Nicodemi Agati del 1845, posto nella cappella di Nostra Signora dell'Orto a Ventimiglia alta, restaurato grazie all'intervento di un comitato, ridurà fiato alle sue canne. Suonerà per il concerto inaugurale, che è solo ad inviti. Poi un altro concerto il 29, questa volta aperto a tutti.

Dice Fedele Palmero, presidente del comitato: «Il costo per il restauro è stato di circa 13 milioni che abbiamo reperito con una certa difficoltà. Il Comune, la Provincia, istituti di credito sono intervenuti. Anche privati hanno concorso con offerte che sono andate da 10 mila lire ad 1 milione».

La cappella che ospita l'organo è del 1771, di proprietà comunale, ancora in buone condizioni e può diventare un punto di incontro per concerti. Di stile barocco, è l'unico edificio religioso dell'estremo Ponente costruito dall'architetto genovese Corradi.

Il comitato ha anche dato vita ad una pubblicazione curata da Silvano Rodi, un ventimigliese che è anche un ottimo organista. Notizie storiche dell'organo e della cappella [illegible] ampiamente documentate nell'opuscolo.

«E' stato un modo anche - sottolinea Palmero - per sensibilizzare tutti i ventimigliesi a prendere coscienza di quanti gioielli artistici, spesso ignorati, la città possieda. Il borgo medioevale potrebbe diventare un polo storico e culturale di rilievo».

Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia, ha con un'espressione molto colorita enfatizzato questo avvenimento: «Se è vero che l'organo riproduce la [illegible] degli angeli, secondo una ricorrente iconografia ecclesiale, possiamo finalmente asserire che nuovamente la [illegible] città ha ritrovato il suo posto nel coro angelico».

La cappella può ospitare circa 120 persone e potrebbe diventare una sede di concerti di alto livello, data l'ottima acustica.

[i. m.]

Mentre continuano le proteste dei pescatori che giudicano inutile il provvedimento

Non aumenta il prezzo del pesce

Nonostante il fermo biologico i prodotti vengono offerti agli stessi costi di due settimane fa: mancano soltanto i gamberoni Tutto il pescato proviene dall'Adriatico oppure da Paesi Cee. L'enorme danno che continuano a provocare le reti a strascico

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una provincia senza pesci? Tutt'altro. Mancano soltanto i gamberoni freschi. Il resto è presente sui banchi delle pescherie, sulle tavole di ristoranti e trattorie. Pesce freschissimo, pescato con i tremagli, le lampare, i palamiti. Il fermo biologico imposto dal ministero della Marina mercantile, [illegible] ha modificato molto le abitudini di villeggianti e residenti. Non sono aumentati i prezzi. Non ci sono problemi, almeno sul fronte del consumo.

Sebastiano Mauro, grossista di piazza Bresca: «Noi importiamo pesce fresco tutto l'anno: salmoni, merluzzi, scampi, pescatrici della Danimarca; sogliole dell'Olanda» spiega. E aggiunge: «Oggi abbiamo intensificato gli acquisti sull'Adriatico, dove il fermo biologico si è appena concluso».

Grossi problemi invece per i proprietari dei pescherecci che in questo periodo dell'anno, con le reti a strascico, solitamente riuscivano a catturare decine di cassette di pregiati gamberoni. Un prodotto che i grossisti acquistano a 35-38 mila lire al chilo (70-80 mila lire al dettaglio).

Dovranno restare fermi fino al [illegible] settembre per favorire un improbabile ripopolamento nelle acque liguri in questa stagione. Hanno protestato, minacciando blocchi di porti e altre forme di lotta. La protesta ha coinvolto tutti i principali porti pescherecci della Liguria e del Tirreno. Telegrammi al ministro Vizzini, al presidente della Repubblica Cossiga, al capo del governo per segnalare un blocco della pesca dannoso e, a loro dire, inutile in agosto.

Dice Carlo Locatelli del ristorante «da Carluccio», uno dei più eleganti di Sanremo: «Oggi in pescheria c'è più pesce di prima. Mancano soltanto i gamberoni. Calamaretti, triglie, frittura [illegible] presenti in abbondanza. Li pescano alla sera sull'Adriatico e al mattino sono già sui banchi di vendita delle pescherie di tutta la provincia».

Rosaria Mauro, titolare della pescheria «Sarina» di piazza Bresca mostra il bancone: Triglie, branzini, naselli, tranci di pesce spada fanno bella mostra distesi su un letto di ghiaccio. «I saraghi li vendiamo a 10 mila lire al chilo, le bughe a 7000» dice. Poi protesta: «Noi [illegible] possiamo esporre i pesci fuori del negozio per ragioni sanitarie. Rischiamo due milioni di multa. Sul porto, invece, i pescatori vendono direttamente lo stesso nostro prodotto su bancarelle improvvisate, esposte alla polvere, alle intemperie ed ai tubi di scappamento delle auto in transito. Nessuno dice niente: e le condizioni igieniche?»

Il pesce arriva dall'Adriatico

Tutti d'accordo in Riviera sull'inopportunità del fermo biologico dal 14 agosto al 29 settembre: il periodo è totalmente sbagliato. «La stagione ideale è la primavera, quando quasi tutte le speci di pesce depongono le [illegible]» dice il titolare della pescheria Argento. E aggiunge: «Oggi [illegible] serve a niente. Sono 45 giorni di inutile sosta che verranno vanificati il 30 settembre quando, con la riapertura della pesca, le reti a strascico riprenderanno a raspare il fondo del mare, facendo piazza pulito di quel poco di ripopolamento che c'è stato».

In Riviera il pesce c'è, nonostante il fermo biologico. E si vede. Grandi assenti i gamberoni freschi. Surgelati se ne possono comprare in quantità. «Ne abbiamo acquistati 18 chili l'ultimo giorno di pesca e li abbiamo surgelati per venderli nei 45 giorni del "fermo"» dice ancora Rosaria Mauro. E precisa: «Se ne [illegible] andati in pochi giorni, tutti venduti come prodotto surgelato».

Oggi i gamberoni che vengono serviti sulla tavola non possono essere freschi. E se il ristoratore li garantisce, c'è qualcosa che non va. Dall'estero arrivano soltanto in confezioni surgelate. L'unica zona italiana dove vengono pescati è Crotone, ma anche da quel porto dello Ionio partono sotto ghiaccio. Niente da fare: surgelati dichiarati o finti freschi.

Giampiero Moretti

Tre gemelle per una Miss. Le giovani di Vallebona sono state tra le più ammirate durante il concorso di bellezza ad Alassio

Vorrebbero trovare un posto nel mondo dello spettacolo: ecco i progetti per il futuro

Le tre gemelle saranno famose?

Da Vallebona le più ammirate al concorso per Miss muretto

ALASSIO. Quali [illegible] i commenti degli abitanti di Vallebona dopo l'interesse dimostrato dai giornali nei confronti delle tre gemelle Medda che per poco non riuscivano a portar via il titolo di Miss Muretto 1990?

«Era ora che vi muoveste un po' di qua, ci hanno detto i nostri concittadini». Chi parla è Daisy, [illegible] delle gemelle quindicenni (compiranno i sedici il prossimo cinque dicembre) che hanno riportato domenica scorsa ad Alassio un vero e proprio successo di simpatia.

Daisy si distingue da Tania e Monia per via di un neo sulla parte sinistra del naso. Per il resto il terzetto è formato da «tre gocce d'acqua». «Sì, a scuola, soprattutto le mie due sorelle, qualche scherzetto di scambio di persona lo hanno combinato», ci dice anche Daisy che, con bella sincerità e disinvoltura, ha risposto alle domande.

«Siamo andate ad Alassio dopo che, su iniziativa del parrucchiere Angelo di Arma di Taggia avevamo partecipato al Tropical Carnaval. L'impressione che abbiamo riportato con noi, dopo il concorso, è molto buona. Debbo dire che il concorso è veramente pulito e senza le solite manovre delle raccomandazioni».

C'è stato un momento in cui la giuria di Miss Muretto pensava di preferire una delle tre gemelle, proprio, forse, per assecondare la moda dei piccoli gruppi femminili, ma alla fine è stato più ligio ai canoni classici della vincitrice, la ventenne milanese Arabella Biscaro.

La madre delle tre «bellissime», Margherita Miloni, è molto orgogliosa delle figlie. Nella serata di proclamazione è stata chiamata sul palco ed applaudita con simpatia.

Daisy, Tania e Monia avevano già partecipato a qualche sfilata di moda ed avevano anche avuto occasione di esibirsi come trio canoro in alcune sagre di paese («Cantavamo "New York, New York" e "Cacao Meraviglioso"», precisa ancora Daisy). Ora la temporanea notorietà potrebbe costituire un valido trampolino di lancio per le sorelle di Vallebona, le quali attualmente aiutano nel lavoro di floricoltore il padre Franco.

Ci stareste a lasciare il vostro lavoro? Risponde sempre Daisy: «Nel nostro lavoro ci troviamo bene, ma forse con un altro tipo di lavoro ci potremmo trovare ancora meglio». Il terzetto pare che riesca ad andare perfettamente d'accordo nelle sue esibizione pubbliche, mentre qualche piccola contestazione nasce nell'ambito familiare, ma si tratta di piccoli screzi, tipici di giovani fratelli. La famiglia Medda vive a località Greppa, che tutti però chiamano «Pace degli Occhi».

Quel giorno trascorso in una Alassio mondana e balneare ha un poco frastornato le gemelle che, tuttavia, proprio per la concretezza del proprio lavoro, parlano sempre tenendo i piedi saldamente ancorati a terra. Quando si parla di eventuale lavoro nel mondo dello spettacolo, le interessate precisano: «Basta che sia una cosa seria e pulita».

Gli abitanti di Vallebona sono quindi del parere che le gemelle hanno i numeri per sfondare nel mondo dello spettacolo e che quindi l'occasione di Miss Muretto dovrebbe essere l'avvio di una nuova carriera.

Che cosa sarebbe successo se la giuria avesse dovuto scegliere una di loro come miss? Sarebbe stato possibile fare un'eccezione ed eleggere al titolo di trentasettesima reginetta del Muretto un terzetto a pari merito?

Romano Strizioli

Via alla stagione ufficiale domani pomeriggio anche per le squadre liguri del campionato Interregionale

Ecco la Coppa Italia, primi punti in palio

Al Peglia (ore 17) si affrontano Ventimiglia e Savona. Spigno senza molti titolari, Vallongo non può schierare il militare Canu
Derby amichevole stasera in Val Bormida tra Cairese e Carcarese: debutto in maglia giallobIù del centravanti Totò Esposito

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vigilia di Coppa Italia e l'atmosfera ricorda, pari pari, il leitmotiv degli anni scorsi: questo esordio sotto la canicola estiva, [illegible] due punti in palio, per tutte le squadre, assomiglia più ad una noiosa formalità da sbrigare che non al vero [illegible] proprio inizio di stagione. La Coppa Italia [illegible] esalta.

Il Savona, ambizioso e grintoso fin che si vuole quando si parla [illegible] campionato, alla Coppa ci tiene solo fino ad un certo pun[illegible]. E' il clima che si vive in casa biancoblù alla vigilia della trasferta [illegible] domani pomeriggio [illegible] Ventimiglia: «E' una partita che ci interessa, soprattutto, per tro[illegible] la condizione più che per il risultato. Quindi un modo per proseguire nella preparazione. Un test indubbiamente interessante soprattutto perché troveremo più agonismo, più tensione che non nelle amichevoli disputate finora. E, poi, è inevitabile: quando c'è di mezzo [illegible] Savona gli avversari moltiplicano le forze [illegible] un po' di agonismo non manca mai. Succederà anche in Coppa», sostiene Pietro Arcuri, d.s. biancoblù.

Magari interessa di più la lussuosa amichevole fissata per domenica [illegible] contro il Torino [illegible] Martin Vazquez su cui il presidente Granno e i [illegible] collaboratori contano molto: una risposta massiccia della città, in termini di pubblico, di passione, naturalmente di incasso (che [illegible] guasta mai), potrebbe essere uno stimolo decisivo a fare ogni sforzo per rendere davvero competitivo, pur tra mille difficoltà, il Savona al quale, non è un mistero, mancherebbero, secondo le richieste [illegible] mister Vallongo, almeno un paio di pedine.

Sempre in ballo il nome dell'esperto Paolillo, la cui esperienza, maturata nei campionati maggiori, sarebbe una robusta iniezione [illegible] solidità per la squadra. Ma anche il Verbania, si dice, insegue il centrocampista. Insomma c'è anche un po' di concorrenza a complicare le cose. Da piazza Diaz nessuna noti[illegible] «Per ora non ci sono novità. [illegible] i nuovi acquisti contiamo di averli prima dell'inizio del campionato», conferma Arcuri. Oltre al centrocampista (Paolillo, naturalmente), si punterebbe su un attaccante.

Per [illegible] match di Coppa di domani l'allenatore Vallongo deciderà, probabilmente, la formazione solo dopo gli ultimi allenamenti. Dovrà fare a meno di Ca[illegible] partito per il servizio militare (ma c'è l'assicurazione che il ragazzo, completato l'addestramento, verrà trasferito in una sede vicina); per il resto gli altri, salvo imprevisti dell'ultima ora, sono tutti a dispo[illegible]ne.

Intanto questa [illegible], in Val Bormida, c'è un derby amichevole di gran lusso: quello fra la Cairese [illegible] la Carcarese, [illegible] specie di sfida estiva per indicare subito a chi tocca, fra le due illustri decadute, la leadership in vista di un campionato [illegible] Promozione che dovrebbe vedere entrambe le squadre nelle vesti di protagoniste. Nella Cairese ci sarà la novità [illegible] Totò Esposito: l'attaccante, 31 anni, un passato tra Palermo, Marsala, Sorrento, Ischia, un nome (Totò) c[illegible], per un attaccante, di questi tempi è [illegible] biglietto da visita indiscutibile, ingaggiato dall'Albenga strappandolo alla concorrenza della Sanremese 1904, farà il suo esordio [illegible] maglia giallobIù.

Un motivo di curiosità in più. [illegible] gioca al «Vesima» di Cairo Montenotte [illegible] inizio alle 21.

Bruno Monticone

Domani il debutto. Bottari del Savona in azione contrastato da un avversario: il Savona gioca in Coppa Italia a Ventimiglia

Il ritorno [illegible] Bencardino

Esordio per i nuovi acquisti ma il libero è da inventare

VENTIMIGLIA. C'è la Coppa Italia. E non ci sono entusiasmi eccessivi. A Ventimiglia si chiedono quanti domani pomeriggio (ore 17) accorreranno al «Peglia» per l'esordio ufficiale della stagione, quello in cui ci sono in palio i due punti.

La Coppa interessa poco, non [illegible] novità: poi il giorno feriale non è l'ideale per [illegible] appuntamento calcistico. Occorre cercare, qua e là, i motivi di possibile interesse e curiosità: come la voglia di scoprire il nuovo Ventimiglia appena ritoccato rispetto allo scorso [illegible] ma c[illegible] un ri[illegible] importante, quello di Bencardino, uno dei beniamini della tifoseria locale, reduce da una stagione di «esilio» [illegible] Imperia; forse la tradizionale rivalità con [illegible] Savona, una «grande» contro cui [illegible] vuol sempre ben figurare; e, magari, dare un'occhiata alle occasioni perdute come quel Fabrizio Gatti, attaccante, [illegible] sanremese, ripetutamente inseguito in questi anni per fargli vestire la maglia giallorossa e che, invece, domani, con tutta probabilità, sarà all'opera al centro dell'attacco del Savona, squadra con cui ritorna nel calcio che conta dopo la parentesi in Prima categoria con la Sanremese.

Al Ventimiglia, sul piano del risultato, non sembrano farsi troppi problemi per la Coppa. Dice Carlo Spigno, l'allenatore: «Partiamo senza troppe pretese in questa Coppa Italia. La consideriamo un modo efficace [illegible] affinare la preparazione. Non siamo certo alla condizione migliore: dopo questa prima fase di allenamenti siamo come un diesel, potenti ma pesanti. Non abbia[illegible] [illegible] nelle gambe sprint [illegible] velocità che, spero, avremo fra qualche settimana. Domani fa[illegible] quello che potremo. Questo derby con il Savona, che vogliamo comunque onorare, ci servirà soprattutto come verifica del lavoro di preparazione svolto finora. Un'importante verifica perché arriva contro una squadra che punterà, decisa, alla promozione».

Mister Spigno deciderà solo domani, poco prima della partita, la formazione anti-Savona. Qualche incertezza per il ruolo di libero: Bosio, [illegible] titolare, è fuori Ventimiglia e non sarà disponibile; Cino, suo naturale sostituto, ha problemi di lavoro e rischia di dover saltare l'appuntamento. Il tecnico ventimigliese dovrà così, probabilmente, «inventare» un libero. In difesa, poi, anche Nardini risente di una leggera infiammazione a un tendine. «Insomma si[illegible] ancora in alto mare con la formazione», conferma Spigno.

Sicura, comunque, [illegible] presenza di tutti [illegible] quattro i nuovi arrivati al calciomercato estivo: il portiere Vaccarezza, il giovane Sammassino, la promessa Luci, enfant-prodige tornato da [illegible] stagione sampdoriana, naturalmente Bencardino apparso, in questa prima fase di preparazione, in gran forma.

[b. m.]

Avversari. Marazzi del Savona e Monari della Pegliese preparano il derby

Le compagini genovesi provano gli schemi: primi importanti collaudi per [illegible] nuovi acquisti

Samm [illegible] Pegliese al gran completo

Domani scendono in campo rispettivamente contro Vogherese e Libarna con le formazioni-tipo messe a punto per il campionato
Il Rapallo è in ritardo e attende rinforzi: oggi pomeriggio al Macera affronta il Sestri Levante in un incontro amichevole

GENOVA. Contraddicendo una prassi consolidata, almeno due delle tre società levantine di Interregionale prendono parte alla Coppa Italia [illegible] l'organico già [illegible] posto. Sammargheritese e Pegliese dovrebbero infatti esordire domani sera [illegible] formazioni non lontane da quelle [illegible] preventivo per il campionato. Il solo Rapallo per i travagli societari è in ritardo ed è alla ricerca di qualche ulteriore rinforzo (probabilmente non slegato da qualche ulteriore cessione), [illegible] ha una manciata di giorni in più per andare alla ricerca di uomini validi, visto che i bianconeri nella giornata inaugurale riposano.

Libarna-Pegliese (Novi Ligu[illegible] ore 21). Chico Locatelli sa quando è il momento di dire la verità e quando [illegible] meglio confondere le acque: «Vogliamo fa[illegible] bene [illegible] [illegible] Italia e perciò puntiamo subito a un risultato positivo contro i "confinanti" del Libarna. L'anno scorso venimmo fermati al secondo turno, ma solo perché gli infortuni a catena ci avevano costretto a formazioni d'emergenza».

In realtà [illegible] tecnico italo-argentino preme soprattutto verificare la consistenza della nuova formazione, la prima da molti anni [illegible] questa parte che presenta molte novità tutte insieme. Renon e Anelli, per esempio, sanno di giocarsi la maglia di portiere titolare con le prove di coppa Italia.

Vogherese-Sammargheritese (Voghera 20,45). La squadra [illegible] casa è l'edizione riveduta e rafforzata [illegible] quella che l'anno scorso ha perduto la promozione in C2 solo per sfortuna e un pizzico di disattenzione sul filo di lana. La Samm [illegible] lontana dalla forma migliore, per tradizione le squadre di Fontana non partono mai forte (anche se poi alla fine corrono quando le altre non hanno più energie). Stessa formazione che si è così ben comportata contro il Geno[illegible] con il probabile inserimento di Tardivo, l'attaccante ventenne [illegible] prestito dal Bra e che potrebbe assicurare all'attacco grande concretezza.

Fontana reclama ancora un rinforzo nel settore arretrato per sentirsi tranquillo. Il ds Schimmenti fa anche un pensierino alla qualificazione in coppa Italia: i posti in palio per il passaggio al secondo turno eliminatorio sono due e, Vogherese a parte, gli arancioni non si sentono inferiori a nessuno.

Rapallo. I bianconeri non ozieranno, anzi procedono di 24 [illegible] le cugine [illegible] scendono in campo oggi al Macera (ore 17) per una amichevole con il Sestri Levante, squadra nel cuore del «corsaro» Giovanni Casaretto. E l'allenatore ha due buone ragioni per abbozzare un sorriso: finalmente [illegible] società ha ufficializzato due acquisti. Preso il centrocampista Alessi dall'Aullese [illegible] il difensore Fusani dal Pontedera: dopo la girandola delle ipotesi, si tratta dei primi nomi sicuri che entrano a far parte della rosa bianconera.

[illegible] pensava di poter ammirare i due nuovi arrivi nell'amichevole con il Sestri, ma pare che [illegible] giochi a porte chiuse per provare in pace altri elementi. Questa segretezza non potrà però durare a lungo, dato che domenica arriva al Macera (17) il Libarna.

Danilo Sanguineti

Dev'essere abbandonata la pista sistemata tra il verde [illegible] cima alla passeggiata Trento e Trieste

Il minigolf di Sanremo ha ricevuto lo sfratto

La gloriosa società, vincitrice di numerosi titoli, in cerca di una soluzione

SANREMO. Minigolf sfrattato. La bella pista sistemata tra il verde alla cima della passeggiata Trento e Trieste - meta da sempre di sanremesi e turisti, [illegible] soprattutto base di azione del «Minigolf Sport Club Sanremo», uno dei più importanti sodalizi italiani della specialità - [illegible] destinata a scomparire.

La proprietà del terreno ha sfrattato il gestore del comples[illegible] e di conseguenza la società. Il vecchio «minigolf», angolino caro ai vecchi sanremesi (era, un tempo, la meta quasi abituale delle classiche e ingenue «cavallette» scolastiche mattutine di una volta), dovrà cedere [illegible] passo a nuove strutture turistiche del vicino Portosole. «Un brutto colpo per noi sul piano agonistico. Dovremo trovare al più presto un'altra sistemazione se non vogliamo veder vanificato tutto il lavoro fatto in questi decenni», spiega Agatino Longhitano, uno dei dirigenti del sodalizio.

Il «Minigolf Sport Club Sanremo» ha venticinque anni di vita e oggi conta su 60 soci-giocatori e su 80 soci-amatori. Nel suo quarto di secolo di attività agonistica ha ottenuto risultati di altissimo livello: quattro titoli europei, tre medaglie [illegible] bronzo in Coppa Europa, 15 titoli italiani, ben 14 trofei conquistati all'estero. Poi ha curato l'organizzazione di decine di gare fra cui, fiore all'occhiello, il «Trofeo Internazionale Città [illegible] Sanremo» giunto alla 22ª edizione e la «24 [illegible] minigolfistica», giunta alla 15a edizione, due «classiche» del minigolf internazionale frequentatissime da giocatori stranieri.

Un complesso di attività che rischia di sfaldarsi se non si trova, in tempo, una sede alternativa. Lo sfratto, già reso esecutivo da una sentenza del pretore, sarebbe ormai questione di [illegible].

La concentrazione. Fabrizio Lombardo è una delle promesse [illegible] minigolf

Soluzioni alternative? Una esiste ed ha già tanto di progetto: la sistemazione del nuovo campo di minigolf (18 buche tra gli alberi secondo [illegible] formula originale dello svizzero Bongvil) in una parte del parco della «Villa del Sole» sulla via Aurelia, circa 2500 metri quadrati, nei [illegible] dello stadio comunale. Una sistemazione, sul piano strettamente agonistico, forse ancora migliore dell'attuale. Un progetto di massima che ha già ottenuto anche il conforto di un parere favorevole della giunta comunale. Ma un progetto che appare ancora un po' lontano sul piano della realizzazione concreta.

L'area in questione non è ancora di proprietà comunale. Dovrebbe essere assegnata al Comune nel quadro di una complessa trattativa in atto per sbloccare una vertenza circa un complesso residenziale la cui costruzione è ferma.

[b. m.]

SPORTFLASH

TENNIS
Gli imperiesi [illegible] ribalta

Giorgio Porretti, vincitore del recente torneo di Costa d'Oneglia, ha trionfato anche [illegible] Andora, battendo in finale [illegible] torinese Chicco. Nel torneo a squadre che si è disputato sui campi del circolo San Lazzaro, a Imperia, e [illegible] quale hanno partecipato 72 giocatori, ha vinto la squadra di Orlando Botti. La formazione era composta da Botti, Cano, Trincheri, Genta, Benzi, Scopinich [illegible] Guglieri.

ATLETICA
[illegible] Deiana seconda a [illegible]

Nuova brillante prestazione [illegible] Pina Deiana, l'atleta sarda della Sai San Camillo di Imperia, nella specialità della corsa in montagna. A Susa (Torino), nel meeting per squadre nazionali e regionali, ha ottenuto il secondo posto nella categoria juniores.

CALCIO
Una leva giovanile della Sanremese

La Sanremese ha indetto una leva giovanile per i nati nel periodo '76/'81. Il club biancazzurro ha poi istituito una «scuola calcio» per i nati dall'82 all'84. Per informazioni rivolgersi allo stadio.

CALCIO
Dilagano i russi [illegible] «Scirea»

Russi travolgenti contro la Carlin's Boys nella seconda serata del Torneo internazionale [illegible] calcio per ragazzi «Memorial Gaetano Scirea»: la Dinamo Kiev ha superato con un [illegible] 8-0 i padroni di casa. Nelle altre partite pareggio tra Juventus [illegible] Bologna (0-0) e vittoria della Lazio sul Monaco, ormai eliminato: 1-0 con [illegible]te di Oliveres. Questa sera in programma: Lazio-Torino (ore 20); Fiorentina-Milan (ore 21,15); Inter-Dinamo Kiev (ore 22,30).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Albenga, le strade rischio

In tre giorni più sessanta incidenti. E' il bilancio del periodo di Ferragosto in Riviera: gli scontri (uno è stato mortale) sono aumentati rispetto all'89 del venti per cento. SERVIZIO A PAGINA 3

ALASSIO. Il mensile «Memorie & Ricordi», suo ultimo numero di agosto-settembre, dedica il dossier centrale alla rievocazione delle otto più famose località balneari inizio del secolo. Fra di esse figurano, in Liguria, Alassio, Portofino e le Cinque Terre. Alla cittadina del «muretto» sono dedicate tre pagine con inserti che riguardano i primi turisti, alberghi e i locali dell'età d'oro, e naturalmente «muretto». La rivista, molto curata da un punto di vista grafico, presenta foto d'epoca affiancate da immagine dei nostri giorni. L'attuale industria dell'ospitalità di Alassio viene giustamente definita come «facoltoso turismo di massa». Dalla rievocazione emerge quale distanza sia intercorsa dai tempi in cui Alassio era l'incontrastata capitale del turismo balneare in Liguria, primato che detiene ancora, ma molte «défaillances», se non altro dal punto di vista statistico. Oggi il turismo Riviera è «omogeneizzato» e le differenze fra le località tendono a ridursi. Il primo fra gli ospiti illustri del turismo alassino fu Giuseppe Garibaldi, che curò da un attacco di sciatica. SERVIZIO A PAGINA 3

ALBISOLA. Ieri mattina un giovane turista piemontese che era tuffato in mare nonostante le avverse condizioni del mare, ha rischiato di essere inghiottito dalle onde. E in soccorso si è lanciato in acqua un amico che, a sua volta sorpreso dalla corrente, ha corso pericolo di annegare. Il salvataggio è stato difficile. Antonio Boselli, 26 anni, di Lombriasco (Torino), e Attilio Antoniotti, anni, di Biella, sono stati tratti in salvo grazie all'intervento di alcuni bagnanti e del bagnino di uno stabilimento. I due giovani stati poi trasportati un'autoambulanza della Croce verde Albisola all'ospedale Paolo, dove ricoverati. Le loro condizioni non destano preoccupazione. L'episodio è accaduto poco dopo le 9 nello specchio acqueo antistante il tratto spiaggia libera di Albisola Superiore, vicino ai bagni Sansobbia. In quel momento a causa delle onde che raggiungevano alcuni metri di altezza, in tutti gli stabilimenti balneari della erano state issate le bandiere rosse, che segnalano il pericolo in mare e proibiscono la balneazione. SERVIZIO A PAGINA 2

Dall'Ungheria sino a Garlenda

Tutto pronto per il raduno internazionale delle organizzato dal Comune di Garlenda. Domani si aprono le iscrizioni: sono arrivati equipaggi anche dall'Est. SERVIZIO A PAGINA 7

Il giallo della cera

Sequestrate confezioni nei supermercati

I vigili urbani di Cairo hanno sequestrato alcune confezioni cera Emulsio perché peserebbero meno di quanto promette l'etichetta. E' in corso un'inchiesta della magistratura.

Una ordinanza

Spotorno, chiuso il ristorante «Excalibur»

Il ristorante «Excalibur» via Garibaldi è stato chiuso tempo indeterminato perché in regola le licenze. I proprietari hanno di presentare un ricorso al Tar.

Protestano turisti e abitanti per la crisi, non risolta dai temporali

Siccità: acquedotti in rovina

Una delle cause che hanno aggravato la situazione sono le condizioni della rete idrica
Rubinetti asciutti ad Andora, Boissano e Castelvecchio. Migliora il quadro in Riviera

ANDORA. L'acqua continua a mancare in numerosi Comuni della Riviera e dell'entroterra. Anche ieri le autobotti dei Vigili del fuoco Albenga hanno fatto spola per rifornire le cisterne sistemate a Borghetto, la città che più di ogni altra subendo i disagi della crisi idrica. Ma i mezzi di soccorso sono andati anche a Vendone e Onzo.

La situazione, rispetto qualche giorno fa, è leggermente migliorata nei Comuni costieri come Andora e Loano che, in alcune zone, avevano avuto bisogno rifornirsi con le autobotti. Il miglioramento, però, è dovuto alla scoperta di nuovi pozzi o ad interventi per portare acqua da nuove falde. Semplicemente è calato il consumo idrico con la partenza dei turisti e diminuzione, sia pure lieve, della temperatura.

Le ordinanze che limitano l'uso dell'acqua, in ogni caso, restano in vigore in quasi tutti i centri della Riviera. Solo Albenga, Alassio, Laigueglia e Finale Ligure non interessato razionamento. Le altre città hanno invece dovuto ricorrere alla regolamentazione limitando l'uso delle docce in spiaggia, dei lavaggi delle auto, dell'innaffiatura dei giardini.

E la situazione, anche il consumo acqua è diminuito, non potrà fare altro che peggiorare nelle prossime settimane. Le falde sempre più asciutte, in alcune zone dai rubinetti esce acqua salmastra dovuta all'abbassarsi della falda potabile alle conseguenti infiltrazioni di acqua marina.

Le polemiche divampano. Sotto accusa sono le amministrazioni comunali e i responsabili degli acquedotti. Quasi tutte le città che devono oggi fare i conti con la grande sete, infatti, hanno nel sottosuolo un reticolo di tubazioni ormai vecchie. La dispersione acqua è tale che basterebbe quello che si perde lungo il tragitto per limitare i disagi. Uno studio approfondito sulle condizioni degli acquedotti è mai stato fatto ma è significativo quanto dichiara il sindaco di Albenga Angelo Viveri: «Se Albenga non ha problemi idrici è anche per la gestione che nel passato è stata fatta dell'acqua. Pozzi e tubature sono gli elementi fondamentali. Negli Anni 70, prima di rifare l'acquedotto, anche la nostra città aveva a volte i rubinetti asciutti».

A volte, poi, la crisi idrica è determinata da studi progettazioni sbagliate. Molto spesso, infatti, i nuovi pozzi vengono cercati senza preciso studio alle spalle. Capita che territorio venga trivellato ma di acqua non ne fuoriesca goccia. E che sorgenti che potrebbero invece essere sfruttate vengano ignorate lasciando che l'acqua disperda. «E' quanto sta avvenendo nell'entroterra andorese», affermano gli abitanti di regione Rollo, una delle zone di Andora più colpite dalla siccità. E aggiungono: «A Stellanello, in località Santa Maria, c'è fonte che disperde l'acqua nella vallata. noi siamo all'asciutto».

Stefano Pezzini

BY-PASS

Un incontro a Imperia

Questa una delegazione amministratori del comprensorio albenganese si incontrerà ad Imperia i responsabili della Provincia dei Comuni imperiesi favorevoli alla costruzione del by-pass tra Arroscia e Impero. I lavori per la posa delle tubature, cominciati due settimane fa, stanno procedendo velocemente creando anche problemi alla circolazione della valle Arroscia. «Ma problema maggiore è quello dell'impoverimento della falda Albenga che gran parte è alimentata dall'Arroscia», afferma Mariangelo Vio, assessore di Albenga. Assieme agli amministratori recherà ad Imperia anche delegazione dai responsabili delle tre organizzazioni. Il mondo contadino è quello che più di ogni altro teme l'entrata in funzione del by-pass. «Il rischio che la falda si salinizzi. Abbiamo spiegato le preoccupazioni ma c'è stato niente da fare» dicono gli agricoltori.

Tre rapine

I benzinai presi di mira dai banditi

VARAZZE. Rapina l'altra notte nell'area di servizio Esso sull'autostrada Ge-Sv, nei pressi dei piani di Invrea. Due giovani a viso scoperto e armati di coltello si sono fatti consegnare dal benzinaio, Angelo Sasso, 54 anni, di Varazze l'incasso della serata (circa due milioni). Poi, probabilmente con due complici che attendevano nelle vicinanze, si sono dati alla fuga una Lancia Thema targata Aosta. L'autovettura è stata ritrovata poco dopo da pattuglia della polizia stradale di Sampierdarena in una piazzola nei pressi del Turchino, sulla Voltri Alessandria Santhià. A Genova i carabinieri hanno poi bloccato quattro persone (delle quali sono state rese note le generalità) sospettate di essere gli autori della rapina di Varazze. Sarebbero gli stessi che hanno rapinato i distributori di Vocemola e Castelnuovo Scrivia. [e. b.]

Commovente episodio ieri pomeriggio: nulla sono valsi i tentativi per riportarlo al largo

In mille per salvare la vita un delfino

Sulla spiaggia a Varazze: il mammifero è morto ugualmente

VARAZZE. Oltre un migliaio di persone ha seguito pomeriggio sulla spiaggia bagni Kursaal Margherita di Varazze le ultime ore di vita di un no adulto lungo poco più di un metro . E' stato fatto tutto il possibile per salvarlo, inutilmente.

Il mammifero è comparso improvvisamente sulla battigia poco dopo le 13. Decine di persone gli sono incontro hanno chiamato aiuto. Prima i bagnini, poi altri bagnanti lo hanno rimesso in . I titolari del Kursaal hanno avvertito i carabinieri e la Capitaneria. Hanno chiesto consiglio su fare per salvare la vita al delfino. Sono intervenuti i carabinieri con una motovedetta il comandante del Circomare Varazze, Vito Paolicchio.

Il delfino è stato poi issato a braccia da una decina di persone su un canotto a motore riempito parzialmente d'acqua. Sulla battigia una fila di bagnanti ha seguito con apprensione i tentativi di salvarlo. Il canotto è partito così verso il largo.

Seduto nel canotto, accanto al delfino, c'era un turista milanese, Gianni Galbiati. Racconta: «E' stata un'esperienza toccante. Era come un bimbo. Rispondeva qualsiasi gesto. Era agitato e voleva essere accarezzato, un contatto. Se lo toccavo o gli buttavo un po' di acqua addosso, si agitava e, con il muso, mi dava colpetti contro le gambe».

Una volta al largo Galbiati ha lasciato il delfino in mare ed rientrato. Sembrava tutto finito ma dopo un quarto d'ora si è rivista la pinna puntare verso la spiaggia. Il mammifero si è gettato ancora sulla battigia. Nel frattempo, un veterinario genovese, in vacanza al Kursaal, si è messo in contatto con gli esperti di Rimini Milano, dell'Istituto cetologico.

Continua Gianni Galbiati: «Abbiamo ripetuto la operazione cercando di portare il delfino più lontano, ma terza volta, al largo, mentre il veterinario ci stava per raggiungere per fargli un'iniezione, il delfino si è dibattuto e poi si è irrigidito. Gli abbiamo praticato ugualmente la puntura ma l'animale era già morto». Alla notizia che il delfino non ce l'aveva fatta, molti sulla spiaggia non sono riusciti a trattenere le lacrime.

Sulle cause della morte solo supposizioni: forse era malato e come capita spesso esemplari della specie, prima di morire si è trascinato nell'acqua bassa. Oppure, ipotesi più suggestiva (ma in molti casi dimostratasi fondata) aveva bisogno di aiuto: forse aveva inghiottito dei sacchetti di plastica assassini e sperava in una mano da parte dell'uomo. Forse. [p. p.]

VENTIQUATTR'ORE

Investito turista torinese: grave

Lorenzo Fissore, 59 anni, abitante a Torino in corso Carlo Alberto 47 si trova ricoverato in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Ieri pomeriggio, mentre attraversava la strada in via Romana a Ceriale, è stato investito da una moto. Sono in corso i rilievi della Polstrada di Finale Ligure che hanno completato i primi rapporti sull'incidente.

CERIALE
Incendio un alloggio, gravi danni

Un incendio sviluppatosi per cattivo funzionamento di una fornello da cucina ha semidistrutto un appartamento di via Sant'Eugenio 16 a Ceriale. Le fiamme hanno danneggiato mobili e strutture murarie. Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 16,30 ed stata più un'ora lavoro vigili del fuoco per spegnerle. L'allarme è stato dato dagli proprietari dell'alloggio vicini di che hanno visto una densa colonna di fumo dall'alloggio in fiamme. L'incendio è stato provocato da una perdita di gas.

ALBENGA
Ancora calabroni nelle

I nidi di calabroni e di vespe caratterizzando il Ponente vonese. I vigili del fuoco Albenga dovuti intervenire più volte ieri pomeriggio per liberare villette e appartamenti dagli insetti. I soccorsi sono stati effettuati a Loano, Alassio e Borghetto Santo Spirito. Nei giorni scorsi un nido di calabroni è stato distrutto all'interno dell'ospedale di Cairo Montenotte.

PIETRA LIGURE
Autofiori: due feriti per un incidente

Traffico paralizzato ieri pomeriggio, per tamponamento, fra 14,30 e le 15,30, sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Pietra Ligure sulla corsia Ventimiglia-Genova. L'incidente è avvenuto all'interno della galleria «Montegrosso». La Croce Rossa di Pietra Ligure ha trasportato all'ospedale Santa Corona Walter Paleari, 48 anni di Milano una turista tedesca. Entrambi hanno riportato ferite e fratture. La prognosi è di novanta giorni per entrambi. L'incidente è stato rilevato dalla Polstrada del distaccamento Imperia-Ovest.

NOLI
Auto in bilico sulla carreggiata

E' finito con la propria auto fuori strada, restando bilico sul ciglio della carreggiata. Protagonista dell'incidente avvenuto pomeriggio a Voze, frazione li, Adriano Cocchella, residente a Genova in Ventone, 21. L'uomo è stato trasferito dalla Croce Bianca di Spotorno all'ospedale Paolo di Savona, dov'è ricoverato. Le condizioni, però, non sono gravi. Sull'incidente, forse dovuto velocità eccessiva, in corso indagini da parte dei carabinieri di Noli.

SAVONA
I funerali Zordo Del Bono

Si svolti ieri i funerali di due persone molto conosciute città. In Duomo è stato dato l'estremo saluto a Etta De Zordo, 85 anni, a lungo segretaria dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» e, come sottolinea preside Piero Taramasso, «personaggio di autentico vecchio stile». Ad Albissola Marina è tumulato nella tomba di famiglia il dottor Luigi Del Bono, per lunghi medico condotto a Quiliano. Era notissimo soprattutto negli ambienti sportivi e fondatore dell'associazione italiana medici tennisti. Aveva scritto anche un libro alcune pagine di storia della Marina nella seconda guerra mondiale.

SASSELLO
Fiamme nei boschi di località Grin

Un vasto incendio partito da una discarica ha tenuto impegnate ieri mattina numerose squadre della Guardia forestale in Località Grin, nel Sassellese. L'allarme è scattato poco dopo le quando le fiamme sono divampate con violenza tra i rifiuti e estese con grande rapidità alla vegetazione vicino la discarica. Sono intervenute squadre della forestale provenienti da Acqui Terme, Sassello, Savona e Spotorno. L'incendio è stato poi posto sotto controllo poco dopo mezzogiorno. Non sono state minacciate abitazioni né strade.

Il comitato di gestione sta organizzando il servizio nella sede centrale di via Collodi

Meno code e analisi più veloci

All'Usl di Savona è in arrivo un calcolatore elettronico per le prenotazioni degli esami di laboratorio
Tra qualche tempo sarà anche possibile ottenere le visite specialistiche con una semplice telefonata

Il comitato di gestione uscente della VII Usl è impegnato in un paio di sforzi decisivi per le sorti dell'assistenza sanitaria. Ha in di ultimazione il trasferimento a Valloria S. Paolo e la riorganizzazione dei servizi prenotazione per le analisi e le visite specialistiche

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Stanno per finire, almeno pare, le solite code davanti agli sportelli dell'Usl per chi intende prenotare una visita specialistica o deve sottoporsi analisi cliniche. E' in arrivo, difatti, il Cupa, letteralmente «Centro di prenotazione ambulatoriale».

La VII Usl, secondo quanto prevede un piano regionale, sarà dotata di un sistema informatico con il quale l'intero servizio di prenotazioni ambulatoriali, sia per quanto riguarda le analisi del sangue che visite specialistiche e ogni altro tipo di accertamento, gestito puter, che provvederà anche ad assegnare all'utente le prenotazioni.

Si tratta ombra dubbio di notevole passo avanti nelle prestazioni offerte dall'Usl. E' un servizio, quello delle prenotazioni, che più di volta è finito sotto accusa specialmente a delle lentezze e della disorganizzazione. Se l'Usl manterrà tutto quello che il cosiddetto «Cupa» sta promettendo, le code per prenotare gli esami, pagare il ticket, effettuare l'analisi ritirare i referti saranno, forse, solo un ricordo.

Dice vicepresidente del comitato gestione della VII Usl, Giuseppe Amasio: «Stiamo attrezzando un sistema di lavoro che renderà dubbio più agevole la vita agli utenti. tratto calcolatori grazie alla quale tutti i servizi della nostra Usl messi per la prima volta in comunicazione diretta».

Giuseppe Amasio

Ancora Amasio: «Fino ad, ad esempio, i tre laboratori di analisi della VII Usl non potevano comunicare tra loro non attraverso il telefono. Questo ha provocato per anni lentezze spesso incomprensioni, soprattutto nella conoscenza delle esatte disponibilità vari uffici. Con i computer di cui saremo dotati sarà possibile avere un attimo il quadro della situazione in ogni settore e provvedere una rapida migliore assegnazione delle prenotazioni».

c'è più, in quanto la rete di calcolatori che formerà il Cupa, metterà in comunicazione con la sede di via Collodi solo gli ambulatori Savona ma tutti i 14 Comuni che fanno parte della VII Usl. Premendo un tasto l'operatore dello sportello potrà sapere immediatamente quale sarà la prima data disponibile per effettuare un prelievo di sangue, oppure per una visita oculistica, a quale ambulatorio rivolgersi in quale orario. Più in particolare, in via Collodi servizio funzionerà in questo modo: agli sportelli verrà richiesta la prestazione, computer cercherà il primo posto libero e stamperà talloncino prenotazione: tutto pochi secondi e con la sicurezza di sfruttare completamente i posti disponibili in ogni ambulatorio.

In un secondo tempo sarà possibile, per i piccoli esami e le visite più richieste (occhi e cuore), prenotare anche per telefono. Un bel vantaggio specie per i più anziani, che potranno evitare i disagio di recarsi negli uffici dell'Usl. Al Ced, il Centro elabora- dati dell'Usl, che ha sede Valloria e che sta mettendo a punto l'organizzazione del nuovo servizio, spiegano: «Non sarà facile, soprattutto nei primi tempi, far funzionare un apparato di queste dimensioni. La Regione sembra orientata a metterci a disposizione da 16 24 computer, tre dei quali troveranno posto in Collodi. Occorreranno almeno un paio di mesi di rodaggio per vedere gli effetti del cambiamento».

Alla VII Usl sono cauti chiaro che il Comitato di gestione molto affidamento su queste strutture in grado di favorire, in un certo senso, la stessa medicina preventiva. lo spiegamento di calcolatori che trerà funzione Savona non servirà soltanto il Centro di prenotazione. Tutta l'attività sanitaria sarà razionalizzata: attività reparto, rilevazioni statistiche sulla dislocazione dei vari malati reparti, sulle patologie, sui farmaci. Sarà anche possibile coordinare la reperibilità personale. Il computer saprà anche dire un medico il tal giorno sarà reperibile a oppure in ferie ai Caraibi.

Concludono al Ced: «Al momento è ancora in corso la gara di appalto regionale per acquisire le apparecchiature. Si tratta di una commessa di oltre miliardi per dotare tutte le Usl di sistema informatico. Le installazioni dovrebbero avvenire in ottobre, poi ci due mesi attività sperimentale. Per l'inizio del prossimo anno prenotazioni al computer saranno una realtà».

Parido Pasquino

NOVITA'

C'è l'ufficio reclami

Per chi si insoddisfatto dal servizio, per quanti hanno qualche da ridire come funziona il settore sanitario savonese c'è solo più il Tribunale del malato, che di recente ha trovato anche una sede fissa nel monoblocco di Valloria. Forse non tutti sanno che, presso l'Usl, esiste un autentico «ufficio reclami», previsto dall'articolo 27 della Legge regionale 24 aprile 1985 per la tutela dei diritti delle persone che usufruiscono delle strutture sanitarie. Questo «ufficio reclami» non ha sede ben definita. Per segnalare disfunzioni oppure per lamentare soprusi, gli utenti possono presentare le rimostranze relative al funzionamento degli uffici, dei servizi e presidi, direttamente ai vari responsabili di settore dell'Usl. Nel caso in cui l'utente non ritenga esauriente la spiegazione, potrà rivolgere un reclamo scritto al presidente Comitato di gestione, che dovrà rilasciare tanto di ricevuta.

Nei programmi del Comune per i prossimi anni una «strategia del verde»

E' un parco per soli bimbi

Ieri mattina Zinola l'inaugurazione del giardino destinato in particolare ai ragazzi
Campetto e pista di pattinaggio. E' stata realizzata anche una collinetta artificiale

SAVONA. Da ieri i bambini di Zinola hanno bel giardino in più, studiato apposta per loro, con giochi campetto recintato. All'inaugurazione era presente una folta delegazione di amministratori comunali, guidati dal vicesindaco Giorgio Balbo. Il giardino, progettato dall'ufficio tecnico, rappresenta il primo passo verso una nuova «strategia del verde». In breve tempo altri quattro giardini si aggiungeranno all'elenco parchi cittadini.

E i savonesi stanno dimostrando di gradire l'idea. La parte ristrutturata dei giardini piazza del Popolo nel dell'estate ha rappresentato un efficace termometro della situazione: cinquanta panchine sempre occupate a ogni ora del giorno e commenti favorevoli per bellezza e la funzionalità dei lavori eseguiti.

Il nuovo impianto Zinola rappresenta un nuovo punto di ritrovo per i bambini. Spiega vicesindaco Balbo: «In questa zona erano già insediati impianti sportivi e ricreativi per i più grandi mentre gli spazi verdi attrezzati per il gioco dei più piccini erano assolutamente carenti. Il nuovo giardino ha una superficie di 5 mila metri quadrati, completamente erbosa. C'è anche una collinetta artificiale che dà movimento all'ambiente e un diversivo interessante».

L'attrezzatura consiste una serie di giochi in legno per i più piccini, un campetto interamente in erba e recintato adatto diversi tipi di divertimento oltre a una striscia asfalto destinato alle biciclette. I progettisti hanno cercato di dare al parco un aspetto «rustico», facendo mettere dimora alberi arbusti sempreverdi tipici della macchia mediterranea. Un tipo vegetazione che offre un elevato aspetto rusticità e che non necessita di grande manutenzione. Attorno ai giochi e alle piante è stata sistemata della corteccia di conifere al posto della ghiaia tradizionale, un accorgimento che maggiore sicurezza e pulizia.

E ora i savonesi attendono le altre opere: il completamento dei bellissimi giardini di p del Popolo (manca solo l'ultimo finanziamento della Cassa depositi e prestiti) e l'inaugurazione del parco urbano sulla Rocca di Legino, che si presenta come un nuovo, importante punto di ritrovo, con piste ciclabili, percorsi per gli amanti del jogging e gli attesi orticelli per i pensionati. [p. p.]

Verde attrezzato. Subito a giocare nei nuovi giardini i bambini di Zinola

Trasferiti in ospedale Savona si sono subito ripresi

Salvati due bagnanti

Albisola Superiore: turisti piemontesi sfidano il mare in tempesta
Hanno rischiato di annegare sono stati tratti a riva da un bagnino

ALBISOLA S. Difficile salvataggio ieri mattina di un giovane turista piemontese che, tuffatosi nonostante le avverse condizioni del mare, ha rischiato essere inghiottito dalle onde. In suo soccorso è lanciato in acqua un amico, che, a sua volta preso dalla corrente, ha corso il pericolo annegare. Antonio Boselli, anni, di Lombriasco (Torino) Attilio Antoniotti, 25 anni, di Biella, sono stati tratti in salvo grazie all'intervento alcuni bagnanti del bagnino di uno stabilimento balneare. I due giovani sono stati poi trasportati un'autoambulanza della Croce Verde di Albisola all'ospedale San Paolo, dove sono ora ricoverati. Le loro condizioni non destano comunque preoccupazione.

E' accaduto poco dopo le 9 nello specchio acqueo antistante il tratto di spiaggia libera di Albisola Superiore, vicino ai bagni Sansobbia. In quel momento a causa delle onde che raggiungevano alcuni metri di altezza, tutti stabilimenti balneari issato le bandiere rosse, che segnalano il pericolo e proibiscono la balneazione. Incurante del divieto, Attilio Antoniotti si ugualmente tuffato in e dopo pochi attimi si è trovato in difficoltà.

Decine di persone hanno visto il giovane annaspare nell'acqua, nell'inutile tentativo di raggiungere riva. Un amico, Antonio Boselli, si allora tuffato per aiutarlo ma, dopo po- bracciate, si è trovato a sua volta in difficoltà. Tradito dalla violenza delle onde, ha rischia- di annegare. Da terra è stato così lanciato l'allarme. Tra i primi ad accorrere stato il bagnino dei bagni Sansobbia, Mauro Passerini, 28. Racconta il giovane: «Sono stato avvertito dai bagnanti e mi so- immediatamente tuffato in acqua. Uno dei due giovani era già stato riportato a riva. L'altro era ancora in balìa delle onde, che lo stavano spingendo pericolosamente contro gli scogli. Non è stato facile raggiungerlo, anche perché la corrente era molto forte. Alla fine però sono riuscito ad afferrarlo per le braccia e a riportarlo sulla spiaggia. Ha rischiato davvero di annegare o di finire contro scoglio».

Quando Antonio Boselli è sta- portato sulla spiaggia era in gravi condizioni presentava i sintomi tipici dell'annegamento. Mauro Passerini gli ha praticato la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Nel frattempo qualcuno ha avvertito la Croce Verde, che ha inviato un'autoambulanza.

Poi i due giovani sono stati trasportati in ospedale, dove i medici, messi in allarme dal centralino unificato che smista le richieste di soccorso le pubbliche assistenze avevano già predisposto le attrezzature necessarie per la rianimazione.

Al pronto soccorso i due turi- piemontesi si sono ripresi quasi subito. stati sottoposti a esami radiologici e poi trasferiti in reparto. Le loro condizioni sono comunque gravi e presto saranno dimessi dai medici. [c. v.]

Il trasferimento Valloria del S. Paolo innesca una serie progetti che potrebbero cambiare volto alla città

Demolire una scuola per riavere l'antica piazza

A Savona si pensa di rinunciare all'edificio delle Boselli di fronte al Duomo

SAVONA. Il piccone demolitore tornerà a colpire l'antica area dei Cassari? probabile. L'idea di radere al suolo l'edificio scolastico che occupa l'area davanti Duomo sta incontrando crescenti favori.

Tutto dell'imminente trasferimento a Valloria dell'ospedale. Sempre che non prevalga anche questi caso l'idea della demolizione, il S. Paolo potrebbe ospitare, tra l'altro, la questura e sia le scuole medie elementari del complesso sorto tra via Verzellino via Caboto nell'immediato dopoguerra quella che era la vasta piazza del Re.

Il progetto allo studio prevede una sorta di ritorno all'antico, cioè l'abbattimento dell'edificio scolastico modo da restituire alla città la grande piazza. Sino al su quest'area sorgeva uno più antichi quartieri, i Cassari, noto già nel Duecento. In piena epoca fascista Savona si accorse di avere bisogno una piazza una sede per la prefettura. La scelta cadde Cassari e il quartiere venne raso al suolo, anche con la scusa del risanamento ambientale.

Ma il progetto non andò pletamente in porto, tant'è che la prefettura venne poi costruita in piazza Saffi. Rimase la piazza, che al dopoguerra rappresentò un punto di ritrovo per i savonesi: ospitava mercato, i Luna Park, vi si svolgevano spettacoli.

Oggi, che la città ha sempre più bisogno di spazi, si pensa di far ritornare a vivere l'antica piazza. Non dovrà essere trasformata in parcheggio, ci cherebbe altro, ma non dovrebbe prevalere neppure l'ipotesi del giardino. Savona ha bisogno soprattutto di spazi liberi, visto che di piazze autentiche n ne dispone. [l. p.]

Savona negli Anni Quaranta. La piazza del, ricavata dalla demolizione del quartiere dei Cassari, vista dall'ospedale

NOTIZIE

PAOLO
Migliora la ustionata dal sole

SAVONA. Non destano preoccupazioni le condizioni di Margherita Gatti, 27 anni, la turista milanese ricoverata al Valloria dopo es- ustionata in varie parti del corpo a causa della tintarella. La donna si era cosparsa corpo crema abbronzante a base di foglie di fico e aveva trascorso alcune ore sulla spiaggia. La sera poi aveva accusato dolori bruciori in varie parti del corpo tanto da essere costretta a ricorrere al ricovero in ospedale. Negli anni scorsi altre persone sono finite ospedale a causa di creme abbronzanti o micidiali decotti a base erbe.

AUTOSTRADA
Ferito automobilista torinese

SAVONA. Spettacolare incidente ieri mattina sull'autostrada Torino-Savona, a poche centinaia di metri dopo il casello di Altare. Giovanni Garetto, 43 anni, abitante a Torino in corso Monte Cucco 73 era a bordo della propria auto procedeva in direzione Savona quando, sotto la galleria Bricco, ha perso il controllo vettura che ha sbandato e si è capotata paio di volte rimbalzando con violenza contro le pareti del tunnel. L'incidente è stato per fortuna senza gravi conseguenze per l'autista. Guarirà in pochi giorni.

POLIZIA
Denunciata per simulazione di reato

SAVONA. Una ragazza 20 anni, Simonetta Braccini, abitante Torino in via Borgogna 34, è stata denunciata a piede libero ieri mattina dalla polizia per simulazione di reato. La ragazza, che alloggiava da qualche giorno all'albergo Ghione di piazza del Popolo nel centro di Savona, avrebbe finto di essere stata scippata della borsetta contenente, a suo dire, mila in contanti una tes- Bancomat.

Tra le arterie più pericolose l'Albenga-Garessio e settori dell'Aurelia

Sessanta incidenti in tre giorni

Chiesta più manutenzione dopo lo scontro mortale avvenuto sulla statale a Leca
Rispetto agli anni precedenti c'è stato un aumento del 20 per cento dei sinistri

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli incidenti stradali sono in aumento sulle strade [illegible] del Ponente savonese. Lo dimostrano i dati statistici: nel solo periodo di ferragosto, [illegible] 16 al 19 agosto, gli interventi effettuati dalla Polizia stradale di Albenga sono [illegible] oltre 60. La [illegible] parte riguarda sinistri i cui danni sono limitati ai mezzi (non è comunque mancato un incidente mortale) ma rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il numero è aumentato di oltre [illegible] 10 per cento.

Colpa degli automobilisti che diventano sempre più indisciplinati o ci sono, invece, altre responsabilità? [illegible] soprattutto [illegible] strade che per vari motivi possono essere considerate maggiormente [illegible] rischio» di altre? La risposta [illegible] positiva. «Molte strade del Ponente sono ormai diventate importanti vie di co[illegible] ma il loro tracciato [illegible] rimasto stretto e tortuoso», spiegano gli uomini della Polstrada di Albenga.

E citano [illegible] caso della Statale 582, quella che da Albenga porta [illegible] Garessio. Tutti e 37 i chilometri del pe[illegible] pericolosi. «Ma nella parte più alta, da Zuccarello a Garessio, può già essere considerata strada [illegible] montagna. Gli automobilisti lo sanno [illegible] procedono [illegible] prudenza evitando in questo modo incidenti», affermano ancora gli uomini della Polizia stradale. Questo non vuol dire, ovviamente, che [illegible] avvengano incidenti. Ancora sabato scorso [illegible] moto ed un'auto si sono scontrati. La velocità ridotta, però, limita i danni.

Diverso, invece, il discorso per il tratto tra Albenga [illegible] Zuccarello. Ci [illegible] diversi rettilinei che spingono [illegible] aumentare la velocità e a sorpassare anche quando terminano con una secca curva. La strada stretta [illegible] grande mole di traffico pesante dovuta agli insediamenti produttivi della zona rendono ulteriormente a rischio la strada. Nei giorni di Ferragosto circa [illegible] 20 per cento degli incidenti rilevati dalla stradale sono avvenuti lungo la 582. Per fortuna quasi tutti con danni ai mezzi e non alle persone. Per eliminare i pericoli basterebbe allargarla ma per ora un intervento simile è rimasto [illegible] livello di progetto.

L'Albenga-Garessio non [illegible] l'unica strada pericolosa del Ponente. L'Aurelia, nel tratto tra Albenga e Alassio, contende alla 582 la [illegible] ambita palma [illegible] strada più pericolosa. Negli ultimi giorni tra quelli rilevati dalla Polizia stradale e quelli rilevati dai carabinieri di Albenga e Alassio gli incidenti avvenuti sono stati 18. Nessuno grave ma in due casi il traffico è rimasto bloccato a lungo prima di riuscire a rimuovere le auto coinvolte.

Anche in questo caso [illegible] responsabilità maggiori sono da attribuirsi [illegible] tracciato pieno di curve [illegible] alla carreggiata stretta. Sono in [illegible] lavori di rifacimento e di allargamento ma difficilmente la situazione potrà essere risolta. Il tratto [illegible] strada rappresenta il solo collegamento tra [illegible] due città e il numero di auto che transitano è enorme. L'u[illegible] soluzione valida resta quella dell'Aurelia bis che, per ora, [illegible] lontana dall'essere realizzata.

Altri tratti [illegible] rischio dell'Aurelia sono quelli tra Albenga e Ceriale e tra Alassio e Andora. Nel primo caso gli incidenti avvengono soprattutto nelle [illegible] serali. La colpa, però, in questo [illegible] non si può dare al tracciato, rettilineo e illuminato. Le responsabilità degli incidenti [illegible] da attribuirsi, il più delle volte, alle manovre azzardate compiute dagli automobilisti che transitano lungo i bordi della strada frequentata da prostitute e [illegible]stiti. Inversioni di marcia improvvise, frenate brusche, partenze [illegible] ruote che sgommano sono alla base di decine di incidenti.

Diverso il caso del tratto Alassio-Andora. Sino ad Andora molti incidenti avvengono per [illegible] velocità elevata e per le auto parcheggiate ai bordi del rettilineo che restringono [illegible] molto la carreggiata. Le stesse auto parcheggiate escono spesso dal loro posto senza segnalare la manovra costringendo chi transita a brusche sterzate. E non [illegible] raro che avvengano scontri frontali con le [illegible] [illegible] transitano [illegible] [illegible] contrario.

Nel tratto Laigueglia-Andora, invece, la pericolosità [illegible] notevole nei tratti in discesa di Capo Mele. In direzione Andora ci sono alcune curve sinistrorse che tendono [illegible] portare fuori strada. Verso Laigueglia, invece, la discesa [illegible] molto ripida e le [illegible] invitano alla velocità. E gli incidenti, per fortuna limitati [illegible] mezzi, avvengono quasi quotidianamente.

Stefano Pezzini

STRADE [illegible]

Quando i cittadini fanno i cantonieri

Non [illegible] solo le strade principali ad essere pericolose. Anche molte vie di comunicazione che disegnano una fitta ragnatela nella Piana di Albenga rientrano [illegible] buon diritto nei percorsi «a rischio». E non solo perché tortuose o strette [illegible] anche perché la loro manutenzione è scarsa, non vengono sostituiti i segnali danneggiati, non vengono rimessi gli specchi infranti negli incroci maggiormente a rischio. E' il caso della strada che collega Campochiesa a regione Campore. Lungo la via, [illegible] regione Prato del Vescovo, gli incidenti avvengono [illegible] regolarità impressionante. Protagonisti [illegible] quasi sempre motocarri [illegible] motorini. Anche la strada di regione Antognano non è a minor rischio. Ancora [illegible] domenica prima di Ferragosto un giovane motociclista è stato ridotto [illegible] fin di vita da un incidente avvenuto nella zona. A Cenesi, una frazione di Cisano sul Neva raggiungibile dalla frazione albenganese di Bastia, gli abitanti si sono addirittura improvvisati cantonieri per cercare di rendere [illegible] pericolosa la strada. Rovi e arbusti avevano infatti invaso la carreggiata, già rovinata dai [illegible] delle vicine ditte, restringendola pericolosamente. «Ma non è giusto che [illegible] i cittadi[illegible] a dover intervenire per la loro sicurezza. La manutenzione dovrebbe essere fatta in modo sistematico dai Comuni, dalla Provincia e dall'Anas», sostengono gli abitanti di Cenesi.

DALLA**RIVIERA**

[illegible] — Viale Martiri, passanti [illegible] skate [illegible]

Turisti e residenti che passeggiano lungo viale Martiri chiuso al traffico protestano per le biciclette, i pattini e gli skate-board che sfrecciano tra la gente. «Non diciamo che il viale non debba essere utilizzato da questi mezzi ma dovrebbero fare attenzione [illegible] non prendere i pedoni per birilli [illegible] gimkana», sostengono.

[illegible] — «Ester Siccardi», ecco i nuovi vertici

Gian Luigi Corrias è il nuovo presidente della scuola materna «Siccardi» di Albenga. Il Consiglio comunale, infatti, ha rinnovato il consiglio d'amministrazione. [illegible] fanno parte Saverio Accurso, Silvana Enrico, Simona Nomino e Maria Pia Pagliari. Tra i problemi da risolvere ci sono l'eliminazione [illegible] fattori di rischio nei locali dell'asilo, la sistemazione del lastrico solare e l'allestimento [illegible] un'area attrezzata all'aperto per i giochi dei bambini.

ALBENGA — Teppisti incendiano cassonetti

Vandali in azione anche lunedì notte ad Albenga. Ignoti teppisti hanno infatti dato fuoco ad alcuni cassonetti della spazzatura sistemati nella [illegible] mare. Per spegnere gli incendi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Albenga.

BORGHETTO [illegible] SPIRITO — I funerali della turista sedicenne

Sarà trasferita oggi a Moncalieri per i funerali la salma di Roberta Salerno, 16 anni, la giovane studentessa morta lunedì pomeriggio al S. Corona, per emorragia cerebrale, dopo essersi sentita male in mare [illegible] Borghetto Santo Spirito. [illegible] ci sono dubbi sulla causa del decesso della giovane, anche se l'«emoragia cerebrale massiva» è rarissima a questa età.

FINALE LIGURE — Auto e case nel mirino dei [illegible]

Impennata di furti nell'ultimo fine settimana a Finale, soprattutto nelle case periferiche. Ai carabinieri sono state denunciate anche numerose «spaccate» ai danni [illegible] auto in sosta.

[illegible] LIGURE — Sagra annullata, [illegible] polemiche

«Tutte le sagre gastronomiche vanno trattate allo stesso modo, comprese quelle dei partiti». Lo dice in un manifesto, affisso in questi giorni a Pietra Ligure, la Lega Nord, che prende posizione in favore della sagra dell'Annunziata «saltata» all'ultimo momento dopo le proteste arrivate in Comune da parte dei ristoratori.

I proprietari: «E' un'ingiustizia, faremo immediatamente ricorso al Tar»

Spotorno: chiuso un ristorante

Gli esercenti di via Garibaldi hanno inviato un esposto per denunciare irregolarità nella concessione
L'«Excalibur», secondo l'accusa, non sarebbe di prima categoria come stabilisce la licenza

SPOTORNO. Al ristorante «Excalibur» [illegible] [illegible] Garibaldi a Spotorno è stata revocata la licenza. La decisione, presa formalmente lunedì dal sindaco Matteo Ravera, è la conseguenza indiretta di una serie [illegible] polemiche che ci [illegible] state in città in questi [illegible]. Nessuno [illegible] parla [illegible] il «caso Excalibur» ha tenuto banco ancora prima che il risto[illegible] aprisse il 18 luglio scorso.

Perché c'è stata, in piena stagione estiva, l'ordinanza di chiusura? Il sindaco Ravera conferma, ma preferisce non fare commenti. La motivazione ufficiale è che il ristorante [illegible]rebbe gestito come un normale ristorante [illegible] non come un [illegible]ci[illegible] di prima categoria. Per essere di classe superiore necessitano certi requisiti particolari per le strutture, il servizio [illegible] il personale. E' da carenze in questo ambito che è scattato [illegible] provvedimento.

Nel centro storico [illegible] Spotorno, il nuovo piano dei pubblici esercizi sancisce la saturazione delle licenze per ristoranti. Solo per quelli di prima categoria «di particolare interesse turistico [illegible] qualificanti per la città» c'era [illegible] possibilità. E' per questa clausola che è stato aperto a metà luglio «Excalibur».

Troppa invidia! L'Excalibur è stato chiuso per le segnalazioni dei concorrenti

Numerose segnalazioni, prima e dopo l'avvio dell'esercizio, [illegible] giunte in Comune, forse di ristoratori che temevano [illegible] concorrenza. Nei giorni scorsi ci [illegible] stati dei controlli che hanno [illegible] fatto scattare [illegible] provvedimento di revoca della licenza. Un fatto grave [illegible] con pochi precedenti, anche perché [illegible] [illegible] fatto, a torto o a ragione, a fermare un'attività nella quale sono stati fatti degli investimenti notevoli. [illegible] ieri una decina di persone sono senza lavoro.

I titolari del ristorante [illegible] via Garibaldi si sono già rivolti ad un legale «per controbattere a questo abuso». Spiega uno dei soci, Giuseppe De Leo: «Sono trent'anni che faccio [illegible] ristoratore e non mi aspettavo una [illegible]sa del genere. Non si capisce bene perché ci hanno revocato la licenza. Sull'ordinanza che ci [illegible] arrivata non ci sono specifiche. [illegible] servizio e il personale erano a posto. Forse ci voleva ancora qualche cambiamento ma non si poteva pretendere tutto così in fretta, in piena stagione».

Conclude: «E' possibile che le nostre pizze, [illegible] il gran lavoro che avevamo, davano fastidio a qualcuno. Faremo i nostri passi per tutelarci. Se [illegible] parlerà a fine mese al Tar della Liguria. Non vogliamo, per ora, fare polemiche». Il ristorante «Excalibur» con oltre [illegible] posti all'aperto era avviato bene. Per l'inverno i gestori del locale avevano [illegible] in programma l'apertura della sala con 70 posti.

Augusto [illegible]

Si riparla della tragica «roulette russa» di Cisano sul Neva

Spari, [illegible] minaccia?

A Bastia di Albenga colpi di pistola contro un carro attrezzi dell'Aci
Il proprietario, Adriano Menini, era stato testimone di un fatto di sangue

ALBENGA. Attentato nella notte [illegible] a un carro attrezzi dell'Aci. Ignoti, probabilmente da bordo di un'auto in corsa, hanno esploso sei colpi di pistola in direzione [illegible] dell'automezzo. Le detonazioni sono state avvertite dagli abitanti di una casa situata all'inizio del rettilineo che [illegible] ponte sul Neva conduce verso la frazione di Bastia d'Albenga, dove il titolare della ditta che gestisce il soccorso stradale, Adriano Menini, 47 anni, ha il deposito dei carri attrezzi e il ricovero delle macchine incidentate.

I segni dei proiettili sono visibili sulla carrozzeria del veicolo, ma i danni sono limitati. A denunciare il fatto al commissariato di Alassio è stato ieri mattina lo stesso Menini, che ha dichiarato [illegible] non [illegible] in grado di sapere chi avrebbe intenzione di nuocergli o di «avvisarlo» per qualche sgarbo.

Menini era [illegible] alla ribalta della cronaca per un fatto tuttora misterioso: la morte di Ivano Billardino, 30 anni, deceduto a Cisano sul Neva, negli uffici an[illegible] al maneggio di proprietà dello [illegible] Menini. Il fatto avvenne il 7 novembre dell'anno scorso e in un primo tempo, sulla base di testimoni oculari (fra cui i due figli di Menini), si parlò di una assurda roulette russa. In altre parole venne accreditata l'ipotesi che il Billardino (che aveva saltuariamente lavorato nel maneggio) [illegible] fosse tolta la vita adottando l'agghiacciante gioco della roulette russa: nella pistola si introduce un solo proiettile, si fa ruotare velocemente il tamburo [illegible] poi puntando la canna alla tempia si preme il grilletto senza sapere se il colpo partirà.

Ma la donna che viveva con Billardino si [illegible] battuta a fondo per nuove indagini, non ritenendo plausibile questa teoria. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, ha per ora concluso che Billardino non può aver perso la vita secondo la versione della roulette russa.

Sull'episodio dell'altra notte gli inquirenti dispongono di elementi molto scarsi, oltre ai sei proiettili conficcati nel carro attrezzi. [illegible] commissariato ci si limita ad affermare che si sta indagando non in una sola direzio[illegible] [illegible] che cerca [illegible] capire chi avrebbe interesse ad «avvertire» o spaventare [illegible] Menini.

L'ipotesi di un fatto casuale è probabilmente da escludere, anche se potrebbe trattarsi [illegible] un gesto di rabbia da parte di chi ha avuto qualche rapporto teso [illegible] Adriano Menini.

Data la delicatezza della situazione, gli inquirenti hanno dato all'accaduto la massima importanza. Oltre alla vicenda Billardino, c'è da considerare che Menini ha avuto questioni o liti per essere diventato proprietario del forte di Arnasco grazie [illegible] un provvedimento che aveva liberato dai vincoli del demanio l'intero complesso. La decisione [illegible] stata contestata dagli ambientalisti e dallo stesso comune di Arnasco.

Fra i testimoni della notte in cui trovò la morte Billardino figura anche una coppia di tedeschi, i quali non [illegible] stati ancora ufficialmente individuati.

[r. s.]

Alberghi di lusso, casinò, ville discrete, tabarin [illegible] caffè concerto: ecco la storia dell'epoca d'oro della Riviera

Primo Novecento: Alassio, capitale del turismo d'élite

Da Garibaldi a D'Annunzio, gli ospiti più illustri della Baia del sole

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo numero di «Memorie & Ricordi», il nuovo mensile di «reportage ed attualità di ieri e oggi», dedica il proprio «dossier» centrale al tema: «tutti [illegible] mare, tutti al mare!», riferendosi [illegible]ralmente agli anni dell'inizio del secolo quando si diffuse anche in Italia la moda delle «bagnature» estive.

Sono presentate, così come ora, otto località, fra cui Alassio, a cui sono dedicate foto d'epoca. In bianco e nero e a colori, alcune molto interessanti. Le altre località citate sono Capri, il Lido di Venezia, [illegible] Cinque terre (con un testo magistrale di Mario Soldati), Portofino, Forte dei Marmi, Rimini e Riccione.

Come si evidenzia dalle scelte, Alassio figurava quindi nella ristretta élite delle località degli albori del turismo. Nella cittadina della «baia del sole» [illegible] soliti trascorrere le loro vacanze personaggi noti del mondo culturale ed artistico italiano. In uno degli inserti dedicati [illegible] mensile, diretto da Romano Vallardi, ad Alassio, [illegible] ricordano opportunamente «Garibaldi, ospite della Villa Gotica, Arturo Graf ed Eleonora Duse, ma anche [illegible] dell'aristocrazia internazionale: la duchessa Maria Vittoria d'Aosta, i reali di Sassonia, [illegible] principe Battemberg, i duchi di Westminster. Anche in questo bellissimo angolo di Liguria, fra i primi villeggianti troviamo nomi stranieri: il compositore inglese Elgar, che dedicò ad Alassio la sua "Sinfonia nel sud" e il medico tedesco Schneer».

Naturalmente l'elenco è incompleto, poiché non tiene con[illegible] dei soggiorni (seppur brevi) di Gabriele D'Annunzio, dello scrittore inglese Cecil Roberts, [illegible] dedicò ad Alassio un libro intitolato «Portal to Paradise» («Porta del paradiso»), di Carlo Levi (che trascorse nella sua villa di famiglia quasi tutte le [illegible]tii.

Fra gli alberghi d'epoca, la rivista cita il Grand Hotel. «Questo albergo - dice "Memorie & Ricordi" - sta attraversando ora un periodo di degrado [illegible] quale solo un amoroso restauro nel rispetto di un'intera epoca vissuta fra le sue mura potrà sollevarlo, allontanando lo spauracchio di una destinazione a fini speculativi».

Fra gli hotel viene anche ricordato [illegible] «Luna Park», chiamato in seguito Diana, dove fu cameriere anche Carlo Dapporto. Fra la jeunesse dorée dell'epoca [illegible] ricordano i marchesi Dal Pozzo, i conti Ga[illegible] i marchesi Ferrero di Ventimiglia, i Cavalli d'Olivola, i Dorna Metzger.

Ovviamente attenzione viene dedicata anche al «muretto». «Tra i nomi celebri - dice la rivista - oltre a quello del fondatore Ernest Hemingway, troviamo quelli di Gilberto Govi, Aligi Sassu, Marino Marini, Louis Armstrong, Roberto Bettega, Fausto Coppi, Gino Bartali, Salvatore Quasimodo, Salvatore Fiume, Romo Brindisi, Lucio Fontana, Giovanni Guareschi, il quartetto Cetra, il Maestro Angelini, Ornella Vanoni, Cosimo [illegible] Ceglie (autore della canzone allora di moda: "Sul muretto di Alassio", ndr), Jacques Prévert, Jean Cocteau, Sandra Mondaini e Giannetto Beniscelli, eclettico personaggio, pittore, scrittore, navigatore, appartenente ad una vecchia famiglia di Alassio, [illegible] cui padre Alberto progettò e dipinse fra l'altro l'affresco della Cappelletta [illegible] Caduti in mare».

Quello di Alassio viene definito, oggi, con buona precisione terminologica, un «facoltoso turismo di massa». Con buona pace [illegible] chi, avendo idee confuse, pretenderebbe di aspirare ad un turismo di élite avendo poi [illegible] riempire più di [illegible] mila 500 posti letto nei soli [illegible] alberghieri.

Fra le immagini che corredano il servizio, una immagine scattata probabilmente [illegible] bassa quota da [illegible] [illegible] negli Anni Trenta su Borgo Coscia, la spiaggia [illegible] levante: una panoramica d'epoca da levante della baia a cui si affianca una immagine a colori scattata oggi dalla stessa posizione; il Grand Hotel; una vela impegnata in [illegible] regata ed una immagine del [illegible]ino degli Anni Venti, edificio che sorgeva sull'arenile in piazza Partigiani.

Vecchie glorie che sembrano un ricordo lontano e a cui ci si riferisce quando [illegible] auspica che Alassio torni ad essere l'incontestata capitale del turismo balneare della Liguria. Cosa resta di tutto quel patrimonio? Qualche ricordo disordinato e la pretesa di svolgere un ruolo di preminenza che dovrebbe essere conquistato giorno dopo giorno.

Romano Strizioli

I bei tempi andati. Ecco Alassio quand'era ancora la capitale del turismo Vip

I ritardi della Regione nell'approvazione di un progetto della Comunità montana

Discariche abusive, è emergenza

Gravi rischi d'inquinamento lungo la provinciale Cairo-Cortemilia nelle località Carretto e Monti
Timori per la presenza di possibili sostanze velenose sulle rive dei torrenti. Le cattive abitudini della gente

CAIRO M. Corsi d'acqua pieni di sacchetti di plastica e oggetti di ogni genere, dai vecchi televisori ai mobili [illegible] inservibili: [illegible] una situazione non difficile [illegible] trovare in molte località della Val Bormida. Mancano [illegible] discariche, gli abitanti di alcuni Comuni non sanno disfarsi di oggetti divenuti ormai inservibili [illegible] ingombranti. Alla fine scaraventano tutto nei fiumi [illegible] lungo le strade periferiche. In molti centri funziona, da qualche anno, un servizio raccolta dei rifiuti ingombranti, gestito dalle imprese appaltatrici del servizio di nettezza urbana.

E' un servizio che la gente tende a ignorare o che pochi, finora, hanno deciso di utilizzare: è più comodo continuare nelle cattive abitudini. Basta fare pochi chilometri, ad esempio, lungo la provinciale Cairo-Cortemilia per trovare nel tratto compreso tra le località Carretto e Monti una serie [illegible]tinua di discariche abusive a lato della carreggiata. Nei boschi della zona è possibile trovare ogni genere [illegible] rifiuti, abbandonati da anni: chi deve disfarsi [illegible] qualcosa [illegible] reca nottetempo in questa località e appena trova altri rifiuti scarica anche i suoi.

Si creano, in questo modo, vere e proprie discariche abusive, in attesa che la Val Bormida decida di varare finalmente un piano di discariche autorizzate in grado [illegible] servire i Comuni dell'entroterra. Nei prossimi mesi la situazione si dovrebbe evolvere in questo senso, [illegible] i problemi per [illegible] momento restano. Dovranno passare anni e essere spesi centinaia di milioni per risanare dai rifiuti abbandonati boschi e [illegible] d'acqua, alcuni anche in zone di interesse turistico e paesaggistico, [illegible] la vallata che da Montenotte [illegible] protende verso Pontinvrea.

Una campagna di bonifica è indispensabile: i rifiuti nei corsi d'acqua o nei boschi rischiano di creare problemi insolubili [illegible] inquinamento, a [illegible] [illegible] progressivo deterioramento dei materiali abbandonati, molti dei quali contengono sostanze tossiche o velenose. E' chiaro che una operazione [illegible] questo genere dovrà vedere impegnati non solo i Comuni della zona, ma anche [illegible] Provincia e la Regione. Del resto si [illegible] pagando un ritardo ormai decennale. I progetti di discariche sono stati progressivamente bocciati, una proposta della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo per la raccolta e il riciclaggio è ferma da cinque anni in Regione, sebbene in grado di affrontare i problemi di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani nell'intero entroterra.

Enrico Marchisio

PARERI

«Mogliole non adatta»

«Lunedì prossimo discuteremo in Consiglio comunale il problema di Mogliole e ribadiremo la nostra opposizione all'ipotesi di creare una discarica nella zona, decisamente non adatta». Piero Castagneto, sindaco di Cairo, sembra avere le idee chiare [illegible] [illegible] si debba affrontare l'emergenza rifiuti: non si limita a respingere la localizzazione proposta dalla Regione, [illegible] intenzionato a fare proposte nuove e alternative. Prosegue: «Scontato il rifiuto di Mogliole, vogliamo garanzie ambientali. Ma la discarica serve: indicheremo località più idonee». A parere del sindaco la discarica per la Val Bormida, a differenza [illegible] quanto proposto finora, deve servire solo i Comuni dell'entroterra: la Riviera dovrà cercarsi [illegible] sole zone adatte. Infine, [illegible] novità. Il Comune [illegible] Cairo proporrà la formazione di società pubblico-private per la loro gestione, così da non lasciare ai soli privati la scelta dei sistemi di smaltimento.

I rifiuti delle industrie

Traffico di scorie chimiche
L'Acna respinge ogni accusa

CAIRO M. Non solo i rifiuti urbani costituiscono un problema per l'entroterra di Savona. Zona con un grande numero di aziende chimiche, da sempre ha problemi di smaltimento dei rifiuti industriali, tossici e [illegible]civi. Ora si sono accentuati dopo le [illegible] restrittive e il riconoscimento del comprensorio quale [illegible] ad alto rischio ambientale. Le industrie si sono da anni organizzate per fronteggiare il problema, tramite accordi con ditte che provvedono al trasporto e al successivo smaltimento dei rifiuti in discariche [illegible] impianti autorizzati.

Purtroppo, per [illegible] dello stesso ministro dell'Ambiente, [illegible] sempre le ditte che operano in questo settore sono attrezzate per riuscire a smaltire i rifiuti industriali. Da fonti dello [illegible] ministero, risulta che attualmente il 40-50 per cento di queste ditte opera nella semi-legalità e i controlli da parte [illegible] governo risultano parziali e insufficienti. La patata bollente passa così nelle mani della magistratura, che durante gli ultimi anni ha aperto una serie di inchieste sulle modalità [illegible] smaltimento dei rifiuti industriali.

In qualcuna, [illegible] quella relativa alla Sei di Mediolago, nel Bergamasco, la magistratura lombarda è risalita fino all'Acna di Cengio: infatti, la Sei è accusata di aver utilizzato i rifiuti dell'Acna come fertilizzanti invece [illegible] farli essiccare e [illegible] provvedere alla loro distruzione. Un [illegible] analogo, in primavera, aveva visto coinvolta la Casalchimica di Cremona. Restano da chiarire, a questo punto, i rapporti tra queste ditte e i diretti responsabili [illegible] trasporto. Pare che ci sia gente pronta a disfarsi dove capita di questi rifiuti [illegible] rischio.

Per l'Acna, il problema non si pone: i dirigenti confermano che le trattative avvengono [illegible] piena legalità [illegible] trasparenza e che [illegible] cattivo uso o il mancato smaltimento dei rifiuti sono scelte autonome delle ditte appaltatrici, sulle quali l'azienda non può intervenire.

[e. m.]

Non solo le periferie delle grandi città devono fare i conti con il fenomeno delle discariche abusive. In Val Bormida crescono le preoccupazioni soprattutto per quelle in cui finiscono anche sostanze tossico-nocive.

DALLA VALLE

[illegible]

[illegible] deviazione sulla tangenziale

Tra qualche giorno gli automobilisti saranno costretti a affrontare una deviazione percorrendo la tangenziale [illegible] Statale 29, in via Brigate Partigiane. Una vera «chicane», per altro su una sede stradale già asfaltata. La tangenziale non sarà percorribile perché sono in corso alcuni lavori in una vecchia concessionaria.

[illegible] M.

I vigili del fuoco [illegible] gattini

Sono dovuti intervenire Vigili del fuoco [illegible] vigili [illegible]ni, per salvare un gattino chiuso in un garage di [illegible] Sassi [illegible] Cairo. L'animale da 48 ore era [illegible] cibo e [illegible] riusciva più [illegible] uscire.

[illegible]

Nessuna novità per l'Acna

Non vi sono novità per l'Acna. L'azienda sta attuando la chiusura per ferie, [illegible] sindacato e consiglio di fabbrica hanno cer[illegible] in ogni modo di ottenere [illegible] confronto con l'Enimont per discutere il futuro dell'azienda.

Le indagini sono coordinate dalla magistratura savonese

Il «giallo» della cera

Cairo: sequestrate dai vigili alcune confezioni nei supermercati
Invece di mezzo chilo, peserebbero soltanto quattro etti e 60 grammi

CAIRO M. Una cinquantina di confezioni [illegible] cera «Emulsio» per mobili sono state sequestrate e tolte dalla vendita [illegible] due supermercati di Cairo dai vigili urbani, nell'ambito di una serie di accertamenti che intendono verificare se [illegible] peso [illegible] prodotto corrisponda effettivamente a quello indicato sull'etichetta.

L'iniziativa della polizia municipale ha preso avvio in seguito a una denuncia presentata la scorsa settimana. Un uomo si è rivolto ai vigili perché il peso della confezione di cera che aveva acquistato in un supermercato gli sembrava più leggero di quanto specificato dalla casa produttrice: «Sull'etichetta c'è scritto che pesa mezzo chilo - ha detto l'acquirente con tono seccato - ma secondo me c'è un errore. Mancano senz'altro parecchi grammi [illegible] prodotto». E in effetti il cliente aveva ragione. I vigili urbani hanno pesato il prodotto e dal controllo [illegible] risultato che nel flacone mancavano alcune decine [illegible] grammi di cera. Anziché mezzo chilo il contenuto della confezione pesava quattro etti [illegible] sessanta grammi.

Il comandante dei vigili urbani, Fulvio Nicolini, ha così avviato le indagini. In due supermercati (l'«Iperalicom» [illegible] via Brigate partigiane [illegible] la «Coop Liguria» di corso Italia) gli agenti hanno prelevato una decina di confezioni di [illegible] «Emulsio», per accertare eventuali altri casi di prodotti sotto peso. E almeno altri sei flaconi sarebbero stati trovati non in regola. Contenevano anch'essi un quantitativo inferiore di prodotto. I vigili urbani hanno così bloccato con un provvedimento di sequestro giudiziario la vendita della cera «Emulsio», ritirando dal commercio tutte le confezioni presenti sugli scaffali dei due supermercati. Intanto un rapporto giudiziario è stato inviato [illegible] giudice Maurizio Picozzi.

Il magistrato sulla base delle indagini dei vigili potrebbe anche estendere il [illegible] del prodotto su tutto il territorio nazionale. «E' un provvedimento - ha detto ieri mattina Maurizio Picozzi - che dovrebbe rientrare tra i compiti fissati dal nuovo codice. E' tuttavia ancora presto per parlarne. Attendo l'esito delle indagini dei vigili urbani e soltanto dopo aver esaminato le verifiche [illegible] laboratorio prenderò una decisione».

Ma intanto [illegible] sequestro delle confezioni di cera fa discutere. Dice Roberto Valente, responsabile della filiale di Cairo della Coop: «Non [illegible] mai successo nulla del genere. Noi comunque non abbiamo alcuna responsabilità. Vendiamo le confezioni così come ci vengono rifornite senza alcun tipo di controllo preventivo. [illegible] tratta infatti di prodotti, come lo shampoo, non deperibili e sigillati che vendiamo a scatola chiusa. Oltretutto neppure a occhio nudo [illegible] possibile vedere il livello del liquido, come invece si può fare [illegible] le bottiglie d'acqua. Soltanto pesando si può verificare se la quantità di prodotto corrisponde a quanto specificato sulle etichette».

[c. v.]

Una tradizione antica di cui si trovano tracce in uno scritto di Giuseppe Cesare Abba

In Val Bormida si riscopre la leva

I giovani in festa organizzano spesso scherzi a interi paesi

CAIRO M. Verso la fine dell'estate non è raro, arrivando in Val Bormida, notare grandi scritte a calce sull'asfalto [illegible] sui muri delle case. Espressioni di tipo goliardico, curiose [illegible] in molti casi poco comprensibili per chi non sia del posto, tracciate a caratteri cubitali. Non [illegible] difficile capire che in quel momento nel paese [illegible] nella frazione è in corso la festa [illegible] leva, con i ragazzi [illegible] 18 [illegible] che approfittano della imminente partenza per il servizio militare per esprimere l'esuberanza tipica della loro età, lasciandosi andare anche a scherzi destinati a perpetuare il ricordo di antiche usanze.

Dopo [illegible] periodo di relativa flessione, a metà degli Anni '70, la tradizione della festa di leva con [illegible] suo contorno di pasti pantagruelici e serate danzanti, sta riprendendo vigore in tutto l'entroterra. Rifiutata dal movimento studentesco, che riteneva [illegible] questo genere di iniziative un supporto [illegible] militarismo, dopo la bufera della contestazione, la «leva» si è fatta nuovamente strada, ritornando un appuntamento da [illegible] perdere.

La tradizione vuole che i coscritti e le ragazze della loro stessa età lascino tra la popolazione una traccia possibilmente indelebile. Per questo vengono «rubate» auto dal loro normale parcheggio, poi nascoste in zone isolate per la disperazione dei malcapitati presi di mira; rimossi dalla loro sede attrezzi che servono al lavoro degli artigiani o dei contadini, spostati cartelli stradali. Insomma, una grande baraonda, da sempre sopportata con apparente passività dalle forze dell'ordine [illegible] dalla gente.

Sempre che non si superino i limiti della buona convivenza: ancora recentemente le scritte di una «leva» di Cairo, nella centrale via Roma, sono state il giorno successivo eliminate da chi le aveva pensate e tracciate, perché ritenute troppo offensive nei confronti delle persone cui erano [illegible] indirizzate. [illegible] tratta [illegible] casi isolati, per fortuna.

A Dego con chilometri di carta igienica erano stati fasciati auto ed edifici. L'anno dopo [illegible] è stato un giro di vite [illegible] la festa [illegible] leva è risultata meno chiassosa [illegible] pubblica del solito. C'è anche chi sull'onda del «revival» di questa tradizione sta compiendo studi approfonditi sull'origine e il significato della festa di leva. E' Lorenzo Chiarlone, storico e studioso di folklore locale: «Le origini di queste manifestazione [illegible] antiche [illegible] diffuse presso tutti i popoli, in forme sovente diverse [illegible] strane. Si tratta [illegible] sostanza di riti di passaggio, che in questo [illegible] sanciscono l'ingresso ufficiale nella vita sociale del ragazzo diventato adulto».

Anche Giuseppe Cesare Abba, a conferma di quanto fosse radicata questa festa, dedica alla tradizione della leva alcune sue righe. Scrive nel testo «Cose di ogni anno», pubblicato verso la fine del '800: «I coscritti hanno cantato tutta la notte, e cantano ancora la mattina, sin che viene l'ora di andare a levare [illegible] numero dall'urna». La vecchia prassi dell'arruolamento, tirare appunto [illegible] numero dall'urna e la baldoria che accompagnava tale appuntamento, [illegible] diventati oggetto di letteratura, [illegible] conferma della loro importanza nella vita comunitaria.

[illegible] non solo i giovani sono attirati da questa tradizione: ogni dieci anni i coscritti [illegible] ritrovano, c'è sempre qualcuno che tiene viva la fiamma della leva. E' il [illegible] di Cairo, dove Francesco Valle, pensionato, sta organizzando da qualche mese la festa della leva dei sessantenni.

[e. m.]

Appuntamenti di stasera in Riviera: Vallecrosia ripropone il corteo storico in notturna

S. Margherita: sul palco c'è Anna Oxa

La cantante si esibirà al Covo di Nord Est. All'ex casinò di Levanto si elegge Miss Liguria
A Noli concerto jazz di Romano Mussolini. Prosegue il Palio di Ospedaletti. Sagra gastronomica [illegible] Loano

Ecco gli appuntamenti di oggi in Costa Azzurra [illegible] Riviera.

Monaco. Al Museo oceanografico, dalle 9,45, proiezione del film «Il crepuscolo di chasseur».

Mentone. Davanti allo stadio Rondelli, alle 18 ed alle 21, spettacolo del cantante George Chulon.

Vallecrosia. Sul lungomare, [illegible] inizio alle 21, ripetizione in notturna del coreografico corteo storico. Inizia il festival dell'Avanti.

Rocchetta Nervina. La Compagnia stabile dialettale «Città di Bordighera», con [illegible] alle 21,15, presenta la brillante commedia «Pe nu perdo [illegible] marìo», «Per non perdere il marito».

Dolceacqua. [illegible] cortile dello storico castello dei Doria, ore 21, concerto di chitarra classica di Daniel Sontag, di Monaco di Baviera, più volte [illegible] del premio di miglior chitarrista giovane di Germania.

[illegible]. Biagio della Cima. Per tutta la giornata tradizionale «Festa di S. Ferian».

Ospedaletti. Proseguono le prove del Palio che mette in competizione i quattro [illegible] cittadini.

Sanremo. Allo stadio comunale continua il torneo internazionale di calcio per ragazzi. Al Circolo del tennis prosegue il torneo giallo per turisti e villeggianti. Nelle acque del porto, ore 10,30, Corteo del [illegible] e S. Messa.

Andora. Da Domani «sagra [illegible] folclore», con sfilate [illegible] gastronomia, organizzate dall'associazione «Fantasia Andorosa».

Albenga. E' sempre visitabile presso [illegible] parco del Minisport, in viale Italia, la mostra «Oceanarium»: seicento pesci [illegible] in ottomila litri d'acqua (ore 17-23).

Loano. Da questa sera sagra in via Bergamo: gastronomia (ore 18,30) e ballo gratuito con «Nico Rosa». Musica brasiliana «Ai pozzi» (ore 22) [illegible] il gruppo «Rio Santos do Brasil». Musica dal vivo da «Biblò» in piazza Cadorna [illegible] al «Movida Club». Rassegna di film in «anteprima» al cinema «Perla» in Corso Europa.

Borgio Verezzi. Serata di espressione corporea, della scuola [illegible] Luisa Zanoli, nel parco di via Colombo (ore 21) [illegible] lo spettacolo «Slegami», ingresso gratuito.

Finale Ligure. E' [illegible] il 17° [illegible] di [illegible] da camera «Palma d'Oro» (Badia [illegible]nedettina di Finalpia): oggi sezione pianoforte e violino. Prosegue la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, [illegible] le [illegible]ità della stagione '90/'91. Questa sera è in programmazione «House party». Escursione notturna sino Finale-Verezzi, organizzata da Amnesty International (ritrovo ore 20 di fronte all'ingresso delle industrie «Piaggio»). «Manicomio c'è scritto fuori» è il tema della serata d'animazione [illegible] program[illegible] [illegible] «Covo» (ore 22). «Sporting-gioca '90» allo Sporting club di località [illegible]. Bernardino (ore 22,30).

Noli. Concerto jazz con [illegible]mano Mussolini in piazza Chiappella (ore 21).

Vado Ligure. «I marmi di Vado Sabazia» [illegible] museo civico «Queirolo» (al martedì aperto dalle 17 alle 19).

Calizzano. Seconda mostra dell'artigianato presso i locali delle scuole elementari di [illegible] Veneto. Festa della birra con gastronomia tipica (ore 21), serata danzante con «I Valentino».

Albissola Marina. Allo Jubamboo, sulla passeggiata degli Artisti, musica dal [illegible] (ingresso libero).

Varazze. Si conclude «Premiêre», sesta rassegna di anteprime cinematografiche al [illegible] Verdi. Oggi saranno proiettati i film «Die Hard 2» e «Doppia identità».

Genova. Nuova anteprima cinematografica, questa sera, alle 21,30, al Roseto [illegible] Nervi. In programma il film «Revenge» (Vendetta), regia di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe «Revenge» e Sally Kirkland.

Al Notturno di Principe (21,30) proiezione del film: «Alla ricerca della valle incantata».

Santa Margherita. Concerto di Anna Oxa, questa sera, alle ore [illegible], [illegible] Covo di Nord Est. [illegible] presenza di Gianni Belleno al Covo, compagno della Oxa e ex batterista dei New Trolls potrebbe dar vita [illegible] un interessante fuori-programma. Quasi certamente, infatti, [illegible] concerto assisteranno anche Aldo e Vitto[illegible] De Scalzi [illegible] Giorgio D'Adamo, un altro ex di lusso della storica band genovese. Non solo: [illegible] pochi chilometri da Santa Margherita, sul lungomare di Camogli, sempre questo [illegible] è in programma [illegible] concerto [illegible] Nico Di Palo che qualche mese fa abbandonò i New Trolls per ricominciare la carriera da solista. A mezzanotte potrebbero trovarsi tutti [illegible] Covo di Nord Est.

Chiavari. Alle 21,30, nel giardino di villa Rocca, spettacolo «Teatro danza» a cura dell'Asso[illegible] Bambini Prodigio. In scena «La Camera», regia di Claudio Rossi, interpreti Olga Bacigalupo, Metella Biagioni, Barbara Corrado, Pierluigi [illegible]rci, Claudio Rossi, Daniela Tartaglia, Ludovica Tartaglia e Luca Vignolo.

Lavagna. Nella frazione di Arenello, alle 21, concerto della banda «Città di Lavagna».

Levanto. In passerella [illegible] reginette [illegible] bellezza, le aspiranti al magico titolo di Miss Italia. Oggi trentacinque campionesse si daranno appuntamento - per la prima volta nella storia del concorso - in provincia di La Spezia, alla piscina dell'ex casinò municipale di Levanto, rinnovato e con una nuova direzione, per affrontare il giudizio della finale regionale per il titolo di [illegible] Liguria. [illegible]na qualificata giuria dovrà scegliere anche Miss Eleganza e Miss Gambe. La novità di quest'anno è stata la cancellazione delle [illegible] siddette «misure» vitali: altezza, seno, vita e fianchi. I selezionatori abbandonano il centimetro e si concentrano su classe, personalità [illegible] portamento, e ancora intelligenza, spigliatezza [illegible] cultura.

Una tradizione che dura da trent'anni

Una mostra a Pietra per giovani artisti

PIETRA L. Sono aperte le iscrizioni alla 26ª edizione della «Mostra d'arte» di pittura e scultura, riservata a giovani dilettanti e studiosi, in programma a settembre [illegible] Pietra Ligure.

La mostra, nata in sordina quasi trent'anni fa per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, è uno degli appuntamenti fissi di fine stagione.

«Lo scopo [illegible] questa iniziativa è quello di dare la possibilità a giovani e studiosi di esporre i loro lavori in pubblico» spiegano all'Azienda di Pietra.

Entro il 7 settembre le opere, nelle dimensioni previste dal bando di concorso, dovranno pervenire agli uffici di piazza Martiri a Pietra.

[illegible] al 15 settembre tutti i lavori saranno esposti all'auditorium «La Pietra», in piazza Vecchia.

Il regolamento stabilisce che potranno essere presentati quadri ad olio, disegni in bianco e nero, pastelli, tempera, acquarelli e collage, oltre ad opere di scultura in plastica, gesso, ceramica, ferro battuto [illegible] altro materiale.

In abbinamento alla mostra viene organizzata per [illegible] settembre una gara di pittura estemporanea, giunta alla 18a edizione, sul tema «Pietra Ligure [illegible] la Val Maremola».

Il 16 settembre verranno consegnati i premi, sia per [illegible] mostra d'arte che per la gara di pittura estemporanea.

In palio l'organizzazione ha messo medaglie, targhe ricordo e altri riconoscimenti. [a. r.]

LA MODELLA PER L'ARTE

[illegible] vinto una giocatrice [illegible] basket

Laura Costato, ventiquattrenne, atletica giocatrice di pallacanestro di Cinisello Balsamo in [illegible]ze in Liguria, è [illegible] premiata da Rosanna Ruta, madre [illegible] Maria Teresa, alla «Capannina» di Alassio

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

14,15 **La famiglia Smith**
14,45 **Il tappeto volante**
17 — **Il cavaliere implacabile**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **La voce dell'uragano**, film
22 — **I naufraghi**, telefilm
[illegible] **Redazionale**
23 — **Vivere insieme**
23,30 **Orson Welles**, telefilm
0,30 **Redazionale**

Uno

8 — **Promozionale**
8,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
14 — **Notizie**
17 — **Promozionale**
20,30 **Film**

Teletris

[illegible] **Videoclips**
11 — **Documentario**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20,30 [illegible]

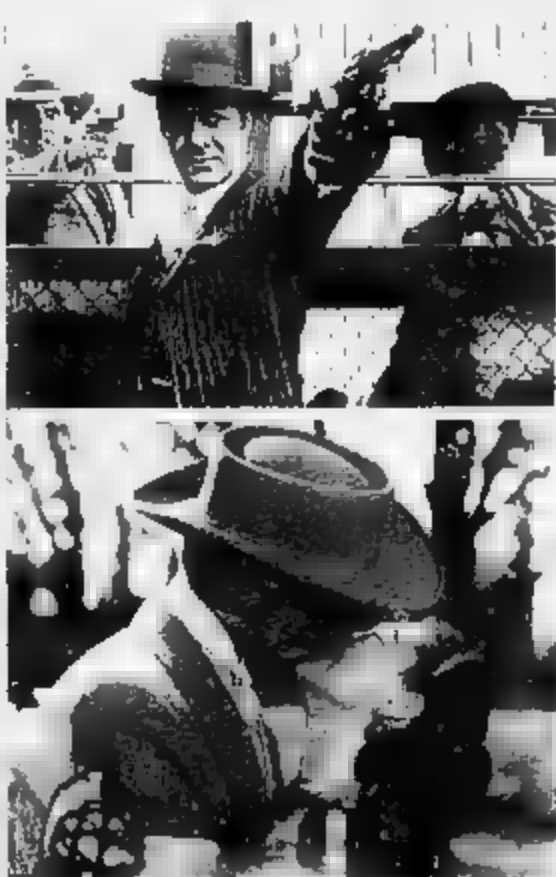
Rete Azzurra

0,30 **Tana dei lupi**, novela
8 — **Andiamo al cinema**
9,15 **Faccio da me**, rubrica di piccole invenzioni
10 — **Mobilificio**
11 — **Rubriche varie**
13 **Vendita attrezzi ginnici**
15 — **Tana dei lupi**, novela
15,30 **Faccio da [illegible]** rubrica di piccole invenzioni
16 — **Mobilificio**
17,30 **[illegible]obiliare**
18,15 **Rubriche varie**
18,15 **Mobilificio**
20,30 **Film**
22,30 **Publirose**
23,15 **I mille volti di ... cervino**
0,45 **Mobilificio**

Telecupole

8,30 **Storie d'amore**, film
10,50 **La signora in rosa**
12,40 **Tg [illegible] Notizie**
13 — **Il terzo invitato**
14,30 **La conquista di Luke**
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg [illegible] Notizie**
20 — **Barriera**, telefilm
20,30 **Canta Piemonte**, festival della canzone [illegible]montese
22,30 **TG [illegible] Notizie**
22,40 **[illegible]anta Piemonte**
23 — **Trauma Center**
24 — **Film**

Tele Jolly

[illegible] **Bill Cosby Show**
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**

Tony Curtis e Clark Gable nel film di stasera su Telegenova

[illegible]30 **Re Artù**, [illegible]
[illegible] — **The best: Studio Rock**
15 **Videostar in concert**, Alain Barriere
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ultraiton**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Videostar in concert**, Alain Barriere
20,30 **Dancin' Days**, novela
21,10 **America's Music Soul**, concerto
22,10 **Bill Cosby Show**
22,40 **Auto della settimana**
23,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

9 **Teleclub**
12 — **L'albero delle mele**, telefilm
12,30 **Nypd**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **Le storie di Conrad**, film
16,30 **Cartoni animati**
16,50 **L'indomabile**
17,15 **Victoria**
18,15 [illegible]
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Lo sport**
19,40 **Calcio**
19,50 **Victoria**, teleromanzo
20,30 [illegible]
21,30 **Venti ribelli**
22,15 **L'albero delle mele**
22,45 **Detective**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,40 **[illegible] contro i 7 Saraceni**, film

Telestar

10,45 **Amichevolmente con noi**
12 **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 [illegible], [illegible]
13,15 **Tv flash**
13,50 **Amore dannato**
14,45 **Destini**, novela
15,30 **Amichevolmente con noi**
15,50 **Cartoni animati**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
18,45 **Viviana**, novela
19,30 **Amore dannato**
20,30 **La vendetta degli Apaches**, film
[illegible] **Tg sera**
22,50 **Immobiliare**
23,20 **Gente di Hollywood**
[illegible] **Excelsior**, spettacolo

Antenna [illegible]

[illegible] **Antennauno mattino**
14,10 **Novela**
14,30 **Film**
16 **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Sealab [illegible]**, cartoni
19 **Telefilm**
19,30 **Malù**, novela
20,30 **La vendetta degli Apaches**, film
22,30 **Film**
24 — **News**

Telecity

10,30 **Rubrica**
11 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12,10 **Gente di Hollywood**
13,05 **Cartoni animati**
14 **Amore proibito**
15,30 **Peyton Place**
16 — **Good Times**, telefilm
16,30 **Brothers**, telefilm
17,20 **Girando il mondo**
17,30 **Super 7**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Sbammi**, [illegible]
22,10 **Le altri notti**
22,40 **Fish eye**
23,10 **La spia che venne dall'ovest**, film

Primo Canale

14,30 **Multimarket**
16,30 **I viaggiatori del tem[illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Novela**
19,30 **The Collaborators**
[illegible] **I giorni [illegible] violen[illegible]**, film
22,30 **American Catch**
24 — **Curro Jimenez**
1 — **Telefilm**

Telecittà

12 — **Leggiamoli insieme**
14,30 **Rubriche**
17,45 **Speciale Spettacolo**
[illegible] **Obiettivo Liguria**
20,30 **Io e voi**
21,30 **Consulenza assicurativa**

Tele Tril

13,30 **Curro Jimenez**
16,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, telefilm
17,30 **The Beverly [illegible]lies**, telefilm
18 — **Curro Jimenez**
19 — **Savona News**
21,30 **La trappola**, telefilm
22,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
23 — **Savona News**
24 — **American Catch**

Telegenova

7 — **Ju[illegible] Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, [illegible] ragazzo del west**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
12 — **Box shopping**
13,30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape [illegible], Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del west**, cartoni
17,30 **La signora in rosa**
[illegible] **Barriera**, sceneggiato
[illegible]30 **Storie d'amore**, film
24 **[illegible] tragedia del Bounty**, film

Domani le iscrizioni alla festa dedicata alla piccola utilitaria Fiat

Dall'Ungheria a Garlenda in 500

Il crollo dei regimi dell'Est ha portato nuovi appassionati al raduno internazionale
Tre magiari hanno percorso oltre mille chilometri per partecipare alla grande sfilata

GARLENDA. La gente [illegible] Garlenda [illegible] sorpresa. [illegible] sette anni [illegible] abituata a vedere Fiat 500 provenienti da ogni parte dell'Europa occidentale. Dall'Olanda, dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Spagna ad ogni raduno [illegible] decine gli appassionati che arrivano in Riviera. Ma addirittura due [illegible] targate «H» non era mai successo.

E invece Judith Bajai Novàkné, 27 anni, Lajos Novak, 27 anni e Istuàn Zozma, 32 anni, [illegible] partiti da Budapest, in Ungheria, domenica pomeriggio e dopo un viaggio di oltre mille e 300 chilometri sono arrivati lunedì all'una di notte a Garlenda. Per partecipare al settimo raduno delle Fiat 500, in programma da domani sera sino a domenica. Vista l'ora dell'arrivo i tre ungheresi potevano avere problemi per trovare un letto. Non [illegible] stato così. Domenico Romano, sindaco di Garlenda e animatore dei raduni, [illegible] ha ospitati a casa [illegible].

«Sono estremamente contento che al raduno partecipino anche cinquecentisti dell'Est. Significa che l'utilitaria [illegible] un elemento che unisce al di là delle ideologie», commenta Romano. E aggiunge: «Le macchine con cui sono arrivati gli ospiti ungheresi sono in buono stato e non hanno avuto problemi durante il lungo viaggio».

Domani [illegible]a il settimo raduno [illegible] delle Fiat 500 si inizia con un prologo mondano: la presentazione del libro a cura di Romano Strizioli «La 500. La piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere», edita da Bacchetta di Albenga. Il volume, ricco [illegible] fotografie e [illegible] interventi di prestigio come quello [illegible] Dante Giacosa, progettista della 500, e di Antonio Amadelli, direttore del Centro storico Fiat, è prefato da Alberto Bellucci, uno dei nomi più prestigiosi del giornalismo automobilistico.

Ad impreziosire [illegible] volume, voluto dal «Fiat [illegible] Club Italia», c'è la sovracopertina disegnata da Walter Molino e i ritratti di Renzo Sciutto, disegnatore di numerose testate nazionali e straniere. Un capitolo è dedicato agli articoli scritti [illegible] diversi inviati sui raduni nazionali e internazionali organizzati a Garlenda. Il libro verrà presentato alle 20 di [illegible] al Golf club.

«Indubbiamente l'uscita del volume rappresenta una delle novità [illegible] questa edizione del raduno ma non è l'unico elemento interessante», commen[illegible] ancora Domenico Romano. Non lo è per un motivo semplice: mentre a Garlenda si parlerà [illegible] volume sulle strade europee [illegible] colonna di Fiat 500 marcerà alla volta della Riviera.

Il 18 agosto, infatti, [illegible] partito da Kiel, [illegible] Germania, il secondo «Tour Europa» che ha già attraversato l'Olanda (a Ede, città con cento mila abitanti, c'è stata la cerimonia ufficiale di partenza) e che in questi giorni si [illegible] spostando [illegible] Francia, Lussemburgo, Svizzera. Una maratona lunga [illegible] settimana per «raccogliere» le centinaia di appassionati europei.

L'appuntamento [illegible] nel tardo pomeriggio di venerdì a Garlenda dove Pro loco e Club Italia stanno dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione della festa. Nel programma ci sono serate musicali (sabato suonerà [illegible] Thompson, il [illegible] di Zucchero e Barbara Raimondi del Movida di Loano) e stand gastronomici.

Stefano Pezzini

Tornano le 500. Un momento del raduno '89 dedicato all'utilitaria della Fiat

Poteva essere un'occasione per animare le notti

Ricordare Valentino

Il grande Rudy morì 64 anni fa negli Usa e fu subito un mito
Era un genovese d'adozione ma la Liguria lo ha dimenticato

GENOVA. Il tempo è un gran dottore, fa dimenticare anche i miti. Gli organizzatori delle varie rassegne cinematografiche estive sono impegnati ad inseguire divi e anteprime stagionali [illegible] si sono scordati di lui, di Rudy Valentino.

Eppure il grande attore pugliese morto, forse [illegible] peritonite, [illegible] New York esattamente [illegible] anni fa, il [illegible] agosto 1926, mai dimenticato negli Stati Uniti, può [illegible] considerato un [illegible]novese d'adozione.

Rodolfo Guglielmi (questo il vero nome dell'«indimenticabile amante»), all'età di diciasset[illegible] anni era uno studente modello dell'Accademia Reale dell'Agricoltura di Sant'Ilario, sulle alture di Nervi, l'odierno istituto «Marsano». I suoi temi, ritrovati da un custode fra le carte mandate al macero alcuni anni fa, raccontano di un Rudy Valentino impegnato ad apprendere la tecnica del «sovescio», cioè l'interramento [illegible] piante per concimare il terreno, e [illegible] «modo migliore per far partorire senza traumi [illegible] mucca». In quegli anni, 1911-1912, il «mito» dello «Sceicco bianco», la scalata al successo e le luci della ribalta erano ancora lontani. I suoi sentimenti, con i quali un po' tutti hanno giocato, sono semplici, anche se in una lette[illegible] inviata da Sant'Ilario [illegible] un ex compagno di corso c'è chi ha intravisto una traccia dell'omosessualità che si sarebbe rivelata in lui più tardi, almeno secondo quanto decretò lo spietato mondo del cinema hollywoodiano dopo i matrimoni falliti di Rudy Valentino, per via di infelici prestazioni sessuali, come affermò la costumista Natacha Rambova quando abbandonò l'attore.

Una cosa è certa: Rudy è una leggenda, fosse o no un latin lover solo per motivi pubblicitari. Al di là dei pettegolezzi e delle clamorose rivelazioni che circondano la sua vita (il fratel[illegible] Alberto dichiarò, qualche anno fa, che Rodolfo venne assassinato da un boss mafioso la cui moglie aveva [illegible] relazione con l'attore), Rudy Valentino ha lasciato in cineteca film mediocri che però fecero epoca e «costume», da «Sangue [illegible] arena», a «Il figlio dello sceicco», «L'aquila nera», «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» e altri.

In un periodo in [illegible] tutto [illegible] buono per imbastire una rassegna, non sarebbe stata una iniziativa del tutto gratuita celebrare la ricorrenza della morte del «mito». Tantopiù che con quel diploma di giardiniere ottenuto a Sant'Ilario, Rudy Valentino partì proprio da Genova per andare [illegible] cercare fortuna a New York dove si adattò a fare mille mestieri prima di cominciare la sua avventura cinematografica stroncata a soli trentun anni in un ospedale della Cinquantesima Strada.

Un piccolo «memorial» ai parchi di Nervi, ad esempio, nell'ambito della rassegna cinematografica al Roseto, avrebbe consentito alla nostra città di ritagliarsi un piccolo spazio culturale sicuramente apprezzato anche a livello nazionale, anche perché Valentino è un «cult movie» per molti appassionati del cinema muto, e delle pr.

(m. b.)

L'indimenticabile Rudy Valentino

Record di partecipanti al concorso pianistico di Finale

Tre regine al «Palma d'Oro»

Una diciottenne fiorentina, una giapponese e [illegible] jugoslava a pari merito
La giuria non ha assegnato il primo premio ma il livello è stato molto alto

[illegible] LIGURE. «Palma d'Oro» senza l'acuto della grande stella, nella diciassettesima edizione della sezione principe, quella dedicata [illegible] pianoforte. La grande attesa legata all'eccezionale numero di partecipanti, ben 33 (numero record per la manifestazione) provenienti da ogni parte del mondo, è andata in parte delusa dall'assenza del grande talento, capa[illegible] [illegible] solo di motivare l'intero concorso: impresa riuscita in passato ai vari Yoko Sakaj, Akira Imai, Elisabeth Rigollet, Olaf Dressler, Erwin Stein e, in tempi più recenti, al torinese Luca Rasca e alla giapponese Iku Miwa.

L'assenza del pianista di prestigio [illegible] ha però significato un'edizione del «Palma d'Oro» in tono minore; mai come quest'anno infatti [illegible] livello dei partecipanti è stato così elevato costringendo la giuria, presieduta da Aloyse Vecchiato e [illegible] Paul Badura Skoda, a un vero tour de force. Ben otto sono stati i pianisti ammessi alla prova finale e altri sette sono stati giudicati meritevoli di una segnalazione con diploma di merito. In [illegible] del primo premio assoluto sono venuti ben tre [illegible] aequo sia per il secondo che per il terzo premio. Per la jugoslava Suzanna Ahmed, la giapponese Toshiko Totoimatsu e la diciottenne fiorentina Alessandra Maria Ammara dunque [illegible] secondo premio in coabitazione comunque [illegible] grande prestigio. Soprattutto la giovanissima pianista fiorentina, premiata anche con la medaglia d'oro quale più giovane concorrente ammessa alla pro[illegible] finale, ha destato grande impressione per la sua già matura personalità. Un'artista che [illegible] già lasciato intravedere un talento [illegible] ampi margini di miglioramento: «Sentiremo parlare presto di lei», ha commentato Aloyse Vecchiato, ideatore e promotore del concorso. Per quanto riguarda la sezione pianoforte resta da sottolineare con soddisfazione l'alto numero di partecipanti, segno che il «Palma d'Oro» è sempre più una tappa ambita nel percorso professionale di q[illegible] pianisti, ma anche la conferma che non sempre è il numero che conta».

Nel palmarès dell'edizione 1990 resta da ricordare che il terzo premio è stato assegnato ex aequo ai due tedeschi [illegible]dentali Martin Vorreiter e Tanya Wagner, alla giapponese Miyuki Yamaoka e al ventiquat[illegible] Andrea Dembech [illegible] Reggio Emilia. Il programma odierno della diciassettesima edizione del concorso internazionale di musica da [illegible] «Palma d'Oro-Città di Finale» prevede la sezione del duo per due pianoforti con [illegible] selezioni al mattino e immediata p[illegible]cuzione con la prova finale. Decisamente più ridotto il numero dei partecipanti di questa sezione [illegible] il verdetto è atteso già nelle prime [illegible] del pomeriggio. Le prove si terranno presso la Badia Benedettina di Finalpia, ingresso gratuito. Domani sarà la volta del duo per pianoforte e violino e dell'inedito duo per pianoforte e violoncello.

Alberto Dressino

Notti lunghe [illegible] ritmo di soca e lambada

Il Tigullio fa l'alba con Predolin

SESTRI LEVANTE. Musica e canzoni degli Anni Sessanta, un assaggio di lambada e un [illegible]' di «soca», la nuova danza brasiliana che sta spopolando ovunque: sono questi i principali ingredienti delle notti tigulline che si allungano sempre più, in barba alle ordinanze di chiusu[illegible] vere [illegible] presunte. Da Sestri Levante a Santa Margherita non ci sono infatti divieti che tengano: la lunga notte di musica e balli finisce rigorosamente all'alba. «I clienti se non vedono la luce del giorno non so[illegible] contenti», racconta Leo Dalla Chiesa, capo barman del Co[illegible] di Nord Est.

Un viaggio dentro la notte del Tigullio porta quasi sempre alla scoperta di molti personaggi. Alla Piscina dei Castelli, [illegible] esempio, uno dei principali protagonisti delle feste è Marco Predolin. L'ex presentatore di Canale 5, in procinto, si dice, di passare alla Rai [illegible] comunque ormai svincolato dagli impegni con Silvio Berlusconi, è un trascinatore delle notti sulla famo[illegible] «penisola» [illegible]. Sempre circondato da stuoli [illegible] prorompenti fanciulle che gli procurano l[illegible] «attenzioni» dei rotocalchi, Predolin riesce a trascinare in discoteca decine [illegible] amici e, all'occorrenza, anche la mamma, come è accaduto l'altra sera per il recital di Bruno Lauzi.

Dall'altra parte del golfo, a Rapallo, uno dei personaggi dell'estate '90 è Angelo Aprile, musicista del «Victory», esclusivo piano-bar di corso Colombo. Aprile, accompagnandosi con la chitarra o il pianoforte canta tutti i generi con un occhio di riguardo per la musica degli States dove ha vissuto molti anni. [illegible] Philadelphia, dove volò giovanissimo, il musicista recchese ha conosciuto Robert De Niro che gli regalò un ruolo di [illegible]parsa [illegible] «Taxi driver» e [illegible] «Re per una notte».

Decisamente più intimo il mondo di «Chitarrino», menestrello della [illegible] di Portofino. Sconosciute alle masse le canzoni di Chitarrino hanno estimatori d'eccezione come [illegible] senatore Amintore Fanfani.

(m. b.)

Si svolge all'Arena del Borgo: il 31 agosto esibizione in pubblico nei chiostri di Santa Caterina

E dopo la spiaggia a Finale si impara a danzare

Via al tradizionale stage per giovani diretto da Loredana Furno

Loredana Furno dirige lo stage di Finale

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Un'estate con la danza: il piacere della vacanza al mare si unisce all'impegno (e alla fatica) di un corso di perfezionamento o, per chi per [illegible] prima volta vuole tentare questa esperienza, di un co[illegible] per principianti [illegible] tutte le età.

L'iniziativa, cui ha preso parte [illegible] Finale Ligure la Compagnia di Danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, ha sempre grande successo, e quest'anno si ripete per la settima stagione consecutiva.

E' uno stage internazionale, che si tiene all'Arena del Borgo (ex colonia Rivetti) [illegible] [illegible] quale partecipano un centinaio di allievi, divisi per fasce d'età e li[illegible]llo di studio: elementare, da 8 [illegible] 12 anni; intermedio, da 13 a 16; perfezionamento, oltre i 17. E' cominciato domenica e si [illegible]concluderà la sera del 31 agosto, com'è [illegible] consuetudine, con una lezione aperta al pubblico (ore 21) nel Chiostro di Santa Caterina, una sorta di spettacolo con debuttanti.

I docenti [illegible] tutti [illegible] grande valore ed esperienza: oltre alla Furno, fra le danzatrici italiane più note ed amate dal pubblico, [illegible]o per la danza classica l'olandese Joszef Tari, solista [illegible] Béjart nel Balletto del XX Secolo, [illegible] [illegible] berlinese Jorge Lanner, [illegible] insegnante al Conservatorio di Lyon

Per la danza jazz, il filippino Don Marasigan; per la danza afro, Katina Genero; e per il canto ritmico, [illegible] fratello, l'ottimo percussionista Bruno «Rosa» Ge[illegible]

Organizzati [illegible] la collaborazione del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Finale Ligure, i corsi sono ormai diventati un appuntamento obbligato per i giovani appassionati della danza, attratti dall'insolita possibilità che viene loro offerta: «Il mare, il sole e la bellezza naturale del posto ben si sposano con la pratica della danza, che costituisce una festa del corpo, [illegible] per chi la pratica è estremamente gradevole questo tipo [illegible] abbinamento», osserva la Furno.

Domenica pomeriggio, alle 17, c'è stata la riunione preliminare, seguita dalla prima lezione: i più spigliati e già rodati arrivano con spavalda sicurezza, i piccini giungono accompagnati da madri che fanno loro mille raccomandazioni, proprio come accade il primo giorno di scuola. Le lezioni si ripeteranno ogni giorno tra le 9,30 e le 20,30, al ritmo di due ore e mezzo quotidiane per ciascun tipo [illegible] corso.

Diventeranno famosi? Qualcuno forse sì: alcuni [illegible] coloro che hanno frequentato lo «stage» negli anni passati hanno già spiccato il volo da qui verso carriere promettenti. Ai più bravi dell'edizione '90 saranno [illegible]gnate le due borse di studio of[illegible] dalla ditta Porselli.

Per gli altri, sono previsti numerosi premi offerti dagli Enti o dalle associazioni locali. Tutti i partecipanti, comunque, riceveranno un attestato di frequenza.

La Furno, a Finale, è di casa. Dopo il successo ottenuto con la sua compagnia al Festival di Acqui Terme, la ballerina, come i suoi allievi, approfitta del periodo di ferie per dedicarsi ai giovani che vogliono imparare la difficile disciplina artistica. «Sono ferie per modo di dire - dice la Furno - ma lo faccio volentieri perché ormai sono anni che questi ragazzi vengono a Finale».

L'appuntamento con [illegible] pubblico è per la sera del 31 agosto. Sarà l'occasione per verificare i passi avanti compiuti dagli allievi, ma anche per ammirare i docenti che affiancheranno i giovani nella loro prima esibizione.

Stefano Delfino

Via alla stagione ufficiale domani pomeriggio anche per le squadre liguri del campionato d'Interregionale

Ecco la Coppa Italia, primi punti in palio

Al Peglia (ore 17) si affrontano Ventimiglia e Savona. Spigno senza molti titolari, Vallongo non può schierare il militare Canu
Derby amichevole stasera in Val Bormida tra Cairese e Carcarese: debutto in maglia giallobiù del centravanti Totò Esposito

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vigilia di Coppa Italia e l'atmosfera ricorda, pari pari, [illegible] leitmotiv degli anni scorsi: questo esordio sotto [illegible] canicola estiva, con due punti in palio, per tutte [illegible] squadre, assomiglia più ad una noiosa formalità da sbrigare che non al vero e proprio inizio di stagione. La Coppa Italia non esalta.

Il Savona, ambizioso e grintoso fin che si vuole quando si par[illegible] del campionato, alla Coppa ci tiene solo fino ad un certo punto. [illegible]' il clima che [illegible] vive in casa biancoblù alla vigilia della trasferta di domani pomeriggio a Ventimiglia: «E' una partita che [illegible] interessa, soprattutto, per trovare la condizione più che per il risultato. Quindi [illegible] modo per proseguire nella preparazione. Un test indubbiamente interessante soprattutto perché troveremo più agonismo, più tensione che non nelle amichevoli disputate finora. E, poi, [illegible] inevitabile: quando c'è di [illegible] il Savona gli avversari moltiplicano le forze [illegible] un po' di agonismo [illegible] manca mai. Succederà anche in Coppa», sostiene Pietro Arcuri, d.s. biancoblù.

Magari interessa [illegible] più la lussuosa amichevole fissata per domenica sera contro il Torino di Martin Vazquez su cui [illegible] presidente Grenno e i suoi collaboratori contano molto: una risposta massiccia della città, in termini di pubblico, di passione, naturalmente di incasso (che non guasta mai), potrebbe [illegible] uno stimolo decisivo a fare ogni sforzo per rendere davvero competitivo, pur tra mille difficoltà, il Savona al quale, non [illegible] un mistero, mancherebbero, secondo le richieste di mister Vallongo, almeno un paio di pedine.

Sempre in ballo [illegible] nome dell'esporto Paolillo, la cui esperienza, maturata [illegible] campionati maggiori, sarebbe una robusta iniezione di solidità per la squadra. Ma anche il Verbania, si dice, insegue il centrocampista. Insomma c'è anche [illegible] po' di concorrenza a complicare le cose. Da piazza Diaz nessuna notizia: «Per ora non ci [illegible] novità. Ma i nuovi acquisti contiamo di averli prima dell'inizio del campionato», conferma Arcuri. Oltre [illegible] centrocampista (Paolillo, naturalmente), si punterebbe [illegible] un attaccante.

Per [illegible] match di Coppa di domani l'allenatore Vallongo deciderà, probabilmente, la formazione solo dopo gli ultimi allenamenti. Dovrà fare a meno di Canu partito per il servizio militare (ma c'è l'assicurazione che [illegible] ragazzo, completato l'addestramento, verrà trasferito in una [illegible] vicina); per il resto gli altri, salvo imprevisti dell'ultima ora, sono tutti a disposizione.

Intanto questa sera, in Val Bormida, c'è un derby amichevole di gran lusso: quello fra la Cairese e la Carcarese, una spe[illegible] [illegible] sfida estiva per indicare subito a chi tocca, fra le due illustri decadute, la leadership in vista di [illegible] campionato di Promozione che dovrebbe vedere entrambe le squadre nelle [illegible] di protagoniste. Nella Cairese [illegible] sarà la novità [illegible] Totò Esposito: l'attaccante, 31 anni, un passato tra Palermo, Marsala, Sorrento, Ischia, un nome (Totò) che, per un attaccante, di questi tempi è [illegible] biglietto da visita indiscutibile, ingaggiato dall'Albenga strappandolo alla [illegible] della Sanremese 1904, farà il suo esordio in maglia giallobiù.

Un motivo [illegible] curiosità in più. [illegible] gioca al «Vesima» di Cairo Montenotte [illegible] inizio alle 21.

Bruno Monticone

Domani [illegible] Bottari [illegible] Savona in azione contrastato da un avversario: il Savona gioca in Coppa Italia a Ventimiglia

Il ritorno di Bencardino

Esordio per i nuovi acquisti ma il libero è da inventare

VENTIMIGLIA. C'è la Coppa Italia. E non [illegible] sono entusiasmi eccessivi. [illegible] Ventimiglia si chiedono quanti domani pomeriggio (ore 17) accorreranno al «Peglia» per l'esordio ufficiale della stagione, quello in cui si sono in palio i due punti.

La Coppa interessa poco, non è una novità; poi il giorno feriale non è l'ideale per un appuntamento calcistico. Occorre [illegible] re, qua e là, i motivi di possibile interesse e curiosità: [illegible] la voglia di scoprire il nuovo Ventimiglia appena [illegible] rispetto allo scorso [illegible] ma con un ritorno importante, quello di Bencardino, [illegible] dei beniamini della tifoseria locale, reduce da una stagione di «esilio» ad Imperia; forse la tradizionale rivalità con il Savona, una «grande» contro cui si vuol sempre ben figurare; e, magari, dare un'occhiata alle occasioni perdute come quel Fabrizio Gatti, attaccante, [illegible] sanremese, ripetutamente inseguito in questi [illegible] per fargli vestire la maglia giallorossa e che, invece, domani, [illegible] tutta probabilità, sarà all'opera al centro dell'attacco del Savona, squadra con cui ritorna nel calcio che conta dopo la parentesi in Prima categoria con la Sanremese.

Al Ventimiglia, sul piano del risultato, non sembrano farsi troppi problemi per la Coppa. Dice Carlo Spigno, l'allenatore: «Partiamo senza troppe pretese in questa Coppa Italia. La consideriamo [illegible] modo efficace di affinare [illegible] preparazione. Non siamo certo alla condizione migliore: dopo questa prima fase di allenamenti siamo come un diesel, potenti ma pesanti. Non abbiamo ancora nelle gambe sprint [illegible] velocità che, spero, avremo fra qualche settimana. Domani faremo qu[illegible] che potremo. Questo derby con il Savona, che vogliamo comunque onorare, ci servirà soprattutto come verifi[illegible] del lavoro di preparazione svolto finora. Un'importante verifica perché arriva contro una squadra che punterà, decisa, alla promozione».

Mister Spigno deciderà solo domani, poco prima della parti[illegible], la formazione anti-Savona. Qualche incertezza per il ruolo di libero: Bosio, [illegible] titolare, è fuori Ventimiglia e non sarà disponibile; Cino, [illegible] naturale sostituto, ha problemi di lavoro e rischia di dover saltare l'appuntamento. Il tecnico ventimigliese dovrà così, probabilmente, «inventare» un libero. In difesa, poi, anche Nardini risente di una leggera infiammazione a un tendine. «Insomma [illegible] [illegible]ra in alto mare con la formazio[illegible]», conferma Spigno.

Sicura, comunque, la presenza di tutti e quattro i nuovi arrivati al calciomercato estivo: il portiere Vaccarezza, il giovane Sammmassino, la pro[illegible] Luci, enfant-prodige tornato da una stagione sampdoriana, naturalmente Bencardino apparso, in questa prima fase di preparazione, in gran forma.

[b. m.]

Avversari. Marazzi del Savona e Monari della Pegliese preparano il derby

Le compagini genovesi provano gli schemi: primi importanti collaudi per i nuovi acquisti

Samm e Pegliese al gran completo

Domani scendono in campo rispettivamente contro Vogherese [illegible] Libarna con le formazioni-tipo messe a punto per il campionato
Il Rapallo è in ritardo [illegible] attende rinforzi: oggi pomeriggio al Macera affronta il Sestri Levante in [illegible] incontro amichevole

GENOVA. Contraddicendo una prassi consolidata, almeno due delle tre società levantine di Interregionale prendono parte alla Coppa Italia con l'organico già [illegible] posto. Sammargheritese e Pegliese dovrebbero infatti esordire domani [illegible] con for[illegible] non lontane da quelle in preventivo per il campionato. Il solo Rapallo per i travagli societari è in ritardo ed è alla ricerca di qualche ulteriore rinforzo (probabilmente [illegible] slega[illegible] da qualche ulteriore cessione), e ha [illegible] manciata di giorni in più per andare a[illegible] ricerca di uomini validi, visto che i bianconeri nella giornata inaugurale riposano.

Libarna-Pegliese (Novi Ligure, ore 21). Chico Locatelli sa quando è il momento di dire [illegible] verità e quando è meglio confondere le acque: «Vogliamo fare bene in coppa Italia e perciò puntiamo subito a un risultato positivo contro i "confinanti" del Libarna. L'anno scorso venimmo fermati al secondo tur[illegible], [illegible] solo perché gli infortuni [illegible] catena ci [illegible] costretto a formazioni d'emergenza».

In realtà al tecnico italo-argentino preme soprattutto verificare la consistenza della nuova formazione, la prima da molti anni a questa parte che pre[illegible] molte novità [illegible] insieme. Renon e Anelli, per esempio, sanno di giocarsi la maglia di portiere titolare con le prove di coppa Italia.

Vogherese-Sammargheritese (Voghera 20,45). La squadra di casa è l'edizione riveduta e rafforzata di quella che l'anno scorso ha perduto la promozione in C2 solo per sfortuna e un pizzico di disattenzione sul filo di lana. La Samm è ancora lontana dalla forma migliore, per tradizione le squadre di Fonta[illegible] [illegible] partono [illegible] forte (anche [illegible] poi [illegible] alla fine corrono quando le altre non hanno più energie). Stessa formazione che si è così [illegible] comportata contro il Genoa, con [illegible] probabile inserimento di Tardivo, l'attaccante ventenne in prestito dal Bra e che potrebbe assicurare all'attacco grande concretezza.

Fontana reclama ancora un rinforzo nel settore arretrato per sentirsi tranquillo. [illegible] ds Schimmenti fa anche un pensierino alla qualificazione in coppa Italia: i posti in palio per il passaggio al secondo turno eliminatorio sono due e, Vogherese a parte, gli arancioni non si sentono inferiori a [illegible]

Rapallo. I bianconeri [illegible] ozieranno, anzi precedono [illegible] 24 ore le cugine [illegible] scendono in campo oggi al Macera (ore 17) per una amichevole con il Sestri Levante, squadra nel cuore del «corsaro» Giovanni Casaretto. E l'allenatore ha due buone ragioni per abbozzare un sorriso: finalmente la società ha ufficializzato due acquisti. Preso il centrocampista Alessi dall'Aullese [illegible] il difensore Fusani dal Pontedera: dopo la girandola delle ipotesi, si tratta dei primi nomi sicuri che entrano a far parte della rosa bianconera.

[illegible] pensava [illegible] poter ammirare i due nuovi arrivi nell'amichevole con il Sestri, ma pare che si giochi a porte chiuse per provare in pace altri elementi. Questa segretezza non potrà però durare a lungo, dato che domenica arriva al Macera (17) il Libarna.

Danilo Sanguineti

Almeno tremila spettatori paganti, molte sorprese, ed ora arrivano appuntamenti importanti per i giovani

Tennis: Botta concede il bis sui campi di Finale

Secondo successo consecutivo al torneo nazionale di categoria B

FINALE LIGURE. Come ai vecchi tempi, quando da queste parti [illegible] vedevano Gardini e Sirola, i campi del tennis club di via Lungo Sciusa, a Finalpia, sono tornati al centro dell'attenzione. Almeno tremila spettatori paganti, roba da stadi calcistici, per assistere al torneo nazionale [illegible] categoria B che si è svolto dal 13 al 19 agosto.

Ha vinto il vicentino Massimiliano Botta, che gioca per il tennis club Cooperativa Forlì. Nell'ultima partita del torneo, la più entusiasmante ed avvincente, ha battuto il bergamasco Pigato, testa di serie numero tre del torneo e del club di Vicenza. Botta è partito male, quasi in soggezione, ed ha finito per perdere il primo set senza nemmeno lottare: 6-2 per Pigato il risultato. Ma nel secondo il vicentino ha dimostrato di aver perso l'incertezza iniziale, sempre preciso, sempre in palla, sicuro in ogni azione, sia sotto rete che nel palleggio da fondo campo.

Così Pigato ha perso il secon[illegible] per 6-4, ed è stato il più equilibrato, ed è arrivato a quello decisivo troppo stanco per contendere la vittoria a Botta, ormai lanciato a [illegible] del fatto suo. Il terzo set si è chiuso sul 6-2 con [illegible] trionfo di Botta tra gli applausi del folto pubblico.

Non sono mancate le sorpre[illegible] durante il torneo. La più grossa è stata sicuramente l'eliminazione della testa di serie numero uno, Benedetti, sconfitto [illegible] secondo turno dal loanese Alessandro Tosi (categoria B3). Nel tabellone a 32 giocatori [illegible] n'erano 27 di categoria [illegible] di cui tre di B1 e nove di B2.

Il giovane finalese Domenico Vicini non è stato fortunato. Ha trovato sulla sua strada, al primo turno, il forte livornese Alessandro Nelli che non ha avuto difficoltà a centrare la vittoria. Nelli è poi approdato alle semifinali dove è stato battuto da Botta per 7-5, 7-5. Nell'altra semifinale di fronte Pigato e il torinese Veronese, che aveva eliminato la testa di serie numero due, Bassanelli. Veronese è stato sconfitto in due set per 6-0, 6-3.

Per Massimiliano Botta, testa di serie numero 4 del cartellone, si tratta del secondo successo consecutivo al torneo di Finale. Aveva vinto l'anno scorso e quest'estate ha concesso il bis. L'aria di mare gli fa bene.

Ora per il tennis club Finale stanno arrivando importanti appuntamenti con il settore giovanile. Due under 12 parteciperanno a fine mese alla Cop[illegible] Lambertenghi di Milano. Sono Igor Parodi, campione regionale di categoria, e Alice Canepa, figlia di Franco, ex calciatore degli anni d'oro del Savona.

[illegible] primi di settembre, invece, scenderà in campo la squadra per la baby Davis che ha vinto la fase regionale. La formazione, oltre a Parodi e alla Canepa, è composta da Giovanni Vicini e Stefano Frediani, altre promesse del vivaio finalese.

Dice il dirigente del tennis club Federico Bosio: «Il torneo è stato un successo. Speriamo ora di ottenere buoni risultati anche con i giovani». [p. p. c.]

ALTRI RISULTATI

Garessio, vince Mastromei

Liguri in evidenza nei tornei estivi. Michele Mastromei, del Tennis club Ferrania, si è aggiudicato per il secondo [illegible] consecutivo il trofeo Fonti San Bernardo di Garessio, piegando in finale il compagno di squadra Sgorbi con il punteggio di 6-3, 6-4. Al torneo, che [illegible] è svolto nella suggestiva [illegible] della fonte termale dell'alta Val Tanaro, hanno partecipato 78 tennisti che hanno dato vita ad incontri a volte spettacolari e quasi sempre agonisticamente molto validi. Silvia Belardinelli e Franco Pieraccini si sono invece aggiudicati il sesto trofeo «Pro canile di Cadibona» che si è disputato sui campi [illegible] Tennis club Nancar di Morengone. E proprio la quindicenne Silvia Belardinelli è stata [illegible] sorpresa del torneo. In finale Belardinelli-Pieraccini hanno superato Bernardo De Paoli e Adriana Molinari. Andera Gilla, [illegible] anni di Savona, è stato battuto nella finale del torneo di Arenzano per non classificati. [e. b.]

Il maestro e le promesse. Gabriele Destro con i giovani del tennis club Finale: da sinistra Alice Canepa, Manuela Manzone, Francesca Marinelli e Igor Parodi

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MANCA L'ACQUA

E troppa [illegible] perde e sciupa

Non si segnalano problemi in montagna. La fontanella sulla piazza principale di Macugnaga.

[illegible] A [illegible] 3

IN PIZZERIA, A CACCIA DI FRODI

Locali nel mirino dei Nas (nuclei antisofisticazione dei carabinieri) anche in provincia di Novara. I militari provenienti [illegible] Torino hanno controllato dieci pizzerie ispezionando le cucine, le dispense, i frigoriferi oltre alle derrate alimentari. Quattro [illegible] state contravvenzionate per una serie [illegible] irregolarità a Novara, Trecate, Arona e Verbania. Oltre alle multe di [illegible] milione, sono state inviate anche le segnalazioni all'autorità giudiziaria per eventuali responsabilità [illegible] natura penale. In particolare [illegible] stati scoperti alimenti congelati irregolarmente, senza avere cioè rispettato tutte le prescrizioni per i locali pubblici. I militari hanno anche prelevato alcuni campioni di formaggio per stabilire se rispondono ai requisiti contenuti nei menù offerti ai clienti. Qualche pizzaiolo, ad esempio, usava mozzarella congelata per confezionare le pizze. Sono segnalati anche alcuni locali inadatti alla conservazione di generi alimentari. Non si tratta di infrazioni gravissime, com'è stato accertato [illegible] altre provincie dove, dopo i blitz dei [illegible] alcuni locali invece sono stati chiusi.

SERVIZIO [illegible]

TORNA LA COPPA ITALIA

Cuneo e Casale [illegible] all'esordio davanti al pubblico amico, l'Alessandria [illegible] nella competizione nazionale, dopo la bella prova fornita domenica nell'amichevole con il Genoa, con voglia di ben figurare, il Novara assapora il clima del campionato [illegible] trasferta a Stradella e il Derthona osserva un turno di riposo dopo aver pareggiato la partita d'esordio al Fausto Coppi. L'incontro più importante di questa seconda giornata di Coppa Italia è senza dubbio quello in programma al Paschiero di Cuneo, con i padroni [illegible] che ospitano i grigi dopo aver vinto domenica in trasferta a Pavia. Il Casale, reduce da un deludente pareggio in trasferta a Novara, gioca al Natal Palli ospitando proprio i lombardi che [illegible] stati battuti (un po' a sorpresa) dal Cuneo. Gli azzurri di Nicolini sono invece chiamati ad una verifica [illegible] l'Oltrepò, squadra molto solida. Dopo [illegible] dominato la partita con i nerostellati, vogliono vincere in trasferta. Si gioca in notturna su tutti i campi. E domani sera tocca anche all'Interregionale mettere [illegible] mostra le nuove formazioni.

I SERVIZI A PAGINA 7

FAMIGLIE IN ANSIA

Astigiani in Iraq, nessuna notizia

Tre giorni fa l'ultima telefonata ai familiari. Poi silenzio. Di Paolo Masino, Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello, i tre tecnici astigiani trattenuti come ostaggi a Baghdad, non si hanno più notizie. «Neanche dalla Farnesina e dall'Unità di crisi - dicono preoccupati i familiari - siamo riusciti a sapere dove sono i nostri cari».

Fulvio Lavina A PAGINA 5

A PAGINA 3

Vaprio d'Agogna

Restaurato dai genitori riapre l'asilo

Con la scuola materna chiusa i bambini sarebbero dovuti «emigrare» a Suno. Le famiglie allora si [illegible] mobilitate e, rinunciando alle vacanze al mare, hanno riparato l'edificio.

A PAGINA 3

Domodossola

Ieri i funerali dei due giovani annegati

Una folla commossa ha partecipato, ieri, [illegible] funerali di Roberto Balzani ed Alessandro Chinaglia. I due amici [illegible] morti annegati, sabato scorso, in un laghetto artificiale.

VENTIQUATTR'**ORE**

BELLINZAGO

Recuperate moto e radio rubate

Due moto, una bicicletta, alcuni impianti radio e [illegible] stati recuperati dai carabinieri di Oleggio nell'abitazione [illegible] Francesco Mastrocinque, 21 anni. Il giovane, già autore di numerosi furti d'auto, è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

PELLA

E' morto Giovanni Fantini

Si svolgeranno oggi alle 17 i funerali dell'industriale Giovanni Fantini, 68 anni, contitolare delle Rubinetterie Fratelli Fantini. [illegible] combattente, internato nei Lager nazisti fra il '43 e [illegible] '45, Fantini [illegible] anche vice presidente [illegible] della sezione locale della Associazione nazionale ex internati.

VERBANIA

Riserve naturali e nuove leggi

Il Consiglio comunale sarà chiamato ad eleggere il proprio rappresentante al consiglio d'amministrazione del Parco dei Lagoni di Mercurago. La legge regionale istitutiva della riserva naturale [illegible] Fondotoce ha infatti accorpato le [illegible].

[illegible]

Da Alessandria per i partigiani

Domenica sarà ospite del Comune una folta rappresentanza, proveniente da Alessandria, dell'Associazione nazionale partigiani. La delegazione visiterà [illegible] monumento di Finero che ricorda i partigiani fucilati dai nazisti e renderà omaggio [illegible] cippi dedicati a Mar[illegible] Dio e al colonnello Moneta.

MACUGNAGA

Chiude la mostra [illegible] pittori novaresi

Si chiude oggi la mostra d'arte allestita con quadri realizzati dai pittori novaresi. Le tele, di autori scomparsi e di sei soci del circolo «La Canonica», erano esposte dall'8 agosto.

LAVENO

Ceramiche da collezione

S'inaugura stasera presso l'ex stabilimento «Ceramica Lago» la mostra «Laveno è... ancora ceramica». L'esposizione rimarrà aperta fino al 2 settembre. Sono presenti quindici espositori.

Sul Lago Maggiore protestano gli albergatori esasperati

E' rivolta contro i Tir

Nei centri turistici i grossi automezzi sfiorano i balconi degli alberghi
In alcuni locali di Stresa e Belgirate installati i doppi vetri

STRESA. Da circa un anno, [illegible] quando è stato aperto il casello di Arona della Voltri-Sempione, a ritmo crescente si infittisce il traffico di grossi autocarri. Tir compresi, sulla litoranea del Lago Maggiore. Una statistica ufficiale dei transiti non esiste perché [illegible] l'Anas né i Comuni interessati pare abbiano fatto i rilevamenti. [illegible] è già scoppiata [illegible] rivolta.

Gli albergatori [illegible] un po' tutti i centri rivieraschi parlano di centinaia di «bestioni» nell'arco delle 24 ore. Ne parlano come elemento, se non determinante, [illegible] concorrente del calo di presenze nei loro alberghi. La maggior parte degli hotel, i più importanti, sono dislocati proprio lungo la statale 33 del Sempione e, secondo gli albergatori, [illegible] traffico pesante è un elemento [illegible] grave disturbo. «E' quello - dicono - che fa scappare i clienti. Chi viene in [illegible] da noi vuole tranquillità, non il caos e il frastuono».

E' diventato un [illegible] da Ferriolo ad Arona e qualcuno parla di mobili e vetrate che talvolta vibrano al passaggio dei Tir. «Per quanto mi riguarda - dice Vittorio Rosa del "Royal" [illegible] Stresa - sono stato costretto a fare installare i doppi vetri su tutte le finestre del mio albergo [illegible] una spesa di parecchi milioni. Ma non è sufficiente».

Il problema non [illegible] per l'hotel Milano di Belgirate, quello con la più bella [illegible] sul lago ma posto proprio sulla statale 33. «L'abbiamo affrontato anni fa - dice Duccio Mugnai - installando doppie finestre con vetri speciali. Per i Tir - aggiungiamo - possono intervenire, ormai, soltanto i sindaci dei Comuni interessati al fenomeno. Quanto meno con una regolamentazione oraria del traffico».

La protesta è arrivata alle associazioni [illegible] categoria, [illegible] Comuni, alle Aziende di promozione turistica, ai giornali. Questi Tir non li vuole proprio nessuno. [illegible] cacciati da alcune strade di Austria e Svizzera, trovano [illegible] nuove, alternative. Una di queste è la Nazionale [illegible] Sempione che per una ventina di chilometri costeggia il Lago Maggiore. I pesanti autocarri arrivano sia da Domodossola, attraverso il valico del Sempione, sia da Verbania (valico di Piaggio Valmara) per confluire poi a Feriolo sulla litoranea.

A favorire questa scelta dei camionisti è stata, oltre che l'apertura del casello di Arona dell'autostrada per Genova, l'entrata in attività più a Nord, della superstrada. La direttissima Italia-Nord Europa, appunto la A 26, sarà pronta soltanto fra [illegible] mancando [illegible] trentina di chilometri, quelli tra Arona e Gravellona, ma i camionisti stranieri l'hanno già scoperta sia pure [illegible] alternativa ad altre vie e poco importa [illegible] dovranno affrontere un tratto [illegible] strade normali.

Per i residenti [illegible] una mezza dozzina [illegible] Comuni e i turisti, questo dei Tir è un grosso problema. Non potrà considerarsi risolto neppure quando verrà aperto - si pensa in anticipo rispetto al 1993 - il casello [illegible] Stresa. E' infatti impensabile che da Brovello Carpugnino, dove appunto c'è [illegible] casello, si possano fare scendere automezzi pesanti a Stresa per farli poi eventualmente proseguire per Verbania e Domodossola. Quella strada di sette chilometri, la provinciale delle «Due riviere» stretta e tutta curve, [illegible] già ora insufficiente, figurarsi [illegible] l'eventuale immissione dei mezzi pesanti. Si pensava di risolvere il problema, anche se non espressamente per i Tir, con la costruzione di una nuova strada ma il progetto è fermo.

Piero Barbè

La strettoia di Belgirate. I Tir sfiorano le case e creano problemi ai passanti

Vandali in azione durante la gara del Devero

Tagliano le gomme alle auto dei podisti

BACENO. Podismo d'alta quota e atti vandalici in Valle Antigorio per la ventesima edizione della «Baceno-Devero-Crampiolo», una delle classiche più affascinanti ed impegnative tra le corse alpine che ha visto [illegible] [illegible] di un atleta [illegible] Ornavasso, Carlo Zanoli, [illegible] anni, portacolori [illegible] gruppo sportivo Gravellona. Anche quest'anno centinaia [illegible] appassionati della montagna hanno fatto da cornice alla competizione che si è snodata sul tradizionale percorso di 14 chilometri: una salita continua per raggiungere i 1800 metri di Crampiolo, passando da Croveo, Goglio, la terribile erta della Forcola e il Devero.

Intanto fuori programma [illegible] stato però il taglio delle gomme di alcune auto, pure allegate nella carrozzeria, che si trovavano al termine della strada del Devero. Come noto, dopo anni di polemiche, la strada del De[illegible] è ormai una realtà. «Una amara realtà», dicono gli ambientalisti che si sono sempre battuti per salvare la suggestiva conca alpina. Sparita la funivia che saliva da Goglio, è stata tracciata una lunga strada a tornanti che, grazie ad alcuni tratti in galleria, può già portare auto ed appassionati di sci [illegible] campi di neve saranno la grande meta nella stagione invernale) e poche centinaia di metri dalla cosiddetta «piana».

Evidentemente, non tutti sono d'accordo [illegible] la realizzazione, [illegible] ormai è troppo tardi per porre rimedio. Il taglio delle gomme alle auto, che non è il primo e forse [illegible] neppure l'ultimo, è stato forse la disperata azione vandalica di qualcuno che, sconvolto dalla presenza di quell'interminabile processione di autovetture nel verde della valle, ha creduto di dover mostrare tutta la propria rabbia.

[s. b.]

Al Mottarone i turisti accolgono con successo la proposta di un'escursione «alternativa»

In bicicletta sulla montagna dei due laghi

Mountain-bike e funivia: è l'accoppiata vincente dell'estate

MOTTARONE. Su e giù, in bicicletta, per la montagna più bella e famosa del Verbano: «E' la rivoluzione silenziosa di quest'estate turistica», [illegible] Fabrizio Bertoletti, presidente della Pro loco. Le biciclette sono naturalmente quelle di montagna, le mountain bike tanto [illegible] moda: «Ma l'idea attuata [illegible] Mottarone - aggiunge il giovane patron dell'Eden - può definirsi senz'altro originale [illegible] quello che conta, è stato molto gradito dai turisti. Senza dire che ha portato una ventata di novità».

All'origine della fortunata esperienza, che ha movimentato il turismo locale, vi sono tre giovani milanesi: Luca Torrigiani, Giovanni Audino e Angelo Garavaglia. Questi sono arrivati sul Mottarone con [illegible] cinquantina [illegible] mountain bike: metà le hanno lasciate giù a Stresa, alla sede della società delle funivie, e il resto l'hanno portato sul monte, nell'edificio ormai [illegible] disuso del vecchio ristorante-bar della stazione.

Il segreto del successo? «Semplicissimo - spiega Torrigiani -: proponiamo ai turisti, ovviamente d'accordo con la società delle funivie, un viaggio alternativo, [illegible] meglio delle soluzioni diverse dalla semplice andata con ritorno nella cabina aerea. Sulle prime, il turista si mostra dubbioso, poi accetta con entusiasmo».

In altre parole, il turista, straniero o italiano, si presenta alla stazione di partenza, dove un giovanotto gli chiede: «Provi la salita in bicicletta: poi, se si sentirà stanco, la riporteremo giù con la funivia». Oppure: «Senta, facciamo così: salga [illegible] modamente con la funivia, poi ridiscenda in bicicletta. Prende un po' d'aria, [illegible] fatica, vede più da vicino l'ambiente, i boschi, i pascoli, i fiori alpestri».

«Funziona», assicura Fabrizio Bertoletti, nato quassù dove [illegible] defunto padre Vittorio era [illegible] nosciuto come il «re del Mottarone». [illegible] Ad accettare per primi sono in genere gli stranieri, tedeschi e nordici. Ma ecco arrivare anche [illegible] famiglia britannica, genitori e figlioletto. Al bambino [illegible] regolata la sella: insieme prendono la strada per Stresa.

«Potete percorrere la strada Borromea - spiega [illegible] dei tre giovani in inglese - oppure seguire il nostro percorso segnalato con triangolini [illegible]».

Gl'inglesi non esitano: scelgono l'itinerario più avventuroso, s'inoltrano nelle selve, visitano gli alpeggi, hanno tempo. I prezzi del noleggio sono abbastanza [illegible] modesti: 5 mila per un'ora, 20 per andata e ritorno, trenta per una giornata intera. Ma per famiglie, gruppi e comitive si [illegible] sconti considerevoli. In qualche caso, anche del 30 e fino al 50 per cento.

Ma ecco arrivare una squadra di calcio [illegible] gran completo. E' il Feriolo, compagine delle piana sottostante, militante in Prima Categoria con certe ambizioni. Il Feriolo è «in ritiro», sotto la guida dell'allenatore Tiziano Larghi, che ha deciso di «ossigenare» i suoi ragazzi con lunghe pedalate [illegible] sentieri del Mergozzolo. Il mister si mette per primo in sella, i ragazzi lo imitano con gioia, c'è anche un ragazzo [illegible] colore che chiamano «Brazil».

Sul più bello, i ciclisti di montagna s'incrociano con un gruppo di cavalieri di varie età, uomini e donne, tutti in bella uniforme. Sono quelli della Associazione Ippica Verbano, che ha sede a Fondotoce. Biciclette e cavalli: [illegible] Mottarone si anima. I turisti a piedi restano i più numerosi. Salgono [illegible] vetta, [illegible] fotografano [illegible] alla Croce, ai ripetitori televisivi, alla [illegible] colonna del punto trigonometrico.

[f. a.]

Controlli a sorpresa del nucleo antisofisticazione dei carabinieri

Arrivano i Nas in pizzeria

Visitati dieci locali in tutta la provincia, quattro non erano in regola
Sono state elevate multe salate e inviati rapporti all'autorità giudiziaria

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] blitz anti sofisticazioni ordinato [illegible] ministro della Sanità nelle pizzerie, non ha provocato grande clamore nel Novarese.

I carabinieri del Nas di Torino hanno visitato però dieci pizzerie in [illegible] la provincia. Di queste, quattro non [illegible] risultate in regola [illegible] [illegible] norme igienico sanitarie.

Sono state elevate contravvenzioni, anche di mezzo milione, e per alcune è partita la segnalazione alla procura della Repubblica presso le Preture di competenza. Questo perché potrebbero ravvisarsi responsabilità anche di natura penale.

Segnalazioni sono partite anche all'indirizzo di sindaci e presidenti di Usl per infrazioni sanitarie ed amministrative.

I controlli, come detto, hanno interessato complessivamente dieci pizzerie nelle seguenti località: Novara, Arona, Stresa, Verbania e Trecate. Non sono stati rivelati i nomi d[illegible] l[illegible]li visitati dai carabinieri ma si sa che le contravvenzioni sono state elevate a Novara, Trecate ed Arona.

Come hanno ammesso gli stessi carabinieri del Nucleo antisofisticazione non si tratta di infrazioni gravissime o tali da [illegible] a repentaglio la salute dei clienti. Nella maggior parte dei casi è stato accertato il congelamento abusivo [illegible] derrate alimentari. Per poter congelare gli alimenti è necessario disporre di particolari attrezzature che garantiscano i prodotti da qualsiasi possibilità di contaminazione. Sono necessari poi i locali idonei. In alcune pizzerie è stato invece accertato che venivano congelati, in normalissimi frigoriferi [illegible] pozzetto» gli alimenti avanzati, per esempio, la sera prima per essere poi scongelati il giorno successivo e serviti a ta[illegible]. «In molti casi - hanno ammesso gli stessi carabinieri - è un'operazione che viene fatta in buona fede, [illegible] fa ciascuno di noi a casa propria. Ciò non è consentito per i locali pubblici. Altre infrazioni rilevate riguardano le strutture, i locali di deposito ed i magazzini che non risultano essere idonei. Ci rendiamo conto che esistono anche dei problemi per la ristrutturazione trattandosi magari di locali vetusti, nei centri storici con una serie di vincoli, ma le disposizioni vanno rispettate». I carabinieri hanno anche prelevato campioni del formaggio utilizzato per la confezione di pizze. Vogliono stabilire se [illegible] tratta effettivamente di mozzarella fresca, come dichiarato nel menù. In alcuni frigoriferi, per esempio, so[illegible] state rinvenute diverse [illegible]fezioni di mozzarella congelata.

Questi accertamenti sono giustificati da un dato accertato già in occasione di altri controlli in Italia. Molti pizzaioli infatti, anziché utilizzare la mozzarella, si servono di [illegible] «formaggio filante» messo in vendita proprio per le pizzerie: ha lo [illegible] colore, non ha scadenze ed è decisamente più economico delle mozzarelle. «Non fa male» dicono alcuni pizzaioli; è vero ma chi lo usa deve indicarlo chiaramente sul menù.

A proposito di questi controlli [illegible] campione, il presidente dei pubblici esercizi della Confcommercio di Novara, il noto [illegible]ratore Secondo Gallarati, ha commentato «C'è una grande disordine nel nostro settore [illegible] è quindi auspicabile che questi blitz siano in grado di garantire, oltre i consumatori, anche coloro che fanno [illegible] nostro mestiere con serietà. Come organizzazione [illegible] categoria siamo fra i primi ad auspicare che le norme igieniche vengano rispettate. Al[illegible] stesso tempo però chiediamo che queste iniziative non sfocino in un'indiscriminata caccia alle streghe». [r. a.]

Proteste degli abitanti a Veveri, frazione di Novara

Roggia avvelenata

Il corso d'acqua riceve gli scarichi fognari ed è pericoloso
In estate è maleodorante. Chiesta la copertura definitiva

NOVARA. Sono 7 le abitazioni che corrispondono al [illegible] civico [illegible] di [illegible] Verbano, allineate in un cortile che si affaccia sulla piazza. A fianco delle case, uno scomodo vicino: [illegible] roggia Mora, sorgente che attraversa buona parte del quartiere Nord e confluisce, proprio all'altezza dell'abitato di Veveri, frazione di Novara, nel Terdoppio. E la roggia Mora [illegible] l'oggetto delle lamentele degli abitanti, costretti a convivere da anni con gli scarichi maleodoranti ed i topi che frequentano il piccolo corso d'acqua. Una prima risoluzione si [illegible] avuta circa due anni fa, con la realizzazione della parziale tombinatura della roggia per circa la metà della sua lunghezza. Ma proprio all'altezza di via Verbano 64 si sono fermati i lavori, e [illegible]li scarichi fognari scorrono a cielo aperto, [illegible] disagio notevole per i residenti. «Da circa 17 [illegible]i - dic[illegible] Mariano Martone - sento parlare di tombinatura della roggia, ma i risultati sono visibili a tutti. Siamo ormai abituati a vede[illegible] un'acqua schiumosa, grossi topi, siamo abituati al cattivo [illegible] che stagna nell'aria nei periodi estivi, ma non è ammissibile che [illegible] situazione del genere prosegua, con pericolo per i bambini». «Alle mie figlie - prosegue Paola Canazza - ho cercato di spiegare che non devono avvicinarsi alla roggia, ma spesso hanno visto topi aggirar[illegible] indisturbati. Se l'amministrazione non intende per il momento procedere alla tombinatura, dovrebbe almeno preoccuparsi di garantirci la disinfestazione periodica delle acque. Non bisogna dimenticare che la roggia scorre a fianco del parco giochi, e il pericolo quindi non [illegible] solo per i residenti». Il presidente del quartiere Nord Giorgio Licari non nega l'urgenza della situazione: «il proble[illegible] è evidente - afferma - e [illegible] copertura [illegible] questo cavo, che passa nel mezzo del centro abitato, è stata chiesta già da diverso tempo. Forse il motivo che finora ha impedito la definitiva risoluzione del problema è di natura economica. Per la parziale tombinatura sono state spese cifre considerevoli. Ma il problema della roggia Mora de[illegible] essere visto all'interno di un riordino fognario, dell'ampliamento delle strutture più volte chiesto e che interessa tutto il quartiere. Veveri e Vignale infatti hanno condutture del tutto insufficienti. Abbiamo chiesto una definitiva soluzione: con i rappezzi i problemi non si risolvono».

Polemiche a Veveri. [illegible] roggia Mora attraversa l'abitato e lambisce le case

Cristina Magrini

Parte da Borgomanero la proposta per ammodernare costantemente le condutture

Tubi vecchi, troppa acqua dispersa

Nella rete idrica sfugge anche il 40 per cento a causa delle condutture deteriorate
Accanto all'usura del tempo, per gli acquedotti di sessant'anni fa, sono frequenti anche gli incidenti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E l'acqua se ne va. Viaggiando in vecchie tubazioni, [illegible] disperde [illegible] mille fessure del terreno, prima di giungere [illegible] rubinetto di casa. Il problema dell'enorme dispersione [illegible] acqua potabile preoccupa un po' tutti, e [illegible] a caso l'ormai prossima legge sull'utilizzazione di questo grande bene pubblico pone in primo piano l'obiettivo di ridur[illegible] al minimo le perdite di acqua nelle condutture.

Le condutture sono bucherellate o intasate, sovente rotte da qualche benna delle tante ruspe [illegible] continuamente lavorano sopra le strade. Non si tratta di una particolarità locale: dovunque, molta dell'acqua che entra negli impianti di distribuzione, non arriva a destinazione. Si perde in tanti rivoletti, che qualche volta possono dirsi cascate.

A Borgomanero, si sta interessando della cosa la «Giunta consultiva», vale a dire quella sorta di «Governo ombra» formato [illegible] psi, dc e pli, che si è offerto di affiancare [illegible] commissario Attilio Giucastro ormai [illegible] lungo tempo. Quel commissario che, nell'insolita situazione locale, è anche a capo dell'Acquedotto consorziato. La raccomandazione prima che la «Giunta ombra» proporrà al funzionario sarà quella di provvedere alla sostituzione delle tubazioni dell'acquedotto ogni volta che si asfalti una strada. E' un metodo [illegible] semplice da apparire ovvio: eppure, nella maggior parte [illegible] [illegible] viene praticato.

Comuni anche importanti pavimentano (anche ricorrendo [illegible] porfido) le strade senza preoccuparsi di quanto [illegible] sotto la superficie carreggiabile. Ma che [illegible] c'è davvero sotto la strada? Lo chiediamo all'Acquedotto, che serve anche il [illegible] borgo di Gozzano, e ancora: Gattico, Maggiora, Boca, Gargallo, Soriso [illegible] Cavallirio. Otto Comuni [illegible] mila abitanti e 14 mila contatori.

Parlano Gian Piero Pastore e Pier Angelo Vicario: «Premesso che il nostro è uno degli acquedotti che, dopo le opere finanziate dalla Fio, può dirsi funzionante, non si può negare che il problema della dispersione esi[illegible] ci sono grosse zone tuttora servite da tubi in ghisa [illegible] di acciaio catramato, come dire con tubi vecchi [illegible] realizzati con materiale ormai in disuso nel [illegible] campo».

Si pensi che i tubi sono, in molti casi, [illegible]e per esempio nel [illegible] storico di Borgomanero, quelli messi in posa oltre sessant'anni fa, negli Anni Venti, quando fu costruito l'acquedotto: «Furono allora usati tubi [illegible] ghisa e di eternit: mentre questi ultimi, letteralmente polverizzati, [illegible] stati tutti sostituiti, molti di quelli di ghisa sono rimasti al loro posto. In quale condizione non lo sappiamo».

Ma i tubi maggiormente «malati» sono quelli, relativamente più giovani, di acciaio catramato. La loro difesa doveva [illegible] appunto lo strato di catrame, che però risulta spesso poco consistente quando non inesistente. Così, tubi [illegible] questo tipo che hanno anche solo vent'anni, sono vecchi da buttare: malconci, ostruiti dall'ossido di ferro, [illegible] cambiare subito o alla prima occasione. Qualcuno sostiene che vi sarebbero tuttora delle condotte in eternit (una malta [illegible]tizia [illegible] fibre di amianto), ma all'Acquedotto negano: «Impossibile: [illegible] di ghisa che, tutto sommato, era migliore dell'acciaio. Ora, usiamo materiali nuovi, come il polietilene. Ma [illegible] guaio è un altro».

Che cosa, oltre all'usura [illegible] tempo, divora i tubi cagionando perdite sempre maggiori di acqua? «Sono le ruspe, che urtano, semplicemente toccano, sfiorano, i tubi. Un colpo dopo l'altro, e qualsiasi tubazione cede». E come si possono calcolare le perdite? «Non possiamo fare calcoli precisi». Alcuni tecnici esperti sostengono che la dispersione può localmente calcolarsi [illegible]ra sul [illegible] e anche sul 40 per cento. E' il caso di correre ai ripari.

Francesco Allegra

[illegible] LE CARENZE [illegible]

Problemi nel Verbano

Le limitate precipitazioni dei giorni scorsi non hanno inciso sulle [illegible] idriche provocate dalla siccità nel Verbano. I comuni di Bée e Vignone continuano ad essere riforniti con le autobotti.

Provvedono i Vigili [illegible] Fuoco del Distaccamento di Verbania. Quasi ogni giorno un'autobotte raggiunge Bée per rifornire la rete idrica. A Vignone, invece, interviene l'Amministrazione. «Abbiamo in comodato un'autobotte [illegible] proprietà [illegible] Comune di Novara. I nostri operai provvedono quotidianamente [illegible] controllare i serbatoi e, in [illegible] [illegible] necessità, ci riforniamo presso l'acquedotto di Verbania». A Vignone la [illegible] idrica è [illegible] pressante e i rifornimenti dal fondovalle più dilazionati. Continua a non avere problemi Verbania che, grazie alle [illegible] riserve idriche, continua a rifornire l'entroterra. Alla popolazione viene solo raccomandato un uso moderato dell'acqua. Sono stati risolti anche i problemi [illegible] Baveno.

L'acqua con le autocisterne. I vigili del fuoco di Verbania riforniscono Bée

[illegible]
NOTIZIE **FLASH**

VERBANIA

Stadio dei Pini [illegible] società

Questa mattina alle 11,30 saran[illegible] ufficialmente consegnati alle società calcistiche cittadine Verbania e Possaccio gli impianti dello stadio dei Pini. Poco tempo fa era infuriata una polemica tra i due sodalizi per l'utilizzo del terreno di gioco, sottoposto a lavori di manutenzione in vista dell'inizio dei campionati. Alla «consegna» interverranno i dirigenti sportivi e l'assessore comunale Mauro Bardaglio.

PARUZZARO

L'asilo sarà comunale

La gestione dell'asilo diventa pubblica, non sarà più esercitata dall'ente privato. Dal 1° settembre la scuola materna del paese diventa comunale. Le classi [illegible]ranno affidate a due educatrici che [illegible] dipendenti dello Stato. I bambini interessati al servizio [illegible] [illegible] trentina. Le famiglie dovranno versare la quota di [illegible] mila lire al giorno. E' [illegible]a vacante, al momento, il posto di cuciniera.

OLEGGIO

Scompare la pineta

[illegible] sono iniziati i lavori [illegible] bonifica alla pineta di via Vecchia Circonvallazione e via Pozzolo. Nella zona, che [illegible] da tempo abbandonata tanto da sembrare [illegible] [illegible] propria «selva», saranno costruiti otto alloggi. Una parte dell'area verrà invece adibita [illegible] parcheggio con verde pubblico attrezzato.

A Domodossola si sono svolti i funerali dei due giovani annegati a Megolo

Folla sul laghetto della morte

Malgrado la recente disgrazia il piccolo bacino artificiale è ancora meta di molti bagnanti
Tra le numerose persone presenti al rito funebre, anche gli amici sopravvissuti alla tragedia

DOMODOSSOLA. Una folla commossa alle esequie [illegible] Roberto Balzani, 22 anni, e Alessandro Chinaglia, 25 anni, i due giovani domesi [illegible] sabato pomeriggio [illegible] un laghetto artificiale di Megolo. I funerali di Roberto si sono svolti nella tarda mattinata [illegible] ieri: il corteo funebre è partito dalla villetta di via Roberti verso [illegible] [illegible] della Cappuccina. Seguivano il feretro il padre Romano, inse[illegible] in pensione, rimasto vedovo qualche anno fa, e il fratello Mauro, dipendente dell'Usl ossolana.

La bara [illegible] stata portata a spalle dagli amici del giovane scomparso che lavorava alla superdistribuzione Valdossola (ex Conad) di Bisate. C'erano Walter Ferri e Ivano Riva Rivoi, gli altri due ragazzi della comitiva domese che sabato aveva raggiunto il piccolo lago di Megolo. Ferri, che [illegible] era tuffato nello specchio d'acqua assieme a Roberto Balzani e Alessandro Chinaglia, era stato salvato mentre stava per essere a sua volta inghiottito dalle acque. Ivano Riva Rivoi, che non sa nuotare, era invece rimasto sul bordo del piccolo bacino: ha assistito impotente alla tragedia.

Momenti strazianti, nel pomeriggio, anche ai funerali [illegible] Alessandro Chinaglia. Oltre ai familiari, c'era [illegible] folta rappresentanza degli alpini ossolani: il giovane, che aveva prestato il servizio militare nelle «penne nere», [illegible] iscritto a un gruppo locale dell'Ana.

La [illegible] del Porto di Megolo da decenni è un luogo di ritrovo, nei giorni più caldi dell'estate, per i giovani della [illegible]. Fra le anse del fiume Toce, anche in seguito [illegible] lavori di escavazione del materiale inerte, si [illegible] formati negli [illegible]ni piccoli bacini artificiali. La formazione del laghetto in cui sono annegati i due giovani risale a parecchi anni fa. Non c'erano comunque divieti di balneazione o cartelli che proibivano l'accesso. Ogni giorno è meta [illegible] moltissimi giovani [illegible] domenica scorsa, [illegible] poche ore dalla disgrazia, il «porto» pullulava [illegible] di ragazzi.

[a. v.]

Ultimo saluto. La salma di Roberto Balzani è stata portata a spalla dagli amici

Vaprio d'Agogna, i genitori restaurano la scuola materna

E l'asilo riaprirà

Era stato chiuso a giugno e 15 bambini sarebbero dovuti andare a Suno
Le famiglie hanno rinunciato alle vacanze al mare per eseguire i lavori

VAPRIO D'AGOGNA. I genitori rinunciano alle ferie per ristrutturare i locali dell'asilo ed impedirne la chiusura. I quindi[illegible] bambini del paese iscritti dal prossimo settembre alla scuola materna potranno così usufruire del servizio grazie al sacrificio di mamma e papà.

L'asilo, gestito dalla Parrocchia, era stato chiuso a giugno dopo la decisione del parroco, don Luigi Cerutti, di rinunciare alla gestione per motivi di salute. Il comune di Vaprio, per evitare la soppressione del servizio, contattava i [illegible] vicini per la costituzione di un consorzio; i bambini sarebbero stati trasferiti [illegible] Suno, il comune che aveva dato la propria disponibilità, ma la soluzione non accontentava le famiglie che richiedevano il mantenimento [illegible] servizio in paese. Un'ipotesi [illegible] più difficile dalla necessità di restauri per la sede dell'asilo che a fine giugno veniva chiuso.

Il problema veniva portato anche in Consiglio comunale [illegible] gli amministratori presentavano le difficoltà di una soluzione a breve scadenza: per la scuola materna di Vaprio si prospettava una chiusura [illegible] tempo indeterminato. A questo punto scendevano in campo i genitori, che passavano subito all'azione: invece di partire per le ferie dedicavano l'estate al restauro della scuola. Per tinteggiare le pareti delle aule o sistemare i servizi, alcune famiglie hanno disdetto la prenotazione al mare e preferito trascorrere vacanze [illegible] lavoro gratuito per il bene dei figli.

«Hanno fatto [illegible] lavoro eccezionale - dice l'assessore Daniele Zara - ed a questo punto non è più possibile deludere le famiglie. Il Comune ha già nominato [illegible] comitato di gestione e nei prossimi giorni provvederemo a costituire il consiglio di amministrazione dell'ente». Il comitato di gestione [illegible] composto da due rappresentanti [illegible] Comune, Daniele Zara e Lorenzo Fallarini, due dei genitori ed [illegible] [illegible] Consiglio pastorale.

Nella scuola materna intanto, alcuni genitori stanno completando la tinteggiatura dei vani e delle aule: «A settembre sarà tutto pronto - dicono - ed abbiamo fatto [illegible] meno volentieri delle vacanze per poter assicurare la frequenza ai bambini e restituire un asilo accogliente e funzionale. E' importante che [illegible] servizio non venga trasferito [illegible] Vaprio, e la nostra collaborazione è servita da stimolo per gli amministratori comunali che ci hanno garantito [illegible] riapertura per il mese prossimo».

L'assessore Zara conferma che i quindici scolaretti di Vaprio non dovranno «emigrare» [illegible] Suno: «Quello dell'asilo [illegible] un servizio troppo importante e la soluzione del problema figurava già tra i primi obiettivi [illegible] nuova amministrazione. L'ostacolo da superare resta quello finanziario: la scuola dovrà rientrare nel bilancio comunale, che per il nostro paese [illegible] abbastanza modesto. L'esempio delle famiglie ci ha però motivati ancora di più e non c'è dubbio che [illegible] troverà una formula opportuna».

Marcello Giordani

Cordoglio in Ossola per il rappresentante di Premosello deceduto in provincia di Alessandria

E' morto per evitare un motorino

Sempre grave giovane idraulico di Mortara ferito in vacanza

Francesco Moggio

DOMODOSSOLA. Cordoglio [illegible] Premosello per la scomparsa [illegible] Franco Moggio, 55 anni, vittima di un incidente stradale nell'Alessandrino.

Era molto conosciuto nell'Ossola, dove aveva prestato servizio nei carabinieri. A Premosello aveva conosciuto la moglie, Ada Scesa, figlia del titolare di numerose macellerie. Moggio aveva lasciato l'Arma, era diventato a [illegible] volta titolare di un commercio di carni all'ingrosso. Ultimamente Franco Moggio si era trasferito a Monastero Bormida, [illegible] [illegible]to la rappresentanza di ditte che producono attrezzature e celle frigorifere per macellerie e salumifici. La moglie e i tre figli, Elena, Paolo [illegible] Angelo, avevano mantenuto la residenza anagrafica a Premosello, in via Sempione [illegible]. I funerali si svolgeranno a Monastero Bormida giovedì pomeriggio. Franco Moggio [illegible] alla guida della [illegible] «Delta» e viaggiava da Alessandria [illegible] Acqui Terme. Al bivio di Strevi, per evitare [illegible] ragazza [illegible] motorino che aveva svoltato all'improvviso, ha [illegible]ato bruscamente, perdendo il controllo dell'auto che ha urtato due pali della luce [illegible] si è rovesciata in un fosso.

A **Pavia** resta ricoverato nel reparto rianimazione Giovanni Viola, 18 anni, l'idraulico rimasto ferito la scorsa settimana [illegible] seguito ad una rovinosa caduta in moto mentre [illegible] [illegible] vacanza in Versilia. Il giovane [illegible] in prognosi riservata al policlinico san Matteo di Pavia, dove è arrivato in elicottero dodici ore dopo l'incidente. I medici gli hanno riscontrato la lesione della quinta vertebra, [illegible] l'interessamento del midollo. A Pavia [illegible] stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. All'ospedale di Massa, città do[illegible] si [illegible] verificato l'incidente, il primo referto medico conteneva una prognosi di otto giorni. Solo dopo una nottata trascorsa [illegible] ospedale, i medici si sono accorti che le condizioni del gio[illegible] erano ben più gravi. Il trasferimento in elicottero a Pavia è stato [illegible] effettuato [illegible] dodici ore di ritardo. Francesco Viola, il padre di Giovanni, è intenzionato a denunziare i medici per il grave ritardo.

[r. s.]

STASERA AL [illegible]

Eldorado
Inizio: 20,15; 22
Aria condizionata

La casa al n. 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due rag[illegible] [illegible] strana [illegible] bola. Ben presto la [illegible] dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Vittoria
Inizio: 20,15; 22

Tremors
di Ron Underwood con K. [illegible], F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' [illegible]

Vip
Inizio: 20,30; 22,15

La casa [illegible]
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. La Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la via che non può [illegible] pace delle creature maledette. V.M. [illegible] 1[illegible] **Horror**

Broletto
All'aperto

Le avv. [illegible] barone [illegible] Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania [illegible].-Italia) — Tra cani orientali, [illegible]aglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**

[illegible] Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Moderno
Inizio [illegible] 20: 22

[illegible] 2000
di Clyde Rocca con Petra Scharbach, V. Anderson, G. Teodori (It. '89) — In una storia di pseudospionaggio una bella ragazza disinibita usa il sesso per raggirare gli uomini e arrivare nell'alta società. 1h 23' V. M.18 [illegible]

All'aperto
Inizio [illegible] 22

Non guardarmi: non [illegible] [illegible]
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Apollo
Inizio [illegible] 21,15

Film vietato [illegible] minori

Vip
Orario: 20,30; 22,30

[illegible] spaziali II
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a ricattarci ... N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Inizio ore 20; 22,15

[illegible] chiave
di Tinto Brass [illegible] Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, sensualità e morte si incon[illegible] negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
[illegible]: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 58
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispon[illegible]:
[illegible]: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 388.401/2 - fax 36.391
[illegible]modossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.600 - 63.689
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 31.000

[illegible]A [illegible] NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: [illegible]
[illegible] 491.334

Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 641.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Novara: 21.788
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.84.33
Omegna: 61.886
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.298

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.860
S. Maria Maggiore: 94.653

POLIZIA STRADALE

[illegible]
[illegible]ona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI [illegible]

Novara: 459.232
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: [illegible] - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.67[illegible]
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.83

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona [illegible] (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO [illegible]

Novara: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: [illegible]
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.81 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano [illegible]: [illegible] 74.85.22.00
Torino [illegible]: 011-57.78.361

[illegible]

Novara: 28.758-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
[illegible] **Giannoni** (chiusa)
Museo Archeologico Civico Fareggiana
[illegible] **Civico Fareggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa [illegible] Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
[illegible]
Antiquarium
[illegible]
[illegible] **Civico Etnografico**
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
[illegible]: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La [illegible]: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirago: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
[illegible] **SESIA**
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
Nebbia: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
[illegible]: via Fontana [illegible]na, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100
[illegible]
Diva: piazza Martiri della [illegible]bertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.166
ROMAGNANO SESIA
La cava
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Bea: via Ravegia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Comego, corso Italia
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Celesia
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Rocco
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Clerico
Stresa: Giuliano
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Fida
Preglia: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Omegna: Lapidari

NOTIZIE FLASH

STRESA — Premiato l'albergatore-artista

L'albergatore-pittore Vittorio Rosa (diplomato all'Accademia Albertina di Torino) si è aggiudicato un ambito riconoscimento al concorso nazionale «La Contea» di Bormio. Alla sua opera [illegible] stile composito «Impressioni» è stata attribuita la medaglia d'oro del ministro della Difesa. [illegible] è ora invitato ad una importante rassegna parigina.

VERBANIA — [illegible] Mosca una mostra [illegible] Troubetzkoy

Archiviata la retrospettiva su Paul Troubetzkoy, il Museo del Paesaggio [illegible] temporaneamente chiuso per consentire la ricollocazione delle collezioni permanenti. Proseguono, intanto, i contatti con la galleria Tretjakov [illegible] Mosca in vista della partecipazione del Mu[illegible] del Paesaggio ad una importante rassegna sull'artista in programma la primavera prossima in Unione Sovietica.

[illegible] — Si apre la rassegna d'antiquariato

Domani alle 16 verrà inaugurata in piazza Marconi [illegible] nel cortile del municipio la mostra su antiquariato [illegible] artigianato alla quale partecipano venti espositori. L'interessante rassegna, organizzata da Comune [illegible] Pro loco, proseguirà fino a venerdì.

DORMELLETTO — Concorso fotografico sul cavallo

Scade il 15 settembre il termine utile per partecipare al concorso indetto dall'amministrazione comunale sul tema «Il cavallo nella cultura e nell'arte». Il concorso è quest'anno dedicato alla fotografia: le stampe, in bianco [illegible] [illegible] o a colori, dovranno avere il formato [illegible] per 50 centimetri.

[illegible] — Il «cartellone» della [illegible] patronale

Tutto è pronto per la festa patronale dei Santi Cassiano [illegible] Clemente, che [illegible] svilupperà da sabato 25 [illegible] martedì [illegible] agosto. E' [illegible] programma un ricco cartellone di spettacoli: sabato sera in piazza Cavour sarà di [illegible] il gruppo folk «Allegre fisarmoniche». Domenica dalle 17,30 si esibirà la «Nuova filarmonica ghemmese» e dalle [illegible] la Banda Margherita di Cameri. Alle 21,30 dal parco di villa Cicogna si allestirà [illegible] spettacolo pirotecnico che gli organizzatori assicurano di grande suggestione. Lunedì 27 dalle 17 alle 19, in piazza Cavour, esibizione musicale [illegible] gruppo «Evergreen». Dalle 21 si terrà un concerto della «Saint Gregory jazz band». Martedì mattina si svolgerà la tradizionale fiera in via Verdi.

[illegible] — Prenotazioni [illegible] [illegible] della [illegible]

Si chiudono venerdì le prenotazioni per il grande cenone di domenica, culmine della quinta sagra della frittata. Anche quest'anno la tradizionale festa gastronomica della Bassa Novarese, propone un allegro [illegible] di balli popolari. Sabato sera si terrà un veglione danzante (ingresso [illegible] mila lire). Domenica, dalle 19, nel cortile di palazzo Longoni si potranno gustare fantasie d'antipasti, paniscia, anatra arrosto, gorgonzola e naturalmente, abbondanti scelte di frittate cucinate in tanti modi diversi. Poi, dalle 21 [illegible] ballerà con l'orchestra di Gianni Gastaldo.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible] — corso Giulio Cesare 57, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è tutto mio - [illegible] deep — *di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia.* Colori. Non viet. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adams, regia Jack Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Agis 4000
Il signore del castello — *di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc.* Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst (Inghilterra 1990).* Viet. [illegible]. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
[illegible] chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 [illegible]
La corsa più pazza [illegible] mondo 2 — *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis.* Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] rid. 5000
La casa 5 — *di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook* ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.[illegible]
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.18
Senza scrupoli 2 — *con Luana Perdon, M. Garcia Fecel, di Carlo Ausino.* Col. [illegible] 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15, 20,50; 22,35

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez.* Colori. [illegible]. [illegible] 18. Orario: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. [illegible]
[illegible]nza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con R. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florence Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Agis [illegible]
Non è stata [illegible] vacanza... ma una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or.: 16; 17,35; 19,10, 20,45; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.22.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con [illegible] Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; [illegible] Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 78.58.03
[illegible] all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza 19-31/8: 19-25 J. Tarr; 26-31 J. Lennar; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Marasigan; 25-28 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0188/019 600 109

PRIME FILM

Contraddizioni, capoeira [illegible] buoni sentimenti

Danza contro droga

In «Combat dance» di Wise

Dove [illegible] i nuovi diseredati di New York? Sui tetti delle ca[illegible] diroccate [illegible] Lower East Side. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori [illegible] poiché sono poveri ma buoni, combattono la droga. Come? A colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due anni [illegible] [illegible]ventata il passatempo molto snob dei giovani di New York. Tanto da ispirare e diventare il deus ex machina di questo «Combat dance», ben filmato da Robert Wise («West Side Story», «Tutti insieme appassionatamente») fra l'East Village di Tama Janovitz, la Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani.

Lui, Jason Gedrick, si chiama semplicemente T, è orfanello e vive in una cisterna di legno, ovviamente in [illegible] al tetto di un caseggiato cadente dove il perfido Santiago decide di venire a [illegible] commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna [illegible] regolamentare corte dai miracoli di contorno.

T ha un amico, un giovane graffitaro di nome Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), ama una portoricana che lo riama, ma per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa il palo a Santiago che è suo cugino: i legami della famiglia latina.

La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle [illegible] di azione e violenza per palazzi e cortili délabrés). Scricciolo viene fatto fuori dagli spacciatori e T decide di far[illegible] giustizia da sé: va dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo [illegible] gli occhi di Santiago risolve ogni [illegible]sa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che [illegible] [illegible] scomoda ben due coreografi. [se.tr.]

Due bambini tra esorcismi [illegible] forze del male

Un'altra villa di paura

Arriva «La casa 5» di Anderson

Con l'estate tornano nei [illegible] le «case maledette». Ecco «La [illegible] [illegible]» (di Clyde Anderson), ovvero: [illegible] bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola americana, con papà sacerdote, mamma casalinga e due deliziosi bambini, che fin dall'inizio si capisce ne vedranno delle belle.

Tutto comincia in un altro Stato, [illegible] Louisiana, dove un'assassina prima di morire sulla sedia elettrica consegna al confessore una specie di bibbia satanica (e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England). [illegible] scopre così che la casa sorge sulle [illegible] di un rogo in cui finirono 20 streghe. Che ora cercano naturalmente di acchiappare i due bimbi. Contro le forze del male scendono in campo i sacerdoti, uniti nell'esorcismo. Varcano la «soglia» (un muro [illegible] [illegible] buco da cui provengono strani suoni...) e entrano in un'altra dimensione, a colpi di anatemi [illegible] trances. Riusciranno a vincere? La risposta all'ultimissima scena [illegible] film. [b. gio.]

Domani sera [illegible] Stresa si aprono le «Settimane musicali»

Inizia l'orchestra di Mosca

E la magica tromba di André

STRESA. La bacchetta di Dimitry Kitaenko darà il via do[illegible] [illegible] al Palazzo dei congressi alle «Settimane Musicali»: venti concerti (compresi i cinque riservati ai giovani vincitori di concorsi internazionali) con gran finale il 18 settembre: di scena l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini. Oltre che al palacongressi i concerti si terranno a Palazzo Borromeo, all'Isola Bella; nelle chiese di Stresa [illegible] Baveno e, sulla Loggia del Cashmere all'Isola Madre.

Ad aprire il Festival, giunto alla ventinovesima edizione, sarà l'Orchestra Filarmonica di Mosca, una delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica fondata nel 1925. Un complesso non nuovo per Stresa dove [illegible] già stato nel 1975 con Kiril Kondrascin [illegible] due anni fa con lo stesso Kitaenko.

Cinquant'anni, nato a Leningrado, il grande maestro ha studiato, dapprima nella sua città poi a Mosca e Vienna. Vent'anni fa ha vinto il Concorso internazionale per direttori d'orchestra «Herbert von Karajan» e nel 1974 è stato nominato «artista del popolo». Due anni dopo ha assunto la direzione della Filarmonica di Mosca complesso di oltre cento elementi famoso, [illegible] [illegible] per le sue [illegible] in prima assoluta, per le sue tournée in tutto il mondo.

Il programma della serata comprende il concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra di Haydn che darà modo [illegible] trombettista Maurice André di fare sfoggio della sua bravura.

Anche questo grande solista francese non [illegible] nuovo per le «Settimane»: [illegible] stato a Stresa nel 1978 [illegible] l'Orchestra da [illegible] [illegible] del Wurttemberg-Jeilbron; l'anno dopo e poi ancora nel 1982 con l'organista Alfred Mitterhofer. Quindi, ancora nell'83 e nell'88 con i «Solisti Aquilani»; nel 1985 con l'Orchestra da camera Svizzera e lo scorso anno [illegible] l'organista Viktor Lukas.

L'apertura della serata [illegible] riservata [illegible] «Oberon» di Carl Maria von Weber. Una ouverture che fa parte della triade (le altre sono «Il franco cacciatore» [illegible] «Euryanthe») cui spetta la trasfigurazione timbrica e la magica leggerezza del «Sogno [illegible] mezza estate» [illegible] Mendelssohn.

Dopo Haydn e la straordinaria tromba di Maurice André, nella seconda parte della serata verrà eseguita la Sinfonia n. [illegible] in fa maggiore, opera 36 di Ciaikovskij. Un brano assai noto che inizia [illegible] quell'andante sostenuto che [illegible] un po' di squillo «dell'Angelo del Giudizio»; che ha nell'andantino lo struggente [illegible] della canzone e quel finale (allegro [illegible] fuoco) che si apre con una cascata di note.

Tutto esaurito, ovviamente, per queste serate così come per altre [illegible] cominciare da quella di venerdì quando sarà di scena il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani accompagnata al pianoforte da Michele Campanella.

Una serata, la seconda del Festival, con la quale ci si allontana dalla grandiosità della produzione sinfonica per scoprire le bellezze intime e riposte del mondo liederistico. E' riservata ad alcuni tra i brani più significativi del repertorio vo[illegible] da camera [illegible] Schumann.

Il bel teatro del Palacongressi è stato rammodernato all'interno: più pratico [illegible] sicuro con l'adeguamento alle nuove [illegible]tive anche se il numero dei posti è [illegible] ridotto. Non si è fatto in tempo, purtroppo, ad installare l'impianto di climatizzazione e la speranza [illegible] che la serata di domani non sia «torrida» [illegible] quella d'apertura [illegible]l'anno scorso. E', questo, forse l'unico [illegible] di una organizzazione collaudata che si sta avviando [illegible] traguardo della trentesima edizione. [p. b.]

Dimitry Kitaenko ritorna sul podio di Palacongressi per il concerto inaugurale

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 22 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

TROPPI MARKET

Altri due sono in costruzione

Il supermercato dell'abbigliamento Facit e un centro commerciale per il bricolage sorgeranno accanto al Continente di Vercelli

SERVIZIO A PAGINA 2

MAROCCHINI SENZA CASA

Senza casa e senza denaro per pagare l'affitto o la stanza di un albergo, probabilmente «sfrattato» dal piazzale 53° fanteria dalle ruspe del Cda, un gruppo di marocchini si è sistemato nell'area verde del Villaggio Lamarmora. Con molto gusto però: sono bastate una poltrona in similpelle, quattro poltroncine blu scuro sullo stile di quelle dei bar, due tavolini e qualche materasso per allestire una vera abitazione senza tetto. Il tutto recuperato dal grande contenitore per la spazzatura che si trova nel piazzale antistante. Il dehors degli extracomunitari è stato scoperto dagli abitanti del quartiere, che da tempo vedevano dei bagliori apparire tra le piante: si trattatava di un televisore, collegato alle batteria di un'auto. Poco lontano dalle poltrone, si trova la zona-notte: tre auto con le ruote sgonfie e i vetri tappezzati per non essere svegliati dall'alba. Ma la casa all'aperto non ha tardato a far tornare d'attualità il problema degli extracomunitari presenti in città e la necessità di fornire loro almeno un alloggio, dopo la chiusura del centro Masslo di Cossato.

SERVIZIO A PAGINA 3

TORNA LA COPPA ITALIA

Cuneo e Casale sono all'esordio davanti al pubblico amico, l'Alessandria entra nella competizione nazionale, dopo la bella prova fornita domenica nell'amichevole con il Genoa, con voglia di ben figurare, il Novara assapora il clima del campionato in trasferta a Stradella e il Derthona osserva un turno di riposo dopo aver pareggiato la partita d'esordio al Fausto Coppi. L'incontro più importante di questa seconda giornata di Coppa Italia è senza dubbio quello in programma al Paschiero di Cuneo, con i padroni di casa che ospitano i grigi dopo aver vinto domenica in trasferta a Pavia. Il Casale, reduce da un deludente pareggio in trasferta a Novara, gioca al Natal Palli ospitando proprio i lombardi che sono stati battuti (un po' a sorpresa) dal Cuneo. Gli azzurri di Nicolini sono invece chiamati ad una verifica con l'Oltrepò, squadra molto solida. Dopo avere dominato la partita con i nerostellati, vogliono vincere in trasferta. Si gioca in notturna su tutti i campi. E domani sera tocca anche all'Interregionale mettere in mostra le nuove formazioni.

I SERVIZI A PAGINA 7

FAMIGLIE IN ANSIA

Astigiani in Iraq, nessuna notizia

Tre giorni fa l'ultima telefonata ai familiari. Poi silenzio. Di Paolo Masino, Francesco Torsiello e Giuseppe Groppello, i tre tecnici astigiani trattenuti come ostaggi a Baghdad, non si hanno più notizie. «Neanche dalla Farnesina e dall'Unità di crisi - dicono preoccupati i familiari - siamo riusciti a sapere dove sono i nostri cari».

Fulvio Lavina A PAGINA 6

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA

L'acqua è razionata

A causa del perdurare della siccità, ieri sera l'Ufficio tecnico del Comune ha diramato un comunicato in cui si avvisa la popolazione che a partire da oggi saranno possibili razionamenti dell'acqua dalle 21 alle 7 del mattino.

BIELLA

Incendio al parco Sella

Una squadra di vigili del fuoco è intervenuta ieri sera nel parco della collina di San Gerolamo dove sorgono le residenze della famiglia dei banchieri Sella. Per cause in corso di accertamento, si sono incendiate alcune sterpaglie. Le fiamme, che rischiavano di estendersi agli alberi secolari del parco dell'ex monastero, sono state subito spente.

VERCELLI

La festa dell'Unità

Si apre sabato, nell'area di piazzale Montefibre, la Festa dell'Unità organizzata dal pci vercellese. Le manifestazioni proseguiranno sino al 2 settembre: nei padiglioni sono previsti dibattiti, incontri musicali, sportivi e serate all'insegna della gastronomia. Mercoledì 29 sarà presente Silvana Dameri, segretaria regionale del partito.

BIELLA

Scarcerato rapinatore

Milko Macarrone, [illegible] anni, residente in città, fermato dai carabinieri durante le indagini per la rapina alla farmacia di Pollone, è stato rimesso in libertà. Il giovane è stato interrogato dal Gip che ha convalidato il fermo ma, considerata la scarsa consistenza degli indizi a suo carico, ne ha ordinato la scarcerazione e ha rimesso il fascicolo alla procura della Repubblica per il proseguimento delle indagini.

BIELLA

Edilbiella un rinvio

Il tribunale ha deciso il rinvio dell'assemblea dei creditori dell'Edilbiella, l'impresa di Candelo in liquidazione. L'esame delle passività è stato rimandato al 13 dicembre per la difficoltà di rintracciare tutti i creditori durante le ferie. Edilbiella è l'impresa coinvolta nella vicenda degli appartamenti venduti irregolarmente.

Fa discutere la chiusura della discoteca troppo rumorosa

Disc-jockey fracassoni

Dopo l'ordinanza del pretore contro il club Arrow, il sindaco di Viverone commenta il caso. La battaglia degli abitanti di Valle San Nicolao

A Viverone la discoteca all'aperto Arrow è stata chiusa per ordine del pretore di Biella: disturbava; la polizia ha interrotto un concerto a Biella Estate perché la gente che abita attorno al chiostro di San Sebastiano non riusciva a dormire; a Valle S. Nicolao gli abitanti della frazione Chiesa hanno ottenuto dal sindaco che il quartiere non ospiti mai più una sala da ballo; a Vercelli il Comune vorrebbe insonorizzare il locale «da Cecco» per poterlo utilizzare anche per spettacoli culturali, ma i residenti di corso Rigola non sono d'accordo e pretendono che torni ad essere solo un ristorante.

Sono soltanto alcuni degli esempi più recenti della difficile coesistenza, nei centri urbani, di abitanti e locali pubblici di grande richiamo. Dice il sindaco di Viverone Lorenzo Clerico: «Sono problemi spinosi. Prendiamo il nostro caso. Viverone è una realtà turistica in crescita e deve assecondare le richieste dei villeggianti: i giovani vogliono musica, animazione, divertimenti, ma c'è anche chi viene al lago per riposarsi. E allora occorrerà decidere quale strada vorrà percorrere Viverone. Nel frattempo posso solo mediare tra le varie posizioni alla ricerca di una soluzione che accontenti tutti».

C'è però chi pensa che il Comune debba avere un ruolo più definito. Commenta Stani Terranova, titolare della discoteca «il Cancello» di Biella: «I problemi che possono nascere sono di due tipi: una circolazione caotica, con auto posteggiate selvaggiamente e un rumore eccessivo provocato dagli impianti di amplificazione. E allora, nel momento in cui si deve decidere se lasciare aprire un locale pubblico, si consulta la gente che abita nelle vicinanze e si accerta se nella zona esistono posti auto sufficienti. Noi avevamo problemi di posteggi e abbiamo preso l'iniziativa di creare un parcheggio. Costruita l'area è scomparso ogni elemento di tensione».

«E' una questione di buon senso - aggiunge Franco De Giulio, gestore del club Le Privé di Cossato -. Quando, con l'arrivo dell'estate, ho dovuto aprire le porte per arieggiare la sala, ero consapevole che avrei potuto disturbare chi abita nella zona. Ma già la nostra musica è più distensiva e ci ha permesso di selezionare una clientela di giovani dai 25 ai 28 anni assolutamente tranquilla. E poi ad una certa ora abbasso il volume degli impianti di diffusione».

Ma non sempre l'atmosfera è così serena. Racconta Olga Lusiani di Valle San Nicolao: «In certe sere il frastuono che proveniva dalla discoteca Maxime era ossessionante e siamo stati costretti a chiedere l'intervento dell'Usl. Ma la legge impone che quando vengono fatte le misurazioni i sospettati siano avvertiti. E così quando i vigili si piazzavano nella mia camera da letto quelli del locale da ballo tenevano il livello basso e sembrava che noi fossimo solo degli isterici. Invece non era così, ma per farlo capire alle autorità ha dovuto sollevarsi tutto il paese».

Gabriele Coda Zabetta oltre ad alcuni locali a Biella è anche il titolare del Maciste di Vercelli: «A noi si era posto un problema insolito. La pista da ballo si trovava sotto la sala cinematografica. Per cui ad una certa ora la musica disturbava le proiezioni dei film. Allora, abbiamo diversificato gli orari di apertura e migliorato l'insonorizzazione della discoteca. Insomma se c'è volontà da entrambe le parti si risolvono i problemi».

Maurizio Alfisi

Alagna, polemiche sul progetto miliardario dell'Anas che vieterà l'antico passaggio sulla Sesia

E il paravalanghe cancella il ponte dei Walser

Dubbi anche sul costo dell'opera, che sarà ultimata nel '91

ALAGNA. Il progetto prevede una spesa di venti miliardi; i lavori sono già in fase avanzata e l'opera dovrebbe essere terminata entro l'inverno '91. Ma il mega-paravalanghe che l'Anas sta costruendo sulla statale 299 al confine tra Alagna e Riva Valdobbia comincia a far discutere, soprattutto adesso che, per realizzarlo, è stato «tagliato» quasi a metà il vecchio ponte sulla Sesia, inaugurato nel 1884 e che, per 106 anni, ha rappresentato l'unico sicuro collegamento tra il paese al piedi del Rosa e il resto dell'Alta Valle.

Gli anziani di Alagna già scuotono la testa in segno di disappunto. Il ricordo di quando, nell'aprile dell'86, un'enorme scarica di neve e ghiaccio distrusse il moderno viadotto inaugurato appena nove mesi prima lasciando invece intatta la storica costruzione, è ancora troppo recente. E le nuove gallerie in cemento armato completate nei giorni scorsi, così imponenti da far credere di poter resistere non solo alle valanghe, ma anche alle scosse di terremoto, non riescono a cancellare dalla mente dei vecchi Walser il timore che il disastro possa ripetersi, questa volta però senza che gli archi in pietra e mattoni siano ancora presenti ad evitare l'isolamento.

«Quel vecchio ponte potevano anche tenerlo - sussurrano alcuni contadini nella piazza parrocchiale -. Dicono che poi lo rimetteranno a posto, almeno per consentire il passaggio delle mandrie in transumanza. Speriamo che la promessa venga mantenuta, ma non era meglio conservare il vecchio manufatto per eventuali emergenze? Non vogliamo mettere in discussione la solidità del nuovo paravalanghe e la bravura degli ingegneri, ma quassù la montagna e la Sesia possono fare brutti scherzi».

Quest'opera proprio non convince. Anche perché, allo scetticismo degli anziani, si accompagna il parere sfavorevole delle amministrazioni di Alagna e Riva Valdobbia che contestano non tanto la decisione di mandare in pensione l'antica costruzione, quanto il costo elevato di quella moderna e lo scempio provocato dalle ruspe nella splendida natura dell'Alta valle.

«Certo qualcosa andava fatto - dice Gianni Severina, sindaco di Riva Valdobbia -. Quasi ogni anno le frane dalla montagna e le piene della Sesia distruggono la passerella in asfalto costruita, dopo la distruzione del viadotto nell'86, per consentire il passaggio dei camion. Il vecchio ponte infatti è stato dichiarato inagibile per il traffico pesante. Però un colosso del genere non trova giustificazione. Due gallerie e un viadotto protetto da un muro di una decina di metri è veramente troppo, se si pensa che nulla è stato nascosto o mimetizzato. E' una grande ferita per l'ambiente e inoltre si sfonderà sicuramente il tetto di 20 miliardi, spesa prevista per la costruzione».

Aggiunge Severina: «Per quanto riguarda il vecchio ponte, posso assicurare che l'Anas intende ricostruirlo interamente e collegarlo ad una pista in terra battuta per consentire almeno il passaggio dei capi di bestiame». Anche il primo cittadino di Alagna non è soddisfatto. Dice Claudio Cancìni: «Sono in carica da due mesi e non so cosa avverrà dell'antica costruzione, ma non credo andrà persa completamente. Resto invece allibito per la spesa di oltre 20 miliardi. Un chilometro e mezzo di cemento armato è davvero costato parecchio: con quei soldi avremmo sistemato l'intera Valsesia».

[d. p.]

L'inquinamento del Cervo

Sos schiuma

Dopo la strage di trote e cavedani in allarme gli agricoltori biellesi

Emergenza. Dopo la moria di pesci nel torrente Cervo si cerca di risalire agli inquinatori. I sospetti su una fogna in cui scaricano tre aziende SERVIZIO A PAGINA 3

Vicino al Continente si stanno costruendo la Facit (abbigliamento) e la Guardino (bricolage)

Vercelli assediata dai supermercati

E ci sono altri 8 mila metri quadrati disponibili. L'Ascom preoccupata: «Vogliamo un incontro con la giunta e contropartite economiche»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non appena sapremo chi sarà il nuovo assessore al Commercio, andremo a fargli un discorso molto chiaro: i negozianti vercellesi, schiacciati dalla concorrenza dei supermercati, vogliono una serie di contropartite dal Comune per poter sopravvivere». Il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi, annuncia una dura presa di posizione della categoria commerciale. I negozianti vercellesi stanno assistendo alla costruzione della «Facit» (supermercato dell'abbigliamento) e della «Guardino» (bricolage Fai-da-te) vicino al Continente e sono preoccupati: temono la crescita, lungo la tangenziale, di una «città commerciale», alternativa alla fitta rete di negozi del centro.

L'Ascom sbandiera dati significativi «e non sospetti». Dice Lombardi: «Secondo il "Mercato del lavoro" pubblicato dalla Regione, nell'89 la provincia di Vercelli ha accusato lo scorso anno, contro la tendenza regionale, una diminuzione degli occupati nel settore terziario pari al 4 per cento e quasi tutta concentrata nel commercio».

L'Associazione commercianti di Vercelli ritiene che il dato negativo abbia una sola spiegazione: l'iperconcentrazione di supermercati in Piemonte ed in particolare nel Vercellese. Osserva Lombardi: «Se n'è accorta persino la Regione che, per un anno, dal maggio '90 al maggio '91, ha congelato i nullaosta per i nuovi insediamenti. Per Vercelli il provvedimento è comunque arrivato tardi: accanto al Continente stanno crescendo due nuovi market e soprattutto c'è da chiedersi che cosa succederà dopo il maggio 1991, quando finirà il blocco. Accanto all'ipermercato della "Mega" ci sono ancora almeno 8 mila metri quadrati che il piano regolatore, da noi aspramente contestato, destina alla grande distribuzione: la "Fucsia" ha fatto marcia indietro, ma non è escluso che si faccia vivo qualcun altro».

L'Ascom vercellese, che già aveva avversato il «Continente», ritiene che l'arrivo della «Facit» sia un errore. Dice Lombardi: «In città, fra negozi e ambulanti, ci sono già 300 punti di vendita nel settore abbigliamento e calzature, uno ogni 160 abitanti. Che senso ha dunque far approdare qui un "supermercato dell'abbigliamento" da 2500 metri quadrati?».

I negozianti vercellesi, non solo dell'abbigliamento, temono di venir danneggiati dall'invasione dei market e chiederanno contropartite al Comune. Lombardi le elenca. «Innanzitutto - dice - visto che ogni anno il bilancio comunale destina 100-200 milioni per iniziative promozionali, noi vorremmo che questi soldi venissero destinati all'"abbattimento" del costo del denaro per la ristrutturazione di negozi. Questo fondo comunale potrebbe aggiungersi a quelli della Camera di commercio e della provincia: abbiamo calcolato che mettendo a disposizione 150 milioni, si possono attivare investimenti per cinque miliardi».

Al Comune, l'Ascom chiederà quindi di non allargare l'isola pedonale, di recuperare il maggior numero possibile di posteggi in centro, di non aumentare le tasse e di costuire l'Ente Fiera.

Enrico De Maria

I MARKET

Sono 19, quasi tutti alimentari

In attesa dell'apertura, prevista la prossima primavera, del supermercato dell'abbigliamento Facit e del centro di Fai-da-te Guardino, è interessante contare quanti sono ormai, in città, i centri «di largo e generale consumo» (alimentari e abbigliamento) con una superficie di vendita superiore ai 400 metri quadrati.

I supermercati sono quindici. Il più grande è il Continente che, con i suoi 4.500 metri quadrati, rientra nella classificazione degli «ipermercati». Poi troviamo la Upim (2500 metri quadri) che è considerato un «grande magazzino». Quindi, tredici supermercati alimentari: Standa, Sma, Cpl, Combi, Coop Piemonte, due Sc, tre A&O, Vegros, Metà e Superette. Inoltre abbiamo quattro punti di vendita dell'abbigliamento e calzature oltre i 400 metri di superficie: Mordiglia, Bernardi, 3C Calzature e Oblò.

Una proliferazione considerata «dannosa» dall'Ascom che fa notare come il pur ponderoso elenco comprenda solo i generi di largo e generale consumo. Dice il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi: «Se considerassimo altri generi merceologici, il numero dei supermercati sarebbe incredibile, ma già così è abnorme».

Tra l'altro, oltre ai market previsti nell'area-Continente, sarà costruita una «galleria commerciale» nell'ex cinema Verdi, in pieno centro.

I «cugini» del Continente. In primavera due nuovi market accanto al frequentatissimo ipermercato della Mega

LA FOTO D'ARCHIVIO

E dopo la Liberazione divenne corso Libertà

La strada principale di Vercelli era dedicata un tempo al re Carlo Alberto. Allora, come oggi, era il centro commerciale della città e richiamava gente da tutti i rioni e i paesi

La scuola comunale di musica riprende l'attività

Vallotti, i nuovi corsi

Classica, un po' di jazz e lezioni di avviamento per i bambini: iscrizioni entro il 28 settembre. Ancora dubbi sulla quota dei finanziamenti

VERCELLI. Dopo le polemiche di primavera sui corsi di jazz e dintorni, la scuola comunale di musica Vallotti riapre i battenti. Partono le iscrizioni per il prossimo anno. E' una partenza al buio, o quasi, perché (ormai è il ritornello del dopo-elezioni) la scuola è «figlia» di un assessorato ancora senza guida, anche se, da più parti, viene data come sicura la riconferma alla Cultura del democristiano Angelo Fragonara.

Il nuovo programma di lavoro ricalca i corsi impostati l'anno scorso, con la novità delle esercitazioni corali per i ragazzini anche se le voci bianche non risultano iscritte ad altre lezioni della scuola.

L'idea di base è questa: se il bilancio del Comune imporrà, come nella passata stagione, un regime di stretto risparmio, saranno comunque confermate le tradizionali e fortunate lezioni della scuola, avviamento alla musica per i bambini delle elementari, indirizzo classico che porta all'esame di Conservatorio, corsi «brevi», anche per hobbisti, sempre di musica classica, e infine corsi speciali di jazz.

I bambini potranno scegliere tra più strumenti: violino, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, trombone e chitarra. Due lezioni settimanali: una collettiva, di teoria, l'altra individuale, a tu per tu con strumento e insegnante. I corsi a indirizzo classico, di diversa durata a seconda dello strumento scelto, portano al titolo di studio, con esame da sostenere in conservatorio, mentre i corsi «brevi», con cinque anni di lezioni anche scindibili a metà, hanno un programma più elastico: molti spartiti sono selezionati direttamente dagli allievi.

L'indirizzo jazz prevede invece un esame di ammissione e una durata di cinque anni. Gli strumenti in programma sono clarinetto, sax, tromba, trombone, chitarra, pianoforte, basso elettrico, contrabbasso e batteria. Iscrizioni in corso Libertà 300, entro il 28 settembre, per tutti gli indirizzi.

Fu soprattutto il settore di musica moderna, l'anno scorso, a subire le ristrettezze del bilancio: ci furono anche momenti di tensione tra insegnanti e assessorato alla Cultura, sfociati poi nel compromesso di brevi seminari estivi per musicisti già diplomati o ancora alle prime armi. Ma la scuola è, in un certo senso, abituata alle piccole bufere: gli allievi (nell'89 216 per 40 insegnanti) lavorano sodo, ma l'avvio delle lezioni slitta ogni anno. Dalla metà di ottobre, data ufficiale di inizio dei corsi, si arriva a novembre inoltrato.

Se la scuola diventasse autonoma avrebbe un calendario di lezioni, insegnanti (oggi sono soggetti a una convenzione annuale) e forse anche fondi fissi. Si parla da tempo di una trasformazione degli istituti musicali vercellesi, unificandoli oppure differenziando il programma di scuola Vallotti e Liceo Viotti che a volte lavorano a fotocopia. Ma il progetto è ancora soltanto un'insieme, magari anche ordinato, di ipotesi di lavoro. **[r. m.]**

Ex direttore Iacp

E' morto Franco Bronzini

VERCELLI. Cordoglio per la scomparsa dell'ex direttore dell'Iacp. Franco Bronzini, conosciutissimo in città, aveva 66 anni ed era vedovo e padre di quattro figli: la moglie, Teresa Testa, era morta sei anni fa.

Originario di Santhià, Franco Bronzini era entrato 35 anni fa, come impiegato, all'Istituto autonomo case popolari che allora si trovava in viale Garibaldi, dove c'è adesso la sede delle Acli. Bronzini era diventato direttore dell'Iacp (che successivamente si era trasferito in corso Palestro) dal primo marzo del 1958 e aveva ricoperto l'incarico fino a due anni fa, quando era andato in pensione. Era l'attuale tesoriere del Lions ed era stato anche vice presidente del club di servizio vercellese.

Ricorda il presidente dell'Istituto Carlo Lavazza: «Per l'Iacp era un'istituzione, un punto costante di riferimento». Da tempo Bronzini soffriva della grave malattia che lo ha stroncato. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16, a Santhià. **[r. s.]**

SPORT

L'undici allenato da Sollier è al lavoro ad Arona mentre cresce l'attesa per le decisioni del Consiglio federale

Pro Vercelli in ritiro sognando il ripescaggio

Un posto vacante nel girone C di Promozione, ma c'è chi spera nella C2

Neo-acquisti. Il portiere Sandro Beccari e il centrocampista Franco Valera

VERCELLI. Prime fatiche per la rinnovatissima Pro Vercelli nel ritiro di Arona. Agli ordini di Paolo Sollier, la formazione bianca sta allenandosi con zelo in vista dei primi impegni ufficiali. Della rosa fanno parte, tra gli altri, gli «ex» Sandro Pellegrini e Franco Valera ed i neo-acquisti Sandro Beccari e Davide Grosso, della Biellese.

Anche al ritiro, come d'altra parte in via Massaua ed in tutta la città, tengono banco i discorsi sul futuro della Pro Vercelli. A tutt'oggi la società bianca non sa ancora quale campionato la vedrà come protagonista. La situazione dell'undici vercellese appare quantomeno anomala giacché Brindisi e Frosinone, compagne di sventura dei bianchi nell'ormai famoso «giovedì nero», sono state già riammesse in Interregionale. Addirittura per la squadra laziale il «ripescaggio» è arrivato alla vigilia di Ferragosto.

Per la Pro Vercelli, invece, si tratterà di pazientare ancora qualche giorno, probabilmente sino al 29 agosto, quando è in programma la prima riunione post-ferie del Consiglio Federale. Il nuovo gruppo dirigenziale della Pro, dopo aver regolarizzato ogni pendenza, ha chiesto alla Federazione di rivedere i due provvedimenti assunti al momento dell'esclusione della squadra dal campionato di C2. Il più importante riguarda la cancellazione della società.

Revocato questo provvedimento, e non dovrebbero sussistere dubbi, la Pro Vercelli sarebbe reintegrata nel calcio nazionale. A questo punto gli unici problemi riguarderebbero il torneo al quale la squadra dovrebbe prendere parte.

La Pro potrebbe ripartire dai dilettanti, giocando in Promozione o Interregionale, anche se non sono del tutto sopiti i sogni di un ripescaggio in C2. Il nome del Gubbio nel girone A della C2 stona non poco, così come non è del tutto cristallina la posizione del Martinafranca che, ripescata «a rischio», è alle prese con problemi economici non indifferenti, tanto da essere costretta a disputare la prima fase della Coppa Italia con la formazione «Berretti».

I meno ottimisti, invece, ricordano che nel girone «C» di Promozione, quello astigiano-cuneese, c'è ancora un posto vacante. In un primo tempo la Federazione aveva ripescato il Cenisia, ma negli ultimi giorni anche il Moncalieri ha rivendicato il posto lasciato libero dall'Albese. Il braccio di ferro fra le due società potrebbe anche finire col favorire la Pro Vercelli. Anche l'ipotesi dell'Interregionale non è da scartare: un girone a 19 squadre, infatti, non falserebbe il regolare svolgimento del torneo d'Eccellenza. **[p. m. f.]**

L'ondata di schiuma bianca è partita da una fognatura in cui scaricano tre piccole aziende

Torrente Cervo, caccia all'inquinatore

La sostanza, attraverso la roggia Molinaria, ieri aveva raggiunto Valdengo e gli agricoltori non hanno potuto irrigare i campi. La situazione è allarmante: il canale serve 270 cascine

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' partita da una fognatura nelle vicinanze del lanificio Cerruti l'ondata di schiuma bianca che lunedì ha inquinato il tratto del torrente Cervo compreso tra il ponte di Chiavazza e l'ex-discarica comunale. La sostanza si è estesa anche nella roggia Molinaria, provocando la morte di quintali di trote e cavedani e rendendo impossibile l'irrigazione dei campi fino a Valdengo.

Lo hanno scoperto nella notte di ieri vigili sanitari e pompieri, che hanno risalito il greto del corso d'acqua seguendo la grande macchia biancastra che ha in pratica «cancellato» ogni organismo vivente presente nel torrente. Le indagini scattate per scoprire il responsabile del grave danno ecologico non sono però ancora terminate: secondo gli inquirenti allo scarico fognario incriminato non fa capo il grande stabilimento, ma tre aziende minori. Servirà quindi qualche giorno di lavoro per stabilire con precisione da quale delle tre aziende sia finita nel Cervo la sostanza inquinante.

Ieri mattina la schiuma aveva oltrepassato Vigliano. Se infatti lungo il Cervo si era formata dopo un chilometro, all'altezza della discarica comunale a causa della poca acqua presente nel torrente, la sostanza inquinante ha invece trovato nella roggia Molinaria una «corsia preferenziale» che l'ha trasportata fino al confine di Valdengo.

La sua densità era ancora così elevata che gli agricoltori della zona hanno rinunciato ad irrigare i campi. E subito si è levato un coro unanime di protesta da parte di contadini, allevatori e associazioni ambientaliste per il più grave dei tre casi d'inquinamento industriale registrati nel Biellese in un mese.

Portavoce del disagio è Giulio Morcandino, 52 anni, presidente del Consorzio della roggia Molinaria e proprietario dell'azienda agricola di Chiavazza da dove lunedì pomeriggio è scattato l'allarme. «Sono veramente sdegnato per quanto è accaduto - dice Morcandino -. Questo canale serve 270 allevatori e contadini di Biella, Vigliano, Valdengo e Cerreto Castello. E non è possibile che qualcuno senza scrupoli, metta in serio pericolo non soltanto l'equilibrio ecologico del corso d'acqua, ma anche i 300 ettari di terreno irrigati dalla roggia, in parte coltivati e in parte lasciati a foraggio per alimentare il bestiame. Inoltre sono numerose le abitazioni della pianura che non sono servite da acquedotti ma bensì da pozzi artesiani. E il rischio di contaminazione per le infiltrazioni è elevatissimo».

Aggiunge l'allevatore: «Lunedì ci incontreremo con il sindaco Petrini e il presidente del Cordar Stefano Porta. L'appuntamento era in calendario da tempo proprio per discutere la questione della depurazione del Cervo tramite la nuova linea di collettori che raggiungerà il mega-impianto di frazione Spolina, a Cossato. Ma a questo punto chiederemo anche dei seri provvedimenti: il nostro corso d'acqua non deve trasformarsi in una pattumiera».

Neppure Pietro Fraire, agricoltore di Vigliano, ha aperto le chiuse della roggia Molinaria per irrigare i suoi campi. «Non mi sono fidato, c'era ancora troppa schiuma - racconta -. L'erba per il foraggio avrebbe corso il rischio di trasformarsi, per il bestiame, in un boccone velenoso. Un caso simile, provato dalle analisi del veterinario, mi era capitato già cinque anni fa e una mucca aveva abortito quattro volte. Se oggi la situazione migliorerà, mi limiterò a dare acqua al granoturco».

Daniele Pasquarelli

Danni all'ambiente. Nelle foto di Mantovan due immagini dell'inquinamento

LETTERE **BIELLESI**

Farmacie d'estate teniamole aperte

In questo periodo di ferie si stanno verificando numerosi disagi per chi è rimasto in città, ma in questi giorni ne ho dovuto sopportare uno che veramente mi sembra evitabile. Necessitando di medicine che purtroppo devo prendere ogni giorno, ho fatto mezz'ora di coda in una farmacia del centro, l'unica aperta dalla zona. Ora, anche i commercianti hanno diritto alle ferie, ma non è possibile almeno per le farmacie utilizzare un metodo di rotazione del personale così da non far chiudere i negozi che forniscono beni di prima necessità? In alcuni Stati dell'estero è già così, perchè non prendiamo esempio?

Giovanna Mello Rella, Biella

Stadio La Marmora troppi ritardi

Sono un tifoso della Biellese e nei giorni scorsi ho assistito alle due amichevoli con l'Oltrepò e il Novara giocate a Mongrando e al Fila di Cossato per l'indisponibilità dello stadio La Marmora. Quando ho visto le condizioni dei terreni di gioco, così belli e verdi, ho sentito crescere l'amarezza e la delusione nel pensare che lo stadio La Marmora è ancora inagibile in quanto i lavori di manutenzione del prato erboso sono tutt'ora in corso.

Eppure la Biellese ha terminato il campionato al pari del Mongrando e della Cossatese. Soltanto che in questi due campi si è probabilmente provveduto subito alla semina mentre a Biella, chissà perché, si è aspettata la fine di luglio.

Possibile che nella nostra città ogni cosa si complichi sempre? Forse per questo motivo da quarant'anni aspettiamo, invano, di diventare Provincia.

Lettera firmata, Biella

Ufficio per turisti anche a Oropa

Ho deciso domenica scorsa di trascorrere la giornata ad Oropa e mi sono accorto che molte altre persone avevano avuto la mia stessa idea. Pullman e auto hanno continuato ad affluire per tutta la giornata, tanto da raggiungere il record delle presenze e questo mi ha fatto riflettere: perché nel santuario non esiste un ufficio per le informazioni e l'assistenza ai turisti? Viaggiando in altri luoghi simili in Italia ed all'estero, ho potuto constatare com'è importante avere un punto di riferimento quando si arriva in un luogo sconosciuto. Spero che Oropa sappia adeguarsi.

Nicola Bonino, Biella

Si sono sistemati al Villaggio dopo lo sfratto dall'area in cui dovrà sorgere il Centro direzionale

I marocchini rifugiati al Lamarmora

Con mobili trovati nella spazzatura hanno costruito un «debors»
Sollecitato l'intervento della giunta per accoglierli al Belletti Bona

La tv all'aperto. Ecco la sistemazione al Villaggio Lamarmora (Mantovan)

BIELLA. Un «dehors» abusivo, realizzato da nordafricani nella pineta del Villaggio Lamarmora, ha riportato d'attualità in questi giorni il problema degli extracomunitari: senza casa e senza denaro per l'affitto o l'albergo, gli immigrati sono costretti ad arrangiarsi. E se da un lato i marrocchini rappresentano ormai una fastidiosa realtà per il loro «piantonamento» di piazze, strade e parcheggi, dall'altro si è fatto ancora poco per trovare una soluzione.

A sostegno di quest'ipotesi la scoperta degli abitanti nelle vicinanze di via Valle d'Aosta, i quali l'altro giorno hanno notato una nuova «casa» realizzata in città da un gruppo di marocchini. Senza fissa dimora, sfrattati dal piazzale 53° Fanteria dalle ruspe del Cda, gli extracomunitari non si sono persi d'animo e con un po' di fantasia e qualche mobile pescato nella spazzatura, hanno trasformato la pineta in una residenza all'aperto.

Lo spettacolo per chi si presenta davanti alla zona verde accanto al piazzale ha dell'incredibile. Sono bastate una poltrona in similpelle, quattro poltroncine blu scuro sullo stile di quelle dei bar, due tavolini e qualche materasso, per allestire una vera abitazione senza tetto. «E' tutta roba recuperata dal grande contenitore per spazzatura che si trova nel piazzale - afferma Diego Presa, consigliere comunale del Villaggio Lamarmora -. E' lì che gli abitanti del rione buttano i rifiuti più voluminosi».

Ma quello che fa più scalpore è come gli extracomunitari hanno organizzato l'«abitazione». Addentrandosi per cinquanta metri nella pineta, all'ombra e al fresco degli alberi, si trova la zona giorno. Accanto alla poltrona e ai materassi disposti a semicerchio, trova spazio la batteria di una macchina. «Serve per attaccarci la televisione - spiega Diego Presa -. Da tempo la sera si vedeva una strana luce apparire in mezzo alle piante. Una breve indagine e abbiamo scoperto che si trattava dell'apparecchio tv».

Ai bordi della pineta c'è la «sala da pranzo», formata dal tavolino e dalle quattro poltrone. Poco lontano la zona-notte: una 124, una 128 e una Ritmo, con le ruote sgonfie e i vetri tappezzati per non essere svegliati all'alba dalla prima luce, dove trovare riparo nelle notti più fredde. Sotto le auto, nel «garage», c'è lo spazio per due biciclette e poco lontano è parcheggiata una Vespa azzurra «de luxe».

«E' una situazione che deve far riflettere - ammonisce Diego Presa -. Da tempo l'istituto Belletti Bona aveva offerto uno stanzone dove ricavare 30 posti letto, ma la giunta comunale, che avrebbe dovuto impegnarsi per garantire i servizi di pulizia e di controllo, finora non ha mantenuto le promesse».

Anche a Cossato il centro d'accoglienza «Masslo» che dava asilo a una trentina di immigrati, è stato costretto a chiudere per problemi igienici.

Giampiero Canneddu

Tossicodipendente di Vigliano denunciato per il furto in una scuola

Bloccato con i personal rubati

E il Comune discute sulla sicurezza delle aule

VIGLIANO. Approfittando della città deserta per le ferie, aveva svaligiato la scuola media, rubando due costosi computer. Ma non aveva considerato che ad agosto anche i ricettatori vanno in vacanza e così i carabinieri lo hanno bloccato alcuni giorni più tardi ancora con tutta la refurtiva. E' stato denunciato a piede libero.

Protagonista della vicenda un tossicodipendente di Vigliano, C. M., di [illegible] anni. Il giovane, alla ricerca di soldi per procurarsi la dose quotidiana, a Ferragosto si era introdotto nel complesso scolastico di via Dante Alighieri. Scassinata facilmente una porta sul retro, aveva avuto via libera ai locali. Dopo essersi aggirato tra le aule e gli uffici deserti senza trovare soldi, era stato attirato dai costosi personal in dotazione alla scuola per le esercitazioni di informatica. Pensando si trattasse di oggetti di facile smercio, il tossicodipendente li ha smontati senza troppa cura, li ha infilati in un sacco, e stava già per andarsene quando ha scorto la gettoniera del telefono.

Smanioso di poter disporre subito anche di una piccola somma di denaro, si è accanito anche contro l'apparecchio automatico, depredandolo di tutte le monetine che conteneva e anche dei gettoni. Poi se ne è andato.

L'allarme è scattato solo alcuni giorni più tardi quando l'insegnante di turno per le piccole incombenze in quel periodo di totale vacanza, andando a scuola ha scoperto il furto e ha telefonato ai carabinieri. Gli investigatori hanno notato subito la gettoniera forzata e hanno capito che il colpo era opera di qualche ladruncolo della zona, molto probabilmente un tossicodipendente.

Discretamente hanno incominciato a tenere d'occhio due o tre personaggi già noti per essere dediti alla droga e quando hanno saputo che C.M aveva due computer da vendere, sono intervenuti. Il giovane è stato rintracciato e portato in caserma mentre il magistrato autorizzava una perquisizione nella sua abitazione. E quando gli investigatori hanno trovato i personal nascosti in una nicchia nel solaio, è crollato, confessando tutto e restituendo anche una manciata di gettoni che aveva ancora in tasca.

Il tossicodipendente è stato quindi denunciato per furto e rimesso in libertà. Ma il problema del raid rimbalzerà probabilmente in Consiglio comunale. Non è infatti la prima volta che l'area di fronte la scuola diventa ricettacolo di drogati: in molti sarebbero favorevoli all'installazione nel complesso di un allarme antifurto, come ha già fatto il Comune di Biella.

[m. al.]

Il provvedimento contro i dipendenti che non usano i tesserini magnetici per le presenze

Usl, niente incentivi al personale ribelle

E i sindacati chiedono l'intervento di Zamperone

BIELLA. Il personale ospedaliero che ha aderito alla manifestazione di protesta astenendosi dall'uso dei tesserini magnetici per la rilevazione automatica delle presenze è stato «punito» con il mancato pagamento degli acconti sugli incentivi. Lo hanno reso noto i sindacati che, in una lettera al presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone, al comitato di gestione e al presidente dell'assemblea dell'Usl, denunciano l'episodio qualificandolo come «una ulteriore provocazione».

Dice il documento: «Il coordinatore amministrativo dottor Antonio Seresini ha disposto la sospensione dei pagamenti degli acconti relativi al fondo incentivi. Tale decisione rappresenta una ulteriore provocazione che segue quella con la quale sono stati instaurati procedimenti disciplinari a carico di tutti i dipendenti, segno di una volontà intimidatoria che non trova alcuna giustificazione».

L'azione dei sindacati si colloca a pochi giorni dalla nuova udienza davanti al pretore di Biella, fissata per la fine agosto, sulla legittimità del piano per la rilevazione meccanizzata delle presenze in ospedale, la cosiddetta «strisciata». La vicenda è complessa e, pur essendo esplosa quest'estate, in realtà è un progetto in cantiere da anni.

«Data la gravità dell'azione avviata contro i dipendenti dovremmo sapere se il dottor Zamperone era stato messo al corrente e se in qualche modo abbia avallato l'iniziativa - dicono i rappresentanti dei lavoratori -. Pur sorvolando sull'illegalità di una punizione che commina sanzioni prima ancora dell'inizio del provvedimento disciplinare, considerato che l'argomento è oggetto di contenzioso legale, era quanto meno doveroso attendere il pronunciamento del magistrato».

Il comitato esecutivo sindacale ha quindi invitato il presidente dell'Usl 47 a intervenire per sospendere l'iniziativa del Coordinatore amministrativo «senza che vi sia danno alcuno per i dipendenti».

Ma l'azione dei rappresentanti dei lavoratori è caduta in pieno periodo di ferie, quando cioè la maggior parte dei consiglieri del comitato di gestione e anche lo stesso presidente sono in vacanza. Si è appreso che la lettera è stata oggetto di un primo sommario esame nella riunione a ranghi ridotti del comitato di gestione subito dopo Ferragosto. Riunione dopo la quale Zamperone è partito per il mare e non risulta siano state prese decisioni.

La circostanza potrebbe dare origine a un nuovo capitolo in sede giudiziaria. Infatti, sempre legata alla questione dei tesserini magnetici, i sindacati lamentano il trattamento subito in particolare da una dipendente e per la quale Cgil, Cisl, Uil e autonomi avevano già chiesto l'intervento del presidente. Ma l'invito non avrebbe avuto risposta per cui il comitato esecutivo annuncia che potrebbe anche valutare questo comportamento come omissione d'atti d'ufficio».

[m. al.]

Il **Lions Club** di **Vercelli** prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio e tesoriere

Franco Bronzini

— **Vercelli,** 22 agosto 1990

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Nahum

di anni 26

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: i genitori **Laura** e **Guido**; i fratelli **Luca** ed **Elia**; la fidanzata **Simona Ratto** con la famiglia; i nonni **Carlo Boscono** e **M. Erika Schubert Sella**; lo zio **Alberto Boscono** e famiglia; i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Vaglio Pettinengo. Ringraziamento per la partecipazione al lutto.

Vaglio Pettinengo, 22 agosto 1990.

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22; Spett. unico; Lire 6000
Alla ricerca della valle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di casa (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Chiostro — Orario: 21,45; Lire 6000/4000
Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736; L. 6000 (prezzo unico); prosegue
California Skate
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

VARALLO Sottoriva — Orario: 20; 22; Lire 8.000/4.000
Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Vendetta in skateboard

L'opera di Graeme Clifford «California Skate» appartiene al filone dei film giovanilistici ambientati nelle grandi metropoli americane. Un adolescente dà la caccia agli assassini del fratellino, inseguendoli con il suo skateboard (al Sociale di Vercelli)

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 67.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.060
Arborio: 86.304
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.885
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.505
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325
Gattinara: *S. Agostino del Dr. Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 15,45 di sabato 25):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
Impianti self-service *(Servizio diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a **Desana:** piazza Castello 9
Ip a **Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 25):
Tamoil: corso Beato Ignazio 86 (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.286

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 26.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 26.792
Varallo S.: (0163) 51.632
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.246

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.016
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015-22.480 e *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. 015-22.390
Borgosesia: *Dottor Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono 0163-22.258
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. 015-571.295
Bordevolo: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. 015-62.473
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Cierico*, via Gramsci 4/bis, tel. 015-691.050
Zubiena: *Dottoressa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, telefono 015-660.192 e **Candelo:** *farmacia di Candelo*, via Libertà 100, telefono 015-53.073 *(Turno antimeridiano festivo di domenica 26 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Vigliano: Dr. *Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 015-510.031
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015-702.891
Crevacuore: *Dr. Carlo Carzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-758.225
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

DISCOTECHE
Biella: *Il Cancello*, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Besi, via Ravetti 2, tel. 33.736; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.802

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 26 agosto):
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 20
Esso: via Ivrea 25 (gasolio)
Esso: via Milano 38 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 33
Ip: via Valle d'Aosta (gasolio)

IN BREVE

BIELLA
Ultima settimana di Biella-Estate

Cinema e blues per gli ultimi appuntamenti dell'estate. Nel chiostro di S. Sebastiano verrà proiettata questa sera la commedia americana «Non guardarmi, non ti sento». Domani alle 21 è in calendario il concerto dei «Zip fastener», che suoneranno i più famosi brani di rhythm and blues. Venerdì è il turno di «A spasso con Daisy», film candidato all'Oscar, mentre per sabato è in programma «Sorvegliato speciale», che verrà replicato domenica. Ultimi giorni anche per la rassegna dell'Astra di Vercelli: questa sera ci sarà «Alla ricerca della valle incantata», cartoon di Spielberg.

CARCOFORO
Festa al Colle d'Egua

Si conclude oggi il programma di manifestazioni estive che hanno intrattenuto per tutta la stagione i turisti e gli abitanti di Carcoforo. Ultimo appuntamento è la tradizionale festa al Colle d'Egua: i partecipanti si troveranno vicino alla Croce dei pastori per trascorrere poi tutti insieme la giornata.

STROPPIANA
Ping-pong per la patronale

La «tre giorni» di ping-pong si è conclusa con la vittoria di Pietro Actis nel singolo maschile, di Paola Aggio, nel femminile, di Stefania Ferraro e Teresa Ferraris nel doppio femminile. Alle loro spalle si sono classificati: Davide Aggio e Fabio Novella (singolo maschile), Paola Cardano e Stefania Ferraro (singolo femminile), Simona Barbonaglia-Graziella Ranghino e Rita Cardano-Elena Barale (doppio).

BIELLA
Concerti sul sagrato a Oropa

Primo appuntamento oggi per la mini-rassegna di concerti di musica classica ospitati sul sagrato dell'antica basilica. Dalle 17,15 si esibiranno sei arpiste (Desirée Aquilini, Elena Bovio, Maida Antonini, Claudia Scannacca, Marianna Lanarini e Sara Ternano) che eseguiranno brani di compositori compresi tra il '700 e il '900. Concluderanno il pomeriggio i flautisti Marzia Rotondi, Michela Manzi e Stefano Benaventi, con musiche di Beethoven e Hook.

VERCELLI
Nuova incisione dei Liscio Fantasia

L'orchestra spettacolo della Cooperativa Belvedere ha inciso una nuova cassetta per le edizioni musicali «Disco Top». Il gruppo, composto dai vercellesi Flavio Ardissone, Angelo Barbieri, Battista Biandrino, Giorgio Mignone, Giorgio Guagliumi, Giorgio Raiteri, Rino Mancini e Lorella Viatti, propone una selezione di dieci brani di liscio. La «Liscio Fantasia» è nata sei anni fa.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67; Tel. 85.65.21; Ingr. 8000 rid. 5000
Il piacere è tutto mio - Skin deep — *di B. Edwards con J. Ritter e V. Gardenia.* Colori. Non viet. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67; Tel. 85.65.21; Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22; Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adams, regia Jack Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27; Tel. 54.01.10; Ingr. 8000 Aiace 4000
Il signore del castello — *di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc.* Col. Non viet. Or.: 17,15; 18; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E; Tel. 54.52.45; Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990).* Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E; Tel. 54.52.45; Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino; Tel. 447.52.41; Ingr. 8000 rid. 5000
La corsa più pazza del mondo 2 — *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis.* Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino; Tel. 447.52.41; Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 5 — *di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino; Tel. 447.52.41; Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano.* Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5; Tel. 871.042
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4; Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2 — *con Luana Perdon, M. Garcia Fecal, di Carlo Ausino.* Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis; Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7; Tel. 812.41.73; Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7; Tel. 812.41.73; Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21; Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21; Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15; Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2; Tel. 83.05.21; Ingr. 8000 Aiace 4000
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

Zeta — via Colinasca 12; Tel. 748.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9; Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno; 19/25 D. Marasigan; 25-26 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019 600.109

PRIME FILM

Contraddizioni, capoeira e buoni sentimenti

Danza contro droga

In «Combat dance» di Wise

Dove vivono i nuovi diseredati di New York? Sui tetti delle case diroccate del Lower East Side. Ci costruiscono baracche, coltivano fiori e poiché sono poveri ma buoni, combattono la droga. Come? A colpi di Capoeira, l'arte marziale molto danzata importata dal Brasile, che da almeno due anni è diventata il passatempo molto snob dei giovani di New York. Tanto da ispirare e diventare il deus ex machina di questo «Combat dance», ben filmato da Robert Wise («West Side Story», «Tutti insieme appassionatamente») fra l'East Village di Tama Janovitz, la Bowery degli ubriaconi e la Loisaida dei portoricani.

Lui, Jason Gedrick, si chiama semplicemente T, è orfanello e vive in una cisterna di legno, ovviamente in cima al tetto di un caseggiato cadente dove il perfido Santiago decide di venire a fare commerci di polverine bianche. Con la polizia alle calcagna e regolamentare corte dei miracoli di contorno.

T ha un amico, un giovane graffitaro di nome Scricciolo (che dio perdoni i doppiatori), ama una portoricana che lo riama, ma per aiutare la famiglia sta con gli altri e fa il palo a Santiago che è suo cugino: i legami della famiglia latina.

La lotta fra buoni e cattivi si fa sempre più incalzante (con belle scene di azione e violenza per palazzi e cortili délabré). Scricciolo viene fatto fuori dagli spacciatori e T decide di farsi giustizia da sé: va dai brasiliani, impara la Capoeira e con un colpo acrobatico di piede ben assestato in mezzo a gli occhi di Santiago risolve ogni cosa. Il bene trionfa, il male è giustamente punito. Alla faccia delle contraddizioni della grande metropoli, della logica drammaturgica che si vorrebbe meno squinternata, e delle scene di danza che si auspicherebbero più strutturate, visto che il cast scomoda ben due coreografi. **[se.tr.]**

Due bambini tra esorcismi e forze del male

Un'altra villa di paura

Arriva «La casa 5» di Anderson

Con l'estate tornano nei cinema le «case maledette». Ecco «La casa 5» (di Clyde Anderson), ovvero: una bella villona nel New England, grande e bianca. Vi sbarca una famigliola americana, con papà sacerdote, mamma casalinga e due deliziosi bambini, che fin dall'inizio si capisce ne vedranno delle belle.

Tutto comincia in un altro Stato, in Louisiana, dove un'assassina prima di morire sulla sedia elettrica consegna al confessore una specie di bibbia satanica (e le indicazioni per raggiungere la casa maledetta del New England). Si scopre così che la casa sorge sulle ceneri di un rogo in cui finirono 20 streghe. Che ora cercano naturalmente di acchiappare i due bimbi. Contro le forze del male scendono in campo i sacerdoti, uniti nell'esorcismo. Varcano la «soglia» (un muro con un buco da cui provengono strani suoni...) e entrano in un'altra dimensione, a colpi di anatemi e trances. Riusciranno a vincere? La risposta all'ultimissima scena del film. **[b. gio.]**

Vercelli, venerdì sera alle 21 «Troviamoci a S. Agnese»

Tutto il folk di risaia

Sul palco Gianni Dosio, Ezio Palazzo, Piero Ambrosini, Peppino Bolzoni, Gian Piero Ausano, i due cantautori Maurizio Rossi e Roberto Viola

Gianni Dosio e la sua band, nella foto, in una delle precedenti edizioni del concerto di Sant'Agnese

VERCELLI. «Troviamoci a Sant'Agnese» è sulla linea di partenza: la manifestazione della parrocchia, giunta alla sua terza edizione, prenderà il via venerdì sera alle 21 con un appuntamento dedicato al folk vercellese, per poi continuare mercoledì 29 con l'esibizione del gruppo corale trinese i «Ciar 'dla valara» e concludersi domenica 2 settembre con la chitarra classica del milanese Carlo Silletti.

Ospiti della prima serata saranno personaggi notissimi del folklore locale: Gianni Dosio e la sua band, Ezio Palazzo, Piero Ambrosini, Giampi (ovvero Gian Piero Ausano) e Peppino Bolzoni. Ormai immancabile all'appuntamento l'assessore Angelo Fragonara, in vesti canore, applauditissimo nelle passate edizioni.

Novità della serata due giovani cantautori vercellesi che eseguiranno, accompagnandosi con la chitarra, alcuni pezzi moderno-melodici di loro composizione: Maurizio Rossi e Roberto Viola.

Spetterà quindi ai conduttori, Giovanni Barberis e Francesco Leale dare lettura dei nomi dei vincitori del primo concorso di poesia in lingua «Giulio Cesare Faccio» e del secondo concorso in vernacolo «Pinu De Maria» (una sezione speciale è stata riservata ai giovani poeti di età inferiore ai 14 anni). L'idea di istituire un premio per i giovanissimi è venuta al Comitato organizzatore delle manifestazioni che ha visto così un modo per coinvolgerli.

Il concorso, che è unico in provincia, ha registrato una partecipazione considerevole: oltre cinquanta gli iscritti, per un numero complessivo di composizioni che supera il centinaio. Tutto ciò sta a dimostrare la validità dell'iniziativa. La giuria, coordinata dal poeta vercellese Gigi Serra e composta da poeti, giornalisti e studiosi, assegnerà tre premi per ogni sezione, premi consistenti in medaglie, coppe e targhe offerte dall'Uisco-Ancol nazionale presieduto da Nino Piacco.

Mercoledì 29 agosto sarà la volta dei «Ciar 'dla valara», complesso trinese costituito da 23 elementi cantanti accompagnati da chitarra e fisarmonica, cioè gli strumenti «classici» usati per i balli di un tempo sull'aia. I componenti del gruppo, vestiti da mondariso, intoneranno nella prima parte canti di risaia dell'800 e nella seconda canzoni popolari del primo e secondo dopoguerra in parte composte da autori trinesi come la celeberrima «La ca' di rat» più volte eseguita dai Celti. Diretti da Luciano Ferraris ed organizzati dal team-manager Renzo Palazzo, i «Ciar 'dla valara» si presenteranno per la prima volta al pubblico vercellese in una serata dedicata esclusivamente a loro.

A completare il trittico delle manifestazioni del «Troviamoci a Sant'Agnese» sarà la chitarra classica con Carlo Silletti. Giovane milanese, Silletti è uno dei bravi allievi del maestro vercellese Angelo Gilardino; ha tenuto diversi concerti ed ha partecipato ad importanti concorsi dove si è classificato al secondo posto. Il chitarrista eseguirà musiche di Bach, Gilardino, Castelnovo Tedesco e una sonata di Paganini.

Conclude così don Giorgio Bertolone, il parroco di Sant'Agnese: «Ritengo che queste manifestazioni non siano soltanto un fatto popolare e di cultura, certamente importante, ma che rivestano anche un alto valore morale. E' un modo per accomunare le persone ricordando le tradizioni, ascoltando della buona musica ed in particolare avvicinare i giovani».

Serena Leale